



artigianato

ASCOLTARE

RISPOSTE

SOLUZIONI  
INNOVATIVE

# I BILANCI DI POSTE ITALIANE

AL 31 DICEMBRE 2022



2

# BILANCI DI POSTE ITALIANE

AL 31 DICEMBRE 2022

## Contenuti

1. Premessa	492
<hr/>	
2. Modalità di presentazione dei Bilanci, metodologie e principi contabili applicati	494
<hr/>	
3. Eventi di rilievo intercorsi nell'esercizio	534
<hr/>	
4. Gruppo Poste Italiane Bilancio al 31 dicembre 2022	540
<hr/>	
5. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2022	618
<hr/>	
6. Analisi e presidio dei rischi	704
<hr/>	
7. <i>Fair value</i> degli strumenti finanziari	747

8. Operazioni di copertura	754
.....	
9. Procedimenti in corso e principali rapporti con le Autorità	760
.....	
10. Eventi o operazioni “significative non ricorrenti”	767
.....	
11. Eventi o operazioni “atipiche e/o inusuali”	767
.....	
12. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio	768
.....	
13. Ulteriori informazioni	769
.....	
14. Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2022	790

# 1. Premessa

**Poste Italiane S.p.A.** (di seguito anche la “Capogruppo”), società derivante dalla trasformazione dell’Ente Pubblico Poste Italiane disposta dalla Delibera del CIPE n. 244 del 18 dicembre 1997, ha sede legale in Roma (Italia), viale Europa n. 190.

Dal 27 ottobre 2015, le azioni di Poste Italiane sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA). Al 31 dicembre 2022 la Società è partecipata per il 35% da CDP, per il 29,3% dal MEF e, per la residua parte, da azionariato istituzionale ed individuale. L’attività di indirizzo e gestione su Poste Italiane S.p.A. è esercitata dal MEF. Al 31 dicembre 2022, la Capogruppo possiede n. 7.535.991 azioni proprie (pari a circa lo 0,58% del capitale sociale).

L’attività del **Gruppo Poste Italiane** (di seguito anche il “Gruppo”) consiste nell’espletamento del Servizio Universale Postale in Italia e nell’offerta di prodotti e servizi integrati di comunicazione, logistici, finanziari e assicurativi su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di circa 13 mila Uffici Postali.

Le modalità di valutazione e rappresentazione del *business* del Gruppo sono ricondotte a quattro macroaree (c.d. Settori operativi): (i) settore della Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione, (ii) settore dei Pagamenti e *Mobile*, (iii) settore dei Servizi finanziari e (iv) settore dei Servizi assicurativi.

Il Settore dei Servizi di Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione comprende oltre alle attività della corrispondenza, dei pacchi e di logistica anche quelle relative alla rete dei venditori, degli Uffici Postali e alle funzioni *corporate* di Poste Italiane S.p.A. che operano a favore degli altri settori in cui opera il Gruppo. Il settore include, inoltre, l’erogazione dei servizi *Welfare*.

Il Settore dei Servizi Pagamenti e *Mobile* comprende le attività di gestione dei pagamenti e dei servizi di monetica, svolti anche attraverso il *network* dei punti vendita LIS, nonché dei servizi di telefonia *mobile* e fissa e dei servizi di vendita Energia (luce e gas) al cliente finale da parte della società PostePay S.p.A.

Il Settore dei Servizi Finanziari si riferisce alle attività di collocamento e distribuzione di prodotti e servizi finanziari e assicurativi, da parte di BancoPosta, quali conti correnti, prodotti di Risparmio postale (per conto della Cassa Depositi e Prestiti), fondi comuni di investimento, finanziamenti erogati da istituti bancari, polizze ed alle attività della BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Il Settore dei Servizi Assicurativi riguarda principalmente l’attività di Poste Vita S.p.A., operante nel settore assicurativo Vita principalmente dei Rami ministeriali I, III e V, e della sua controllata diretta Poste Assicura S.p.A., operante nel settore Danni.

Inoltre, si segnala che nel corso del primo semestre del 2022 la società Poste Welfare Servizi, in precedenza allocata alla *Strategic Business Unit* Servizi Assicurativi, è rappresentata nella *Strategic Business Unit* Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione. I dati economici e patrimoniali di confronto sono stati pertanto riclassificati per tenere conto di tale modifica organizzativa.

La presente Sezione della Relazione Finanziaria Annuale (*I bilanci di Poste Italiane*) comprende il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane, il bilancio separato di Poste Italiane S.p.A. e il Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta, riferiti all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e redatti in euro, moneta corrente nell’economia in cui il Gruppo opera.

Il bilancio consolidato del Gruppo è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle Note al Bilancio. Tutti i valori indicati nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono espressi arrotondati in milioni di euro (senza cifre decimali), salvo dove diversamente indicato. Ne consegue che la somma degli importi arrotondati potrebbe non coincidere con i totali arrotondati.

Il bilancio separato di Poste Italiane S.p.A. è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note al Bilancio. I valori indicati nei prospetti contabili sono espressi in euro (salvo il Rendiconto finanziario che è espresso in migliaia di euro), mentre quelli indicati nelle note sono espressi in milioni di euro (senza cifre decimali) salvo diversamente indicato. Ne consegue che la somma degli importi arrotondati potrebbe non coincidere con i totali arrotondati.

Per il bilancio consolidato e il bilancio separato sono previsti note comuni per la trattazione di tematiche identicamente riferite sia al Gruppo che a Poste Italiane S.p.A. Le tematiche in commento riguardano, nello specifico:

- la modalità di presentazione del bilancio e i principi contabili adottati;
- l'informativa sulle fonti e le modalità di determinazione del *fair value*;
- l'informativa sui rischi finanziari e sulle operazioni di copertura;
- la sintesi sui principali procedimenti in corso e rapporti con le Autorità;
- e, in generale, talune ulteriori informazioni richieste dai principi contabili, la cui presentazione in un'unica sezione si è ritenuto permetta una migliore lettura (ad es. posizione finanziaria netta, dati salienti delle partecipazioni detenute, ecc.).

Al Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta, redatto secondo le specifiche regole di presentazione dell'informativa finanziaria stabilite dalla normativa bancaria di riferimento, che costituisce parte integrante del bilancio separato di Poste Italiane S.p.A., è dedicata una trattazione distinta nell'ambito della presente Sezione.

## 2. Modalità di presentazione dei Bilanci, metodologie e principi contabili applicati

### 2.1 Conformità agli IAS/IFRS

I conti annuali sono redatti secondo i principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai sensi del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE in vigore al 31 dicembre 2022, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

### 2.2 Modalità di presentazione dei Bilanci

I principi contabili riflettono la **piena operatività** del Gruppo e di Poste Italiane S.p.A. nel prevedibile futuro. Le società del Gruppo Poste Italiane, come entità in funzionamento, redigono il bilancio nel presupposto della **continuità aziendale**, anche tenuto conto delle prospettive economico finanziarie del Gruppo desunte dal Piano strategico approvato il 18 marzo 2021 (e dei relativi aggiornamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2022) e dal Budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo 2023.

Nello schema di Stato patrimoniale è stato adottato il **criterio "corrente/non corrente"**<sup>128</sup>. Nel Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio è stato adottato il **criterio di classificazione basato sulla natura delle componenti di costo**; il dettaglio relativo agli interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, nonché degli utili e delle perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di cui allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* paragrafo 82) è riportato nella sezione 4.3 Note al Conto economico. Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il **metodo indiretto**<sup>129</sup>.

I principi contabili e i criteri di rilevazione, valutazione e classificazione adottati nei presenti conti annuali sono uniformi a quelli di predisposizione del precedente esercizio, ad eccezione di quanto riportato nella sezione 2.5 – *Principi contabili e interpretazioni di nuova applicazione*.

L'informativa fornita nei presenti bilanci annuali tiene conto degli orientamenti e raccomandazioni degli organismi regolamentari e di vigilanza europei (ESMA)<sup>130</sup> pubblicate nel corso dell'esercizio al fine di fornire una linea guida nel contesto economico attuale, fortemente influenzato dal conflitto Russia-Ucraina. I riflessi contabili prodotti dal rispetto di tali raccomandazioni sono descritti nella sezione 2.4 – *Uso di stime*.

Nella redazione dei conti annuali si è tenuto conto delle disposizioni CONSOB contenute nella Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 e nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

128. Le attività correnti includono attività (come rimanenze e crediti commerciali) che vengono vendute utilizzate o realizzate come parte del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che esse siano realizzate entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio (IAS 1 par. 68).

129. In base al metodo indiretto, il flusso finanziario netto derivante dall'attività operativa è determinato rettificando l'utile o la perdita d'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

130. *Public statement ESMA32-63-1320 del 28 ottobre 2022 "European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports"*.

Come previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di Stato patrimoniale, Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e Rendiconto finanziario sono evidenziati gli **ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate**. Inoltre, nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio sono rappresentati, ove esistenti e qualora di importo significativo, i **proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti** ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Informazioni di dettaglio in merito agli eventi ed operazioni non ricorrenti, inclusa la loro incidenza sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del gruppo, sono fornite nel paragrafo "Eventi o operazioni significative non ricorrenti".

I valori esposti nei bilanci in commento sono confrontati con i corrispondenti valori dell'analogo periodo del precedente esercizio. A tal riguardo, si evidenzia che taluni dati riferiti all'esercizio in comparazione sono stati riclassificati anche per tenere conto della nuova rappresentazione della società Poste Welfare Servizi all'interno del Settore Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione.

Ai sensi dell'art. 2447-*septies* del Codice Civile, a seguito della costituzione nell'esercizio 2011 del Patrimonio destinato esclusivamente all'esercizio dell'attività BancoPosta, i beni e i rapporti compresi in tale Patrimonio sono distintamente indicati nello Stato patrimoniale di Poste Italiane S.p.A., in apposito prospetto integrativo, e nelle relative note del bilancio.

Con riferimento all'interpretazione e applicazione dei principi contabili internazionali di nuova pubblicazione o che sono stati oggetto di revisione, nonché per la trattazione degli aspetti fiscali<sup>131</sup> le cui interpretazioni dottrinali e giurisprudenziali non possono ancora ritenersi esaustive, si è fatto riferimento ai prevalenti orientamenti della migliore dottrina in materia e alle indicazioni condivise con l'Amministrazione finanziaria nell'ambito della "cooperative compliance": eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Infine, la Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva *Transparency*") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale in un formato elettronico unico di comunicazione (*European Single Electronic Format*), approvato da ESMA. Pertanto, è previsto che la relazione finanziaria annuale sia predisposta nel formato XHTML e che, per gli esercizi avviati a decorrere dal 1° gennaio 2022, sia predisposta la "marcatura" delle Note Illustrative al Bilancio consolidato, oltre quella dei relativi prospetti di bilancio, utilizzando la tassonomia ESMA-IFRS e il linguaggio informatico integrato (XBRL).

## 2.3 Principi contabili adottati

I conti annuali del Gruppo Poste Italiane sono stati redatti applicando il **criterio del costo**, salvo nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del **criterio del fair value** ("valore equo").

Di seguito si riportano i principi contabili adottati all'interno del Gruppo Poste Italiane per la valutazione e rappresentazione delle principali voci di bilancio.

### Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di costruzione al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Qualora ne ricorra la fattispecie, tale costo è incrementato per gli oneri direttamente correlati all'acquisto o alla costruzione all'asset, incluso – ove identificabile e misurabile – quello relativo ai dipendenti coinvolti nella fase di relativa progettazione e/o predisposizione all'uso. Gli interessi passivi che il Gruppo dovesse sostenere per finanziamenti specificamente finalizzati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati unitamente al valore dell'asset; tutti gli altri interessi passivi sono invece rilevati come oneri finanziari nel Conto economico dell'esercizio di competenza. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio di competenza. La capitalizzazione dei costi per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classifi-

131. In relazione agli aspetti fiscali, l'Amministrazione Finanziaria ha fornito interpretazioni ufficiali sistematiche solo su alcuni degli effetti derivanti dalle disposizioni fiscali contenute nel D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, nella Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008), e nel Decreto Ministeriale del 1° aprile 2009, di attuazione della Finanziaria 2008, in relazione alle numerose modifiche intervenute in tema di IRES e IRAP, mentre il Decreto del MEF dell'8 giugno 2011 contiene disposizioni di coordinamento tra i principi contabili internazionali adottati con regolamento UE ed entrati in vigore nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010, nonché regole di determinazione della base imponibile dell'IRES e dell'IRAP. Inoltre, ai nuovi principi sono applicate le regole contenute nei decreti fiscali di *endorsement* emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011 (Decreto milleproroghe).



cati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della stimata vita utile e del suo valore è contabilizzata e ammortizzata distintamente.

Il valore di prima iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile. I terreni non sono ammortizzati. Per il dettaglio in merito alla vita utile delle principali classi di Immobili, impianti e macchinari del Gruppo si rinvia alla Nota 2.4 – *Uso di stime*.

Gli immobili e i relativi impianti e macchinari fissi che insistono su terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente al termine della concessione stessa, sono iscritti, in base alla rispettiva natura, tra gli Immobili, impianti e macchinari e ammortizzati in quote costanti nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata residua della concessione.

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore (ai sensi dello IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*; al riguardo, si rimanda alla trattazione delle riduzioni di valore degli asset).

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata, e sono imputati al Conto economico del periodo di competenza.

## Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari riguardano immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione o conseguire un apprezzamento del capitale investito, o per entrambi i motivi, che generano pertanto flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle altre attività. Agli investimenti immobiliari sono applicati i medesimi principi e criteri adottati per gli Immobili, impianti e macchinari. Per il dettaglio in merito alla vita utile degli Investimenti immobiliari del Gruppo, si rinvia alla Nota 2.4 – *Uso di stime*.

## Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Il valore di iniziale iscrizione è rettificato per gli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e per le eventuali perdite di valore.

In particolare, i **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, di licenze e di diritti simili sono valutati inizialmente al costo di acquisto. Tale costo è incrementato per gli oneri direttamente correlati all'acquisto o alla predisposizione all'utilizzo dell'asset. Gli interessi passivi che il Gruppo dovesse sostenere per finanziamenti specificamente finalizzati all'acquisto di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati unitamente al valore dell'asset; tutti gli altri interessi passivi sono invece rilevati come oneri finanziari nel Conto economico dell'esercizio di competenza. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso. Il piano di ammortamento prevede un metodo di ripartizione lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisto del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

Nell'ambito dei Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono rilevati i costi direttamente associati alla produzione interna di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno. I costi diretti includono – ove identificabile e misurabile – l'onere relativo ai dipendenti coinvolti nello sviluppo *software*. I costi sostenuti invece per la manutenzione dei prodotti *software* sviluppati internamente sono imputati al Conto economico nell'esercizio di competenza. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso e si estende, sistematicamente e in quote costanti, in relazione alla sua stimata vita utile. Gli eventuali costi di ricerca non sono mai capitalizzati.

Tra le attività immateriali del Gruppo, l'**Avviamento** è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono aziende o rami aziendali. Se relativo alle partecipazioni valutate al Patrimonio netto, è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, bensì al *test* periodico finalizzato a rilevare un'eventuale perdita per riduzione di valore (c.d. *impairment test*, ai sensi dello IAS 36). Tale *test* viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche *cash generating unit* o CGU) cui attribuire l'avviamento. La metodologia adottata per l'effettuazione del *test* e gli effetti contabili dell'eventuale riduzione di valore è descritta al paragrafo "Riduzione di valore di attività".

## Contratti di *leasing*

Alla stipula del contratto, è valutata l'effettiva esistenza di una componente di *leasing*. Il contratto è, o contiene un *leasing* se in cambio di un corrispettivo conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'attività è di norma specificata in quanto esplicitamente indicata nel contratto ovvero nel momento in cui è disponibile per essere utilizzata dal cliente. Il diritto di controllo è invece valutato in base al diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività e al diritto di decidere sul relativo utilizzo. Nel corso della vita contrattuale, la valutazione iniziale è rivista solo a fronte di cambiamenti delle condizioni del contratto, con impatto sostanziale sul diritto di controllo dell'attività sottostante.

Se il contratto di *leasing* contiene anche una componente non *leasing*, quest'ultima viene separata e trattata secondo il principio contabile di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui la separazione non sia conseguibile in base a criteri oggettivi, la componente di *leasing* e quella di non *leasing* sono sottoposte congiuntamente alla disciplina contabile del *leasing*.

Alla data di inizio del contratto è iscritto un diritto di utilizzo dell'asset oggetto di *leasing*, pari al valore iniziale della corrispondente passività di *leasing*, più i pagamenti dovuti prima o contestualmente alla data di decorrenza contrattuale (ad es. spese di agenzia). Successivamente tale diritto d'utilizzo è valutato al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento inizia alla data di decorrenza del *leasing*, e si estende nel più breve tra la durata contrattuale e la vita utile dell'asset sottostante.

La passività per il *leasing* è inizialmente iscritta al valore attuale dei canoni di *leasing* non pagati alla data di decorrenza contrattuale<sup>132</sup>, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento e per ciascuna società del Gruppo. Successivamente, la passività di *leasing* viene ridotta per riflettere i canoni di *leasing* pagati e incrementata per riflettere gli interessi sul valore che residua.

La passività per *leasing* viene rideterminata (con conseguente adeguamento del diritto d'uso) in caso di modifica:

- della durata del *leasing* (ad es. nel caso di risoluzione anticipata del contratto, o di proroga della data scadenza);
- della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante; in tali casi i pagamenti dovuti per il *leasing* saranno rivisti sulla base della durata rivista del *leasing* e per tener conto della variazione degli importi da pagare nel quadro dell'opzione di acquisto;
- dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing*, derivante da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti (es. ISTAT) ovvero per effetto di una ricontrattazione delle condizioni economiche.

Solo nel caso di una variazione significativa della durata del *leasing* o dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing*, il valore residuo della passività di *leasing* viene rideterminato facendo riferimento al tasso di finanziamento marginale vigente alla data della modifica; in tutti gli altri casi, la passività di *leasing* è rideterminata utilizzando il tasso di sconto iniziale.

Qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico del diritto d'uso non possa essere recuperato, tale asset è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore secondo le disposizioni previste dal principio contabile di riferimento IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Il Gruppo si avvale della facoltà concessa dal principio di non applicazione delle disposizioni prevista dallo *standard* ai contratti di breve termine (con durata non oltre i dodici mesi) e a contratti in cui la singola attività sottostante sia di basso valore (fino a 5.000 euro); per tali contratti vengono rilevati i canoni di *leasing* a Conto economico in contropartita di debiti commerciali di breve termine.

## Riduzione di valore di attività

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore (ai sensi dello IAS 36). Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette

132. I pagamenti inclusi nella valutazione iniziale della passività per *leasing* comprendono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza (es. adeguamenti ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione.

Non sono invece inclusi nel valore iniziale della passività per *leasing* i pagamenti variabili che non dipendono da un indice o da un tasso. Tali pagamenti sono rilevati come un costo nel prospetto di Conto Economico, nel periodo in cui l'evento o la condizione che genera l'obbligazione si verifica.

la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Prescindendo dal riscontro di eventuali indicatori di riduzione di valore, viene effettuato l'*impairment test* almeno una volta l'anno per le seguenti specifiche attività:

- attività immateriali con una vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili: tale verifica può essere fatta in qualsiasi momento durante un esercizio, a patto che avvenga nello stesso momento ogni anno;
- l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale.

L'eventuale riduzione di valore di un'attività/CGU, riscontrata nel caso e nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione in bilancio, viene immediatamente rilevata e imputata a Conto economico come svalutazione. In particolare, nel caso in cui l'eventuale *impairment* riguardi l'avviamento e risulti superiore al relativo valore di iscrizione in bilancio, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* cui l'avviamento è attribuito, in proporzione al loro valore di carico<sup>133</sup>. Se, in un periodo successivo, vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività/CGU, a eccezione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

## Partecipazioni

Nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane, le partecipazioni in società controllate non significative (individualmente e in aggregato) e non consolidate, in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole, c.d. "società collegate", e in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. Si veda inoltre la nota 2.6 – *Criteri e metodologie di consolidamento*.

Nell'ambito del bilancio separato di Poste Italiane S.p.A., le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) rettificato per eventuali perdite di valore. In presenza di eventi che ne fanno presumere una riduzione, il valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è oggetto di verifica di recuperabilità. Eventuali perdite di valore (ovvero successivi ripristini) sono rilevate nelle medesime modalità e limiti descritti per le Attività materiali e immateriali al paragrafo "Riduzione di valore di attività".

## Strumenti finanziari

In conformità all'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, la classificazione delle attività e passività finanziarie è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità, che avviene al relativo *fair value*, in funzione dello scopo per cui essi sono stati acquisiti. La data di rilevazione contabile degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari è determinata per categorie omogenee e corrisponde al momento in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività (data di negoziazione o *Transaction date*), ovvero, come nel caso dell'operatività del BancoPosta, alla data di regolamento (*Settlement date*)<sup>134</sup>. Le variazioni di *fair value* intervenute tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse in bilancio.

I crediti commerciali sono, invece, iscritti al prezzo di transazione ai sensi dell'IFRS 15 – *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*.

Le **Attività finanziarie** sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti categorie sulla base del modello di *business* definito per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali delle stesse:

- Attività finanziarie valutate al Costo ammortizzato

Tale categoria accoglie le attività finanziarie possedute nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model Held to Collect – HTC*) rappresentati unicamente da pagamenti, a determinate date, del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale (*Solely Payments of Principal and Interest*). Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, ossia il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulla differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, dedotta qualsiasi riduzione di valore. Il modello di *business* all'interno del quale tali attività finanziarie sono classificate consente la possibilità di effettuare vendite; se le vendite non sono occasionali e non sono irrilevanti in termini di valore è necessario valutare la coerenza con il *business model* HTC.

133. Laddove l'ammontare dell'eventuale rettifica di valore non fosse assorbito interamente dal valore contabile della attività/CGU, ai sensi dello IAS 36 nessuna passività è rilevata, a meno che non risulti integrata una fattispecie di passività prevista da principi contabili internazionali diversi dallo IAS 36.

134. Ciò è possibile trattandosi di operazioni effettuate in mercati organizzati (c.d. *regular way*).

- Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (*Other Comprehensive Income – OCI*)

Tale categoria accoglie le attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*business model Held to Collect and Sell – HTC&S*) e i cui termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*Solely Payments of Principal and Interest*).

Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e, fino a quando non sono eliminate contabilmente o riclassificate, gli utili o perdite da valutazione vengono rilevati nelle altre componenti di Conto economico complessivo. Fanno eccezione gli utili e le perdite per riduzione di valore e gli utili e le perdite su cambi, rilevati a Conto economico nell'esercizio di competenza. Se l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, l'utile/(perdita) cumulato precedentemente rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo è riclassificato nel Conto economico.

All'interno di tale categoria sono compresi anche gli strumenti rappresentativi di capitale, che sarebbero altrimenti valutati al *fair value* rilevato a Conto economico, per i quali si è scelto irrevocabilmente di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti di Conto economico complessivo (*FVTOCI option*). Tale opzione prevede la rilevazione a Conto economico dei soli dividendi.

- Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico

Tale categoria accoglie: (a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine (negoiazione); (b) le attività designate al momento della rilevazione iniziale, avvalendosi della *fair value option*; (c) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto economico; (d) gli strumenti derivati, salvo la parte efficace di quelli designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa (*cash flow hedge*). Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono imputate a Conto economico. I derivati valutati al *fair value* con variazioni di valore imputate al Conto economico sono trattati come attività o passività, a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati in fase di collateralizzazione, ove previsto contrattualmente.

La classificazione come "correnti" o "non correnti" delle Attività finanziarie valutate al Costo ammortizzato e delle Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo dipende dalla scadenza contrattuale dello strumento, posto che sono rilevate nelle attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico sono, invece, classificate come "correnti" se detenute per la negoziazione, oltre che se ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio.

Per le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo, le perdite attese sono rilevate nel risultato economico d'esercizio secondo un modello denominato "Expected Credit Losses (ECL)": (i) le perdite attese sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono oggetto di accantonamento in un apposito fondo rettificativo (ii) le perdite attese sulle Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, sono rilevate nel Conto economico in contropartita dell'apposita riserva di *fair value* iscritta nel patrimonio netto. Il metodo utilizzato è il "General deterioration model", per il quale:

- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dalla rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate su un orizzonte temporale di 12 mesi (*stage 1*). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carrying Amount* (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);
- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito dello strumento finanziario è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate lungo l'intera vita dello strumento finanziario (*stage 2*). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carrying Amount* (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);
- gli strumenti che già alla rilevazione iniziale sono deteriorati, o che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di bilancio, sono soggetti ad un *impairment* determinato sull'intera vita dello strumento finanziario. Gli interessi sono rilevati sul costo ammortizzato (*stage 3*) ossia sulla base del valore dell'esposizione – determinato in base al tasso di interesse effettivo – rettificato delle perdite attese.

Nel determinare se sia avvenuto un significativo incremento del rischio di credito, è necessario confrontare il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data di riferimento del bilancio con il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data della rilevazione iniziale. Vi è tuttavia la presunzione relativa che l'inadempimento si verifichi se l'attività finanziaria è scaduta da almeno 90 giorni, a meno che si disponga di informazioni ragionevoli e dimostrabili per attestare che sia appropriato adottare un criterio di *default* più tardivo. Relativamente ai crediti commerciali è prevista l'applicazione di un metodo semplificato di misurazione del fondo a copertura delle perdite attese, se tali crediti non contengono una significativa componente finanziaria ai sensi dell'IFRS 15. Il metodo semplificato si basa su una matrice di determinazione delle perdite storiche osservate.

Nella circostanza molto rara in cui l'entità decida di modificare il proprio *business model*, le attività finanziarie precedentemente contabilizzate sono riclassificate nella nuova categoria contabile; gli effetti della riclassifica sono rilevati solo prospetticamente, e non devono quindi essere rideterminati gli utili/perdite e interessi rilevati in precedenza. Di seguito sono descritti gli effetti derivanti dalle riclassifiche:

- se l'attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al Costo ammortizzato a quella al *fair value* rilevato a Conto economico, il *fair value* dell'attività è rilevato alla data della riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla eventuale differenza tra il precedente costo ammortizzato e il *fair value* sono rilevati direttamente a Conto economico;
- se l'attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al *fair value* rilevato a Conto economico a quella al Costo ammortizzato, il *fair value* alla data della riclassificazione diventa il nuovo valore contabile lordo;
- se l'attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al Costo ammortizzato a quella al *fair value* rilevato nelle Altre componenti di conto economico complessivo, il *fair value* è valutato alla data della riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dall'eventuale differenza tra il precedente costo ammortizzato e il *fair value* sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo. Il tasso di interesse effettivo e la valutazione delle perdite attese su crediti non sono rettificati a seguito della riclassificazione;
- se l'attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo a quella al Costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nelle altre componenti di conto economico complessivo è eliminato dal patrimonio netto rettificando il *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Di conseguenza, l'attività finanziaria è valutata come se fosse sempre stata valutata al costo ammortizzato, non rettificando il tasso di interesse effettivo e la valutazione delle perdite attese;
- se l'attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al *fair value* rilevato a Conto economico a quella al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, è mantenuta la valutazione al *fair value*;
- se l'attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo a quella al *fair value* rilevato a Conto economico continua ad essere valutata al *fair value*. L'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nelle altre componenti di conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto a conto economico alla data della riclassificazione.

Le Attività finanziarie sono rimosse dallo Stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso o il relativo controllo. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

In aggiunta, per le attività finanziarie deteriorate la cancellazione può avvenire a seguito di stralcio delle stesse (cosiddetto "write off"), a seguito della presa d'atto dell'insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero (es. prescrizione).

Le **Passività finanziarie**, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate nelle passività correnti, salvo che si abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio.

Quando obbligatoriamente previsto dal principio contabile (ad esempio in caso di strumenti derivati passivi) ovvero quando si decide irrevocabilmente di designare tali strumenti al *fair value* (*fair value option*), le passività finanziarie sono valutate al *fair value* rilevato a Conto economico. In quest'ultimo caso le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito (*Own Credit Risk*) sono rilevate direttamente a Patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplii un'asimmetria contabile, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività sarà rilevato a Conto economico.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte o l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Con riguardo alle **operazioni in Hedge Accounting** il Gruppo Poste Italiane si avvale della facoltà prevista dall'IFRS 9, e mantiene le preesistenti regole di contabilizzazione previste dallo IAS 39. In conformità a tale principio, alla data di stipula del contratto gli Strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value* e, se non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono separatamente contabilizzate nel Conto economico dell'esercizio.

Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* continuano a seguire le regole previste dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* di seguito indicate.

Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento della designazione di ciascuno strumento derivato come strumento di copertura, sia durante la sua vita.

- *Fair value hedge*<sup>135</sup>

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda un impegno irrevocabile non iscritto, sia la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, sia la variazione di *fair value* dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Quando la copertura non è perfettamente "efficace", ossia sono rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte non "efficace" rappresenta un onere o provento separatamente iscritto tra le componenti del reddito dell'esercizio. Lo IAS 39 consente che l'oggetto di copertura dal *fair value* possa essere individuato non solo in una singola attività o passività finanziaria ma anche in un importo monetario, riveniente da una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni da *fair value* degli strumenti oggetto di copertura al modificarsi dei tassi di interesse di mercato (c.d. copertura generica o *macrohedging*). Non possono essere oggetto di copertura generica importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture classiche di *fair value* (*microhedging*), una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi siano all'interno dell'intervallo richiesto dallo IAS 39.

- *Cash flow hedge*<sup>136</sup>

Nel caso di *cash flow hedge*, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono imputate, limitatamente alla sola quota efficace, a una specifica riserva di Patrimonio netto la cui movimentazione è rappresentata nelle *Altre componenti di Conto economico complessivo* (Riserva da *cash flow hedge*). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Quando la copertura non è perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata nel Conto economico del periodo considerato.

Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è imputata a Conto economico. In particolare, nel caso in cui la copertura è relativa a una programmata operazione altamente probabile (per esempio, acquisto a termine di titoli di debito a reddito fisso), la riserva è attribuita alle componenti positive o negative di reddito nell'esercizio o negli esercizi in cui le attività o le passività, successivamente iscritte e connesse alla citata operazione, influenzano il Conto economico (nell'es. a correzione del rendimento del titolo).

Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più ritenuto altamente probabile, la quota della Riserva da *cash flow hedge* relativa a tale strumento viene immediatamente attribuita al Conto economico dell'esercizio considerato. Viceversa, se lo strumento derivato è ceduto o non è più qualificabile come strumento di copertura "efficace", la Riserva da *cash flow hedge* sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è imputata a Conto economico seguendo il criterio di imputazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

## Derivati impliciti

Un derivato implicito è un derivato incluso in un contratto combinato o strumento ibrido, contenente anche un contratto non derivato o contratto ospite, che origina tutti o parte dei flussi di cassa del contratto combinato. I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite e rilevati come un derivato quando:

- il contratto ospite non è uno strumento finanziario valutato al *fair value* rilevato a Conto economico;
- i rischi economici e le caratteristiche del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite;
- un contratto separato con le stesse condizioni del derivato implicito soddisferebbe la definizione di derivato.

Nell'ambito del Gruppo, i contratti che possono contenere derivati impliciti sono i contratti di acquisto di elementi non finanziari stipulati dalla società PostePay S.p.A. con clausole od opzioni che influenzano il prezzo contrattuale, per i quali tuttavia i derivati impliciti non risultano scorporabili dal contratto ospite.

## Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dai presenti bilanci. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito

135. Copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il Conto economico.

136. Copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto economico.

verso clientela o banche fra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela, fra le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le operazioni descritte sono oggetto di compensazione se, e solo se, effettuate con la medesima controparte, hanno la medesima scadenza e la compensazione è prevista contrattualmente.

## Crediti d'Imposta Legge n. 77/2020

Al fine di identificare il corretto trattamento contabile dei crediti acquistati in riferimento al decreto rilancio n. 34/2020 (poi convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020), non essendo identificabile un *framework* contabile direttamente applicabile a tale fattispecie e nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 8, si è proceduto a definire un *accounting policy* idonea a fornire un'informazione rilevante e attendibile volta a garantire una rappresentazione fedele della posizione finanziaria, reddituale e dei flussi di cassa e che rifletta la sostanza economica e non la mera forma dell'operazione. Sulla base delle analisi svolte e dei documenti pubblicati dai principali organismi di vigilanza italiani (Documento congiunto Banca d'Italia, IVASS e CONSOB<sup>137</sup>), sebbene alla fattispecie non sia direttamente applicabile la definizione di attività finanziaria presente nello IAS 32, è stato sviluppato un modello contabile basato sull'IFRS 9 dal momento che:

- all'*inception* sorge, nel bilancio del cessionario, un asset così come definito dal *Conceptual Framework*;
- il loro utilizzo può essere effettuato per compensare un debito usualmente estinto in denaro (debiti di imposta), nonché essere scambiati con altre attività finanziarie a condizioni che possono essere potenzialmente favorevoli all'entità;
- può essere identificato un *business model* (*Hold to Collect*, *Hold to Collect and Sell* o altri modelli di *business*).

Alla data di acquisto tali crediti sono iscritti al loro *fair value* (coincidente con il prezzo pagato) e valutati successivamente:

- al costo ammortizzato, se acquistati per essere utilizzati in compensazione di debiti di natura tributaria o previdenziale da Poste Italiane S.p.A., sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento (*business model "Hold to Collect"*).
- al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, se acquistati anche per essere eventualmente ceduti a terzi (*business model "Hold to Collect and Sell"*).

Si segnala che nel corso dell'esercizio i crediti d'imposta precedentemente valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo sono stati oggetto di riclassifica nella categoria crediti d'imposta al costo ammortizzato. La riclassifica, efficace dal 1° ottobre 2022, si è resa necessaria in conseguenza del mancato sviluppo del mercato delle seconde cessioni tra intermediari finanziari che ha pertanto richiesto, da parte del Patrimonio BancoPosta, una revisione del modello di *business* di tali crediti.

## Classificazione dei crediti e debiti del Patrimonio BancoPosta

I crediti e i debiti del Patrimonio BancoPosta sono considerati aventi natura di attività e passività finanziarie se attinenti alle attività caratteristiche di raccolta e impiego del BancoPosta, ovvero ai servizi delegati dalla clientela. Le contropartite dei costi e dei ricavi operativi, se non liquidate o ricondotte a forma propria secondo quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 – *Matrice dei conti*, sono iscritte nell'ambito dei debiti e crediti commerciali.

### Own use exemption

I principi previsti per la rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari sono applicati anche ai contratti derivati di acquisto e vendita di elementi non finanziari che possono essere regolati tramite disponibilità liquide o altri strumenti finanziari, ad eccezione di quei contratti che sono stati sottoscritti e continuano a essere posseduti per la consegna di un elemento non finanziario secondo le esigenze di acquisto, vendita o uso della società che li stipula (c.d. *Own use exemption*). Tale eccezione è applicata nella rilevazione e valutazione dei contratti di acquisto a termine di energia elettrica e gas naturale effettuati dalla controllata Postepay S.p.A. se le condizioni di seguito riportate sono rispettate:

137. Banca d'Italia, CONSOB e IVASS hanno pubblicato in data 5 gennaio 2021 il documento n. 9 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti".

- vi sia la consegna fisica del bene oggetto del contratto;
- non vi sia la possibilità di compensare le transazioni di acquisto e vendita;
- l'operazione deve essere effettuata sulla base delle aspettative di acquisto e/o vendita o per esigenze d'uso.

Quando le condizioni sopra riportate sono rispettate, il contratto di acquisto o vendita di elementi non finanziari è classificato come un "normale contratto di compravendita".

## Imposte

Le Imposte correnti sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Le Imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Fanno eccezione a tale principio le imposte differite relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il Gruppo sia in grado di controllare i loro tempi di annullamento o è probabile che le differenze non si annullino. Inoltre, in conformità con lo IAS 12, a fronte dell'avviamento che deriva da un'aggregazione aziendale non sono rilevate passività fiscali differite.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate al Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali, nonché quelle differite relative alle imposte sul reddito, sono compensate quando esse sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta, che ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati e che intende esercitare tale diritto. Pertanto, la passività fiscale in maturazione in periodi intermedi più brevi di quello di imposta, ancorché iscritta nei debiti, non è compensata con i corrispondenti crediti per acconti versati o ritenute subite.

La fiscalità del Gruppo e la sua rappresentazione contabile tengono conto degli effetti derivanti dall'adesione di Poste Italiane S.p.A. all'istituto del *Consolidato Fiscale Nazionale*, per il quale è stata esercitata l'opzione a norma di legge unitamente alle seguenti società controllate: Poste Vita S.p.A., SDA Express Courier S.p.A., Poste Air Cargo S.r.l., Postel S.p.A., Europa Gestioni Immobiliari S.p.A., Poste Welfare Servizi S.r.l., Poste Assicura S.p.A., BancoPostaFondi S.p.A. SGR, PostePay S.p.A., Poste Insurance Broker S.r.l., MLK Deliveries S.p.A., Indabox S.r.l. e Nexive Network S.r.l. La materia è disciplinata da un Regolamento di Gruppo basato sul principio della neutralità e della parità di trattamento, con il quale si intende garantire che le società che aderiscono al consolidamento fiscale non siano in alcun modo penalizzate dalla sua istituzione. In particolare, con l'adozione del Consolidato Fiscale, la posizione debitoria della Capogruppo nei confronti dell'Erario è determinata a livello consolidato sulla base del carico fiscale o delle perdite fiscali di ciascuna società aderente, tenuto conto anche delle ritenute da esse subite e degli acconti versati. Poste Italiane S.p.A. iscrive il proprio debito per IRES, eventualmente rettificato per tenere conto degli effetti (positivi o negativi) derivanti dalle rettifiche di consolidamento fiscale. Quando le diminuzioni o gli aggravii d'imposta derivanti da tali rettifiche sono da attribuire alle società che aderiscono al Consolidato, Poste Italiane S.p.A. attribuisce alle suddette società le diminuzioni o gli aggravii d'imposta. Il beneficio economico derivante dalla compensazione delle perdite fiscali, cedute alla consolidante dalle società aderenti al Consolidato Fiscale, è riconosciuto integralmente da Poste Italiane S.p.A. Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse tra gli Altri costi e oneri.

## Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra costo d'acquisto o produzione e valore netto di realizzo. Relativamente ai beni fungibili e alle merci destinate alla vendita, il costo è determinato con il metodo del costo medio ponderato, mentre per i beni non fungibili il costo di riferimento è quello specifico sostenuto al momento dell'acquisto. A fronte dei valori così determinati, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete o a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio. Le attività non sono invece rilevate nello Stato patrimoniale quando è stata sostenuta una spesa per la quale, alla luce delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, è ritenuto improbabile che i benefici economici affluissero al Gruppo successivamente alla chiusura dell'esercizio.



Per le unità immobiliari destinate alla vendita<sup>138</sup>, qualora presenti, il costo è rappresentato dal *fair value* di ciascun singolo bene al momento dell'acquisto, incrementato di eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisizione, mentre il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le commesse su ordinazione di terzi, di durata pluriennale, sono valutate con il metodo della percentuale di completamento, determinata utilizzando il criterio del costo sostenuto (*cost to cost*)<sup>139</sup>.

Sono rilevati nelle rimanenze i certificati ambientali non utilizzati nel periodo di riferimento.

## Certificati ambientali

Nell'ambito del Gruppo Poste Italiane i certificati ambientali sono riferiti a:

- Quote di emissione detenute dalla società Poste Air Cargo S.r.l. quale strumento di incentivazione nella riduzione di emissioni di gas a effetto serra<sup>140</sup> con l'obiettivo di realizzare un miglioramento delle tecnologie utilizzate nella produzione di energia e nei processi industriali;
- Garanzie di origine e crediti di carbonio detenute dalla società PostePay S.p.A.; le prime finalizzate ad attestare la provenienza da fonti rinnovabili dell'energia elettrica venduta; i secondi volti a compensare interamente le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dai consumi di gas naturale.

## Quote di emissione

Il sistema comunitario *European Emission Trading System*, istituito per la gestione e lo scambio delle quote di emissione, fissa un limite massimo per le emissioni di gas a effetto serra da prodursi nel corso di un anno a livello europeo, cui corrisponde il rilascio a titolo gratuito, da parte delle autorità nazionali competenti, di un determinato numero di quote di emissione. Nel corso dell'anno, a seconda delle effettive emissioni di gas a effetto serra prodotte rispetto ai limiti massimi consentiti, ciascuna azienda ha facoltà di vendere ovvero acquistare a titolo oneroso quote di emissione sul mercato.

Il rilascio gratuito delle quote di emissione comporta l'impegno a produrre, nell'anno di riferimento, un quantitativo di emissioni di gas a effetto serra proporzionale alle quote di emissione ricevute: di tale impegno, commisurato al valore di mercato delle quote di emissione al momento dell'assegnazione, è data informativa nelle note al bilancio. A fine anno, l'impegno è ridotto o azzerato in proporzione alle emissioni di gas a effetto serra effettivamente prodotte e l'eventuale relativo valore residuo, se presente, è indicato nelle Ulteriori informazioni del Bilancio.

## Garanzie di origine e crediti di carbonio

Le Garanzie di Origine sono delle certificazioni che attestano l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti classificati IGO (Impianti Garanzia di Origine). Per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da impianti qualificati IGO, il GSE (Gestore Servizi Energetici) rilascia un titolo GO al produttore, in conformità con la Direttiva 2009/28/CE. A decorrere dal 1° gennaio 2013, le imprese di vendita di energia elettrica hanno l'obbligo di approvigionarsi di una quantità di titoli GO pari all'energia elettrica venduta come rinnovabile. Per fare questo ciascuna impresa, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui è stata fornita energia elettrica ai clienti finali, è tenuta ad annullare una quantità di GO pari all'energia elettrica venduta come rinnovabile.

I crediti di carbonio, invece, rappresentano uno titolo negoziabile che permette a un'azienda o un'organizzazione di compensare l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) emessa nello svolgimento delle proprie attività (nel caso di PostePay S.p.A., le emissioni di CO<sub>2</sub> del gas commercializzato ai clienti finali), aderendo a progetti di sostenibilità ambientale finalizzati a perseguire un percorso di transizione ecologica e di de-carbonizzazione.

L'attività di compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> avviene attraverso l'acquisizione di crediti di carbonio per un valore equivalente alle emissioni di CO<sub>2</sub> che derivano dai consumi di gas dei clienti finali della Società. Ogni credito di carbonio attesta la compensazione di una tonnellata di CO<sub>2</sub>.

138. Si tratta di unità immobiliari detenute dalla società EGI S.p.A., non iscritte negli Investimenti Immobiliari perché acquisite per la vendita o alla stessa successivamente destinate.

139. Secondo tale criterio i costi effettivi sostenuti a una certa data sono rapportati ai costi totali stimati. La percentuale così calcolata viene applicata al totale dei ricavi stimati, ottenendo il valore da attribuire ai ricavi maturati alla data.

140. Introdotto nel sistema normativo italiano ed europeo dal Protocollo di Kyoto.

Il trattamento contabile delle quote di emissione nonché, in quanto assimilabile, delle garanzie di origine e dei crediti di carbonio, è effettuato in conformità a quanto disciplinato dall'OIC "Le quote di emissione di gas a effetto serra", oltre che alla *best practice* di riferimento per i principali IAS *adopter*.

L'acquisto a titolo oneroso o le vendite di certificati ambientali sono rilevate nel Conto economico dell'esercizio in cui hanno luogo. A fine anno, eventuali surplus derivanti da acquisti a titolo oneroso sono rilevati tra le rimanenze finali al minore tra il costo e il valore netto di realizzo<sup>141</sup>. In caso di eventuali deficit l'onere e la corrispondente passività sono rilevati al termine dell'esercizio di competenza al valore di mercato.

## Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazioni aziendali sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è pari alla somma dei *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché delle eventuali interessenze emesse dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a Conto economico.

Il corrispettivo trasferito è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

È rilevata come Avviamento ed iscritta tra le Attività immateriali l'eventuale eccedenza positiva tra:

- la somma del corrispettivo trasferito, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, e, in caso di aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, del *fair value* alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente; e
- il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili nell'acquisita valutate al *fair value*.

In caso di differenza negativa, tale eccedenza rappresenta l'utile derivante da un acquisto a condizioni favorevoli e viene rilevata a Conto economico.

Qualora in sede di redazione del bilancio il *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali derivanti dall'operazione possa essere determinato solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate con effetto retroattivo entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, le interessenze detenute in precedenza nell'acquisita sono rimisurate al *fair value* alla nuova data di acquisizione e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico o nel Conto economico complessivo se appropriato.

## Cassa e depositi BancoPosta

Il denaro e i valori in cassa presso gli Uffici Postali e i depositi bancari funzionali alle attività del Patrimonio BancoPosta sono esposti separatamente dalle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti in quanto rivenienti dalla raccolta assoggettata a vincolo di impiego, o da anticipazioni concesse dalla Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista presso le banche, le somme che al 31 dicembre 2022 risultano temporaneamente depositate dalla Capogruppo presso il MEF e altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla data di acquisto). Eventuali scoperti di conto corrente sono iscritti nelle passività correnti.

141. Eventuali quote di emissione in surplus derivanti da assegnazioni gratuite non rilevano ai fini del computo delle rimanenze finali.

## Attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita e attività operative cessate (*discontinued operations*)

In conformità all'IFRS 5, le attività non correnti, i gruppi in dismissione e eventuali *discontinued operations* sono valutati al minore tra il loro valore contabile e il rispettivo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Quando è previsto che, con elevata probabilità, il valore contabile di un'attività non corrente, o di un gruppo in dismissione, siano recuperati, nelle loro condizioni attuali, principalmente con un'operazione di vendita o altra forma di dismissione, anziché con il loro uso continuativo, e la transazione avrà verosimilmente luogo nel breve termine, l'attività, o il gruppo in dismissione, sono classificati come posseduti per la vendita e per la dismissione nelle apposite voci dello Stato patrimoniale. L'operazione è ritenuta altamente probabile, quando il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, o, per quanto di competenza, di una entità controllata, si è impegnato in un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione), e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Le operazioni di vendita comprendono le permutate di attività non correnti con altre attività non correnti laddove lo scambio abbia sostanza commerciale.

Le attività non correnti e le attività nette dei gruppi in dismissione possedute per la vendita e la dismissione costituiscono *discontinued operations* se, alternativamente: i) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività, ii) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività, ovvero, iii) sono una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita. I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel Conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali. I valori economici delle *discontinued operations* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

Qualora l'impegno al programma di dismissione sia assunto dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio, e/o l'attività o il gruppo in dismissione possono essere oggetto della transazione solo in condizioni diverse da quelle attuali, la riclassifica non ha luogo e viene fornita adeguata informativa.

Se, successivamente alla data di redazione del bilancio, un'attività (o gruppo in dismissione) non soddisfa più i criteri per essere classificata come posseduta per la vendita, la stessa dovrà essere oggetto di riclassifica previa valutazione al minore tra:

- il valore contabile prima che l'attività (o gruppo in dismissione) fosse classificata come posseduta per la vendita, rettificato per tutti gli ammortamenti, svalutazioni o ripristini di valore che sarebbero stati altrimenti rilevati se l'attività (o il gruppo in dismissione) non fosse stata classificata come posseduta per la vendita;
- la somma recuperabile calcolata alla data in cui è stata presa la decisione successiva di non vendere.

Qualsiasi rettifica necessaria del valore contabile di un'attività non corrente che cessa di essere classificata come posseduta per la vendita è inclusa nell'utile (perdita) d'esercizio derivante dalle attività operative in esercizio (*continuing operations*) nel periodo in cui i criteri per essere classificata come posseduta per la vendita non sono più soddisfatti. Se una singola attività o passività è rimossa da un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita, le rimanenti attività e passività del gruppo in dismissione da vendere continuano a essere valutate come un unico gruppo soltanto se lo stesso soddisfa i criteri per essere classificato come posseduto per la vendita.

## Patrimonio netto

### Capitale sociale

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato di Poste Italiane S.p.A. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del Capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

### Azioni Proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

## Obbligazioni ibride

Le obbligazioni subordinate ibride perpetue sono classificate nei bilanci in commento come strumenti di *equity*, tenuto conto della circostanza che la Società emittente ha il diritto incondizionato di differire, fino alla data del proprio scioglimento o liquidazione, il rimborso del capitale e il pagamento delle cedole. Pertanto, l'importo ricevuto dai sottoscrittori di tali strumenti, al netto dei relativi costi di emissione, è rilevato ad incremento del patrimonio netto di Gruppo; di converso, i rimborsi del capitale e i pagamenti delle cedole dovute (al momento in cui sorge la relativa obbligazione contrattuale) sono rilevati a decremento del patrimonio netto.

## Riserve

Sono costituite da riserve di capitale o di utili. Includono, tra le altre, la Riserva per il Patrimonio BancoPosta che costituisce le dotazioni iniziale e successive del Patrimonio destinato, giuridicamente autonomo, del BancoPosta, la Riserva legale della Capogruppo, la Riserva da *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita nel Patrimonio netto, la Riserva da *cash flow hedge* relativa alla rilevazione della quota "efficace" delle coperture in essere alla data di riferimento del bilancio e la Riserva di conversione che accoglie le differenze cambio da conversione, nella moneta di presentazione, dei bilanci delle società consolidate che operano con valuta funzionale diversa dall'euro.

## Risultati portati a nuovo

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né imputata a riserva o a copertura di perdite, gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per TFR, nonché i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte. Nel Bilancio consolidato, inoltre, la voce accoglie eventuali effetti derivanti da operazioni con azionisti di minoranza.

## Contratti assicurativi

I principi e i criteri di classificazione e valutazione di seguito esposti si riferiscono specificamente all'operatività delle compagnie assicurative del Gruppo Poste Italiane in applicazione delle disposizioni dell'IFRS 4, sostituito integralmente dal 1° gennaio 2023 dal nuovo principio contabile **IFRS 17 – Contratti assicurativi** per la trattazione del quale si rimanda alla *Nota 2.5 Principi contabili e interpretazioni di nuova e di prossima applicazione*.

I contratti sono distinti e valutati in base alla prevalenza della loro natura fra assicurativi e finanziari. I contratti emessi dalla compagnia Poste Vita S.p.A. sono relativi ai Rami Vita. Dal 2010 è operativa nei Rami Danni la compagnia Poste Assicura S.p.A.

Secondo le disposizioni dell'IFRS 4, sono considerati assicurativi quei contratti che trasferiscono un rischio assicurativo significativo. Tali contratti sono contabilizzati e valutati secondo i principi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico osservando le disposizioni normative e i regolamenti applicabili<sup>142</sup>.

Un rischio assicurativo è significativo se, e soltanto se, un evento assicurato potrebbe indurre l'assicuratore a corrispondere benefici economici aggiuntivi significativi in una qualsiasi circostanza, escluse quelle che non hanno alcun effetto identificabile sull'aspetto economico dell'operazione; ciò anche se l'evento assicurato è estremamente improbabile. Il principio contabile di riferimento non fornisce indicazione specifica in merito al livello di significatività, pertanto rimane a carico delle compagnie assicurative del Gruppo la definizione di una soglia oltre la quale l'esborso aggiuntivo nel caso in cui si verifichi l'evento assicurato possa generare il trasferimento di un rischio assicurativo significativo<sup>143</sup>.

La separazione di un contratto, classificato come assicurativo, in componente di deposito e componente assicurativa è obbligatoria in alcune circostanze e facoltativa in altre. In caso di separazione, che può avvenire solo nel rispetto di determinate condizioni, la componente di deposito rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, mentre la componente assicurativa rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4. Le compagnie assicurative del Gruppo non effettuano tale disaggregazione.

142. Nel dettaglio si fa riferimento alle disposizioni previste dai Decreti Legislativi n. 173/2007 e n. 209/2005 nonché dai Regolamenti ISVAP n. 16, n. 21 e n. 22 (modificato ed integrato dal provvedimento ISVAP del 29 gennaio 2010 n. 2771, dal provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 n. 2845 e dal provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53).

143. Tale soglia, definita aggregando i singoli contratti in categorie omogenee in base alla natura del rischio trasferito alla Compagnia, è stata identificata dal Consiglio d'Amministrazione di Poste Vita S.p.A. in misura pari al 5%.

I criteri di classificazione e valutazione delle principali fattispecie esistenti nel Gruppo sono i seguenti.

**Contratti classificati come assicurativi in base alle disposizioni dell'IFRS 4:** si riferiscono alle polizze Vita di Ramo I, Ramo V, alle polizze di Ramo III qualificate come contratti assicurativi e ai contratti dei Rami Danni. Tali prodotti sono classificati tra i ricavi e rilevati nel modo che segue:

- i premi, contabilizzati al momento della sottoscrizione, vengono iscritti tra le componenti positive di reddito; comprendono, al netto degli annullamenti, gli importi maturati nell'esercizio per premi annuali, unici o pluriennali, derivanti da contratti di assicurazione in essere alla data di bilancio;
- a fronte delle componenti positive di reddito dovute ai premi, è accantonato alle riserve tecniche l'importo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettico, sulla base di assunzioni attuariali appropriate per fronteggiare tutti gli impegni in essere. Le variazioni delle riserve tecniche e gli oneri relativi ai sinistri sono iscritti con il relativo segno tra le componenti positive di reddito.

**Contratti relativi alle Gestioni separate e contenenti un elemento di partecipazione discrezionale agli utili<sup>144</sup>** (c.d. DPF, *Discretionary Participation Feature* come definito nell'Appendice A all'IFRS 4): l'IFRS 4 rimanda, come illustrato in precedenza, alla disciplina contabile prevista dai principi nazionali; trattasi, in particolare, di contratti classificati come "finanziari", ma contabilizzati come "assicurativi" con le seguenti modalità:

- i premi, la variazione delle riserve tecniche e gli oneri relativi ai sinistri sono rilevati in modo analogo a quanto previsto per i contratti assicurativi sopra descritti;
- le quote di utili e perdite da valutazione di competenza degli assicurati sono loro attribuite e rilevate nelle riserve tecniche (passività differite verso gli assicurati) secondo il meccanismo dello *shadow accounting*.

La tecnica di calcolo utilizzata per l'applicazione del metodo dello *shadow accounting* si basa sulla determinazione del rendimento prospettico di ogni Gestione separata, tenendo conto di un ipotetico realizzo delle plusvalenze e minusvalenze latenti lungo un orizzonte temporale coerente con le caratteristiche delle attività e passività presenti nel portafoglio. Per la determinazione della quota da rilevare nella specifica passività differita verso gli assicurati si tiene conto altresì, per ciascuna Gestione separata, delle clausole contrattuali, dei livelli di minimo garantito a suo tempo concessi e delle eventuali garanzie finanziarie offerte.

## Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare o la data in cui si manifesteranno. L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici, come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato, laddove l'effetto temporale del denaro è rilevante, al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Gli accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima dell'onere previsto per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. L'eventuale effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico. Con riguardo ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile è fornita specifica informativa senza procedere ad alcuno stanziamento. Quando, in casi estremamente rari, l'indicazione di alcune informazioni di dettaglio relative alle passività considerate potrebbe pregiudicare seriamente la posizione del Gruppo in una controversia o in una negoziazione in corso con terzi, il Gruppo si avvale della facoltà prevista dai principi contabili di riferimento di fornire un'informativa limitata.

## Benefici ai dipendenti

I c.d. **Benefici a breve termine per i dipendenti** sono benefici che si prevede siano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa. Tali benefici includono: salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia.

L'ammontare, non attualizzato, dei benefici a breve termine che si prevede dovranno essere pagati al dipendente in cambio dell'attività lavorativa prestata durante un periodo amministrativo viene rilevato, per competenza, nel Costo del lavoro.

144. Partecipazione, da parte degli assicurati, ai rendimenti realizzati dalla Gestione separata. Sono classificati in tale categoria i contratti relativi al Ramo Vita e riferiti ai prodotti di Ramo I e Ramo V che prevedono clausole di rivalutazione della prestazione assicurata parametriche ai rendimenti realizzati da una gestione separata.

I c.d. **Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro** si suddividono in due fattispecie:

- Piani a benefici definiti

Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile. Per effetto della riforma sulla previdenza complementare, per tutte le aziende con almeno 50 dipendenti, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Pertanto, i benefici definiti di cui è debitrice l'azienda nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006<sup>145</sup>. Nel caso invece di aziende con meno di 50 dipendenti, le quote di TFR in maturazione continuano a incrementare interamente la passività accumulata dall'azienda. Nei piani in commento, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. In particolare, la passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata anche sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali: la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali: il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, poiché l'azienda non è debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. A ogni scadenza, gli utili e le perdite attuariali definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuti al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente nelle *Altre componenti di Conto economico complessivo*.

- Piani a contribuzione definita

Nei piani a contribuzione definita rientra il TFR limitatamente alle quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando sostenuti, in base al relativo valore nominale.

I c.d. **Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro** sono rilevati come passività quando l'impresa si impegna irrevocabilmente, anche sulla base di consolidati rapporti relazionali ed impegni reciproci con le Rappresentanze Sindacali, a concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Gli **Altri benefici a lungo termine** sono costituiti da quei benefici non dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno reso la propria attività lavorativa. La variazione netta del valore di tutte le componenti della passività intervenuta nell'esercizio viene rilevata interamente nel Conto economico.

## Pagamenti basati su azioni

Le operazioni con pagamento basato su azioni possono essere regolate per cassa, con strumenti rappresentativi di capitale, o con altri strumenti finanziari. I beni o servizi ricevuti o acquisiti tramite un'operazione con pagamento basato su azioni sono rilevati al loro *fair value*.

Nel caso di operazioni con pagamenti basati su azioni regolati per cassa (*cash-settled*):

- in contropartita al costo è rilevata una passività;
- qualora il *fair value* dei beni o servizi ricevuti o acquisiti non sia attendibilmente determinabile, tale valore deve essere stimato indirettamente sulla base del *fair value* della passività;
- il *fair value* della passività è aggiornato a ciascuna data di chiusura del bilancio, registrandone le variazioni a Conto economico, sino alla data della sua estinzione.

145. Nel caso in cui, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa, il dipendente non abbia esercitato alcuna opzione circa le modalità di impiego del TFR maturando, la passività è rimasta in capo al Gruppo sino al 30 giugno 2007, ovvero sino alla data, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, in cui è stata esercitata una specifica opzione. In assenza di esercizio di alcuna opzione, dal 1° luglio 2007 il TFR in maturazione è versato in apposito fondo di previdenza complementare.

Nel caso di operazioni con pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*):

- in contropartita al costo è rilevato un incremento del patrimonio netto;
- qualora il *fair value* dei beni o servizi ricevuti o acquisiti non sia attendibilmente determinabile, tale valore deve essere stimato indirettamente sulla base del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati alla *grant date* (data di assegnazione).

Nel caso di benefici concessi ai dipendenti, la rilevazione avviene durante il periodo in cui gli stessi prestano il servizio a cui il compenso è riferibile, nel Costo del lavoro.

## Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi, risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive/passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto, vengono imputate al Conto economico.

## Riconoscimento dei ricavi

In conformità all'*IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, i ricavi sono rilevati per rappresentare il trasferimento di merci o servizi promessi al cliente, nella misura che riflette il corrispettivo a cui ci si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento stesso (prezzo di transazione).

La rilevazione dei ricavi segue un processo denominato «5 step framework» così composto:

- identificazione del contratto con il cliente (contratti attivi ad eccezione dei contratti di *leasing*, contratti assicurativi, strumenti finanziari e scambi non monetari);
- identificazione delle *performance obligation* definibili come le obbligazioni, esplicite o implicite, di trasferire al cliente un distinto bene o servizio;
- determinazione del prezzo di transazione;
- in caso di offerte cumulative (c.d. “*bundle*”) in cui sono riscontrabili più *performance obligation*, allocazione del prezzo di transazione alle *performance obligation*; a tal fine è necessario stimare il prezzo di ciascuna componente della vendita (c.d. “*Stand Alone Selling Price*”);
- rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*, cioè al trasferimento del bene o servizio al cliente. La *performance obligation* può essere soddisfatta:
  - “*at point in time*”: nel caso di obbligazione adempiuta in un unico momento, il ricavo deve riflettersi in bilancio solo nel momento di passaggio al cliente del totale “controllo” sul bene o servizio oggetto di scambio. Rilevano al riguardo, non solo l'esposizione significativa dei rischi e benefici connessi al bene o servizio, ma anche il possesso fisico, l'accettazione del cliente, l'esistenza di diritti legali, ecc.;
  - “*over time*”: nel caso di obbligazione adempiuta nel corso del tempo, la misurazione e contabilizzazione dei ricavi riflette, virtualmente, i progressi del livello di soddisfazione del cliente. In caso di *over time*, è individuato un appropriato metodo di valutazione del “*progress*” della *performance obligation* (metodo degli *output*).

Ogni singola obbligazione del fornitore nei confronti del cliente rappresenta oggetto di separata valutazione, misurazione e contabilizzazione. Tale approccio presuppone una preliminare accurata analisi del contratto, che porti ad identificare ogni “singolo prodotto/servizio” ovvero ogni “singola componente” di un prodotto/servizio che il fornitore si obbliga ad offrire, attribuendo a ciascuno/a il relativo corrispettivo di vendita e a consentirne il monitoraggio nel corso della durata contrattuale (sia in termini di modalità e tempistiche di adempimento che del livello di soddisfazione del cliente).

Ai fini della rilevazione del ricavo, il principio dispone di identificare e quantificare le c.d. componenti variabili del corrispettivo (sconti, ribassi, concessioni di prezzo, incentivi, penali e altri simili) per includerle ad integrazione o rettifica del prezzo di transazione. Tra le componenti variabili del corrispettivo, particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni): tali componenti negative di reddito sono rilevate in diretta diminuzione dei ricavi, in luogo dell'accantonamento ad un fondo rischi e oneri.

In presenza di più *performance obligation*, il prezzo complessivo della transazione è allocato a ciascuna *performance obligation* in misura pari al corrispettivo al quale l'entità si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento dei relativi beni e servizi al cliente. L'allocazione del prezzo di transazione deve avvenire in base allo *Stand Alone Selling Price* dei beni o servizi oggetto

delle singole *performance obligation*. Lo *Stand Alone Selling Price* è il prezzo al quale l'entità venderebbe separatamente i beni o servizi pattuiti al cliente, in circostanze simili e a clienti simili. Se lo *Stand Alone Selling Price* non è direttamente osservabile, si procede alla stima considerando tutte le informazioni disponibili (condizioni di mercato, informazioni riguardanti il cliente o la classe di clientela) e i metodi di stima usati in circostanze simili.

I costi incrementali relativi all'ottenimento del contratto sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del contratto, se superiore ai 12 mesi, mentre i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto che non sono costi incrementali, sono spesi nel momento in cui sostenuti. I costi per l'adempimento delle obbligazioni connesse al contratto, qualora non disciplinati da altri *standard* (IAS 2 – *Rimanenze*, IAS 16 – *Immobil, impianti e macchinari* o IAS 38 – *Attività immateriali*), devono essere capitalizzati solo se sono soddisfatti tutti i seguenti criteri:

- sono direttamente attribuibili al contratto (non sono capitalizzabili i costi generali e amministrativi);
- consentono di disporre di nuove o maggiori risorse;
- si prevede che siano recuperabili.

Il Gruppo rileva l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali è stato ricevuto dal cliente un corrispettivo (o per i quali è dovuto l'importo del corrispettivo) classificato come passività derivante da contratto.

Con riguardo ai ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato, la rilevazione è effettuata per un ammontare corrispondente a quanto effettivamente maturato sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica. La remunerazione degli impieghi presso il MEF di parte della raccolta in conti correnti è determinata per competenza, sulla base del metodo degli interessi effettivi, e classificata tra i Ricavi e proventi nell'ambito dei Ricavi per servizi finanziari. Analoga classificazione è adottata per i proventi dei titoli governativi dell'area euro in cui sono impiegati i fondi raccolti su conti correnti da clientela privata.

Per il dettaglio in merito alla distinzione tra i ricavi provenienti dai contratti con i clienti rilevati in un determinato momento oppure nel corso del tempo si rimanda alla sezione "4.3 Note al Conto economico".

## Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e portato a compimento secondo i requisiti approvati dal soggetto erogante stesso. I contributi pubblici sono rilevati nel Conto economico alla voce Altri ricavi e proventi, secondo le seguenti modalità: i contributi in conto esercizio, in proporzione ai costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e approvati all'ente erogatore; i contributi in conto capitale, in proporzione agli ammortamenti sostenuti dei cespiti acquisiti per la realizzazione del progetto.

## Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

I dividendi sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa partecipata. Diversamente, i dividendi da società controllate sono rilevati nella voce Altri ricavi e proventi.



## Utile per azione

Nel bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane gli utili per azione sono così determinati:

**Base:** L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie di Poste Italiane S.p.A. in circolazione durante l'esercizio.

**Diluito:** Alla data di redazione del bilancio consolidato non esistono strumenti finanziari emessi aventi potenziali effetti diluitivi<sup>146</sup>.

## Parti correlate

Per Parti correlate interne si intendono le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane S.p.A. Per Parti correlate esterne si intendono il controllante MEF e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dal MEF stesso. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo e i Fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo e delle entità ad esso correlate. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

## 2.4 Uso di stime

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede il ricorso a stime e assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori finali indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti nei bilanci in commento possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Di seguito sono descritti i trattamenti contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime, tenuto altresì conto dell'incertezza geopolitica derivante dalla guerra tra i Paesi europei Russia-Ucraina e della particolarità del contesto macroeconomico di riferimento registrata nel corso dell'esercizio (in linea con le richieste ESMA<sup>147</sup>).

## Ricavi e crediti verso lo Stato

La contabilizzazione dei ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è effettuata per ammontari corrispondenti a quanto effettivamente maturato, sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica. Il contesto normativo di riferimento è tuttavia suscettibile di modifiche e, come talvolta accaduto in passato, possono intervenire circostanze tali da comportare cambiamenti nelle stime effettuate nei precedenti bilanci con effetti sul Conto economico. Il complesso processo di definizione delle partite creditorie, non ancora del tutto completato, non consente di escludere che, in esito a futuri provvedimenti normativi o a seguito della finalizzazione di contratti scaduti e in corso di rinnovo, i risultati economici dei periodi successivi a quello chiuso il 31 dicembre 2022 possano riflettere variazioni delle stime formulate.

Al 31 dicembre 2022, i crediti maturati dal Gruppo Poste Italiane nei confronti delle amministrazioni pubbliche centrali e locali ammontano a circa 958 milioni di euro (636 milioni di euro al 31 dicembre 2021), al lordo delle svalutazioni.

Il riepilogo delle posizioni creditorie nei confronti della Pubblica Amministrazione è riportato nella tabella che segue.

146. L'utile diluito per azione è calcolato per tener conto nell'esercizio di riferimento dell'effetto diluitivo di titoli potenzialmente convertibili in azioni ordinarie della Capogruppo. Il calcolo è dato dal rapporto tra il risultato netto della Capogruppo, rettificato per tener conto degli eventuali oneri o proventi della conversione, al netto dell'effetto fiscale, e la media ponderata delle azioni in circolazione, determinata ipotizzando la conversione di tutti i titoli aventi potenziale effetto diluitivo.

147. *Public statement* ESMA32-63-1320 del 28 ottobre 2022.

Crediti (milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Remunerazione raccolta su c/c	227	17
Servizio Universale	31	31
Servizi delegati	30	30
Rimborso di riduzioni tariffarie elettorali	1	1
Altro	1	2
<b>Crediti commerciali vs MEF</b>	<b>290</b>	<b>81</b>
<b>Operazioni con azionisti:</b>		
Credito annullamento Dec. CE 16/07/08	39	39
<b>Totale crediti verso MEF</b>	<b>329</b>	<b>120</b>
Cred. vs Ministeri ed enti pubblici: Presidenza del Consiglio dei Ministri per agev.ni editoriali	173	120
Cred. vs Ministeri ed enti pubblici: MIMIT	50	49
Altri crediti commerciali vs Pubbliche Amministrazioni	358	294
<b>Crediti commerciali vs Pubbliche Amministrazioni</b>	<b>581</b>	<b>463</b>
<b>Altri crediti e attività:</b>		
Crediti diversi vs Pubblica Amministrazione	-	-
Crediti su rimborso IRES	48	52
Crediti su rimborso IRAP	1	1
<b>Crediti per imposte correnti e relativi interessi</b>	<b>49</b>	<b>53</b>
<b>Totale Crediti vs. MEF e Pubblica Amministrazione</b>	<b>958</b>	<b>636</b>

Al 31 dicembre 2022, i Fondi svalutazione crediti rilevati tengono conto delle partite prive di copertura nel Bilancio dello Stato e delle condizioni di incertezza delle posizioni scadute nei confronti della Pubblica Amministrazione. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle note A8 – *Crediti commerciali* e A9 – *Altri crediti e attività*.

## Ricavi provenienti da contratti con i clienti

La rilevazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti comprende componenti variabili, tra cui particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni). Le componenti variabili sono individuate all'*inception* del contratto e stimate alla fine di ogni chiusura contabile durante tutto il periodo di vigenza contrattuale, per tener conto sia delle nuove circostanze intercorse, sia dei cambiamenti nelle circostanze già considerate ai fini delle precedenti valutazioni. Tra le componenti variabili di prezzo, sono incluse le passività per rimborsi futuri (*refund liabilities*).

## Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo accerta nei Fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura, gli effetti economici di pignoramenti subiti e non ancora definitivamente assegnati, nonché i prevedibili conguagli o rimborsi da corrispondere alla clientela nei casi in cui non siano definitivamente determinati.

Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.

Al fine di riflettere in bilancio i rischi derivanti dalle potenziali frodi perpetrate ai danni di Poste Italiane e, quindi, di determinare gli impatti contabili connessi al potenziale rischio sui crediti d'imposta, come meglio descritto nella Nota A10 – *Crediti d'imposta Legge n. 77/2020*, fermo restando il rispetto del Documento Banca d'Italia/CONSOB/IVASS n. 9 per quanto riguarda tutti gli altri aspetti relativi alla rilevazione contabile dei crediti d'imposta in oggetto (si veda per maggiori dettagli la sezione "Crediti d'Imposta Legge n. 77/2020" del paragrafo 2.3 *Principi contabili adottati*), si è ritenuto di fare riferimento alle disposizioni dello IAS 37 – *Accantonamenti, attività e passività potenziali*, per quanto riguarda la misurazione dei rischi in oggetto. L'applicabilità dello IAS 37, al fine di riflettere in bilancio il rischio di non poter compensare i crediti d'imposta su cui si dovessero accertare le

frodi, è stata considerata in quanto l'eventuale mancato recupero del valore contabile dei crediti d'imposta non deriverebbe da una caratteristica dell'attività oggetto di valutazione ovvero da incrementi significativi del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale dell'attività o, più semplicemente, dalla inadempienza accertata del debitore, ma piuttosto dalla possibilità che, per quelli che saranno i casi accertati di frodi, la responsabilità del cessionario – ancorché terzo in buona fede o parte offesa del reato – sia chiamato a rispondere anche per ipotesi diverse dall'eventuale utilizzo irregolare del credito d'imposta o per un utilizzo in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto<sup>148</sup>. All'esito degli approfondimenti effettuati sui crediti d'imposta acquistati, anche con il supporto di consulenti esterni legali, fiscali e contabili, è stato stimato uno specifico accantonamento, iscritto coerentemente con quanto sopra rappresentato e per chiarezza espositiva nella voce del passivo "Fondi per rischi e oneri". Si precisa che la determinazione del suddetto accantonamento ha richiesto necessariamente l'applicazione di un significativo grado di giudizio professionale, i cui principali elementi di incertezza sono riconducibili all'esito dei procedimenti in corso, all'individuazione dei crediti le cui detrazioni che hanno formato oggetto di cessione siano effettivamente inesistenti e al risultato delle iniziative che verranno attivate da Poste Italiane per recuperare gli importi pagati verso i soggetti nei confronti dei quali siano stati appurati casi di frode.

## Impairment e stage allocation degli strumenti finanziari

Ai fini del calcolo dell'*impairment* e della determinazione della *stage allocation*, i principali fattori oggetto di stima da parte del Gruppo Poste Italiane sono i seguenti, relativi al modello interno elaborato per controparti *Sovereign*, *Banking* e *Corporate*:

- stima dei *rating* per controparti;
- stima della *Probabilità di default* "PD" per controparti.

Per quanto riguarda i crediti commerciali, invece, il Gruppo Poste Italiane non applica la c.d. *stage allocation* in conformità a quanto consentito dal *Simplified Approach*. L'*impairment*, per tali poste di Bilancio avviene sulla base di una:

- svalutazione analitica: al superamento di una soglia di credito definita si procede ad un monitoraggio analitico della singola posizione creditoria, sulla base di elementi probativi interni o esterni; oppure
- svalutazione forfettaria: elaborazione di una matrice di determinazione delle perdite storiche osservate.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 6 – *Analisi e presidio dei rischi*.

## Impairment test su avviamenti, unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni

Sul valore degli avviamenti e sugli altri attivi immobilizzati sono svolti i *test di impairment* previsti dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. L'effettuazione dei *test* comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel corso del tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate negli esercizi precedenti.

Nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo identifica il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività o gruppi di attività (*Cash Generating Units* – *CGU*). Il processo di identificazione di tali *CGU* implica necessariamente un giudizio da parte del management relativamente alla natura specifica delle attività e del *business* cui esse appartengono e all'evidenza che i flussi finanziari in entrata derivanti dal gruppo di attività siano strettamente interdipendenti fra loro e ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Il numero e il perimetro delle *CGU* sono sistematicamente aggiornati per riflettere gli effetti di nuove operazioni di aggregazione e riorganizzazione realizzate dal Gruppo, nonché per tener conto di quei fattori esterni che potrebbero influire sulla capacità da parte delle attività di generare flussi finanziari in entrata indipendenti.

L'attuale contesto, caratterizzato da una significativa volatilità delle principali grandezze di mercato e da una profonda aleatorietà delle aspettative economiche, caratterizzato dall'aumento dei prezzi e dei tassi di inflazione e dalle tensioni geopolitiche derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina, nonché il declino del mercato postale in cui il Gruppo opera, rendono complesse l'elaborazione di previsioni economico/finanziarie attendibili.

I *test di impairment* più significativi eseguiti al 31 dicembre 2022 si riferiscono a:

148. Come previsto art. 121, comma 4, D.L. n. 34/2020 che riporta "...omissis...I fornitori e i soggetti cessionari rispondono solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto...omissis...".

	Importo (€mln)	Metodo utilizzato	Periodo di previsione esplicita	Tasso di crescita	Tasso di sconto
Avviamenti allocati CGU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	213	DCF	2023-2025	2,1%	6,19% (WACC)
Avviamento allocato alla CGU LIS (Pagamenti e <i>Mobile</i> )	459	DCF	2023-2025	2,1%	8,64% (WACC)
Partecipazione in Anima Holding S.p.A.	213	DDM	2023-2025	2,1%	8,34% (Ke)

DCF: *Discounted Cash Flow*

DDM: *Dividend Discount Model*

## CGU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione

In considerazione del perdurare di risultati economici negativi, del declino del mercato postale nonché dell'attuale scenario macroeconomico caratterizzato dall'aumento dei prezzi e dei tassi di inflazione, la CGU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione è stata oggetto di *impairment test* al fine di determinare un valore d'uso confrontabile con il complessivo valore di bilancio del capitale investito netto.

Il *test di impairment* della CGU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione è stato eseguito, in coerenza con l'esercizio precedente e con quanto rappresentato al mercato, a livello consolidato includendo al suo interno le società rientrate nel medesimo settore operativo. Rispetto ai precedenti esercizi sono incluse nei flussi di cassa espliciti e nel Capitale Investito netto della CGU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione le società Plurima, Agile e Sourcesense a seguito delle acquisizioni perfezionate nell'esercizio in corso.

Per stimare il valore d'uso della CGU si è fatto riferimento al Budget 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. in data 29 marzo 2023 ed alle migliori previsioni economico finanziarie per il biennio 2024-2025 approvate nella medesima seduta dal Consiglio di Amministrazione. Nella determinazione del *terminal value*, calcolato sulla scorta dell'ultimo anno di previsione esplicita, si è proceduto alla normalizzazione del reddito. Inoltre, si è fatto riferimento ai prezzi di trasferimento con cui è previsto che il Patrimonio BancoPosta remunererà i servizi resi dalla rete commerciale di Poste Italiane. È stato utilizzato un tasso di crescita di lungo periodo del 2,1% e un WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) del 6,19%. L'analisi ha permesso di concludere positivamente sulla congruità dei valori di bilancio così come le relative analisi di sensitività sulle variabili significative che hanno confermato i valori contabili.

Con riferimento alle unità immobiliari adibite a Uffici Postali e a centri di meccanizzazione e smistamento, la valutazione, coerentemente con il passato, ha tenuto conto dell'obbligo di adempimento del Servizio Postale Universale cui Poste Italiane S.p.A. è soggetta, dell'inscindibilità dei flussi di cassa generati dal complesso delle unità immobiliari adibite a tale servizio, diffuso obbligatoriamente e capillarmente sul territorio prescindendo dalla redditività teorica delle diverse localizzazioni, dell'unicità del processo produttivo dedicato, nonché della sovrapposizione delle attività produttive postali e finanziarie nell'ambito degli stessi punti vendita, costituiti dagli Uffici Postali. Su tali basi, il valore d'uso per la Capogruppo dei Terreni e Fabbricati strumentali può considerarsi relativamente insensibile alla fluttuazione del valore commerciale degli immobili e, in particolari situazioni critiche di mercato, per determinate unità immobiliari, può risultare anche significativamente superiore al mero valore commerciale, senza che tale fenomenologia influisca negativamente sui flussi di cassa e sulla redditività complessiva del segmento Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione.

Il *fair value* complessivo del patrimonio immobiliare della Capogruppo utilizzato nella produzione di beni e servizi, come risultante dalle perizie immobiliari effettuate, continua a risultare superiore al valore di bilancio.

## CGU LIS (Pagamenti e *Mobile*)

A valle del processo di *Purchase Price Allocation*, per i cui dettagli si rimanda alla nota 2.6 – *Criteri e metodologie di consolidamento*, è emerso un avviamento di 459 milioni di euro, pari alla differenza residua tra il corrispettivo trasferito per l'acquisizione del gruppo LIS e il *fair value* delle attività nette acquisite rettificato.

Nell'esecuzione del *test di impairment* si è fatto riferimento alla CGU composta dalle società LIS Holding e LIS Pay quale unità generatrice di flussi finanziari.

Per stimare il valore d'uso della CGU si è fatto riferimento al Budget 2023 ed alle migliori previsioni economico finanziarie per il biennio 2024-2025 approvate dal Consiglio di Amministrazione delle rispettive società ed è stato utilizzato un tasso di crescita di lungo periodo del 2,1% e un WACC pari al 8,64%.

Sulla base delle risultanze del test, al 31 dicembre 2022 non è emersa la necessità di apportare rettifiche di valore.

## Partecipazione in Anima Holding S.p.A.

Con riferimento al *test di impairment* della partecipazione in Anima Holding S.p.A., il valore d'uso è stato determinato prendendo in considerazione le previsioni disponibili 2023-2025, un tasso di crescita di lungo periodo del 2,1% e un costo del capitale proprio (Ke) del 8,34%.

Al 31 dicembre 2022 non è emersa la necessità di apportare rettifiche ulteriori rispetto all'effetto negativo già rilevato nel corso del primo semestre 2022 di 21 milioni di euro.

## Altre partecipazioni in società collegate

Con riferimento ai *test di impairment* delle partecipazioni nelle altre società collegate Financit, Replica Sim e Eurizon Capital Real Asset, al 31 dicembre 2022 non è emersa la necessità di apportare rettifiche di valore.

## Ammortamento delle Attività materiali e immateriali

Il costo delle attività immobilizzate è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali le variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata.

La vita utile delle principali classi di cespiti del Gruppo è di seguito dettagliata:

Immobili, impianti e macchinari	Anni	% annua di ammortamento
Fabbricati	40-59	3%-2%
Migliorie strutturali su immobili di proprietà	18-31	6%-3%
Impianti	8-23	13%-4%
Costruzioni leggere	10	10%
Attrezzature	3-10	33%-10%
Mobili e arredi	3-8	33%-13%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	3-10	33%-10%
Automezzi, autovetture e motoveicoli	4-10	25%-10%
Migliorie su beni di terzi	durata stimata della locazione*	-
Altri beni	3-5	33%-20%

\* Ovvero, vita utile della migliore apportata, se inferiore alla durata stimata della locazione.

Investimenti immobiliari	Anni	% annua di ammortamento
Immobili	39-42	3%-2%
Migliorie strutturali su immobili di proprietà	17-18	6%

Per i beni gratuitamente devolvibili, siti in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, nei casi in cui, nelle more della formalizzazione del rinnovo, la concessione stessa sia scaduta, l'eventuale ammortamento integrativo tiene conto della probabile durata residua di mantenimento dei diritti acquisiti in virtù dell'interesse pubblico delle produzioni svolte, da stimarsi in base agli accordi stipulati o in corso di stipula con il Demanio, allo stato delle trattative con gli enti concedenti e all'esperienza storica.

Infine, per quanto riguarda le attività immateriali, l'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso e si estende, sistematicamente e in quote costanti, in relazione alla sua stimata vita utile (di norma in 3 anni, salvo per taluni applicativi per i quali la vita utile è stimabile fino a un massimo di 5 anni).

## Imposte differite attive

La contabilizzazione delle Imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale posta di bilancio.

## Riserve tecniche assicurative

La valutazione delle Riserve tecniche assicurative è basata su stime elaborate da attuari interni alla compagnia Poste Vita S.p.A., dipendenti da diverse e rilevanti assunzioni ed ipotesi di natura tecnica, attuariale, demografica, finanziaria, nonché dalle previsioni dei flussi di cassa futuri rinvenienti dai contratti di assicurazione stipulati da Poste Vita e Poste Assicura e in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Al fine di verificare la congruità delle riserve tecniche è periodicamente eseguito il *Liability Adequacy Test* (c.d. "LAT"), atto a misurare la capacità dei futuri flussi finanziari derivanti dai contratti assicurativi di coprire le passività nei confronti dell'assicurato<sup>149</sup>. Il test LAT è condotto prendendo in considerazione il valore attuale dei *cash flow* futuri, ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi generati dal portafoglio in essere alla data di chiusura dell'esercizio sulla base di appropriate ipotesi sulle cause di decadenza (mortalità, rescissione, riscatto, riduzione) e sull'andamento delle spese. Se necessario, le riserve tecniche vengono adeguate e il relativo ammontare è imputato al Conto economico.

## Pagamenti basati su azioni

Come meglio descritto nella Nota 13 – *Ulteriori informazioni – Accordi di pagamento basati su azioni*, per la valutazione degli Accordi di pagamento basati su azioni in essere nel Gruppo Poste Italiane alla chiusura dei presenti bilanci, è stato utilizzato uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche dei Piani. Le condizioni dei Piani contemplano il verificarsi di taluni eventi futuri, quali il raggiungimento di obiettivi di *performance*, il verificarsi di condizioni cancello e, nell'ambito di determinati settori di attività, il conseguimento di determinati parametri di adeguatezza patrimoniale, di liquidità e/o solvibilità, in conseguenza dei quali la valutazione delle passività, della riserva di Patrimonio netto e dei corrispondenti effetti economici comporta l'assunzione di stime basate sulle attuali conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche diversi da quelli di cui si è tenuto conto nella redazione dei presenti bilanci.

## Trattamento di fine rapporto

La valutazione del Trattamento di fine rapporto è basata anche su conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi di tipo sia demografico sia economico-finanziario.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR al 31 dicembre 2022, fondate anche sull'esperienza di ciascuna azienda del Gruppo e della *best practice* di riferimento, sono le seguenti:

149. A titolo esemplificativo, con riferimento alla gestione Vita, l'approccio adottato per la quantificazione delle poste tecniche utili ai fini dell'implementazione del LAT consiste nella costruzione, per ogni linea di prodotto, di un modello di calcolo che replichi gli impegni economici (probabilizzati) a carico della Compagnia assicurativa del Gruppo sull'intero orizzonte di proiezione coincidente con la durata residua dei contratti. Le proiezioni sui flussi di cassa futuri tengono conto delle condizioni generali e speciali di polizza, con particolare riferimento alla struttura temporale dei premi, delle prestazioni assicurate, dei pagamenti per sinistro, scadenze o riscatti, nonché delle clausole di rivalutazione e di qualsiasi altra opzione contrattuale presente. Le ipotesi future esprimono stime attendibili delle probabilità di uscita per le diverse cause, che producono un impatto sui flussi di cassa futuri del rendimento degli investimenti, della quota di partecipazione degli assicurati, dei livelli delle spese di acquisto e di gestione.

**Basi tecniche economico-finanziarie**

	31.12.2022
Tasso di attualizzazione	3,63%
Tasso di inflazione	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,225%

**Basi tecniche demografiche**

	31.12.2022
Mortalità	ISTAT 2018
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria
Frequenza Anticipazioni TFR	Tavola specifica con tassi differenziati per Società
Frequenza <i>Turnover</i> dipendenti	Tavola specifica con tassi differenziati per Società

## Determinazione della passività per *leasing*

Per la determinazione della passività finanziaria per *leasing*, il Gruppo ha scelto di far riferimento a un tasso di indebitamento marginale ("*Incremental Borrowing Rate*" o "*IBR*") determinato in linea con un ipotetico finanziamento che sarebbe stato ottenuto nel contesto economico corrente, e definito per gruppi di contratti con durata residua simile e per società di riferimento simili. In particolare, il singolo IBR tiene conto del *Risk free rate* individuato in base a fattori quali il contesto economico, la valuta, la scadenza contrattuale, e del *Credit spread* che riflette l'organizzazione e la struttura finanziaria delle società. L'IBR associato all'inizio del contratto sarà oggetto di rivisitazione in occasione di ogni *lease modification*, ossia di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali nell'evolversi dell'accordo (es. durata del contratto o importo dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing*). La tabella degli IBR definita per gruppi di contratti con durata residua simile e per società di riferimento simili, è oggetto di periodico monitoraggio e aggiornata almeno una volta nel corso dell'esercizio.

Con riferimento invece alla determinazione della durata contrattuale alla data di inizio del contratto o che residua ad una data successiva (nel caso di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali) e, in particolare, per gli accordi di locazione immobiliare, il Gruppo ricorre ad un approccio valutativo che si basa *in primis* sulla durata prevista dall'obbligazione così come pattuita e formalizzata nell'accordo tra le Parti e/o dal quadro legislativo di riferimento (Legge n. 392 del 27 luglio 1978), e ne può prevedere un'estensione temporale per effetto di un esercizio interpretativo/predittivo di fatti, circostanze e intendimenti futuri anche strategici sia del locatario che del locatore. Ne deriva un *set* di regole per la determinazione del *lease term*, da applicare agli immobili in locazione previamente ricondotti a tre distinti *cluster*: immobili la cui localizzazione è soggetta a vincoli normativi e immobili ad alto valore commerciale, immobili ad uso civile come le foresterie destinate al personale dipendente e dirigente, e immobili strumentali altri.

La determinazione del *lease term* per tutti gli altri accordi di *leasing* coincide invece con la durata prevista dall'obbligazione pattuita tra le parti, compatibilmente con i futuri intendimenti nel voler/poter traguardare la fine e le esperienze acquisite.

## Opzioni su quote di minoranza<sup>150</sup>

Nell'ambito di particolari operazioni societarie sono previste opzioni di acquisto e vendita che consentiranno a Poste Italiane di acquistare, a determinate date future, quote detenute dai soci di minoranza. Il prezzo di esercizio delle opzioni è generalmente determinato sulla base di una formula che prevede l'applicazione di un moltiplicatore ad alcuni *target* economico/patrimoniali della società acquisita. Per tali casi nel bilancio consolidato viene rilevata (oltre la quota di Patrimonio netto di pertinenza dei terzi) una passività finanziaria, per tener conto del possibile esercizio delle opzioni, in contropartita del Patrimonio netto di Gruppo, il cui valore dipende da stime effettuate internamente e che potrebbero variare anche significativamente nell'esercizio in corso e in quelli futuri. Le variazioni successive di valore della passività finanziaria troveranno contropartita nel Conto economico di Gruppo.

Per il dettaglio delle operazioni societarie dalle quali è emersa la necessità di rilevare tale passività finanziaria si rimanda alla *Nota B8 – Passività finanziarie*.

## Informazioni relative a tematiche non finanziarie

### *Climate change*

I cambiamenti climatici e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio stanno assumendo una rilevanza sempre maggiore per imprese, banche, governi, autorità di regolamentazione e investitori.

Nell'esercizio in commento sono stati portati avanti i processi di identificazione e valutazione dei rischi e delle modalità di gestione ambientale che permettono al Gruppo Poste Italiane di perseguire l'ambizioso traguardo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi internazionali di *carbon neutrality*, come meglio specificato nella sezione della Dichiarazione di carattere non finanziario cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Nella predisposizione dei Bilanci in commento sono stati considerati i rischi relativi al cambiamento climatico; con particolare riguardo al trattamento contabile riservato alle quote di emissione di gas a effetto serra relative alla compagnia aerea del Gruppo, Poste Air Cargo, nonché alle garanzie di origine e crediti di carbonio detenute dalla società PostePay e relative all'erogazione dei servizi di vendita Energia (luce e gas), si rimanda alla "Nota 2.3-Principi contabili adottati".

## Contesto macroeconomico

Le stime utilizzate per la predisposizione dei Bilanci tengono adeguatamente conto del particolare contesto macroeconomico di riferimento, al 31 dicembre 2022 fortemente caratterizzato da una molteplicità di fattori quali: effetti legati alla pandemia, inflazione, aumento dei tassi di interesse, deterioramento del clima economico, rischi geopolitici e incertezze sugli sviluppi futuri. Tali incertezze trovano riflesso negli indicatori utilizzati alla base delle stime. Per informazioni su come tali incertezze siano state riflesse nella stima delle PD utilizzate per il calcolo delle perdite attese si rimanda alla "Nota 6 – Analisi e presidio dei rischi – Rischio di credito"; mentre per la trattazione completa dei rischi connessi al contesto economico di riferimento si rinvia alle specifiche sezioni della Relazione sulla Gestione.

150. Un contratto d'opzione che consente all'entità di acquistare le partecipazioni dei soci di minoranza di una controllata in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, dà origine nel bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere. Ogni variazione della passività finanziaria che dovesse intervenire dalla data di iscrizione è contabilizzata con contropartita differente a seconda che si tratti di:

- azionisti di minoranza direttamente interessati all'andamento del *business* della società controllata relativamente al passaggio dei rischi e dei benefici sulle quote soggette all'opzione. Uno tra gli indicatori dell'esistenza di tale interesse è dato dalla valutazione al *fair value* del prezzo d'esercizio dell'opzione. Oltre alla presenza di tale indicatore, il Gruppo procede a una valutazione caso per caso dei fatti e delle circostanze che caratterizzano le transazioni in essere. In tale fattispecie, il valore attualizzato dell'opzione viene inizialmente dedotto dalle Riserve di Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Eventuali successivi cambiamenti nella valutazione del prezzo d'esercizio dell'opzione transitano da Conto economico;
- azionisti di minoranza non direttamente interessati all'andamento del *business* (es. prezzo d'esercizio dell'opzione predeterminato). Il prezzo d'esercizio dell'opzione, debitamente attualizzato, viene dedotto dal corrispondente importo di Capitale e Riserve di pertinenza di terzi. Eventuali successivi cambiamenti nella valutazione del prezzo d'esercizio dell'opzione seguono la stessa logica, senza impatti a Conto economico.



## 2.5 Principi contabili e interpretazioni di nuova e di prossima applicazione

### Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2022

- Modifiche allo **IAS 16-Immobilii, Impianti e macchinari** aventi come obiettivo quello di chiarire che i proventi ottenuti dalla vendita di prodotti realizzati in fase di testing dell'asset stesso, nonché i relativi costi di produzione, dovranno necessariamente essere rilevati nel Conto economico.
- Modifiche allo **IAS 37-Accantonamenti, passività e attività potenziali** volte a precisare che, allo scopo di valutare se un contratto è oneroso, è necessario considerare non solo i costi incrementali per l'adempimento del contratto (quali la manodopera e materiali diretti), ma anche tutti gli altri costi direttamente imputabili al contratto stesso (quali ad esempio la quota di ammortamento di assets utilizzati per adempiere a quello specifico contratto).
- Modifiche all'**IFRS 3-Aggregazioni aziendali** volte ad aggiornare i riferimenti presenti nello *standard* al *Conceptual Framework* nella versione rivista nel corso del 2018, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- Modifiche ai seguenti principi contabili nel contesto dell'ordinaria attività di miglioramento dei principi con l'obiettivo di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli *standard* oppure a fornire chiarimenti di carattere terminologico:
  - **IAS 41-Agricoltura;**
  - **IFRS 1-Prima adozione degli International Financial Reporting Standard;**
  - IFRS 9-Strumenti finanziari;
  - **Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.**

L'adozione dei principi contabili di nuova applicazione sopra esposti non ha prodotto impatti sull'informativa finanziaria del Gruppo Poste Italiane.

### Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Quanto di seguito esposto è applicabile a partire dal 1° gennaio 2023:

- **IFRS 17 – Contratti assicurativi.** Il nuovo principio contabile sui contratti assicurativi, che sostituirà integralmente le disposizioni dell'IFRS 4, ha come obiettivo quello di:
  - garantire che un'entità fornisca informazioni che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi;
  - eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione (inclusi contratti di riassicurazione); nonché
  - migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti al settore assicurativo prevedendo specifici requisiti di presentazione e di informativa.

Il principio modifica la rappresentazione della redditività del *business* assicurativo, passando da un'esposizione dei risultati per volumi (premi emessi ed oneri relativi ai sinistri) ad una rappresentazione maggiormente focalizzata sui margini dei contratti.

Nel rispetto del nuovo principio contabile, si rende necessario identificare quei contratti che soddisfano la definizione di contratto assicurativo, definendo quindi l'ambito di applicazione del nuovo *standard*.

I contratti assicurativi rientranti nell'ambito di applicazione verranno in un primo momento suddivisi in base all'anno di sottoscrizione e alla profittabilità degli stessi. Lo *standard* prevede, infatti, che i gruppi di contratti assicurativi siano, a seguito dello svolgimento di un "test di onerosità", suddivisi in:

- contratti profittevoli;
- contratti onerosi;
- contratti che al momento della rilevazione iniziale non hanno un'elevata probabilità di diventare onerosi.

I gruppi di contratti identificati potranno essere misurati applicando il *General Model* (anche denominato *Building Block Approach* – *BBA*); tale approccio prevede la definizione dei flussi finanziari legati al contratto assicurativo, composti da:

- flussi finanziari futuri in entrata e in uscita;
- una rettifica che tiene conto del valore temporale del denaro e dei rischi finanziari connessi ai flussi stessi;
- un aggiustamento per il rischio non finanziario (c.d. *Risk adjustment*).

Il risultato finale della somma delle precedenti componenti, se positivo, determina il c.d. *Contractual Service Margin* (CSM) che verrà rilasciato lungo tutta la vita del contratto assicurativo in base alla c.d. *Coverage Unit*, mentre se negativo realizza la c.d. *Loss Component*, rilevata immediatamente a Conto economico.

Il principio prevede la possibilità di utilizzare ulteriori due modelli di misurazione:

- *Premium Allocation Approach* (PAA), modello opzionale e alternativo rispetto a quello generale, è applicabile ai contratti caratterizzati da un periodo di copertura non superiore all'anno, nonché ai gruppi di contratti per i quali la società ritiene che la semplificazione legata al modello non porterebbe a un risultato significativamente diverso rispetto a quello ottenuto con il modello generale;
- *Variable Fee Approach* (VFA) modello di misurazione obbligatorio per contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale, come ad esempio gestioni separate e *unit linked* assicurative.

Le disposizioni del nuovo *standard* dovranno essere applicate ai contratti di assicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione emessi e detenuti, nonché ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF). Gli effetti preliminari derivanti dall'applicazione iniziale dell'IFRS 17 al 1° gennaio 2022 sono presentati nella sezione "*Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione: Informativa ESMA – Impatti di natura quantitativa*".

- **Modifiche all'IFRS 17 – Contratti assicurativi** volte ad introdurre un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale del nuovo standard, al fine di evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.
- **Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio e allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori** finalizzate a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.
- **Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito** volte a chiarire come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento, con l'obiettivo di ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su tali operazioni.

Infine, alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea i seguenti emendamenti:

- *Amendments IAS 1 – Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current e Non-current Liabilities with Covenants*;
- *Amendments IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria del Gruppo Poste Italiane sono ancora in corso di approfondimento e valutazione. Si segnala inoltre che il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o modifica che sia stata emessa ma non ancora in vigore.

## Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione: Informativa ESMA

Il 13 maggio 2022 l'*European Securities and Markets Authority* (di seguito ESMA) ha pubblicato il *Public Statement* ESMA32-339-208 "*Transparency on implementation of IFRS 17 Insurance Contracts*"<sup>151</sup> con l'obiettivo di identificare alcune informazioni che le società quotate sono incoraggiate a fornire nelle proprie Relazioni Finanziarie Semestrali e Annuali 2022 in merito agli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'**IFRS 17- Contratti assicurativi**.

151. Richiamato inoltre dal *Public Statement* ESMA 32-63-1320 "*European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*" che identifica le informazioni chiave che le società quotate sono tenute a presentare nelle Relazioni Finanziarie Annuali 2022.

Il progetto di implementazione dell'IFRS 17 è stato avviato dal Gruppo Poste Italiane nel corso del 2019 e ha riguardato le Compagnie assicurative del Gruppo Poste Vita (Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A.) nonché, limitatamente ai relativi riflessi sul bilancio consolidato, la Capogruppo, con l'ausilio di un consulente di provata competenza e professionalità. Si forniscono di seguito in via preliminare alcune informazioni rilevanti richieste dall'ESMA riguardanti gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 17.

## Ambito di applicazione

L'applicazione del principio presuppone l'analisi dei contratti in essere al fine di identificare quelli che rispecchiano la definizione di "contratto assicurativo", ossia quel contratto in base al quale una delle parti accetta un rischio assicurativo significativo da un'altra, concordando di indennizzare l'assicurato o il beneficiario nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti uno specifico evento, ossia l'evento assicurato.

Rientrano pertanto nell'ambito di applicazione del principio i contratti assicurativi emessi dalle Compagnie appartenenti al Gruppo Poste Vita, nonché i contratti di riassicurazione detenuti. Per quanto concerne i contratti emessi dalle altre società del Gruppo Poste Italiane, non sono stati identificati elementi che possano essere ricondotti alla definizione di contratto assicurativo, ovvero, pur rientrando in tale definizione, il Gruppo ha optato di continuare ad applicare l'IFRS 15 e/o l'IFRS 9 in luogo del nuovo IFRS 17 come consentito dal nuovo *standard*.

## Livello di aggregazione del portafoglio

Il Gruppo Poste Italiane applicherà l'IFRS 17 all'intero portafoglio relativo ai contratti emessi dalle compagnie del Gruppo e ai contratti di riassicurazione detenuti. Il livello di aggregazione definito prevede una prima distinzione tra *business* Vita e Danni e successivamente una distinzione in differenti *Unit Of Account* che accolgono contratti con caratteristiche contrattuali e rischio dei prodotti simili. Tale classificazione è stata inoltre effettuata tenendo, ove possibile, in considerazione le *Line of Business Solvency II*.

## Applicazione dell'esenzione alle Coorti annuali

Come previsto in sede di *endorsement* della versione definitiva del principio, il Gruppo Poste Italiane adotterà l'opzione di esenzione relativa all'applicazione delle coorti annuali<sup>152</sup>, limitatamente ai portafogli afferenti la *Line of Business "With Profit Participating"* e i prodotti ibridi con componenti in gestione separata della Compagnia Poste Vita. Tali contratti non saranno pertanto suddivisi in Coorti annuali, ma verranno gestiti insieme sfruttando l'effetto mutualizzazione dei rendimenti<sup>153</sup>, tipico delle gestioni separate. Non si prevedono impatti per il *business* Danni.

Tale esenzione deriva dal fatto che nella pratica assicurativa le regole di rivalutazione delle passività assicurative sono funzione dei rendimenti delle attività finanziarie ad esse correlate, calcolati tramite una gestione comune di tali attività e quindi non differenziati in funzione degli specifici sotto-portafogli inclusi in una specifica Gestione Separata o tra anni di generazione dei prodotti. La presenza delle coorti genera delle complessità in termini di quantificazione del c.d. "*mutualization effect*" derivante dall'inclusione di differenti *Unit of Account* (di nuova produzione) in un pool di *Unit of Account* afferenti portafogli preesistenti, nonché complessità in termini di allocazione del rendimento degli attivi alle specifiche *Unit of Account* che potrebbero generare effetti distorsivi nei risultati IFRS 17.

## Tasso di sconto

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri legati ai contratti assicurativi il Gruppo ha deciso di adottare un "*approccio bottom-up*" per la derivazione delle curve di sconto mutuato da *Solvency II*, in cui la *Basic Risk Free Curve* di riferimento è basata sulla curva *Risk Free Rate* fornita da EIOPA senza *Volatility Adjustment* (ossia la misura definita ai fini *Solvency II* che permette di attenuare gli effetti della volatilità dei mercati).

152. Per Coorte si intende la suddivisione dei contratti in base all'anno di sottoscrizione.

153. La mutualità intergenerazionale si genera su quei prodotti di lunga durata che prevedono l'entrata dei contraenti anche in momenti diversi della vita del prodotto. In questi casi l'effetto di mutualizzazione consente di compensare perdite e utili derivanti dalla gestione dei portafogli tra le diverse generazioni di contraenti che partecipano al prodotto.

La curva *Basic Risk Free*, in funzione allo specifico *business*, subirà una correzione per tener conto di *specifici Illiquidity Premiums* (componente che rappresenta il livello di liquidità della controparte) calibrati sui portafogli o a livello di Compagnia.

Di seguito il dettaglio dei portafogli:

- in relazione al *Business* partecipativo di Gestione separata e al portafoglio *Unit Linked* collegato a Gestioni separate (Prodotti Multiramo) è stato deciso di calibrare l'*Illiquidity Premium* IFRS 17 sulla base della composizione del portafoglio di riferimento (es. Gestioni Separate o Compagnia) sfruttando logiche e metriche mutate dall'approccio *Solvency II*;
- in relazione al *Business* non partecipativo Vita e per il portafoglio *Unit Linked* non collegato a Gestioni Separate è stato deciso di adottare valori di *Illiquidity Premiums* coerenti con il valore di *Volatility Adjustment* fornito da EIOPA, in coerenza con quanto effettuato in ambito *Solvency II*;
- in relazione al *Business* Danni è stato deciso di adottare esclusivamente la curva *Basic Risk Free*, quindi ipotizzando un *Illiquidity Premium* pari a 0, in coerenza con quanto effettuato in ambito *Solvency II*.

## Risk adjustment

Il *Risk Adjustment*, ossia la remunerazione che le Compagnie del Gruppo Poste Italiane richiedono per assumere rischi di natura non finanziaria, verrà calcolato in maniera distinta tra *business* Vita e Danni. Tale misura rappresenta un aggiustamento della stima del *Present Value Future Cash Flow*, che inciderà sulla determinazione del CSM.

Per la determinazione del *Risk Adjustment* il Gruppo Poste Italiane ha deciso di utilizzare la metrica del percentile. Secondo tale impostazione, il *Risk Adjustment* rappresenta la potenziale perdita in relazione alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati (Riserve tecniche) che le Compagnie subirebbero, a un dato livello di probabilità (livello di percentile), per coprire i rischi assicurativi assunti, riflettendo così la propensione al rischio delle Compagnie stesse.

Nell'individuazione del livello di confidenza per il *Risk Adjustment*, pari al 70% per il *business* Vita e all'80% per il *business* Danni, tra gli altri elementi, si è tenuto conto del framework delle valutazioni *Solvency II*, considerando il medesimo perimetro di rischi sottostanti.

## Modelli di valutazione adottati

Il *Premium Allocation Approach*, adottato esclusivamente per il *Business* Danni, verrà utilizzato per tutti i contratti che prevedono una o più delle seguenti caratteristiche:

- durata minore o uguale a 720 giorni;
- premio unico con durata  $\leq 7$  anni;
- durata Poliennale e appartenenza al *Business* delle Collettive;
- durata Poliennale e appartenenza ad un Portafoglio dove il peso del *Business* poliennale risulta minore o uguale del 5% negli ultimi 3 esercizi.

Si specifica che, al fine di determinare tali requisiti, sono state condotte delle analisi di sensitività volte ad individuare quali caratteristiche dei contratti avessero un impatto non significativo in termini di risultato nell'applicazione del PAA rispetto a quelli che sarebbero stati ottenuti applicando il BBA.

Con riferimento al modello VFA, adottato esclusivamente per il *business* Vita, il Gruppo ha valutato l'eligibilità al modello per le seguenti tipologie di prodotti:

- *With Profit Participating*;
- *Unit Linked standalone* assicurative;
- Prodotti ibridi con componenti di investimento.

Il modello BBA verrà applicato sia nel *Business* Danni che quello Vita e adottato per i portafogli diversi da quelli descritti sopra.

## Definizione della scelta del *pattern* di rilascio del *Contractual Service Margin*

Con riferimento al *business* Vita, il Gruppo Poste Italiane determina il rilascio del CSM adottando una Coverage Unit (CU) sulla base di un driver *Volume-based*, definito distintamente per modello di Misurazione adottato:

- Modello BBA: la CU viene definita con un driver basato sulle somme assicurate, assimilabili al capitale caso morte per i contratti di puro rischio e sulle riserve matematiche, per le sole Rendite (in fase di erogazione) non in Gestione Separata derivanti da prodotti *Long Term Care*;
- Modello VFA: la CU per i contratti DPF viene definita utilizzando un driver basato sulle riserve matematiche.

Nell'ambito del *pattern* di rilascio del CSM del *business* Danni, per i contratti valutati con il Modello BBA, il Gruppo ha deciso di utilizzare un driver di rilascio basato sui premi di competenza al lordo delle provvigioni. La valutazione del *driver* prende in considerazione anche l'effetto di eventuali rimborsi di premio e relativi storni provvigionali.

## Metodo di determinazione dei *contract boundary*

La valutazione di un gruppo di contratti assicurativi deve tenere in considerazione i c.d. *Contract Boundary*, ossia gli elementi contrattuali che possono modificare i flussi finanziari legati al contratto. L'individuazione di tali elementi permette di distinguere i flussi finanziari futuri collegati a contratti esistenti, che devono essere inclusi nella stima alla data di valutazione, rispetto ai flussi finanziari che emergeranno in futuro e che dovranno essere oggetto di separata valutazione in base a quanto definito dall'IFRS 17. Le tecniche di identificazione dei *contract boundary* adottate dal Gruppo sono le medesime di quelle utilizzate nel contesto Solvency II, ad eccezione del caso relativo ai taciti rinnovi non disdettabili di alcuni prodotti relativi al *business* Danni, i quali definiscono una nuova *initial recognition* e, quindi, una nuova coorte.

## Modalità di determinazione dell'*investment component*

L'*investment component* rappresenta l'ammontare previsto dal contratto assicurativo che l'entità emittente deve riconoscere anche se l'evento assicurato non si verifica. Lo *standard* richiede espressamente che tale componente venga esposta separatamente se distinta. Il Gruppo identifica l'*investment component* per alcuni contratti assicurativi e la definisce come di seguito:

- per i prodotti di investimento e le rendite in fase di accumulo, l'*investment component* è pari alla differenza tra il valore liquidato e il controvalore del riscatto al netto delle penali;
- per le rendite certe in fase di erogazione, il valore dell'*investment component* corrisponde al valore delle prestazioni erogate.

Infine, relativamente al *business* danni, viene identificata l'*investment component* nei contratti di riassicurazione passiva che prevedono partecipazioni scalari o partecipazioni agli utili.

## *Insurance finance income/expenses*

Il riconoscimento dell'*insurance finance income* ed *expenses*, ossia gli effetti derivanti dalla variazione del valore temporale del denaro e del rischio finanziario, come previsto dal principio, sarà calcolato distintamente per modello di misurazione:

- per il portafoglio VFA gli *insurance finance income/expenses* saranno rilevati a Conto economico oppure nelle Altre Componenti di Conto economico complessivo (OCI) in relazione al risultato dei soli *Fair Value Underlying Items* definiti nel rispetto dell'IFRS 9;
- per quanto attiene il modello di misurazione BBA, le voci di *finance income* ed *expenses* saranno calcolate sulla base delle curve di valutazione adottate per il calcolo dei flussi IFRS 17.

## Metodo di transizione

Il Gruppo prevede di adottare il *Modified Retrospective Approach* per il portafoglio di investimento Vita e il *Fair Value approach* per il portafoglio di puro rischio Vita.

Relativamente al *business* Danni, per le coorti 2021 e precedenti (ovvero per i prodotti emessi fino al 2021) è prevista l'adozione del *Fair Value Approach*, per la coorte 2022 verrà applicato un approccio "Running" come se il principio fosse già in vigore al 1° gennaio 2022.

## Interazioni tra IFRS 17 e IFRS 9

Il Gruppo Poste Italiane, e quindi anche le due Compagnie assicurative, applica l'IFRS 9 dal primo gennaio 2018. A seguito dell'adozione dell'IFRS 17 non sono state rilevate modifiche alle regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie.

Al fine di limitare *mismatch* contabili tra IFRS 9 e IFRS 17, il Gruppo prevede di adottare la *OCI option* sul portafoglio passivo IFRS 17, con l'intento di allineare gli effetti finanziari e gli effetti di *mirroring* tra riserva OCI ed effetti a Conto economico.

## Impatti di natura quantitativa

La tabella seguente mostra gli effetti preliminari derivanti dall'applicazione iniziale dell'IFRS 17 sullo Stato Patrimoniale sintetico del Gruppo Poste Italiane alla data di transizione al 1° gennaio 2022, con evidenza delle principali voci impattate.

(milioni di euro)	31 dicembre 2021 Saldi IFRS 4	Voci contabili eliminate	Voci contabili riclassificate	Effetti valutazione IFRS 17	1 gennaio 2022 Restated	Variazione
Attivo immobilizzato	4,3				4,3	-
Partecipazioni ed attività finanziarie	249,1				249,1	-
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0,1	(0,1)			-	(0,1)
Attività per cessioni in riassicurazione	-			0,05	0,05	0,05
Crediti commerciali ed altre attività	14,4		(0,0)		14,3	(0,0)
Imposte differite attive	1,2			0,4	1,6	0,4
Disponibilità liquide	15,6				15,6	-
<b>Totale Attivo</b>	<b>284,7</b>	<b>(0,1)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>0,4</b>	<b>285,1</b>	<b>0,3</b>
Riserve tecniche assicurative	159,1	(159,1)			-	(159,1)
Passività per contratti assicurativi	-			160,3	160,3	160,3
Fondi	2,2				2,2	0,0
Passività finanziarie	104,7				104,7	0,0
Debiti commerciali ed altre passività	6,6				6,6	
<b>Totale Passivo</b>	<b>272,6</b>	<b>(159,1)</b>	<b>-</b>	<b>160,3</b>	<b>273,9</b>	<b>1,2</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>12,1</b>	<b>159,0</b>	<b>(0,0)</b>	<b>(159,9)</b>	<b>11,2</b>	<b>(0,9)</b>

Come previsto dal nuovo principio contabile, il profitto atteso sui contratti (CSM) verrà sospeso all'interno delle passività assicurative e rilasciato nel corso della vita dei contratti stessi, determinando un incremento del valore delle passività assicurative nella transizione dall'IFRS 4 al nuovo IFRS 17.

Si fornisce di seguito, in via preliminare, il dettaglio delle passività nette per contratti assicurativi emessi alla data di transizione:

(miliardi di euro)	
PASSIVITÀ PER CONTRATTI ASSICURATIVI	Saldo al 1° gennaio 2022
<b>Passività per residua copertura (<i>Liability for remaining coverage – LRC</i>)</b>	<b>159,4</b>
LRC <i>Premium Allocation Approach</i>	0,0
PVFC – <i>Present Value of future cash flow</i>	147,5
<i>Risk Adjustment</i>	1,3
CSM – <i>Contractual service margin</i>	10,5
<b>Passività per sinistri accaduti (<i>Liability for incurred claims – LIC</i>)</b>	<b>1,0</b>
<i>Cash Flow</i> relativi ai servizi passati	1,0
<i>Risk Adjustment</i>	0,0
<b>Totale</b>	<b>160,3</b>

Considerando che i processi contabili, di controllo e validazione della struttura informatica relativi alla gestione dei dati IFRS 17 sono in corso di perfezionamento, gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 17 al 1° gennaio 2023 e sul conto economico dell'esercizio comparativo 2022, saranno presentati nella prossime relazioni finanziarie consolidate.

## 2.6 Criteri e metodologie di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane include il Bilancio di Poste Italiane S.p.A. e dei soggetti sui quali la Capogruppo esercita il controllo direttamente o indirettamente, ai sensi dell'IFRS 10, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il Gruppo controlla un'entità quando ha contemporaneamente:

- il potere sull'entità oggetto di investimento;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimenti;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto delle azioni con diritto di voto, sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali dell'entità, ottenendone i benefici relativi, prescindendo da rapporti di natura azionaria. Al fine della determinazione del controllo, si tiene conto dell'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre 2022, e ove necessario, sono opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non rientrano nell'area di consolidamento, e pertanto non sono consolidati con il metodo integrale, i bilanci delle società controllate la cui inclusione non produrrebbe effetti significativi, singolarmente e cumulativamente, da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale delle partecipate sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle partecipate consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove presenti, la quota di Patrimonio netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono indicate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del Conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di un'aggregazione aziendale è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile; la differenza tra il prezzo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, se positiva, è iscritta nelle Attività immateriali alla voce "Avviamento", ovvero, se negativa, è imputata al Conto economico;

- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità delle quali esiste già il controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; in assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo procede alla imputazione a Patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita;
- gli utili e le perdite, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, se significativi, come pure i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a Conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di Patrimonio netto consolidato ceduta.

Le partecipazioni in società controllate non significative, in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%), di seguito "società collegate", e *in joint venture* sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. All'atto dell'acquisizione della partecipazione contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, qualsiasi differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza della entità nel *fair value* (valore equo) netto di attività e passività identificabili della partecipata è contabilizzata come illustrato di seguito:

- a. l'avviamento relativo a una società collegata o a una *joint venture* è incluso nel valore contabile della partecipazione; l'ammortamento di tale avviamento non è consentito;
- b. nella determinazione del valore iniziale della partecipazione nell'entità, qualunque eccedenza della quota d'interessenza nel *fair value* (valore equo) netto delle attività e passività identificabili della partecipata, rispetto al costo della partecipazione, è inclusa come provento nell'utile (perdita) d'esercizio della collegata o della *joint venture* del periodo in cui la partecipazione viene acquisita.

Successivamente all'acquisizione, inoltre, adeguate rettifiche sono apportate alla quota d'interessenza della entità all'utile (perdita) d'esercizio della collegata o della *joint venture*, al fine di tener conto, per esempio, dell'ammortamento delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi *fair value* (valori equi) alla data di acquisizione, e delle eventuali perdite di valore dell'avviamento o degli immobili, impianti e macchinari. Inoltre, il metodo del Patrimonio netto prevede che:

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono imputati a Conto economico dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo ha avuto inizio fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto manifesti un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è imputata ad apposito fondo del passivo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono imputate direttamente in rettifica delle riserve di Patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni eseguite tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

## Principali variazioni nell'area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha concluso le seguenti operazioni di aggregazioni aziendali a seguito delle quali ha acquisito il controllo delle entità.

### Plurima S.p.A.

In data 18 marzo 2022 Poste Italiane ha firmato un accordo vincolante con Opus S.r.l. e l'operatore di private equity Siparex per l'acquisizione di una quota di maggioranza in Plurima S.p.A. ("Plurima") per un corrispettivo basato su un *enterprise value* complessivo di 130 milioni di euro. Il closing è avvenuto in data 2 maggio 2022. L'operazione è stata eseguita per il tramite di Poste Welfare Servizi S.r.l. ("PWS"), società interamente controllata da Poste Italiane, e finanziata con le risorse di cassa disponibili.

Con il perfezionamento dell'operazione PWS detiene il 70% del capitale sociale di Plurima Bidco S.r.l. (Bidco), che a sua volta detiene il 100% di Plurima. Il corrispettivo finale riconosciuto da BidCo, in considerazione dell'aggiustamento del prezzo di acquisto definito sulla base della posizione finanziaria netta di Plurima società alla data del closing (così come disciplinato tra le parti



## Relazione Finanziaria Annuale 2022

Gruppo Poste Italiane

nel contratto di compravendita), si attesta a 135,2 milioni di euro (differenza con attività nette acquisite alla data di acquisizione pari a 122,7 milioni di euro).

Inoltre, Plurima detiene il 100% del capitale sociale di Logos S.r.l. e il 60% del capitale sociale di Bridge Technologies S.r.l.

Infine, allo scopo di semplificare la struttura di controllo del Gruppo Poste Italiane, in data 20 giugno 2022, è stato approvato il progetto di fusione inversa di Bidco in Plurima dai rispettivi consigli di amministrazione e sottoposta alle assemblee delle società. L'atto di fusione è stato stipulato in data 22 dicembre 2022 con efficacia dal 1° gennaio 2023.

Di seguito i valori contabili complessivi delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione di Plurima e delle sue controllate:

(migliaia di euro)	Valore contabile (A)	Rettifiche Fair Value (B)	Fair Value (A+B)
<b>Attività nette acquisite</b>			
Attività immateriali*	451	30.502	30.953
Immobili, impianti e macchinari	6.568	-	6.568
Diritto d'uso	100.699	-	100.699
Crediti commerciali, altri crediti e altre attività	19.842	-	19.842
Attività finanziarie	555	-	555
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.958	-	11.958
Trattamento di fine rapporto	(4.986)	-	(4.986)
Fondi per rischi e oneri	(1.540)	-	(1.540)
Debiti commerciali e altri debiti	(13.687)	(8.510)	(22.197)
Passività finanziarie	(106.945)	-	(106.945)
<b>Totale attività nette acquisite</b>	<b>12.915</b>	<b>21.992</b>	<b>34.907</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			358
<b>Attività nette acquisite dal Gruppo</b>			<b>34.549</b>
<b>Avviamento</b>			<b>100.668</b>
<b>Corrispettivo totale</b>			<b>130.217</b>

\* Valore totale al netto degli avviamenti iscritti nei bilanci delle società acquisite.

Poste Italiane ha conferito a un esperto indipendente l'incarico di supportare il processo di *Purchase Price Allocation* ("PPA"), finalizzato ad (i) allocare la *Price Consideration* al *Fair Value* delle attività nette delle entità acquisite (a prescindere dalla circostanza che siano già iscritte o meno in bilancio) e (ii) ricavare il valore di avviamento per differenza fra il prezzo di acquisto ed il *fair value* delle attività nette acquisite (espresso al netto delle imposte differite passive).

Dalle attività valutative sino ad ora effettuate, è stata rilevata una rettifica del *fair value* delle attività nette acquisite per complessivi 22,0 milioni di euro di cui:

- 30,5 milioni di euro relativi ai contratti con i clienti e le relazioni con la clientela correlata (c.d. *customer-related intangible asset*);
- 8,5 milioni di euro relativi agli effetti di fiscalità differita connessi al maggior valore delle attività identificate.

Per le altre immobilizzazioni immateriali già iscritte nel bilancio di apertura delle società acquisite, così come per tutte le altre attività e passività incluse nelle situazioni patrimoniali di apertura del gruppo Plurima, il valore netto contabile già rappresenta una *proxy* del *fair value*.

La differenza residua tra il corrispettivo trasferito (135,2 milioni di euro) e il *fair value* della quota parte delle attività nette acquisite, rettificato a seguito del processo di PPA, (34,5 milioni di euro) è stato allocato alla voce Avviamento per 100,7 milioni di euro.

Le risultanze sopra descritte devono ritenersi, alla data del 31 dicembre 2022, ancora provvisorie in quanto Poste Italiane si è avvalsa della facoltà prevista dai paragrafi 45 e seguenti dell'IFRS 3 di completare la valutazione della *business combination* entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Di seguito i valori economici complessivi delle società acquisite inclusi nel Conto economico consolidato dalla data di primo consolidamento:

(migliaia di euro)	Dal 1° aprile al 31 dicembre 2022
Ricavi	45.134
Risultato operativo	4.180
<b>Utile/(perdita) di periodo</b>	<b>1.692</b>

## LIS Holding S.p.A.

In data 14 settembre 2022 PostePay, a seguito delle autorizzazioni ricevute dall'AGCM e dalla Banca d'Italia, ha perfezionato l'acquisto del 100% di LIS Holding S.p.A. (insieme alla società controllata LIS Pay S.p.A., "LIS") a un prezzo pari a 700 milioni di euro determinato sulla base di un *enterprise value* di 630 milioni di euro e una cassa netta disponibile concordata convenzionalmente pari a 70 milioni di euro (rispetto ad una cassa netta disponibile effettiva al *closing* pari a circa 140 milioni di euro). Alla data di acquisizione la differenza tra il corrispettivo riconosciuto all'alienante e il valore netto delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è pari a 595,9 milioni di euro.

Di seguito i valori contabili complessivi delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione di LIS Holding e della sua controllata LIS Pay:

(migliaia di euro)	Valore contabile (A)	Rettifiche <i>Fair Value</i> (B)	<i>Fair Value</i> (A+B)
<b>Attività nette acquisite</b>			
Attività immateriali*	8.721	192.362	201.083
Immobili, impianti e macchinari	16.200	-	16.200
Partecipazioni	-	-	-
Diritto d'uso	7.247	-	7.247
Crediti commerciali, altri crediti e altre attività	28.886	-	28.886
Attività finanziarie	127.951	-	127.951
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	152.812	-	152.812
Trattamento di fine rapporto	(1.377)	-	(1.377)
Fondi per rischi e oneri	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	(129.248)	(55.439)	(184.687)
Passività finanziarie	(107.044)	-	(107.044)
<b>Totale attività nette acquisite</b>	<b>104.148</b>	<b>136.923</b>	<b>241.071</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			-
<b>Attività nette acquisite dal Gruppo</b>			<b>241.071</b>
<b>Avviamento</b>			<b>458.929</b>
<b>Corrispettivo totale</b>			<b>700.000</b>

\* Valore totale al netto degli avviamenti iscritti nei bilanci delle società acquisite.

Poste Italiane ha conferito a un esperto indipendente l'incarico di supportare il processo di *Purchase Price Allocation* ("PPA"), finalizzato ad (i) allocare la *Price Consideration* al *Fair Value* delle attività nette dell'entità acquisita (a prescindere dalla circostanza che siano già iscritte o meno in bilancio) e (ii) ricavare il valore di avviamento per differenza fra il prezzo di acquisto ed il *fair value* delle attività nette acquisite (espresso al netto delle imposte differite passive).

Dalle attività valutative sino ad ora effettuate, è stata rilevata una rettifica del *fair value* delle attività nette acquisite per complessivi 136,9 milioni di euro di cui:

- attività immateriali per 192,4 milioni di euro relativamente ai rapporti contrattuali in essere con i punti vendita;
- effetti di fiscalità differita connessi al maggior valore delle attività immateriali pari a 55,4 milioni di euro.

Per le altre immobilizzazioni immateriali già iscritte nel bilancio di apertura delle società acquisite, così come per tutte le altre attività e passività incluse nelle situazioni patrimoniali di apertura di LIS, il valore netto contabile già rappresenta una *proxy* del *fair value*.

La differenza residua tra il corrispettivo trasferito (700 milioni di euro) e il *fair value* delle attività nette acquisite, rettificato a seguito del processo di PPA, (241,1 milioni di euro) è stato allocato alla voce Avviamento per 458,9 milioni di euro.

Le risultanze sopra descritte devono ritenersi, alla data del 31 dicembre 2022, ancora provvisorie in quanto Poste Italiane si è avvalsa della facoltà prevista dai paragrafi 45 e seguenti dell'IFRS 3 di completare la valutazione della *business combination* entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Di seguito i valori economici complessivi delle società acquisite inclusi nel Conto economico consolidato dalla data di primo consolidamento:

(migliaia di euro)	Dal 1° settembre al 31 dicembre 2022
Ricavi	96.584
Risultato operativo	16.682
<b>Utile/(perdita) di periodo</b>	<b>11.504</b>

## Sourcesense S.p.A.

In data 24 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha approvato la promozione, di concerto con alcuni azionisti di Sourcesense S.p.A. ("Sourcesense"), di un'offerta pubblica di acquisto (OPA) volontaria per cassa sulla totalità delle azioni e warrant emessi dalla società. Sourcesense S.p.A., società operante nel settore dell'Information Technology in Italia e in Gran Bretagna, detiene il 100% del capitale sociale delle società Sourcesense Digital S.r.l., Sourcesense Technology S.r.l. e Sourcesense Limited.

A conclusione del periodo di offerta (12 settembre – 21 ottobre 2022), considerando anche gli strumenti oggetto dell'impegno di adesione e non adesione sottoscritti dagli azionisti di Sourcesense che hanno agito di concerto all'OPA, è stato portato in adesione un numero di azioni corrispondente al 98,37% del capitale sociale dell'emittente e un numero di warrant pari al 96,03% di quelli emessi.

Per effetto di quanto precede, si sono creati i presupposti di legge e di statuto per l'esercizio da parte di Poste Italiane del Diritto di Acquisto, ai sensi dell'art. 111 del TUF e dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF (c.d. "squeeze out"), sulle rimanenti azioni e warrant.

Il 4 novembre 2022 si è perfezionata la procedura di *squeeze out*, a seguito della quale Poste Italiane detiene una partecipazione di controllo in Sourcesense pari al 70%, e gli azionisti che hanno agito di concerto con Poste Italiane hanno una partecipazione di minoranza pari al 30%.

Di seguito i valori contabili complessivi delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione di Sourcesense e delle sue controllate:

(migliaia di euro)	Valore contabile (A)	Rettifiche Fair Value (B)	Fair Value (A+B)
<b>Attività nette acquisite</b>			
Attività immateriali	1.189	-	1.189
Immobili, impianti e macchinari	107	-	107
Diritto d'uso	1.767	-	1.767
Crediti commerciali e altre attività	9.810	-	9.810
Attività finanziarie	55	-	55
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.866	-	7.866
Trattamento di fine rapporto	(1.756)	-	(1.756)
Debiti commerciali e altre passività	(6.572)	-	(6.572)
Passività finanziarie	(3.559)	-	(3.559)
<b>Totale attività nette acquisite</b>	<b>8.907</b>		<b>8.907</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			2.672
<b>Attività nette acquisite dal Gruppo</b>			<b>6.235</b>
<b>Avviamento</b>			<b>23.934</b>
<b>Corrispettivo totale</b>			<b>30.169</b>

Poste Italiane si è avvalsa della facoltà prevista dai paragrafi 45 e seguenti dell'IFRS 3 di completare la valutazione della *business combination* entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale la differenza provvisoria tra il corrispettivo riconosciuto all'alienante e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte, valutata in conformità all'IFRS 3, è pari a 23,9 milioni di euro.

Tale differenza al 31 dicembre 2022 è iscritta a titolo di Avviamento tra le Attività immateriali in attesa si completi il processo di valorizzazione delle singole componenti del patrimonio acquisito.

Di seguito i valori economici complessivi delle società acquisite inclusi nel Conto economico consolidato dalla data di primo consolidamento:

(migliaia di euro)	Dal 1° ottobre al 31 dicembre 2022
Ricavi	8.278
Risultato operativo	722
<b>Utile/(perdita) di periodo</b>	<b>343</b>

## Agile Lab

In data 5 agosto 2022, Poste Italiane ha firmato un accordo vincolante per l'acquisizione di una partecipazione del 70% nel gruppo Agile Lab (di seguito "Agile Lab"), accompagnata da una partnership strategica con i soci fondatori che manterranno il restante 30%.

Agile Lab è un gruppo specializzato nel Data Management, con un'offerta di soluzioni tecnologiche su misura che sfruttano l'intelligenza artificiale, nonché servizi di rivendita di prodotti software open source sviluppati dai partner tecnologici.

A seguito del *closing* dell'operazione, avvenuto il 13 ottobre 2022, che ha previsto un corrispettivo complessivo pari a circa 18 milioni di euro, Poste detiene il 70% del capitale sociale di Agile Power la quale detiene il 100% di Agile Lab, Agile Skill, Agile Next e Aim 2 S.r.l. Il rimanente 30% del Capitale sociale sarà oggetto di opzioni di acquisto e vendita attivabili a partire dal 30 aprile 2026, che consentiranno a Poste Italiane di acquisire una partecipazione totalitaria del 100% nel medio periodo.

Di seguito i valori contabili complessivi delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione di Agile Power e delle sue controllate:

(migliaia di euro)	Valore contabile (A)	Rettifiche Fair Value (B)	Fair Value (A+B)
<b>Attività nette acquisite</b>			
Attività immateriali	419	-	419
Immobili, impianti e macchinari	89	-	89
Diritto d'uso	380	-	380
Crediti commerciali e altre attività	5.254	-	5.254
Attività finanziarie	314	-	314
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.965	-	1.965
Trattamento di fine rapporto	(426)	-	(426)
Debiti commerciali e altre passività	(1.948)	-	(1.948)
Passività finanziarie	(378)	-	(378)
<b>Totale attività nette acquisite</b>	<b>5.669</b>		<b>5.669</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			1.701
<b>Attività nette acquisite dal Gruppo</b>			<b>3.968</b>
<b>Avviamento</b>			<b>13.982</b>
<b>Corrispettivo totale</b>			<b>17.950</b>

Poste Italiane si è avvalsa della facoltà prevista dai paragrafi 45 e seguenti dell'IFRS 3 di completare la valutazione della *business combination* entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale la differenza provvisoria tra il corrispettivo riconosciuto all'alienante e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte, valutata in conformità all'IFRS 3, è pari a 14 milioni di euro.

Tale differenza al 31 dicembre 2022 è iscritta a titolo di Avviamento tra le Attività immateriali in attesa si completi il processo di valorizzazione delle singole componenti del patrimonio acquisito.

Di seguito i valori economici complessivi delle società acquisite inclusi nel Conto economico consolidato dalla data di primo consolidamento:

(migliaia di euro)	Dal 1° ottobre al 31 dicembre 2022
Ricavi	1.613
Risultato operativo	(1.610)
<b>Utile/(perdita) di periodo</b>	<b>(1.203)</b>

## Eurizon Capital Real Asset SGR ("ECRA")

In data 25 giugno 2021 Poste Vita e BancoPosta Fondi SGR hanno sottoscritto gli accordi definitivi per l'acquisizione del 40% del capitale sociale, di cui il 24,50% di azioni con diritto di voto, di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ("ECRA"), società specializzata negli investimenti a supporto dell'economia reale controllata da Eurizon (Gruppo Intesa Sanpaolo).

Contestualmente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, è stato perfezionato tra le parti il mandato di gestione di portafogli avente ad oggetto il trasferimento ad ECRA della gestione di alcuni fondi di investimento alternativi, accedendo così a una piattaforma globale che permetterà di sviluppare un modello integrato di gestione lungo tutto il ciclo di vita dell'investimento. Il *closing* dell'operazione è avvenuto il 31 gennaio 2022. Si segnala che ECRA continua a essere controllata e consolidata da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Si riporta di seguito il confronto tra il prezzo pagato e le attività nette acquisite della società in commento:

(migliaia di euro)	
<b>Patrimonio netto (pro quota)</b>	<b>2.223</b>
Rettifiche per valutazione al <i>fair value</i>	-
<b>Attività nette acquisite dopo l'allocazione (pro quota)</b>	<b>2.223</b>
<b>Avviamento</b>	<b>1.178</b>
<b>Corrispettivo totale</b>	<b>3.401</b>

L'elenco e i dati salienti delle società controllate consolidate integralmente e delle società valutate con il criterio del Patrimonio netto sono forniti nella Nota 13 Ulteriori informazioni – Perimetro di consolidamento e dati salienti delle partecipazioni.

## Conversione dei bilanci in valuta estera

Ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato, la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico di tutte le società consolidate sono espressi in euro, che rappresenta la valuta funzionale di presentazione della Capogruppo.

I bilanci delle società che operano con una valuta funzionale diversa dall'euro, sono convertiti nella moneta di presentazione utilizzando il tasso di chiusura in essere alla data di riferimento per le attività e le passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, e il tasso di cambio medio del periodo (se ragionevolmente approssima il tasso di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) per i ricavi e per i costi. Tutte le risultanti differenze di cambio sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo ed esposte separatamente in un'apposita riserva di patrimonio netto; tale riserva è riversata proporzionalmente nel conto economico al momento della dismissione (totale o parziale) della relativa partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta estera<sup>154</sup> sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e dalla Banca Centrale Europea e presentati nella tabella di seguito:

Valuta	2022		2021	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale
Dollaro di Honk Kong	-	-	8,833	9,154*
Yuan Renminbi Cinese	7,358	7,079	7,195	7,589*
Dollaro USA	1,067	1,053	1,133	1,183
Sterlina britannica	0,887	0,870**	-	-

\* Il cambio riportato fa riferimento alle società Sengi Express Limited e Sangi Express Guangzhou Limited ed è calcolato sulla base periodo che intercorre tra il 30 giugno 2021 e la data di acquisizione delle stesse (1° marzo 2021).

\*\* Il cambio riportato fa riferimento alla società Sourcesense Limited ed è calcolato sulla base periodo che intercorre tra il 31 dicembre 2022 e la data di acquisizione della stessa (1° ottobre 2022).

154. Nel corso del 2022 la società Sengi Express Limited ha adottato come valuta funzionale l'euro in luogo del dollaro di Hong Kong applicando, conformemente a quanto previsto dallo IAS 21, le procedure di conversione alla nuova valuta funzionale.

## 3. Eventi di rilievo interscambiati nell'esercizio

### 3.1 Principali operazioni societarie

Sono fornite di seguito informazioni sulle operazioni societarie avvenute nell'esercizio in commento, che non trovano riflessi contabili al 31 dicembre 2022 e che vanno a integrare quanto già riportato nel paragrafo delle principali variazioni nell'area di consolidamento nella Nota 2.6 – *Criteri e metodologie di consolidamento*.

#### Net Insurance S.p.A.

In data 28 settembre 2022 il CdA di Poste Vita ha approvato la promozione di un'OPA volontaria totalitaria per cassa su azioni ordinarie e *warrant* di **Net Insurance S.p.A.** ("*Net Insurance*"), di concerto con alcuni azionisti. A seguito delle autorizzazioni ricevute da CONSOB, IVASS e dall'AGCM, in data 27 febbraio è iniziato il periodo di adesione alle offerte promosse da un veicolo societario direttamente controllato da Poste Vita ("*Net Holding*"). Il periodo di adesione alle offerte si concluderà il 6 aprile 2023. Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il primo semestre del 2023.

Il corrispettivo che è stato offerto per ciascuna azione è pari a 9,50 euro (corrispondente a un premio del 28% sulla media ponderata dei prezzi ufficiali giornalieri di Borsa Italiana dell'ultimo mese) e il corrispettivo che sarà offerto per ciascun *warrant* è pari a 4,81 euro (corrispondente ad un premio del 60% sulla media ponderata dei prezzi ufficiali giornalieri di Borsa Italiana dell'ultimo mese).

Net Insurance, società con azioni scambiate sul mercato regolamentato denominato Euronext STAR Milan ("*ESM*") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è una compagnia assicurativa la cui offerta è dedicata alle coperture assicurative connesse al mondo del credito e, in particolare, dei prestiti assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio o della pensione ("*CQ*"), alla protezione e all'*insurtech*<sup>155</sup>, grazie ad accordi con partner tecnologici.

Nell'esercizio 2022 sono altresì intervenute le seguenti operazioni societarie.

- In data 26 gennaio 2022 **MFM Holding Ltd (Moneyfarm)** ha dato corso a un aumento di capitale del valore di circa 53 milioni di euro, sottoscritto per circa 44 milioni di euro da M&G plc, asset manager quotato con sede in Gran Bretagna, e pro quota da Poste Italiane con un investimento di circa 9 milioni di euro, al fine di non diluire la propria partecipazione pari a circa il 14%. Inoltre, in data 24 novembre 2022 sono stati sottoscritti gli accordi vincolanti che prevedono l'adesione di Poste Italiane, con un investimento di circa 3 milioni di euro, ad un ulteriore aumento di capitale promosso da *Moneyfarm* al fine di finanziare parte del prezzo di acquisizione del 100% di **Profile Financial Solutions Ltd**, società attiva nel *business* del consolidamento fondi pensioni nel Regno Unito con il marchio *Profile Pensions*. Il *closing* dell'operazione è previsto nel secondo trimestre 2023.
- In data 26 gennaio 2022 il CdA di Poste Vita ha approvato l'operazione di cessione in favore di Poste Italiane del 100% delle quote detenute in **Poste Welfare Servizi**. L'operazione è divenuta efficace in data 24 febbraio 2022.
- In data 8 aprile 2022 Poste Italiane, con un investimento complessivo di 25 milioni di euro ha acquisito il 2,30% (2,15% su base *fully diluted*) del capitale sociale di **Scalapay Limited** società che opera in diversi paesi europei nel mercato *Buy Now Pay Later* ("*BNPL*") sui canali online e fisici, permettendo ai clienti finali di pagare un prodotto/servizio in tre rate mensili senza interessi, a fronte di una commissione pagata dai *merchants*.
- In data 23 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione di PostePay S.p.A. ha approvato la sottoscrizione di contratti vincolanti per la cessione della partecipazione detenuta da PostePay S.p.A. in **Tink AB**, operatore fintech specializzato in soluzioni tecnologiche di open *banking*, per un corrispettivo di circa 77 milioni di euro, nel contesto dell'annunciata cessione del 100% di Tink AB a Visa Open Connect Limited, società del Gruppo Visa. L'operazione è stata concordata sulla base di una valutazione di Tink AB, in termini di *enterprise value*, pari a 1,8 miliardi di euro. L'investimento complessivo di PostePay S.p.A. in Tink è stato pari a 22,1 milioni di euro, corrispondente ad una partecipazione del 4,7% nel capitale della società su base *fully diluted*. Il *closing* dell'operazione si è perfezionato in data 10 marzo 2022.

155. L'*Insurtech* identifica l'intero processo di digitalizzazione del settore assicurativo, dalla sottoscrizione delle polizze fino alla gestione dei sinistri, grazie all'utilizzo di tecnologie quali *Big Data Analytics*, Intelligenza Artificiale e *Application Program Interfaces (API)*.

- In data 24 giugno 2022 il CdA di Poste Italiane e l'assemblea di **PSIA S.r.l. ("PSIA")** hanno approvato la fusione per incorporazione in Poste Italiane di PSIA, divenuta efficace dal 1° novembre 2022. La fusione si pone nell'ottica di una riorganizzazione societaria che permetterà a Poste Italiane di detenere direttamente azioni della società quotata NEXI S.p.A. semplificando in tal modo la struttura del Gruppo.
- In data 29 settembre 2022 è stata approvata la fusione inversa di **Plurima Bidco S.r.l.** in Plurima dalle assemblee delle due società. L'operazione, che ha previsto l'applicazione delle semplificazioni previste dalla normativa per le operazioni di fusione di società interamente possedute, è divenuta efficace con decorrenza 1° gennaio 2023.
- In data 23 giugno 2022 il CdA di **BancoPosta Fondi SGR** ha approvato l'operazione di cessione del proprio ramo d'azienda afferente all'attività di gestione ICT in favore di Poste Italiane. L'operazione preventivamente comunicata a Banca d'Italia, ai sensi del Titolo IV, Capitolo III – sezione II, art. 1 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, è divenuta efficace con decorrenza 1° ottobre 2022.

## 3.2 Altri eventi di rilievo

Nel corso dell'esercizio 2022 sono intervenuti i seguenti, ulteriori fatti di rilievo:

### Conflitto Russia-Ucraina

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dall'inizio della crisi tra i Paesi europei Russia e Ucraina.

Al fine di vagliare gli impatti del conflitto per il Gruppo, come richiesto dalle Autorità nazionali ed internazionali (ESMA e CONSOB)<sup>156</sup>, si è proceduto a una valutazione in merito agli impatti correnti e potenziali futuri e delle sanzioni emanate alla Russia da parte di Autorità statali e sovranazionali, sulle attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo in considerazione delle evidenze disponibili e degli scenari configurabili alla data di predisposizione del seguente bilancio.

Gli impatti potenziali, pur allo stato aleatori e incerti anche in relazione alla pressione sull'inflazione sospinta dai forti rincari dell'energia e delle materie prime, appaiono contenuti in relazione al fatto che le attività operative del Gruppo sono pressoché interamente collocate all'interno del territorio nazionale e senza dipendenze della catena del valore con i paesi coinvolti.

In aggiunta, è stata tra l'altro effettuata un'attività di monitoraggio dei rapporti in essere tra il Gruppo e i soggetti direttamente o indirettamente coinvolti che hanno portato le seguenti evidenze:

- con riferimento alla Capogruppo l'esistenza di rapporti con le corrispondenti amministrazioni postali estere di Russia, Bielorussia e Ucraina presentano saldi a credito e a debito di importi non significativi;
- con riferimento a Poste Vita, nell'ambito dei fondi Multi-asset vi sono alcune esposizioni indirette verso i Paesi coinvolti dalle suddette vicende che rappresentano una porzione non significativa del relativo NAV.

### Acquisto azioni proprie

In esecuzione dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane del 27 maggio 2022, finalizzata ad acquisire azioni da destinare ad amministratori e dipendenti del Gruppo beneficiari dei piani di incentivazione variabile, il cui avvio è stato comunicato al mercato in pari data, dal 30 maggio 2022 al 13 giugno 2022, Poste Italiane ha acquistato n. 2.600.000 azioni proprie (pari allo 0,199% del capitale sociale), al prezzo medio di Euro 9,730848 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 25.300.204,62.

In seguito all'operazione, considerate anche le azioni proprie presenti in portafoglio derivanti da precedenti operazioni di riacquisto e la consegna ai beneficiari dei piani di incentivazione, Poste Italiane detiene n. 7.535.991 azioni proprie, pari allo 0,58% del capitale sociale.

156. Public statement ESMA32-63-1320 "European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports" del 28 ottobre 2022 e Richiamo di attenzione CONSOB n. 3/22 del 19 maggio 2022.



## Acconto dividendo

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane in data 9 novembre 2022, alla luce dell'andamento della situazione economica e finanziaria di Poste Italiane S.p.A. al 30 giugno 2022, dell'andamento nel corso dei mesi successivi, della prevedibile evoluzione della gestione e delle relative prospettive economiche attese al 31 dicembre 2022 nonché in linea con la *dividend policy* di Gruppo, ha deliberato di anticipare, a titolo di acconto, parte del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2022. A tal fine la Società ha predisposto una Relazione e un Prospetto contabile ai sensi dell'articolo 2433-*bis* del Codice Civile, dai quali risulta che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società consente tale distribuzione. Sui suddetti documenti è stato acquisito il parere della società di revisione.

L'acconto pari a 0,210 euro per azione, al lordo delle eventuali ritenute di legge, sarà messo in pagamento a decorrere dal 23 novembre 2022, con "data stacco" della cedola n. 11 coincidente con il 21 novembre 2022 e *record date* (ossia data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso) coincidente con il 22 novembre 2022.

Sulla base del numero delle azioni in circolazione alla data del 9 novembre 2022, pari a 1.298.574.009, l'ammontare complessivo dell'acconto risulta pari a 273 milioni di euro.

## Progetto Polis – Casa dei servizi digitale

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato avviato il "Progetto Polis – Casa dei servizi digitali"<sup>157</sup>, con l'obiettivo di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale del Paese e di superare il *digital divide* nei piccoli centri e nelle aree interne.

Il progetto prevede investimenti complessivi per circa 1,2 miliardi di euro da realizzarsi entro il 31 dicembre 2026 e lo stanziamento da parte del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* di un contributo complessivo di 800 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2022 i bilanci in commento riflettono il contributo a fondo perduto ricevuto anticipatamente dal MIMIT di 125 milioni di euro rilevato come risconto passivo.

157. Nell'ambito del "Piano Nazionale per gli investimenti Complementari" (D.L. n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

---

Pagina volutamente lasciata in bianco

---



# GRUPPO POSTE ITALIANE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE **2022**

## 4. Gruppo Poste Italiane

# Bilancio al 31 dicembre 2022

### 4.1 Prospetti di Bilancio Consolidato

#### Stato Patrimoniale consolidato

Attivo (milioni di euro)	Note	31 dicembre 2022	di cui parti correlate	31 dicembre 2021	di cui parti correlate
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	2.404	-	2.267	-
Investimenti immobiliari	[A2]	31	-	32	-
Attività immateriali	[A3]	1.817	-	873	-
Attività per diritti d'uso	[A4]	1.334	-	1.116	-
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	[A5]	267	267	277	277
Attività finanziarie	[A6]	191.850	3.578	221.226	3.780
Crediti commerciali	[A8]	3	-	3	-
Imposte differite attive	[C12]	2.044	-	1.245	-
Altri crediti e attività	[A9]	4.118	2	4.012	2
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	7.458	-	5.551	-
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		44	-	50	-
<b>Totale</b>		<b>211.370</b>		<b>236.652</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	[A7]	157	-	155	-
Crediti commerciali	[A8]	2.179	435	2.508	575
Crediti per imposte correnti	[C12]	140	-	115	-
Altri crediti e attività	[A9]	1.096	10	1.146	8
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	1.563	-	905	-
Attività finanziarie	[A6]	34.290	11.986	27.630	12.855
Cassa e depositi BancoPosta	[A11]	5.848	-	7.659	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A12]	4.983	1.991	7.958	1.991
<b>Totale</b>		<b>50.256</b>		<b>48.076</b>	
<b>Totale attivo</b>		<b>261.626</b>		<b>284.728</b>	

Patrimonio Netto e Passivo	Note	31 dicembre 2022	di cui parti correlate	31 dicembre 2021	di cui parti correlate
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale	[B2]	1.306	-	1.306	-
Riserve	[B4]	(352)	-	3.599	-
Azioni proprie		(63)	-	(40)	-
Risultati portati a nuovo		8.002	-	7.237	-
<b>Totale Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>8.893</b>		<b>12.102</b>	
Patrimonio netto di terzi		44	-	8	-
<b>Totale</b>		<b>8.937</b>		<b>12.110</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Riserve tecniche assicurative	[B5]	139.986	-	159.089	-
Fondi per rischi e oneri	[B6]	804	55	693	59
Trattamento di fine rapporto	[B7]	705	-	922	-
Passività finanziarie	[B8]	10.939	201	15.122	154
Imposte differite passive	[C12]	700	-	953	-
Altre passività	[B10]	2.004	-	1.749	-
<b>Totale</b>		<b>155.138</b>		<b>178.528</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Fondi per rischi e oneri	[B6]	551	12	575	13
Debiti commerciali	[B9]	2.234	72	2.029	82
Debiti per imposte correnti	[C12]	60	-	16	-
Altre passività	[B10]	2.000	69	1.860	73
Passività finanziarie	[B8]	92.706	4.377	89.610	3.646
<b>Totale</b>		<b>97.551</b>		<b>94.090</b>	
<b>Totale Patrimonio Netto e Passivo</b>		<b>261.626</b>		<b>284.728</b>	

### Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio consolidato

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2022	di cui parti correlate	Esercizio 2021	di cui parti correlate
Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro	[C1]	3.651	839	3.694	466
Ricavi netti da Servizi Finanziari	[C2]	4.938	2.048	4.783	1.909
<i>Ricavi da Servizi Finanziari</i>		5.125	2.052	4.931	1.917
<i>Oneri derivanti da operatività finanziaria</i>		(187)	(4)	(148)	(8)
Ricavi da Servizi Assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	[C3]	2.153	16	1.861	15
<i>Premi assicurativi</i>		17.518	-	17.829	-
<i>Proventi derivanti da operatività assicurativa</i>		4.437	16	4.374	15
<i>Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi a sinistri</i>		(13.794)	-	(19.964)	-
<i>Oneri derivanti da operatività assicurativa</i>		(6.008)	-	(378)	-
Ricavi da Pagamenti e Mobile	[C4]	1.147	51	882	49
<b>Ricavi netti della gestione ordinaria</b>		<b>11.889</b>		<b>11.220</b>	
Costi per beni e servizi	[C5]	2.960	167	2.873	161
Costo del lavoro	[C6]	5.226	71	5.467	73
Ammortamenti e svalutazioni	[C7]	830	-	790	-
Incrementi per lavori interni	[C8]	(41)	-	(33)	-
Altri costi e oneri	[C9]	519	5	253	6
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>		320		-	
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	[C10]	104	1	24	(4)
<b>Risultato operativo e di intermediazione</b>		<b>2.291</b>		<b>1.846</b>	
Oneri finanziari	[C11]	126	2	73	2
Proventi finanziari	[C11]	169	1	369	1
<i>di cui proventi non ricorrenti</i>		-		225	
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie		-	-	-	-
Proventi/(oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	[A5]	(6)	-	26	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>2.328</b>		<b>2.168</b>	
Imposte sul reddito	[C12]	817	-	588	-
<i>di cui oneri (proventi) non ricorrenti</i>		-		-	
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>1.511</b>		<b>1.580</b>	
di cui Quota Gruppo		1.506		1.578	
di cui Quota di spettanza di Terzi		5		2	
<b>Utile per azione</b>	<b>[B1]</b>	<b>1,158</b>		<b>1,214</b>	
<b>Utile diluito per azione</b>		<b>1,158</b>		<b>1,214</b>	

**Conto economico complessivo consolidato**

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>Utile/(perdita) d'esercizio</b>		<b>1.511</b>	<b>1.580</b>
<b>Voci da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio</b>			
Strumenti di debito e credito valutati al FVOCI			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> d'esercizio	[tab. B4]	(4.747)	(1.052)
Trasferimenti a Conto economico da realizzo	[tab. B4]	(161)	(424)
Incremento/(Decremento) per perdite attese		4	(6)
Copertura di flussi			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> d'esercizio	[tab. B4]	279	(178)
Trasferimenti a Conto economico	[tab. B4]	(409)	(8)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio		1.440	475
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)		1	-
Variazione della riserva di conversione		(1)	1
<b>Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio</b>			
Strumenti di capitale valutati al FVOCI – Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nel periodo		(315)	75
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	[tab. B7]	125	(4)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio		(30)	2
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)		-	-
<b>Totale delle altre componenti di Conto economico complessivo</b>		<b>(3.814)</b>	<b>(1.119)</b>
<b>Totale Conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>(2.303)</b>	<b>461</b>
di cui Quota Gruppo		(2.309)	459
di cui Quota di spettanza di Terzi		6	2



## Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto consolidato

	Patrimonio netto													Totale Patrimonio netto
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve							Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di Terzi		
			Riserva Legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	Riserva fair value	Riserva Cash flow hedge	Riserva di conversione	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto				Riserva piani di incentivazione	
(milioni di euro)														
<b>Saldo al 1° gennaio 2021</b>	<b>1.306</b>	<b>(40)</b>	<b>299</b>	<b>1.210</b>	<b>-</b>	<b>2.294</b>	<b>98</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>6.327</b>	<b>11.502</b>	<b>5</b>	<b>11.507</b>
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(987)	(132)	1	-	-	1.577	459	2	461
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(421)	(421)	-	(421)
Acconto dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(241)	(241)	-	(241)
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	-	7	-	7
Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	800	-	-	-	-	-	(4)	796	-	796
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	(1)	-	1	1
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>1.306</b>	<b>(40)</b>	<b>299</b>	<b>1.210</b>	<b>800</b>	<b>1.307</b>	<b>(34)</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>7.237</b>	<b>12.102</b>	<b>8</b>	<b>12.110</b>
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(3.811)	(93)	(1)	-	-	1.596*	(2.309)	6	(2.303)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(526)	(526)	(3)	(529)
Acconto dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(273)	(273)	-	(273)
Acquisto azioni proprie	-	(25)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(25)	-	(25)
Operazioni con azionisti di minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(69)	(69)	-	(69)
Piani di incentivazione	-	2	-	-	-	-	-	-	-	6	-	8	-	8
Cedole pagate a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)	-	(16)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	(54)	-	-	2	-	54	2	-	2
Variazioni perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)	33	32
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>1.306</b>	<b>(63)</b>	<b>299</b>	<b>1.210</b>	<b>800</b>	<b>(2.558)</b>	<b>(127)</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>19</b>	<b>8.002</b>	<b>8.893</b>	<b>44</b>	<b>8.937</b>

\* La voce comprende l'utile dell'esercizio (quota Gruppo) di 1.506 milioni di euro e gli utili attuariali sul TFR di 91 milione di euro al netto delle relative imposte correnti e differite.

## Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>		<b>7.958</b>	<b>4.516</b>
Risultato prima delle imposte		2.328	2.168
Ammortamenti e svalutazioni	[tab. C7]	830	790
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni	[tab. C11.1]	-	(225)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	[tab. B6]	439	363
Utilizzo fondi rischi e oneri	[tab. B6]	(354)	(501)
Accantonamento per trattamento fine rapporto	[tab. B7]	2	1
Trattamento di fine rapporto	[tab. B7]	(118)	(129)
(Plusvalenze)/Minusvalenze per disinvestimenti		(1)	2
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie		(1)	-
(Dividendi)	[tab. C11.1]	-	-
Dividendi incassati		-	-
(Proventi Finanziari da realizzo)	[tab. C11.1]	(1)	(3)
(Proventi Finanziari per interessi)	[tab. C11.1]	(158)	(136)
Interessi incassati		146	133
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[tab. C11.2]	118	64
Interessi pagati		(78)	(32)
Perdite e svalutazioni/(Recuperi) su crediti	[tab. C10]	97	33
Imposte sul reddito pagate	[tab. C12.3]	(509)	(394)
Altre variazioni		6	(20)
<b>Flusso di cassa generato dall'attività di es. prima delle variazioni del circolante</b>	<b>[a]</b>	<b>2.746</b>	<b>2.114</b>
<i>Variazioni del capitale circolante:</i>			
(Incremento)/Decremento Rimanenze	[tab. A7]	2	11
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		261	(184)
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		192	(45)
Variazione crediti d'imposta Legge n. 77/2020		11	(526)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali		91	129
Incremento/(Decremento) Altre passività		233	244
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante</b>	<b>[b]</b>	<b>790</b>	<b>(371)</b>
Incremento/(Decremento) passività da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa		5.077	10.813
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività finanziarie e crediti d'imposta Legge n. 77/2020 da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa		(17.954)	(13.294)
(Incremento)/Decremento della Cassa e depositi BancoPosta	[tab. A11]	1.810	(1.268)
Incremento/(Decremento) delle riserve tecniche assicurative nette		4.076	10.334
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie		3.635	(4.144)
<b>Liquidità generata/(assorbita) da attività/passività finanziarie dell'operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa</b>	<b>[c]</b>	<b>(3.356)</b>	<b>2.441</b>
<b>Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa</b>	<b>[d]=[a+b+c]</b>	<b>180</b>	<b>4.184</b>
<b>- di cui parti correlate</b>		<b>1.971</b>	<b>(5.975)</b>
<i>Investimenti:</i>			
Immobili, impianti e macchinari	[tab. A1]	(341)	(342)
Investimenti immobiliari	[tab. A2]	-	-
Attività immateriali	[tab. A3]	(469)	(412)
Partecipazioni		(3)	(50)
Altre attività finanziarie		(132)	(4)
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide acquisite		(678)	(40)
<i>Disinvestimenti:</i>			
Imm.li, imp.ti e macchinari, inv.imm.ri ed attività dest. alla vendita		5	3
Altre attività finanziarie		12	423
<b>Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento</b>	<b>[e]</b>	<b>(1.606)</b>	<b>(422)</b>
<b>- di cui parti correlate</b>		<b>(7)</b>	<b>(1)</b>
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine	[tab. B8.4]	110	(87)
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		-	-
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve	[tab. B8.4]	(812)	(366)
(Acquisto)/Cessione azioni proprie		(25)	-
Dividendi pagati	[B3]	(801)	(662)
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue		(21)	-
Altre operazioni con azionisti di minoranza		-	794
<b>Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti</b>	<b>[f]</b>	<b>(1.549)</b>	<b>(321)</b>
<b>- di cui parti correlate</b>		<b>(512)</b>	<b>(422)</b>

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>[g]</b>	-	1
<b>Flusso delle disponibilità liquide</b>	<b>[h]=[d+e+f+g]</b>	<b>(2.975)</b>	<b>3.442</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>[tab. A12]</b>	<b>4.983</b>	<b>7.958</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti vincolati alla fine dell'esercizio		(3.755)	(5.369)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti non vincolati alla fine dell'esercizio</b>		<b>1.228</b>	<b>2.589</b>

## 4.2 Note allo Stato patrimoniale

### Attivo

#### A1 – Immobili, impianti e macchinari (2.404 milioni di euro)

Nel 2022 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

**tab. A1 – Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari**

(milioni di euro)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo	76	3.219	2.402	349	670	2.024	93	8.833
Fondo ammortamento	-	(2.078)	(1.859)	(314)	(424)	(1.849)	-	(6.524)
Fondo svalutazione	(0)	(17)	(9)	0	(10)	(6)	(0)	(42)
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>76</b>	<b>1.124</b>	<b>534</b>	<b>35</b>	<b>236</b>	<b>169</b>	<b>93</b>	<b>2.267</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>								
Acquisizioni	0	45	72	10	36	70	107	341
Rettifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	(0)	17	23	0	5	11	(56)	(0)
Dismissioni	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	0	(1)	(1)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	15	3	2		1	23
Ammortamento	-	(31)	(63)	(13)	(46)	(77)	-	(230)
(Svalutazioni)/Riprese di valore	-	0	(0)	-	8	(4)	(0)	4
<b>Totale variazioni</b>	<b>(0)</b>	<b>31</b>	<b>46</b>	<b>(0)</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>52</b>	<b>136</b>
Costo	77	3.278	2.542	363	707	2.056	145	9.167
Fondo ammortamento	-	(2.107)	(1.952)	(328)	(464)	(1.877)	-	(6.728)
Fondo svalutazione	(0)	(16)	(10)	(1)	(1)	(7)	(0)	(35)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>76</b>	<b>1.155</b>	<b>580</b>	<b>34</b>	<b>241</b>	<b>173</b>	<b>145</b>	<b>2.404</b>

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2022 comprende attività della Capogruppo site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto contabile di complessivi 42 milioni di euro.

Gli investimenti del 2022 per 341 milioni di euro sono composti principalmente da:

- 45 milioni di euro relativi principalmente a spese per manutenzione straordinaria di locali di proprietà adibiti a Uffici Postali e Uffici direzionali dislocati sul territorio (17 milioni di euro), di locali di staff e direzionali (15 milioni di euro) e di locali di smistamento posta e pacchi (11 milioni di euro);
- 72 milioni di euro per impianti, di cui le voci più significative sono riferite alla Capogruppo e individuabili in 34 milioni di euro per la realizzazione di impianti connessi a fabbricati, 13 milioni di euro per la realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di connettività e 10 milioni di euro per la realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di videosorveglianza;

- 36 milioni di euro per investimenti principalmente destinati a migliorare la parte impiantistica (20 milioni di euro) e la parte strutturale (13 milioni di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 70 milioni di euro relativi ad Altri beni, di cui 54 milioni di euro sostenuti dalla Capogruppo principalmente per l'acquisto di *hardware* per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage* (48 milioni di euro) e 13 milioni di euro sostenuti da PostePay S.p.A. principalmente per l'acquisto di dispositivi per la gamma di offerte "PosteMobile Casa" e "PosteCasa Ultraveloce" (8 milioni di euro) e in via residuale all'acquisto di telefoni cellulari e apparati di telefonia mobile destinati al noleggio;
- 107 milioni di euro relativi a Immobilizzazioni in corso di realizzazione e acconti, di cui 82 milioni di euro sostenuti dalla Capogruppo e riferibili per 68 milioni di euro per lavori di manutenzione straordinaria e dotazione infrastrutturale della rete commerciale e produttiva e 8 milioni di euro per l'acquisto di *hardware* e di altra dotazione tecnologica non ancora inserita nel processo produttivo.

Le riclassifiche da Immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 56 milioni di euro e si riferiscono principalmente al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare sono riferiti alla Capogruppo per la conclusione di attività di ristrutturazioni straordinarie di immobili di proprietà e migliori su immobili condotti in locazione (32 milioni di euro) e per l'attivazione di hardware e di altra dotazione tecnologica (13 milioni di euro).

## A2 – Investimenti immobiliari (31 milioni di euro)

Gli Investimenti immobiliari riguardano principalmente alloggi di proprietà di Poste Italiane S.p.A. ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993 e alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali. La movimentazione è la seguente:

**tab. A2 – Movimentazione degli Investimenti immobiliari**

(milioni di euro)	Esercizio 2022
Costo	90
Fondo ammortamento	(58)
Fondo svalutazione	-
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>32</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	
Acquisizioni	1
Riclassifiche	-
Dismissioni	(1)
Ammortamento	(1)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1)</b>
Costo	88
Fondo ammortamento	(57)
Fondo svalutazione	-
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>31</b>
<i>Fair value</i> al 31 dicembre	72

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2022 è rappresentato per 61 milioni di euro dal prezzo di vendita applicabile agli alloggi di servizio ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda<sup>158</sup>.

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono concessi in locazione con contratti classificabili come *leasing* operativi, poiché il Gruppo mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

158. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato degli ex alloggi di servizio e quello degli altri investimenti immobiliari è di Livello 3.

## A3 – Attività immateriali (1.817 milioni di euro)

Nel 2022 il valore netto e la movimentazione delle Attività immateriali sono i seguenti:

**tab. A3 – Movimentazione delle Attività immateriali**

(milioni di euro)	Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili	Immobilizz. in corso e acconti	Avviamento	Altre	Totale
Costo	4.221	232	177	9	4.639
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(3.656)	-	(102)	(8)	(3.766)
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>565</b>	<b>232</b>	<b>75</b>	<b>1</b>	<b>873</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>					
Acquisizioni	234	236	-	-	469
Riclassifiche	209	(209)	-	-	-
Cessazioni e Dismissioni	-	(2)	-	-	(2)
Variazione perimetro di consolidamento	9	2	597	223	831
Ammortamenti e svalutazioni	(349)	-	-	(5)	(354)
Differenze di cambio	-	-	(1)	-	(1)
<b>Totale variazioni</b>	<b>103</b>	<b>26</b>	<b>597</b>	<b>218</b>	<b>944</b>
Costo	4.689	258	773	231	5.952
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(4.021)	-	(102)	(12)	(4.135)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>668</b>	<b>258</b>	<b>672</b>	<b>219</b>	<b>1.817</b>

Gli investimenti del 2022 in Attività immateriali ammontano a 469 milioni di euro e comprendono circa 38 milioni di euro riferibili ad attività di sviluppo *software* e relativi oneri accessori sviluppati all'interno del Gruppo, principalmente relativi a costi del personale (33 milioni di euro). Non sono capitalizzati costi di sviluppo diversi da quelli direttamente sostenuti per la realizzazione di prodotti *software* identificabili, utilizzati o destinati all'utilizzo da parte del Gruppo.

L'incremento nella voce **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili** di 234 milioni di euro, prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi a seguito delle acquisizioni di licenze *software*.

Le acquisizioni di **Immobilizzazioni immateriali in corso** si riferiscono principalmente ad attività per lo sviluppo di *software* per le piattaforme infrastrutturali e per i servizi BancoPosta.

Il saldo delle **Immobilizzazioni immateriali in corso** comprende attività della Capogruppo principalmente volte allo sviluppo di *software* per la piattaforma infrastrutturale (116 milioni di euro), per i servizi BancoPosta (68 milioni di euro), per il supporto alla rete di vendita (40 milioni di euro), per la piattaforma relativa ai prodotti postali (18 milioni di euro) e per l'ingegnerizzazione dei processi di reportistica per le altre funzioni di *Business* e staff (14 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno per 209 milioni di euro dovute al completamento e messa in funzione dei nuovi programmi *software* e all'evoluzione di quelli esistenti, riferiti alla piattaforma infrastrutturale (98 milioni di euro), ai servizi BancoPosta (52 milioni di euro), al supporto alla rete di vendita (32 milioni di euro), alla piattaforma relativa ai prodotti postali (17 milioni di euro) e all'ingegnerizzazione dei processi di reportistica per altre funzioni di *Business* e di staff (10 milioni di euro).

Infine, a seguito dell'avvio del Progetto Energy, la Capogruppo ha effettuato investimenti in *software* applicativi per circa 30 milioni di euro, di cui circa 8 milioni di euro non ancora entrati in produzione.

La voce **Avviamento** è dettagliata come di seguito:

**tab. A3.1 – Avviamento**

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
<b>SBU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione</b>	<b>213</b>	<b>75</b>	<b>138</b>
Plurima	101	-	101
Poste Italiane	33	33	-
Sourcesense	24	-	24
Poste Welfare Servizi	18	18	-
Sengi Express Limited	16	16	-
Agile	14	-	14
MLK Deliveries	5	5	-
Nexive Network	3	3	-
sennder Italia	-	-	-
<b>SBU Pagamenti e Mobile</b>	<b>459</b>	<b>-</b>	<b>459</b>
LIS	459	-	459
<b>Totale</b>	<b>672</b>	<b>75</b>	<b>596</b>

La voce pari a 672 milioni di euro è riferita agli avviamenti allocati alla SBU Corrispondenza, pacchi e distribuzione e alla SBU Pagamenti e Mobile. Le principali variazioni dell'esercizio sono relative all'iscrizione dei nuovi avviamenti relativi alle acquisizioni di Plurima (101 milioni di euro), Sourcesense (24 milioni di euro) e Agile (14 milioni di euro) per la SBU Corrispondenza, Pacchi e distribuzione, e all'acquisizione di LIS (459 milioni di euro) per la SBU Pagamenti e Mobile. Per ulteriori dettagli in merito alle acquisizioni perfezionate nel corso dell'esercizio, si rimanda al paragrafo 2.6 – Criteri e metodologie di consolidamento.

Inoltre, con riferimento all'*Impairment test* su avviamenti e unità generatrici di flussi di cassa, si rimanda al paragrafo 2.4 – Uso di stime.

L'incremento della voce residuale è riconducibile principalmente alle attività immateriali identificate nell'ambito del processo di *Purchase price allocation* dei gruppi Plurima (31 milioni di euro) e LIS (192 milioni di euro) acquisite nel corso dell'esercizio per cui si rimanda al paragrafo 2.6 – Criteri e metodologie di consolidamento.

## A4 – Attività per diritti d'uso (1.334 milioni di euro)

**tab. A4 – Movimentazione Attività per diritti d'uso**

(milioni di euro)	Immobili strumentali	Flotta aziendale	Veicoli uso promiscuo	Altri beni	Totale
Costo	1.478	170	27	51	1.726
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(440)	(120)	(13)	(37)	(610)
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>1.038</b>	<b>50</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>1.116</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>					
Acquisizioni per nuovi contratti	56	256	6	9	328
Rettifiche	60	-	-	(2)	58
Cessazioni contrattuali	(18)	(8)	-	(2)	(28)
Variazione perimetro di consolidamento	108	2	1	-	110
Ammortamenti e svalutazioni	(160)	(77)	(8)	(5)	(249)
<b>Totale variazioni</b>	<b>46</b>	<b>173</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>219</b>
Costo	1.680	373	31	54	2.138
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(596)	(150)	(18)	(40)	(804)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>1.084</b>	<b>224</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>1.334</b>

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono principalmente alla Capogruppo (291 milioni di euro) e riguardano nuovi contratti e rinnovo di contratti esistenti all'inizio dell'esercizio di natura immobiliare (28 milioni di euro), il noleggio di veicoli aziendali adibiti all'attività di recapito di posta e pacchi (254 milioni di euro) e di veicoli ad uso promiscuo (5 milioni di euro), al noleggio di attrezzature informatiche (4 milioni di euro) e alla controllata SDA Express Courier per la stipula di contratti di locazione immobiliare delle nuove sedi operative e magazzini destinati alla gestione di specifiche commesse inerenti il segmento della "logistica integrata" (25 milioni di euro). La voce rettifiche si riferisce alle variazioni contrattuali intercorse nel periodo in commento, ad esempio per variazioni di durata per proroga, revisione delle condizioni economiche, ecc.

**tab. A4.1 – Effetti economici rinvenienti da accordi di leasing**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ammortamenti Attività per diritti d'uso	249	241
Oneri finanziari su debiti per <i>leasing</i>	24	24
Costi relativi a <i>leasing</i> a breve termine	38	39
Costi relativi a <i>leasing</i> di attività di modesto valore	15	19
Costi relativi a <i>leasing</i> di attività immateriali	72	55
<b>Totale</b>	<b>397</b>	<b>379</b>

**tab. A4.2 – Movimentazione Passività per leasing**

(milioni di euro)	2022
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>1.166</b>
Incrementi per nuovi contratti	328
Pagamenti	(251)
Oneri finanziari	24
Variazione di perimetro	111
Altre variazioni	30
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>1.407</b>
di cui quota corrente	297
di cui quota non corrente	1.110

## A5 – Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto (267 milioni di euro)

**tab. A5 – Partecipazioni**

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Partecipazioni in imprese collegate	263	275	(11)
Partecipazioni in imprese controllate	3	2	1
<b>Totale</b>	<b>267</b>	<b>277</b>	<b>(11)</b>

tab. A5.1 – Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto\*

Partecipazioni (milioni di euro)	Saldo al 01.01.2022	Incrementi/ (Decrementi)	Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.2022
			valutazione a equity	Rett. dividendi	
<b>in imprese collegate</b>					
Anima Holding S.p.A.	226	2	(5)	(11)	213
Conio Inc	1	0	(0)	-	1
Consorzio Italia Cloud	-	-	0	-	0
Eurizon Capital Real Asset SGR	-	3	0	-	4
Financit S.p.A.	38	0	(2)	-	36
ItaliaCamp S.r.l.	0	-	0	-	1
Replica Sim S.p.A.	10	-	(0)	-	9
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>275</b>	<b>6</b>	<b>(6)</b>	<b>(11)</b>	<b>263</b>
<b>in imprese controllate</b>					
Address Software S.r.l.	0	-	0	-	1
Kipoint S.p.A.	2	-	0	-	2
Indabox S.r.l.	0	-	0	-	0
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>277</b>	<b>6</b>	<b>(6)</b>	<b>(11)</b>	<b>267</b>

\* I valori indicati nella tabella sono espressi arrotondati in milioni di euro (senza cifre decimali). Ne consegue che la somma degli importi arrotondati potrebbe non coincidere con i totali arrotondati.

Come richiesto dai principi IFRS le partecipazioni sono state sottoposte al test di *impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle stesse. In particolare, a valle di tale *impairment* test si è proceduto, già al 30 giugno, a rettificare il valore di carico della partecipazione in Anima Holding per un importo pari a 21 milioni di euro (l'effetto è esposto nella colonna "valutazione ad equity"). Per la metodologia applicata e i parametri utilizzati per l'esecuzione dell'*impairment* test di Anima Holding al 31 dicembre 2022, si rinvia alla nota 2.4 – *Uso di stime*, con riguardo all'*impairment* test su avviamenti, unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni.

L'elenco e i dati salienti delle società controllate, a controllo congiunto e collegate valutate con il criterio del Patrimonio netto sono forniti nelle Ulteriori Informazioni – Perimetro di consolidamento e dati salienti delle partecipazioni (Nota 13).

## A6 – Attività finanziarie (226.141 milioni di euro)

tab. A6 – Attività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Attività finanziarie al costo ammortizzato	29.483	16.812	46.295	34.287	19.026	53.313	(7.018)
Attività finanziarie al FVTOCI	114.031	16.204	130.235	141.798	8.055	149.853	(19.618)
Attività finanziarie al FVTPL	42.573	929	43.501	44.341	473	44.814	(1.313)
Strumenti finanziari derivati	5.764	346	6.110	800	76	876	5.233
<b>Totale</b>	<b>191.850</b>	<b>34.290</b>	<b>226.141</b>	<b>221.226</b>	<b>27.630</b>	<b>248.856</b>	<b>(22.715)</b>
<i>di cui Operatività Finanziaria</i>	61.914	21.327	83.241	69.042	20.667	89.709	(6.468)
<i>di cui Operatività Assicurativa</i>	129.390	12.765	142.155	151.372	6.832	158.204	(16.049)
<i>di cui Operatività Postale e Commerciale</i>	539	1	540	77	7	84	456
<i>di cui Operatività Pagamenti e Monetica</i>	8	198	206	735	124	859	(653)



Le Attività finanziarie sono di seguito commentate per ciascuna tipologia di operatività:

- Operatività finanziaria, in cui sono rappresentate le attività finanziarie del Patrimonio BancoPosta e della società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR;
- Operatività assicurativa, in cui sono rappresentate le attività finanziarie della compagnia Poste Vita S.p.A. e della sua controllata Poste Assicura S.p.A.;
- Operatività postale e commerciale, in cui sono rappresentate le attività finanziarie detenute dalla Capogruppo (diverse da quelle detenute dal BancoPosta) e le altre attività finanziarie delle società operanti in ambito postale e commerciale;
- Operatività pagamenti e monetica, in cui sono rappresentate le attività finanziarie detenute da PostePay, LIS Holding e LIS Pay.

## Operatività finanziaria

**tab. A6.1 – Attività finanziarie settore finanziario**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Attività finanziarie al costo ammortizzato	27.473	16.428	43.901	32.429	18.710	51.139	(7.238)
Finanziamenti e crediti	0	16.203	16.203	0	18.029	18.029	(1.826)
Finanziamenti	-	1.358	1.358	-	0	0	1.358
Crediti	0	14.844	14.844	0	18.029	18.029	(3.184)
Depositi presso il MEF	0	11.902	11.902	0	12.707	12.707	(805)
Crediti	-	11.907	11.907	-	12.712	12.712	(804)
Fondo svalutazione Depositi presso il MEF	0	(5)	(5)	0	(5)	(5)	(1)
MEF conto Tesoreria dello Stato	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti finanziari	-	2.942	2.942	-	5.322	5.322	(2.379)
Titoli a reddito fisso	27.473	226	27.699	32.429	681	33.110	(5.411)
Attività finanziarie al FVTOCI	28.638	4.552	33.190	35.774	1.884	37.658	(4.468)
Titoli a reddito fisso	28.638	4.552	33.190	35.774	1.884	37.658	(4.468)
Attività finanziarie al FVTPL	40	-	40	39	-	39	1
Azioni	40	-	40	39	-	39	1
Strumenti finanziari derivati	5.764	346	6.109	800	73	873	5.236
<b>Totale</b>	<b>61.914</b>	<b>21.327</b>	<b>83.241</b>	<b>69.042</b>	<b>20.667</b>	<b>89.709</b>	<b>(6.468)</b>

## Attività finanziarie al Costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato:

**tab. A6.1.1 – Movimentazione attività finanziarie al costo ammortizzato**

(milioni di euro)	Finanziamenti e crediti	Titoli a reddito fisso	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>18.029</b>	<b>33.110</b>	<b>51.139</b>
Acquisti		2.109	2.109
Variaz. per costo ammortizzato	-	(90)	(90)
Trasf.ti riserve di PN	-	(126)	(126)
Variazioni del <i>fair value</i> a CE	-	(5.398)	(5.398)
Variazioni per op. di CFH*	-	128	128
Variazioni per <i>impairment</i>	(1)	(2)	(3)
Variazioni nette	(186)		(186)
Effetti delle vendite a CE	-	77	77
Ratei	1	226	227
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(2.334)	(2.334)
Altre variazioni	(1.640)	-	(1.640)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>16.203</b>	<b>27.699</b>	<b>43.901</b>

\* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula del contratto derivato e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

### Finanziamenti e Crediti

La voce **Finanziamenti** si riferisce ad operazioni di pronti contro termine attivi per 4.575 milioni di euro (1.577 milioni di euro al 31 dicembre 2021) stipulati con la Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (di seguito CC&G), finalizzate all'impiego temporaneo della liquidità riveniente dalla raccolta da privati. Tali operazioni risultano garantite da titoli per un nozionale complessivo di 4.425 milioni di euro. Le attività e passività finanziarie relative ad operazioni di pronti contro termine gestite attraverso la CC&G, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2022, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 3.217 milioni di euro (1.577 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Il *fair value*<sup>159</sup> di tale voce al 31 dicembre 2022 ammonta a 1.358 milioni di euro.

La voce **Crediti** include:

- **Depositi presso il MEF**, per 11.907 milioni di euro, costituiti dagli impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica, remunerati ad un tasso variabile calcolato su un paniere di titoli di Stato<sup>160</sup>. Il deposito è rettificato di un fondo svalutazione di circa 5 milioni di euro, per tener conto del rischio di *default* della controparte, invariato rispetto al 31 dicembre 2021. Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati stipulati contratti derivati di copertura (gestionale) sulla componente della remunerazione indicizzata a 10 anni. L'operazione di copertura è stata eseguita attraverso acquisti a termine del BTP a 10 anni con regolamento del differenziale tra il prezzo prefissato del titolo e il *market value* del titolo stesso;
- **Altri crediti finanziari**, relativi per 2.457 milioni di euro a depositi in garanzia – di cui 1.447 milioni di euro per somme versate a controparti per operazioni di *repo* passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*), 978 milioni di euro per somme versate a CC&G (613 milioni di euro per operazioni di *repo* in essere e 365 milioni di euro come contributo prefinanziato al fondo di garanzia, c.d. *Default Fund*<sup>161</sup>), 31 milioni di euro per somme versate a controparti per operazioni di *Interest rate swap* (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*). La diminuzione rispetto all'esercizio precedente dei depositi a garanzia è dovuto al rialzo della curva dei tassi di interesse che ha generato principalmente una riduzione delle somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* a seguito della variazione positiva del *fair value* dei derivati di copertura, parzialmente compensata dall'incremento delle somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *Repo* passivi a seguito della variazione negativa del *fair value* dei titoli in garanzia.

159. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

160. Il tasso variabile in commento è così calcolato: per il 40% in base alla media del rendimento del BOT a sei mesi rilevato mensilmente e per il restante 60% in base alla media del rendimento del BTP a dieci anni rilevato mensilmente.

161. Fondo di garanzia costituito dall'insieme dei versamenti dei partecipanti diretti ai comparti derivati e azionario ed al comparto obbligazionario, istituito a ulteriore garanzia delle operazioni svolte; può essere utilizzato per la copertura degli oneri derivanti da eventuali inadempimenti dei partecipanti.

## Titoli a reddito fisso

Riguardano titoli a reddito fisso dell'area euro, detenuti dal Patrimonio BancoPosta, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana e da titoli garantiti dallo Stato italiano del valore nominale di 28.304 milioni di euro. Il valore a cui sono iscritti di 27.699 milioni di euro è composto dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso non oggetto di copertura per 15.614 milioni di euro, dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso oggetto di copertura di *fair value hedge* per 14.799 milioni di euro, decrementato di 2.714 milioni di euro complessivi per tener conto degli effetti della copertura stessa (incrementato di 2.188 milioni di euro nell'esercizio 2021). I titoli a reddito fisso rilevati al costo ammortizzato sono rettificati per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2022 ammonta a circa 13 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Al 31 dicembre 2022 il *fair value*<sup>162</sup> di tali titoli è di 23.651 milioni di euro (comprensivo di 226 milioni di euro di ratei in corso di maturazione).

In tale portafoglio sono compresi titoli a tasso fisso per un ammontare nominale di 3.000 milioni di euro emessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e garantiti dallo Stato italiano (al 31 dicembre 2022 il valore di bilancio è pari a 2.863 milioni di euro).

## Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI):

tab. A6.1.2 – Movimentazione attività finanziarie al FVTOCI

(milioni di euro)	Titoli a reddito fisso
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>37.658</b>
Acquisti	9.237
Trasf.ti riserve di PN	(411)
Variaz. per costo ammortizzato	(57)
Variazioni del <i>fair value</i> a PN	(4.408)
Variazioni del <i>fair value</i> a CE	(5.721)
Var.ni per op. di CFH*	202
Effetti delle vendite a CE	258
Ratei	265
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(3.833)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>33.190</b>

\* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *Cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

## Titoli a reddito fisso

Riguardano principalmente titoli governativi a reddito fisso dell'area euro, costituiti da titoli di Stato, soprattutto di emissione italiana, detenuti dal Patrimonio BancoPosta, del valore nominale di 37.489 milioni di euro.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è negativa per 10.130 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per l'importo di 4.408 milioni di euro relativo alla parte non coperta da strumenti di *fair value hedge*, e a Conto economico per l'importo di 5.721 milioni di euro relativo alla parte coperta.

L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2022 ammonta a 16 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Il decremento della voce in commento è dovuto principalmente all'oscillazione negativa del *fair value* sopra citato parzialmente compensato da maggiori acquisti rispetto alle vendite/rimborsi effettuati nell'esercizio.

I titoli indisponibili consegnati in garanzia a controparti a fronte di operazioni di finanziamento e di copertura sono indicati nella nota 13 – *Ulteriori Informazioni*.

162. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 20.927 milioni di euro e di Livello 2 per 2.724 milioni di euro.

## Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico

### Azioni

La voce in commento si riferisce:

- per 20 milioni di euro, al fair value di 32.059 azioni privilegiate di Visa Incorporated (Series C Convertible Participating Preferred Stock) assegnate a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'azione di Visa Europe Ltd a Visa Incorporated avvenuta nel 2016; tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di 3,634<sup>163</sup> azioni ordinarie ogni azione di Classe C, e sono opportunamente scontate a un idoneo tasso per tener conto della loro illiquidità. Nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di determinazione della proporzione di convertibilità e del relativo tasso delle Azioni Visa Incorporated Series C Convertible Participating Preferred Stock parzialmente conclusosi in data 29 luglio 2022 con l'assegnazione di 1.019 azioni privilegiate di Visa Incorporated Series A Preferred Stock;
- per 20 milioni di euro, al fair value di 1.019 azioni privilegiate di Visa Incorporated (Series A Preferred Stock); tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di 100 azioni ordinarie ogni azione di classe A Preferred Stock.

L'oscillazione complessiva netta del fair value nell'esercizio in commento è positiva per 1 milione di euro ed è rilevata a Conto economico nelle voci Proventi e Oneri derivanti da operatività finanziaria.

## Strumenti finanziari derivati

tab. A6.1.3 – Strumenti finanziari derivati

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022		Saldo al 31.12.2021	
	Nominale	Fai value	Nominale	Fai value
<i>Cash flow hedging</i>				
Acquisti a termine	3.433	(92)	-	-
Vendite a termine	1.099	346	1.714	76
<i>Interest rate swaps</i>	2.943	(531)	1.720	(264)
<i>Fair value hedging</i>				
<i>Interest rate swap</i> su Titoli al FVTOCI e CA	27.940	5.571	34.914	(4.398)
<i>Interest rate swap</i> su Pronti contro Termine	3.996	(155)	2.956	(1)
FV vs CE				
Vendite a termine	0	(4)	0	(3)
<b>Strumenti finanziari derivati</b>	<b>39.411</b>	<b>5.135</b>	<b>41.304</b>	<b>(4.590)</b>
Di cui:				
Strumenti derivati attivi	27.404	6.109	13.593	873
Strumenti derivati passivi	12.007	(975)	27.711	(5.463)

Le operazioni di *cash flow hedge* in *interest rate swap* si riferiscono esclusivamente a titoli al FVTOCI mentre le vendite a termine si riferiscono per un nominale di 869 milioni di euro a titoli al FVTOCI e per un nominale di 230 milioni di euro a titoli al costo ammortizzato.

Gli strumenti di copertura del rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari hanno complessivamente subito nell'esercizio una variazione negativa netta di 89 milioni di euro, di cui 280 milioni di euro relativi alla variazione positiva netta di fair value della componente efficace della copertura, riflessa nella Riserva *cash flow hedge*, e 369 milioni di euro relativi alla variazione negativa netta delle operazioni completate<sup>164</sup> nell'esercizio e della componente inefficace dei contratti di copertura.

Gli strumenti di *fair value hedge* in *interest rate swap* hanno ad oggetto la copertura di:

- titoli classificati al costo ammortizzato per un nominale di 13.510 milioni di euro e titoli classificati al FVTOCI per un nominale di 14.430 milioni di euro; hanno complessivamente subito nell'esercizio una variazione positiva netta di 9.969 milioni di euro, di cui 11.040 milioni di euro relativi alla variazione positiva netta di fair value della componente efficace della copertura e 1.071

163. Sino alla data della completa conversione delle azioni assegnate in azioni ordinarie, il tasso di conversione potrà essere ridotto a seguito del manifestarsi di passività della Visa Europe Ltd ritenute oggi solo potenziali.

164. Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e in maturazione e l'estinzione di *interest rate swap* relativi a titoli ceduti.

milioni di euro relativi alla variazione negativa netta delle operazioni completate nell'esercizio e della componente inefficace dei contratti di copertura;

- pronti contro termine classificati al costo ammortizzato per un nominale di 3.996 milioni di euro, la cui variazione negativa netta è di 154 milioni di euro, di cui 126 milioni di euro relativi alla variazione negativa netta di *fair value* della componente efficace della copertura e 28 milioni di euro relativi alla variazione negativa netta delle operazioni completate.

Nell'esercizio in commento la Capogruppo ha effettuato le seguenti operazioni:

- acquisti a termine per un nominale di 3.433 milioni di euro;
- vendite a termine per un nominale di 1.099 milioni di euro e regolazione di quelle in essere al 1° gennaio 2022 per 1.714 milioni di euro;
- *interest rate swap* di *cash flow hedge* per un nominale di 1.323 milioni di euro;
- *interest rate swap* di *fair value hedge* per un nominale di 5.585 milioni di euro, inclusivi delle coperture per l'operatività in pronti contro termine per 1.010 milioni di euro;
- estinzione di *interest rate swap* di *fair value hedge* giunti a scadenza su pronti contro termine per un nozionale di 2.956 milioni di euro;
- estinzione anticipata di *interest rate swap* di *fair value hedge* per un nozionale complessivo di 8.563 milioni di euro (di cui 1.575 milioni di euro relativi a operazioni di copertura per le quali è stato venduto anche il titolo sottostante) con la finalità di consolidare un rendimento fisso in linea con la situazione di mercato migliorando contestualmente il profilo reddituale di una porzione del portafoglio anche per gli esercizi successivi.

Inoltre, la Capogruppo ha stipulato e regolato acquisti a termine per un nominale complessivo di 532 milioni di euro (rilevati al *fair value* verso Conto economico) a copertura gestionale della componente indicizzata a 10 anni della remunerazione dell'impiego della raccolta dalla clientela pubblica. Dette operazioni hanno complessivamente generato nell'esercizio in commento un effetto negativo di 71 milioni di euro rilevato a Conto economico nella voce Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali e delle disponibilità libere.

## Operatività assicurativa

**tab. A6.2 – Attività finanziarie settore assicurativo**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Attività finanziarie al costo ammortizzato	2.008	185	2.193	1.856	188	2.044	149
Crediti	-	34	34	-	24	24	9
Titoli a reddito fisso	2.008	151	2.159	1.856	164	2.020	139
Attività finanziarie al FVTOCI	84.850	11.651	96.501	105.214	6.171	111.385	(14.885)
Titoli a reddito fisso	84.348	11.651	95.999	104.689	6.171	110.860	(14.861)
Altri investimenti	501	0	502	525	0	525	(23)
Attività finanziarie al FVTPL	42.532	929	43.461	44.302	473	44.775	(1.314)
Crediti	-	110	110	-	41	41	69
Titoli a reddito fisso	1.959	326	2.285	2.524	55	2.579	(294)
Quote fondi comuni d'investimento	40.552	229	40.781	41.757	159	41.916	(1.136)
Azioni	-	264	264	0	217	217	47
Altri investimenti	21	0	21	22	0	22	(1)
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>129.390</b>	<b>12.765</b>	<b>142.155</b>	<b>151.372</b>	<b>6.832</b>	<b>158.204</b>	<b>(16.049)</b>

## Attività finanziarie al Costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato:

**tab. A6.2.1 – Movimentazione attività finanziarie al costo ammortizzato**

(milioni di euro)	Crediti	Titoli a reddito fisso	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>24</b>	<b>2.020</b>	<b>2.044</b>
Acquisti		274	274
Variaz. per costo ammortizzato	-	10	10
Variazioni del <i>fair value</i> a CE	-	-	-
Var.ni per op. di CFH	-	-	-
Variazioni per <i>impairment</i>	-	-	-
Variazioni nette	9		9
Effetti delle vendite a CE	-	-	-
Ratei	-	19	19
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(164)	(164)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>34</b>	<b>2.159</b>	<b>2.193</b>

### Crediti

I crediti finanziari ammontano a 34 milioni di euro e si riferiscono principalmente a crediti per commissioni di gestione dei fondi interni di Poste Vita.

### Titoli a reddito fisso

I titoli a reddito fisso valutati al costo ammortizzato al 31 dicembre 2022 esprimono un valore di bilancio pari a 2.159 milioni di euro. I titoli nella categoria in esame si riferiscono esclusivamente al patrimonio libero delle società Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. Al 31 dicembre 2022 il *fair value*<sup>165</sup> di tali titoli è di 1.863 milioni di euro.

I titoli a reddito fisso rilevati al costo ammortizzato sono rettificati per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2022 ammonta a circa 0,9 milioni di euro (0,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

165. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 1.767 milioni di euro e di Livello 2 per 96 milioni di euro.

## Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo:

tab. A6.2.2 – Movimentazione attività finanziarie al FVTOCI

(milioni di euro)	Titoli a reddito fisso	Altri investimenti	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>110.860</b>	<b>525</b>	<b>111.385</b>
Acquisti	18.732	-	18.732
Trasf.ti riserve di PN	(136)	-	(136)
Variac. per costo ammortizzato	1.328	-	1.328
Variazioni del <i>fair value</i> a PN	(23.362)	(23)	(23.385)
Effetti delle vendite a CE	(186)	-	(186)
Ratei	794	-	794
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(12.031)	-	(12.031)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>95.999</b>	<b>502</b>	<b>96.501</b>

Tali strumenti finanziari hanno registrato una variazione negativa di *fair value* per 23.385 milioni di euro, di cui una quota di 23.047 milioni di euro (principalmente titoli detenuti da Poste Vita S.p.A.) è stata retrocessa agli assicurati e rilevata nell'apposita riserva tecnica con il meccanismo dello "*shadow accounting*", e una quota di 338 milioni di euro si è riflessa in una corrispondente variazione negativa dell'apposita riserva di Patrimonio netto.

### Titoli a reddito fisso

Al 31 dicembre 2022 tali titoli si riferiscono a investimenti detenuti principalmente da Poste Vita S.p.A. per 95.646 milioni di euro (valore nominale di 109.593 milioni di euro) rappresentati da strumenti emessi da Stati e primarie società europee. I titoli in commento sono destinati prevalentemente alla copertura di prodotti collegati alle Gestioni separate, e pertanto i relativi utili e perdite da valutazione vengono integralmente retrocessi agli assicurati e rilevati in apposita riserva tecnica con il meccanismo dello *shadow accounting*. La voce in commento comprende obbligazioni emesse da CDP S.p.A. per un *fair value* di 264 milioni di euro.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è negativa per 23.362 milioni di euro ed è quasi interamente retrocessa agli assicurati.

L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2022 ammonta a 48 milioni di euro pressoché interamente retrocesso agli assicurati con il meccanismo dello *shadow accounting* (al 31 dicembre 2021 era pari a 52 milioni di euro).

### Altri investimenti

Al 31 dicembre 2022 sono costituiti per 502 milioni di euro da un *private placement* del tipo *Constant Maturity Swap* di Cassa Depositi e Prestiti. Il decremento di *fair value* registrato nel periodo di 23 milioni di euro è stato retrocesso agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting*.

## Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico:

**tab. A6.2.3 – Movimentazione attività finanziarie al FVTPL**

(milioni di euro)	Crediti	Titoli a reddito fisso	Quote fondi comuni d'investimento	Azioni	Altri investimenti	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>41</b>	<b>2.579</b>	<b>41.916</b>	<b>217</b>	<b>22</b>	<b>44.775</b>
Acquisti		418	6.488	158	-	7.063
Variazioni del <i>fair value</i> vs CE	-	(461)	(4.571)	(25)	(1)	(5.058)
Variazioni nette	69					69
Effetti delle vendite a CE	-	(14)	(178)	-	-	(191)
Ratei	-	34	-	-	-	34
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(270)	(2.874)	(87)	-	(3.231)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>110</b>	<b>2.285</b>	<b>40.781</b>	<b>264</b>	<b>21</b>	<b>43.461</b>

### Crediti

La voce in commento si riferisce a conferimenti a titolo di sottoscrizione e a richiami di capitale su fondi comuni di investimento dei quali ancora non sono state emesse le corrispondenti quote.

### Titoli a reddito fisso

Al 31 dicembre 2022, i titoli a reddito fisso pari a 2.285 milioni di euro sono costituiti principalmente per 2.271 milioni di euro da strumenti *corporate* emessi da primari emittenti. Gli strumenti finanziari *corporate* per 1.890 milioni di euro sono posti a copertura dei prodotti collegati a Gestioni separate, per 289 milioni di euro sono posti a copertura di polizze di Ramo III e per i rimanenti 92 milioni di euro si riferiscono al patrimonio libero della Compagnia.

### Quote fondi comuni di investimento

Al 31 dicembre 2022 le quote di fondi comuni di investimento pari a 40.781 milioni di euro sono poste a copertura di prodotti collegati a Gestioni separate di Ramo I per circa 31.617 milioni di euro, a copertura di polizze di Ramo III per 9.159 milioni di euro e per i rimanenti 5 milioni di euro a investimenti del patrimonio libero della compagnia (si veda al riguardo anche quanto riportato nella Nota 13 – *Ulteriori informazioni – Entità strutturate non consolidate*). Nel periodo in commento sono stati effettuati investimenti netti nei fondi per 3.614 milioni di euro e il *fair value* ha subito un decremento di circa 4.571 milioni di euro, effetto quasi interamente retrocesso agli assicurati di Ramo I con il meccanismo dello *shadow accounting*. Al 31 dicembre 2022 gli investimenti in quote di fondi OICR (comprensivi dei fondi multiasset) ammontano a 36.418 milioni di euro, le quote di fondi comuni immobiliari ammontano a 2.380 milioni di euro mentre gli investimenti in fondi comuni a prevalente composizione obbligazionaria sono pari a 1.982 milioni di euro.

### Azioni

Le Azioni ammontano a 264 milioni di euro e sono posti principalmente a copertura di prodotti di Ramo I collegati a Gestioni separate e di Ramo III. La variazione del periodo è da attribuirsi all'effetto congiunto di investimenti netti per circa 71 milioni di euro e alla registrazione di oneri per 24 milioni di euro.

### Altri investimenti

Gli Altri investimenti ammontano a 21 milioni di euro e si riferiscono a un titolo del tipo *Costant Maturity Swap* della Cassa Depositi e Prestiti (valore nominale 22 milioni di euro) posto a copertura dei prodotti collegati a Gestioni separate.



## Strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2022, risultano concluse tutte le operazioni su derivati.

## Operatività postale e commerciale

tab. A6.3 – Attività finanziarie settore postale e commerciale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Attività finanziarie al costo ammortizzato	2	1	3	2	4	6	(4)
Crediti	2	1	3	2	4	6	(4)
Depositi in garanzia	-	-	-	-	3	3	(3)
Vs. acquirenti alloggi di servizio	2	1	3	2	2	4	(1)
Vs. Altri	-	20	20	-	20	20	(0)
Fondo svalutazione cr. finanziari	(0)	(20)	(20)	(0)	(20)	(20)	0
Attività finanziarie al FVTOCI	536	0	536	75	-	75	461
Titoli a reddito fisso	91	0	91	0	-	0	91
Azioni	445	-	445	75	-	75	370
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	3	3	(3)
<b>Totale</b>	<b>539</b>	<b>1</b>	<b>540</b>	<b>77</b>	<b>7</b>	<b>84</b>	<b>455</b>

## Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo

tab. A6.3.1 – Movimentazione attività finanziarie al FVTOCI

(milioni di euro)	Titoli a reddito fisso	Azioni	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	-	<b>75</b>	<b>75</b>
Acquisti	98	34	132
Variaz. per costo ammortizzato	1	-	1
Variazioni del fair value a PN	(9)	(72)	(80)
Riclassifiche	-	408	408
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>91</b>	<b>445</b>	<b>536</b>

### Titoli a reddito fisso

La voce accoglie un titolo di stato di emissione italiana del valore nominale di 110 milioni di euro acquistato nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2022 l'oscillazione del fair value è negativa per 9 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto.

## Azioni

tab. A6.3.2 – Azioni FVTOCI

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Moneyfarm Holding L.t.d.	57	53	4
sennder Technologies GmbH	19	19	-
Scalapay Limited	25	-	25
Nexi S.p.A.	343	-	343
Milkman S.p.A.	2	3	(1)
<b>Totale</b>	<b>445</b>	<b>75</b>	<b>370</b>

Le Azioni FVTOCI ammontano a 445 milioni di euro e, rispetto all'esercizio precedente (75 milioni di euro), si sono movimentate per:

- partecipazione nel mese di gennaio 2022 da parte di Poste Italiane ad un nuovo aumento di capitale promosso da Moneyfarm Holding Ltd con un investimento di 9 milioni di euro;
- acquisizione nel mese di aprile 2022 da parte di Poste Italiane di 2,30% (2,15% su base *fully diluted*) del capitale sociale di Scalapay Limited con un investimento di 25 milioni di euro;
- il perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione, efficace dal 1° novembre 2022, della controllata PSIA S.r.l. (precedentemente classificata nel settore "Pagamenti e Monetica") a seguito del quale Poste Italiane detiene una partecipazione del 3,6% della società Nexi S.p.A. corrispondente, alla data dell'operazione, a circa 408 milioni di euro;
- l'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio negativa per 72 milioni di euro (di cui 65 milioni di euro riferiti alla riduzione del *fair value* di Nexi S.p.A. dalla data di operazione) rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto.

Durante l'esercizio in commento la variazione complessiva di *fair value* di Nexi S.p.A. è pari a 308 milioni di euro (243 milioni di euro dal 1° gennaio 2022 al 31 ottobre 2022 e 65 milioni di euro dal 1° novembre 2022 al 31 dicembre 2022).

Infine, la voce comprende per 75 milioni di euro la partecipazione in CAI S.p.A. (ex Alitalia CAI S.p.A.), acquisita nell'esercizio 2013 e interamente svalutata nell'esercizio 2014.

Per ulteriori dettagli sulle operazioni societarie intervenute nell'esercizio, si rimanda alla nota 3.1 – *Principali operazioni societarie*.

### Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

La voce si riferisce agli strumenti finanziari partecipativi (ex art. 2346 comma 6 del Codice Civile) derivanti dalla conversione di *Contingent Convertible Notes*<sup>166</sup> il cui valore, al 31 dicembre 2022, è pari a zero.

166. Si tratta delle *Contingent Convertible Notes* di originari 75 milioni di euro e durata ventennale, emesse dalla Midco S.p.A., società che a sua volta detiene il 51% della compagnia Alitalia SAI S.p.A., sottoscritte da Poste Italiane S.p.A. in data 23 dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione strategica finalizzata all'ingresso della Compagnia Etihad Airways nel capitale sociale di Alitalia SAI, senza alcuna interessenza di Poste Italiane nella gestione della società emittente o della sua controllata. Il pagamento degli interessi e del capitale era previsto contrattualmente se, e nella misura in cui, fossero esistite risorse liquide disponibili. A seguito del verificarsi delle condizioni negative previste contrattualmente, nell'esercizio 2017 il prestito è stato convertito in strumenti finanziari partecipativi (ex. art. 2346 comma 6 del Codice Civile) dotati degli stessi diritti patrimoniali associati alle *Notes*.

## Strumenti finanziari derivati

tab. A6.3.3 – Strumenti finanziari derivati

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022		Saldo al 31.12.2021	
	Nominale	Fai value	Nominale	Fai value
<i>Cash flow hedging</i>				
<i>Interest rate swaps</i>	50	0	50	(3)
FV vs CE				
<i>Commodity swap</i>	-	(0)	5	3
<b>Strumenti finanziari derivati</b>	<b>50</b>	<b>(0)</b>	<b>55</b>	<b>0</b>
Di cui:				
Strumenti derivati attivi		0		3
Strumenti derivati passivi		(0)		(3)

Al 31 dicembre 2022 gli strumenti derivati in essere sono rappresentati principalmente da un contratto di *Interest rate swap di cash flow hedging* stipulato da Poste Italiane nell'esercizio 2013 per la protezione dei flussi finanziari del Prestito obbligazionario di 50 milioni di euro emesso in data 25 ottobre 2013 (nota B8 – *Passività finanziarie*); con tale operazione, la Capogruppo ha assunto l'obbligazione di corrispondere il tasso fisso del 4,035% e ha venduto il tasso variabile del prestito obbligazionario pari, al 31 dicembre 2022, al 4,282%.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state effettuate le seguenti operazioni:

- stipula e regolazione di acquisti a termine da parte della Capogruppo su titoli di Stato per un nominale di 110 milioni di euro;
- stipula e regolazione di operazioni di copertura gestionale del rischio cambio euro/dollaro dei costi relativi ai canoni di *leasing* degli aeromobili da parte di Poste Air Cargo S.r.l.

Inoltre, nel mese di novembre 2022 è giunto a scadenza il contratto di *swap* stipulato da Poste Air Cargo S.r.l. nel corso dell'esercizio 2020 a copertura gestionale dei costi del carburante relativi al trasporto aereo della corrispondenza effettuato.

## Operatività pagamenti e monetica

tab. A6.4 – Attività finanziarie settore monetica e pagamenti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Attività finanziarie al costo ammortizzato	0	198	198	-	124	124	74
Crediti	0	198	198	-	124	124	74
Attività finanziarie al FVTOCI	8	-	8	735	-	735	(727)
Azioni	8	-	8	735	-	735	(727)
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>198</b>	<b>206</b>	<b>735</b>	<b>124</b>	<b>859</b>	<b>(653)</b>

### Attività finanziarie al Costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato si riferiscono esclusivamente a crediti finanziari del Patrimonio IMEL.

## Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Le Azioni FVOCI di "Pagamenti e Monetica" si decrementano di 728 milioni di euro principalmente per effetto:

- della riclassifica di Nexi S.p.A. nel settore "Postale e commerciale" successivamente al perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di PSIA S.r.l. in Poste Italiane, efficace dal 1° novembre 2022, il cui valore, alla data dell'operazione, ammontava a circa 408 milioni di euro;
- dell'oscillazione complessiva del fair value della stessa Nexi S.p.A. da inizio esercizio alla data dell'operazione per 243 milioni di euro;
- della vendita della partecipazione in Tink AB avvenuta in data 10 marzo 2022.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda quanto riportato nella nota 3.1 – *Principali operazioni societarie*.

### A7 – Rimanenze (157 milioni di euro)

tab. A7 – Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Variazioni economiche	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2022
Immobili destinati alla vendita	128	(1)	1	129
Prodotti in corso di lav.ne, semilavorati, finiti e merci	11	5	4	20
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16	(6)	-	9
<b>Totale</b>	<b>155</b>	<b>(2)</b>	<b>4</b>	<b>157</b>

Gli immobili destinati alla vendita sono integralmente riferiti ad una porzione del portafoglio immobiliare di EGI S.p.A., il cui fair value<sup>167</sup> al 31 dicembre 2022 è di circa 275 milioni di euro. Si segnala che nel corso dell'esercizio EGI ha venduto tre immobili per complessivi 20 milioni di euro, conseguendo una plusvalenza a livello consolidato pari 14 milioni di euro. Tale variazione è stata compensata da un incremento derivante dagli interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria effettuati dalla società per circa 6 milioni di euro.

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo si riferisce in parte ai dispositivi di protezione, gel disinfettante e altri materiali acquistati principalmente nell'esercizio 2020.

### A8 – Crediti commerciali (2.182 milioni di euro)

tab. A8 – Crediti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Crediti vs. clienti	3	1.916	1.919	3	2.439	2.442	(523)
Crediti vs. Controllante (MEF)	-	257	257	-	48	48	209
Crediti vs. imprese controllate, collegate e a controllo congiunto	-	5	5	-	21	21	(16)
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>2.179</b>	<b>2.182</b>	<b>3</b>	<b>2.508</b>	<b>2.511</b>	<b>(329)</b>

167. Ai fini della scala gerarchica del fair value, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.

## Crediti verso clienti

tab. A8.1 – Crediti verso clienti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Ministeri ed Enti Pubblici	-	581	581	-	463	463	118
Crediti vs privati per servizi spedizione pacchi	-	493	493	-	628	628	(135)
Crediti vs privati per servizi di corrispondenza	-	395	395	-	447	447	(52)
Corrispondenti esteri	-	386	386	-	549	549	(162)
Crediti per altri servizi BancoPosta	-	62	62	-	92	92	(30)
Crediti per conti correnti con saldo debitore	-	40	40	-	37	37	3
Cassa Depositi e Prestiti	-	21	21	-	387	387	(366)
Altri crediti vs clienti	3	453	457	3	364	367	89
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-	(517)	(517)	-	(529)	(529)	12
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>1.916</b>	<b>1.919</b>	<b>3</b>	<b>2.439</b>	<b>2.442</b>	<b>(523)</b>

Il decremento dei Crediti verso clienti è prevalentemente riconducibile alla diminuzione dei crediti verso Cassa Depositi e Prestiti e riflette le nuove modalità di fatturazione e pagamento su base mensile e non più trimestrale, introdotte dalla Convenzione del 23 dicembre 2021, in vigore dal 1° gennaio 2022.

Nel dettaglio<sup>168</sup>:

- I crediti verso **Ministeri ed Enti pubblici** si riferiscono principalmente a:
  - rimborso delle Integrazioni tariffarie all'editoria, riferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria, per complessivi 173 milioni di euro, di cui 54 milioni di euro maturati nell'esercizio. Tali crediti sono esposti al lordo dell'incasso non disponibile di 125 milioni di euro, relativo alle integrazioni tariffarie praticate nel 2020, 2021 e nel primo semestre dell'esercizio 2022, depositato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria, su un conto infruttifero tenuto dalla Capogruppo presso la Tesoreria dello Stato e per tale motivo iscritto nei Debiti per anticipi ricevuti. Per lo svincolo di quanto depositato e l'estinzione dei crediti in commento è necessario attendere il parere favorevole della Commissione Europea. Al 31 dicembre 2022, a seguito dell'integrazione degli stanziamenti per il periodo 2018-2021 nel Bilancio dello Stato 2023, è stato rilasciato il fondo svalutazione crediti, stanziato nel corso degli anni, per circa 17 milioni di euro;
  - servizi Integrati di notifica e gestione della corrispondenza per complessivi 83 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali;
  - rimborsi spese immobili, veicoli e vigilanza sostenute per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MiMIT) per 49 milioni euro<sup>169</sup>. Tale credito è composto per residui 24 milioni di euro dall'originario credito di 62 milioni di euro oggetto di azione giudiziale intentata da Poste Italiane per il riconoscimento degli oneri derivanti dall'utilizzo di immobili fino al 2012. In data 30 aprile 2020 è stata pubblicata la sentenza parzialmente favorevole per Poste Italiane; la sentenza è stata notificata al MiMIT e da quest'ultimo impugnata dinanzi alla Corte di Appello con istanza di sospensione. In data 3 dicembre 2020 l'istanza non è stata accolta e si è ora in attesa della decisione in secondo grado. Nel mese di dicembre 2021, in ottemperanza a quanto previsto nella sentenza di primo grado, il MiMIT ha versato alla Società circa 38 milioni di euro, i cui effetti sono stati riflessi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021. Il complemento al saldo è composto da 25 milioni di euro e, nel corso dell'esercizio, a seguito di verifiche congiunte, sono stati definiti gli oneri derivanti dall'utilizzo di immobili da parte del MiMIT, nel periodo 2013 – 2021, per un valore complessivo di circa 15 milioni di euro. Tale ammontare, a suo tempo stanziato nel fondo svalutazione crediti, è stato pertanto rilasciato;
  - servizi di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura con utilizzo dei conti di credito per complessivi 38 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali;
  - servizi di Raccomandata Market per complessivi 38 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali;
  - servizi di spedizione e notifica della corrispondenza erogati a seguito di aggiudicazione tramite procedura di gara per complessivi 30 milioni di euro;
  - servizi di pagamento delle pensioni e voucher INPS per 21 milioni di euro;

168. Al 31 dicembre 2022 nel saldo dei crediti commerciali sono compresi 10 milioni di euro, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, riferiti a crediti per fitti attivi non rientranti nelle disposizioni dell'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti.

169. Vedi infra, Ricavi e crediti verso lo Stato in cui sono riportate le esposizioni complessive verso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (50 milioni di euro) comprendenti crediti per servizi di postalizzazione e altri servizi.

- I crediti per **servizi di spedizione pacchi** si riferiscono alle spedizioni svolte dalla Capogruppo e ai servizi prestati dalla controllata SDA Express Courier S.p.A.
- I crediti per **servizi di corrispondenza** si riferiscono ai crediti vantati principalmente dalla Capogruppo nei confronti dei clienti privati che utilizzano la gamma dei servizi di “recapito e postalizzazione”.
- I crediti verso **Corrispondenti esteri** si riferiscono principalmente a servizi postali eseguiti a beneficio di Amministrazioni Postali estere.
- I crediti per **altri servizi BancoPosta** si riferiscono principalmente ai servizi di intermediazione (bancaria, prestiti personali, mutui) erogati.
- I crediti per **conti correnti con saldo debitore** derivano pressoché esclusivamente da sconfinamenti per effetto dell’addebito delle competenze periodiche BancoPosta.
- I crediti verso **Cassa Depositi e Prestiti** si riferiscono a corrispettivi del servizio di raccolta del risparmio postale prestato dal Patrimonio BancoPosta e non ancora liquidati.

Il **fondo svalutazione crediti verso clienti** è commentato nella Nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

## Crediti verso Controllante

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti dalla Capogruppo con il Ministero dell’Economia e delle Finanze.

**tab. A8.2 – Crediti verso Controllante**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Remunerazione raccolta su c/c	227	17	210
Servizio Universale	31	31	-
Servizi delegati	30	30	-
Riduz. tariffarie/Agevolaz. elett.	1	1	-
Altri	1	2	(1)
F.do sval.cred. vs. Controllante	(33)	(33)	-
<b>Totale</b>	<b>257</b>	<b>48</b>	<b>209</b>

Nel dettaglio:

- I crediti per la **remunerazione della raccolta su c/c** si riferiscono quasi esclusivamente a quanto maturato nell’esercizio 2022 e sono interamente relativi a depositi di risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta. L’incremento rispetto al 31 dicembre 2021 è principalmente dovuto al rialzo della curva dei tassi di interesse. Nel mese di marzo 2023, sono stati incassati 222 milioni di euro relativi alla remunerazione della raccolta riveniente da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione.
- I crediti per compensi del **Servizio Universale** sono così composti:

**tab. A8.2.1 – Crediti per Servizio Universale**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Residuo esercizio 2012	23	23	-
Residuo esercizio 2005	9	8	1
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>-</b>

Nel corso dell’esercizio in commento, sono stati incassati 262 milioni di euro per compensi maturati nel periodo. L’ammontare del compenso è stato rilevato in base a quanto definito nel nuovo Contratto di Programma 2020-2024, in vigore dal 1° gennaio 2020.

Con riferimento al credito per l'esercizio 2012, a fronte di un compenso originariamente rilevato di 350 milioni di euro, l'AGCom ha riconosciuto un onere di 327 milioni di euro. Il residuo ammontare di 23 milioni di euro è dunque privo di copertura nel Bilancio dello Stato. Avverso la delibera AGCom, in data 13 novembre 2014, la Capogruppo ha presentato ricorso al TAR.

Il residuo credito per il compenso dell'esercizio 2005 è stato oggetto di tagli definitivi a seguito delle Leggi finanziarie per gli esercizi 2007 e 2008.

I suddetti crediti sono interamente svalutati.

- I crediti per **servizi delegati**, si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2022 e sono relativi alla remunerazione dei servizi svolti dal BancoPosta per conto dello Stato e disciplinati da apposita Convenzione con il MEF scaduta al 31 dicembre 2022 e in corso di rinnovo.
- I crediti per **riduzioni tariffarie elettorali** si riferiscono a compensi maturati in esercizi precedenti, privi di copertura nel Bilancio dello Stato.

Il **Fondo svalutazione crediti verso Controllante** è commentato nella Nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

## A9 – Altri crediti e attività (5.215 milioni di euro)

tab. A9 – Altri crediti e attività

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Crediti per sostituto di imposta	4.060	585	4.645	3.939	603	4.542	103
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali (escl. accordi CTD)	-	138	138	-	172	172	(34)
Crediti per accordi CTD	36	76	112	46	76	122	(10)
Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari	-	71	71	-	77	77	(6)
Ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività	-	32	32	-	61	61	(30)
Crediti tributari	-	88	88	-	88	88	(0)
Altri crediti verso imprese collegate	-	-	-	-	1	1	(1)
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	-	46	46	-	47	47	(1)
Crediti diversi	25	235	260	29	206	235	26
Fondo svalutazione crediti verso altri	(3)	(173)	(177)	(3)	(185)	(188)	12
<b>Totale</b>	<b>4.118</b>	<b>1.096</b>	<b>5.215</b>	<b>4.012</b>	<b>1.146</b>	<b>5.158</b>	<b>57</b>

In particolare:

- I crediti per **sostituto di imposta**, si riferiscono principalmente:
  - per 2.269 milioni di euro ai crediti non correnti per l'anticipazione di Poste Vita S.p.A., per gli esercizi 2015-2021, delle ritenute e delle imposte sostitutive sui *capital gain* delle polizze Vita<sup>170</sup>;
  - per 1.790 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di Buoni Fruttiferi Postali in circolazione e di polizze assicurative dei Rami III e V dell'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2022<sup>171</sup>; un corrispondente ammontare è iscritto negli Altri debiti tributari sino alla scadenza o estinzione anticipata dei buoni fruttiferi postali o delle polizze assicurative, data in cui l'imposta dovrà essere versata all'Erario (tab. B10.3);
  - per 386 milioni di euro ad acconti versati all'Erario per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2023 e da recuperare dalla clientela di Poste Italiane;
  - per 102 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di libretti di risparmio dell'imposta di bollo che Poste Italiane S.p.A. assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge.

170. Dell'ammontare complessivo in commento, una quota di 420 milioni di euro, determinata con riferimento alle riserve risultanti alla data del 31 dicembre 2021, non è stata ancora versata ed è iscritta tra gli Altri debiti tributari (tab. B10.3).

171. Introdotta dall'art. 19 del DL 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012: Modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell'articolo 19 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).

- I crediti verso **enti previdenziali e assistenziali** includono per 14 milioni di euro le residue somme relative ai periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per Covid-19 che la Capogruppo ha anticipato ai propri dipendenti e recuperabili tramite l'accesso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà Bilaterale presso INPS, abilitato dalla sottoscrizione degli accordi sindacali del 30 aprile e del 21 dicembre 2020. Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2022, la Capogruppo ha recuperato circa 43 milioni di euro mediante conguaglio con i contributi dovuti all'Istituto Previdenziale.
- I crediti per **accordi CTD** sono costituiti da salari da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006, 10 luglio 2008, 27 luglio 2010, 18 maggio 2012, 21 marzo 2013, 30 luglio 2015 e 19 giugno 2018 tra Poste Italiane S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato. La voce si riferisce a crediti del valore attuale complessivo residuo di 112 milioni di euro verso il personale, le gestioni previdenziali e i fondi pensione recuperabili in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2042. Il credito verso INPS (ex IPOST) di 42 milioni di euro, di cui a uno specifico accordo stipulato con IPOST il 23 dicembre 2009, costituito da sei rate di 6,9 milioni di euro ciascuna, scadute tra il 30 giugno 2012 e il 31 dicembre 2014; per il recupero dello stesso sono in corso trattative con l'ente debitore.
- I crediti per **somme indisponibili per provvedimenti giudiziari** si riferiscono per 59 milioni di euro ad ammontari pignorati e non assegnati ai creditori, in corso di recupero, e per 12 milioni di euro a somme sottratte a Poste Italiane S.p.A. nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode e giacenti presso un istituto di credito estero. Nel mese di gennaio 2023, a seguito della sottoscrizione di un accordo transattivo, tali somme sono state incassate e conseguentemente il fondo svalutazione crediti a suo tempo stanziato è stato rilasciato a conto economico.
- I crediti per **interessi attivi su rimborso IRES**, quasi totalmente della Capogruppo, si riferiscono agli interessi maturati sino al 31 dicembre 2022 sul credito per IRES derivante dalla mancata deduzione ai fini IRAP del costo del lavoro. Per il recupero di tale credito sono stati instaurati due contenziosi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, che ha accolto i ricorsi di Poste Italiane e dichiarato che l'Agenzia delle Entrate di Roma è tenuta al rimborso delle somme richieste. Avverso entrambe le sentenze, l'Agenzia delle entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria regionale, che, per una delle due cause (causa ex D.L. n. 201/2011), è stato accolto in data 23 marzo 2018. Poste Italiane ha impugnato tale sentenza di fronte alla Suprema Corte di Cassazione. Nell'ultimo trimestre del 2019, la Corte di Cassazione ha avuto modo di pronunciarsi su altro procedimento in merito alla operatività del rimborso ex. D.L. n. 201/11; rispetto alla sentenza emessa si riscontra una omogeneità di circostanze giuridico-formali che inducono a ritenere che il principio di diritto, di cui alla predetta sentenza della Corte di legittimità, possa esplicitare i propri effetti anche nei giudizi in essere. Anche il giudizio relativo al D.L. 185/2008, allo stato, pende davanti alla Suprema Corte di Cassazione a seguito dell'impugnativa da parte di Poste Italiane, in data 23 gennaio 2023, della sentenza della Commissione Tributaria Regionale del Lazio, favorevole all'Agenzia delle Entrate. Degli elementi di incertezza sull'esito finale della vicenda si tiene conto nel Fondo svalutazione crediti verso altri.
- I **ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività sono** in diminuzione di 30 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio. Tale voce al 31 dicembre 2021 accoglieva, per circa 38 milioni di euro, l'*una-tantum* riconosciuta anticipatamente al personale nel mese di luglio 2021 a copertura della *vacatio* contrattuale relativa al primo semestre 2022, in coerenza con quanto definito nel rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro siglato in data 23 giugno 2021.
- La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso altri** è commentato nella Nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

## A10 – Crediti d'imposta Legge n.77/2020 (9.021 milioni di euro)

tab. A10 – Crediti d'imposta Legge n. 77/2020

(milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Crediti d'imposta al costo ammortizzato	7.458	1.563	9.021	3.090	65	3.155	5.866
Crediti d'imposta al FVTOCI	-	-	-	2.461	840	3.301	(3.301)
<b>Totale Credito</b>	<b>7.458</b>	<b>1.563</b>	<b>9.021</b>	<b>5.551</b>	<b>905</b>	<b>6.456</b>	<b>2.565</b>
<i>di cui Operatività Finanziaria</i>	7.127	1.473	8.600	5.168	840	6.008	2.592
<i>di cui Operatività Postale e Commerciale</i>	331	90	421	383	65	448	(27)



La voce in commento si riferisce ai crediti d'imposta acquistati da Poste Italiane S.p.A. a fronte di risorse patrimoniali libere ovvero trasferite al Patrimonio BancoPosta per risorse soggette e non al vincolo di impiego, nel rispetto delle disposizioni del Decreto Rilancio (D.L. 34/2020 convertito con modifiche dalla Legge n. 77/2020) con il quale sono state introdotte agevolazioni fiscali a sostegno dei Cittadini e delle Imprese per favorire la ripresa economica a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Tali crediti sono valutati al Costo ammortizzato nel caso in cui siano stati acquistati per essere utilizzati principalmente ai fini della compensazione di debiti di natura previdenziale o fiscale, sulla base di quanto previsto dalla normativa emanata con riferimento alle caratteristiche stesse dei singoli crediti, mentre sono valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo se acquistati anche per essere eventualmente ceduti.

Nel corso dell'esercizio i crediti d'imposta precedentemente valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo sono stati oggetto di riclassifica nella categoria crediti d'imposta al costo ammortizzato. La riclassifica, efficace dal 1° ottobre 2022, si è resa necessaria in conseguenza del mancato sviluppo del mercato delle seconde cessioni tra intermediari finanziari che ha pertanto richiesto, da parte del Patrimonio BancoPosta, una revisione del modello di *business* di tali crediti.

Di seguito si riporta la movimentazione di tali crediti avvenuta nell'esercizio 2022:

**tab. A10.1 – Movimentazione Crediti d'imposta L. 77/220**

(milioni di euro)	Crediti d'imposta al CA	Crediti d'imposta al FVTOCI	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>3.155</b>	<b>3.301</b>	<b>6.456</b>
Acquisti	3.471	-	3.471
Var. per costo ammortizzato	209	84	293
Var. del <i>fair value</i> a PN	-	(122)	(122)
Compensazioni	(365)	(755)	(1.120)
Trasferimento portafoglio	2.508	(2.508)	-
Altre variazioni	43	-	43
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>9.021</b>	<b>-</b>	<b>9.021</b>

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio in commento si riferiscono a:

- acquisti per 3.471 milioni di euro, di cui 3.174 milioni di euro di pertinenza del Patrimonio BancoPosta<sup>172</sup>;
- maturazione dei proventi di competenza dell'esercizio per 293 milioni di euro, di cui 273 milioni di euro di pertinenza del Patrimonio BancoPosta;
- variazioni negative del *fair value* dei crediti valutati al FVTOCI per 122 milioni di euro (dal 1° gennaio al 30 settembre 2022);
- riclassifica dalla categoria FVTOCI al costo ammortizzato per 2.508 milioni di euro;
- compensazioni per 1.120 milioni di euro, di cui 812 milioni di euro di pertinenza del Patrimonio BancoPosta.

La voce Altre variazioni accoglie gli effetti positivi, per 130 milioni di euro, rilevati al 1° ottobre 2022 ad incremento del Patrimonio netto, a seguito della riclassifica dei crediti d'imposta nella categoria al costo ammortizzato parzialmente controbilanciati dalla *derecognition* di taluni crediti in scadenza non compensati nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2022 il *fair value*<sup>173</sup> dei crediti d'imposta valutati al Costo ammortizzato è di 8.172 milioni di euro. A tale data il *fair value* relativo ai soli crediti d'imposta oggetto di riclassifica è di 2.425 milioni di euro, la variazione complessiva di *fair value* registrata nell'esercizio, di 14 milioni di euro, avrebbe trovato contropartita nel Patrimonio netto in assenza di riclassifica.

Nell'ambito delle azioni volte al contrasto delle frodi fiscali perpetrate attraverso la monetizzazione di crediti d'imposta, a partire dalla fine dell'esercizio 2021, alcune Procure della Repubblica, hanno posto in essere sequestri preventivi che, in taluni casi, hanno riguardato anche crediti d'imposta acquistati da Poste Italiane (alcuni poi oggetto di dissequestro nel corso del 2022) per un valore nominale dei crediti di circa 410 milioni di euro, a fronte di un valore liquidato alla clientela inferiore e corrispondente al 31 dicembre 2022 ad un valore contabile di circa 334 milioni di euro, inclusivo degli interessi capitalizzati per la rilevazione al costo ammortizzato dei crediti in oggetto.

172. Con la conversione in Legge n. 106 del 23 luglio 2021 del D.L. n.73 del 25 maggio 2021, è consentito al Patrimonio BancoPosta, nell'ambito del 50% della raccolta da clientela privata investibile in titoli garantiti dallo Stato Italiano, di impiegare fino al 30% di questa quota nell'acquisto di crediti d'imposta in oggetto.

173. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 3.

In un contesto normativo in continua evoluzione, e tenuto conto della posizione assunta dalla giurisprudenza<sup>174</sup>, a partire dalla seconda metà dell'esercizio 2022, in merito alla inutilizzabilità del credito d'imposta in ragione di comportamenti che prescindono dal cessionario e delle interpretazioni dell'Agenzia delle Entrate, è stata condotta un'analisi legale e contabile volta a valutare complessivamente i potenziali rischi a cui Poste Italiane potrebbe essere esposta nel caso in cui i crediti d'imposta acquistati nel tempo dalla stessa derivassero da comportamenti fraudolenti. In particolare, al fine di determinare gli impatti contabili connessi a tale potenziale rischio, si è fatto riferimento alle disposizioni dello IAS 37 – *Accantonamenti, attività e passività potenziali* (come meglio illustrato nel Paragrafo *Uso di stime*), in quanto l'eventuale mancato recupero del valore contabile dei crediti d'imposta non deriverebbe da una caratteristica dell'attività oggetto di valutazione ovvero da incrementi significativi del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale dell'attività o, più semplicemente, dalla inadempienza accertata del debitore, come previsto dal modello di *impairment* di cui all'IFRS 9, ma piuttosto dalla possibilità che, per quelli che saranno i casi accertati di frodi, la responsabilità del cessionario – ancorché terzo in buona fede o parte offesa del reato – sia chiamato a rispondere anche per ipotesi diverse dall'eventuale utilizzo irregolare del credito d'imposta o per un utilizzo in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto. All'esito degli approfondimenti effettuati sui crediti d'imposta acquistati, anche con il supporto di consulenti esterni legali, fiscali e contabili, è stato rilevato complessivamente un accantonamento a fronte di tali rischi pari a 320 milioni di euro nella voce del passivo "Fondi per rischi e oneri".

Si precisa che la determinazione del suddetto accantonamento ha richiesto necessariamente l'applicazione di un significativo grado di giudizio professionale, i cui principali elementi di incertezza sono riconducibili all'esito dei procedimenti in corso, all'individuazione dei crediti le cui detrazioni che hanno formato oggetto di cessione siano effettivamente inesistenti e al risultato delle iniziative che verranno attivate da Poste Italiane per recuperare gli importi pagati verso i soggetti nei confronti dei quali siano stati appurati casi di frode.

## A11 – Cassa e depositi BancoPosta (5.848 milioni di euro)

tab. A11 – Cassa e depositi BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Denaro e valori in cassa	3.960	2.886	1.074
Depositi bancari	1.888	4.773	(2.885)
<b>Totale</b>	<b>5.848</b>	<b>7.659</b>	<b>(1.810)</b>

Il denaro e i valori in cassa sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali e prodotti di risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui libretti di deposito), o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali; tali disponibilità giacenti presso gli Uffici Postali (1.070 milioni di euro) e presso le Società di *service*<sup>175</sup> (2.890 milioni di euro) non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuta alla riduzione della voce Depositi bancari principalmente per effetto dell'acquisto di crediti d'imposta, ai sensi del DL n.34/2020, tramite le eccedenze di liquidità derivanti dalla raccolta da privati depositate sul conto aperto presso Banca d'Italia, parzialmente compensata dall'incremento della voce Denaro e valori in cassa dovuto a maggiori somme giacenti presso le Società di *service*.

174. La Corte di Cassazione, attraverso alcune pronunce rese nel corso dell'anno 2022, ha confermato la ricostruzione postulata dalle Procure, ravvisando la legittimità dei provvedimenti di sequestro in ragione dell'inesistenza dei crediti oggetto della misura cautelare.

175. Svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato.

## A12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (4.983 milioni di euro)

tab. A12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	2.962	5.941	(2.980)
Depositi presso il MEF	1.991	1.990	0
Denaro e valori in cassa	31	27	4
<b>Totale</b>	<b>4.983</b>	<b>7.958</b>	<b>(2.975)</b>

Il saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 comprende disponibilità vincolate per circa 3.755 milioni di euro, di cui 1.284 milioni di euro si riferiscono a risorse sul deposito presso il MEF, c.d. conto "Buffer", raccolte presso la clientela e assoggettate al vincolo d'impiego, 2.259 milioni di euro costituiti da liquidità posta a copertura di riserve tecniche assicurative, 125 milioni di euro depositato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria su un conto infruttifero presso la Tesoreria dello Stato in acconto di pagamenti per riduzioni tariffarie editoriali concesse dalla Capogruppo (nota A8 – *Crediti commerciali*), 52 milioni di euro di liquidità da retrocedere ai mandanti nell'ambito della gestione dell'attività di incassi e pagamenti della controllata LIS Pay, 20 milioni di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziari relativi a contenziosi di diversa natura e 15 milioni di euro per gestioni di incassi in contrassegno e altri vincoli.

## Patrimonio netto

### B1 – Patrimonio netto (8.937 milioni di euro)

La seguente tabella rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato consolidato:

tab. B1 – Raccordo del Patrimonio netto

(milioni di euro)	Patrimonio netto 31.12.2022	Variazioni patrimoniali Esercizio 2022	Risultato Esercizio 2022	Patrimonio netto 31.12.2021
<b>Bilancio Poste Italiane S.p.A.</b>	<b>3.808</b>	<b>(4.074)</b>	<b>847</b>	<b>7.034</b>
Saldo dei risultati delle società partecipate consolidate	8.791	-	1.334	7.457
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	142	2	(6)	146
Saldo delle riserve FV e CFH delle società partecipate	(370)	(486)	-	115
Differenze attuariali su TFR società partecipate	(3)	4	-	(7)
Provvigioni da ammortizzare Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A.	(25)	-	4	(29)
Effetti da operazioni tra società del Gruppo	(158)	(90)	(5)	(62)
Eliminazione dividendi infragruppo	(3.739)	-	(653)	(3.086)
Eliminazione rettifiche di valore di partecipazioni consolidate	586	-	(12)	598
Rettifiche <i>Purchase Price Allocation</i>	(3)	-	(3)	-
Ammortamenti/ <i>Impairment</i> Avviamento	(156)	-	-	(156)
<i>Impairment</i> gruppi di attività in dismissione	(40)	-	-	(40)
Rilevazione delle passività per opzioni d'acquisto	(88)	(69)	11	(29)
Altre rettifiche di consolidamento	148	(1)	(11)	160
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>8.893</b>	<b>(4.714)</b>	<b>1.506</b>	<b>12.102</b>
Patrimonio netto di Terzi (escluso risultato)	38	33	-	6
Risultato di Terzi	5	(2)	5	2
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>	<b>44</b>	<b>31</b>	<b>5</b>	<b>8</b>
<b>Totale Patrimonio netto consolidato</b>	<b>8.937</b>	<b>(4.683)</b>	<b>1.511</b>	<b>12.110</b>

Al 31 dicembre 2022 l'utile per azione è di 1,158 euro (1,214 euro al 31 dicembre 2021), calcolato come rapporto tra l'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo di 1.506 milioni di euro e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

### B2 – Capitale sociale (1.306 milioni di euro)

Il Capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 35% da CDP, per il 29,3% dal MEF e, per la residua parte, da azionariato istituzionale ed individuale.

Al 31 dicembre 2022, la Società possiede n. 7.535.991 azioni proprie (pari a circa lo 0,58% del capitale sociale) per un valore complessivo di circa 63 milioni di euro. Tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate e non sono state emesse azioni privilegiate.

### B3 – Operazioni con gli azionisti

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2022, in data 22 giugno 2022 la Capogruppo ha distribuito dividendi per 526 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,405) quale saldo per l'esercizio 2021, tenuto conto dell'acconto

di 241 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,185) già pagato nel mese di novembre 2021. Inoltre, in data 9 novembre 2022, il Consiglio di amministrazione di Poste Italiane ha deliberato di anticipare, a titolo, di acconto, parte del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2022. L'acconto pari a 273 milioni di euro è stato distribuito in data 23 novembre 2022 (dividendo unitario pari a euro 0,210).

## B4 – Riserve (-352 milioni di euro)

tab. B4 – Riserve

(milioni di euro)	Riserva legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	Riserva fair value	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva di conversione	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Riserva piani di incentivazione	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>299</b>	<b>1.210</b>	<b>800</b>	<b>1.307</b>	<b>(34)</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>3.599</b>
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	-	-	-	(5.192)	279	-	-	-	(4.914)
Effetto fiscale sulla variazione di <i>fair value</i>	-	-	-	1.398	(79)	-	-	-	1.319
Trasferimenti a Conto economico da realizzo	-	-	-	(161)	(409)	-	-	-	(570)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	-	46	117	-	-	-	162
Incremento/(Decremento) per perdite attese	-	-	-	4	-	-	-	-	4
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Altre variazioni	-	-	-	93	-	(1)	-	-	92
Proventi/(oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	-	(3.811)	(93)	(1)	1	-	(3.905)
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	-	-	6	6
Altre variazioni	-	-	-	(54)	-	-	2	-	(52)
Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>299</b>	<b>1.210</b>	<b>800</b>	<b>(2.558)</b>	<b>(127)</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>19</b>	<b>(352)</b>

La **riserva per strumenti di capitale-obbligazioni ibride perpetue** accoglie l'emissione del prestito obbligazionario ibrido perpetuo per un ammontare pari a 800 milioni di euro.

La **riserva fair value** accoglie le variazioni di valore delle Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Nel corso dell'esercizio 2022 le variazioni negative del *fair value* complessivamente intervenute per 5.192 milioni di euro si riferiscono:

- per 4.530 milioni di euro alla variazione negativa netta del valore degli strumenti nell'ambito dell'Operatività Finanziaria del Gruppo, di cui negativi 122 milioni di euro riferiti ai crediti d'imposta Legge n. 77/2020 valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (in data 1° ottobre 2022, la riserva negativa di *fair value* di complessivi 130 milioni di euro, 93 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale, è stata annullata a seguito della riclassifica dei crediti nella categoria crediti d'imposta al costo ammortizzato, come meglio descritto nella nota A10 – Crediti d'imposta Legge n. 77/2020);
- per 338 milioni di euro alla variazione negativa netta del valore degli strumenti nell'ambito dell'Operatività Assicurativa del Gruppo;
- per 80 milioni di euro alla variazione negativa netta del valore degli strumenti nell'ambito dell'Operatività Postale e Commerciale del Gruppo;
- per 243 milioni di euro alla variazione negativa netta del valore degli strumenti nell'ambito dell'Operatività Pagamenti e Mobile del Gruppo.

La **riserva di cash flow hedge**, riferita alla Capogruppo, rappresenta le variazioni di *fair value* della parte “efficace” degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro. Nel corso dell’esercizio 2022 le variazioni positive di *fair value* per complessivi 279 milioni di euro si riferiscono per 280 milioni di euro alla variazione positiva netta del valore degli strumenti finanziari derivati dell’Operatività finanziaria e per 1 milione di euro alla variazione negativa netta del valore degli strumenti derivati del patrimonio non destinato.

La **riserva Piani di Incentivazione** accoglie la stima delle valutazioni di dell’esercizio relative ai piani di incentivazione a lungo termine “ILT Performance Share” e al piano di incentivazione a breve termine MBO, effettuate sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 2.

## Passivo

### B5 – Riserve tecniche assicurative (139.986 milioni di euro)

Riguardano gli impegni delle controllate Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. nei confronti degli assicurati, comprensivi delle passività differite risultanti dall’applicazione del meccanismo dello *shadow accounting* e sono così composte:

tab. B5 – Riserve tecniche assicurative

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Riserve matematiche	142.887	136.898	5.989
Riserve per somme da pagare	816	790	26
Riserve tecniche allorché il rischio dell’investimento è sopportato dagli assicurati	9.839	7.847	1.992
Altre Riserve	(13.915)	13.260	(27.175)
per spese di gestione	71	70	1
passività differite verso gli assicurati	(13.986)	13.190	(27.176)
Riserve tecniche danni	358	294	64
<b>Totale</b>	<b>139.986</b>	<b>159.089</b>	<b>(19.103)</b>

Le Riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono esposte nell’attivo del bilancio e ammontano complessivamente a 44 milioni di euro.

Il dettaglio delle variazioni intervenute è riportato nella tabella inerente la Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi a sinistri, nelle note al Conto economico consolidato.

La **riserva per passività differite verso gli assicurati** accoglie le quote di utili e perdite da valutazione di competenza degli assicurati, agli stessi attribuite secondo il meccanismo dello *shadow accounting*. In particolare, il valore della riserva in commento deriva dalla traslazione agli assicurati, secondo i principi contabili di riferimento adottati, degli utili e delle perdite da valutazione al 31 dicembre 2022 del portafoglio degli investimenti a FVTOCI e, in via residuale, di quelli classificati nel *Fair value* rilevato a Conto economico.

## B6 – Fondi per rischi e oneri (1.355 milioni di euro)

La movimentazione è la seguente:

tab. B6 – Movimentazione Fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2022

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.2022	Accant.ti	Assorbimenti a Conto economico	Utilizzi	Vari- perimetro di consolid.to	Saldo al 31.12.2022
Fondo rischi operativi	145	11	(22)	(14)	-	120
Fondo vertenze con terzi	298	66	(42)	(24)	-	298
Fondo vertenze con il personale <sup>(1)</sup>	44	3	(3)	(8)	-	35
Fondo oneri del personale	125	95	(35)	(77)	-	109
Fondo di incentivazione agli esodi	518	54	-	(218)	-	354
Fondi rischi per crediti di imposta Legge n.77/2020	-	320	-	-	-	320
Fondo oneri fiscali/previdenziali	19	2	(0)	(0)	0	20
Altri fondi per rischi e oneri	119	11	(21)	(12)	2	98
<b>Totale</b>	<b>1.268</b>	<b>562</b>	<b>(123)</b>	<b>(354)</b>	<b>2</b>	<b>1.355</b>
Analisi complessiva Fondi per rischi e oneri:						
quota non corrente	693					804
quota corrente	575					551
	<b>1.268</b>					<b>1.355</b>

<sup>(1)</sup> Gli assorbimenti netti al Costo del lavoro ammontano a 3 milioni di euro. I costi per servizi (assistenze legali) sono di 3 milioni di euro.

Nel dettaglio:

- Il **Fondo rischi operativi**, relativo prevalentemente a passività derivanti dall'operatività condotta in ambito BancoPosta, riflette principalmente rischi legati alla distribuzione di prodotti del risparmio postale emessi in anni passati, rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in prevalenza in qualità di terzo pignorato, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti e frodi. Gli assorbimenti netti dell'esercizio, di complessivi 11 milioni di euro, riflettono principalmente la prescrizione di talune giacenze relative all'attività di trasferimento fondi e l'adeguamento delle stime dei rischi legati alla distribuzione di prodotti del risparmio postale nonché delle frodi.
- Il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative, penali e indennizzi nei confronti della clientela. Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono all'aggiornamento delle passività stimate e ad utilizzi per passività definite.
- Il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo. Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono all'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali, tenuto conto dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati in esito ai giudizi.
- Il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività concernenti il costo del lavoro, certe o probabili nel loro futuro manifestarsi ma suscettibili di variazioni di stima nella relativa quantificazione. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (95 milioni di euro) e si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (35 milioni di euro) e per passività definite (77 milioni di euro).
- Il **Fondo di incentivazione agli esodi** riflette la stima delle passività che il Gruppo si è impegnato irrevocabilmente a sostenere per trattamenti di incentivazione all'esodo su base volontaria, secondo le prassi gestionali in atto con le Rappresentanze Sindacali per un definito numero di dipendenti che risolveranno il loro rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2024. Il Fondo accantonato al 31 dicembre 2021 è stato utilizzato per 218 milioni di euro.
- Il **Fondo rischi per crediti d'imposta Legge n.77/2020** è stato costituito a copertura delle probabili passività analiticamente descritte nella nota A10 – Crediti d'imposta Legge n. 77/2020.
- Il **Fondo oneri fiscali/previdenziali** è stato stanziato per fronteggiare stimate passività in materia tributaria e previdenziale.
- Gli **Altri fondi per rischi e oneri** fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali i rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Capogruppo risultino insufficienti al recupero delle somme, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito, il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori e frodi.

## B7 – Trattamento di fine rapporto (705 milioni di euro)

Nel 2022 la movimentazione delle passività in commento è la seguente:

**tab. B7 – Movimentazione TFR**

(milioni di euro)	Esercizio 2022
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>922</b>
Variazione di perimetro	9
Costo relativo alle prestazioni correnti	2
Componente finanziaria	16
Effetto (utili)/perdite attuariali	(125)
Utilizzi dell'esercizio	(118)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>705</b>

Il costo relativo alle prestazioni correnti è rilevato nel costo del lavoro mentre la componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli Oneri finanziari.

**tab. B7.1 – (Utili)/perdite attuariali**

	31.12.2022
	TFR
Variazione ipotesi demografiche	8
Variazione ipotesi finanziarie	(163)
Altre variazioni legate all'esperienza	46
<b>Totale</b>	<b>(125)</b>

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

**tab. B7.2 – Analisi di sensitività**

	31.12.2022
	TFR
Tasso di inflazione +0,25%	713
Tasso di inflazione -0,25%	698
Tasso di attualizzazione +0,25%	694
Tasso di attualizzazione -0,25%	718
Tasso di <i>turnover</i> +0,25%	706
Tasso di <i>turnover</i> -0,25%	705



Di seguito si forniscono ulteriori informazioni riguardanti il TFR.

#### tab. B7.3 – Altre informazioni

	31.12.2022
Service Cost previsto	2,5
Duration media del Piano a benefici definiti	8,0
Turnover medio dei dipendenti per anno	2,000%

## B8 – Passività finanziarie (103.644 milioni di euro)

#### tab. B8 – Passività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Passività finanziarie al costo ammortizzato	10.047	92.534	102.582	9.672	89.565	99.237	3.345
Debiti per conti correnti postali	-	68.336	68.336	-	68.597	68.597	(261)
Finanziamenti	8.932	3.069	12.001	8.721	6.861	15.582	(3.581)
Obbligazioni	997	50	1.048	1.047	-	1.047	1
Debiti vs. istituzioni finanziarie	7.934	3.018	10.952	7.674	6.861	14.535	(3.582)
Debiti per <i>leasing</i>	1.110	297	1.407	947	219	1.166	241
MEF conto tesoreria dello Stato	-	4.169	4.169	-	3.441	3.441	728
Altre passività finanziarie	5	16.663	16.669	4	10.447	10.451	6.218
Passività finanziarie al FVTPL	69	19	88	29	-	29	59
Passività finanziaria per acquisto quote di minoranza	69	19	88	29	-	29	59
Strumenti finanziari derivati	823	152	975	5.421	45	5.466	(4.491)
Cash flow hedging	490	137	627	258	9	267	360
Fair Value hedging	333	10	343	5.160	36	5.196	(4.852)
Fair Value vs. conto economico	-	4	4	3	-	3	2
<b>Totale</b>	<b>10.939</b>	<b>92.706</b>	<b>103.644</b>	<b>15.122</b>	<b>89.610</b>	<b>104.733</b>	<b>(1.088)</b>

## Debiti per conti correnti postali

Rappresentano la raccolta diretta BancoPosta e comprendono le competenze nette maturate al 31 dicembre 2022 regolate con la clientela nel mese di gennaio 2023.

## Finanziamenti

Salvo le garanzie indicate nelle note che seguono, i finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano le società del Gruppo al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari, o al mantenimento dei livelli minimi di *rating*. Per i finanziamenti BEI è previsto il mantenimento di un livello minimo di *rating* pari a BBB- (o equivalente) da parte delle due agenzie di *rating* di Poste, salvo la facoltà della banca di richiedere garanzie o un aumento del margine, o in caso di mancato accordo il rimborso anticipato immediato del prestito. Sono invece in essere clausole *standard* di *negative pledge*<sup>176</sup>

## Obbligazioni

La voce **Obbligazioni** si riferisce a due prestiti emessi dalla Capogruppo nell'ambito del Programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) di 2,5 miliardi di euro promosso dalla Società nel corso dell'esercizio 2013 presso la Borsa del Lussemburgo. In particolare:

- un prestito *senior unsecured* del valore nominale complessivo di 1 miliardo di euro emesso il 10 dicembre 2020 in due *tranche*, collocato in forma pubblica a investitori istituzionali. La prima *tranche* di 500 milioni di euro ha scadenza 10 dicembre 2024, prezzo di emissione sopra la pari di 100,10, con cedola fissa annuale dello 0,00% e rendimento effettivo a scadenza di -0,025%; la seconda *tranche* di 500 milioni di euro ha scadenza 10 dicembre 2028, prezzo di emissione sotto la pari di 99,758, con cedola fissa annuale dello 0,50% e rendimento effettivo a scadenza di 0,531%. Il *fair value*<sup>177</sup> del prestito al 31 dicembre 2022 è di 851 milioni di euro;
- un prestito del valore nominale di 50 milioni di euro, collocato in forma privata ed emesso alla pari in data 25 ottobre 2013. La durata del prestito è decennale, con pagamento di cedole annuali a tasso fisso del 3,5% per i primi due anni e, quindi, a tasso variabile (tasso EUR *Constant Maturity Swap* maggiorato dello 0,955%, con *cap* al 6% e *floor* allo 0%). L'esposizione del prestito al rischio di oscillazione dei relativi flussi finanziari è stata oggetto di copertura con le modalità descritte nella nota A6 – *Attività finanziarie*. Il *fair value*<sup>178</sup> del prestito al 31 dicembre 2022 è di 51 milioni di euro.

## Debiti verso istituzioni finanziarie

tab. B8.1 – Debiti verso istituzioni finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Pronti contro termine	7.109	3.016	10.125	6.951	6.310	13.261	(3.136)
Fin.to BEI TF scad. 12/03/26	173	-	173	173	-	173	-
Fin.to BEI TF scad. 16/10/26	400	-	400	400	-	400	-
Fin.to BEI TF scad. 19/05/2028	150	-	150	150	-	150	0
Fin.to BEI TF scad. 02/05/2028	100	-	100	-	-	-	100
Altri finanziamenti	2	1	3	-	551	551	(548)
Ratei di interesse	-	1	1	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.934</b>	<b>3.018</b>	<b>10.952</b>	<b>7.674</b>	<b>6.861</b>	<b>14.535</b>	<b>(3.582)</b>

TV: Finanziamento a tasso variabile. TF: Finanziamento a tasso fisso

Al 31 dicembre 2022 sono in essere debiti per 13.342 milioni di euro relativi a operazioni di pronti contro termine poste in essere dalla Capogruppo con primari operatori finanziari e Controparti Centrali per un nominale complessivo di titoli impegnati pari a 13.070 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono per 6.972 milioni di euro a *Long Term RePo* e per 6.370 milioni di euro a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati entrambi a investimenti in titoli di Stato a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi a fronte di operazioni di collateralizzazione. Al 31 dicembre 2022 operazioni di pronti contro termine per un nominale di 3.996 milioni di euro sono oggetto di operazioni di *Fair Value Hedge* con la finalità di copertura del rischio di tasso in interesse.

176. Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari status, garanzie o altri vincoli sui beni, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori.

177. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1.

178. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

Infine, le attività e passività finanziarie relative ad operazioni di pronti contro termine gestite attraverso la Controparte Centrale, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2022, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 3.217 milioni di euro (1.577 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Il *fair value*<sup>179</sup> dei pronti contro termine in commento al 31 dicembre 2022 ammonta a 9.776 milioni di euro.

In data 31 marzo 2022 è stato stipulato un nuovo finanziamento di 100 milioni di euro con la BEI "Green Mobility", erogato il 2 maggio 2022, con interessi al tasso fisso dell'1,467% e scadenza 2 maggio 2028.

Al 31 dicembre 2022 il *fair value*<sup>180</sup> dei quattro finanziamenti BEI è di complessivi 744 milioni di euro.

Per le informazioni relative alle linee di credito e alla liquidità disponibile del Gruppo Poste al 31 dicembre 2022, si rimanda a quanto riportato nella nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi – Rischi finanziari – Rischio liquidità*.

## Debiti per *leasing*

La passività finanziaria per *leasing* al 31 dicembre 2022 ammonta a 1.407 milioni di euro. Per maggiori dettagli sulla variazione della voce in oggetto si rimanda a quanto riportato nella nota A4 – *Attività per diritti d'uso*.

## MEF conto Tesoreria dello Stato

tab. B8.2 – MEF conto Tesoreria dello Stato

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni	-	4.083	4.083	-	3.488	3.488	595
Saldo flussi fin.ri gestione del Risparmio Postale	-	(84)	(84)	-	(220)	(220)	137
Debiti per responsabilità connesse a rapine	-	155	155	-	155	155	-
Debiti per rischi operativi	-	14	14	-	18	18	(4)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>4.169</b>	<b>4.169</b>	<b>-</b>	<b>3.441</b>	<b>3.441</b>	<b>728</b>

Il **Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni** accoglie il debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa del BancoPosta ed è così composto:

tab. B8.2.1 – Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Anticipazioni nette	-	4.083	4.083	-	3.488	3.488	595
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	-	670	670	-	670	670	-
MEF – Gestione pensioni di Stato	-	(670)	(670)	-	(670)	(670)	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>4.083</b>	<b>4.083</b>	<b>-</b>	<b>3.488</b>	<b>3.488</b>	<b>595</b>

179. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

180. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

Il **Saldo dei flussi per la gestione del Risparmio postale**, positivo di 84 milioni di euro, è costituito dall'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2022, il saldo è rappresentato da un debito di 16 milioni di euro verso Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 100 milioni di euro verso il MEF per le emissioni di buoni postali fruttiferi di sua competenza.

I **Debiti per responsabilità connesse a rapine** subite dagli Uffici Postali di 155 milioni di euro rappresentano obbligazioni assunte nei confronti del MEF conto Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali.

I **Debiti per rischi operativi** di 14 milioni di euro si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione BancoPosta per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili.

## Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie sono iscritte ad un valore che approssima il relativo *fair value*.

tab. B8.3 – Altre passività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Gestione carte prepagate e altre partite IMEL	-	9.270	9.270	-	8.208	8.208	1.062
Trasferimento fondi naz. e intern.li	-	1.108	1.108	-	938	938	170
Depositi in garanzia	-	4.824	4.824	-	228	228	4.597
Assegni vidimati	-	476	476	-	322	322	154
Altre partite in corso di lavorazione	-	303	303	-	264	264	39
Altri importi da riconoscere a terzi	-	173	173	-	69	69	104
Importi da accreditare alla clientela	-	314	314	-	125	125	189
Assegni da accreditare sui libretti di risparmio	-	-	-	-	141	141	(141)
RAV, F23, F24 e bolli auto	-	105	105	-	107	107	(2)
Altri	5	90	95	4	45	49	45
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>16.663</b>	<b>16.669</b>	<b>4</b>	<b>10.447</b>	<b>10.451</b>	<b>6.217</b>

Le passività per **gestione carte prepagate** si riferiscono alla controllata PostePay S.p.A.

I **Debiti per depositi in garanzia** si riferiscono esclusivamente a somme ricevute da controparti per operazioni di *Interest rate swap (collateral)* previsti da appositi *Credit support Annex*. L'incremento di tale voce rispetto al 31 dicembre 2021 è riferibile alla variazione positiva di *fair value* dei derivati a seguito del rialzo della curva dei tassi di interesse.

## Passività finanziaria per acquisto quote di minoranza

La voce si riferisce alla stima del corrispettivo (opzioni di acquisto e vendita) che consentirà a Poste Italiane e Poste Welfare Servizi di acquistare le ulteriori quote detenute dagli azionisti di minoranza del 30% di MLK Deliveries S.p.A., Plurima S.p.A., Sourcesense S.p.A. e di Agile.

## Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce in oggetto intervenute nell'esercizio 2022 sono commentate nella nota A6 – *Attività finanziarie*.

## Variazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento come richiesto dallo IAS 7, a seguito delle modifiche apportate dal Regolamento UE n.1990/2017 del 6 novembre 2017.

**tab. B8.4 – Variazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	Flusso di cassa netto da /(per) attività operativa <sup>*)</sup>	Flussi non monetari	Saldo al 31.12.2022
Finanziamenti	15.573	(455)	(1.502)	(1.616)	12.000
Obbligazioni	1.047	-	-	1	1.048
Debiti vs. istituzioni finanziarie	14.526	(455)	(1.502)	(1.616)	10.952
Debiti per <i>leasing</i>	1.166	(251)	-	492	1.407
Altre passività finanziarie	10.451	4	6.840	(626)	16.669
<b>Totale</b>	<b>27.190</b>	<b>(702)</b>	<b>5.338</b>	<b>(1.749)</b>	<b>30.076</b>

\* L'importo totale negativo di 5.338 milioni di euro è compreso nel flusso di cassa da/(per) attività operativa il cui saldo nel Rendiconto Finanziario è pari a 180 milioni di euro e si riferisce a finanziamenti e altre passività finanziarie non rientranti in attività di finanziamento.

## Posizione Finanziaria Netta

Di seguito, si riporta la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022:

### Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022

Saldo al 31.12.2022 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Pagamenti e Mobile	Elisioni	Consolidato	di cui parti correlate
<b>Passività finanziarie</b>	<b>4.918</b>	<b>100.941</b>	<b>303</b>	<b>9.557</b>	<b>(12.074)</b>	<b>103.644</b>	
Passività finanziarie al costo ammortizzato	3.291	90.298	40	9.468	(515)	102.582	4.385
Debiti per conti correnti postali	-	68.852	-	-	(515)	68.336	1
Obbligazioni	1.048	-	-	-	-	1.048	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	827	10.125	-	-	-	10.952	-
Debiti per mutui	1	-	-	-	-	1	-
Debiti per <i>leasing</i>	1.397	0	1	9	-	1.407	8
MEF conto tesoreria dello Stato	-	4.169	-	-	-	4.169	4.169
Altre passività finanziarie	18	7.153	39	9.459	-	16.669	207
Passività finanziarie al FVTPL	88	-	-	-	-	88	-
Passività finanziarie per acquisto quote di minoranza	88	-	-	-	-	88	-
Strumenti finanziari derivati	0	975	-	-	-	975	193
Passività finanziarie verso altri settori	1.539	9.668	263	89	(11.559)	-	-
<b>Riserve tecniche assicurative</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>139.986</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>139.986</b>	<b>-</b>
<b>Attività finanziarie</b>	<b>(1.083)</b>	<b>(83.701)</b>	<b>(142.351)</b>	<b>(10.545)</b>	<b>11.539</b>	<b>(226.141)</b>	
Strumenti finanziari al costo ammortizzato	(3)	(43.901)	(2.193)	(198)	(0)	(46.295)	(14.838)
Strumenti finanziari al FVOCI	(536)	(33.190)	(96.501)	(8)	-	(130.235)	(502)
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	(1)	(40)	(43.461)	-	-	(43.501)	(21)
Strumenti finanziari derivati	(0)	(6.109)	-	-	-	(6.110)	(203)
Attività finanziarie verso altri settori	(543)	(460)	(196)	(10.339)	11.539	-	-
<b>Crediti d'imposta Legge n. 77/2020</b>	<b>(420)</b>	<b>(8.601)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(9.021)</b>	
<b>Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(44)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(44)</b>	<b>-</b>
<b>Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)</b>	<b>3.415</b>	<b>8.640</b>	<b>(2.105)</b>	<b>(988)</b>	<b>(536)</b>	<b>8.425</b>	
<b>Cassa e depositi BancoPosta</b>	<b>-</b>	<b>(5.848)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5.848)</b>	<b>-</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(575)</b>	<b>(2.018)</b>	<b>(2.732)</b>	<b>(172)</b>	<b>515</b>	<b>(4.983)</b>	<b>(1.991)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>2.839</b>	<b>773</b>	<b>(4.837)</b>	<b>(1.161)</b>	<b>(21)</b>	<b>(2.406)</b>	

## Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021

Saldo al 31.12.2021 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Pagamenti e Mobile	Elisioni	Consolidato	di cui parti correlate
<b>Passività finanziarie</b>	<b>4.795</b>	<b>102.198</b>	<b>284</b>	<b>8.716</b>	<b>(11.261)</b>	<b>104.732</b>	
Passività finanziarie al costo ammortizzato	3.505	88.185	31	8.316	(800)	99.237	3.651
Debiti per conti correnti postali	-	69.397	-	-	(800)	68.597	1
Obbligazioni	1.047	-	-	-	-	1.047	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	1.274	13.261	-	-	-	14.535	199
Debiti per mutui	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per <i>leasing</i>	1.163	0	2	1	-	1.166	6
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	-	-	-	-	-	-	-
MEF conto tesoreria dello Stato	-	3.441	-	-	-	3.441	3.441
Altre passività finanziarie	21	2.086	29	8.315	-	10.451	4
Passività finanziarie al FVTPL	29	-	-	-	-	29	
Passività finanziarie per acquisto quote di minoranza	29	-	-	-	-	29	
Strumenti finanziari derivati	3	5.463	-	-	-	5.466	148
Passività finanziarie verso altri settori	1.258	8.550	253	400	(10.461)	-	-
<b>Riserve tecniche assicurative</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>159.089</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>159.089</b>	<b>-</b>
<b>Attività finanziarie</b>	<b>(942)</b>	<b>(89.995)</b>	<b>(158.587)</b>	<b>(9.783)</b>	<b>10.451</b>	<b>(248.856)</b>	
Strumenti finanziari al costo ammortizzato	(6)	(51.139)	(2.044)	(124)	-	(53.313)	(16.089)
Strumenti finanziari al FVOCI	(75)	(37.658)	(111.385)	(735)	-	(149.853)	(525)
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	(0)	(39)	(44.775)	-	-	(44.814)	(22)
Strumenti finanziari derivati	(3)	(873)	-	-	-	(876)	-
Attività finanziarie verso altri settori	(858)	(286)	(383)	(8.924)	10.451	-	-
<b>Crediti d'imposta Legge n. 77/2020</b>	<b>(448)</b>	<b>(6.008)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6.456)</b>	
<b>Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(50)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(50)</b>	<b>-</b>
<b>Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)</b>	<b>3.405</b>	<b>6.195</b>	<b>736</b>	<b>(1.067)</b>	<b>(810)</b>	<b>8.459</b>	
<b>Cassa e depositi BancoPosta</b>	<b>-</b>	<b>(7.659)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.659)</b>	<b>-</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(2.121)</b>	<b>(2.021)</b>	<b>(4.584)</b>	<b>(32)</b>	<b>800</b>	<b>(7.958)</b>	<b>(1.991)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.284</b>	<b>(3.485)</b>	<b>(3.848)</b>	<b>(1.099)</b>	<b>(10)</b>	<b>(7.158)</b>	

La Posizione finanziaria netta complessiva al 31 dicembre 2022 è in avanzo di 2.406 milioni di euro, in diminuzione di 4.752 milioni di euro rispetto ai valori al 31 dicembre 2021 (in cui presentava un avanzo di 7.158 milioni di euro). La variazione intercorsa nel periodo è in larga parte riconducibile agli effetti valutativi dell'esercizio negativi per circa 5,2 miliardi di euro degli investimenti classificati nella categoria FVTOCI, detenuti principalmente dalla *Strategic Business Unit* Servizi Finanziari (effetto negativo per circa 4,5 miliardi di euro) e in via residuale dalle *Strategic Business Unit* Servizi Assicurativi (effetto negativo per circa 0,3 miliardi di euro), Pagamenti e Mobile (effetto negativo per circa 0,2 miliardi di euro) e Postale e Commerciale (effetto negativo per circa 0,1 miliardi di euro). Alla variazione concorrono, inoltre una gestione operativa positiva per 2,4 miliardi di euro (di cui 1,5 miliardi di euro riferibili all'utile del periodo), l'effetto positivo riconducibile alla variazione del capitale circolante e delle imposte per circa 1,1 miliardi di euro, investimenti per 0,8 miliardi di euro, dalla distribuzione di dividendi per complessivi 0,8 miliardi di euro (di cui 273 milioni di euro relativi all'acconto del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2022) e altri decrementi per complessivi 0,4 miliardi di euro, essenzialmente ascrivibili all'incremento delle passività finanziarie per *leasing* rientranti nel regime di applicazione dell'IFRS 16. La variazione, infine, include l'effetto negativo derivante dall'acquisizione di LIS, Plurima, Sourcesense e Agile per complessivi 0,8 miliardi di euro.

Al 31 dicembre 2022, l'indebitamento finanziario calcolato secondo gli Orientamenti ESMA 32-382-1138, con riguardo al Settore Operativo Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione, è il seguente:

**Indebitamento finanziario ESMA**

(milioni di euro)	AI 31.12.2022	AI 31.12.2021
A. Disponibilità liquide	(575)	(2.122)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(1)	(8)
<b>D. Liquidità (A + B + C)</b>	<b>577</b>	<b>(2.130)</b>
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	379	785
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1	-
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>381</b>	<b>785</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)</b>	<b>(196)</b>	<b>(1.345)</b>
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	2.001	1.705
J. Strumenti di debito	997	1.047
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	18	22
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>3.017</b>	<b>2.774</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H + L)</b>	<b>2.821</b>	<b>1.429</b>

**Riconciliazione indebitamento finanziario ESMA**

(milioni di euro)	AI 31.12.2022	AI 31.12.2021
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H + L)</b>	<b>2.821</b>	<b>1.429</b>
Attività finanziarie non correnti	(539)	(76)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(18)	(22)
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	(420)	(448)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>1.843</b>	<b>883</b>
Crediti e Debiti finanziari intersettoriali	996	401
<b>Posizione Finanziaria Netta al lordo dei rapporti con gli altri settori</b>	<b>2.839</b>	<b>1.284</b>

**B9 – Debiti commerciali (2.234 milioni di euro)****tab. B9 – Debiti commerciali**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Debiti verso fornitori	1.655	1.400	254
Passività derivanti da contratti	553	605	(53)
Debiti verso imprese controllate	3	3	-
Debiti verso imprese collegate	23	21	2
<b>Totale</b>	<b>2.234</b>	<b>2.029</b>	<b>205</b>



## Debiti verso fornitori

tab. B9.1 – Debiti verso fornitori

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Fornitori Italia	1.402	1.214	188
Fornitori estero	79	28	50
Corrispondenti esteri <sup>(1)</sup>	173	158	16
<b>Totale</b>	<b>1.655</b>	<b>1.400</b>	<b>254</b>

\* I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.

## Passività derivanti da contratti

tab. B9.2 – Movimentazione Passività derivanti da contratti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.2022	Variazione per rilevazione dei ricavi del periodo	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2022
Anticipi e acconti da clienti	490	-	(56)	434
Altre passività derivanti da contratti	60	(24)	31	67
Passività per commissioni da retrocedere	55	41	(45)	52
Passività per sconti su volumi	-	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>605</b>	<b>17</b>	<b>(70)</b>	<b>553</b>

## Anticipi e acconti da clienti

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte dei servizi da eseguire ed elencati di seguito:

tab. B9.2.1 – Anticipi e acconti da clienti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Anticipi da corrispondenti esteri	223	329	(106)
Anticipi per Editoria da PCM	[tab. A8.1]	84	41
Anticipi per spedizioni	67	61	6
Anticipi per altri servizi	18	15	3
Altri servizi	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>434</b>	<b>490</b>	<b>(56)</b>

Le **Altre passività derivanti da contratti** si riferiscono principalmente a canoni su carte Postamat e carta "Postepay Evolution" riscossi anticipatamente.

Le **passività per commissioni da retrocedere** rappresentano la stima delle passività connesse alla restituzione di commissioni su prodotti di finanziamento collocati in data successiva al 1° gennaio 2018, previste contrattualmente in caso di estinzione anticipata del prestito da parte del cliente.

## B10 – Altre passività (4.004 milioni di euro)

tab. B10 – Altre passività

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Debiti verso il personale	10	720	731	20	719	739	(8)
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	20	439	459	26	428	454	5
Altri debiti tributari	1.790	658	2.448	1.648	570	2.218	229
Debiti diversi	52	136	188	48	106	154	35
Ratei e risconti passivi	133	46	179	7	37	44	136
<b>Totale</b>	<b>2.004</b>	<b>2.000</b>	<b>4.004</b>	<b>1.749</b>	<b>1.860</b>	<b>3.609</b>	<b>395</b>

## Debiti verso il personale

tab. B10.1 – Debiti verso il personale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
per 14 <sup>^</sup> mensilità	-	208	208	-	204	204	4
per incentivi	10	408	418	20	406	426	(8)
per permessi e ferie maturate e non godute	-	41	41	-	41	41	-
per altre partite del personale	-	63	63	-	68	68	(5)
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>720</b>	<b>731</b>	<b>20</b>	<b>719</b>	<b>739</b>	<b>(8)</b>

## Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

tab. B10.2 – Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Totale
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Debiti verso INPS	1	330	332	4	323	327	5
Debiti verso fondi pensione	-	89	89	-	86	86	3
Debiti verso INAIL	18	-	19	22	-	22	(3)
Debiti verso altri Istituti	-	19	19	-	19	19	-
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>439</b>	<b>459</b>	<b>26</b>	<b>428</b>	<b>454</b>	<b>5</b>

## Altri debiti tributari

tab. B10.3 – Altri debiti tributari

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Debito per imposta di bollo	1.790	21	1.810	1.648	-	1.648	162
Debito per imposta sulle riserve assicurative	-	420	420	-	362	362	57
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo	-	91	91	-	104	104	(13)
Debito per IVA	-	24	24	-	21	21	4
Debito per imposta sostitutiva	-	32	32	-	34	34	(2)
Ritenute su c/c postali	-	29	29	-	8	8	21
Debiti tributari diversi	-	41	41	-	41	41	-
<b>Totale</b>	<b>1.790</b>	<b>658</b>	<b>2.448</b>	<b>1.648</b>	<b>570</b>	<b>2.218</b>	<b>229</b>

In particolare:

- il **Debito per imposta di bollo** accoglie il saldo dovuto all'Erario per l'imposta assolta in modo virtuale nell'esercizio 2022. La quota non corrente del debito per imposta di bollo si riferisce a quanto maturato al 31 dicembre 2022 sui buoni fruttiferi postali in circolazione e sulle polizze assicurative dei Rami III e V ai sensi della normativa richiamata nella nota A9 – *Altri crediti e attività*;
- il **Debito per imposta sulle riserve assicurative** si riferisce a Poste Vita S.p.A. ed è commentato nella nota A9.

## Debiti diversi

tab. B10.4 – Debiti diversi

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Debiti diversi della gestione BancoPosta	-	5	5	-	29	29	(24)
Depositi cauzionali	14	0	14	18	0	18	(3)
Altri debiti	38	131	169	30	77	107	62
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>136</b>	<b>188</b>	<b>48</b>	<b>106</b>	<b>154</b>	<b>35</b>

## Ratei e risconti passivi

I **ratei e risconti passivi**, in aumento di 136 milioni di euro rispetto all'esercizio di comparazione, includono risconti passivi per 125 milioni di euro per il contributo a fondo perduto ricevuto anticipatamente dalla Capogruppo per la realizzazione del "Progetto Polis – Casa dei servizi digitali", per cui si rimanda alla nota 3.2 – *Altri eventi di rilievo*.

## 4.3 Note al Conto economico

### Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro</b>	<b>[C1]</b>	<b>3.651</b>	<b>3.694</b>
<b>di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti</b>		<b>3.208</b>	<b>3.165</b>
rilevati in un determinato momento		400	447
rilevati nel corso del tempo		2.808	2.718
<b>Ricavi netti da Servizi Finanziari</b>	<b>[C2]</b>	<b>4.938</b>	<b>4.783</b>
Ricavi da Servizi Finanziari		5.125	4.931
Oneri derivanti da operatività finanziaria		(187)	(148)
<b>di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti</b>		<b>2.520</b>	<b>2.735</b>
rilevati in un determinato momento		233	282
rilevati nel corso del tempo		2.288	2.453
<b>Ricavi da Servizi Assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri</b>	<b>[C3]</b>	<b>2.153</b>	<b>1.861</b>
<i>Premi assicurativi</i>		17.518	17.829
<i>Proventi derivanti da operatività assicurativa</i>		4.437	4.374
<i>Variazione riserve tecniche assicurative a oneri relativi a sinistri</i>		(13.794)	(19.964)
<i>Oneri derivanti da operatività assicurativa</i>		(6.008)	(378)
<b>di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti</b>		-	-
rilevati in un determinato momento		-	-
rilevati nel corso del tempo		-	-
<b>Ricavi da Pagamenti e Mobile</b>	<b>[C4]</b>	<b>1.147</b>	<b>882</b>
<b>di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti</b>		<b>1.146</b>	<b>882</b>
rilevati in un determinato momento		485	372
rilevati nel corso del tempo		661	510
<b>Totale</b>		<b>11.889</b>	<b>11.220</b>

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così ripartiti:

- i **Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro** sono riferiti a prestazioni fornite alla clientela mediante i canali di vendita *retail* e *business*; i ricavi conseguiti mediante il canale *retail* sono rilevati *at a point in time* in ragione del numero di transazioni accettate presso i canali di vendita (Uffici Postali, *call center* e *web*) e valorizzati sulla base delle tariffe applicate; i ricavi conseguiti mediante il canale *business* sono generalmente disciplinati da contratti di durata annuale o pluriennale e rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* determinato in ragione delle spedizioni richieste e accettate. Tali contratti prevedono componenti variabili di prezzo (principalmente sconti su volumi e penali commisurate al livello qualitativo del servizio reso) la cui stima, determinata sulla base del metodo del valore atteso, è rilevata a diretta diminuzione del ricavo. Inoltre, i ricavi non provenienti da contratti con clienti sono contabilizzati secondo i principi contabili internazionali IFRS 16 – *Leasing* e IAS 20 – *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*;
- i **Ricavi netti da servizi finanziari** si riferiscono a:
  - ricavi per servizi di collocamento e intermediazione: sono rilevati *over time* e misurati sulla base dei volumi collocati valorizzati in ragione degli accordi commerciali con gli istituti finanziari. Con riferimento alla remunerazione per l'attività di raccolta del risparmio postale, l'accordo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti prevede la corresponsione di un corrispettivo variabile al raggiungimento di determinati livelli di raccolta la cui quantificazione è annualmente determinata in ragione dei volumi di raccolta e dei rimborsi anticipati; taluni accordi commerciali, stipulati con primari partner finanziari per il collocamento di prodotti di finanziamento, prevedono la retrocessione di commissioni di collocamento nel caso di estinzione anticipata o surroga da parte della clientela;

- ricavi per servizi di conto corrente e servizi correlati: sono rilevati *over time*, misurati sulla base del servizio reso (ivi inclusi servizi correlati, es. bonifici, deposito titoli, ecc.) e valorizzati in ragione delle condizioni contrattuali offerte alla clientela;
  - ricavi per commissioni su bollettini di c/c postale: sono rilevati *at a point in time* in ragione del numero di transazioni accettate allo sportello e valorizzate sulla base delle condizioni contrattuali di vendita;
  - ricavi non provenienti da contratti con clienti contabilizzati secondo il principio contabile internazionale IFRS 9 – *Strumenti finanziari*;
- i **Ricavi da servizi di pagamenti e mobile** si riferiscono ai:
    - servizi di monetica, incassi e pagamenti relativi a PostePay principalmente all'emissione di carte Postepay rilevati *at a point in time* all'atto dell'emissione e per i servizi ad esse correlate rilevati *over time* in ragione della fruizione del servizio da parte del cliente. In tali servizi sono ricomprese le *interchange fees* riconosciute dai circuiti internazionali sulle operazioni di pagamento con carte di debito rilevate *over time*. La voce include le commissioni per servizi di *acquiring* resi nei confronti degli esercenti rilevate *over time* in ragione della fruizione del servizio, i servizi di accettazione deleghe F23 e F24 rilevati *over time* in ragione del livello del servizio reso e servizi di incasso tramite PagoPA rilevati *at a point in time* all'atto dell'erogazione del servizio. Alla voce contribuiscono, a partire dal 1 settembre 2022, i servizi erogati dal gruppo LIS che includono principalmente i servizi di incasso e pagamento (tra i quali i servizi di incasso bollettini) erogati da LIS Pay e rilevati *at a point in time* all'atto dell'incasso, e i ricavi derivanti dal *processing* di ricariche telefoniche e canoni e servizi di rete corrisposti dai punti vendita a LIS Holding rilevati *over time* in ragione della fruizione del servizio.
    - servizi di telefonia di rete mobile e fissa, in cui sono ricompresi: i ricavi da "offerte *standard* di TLC services" rilevati *over time* sulla base del metodo degli output in ragione dell'offerta di traffico (voce, SMS e dati) al cliente; i ricavi relativi alla vendita delle offerte "PosteMobile Casa" e "PosteCasa Ultraveloce" rilevati *over time* sulla base del metodo degli output in ragione del canone addebitato al cliente; i ricavi relativi alle *fee* per l'attivazione della sim, rilevati *at a point in time* al momento della consegna della sim al cliente. Nell'ambito del Gruppo Poste Italiane i soli contratti relativi ai servizi di telefonia mobile e fissa presentano in taluni casi un bundle costituito da due *performance obligation* a cui allocare lo sconto implicito sulla base del relativo *fair value*. Tuttavia, i ricavi derivanti da questa tipologia di offerta non sono significativi rispetto alla totalità dei ricavi derivanti da servizi di pagamenti e mobile.

## C1 – Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro (3.651 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C1 – Ricavi da corrispondenza, pacchi ed altro

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Corrispondenza	1.749	1.767	(18)
Pacchi	1.395	1.403	(8)
Altri Ricavi	190	210	(20)
<b>Totale ricavi da mercato</b>	<b>3.335</b>	<b>3.380</b>	<b>(45)</b>
Compensi per Servizio Universale	262	262	-
Integrazioni tariffarie all'Editoria	54	53	1
<b>Totale ricavi</b>	<b>3.651</b>	<b>3.694</b>	<b>(43)</b>

I **Ricavi da mercato** mostrano un decremento rispetto all'esercizio 2021 essenzialmente imputabile alla flessione del mercato della corrispondenza tradizionale e del comparto pacchi, dovuta sia alla normalizzazione degli andamenti del mercato, sia agli effetti sull'economia derivanti dal conflitto russo-ucraino, oltre al rallentamento dei flussi in ingresso dalla Cina legati alla normativa *low value consignment* e le misure restrittive per fronteggiare l'emergenza sanitaria, che hanno condizionato gran parte dell'anno. La decrescita viene in parte mitigata dal contributo positivo derivante dal *business* della logistica ospedaliera svolta dalla società Plurima acquisita dal Gruppo nel corso dell'esercizio. Inoltre, si evidenzia una diminuzione degli altri ricavi riconducibile prevalentemente al minor contributo dei ricavi del Consorzio PosteMotori le cui attività sono in corso di conclusione.

I compensi per **Servizio Universale** riguardano il rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'onere per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale (OSU). L'ammontare del compenso annuale di 262 milioni di euro è definito nel Contratto di Programma 2020-2024, in vigore dal 1° gennaio 2020.

La voce **Integrazioni tariffarie all'Editoria**<sup>181</sup> riguarda le somme a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria – spettanti a Poste Italiane a titolo di rimborso delle riduzioni praticate agli editori e al settore no-profit all'atto dell'impostazione. Il compenso è stato determinato sulla base delle tariffe stabilite dal Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MiSE) di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 21 ottobre 2010 e dal D.L. n. 63 del 18 maggio 2012, come convertito dalla Legge n. 103 del 16 luglio 2012. Con la Delibera AGCom 454/22/CONS del 30 dicembre 2022 sono state definite le nuove tariffe base universali dei prodotti editoriali a tariffa agevolata rientranti nel Servizio Universale. La Delibera ha previsto un incremento progressivo delle tariffe base a decorrere dal 1° settembre 2022, senza alcun impatto sulle tariffe agevolate pagate dai mittenti e con un conseguente incremento della compensazione ricevuta da Poste Italiane per singolo invio spedito a tariffa agevolata. Al riguardo, si rileva che per l'esercizio in commento l'importo delle agevolazioni che la Capogruppo ha concesso trova copertura nel Bilancio dello Stato 2022.

## C2 – Ricavi netti da Servizi Finanziari (4.938 milioni di euro)

I **Ricavi netti da servizi finanziari** sono costituiti dai servizi resi principalmente nell'ambito del Patrimonio BancoPosta della Capogruppo e della controllata BancoPosta Fondi SGR.

Il dettaglio è il seguente:

**tab. C2 – Ricavi netti da Servizi Finanziari**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Ricavi per Servizi Finanziari	4.684	4.393	291
Proventi derivanti da operatività finanziaria	428	523	(95)
Altri ricavi e proventi	13	15	(2)
Oneri derivanti da operatività finanziaria	(187)	(148)	(39)
<b>Totale</b>	<b>4.938</b>	<b>4.783</b>	<b>155</b>

Il dettaglio dei **Ricavi per Servizi Finanziari** è il seguente:

**tab. C2.1 – Ricavi per Servizi Finanziari**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali e delle disponibilità libere	2.008	1.523	485
Remun.ne attività di raccolta del Risparmio postale	1.600	1.753	(153)
Ricavi dei servizi di c/c	426	398	28
Commissioni su bollettini di c/c postale	216	264	(48)
Collocamento prodotti di finanziamento	192	209	(17)
Proventi dei servizi delegati	89	99	(10)
Commissioni gestione fondi SGR	118	120	(2)
Servizi di trasferimento fondi	13	15	(2)
Altro	22	12	10
<b>Totale</b>	<b>4.684</b>	<b>4.393</b>	<b>291</b>

181. La Legge n.8 del 28 febbraio 2020 ha disposto che i rimborsi delle agevolazioni tariffarie editoriali a Poste Italiane proseguano «per una durata pari a quella dell'affidamento del servizio postale universale» (ovvero fino ad aprile 2026). L'applicazione della norma è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea.

I **Ricavi per servizi finanziari** mostrano un incremento rispetto all'esercizio 2021 principalmente imputabile ai proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali e delle disponibilità libere in parte compensato dal decremento dei proventi derivanti dall'attività di raccolta del risparmio postale dovuto alla contrazione della raccolta condizionata dal contesto macroeconomico dell'esercizio.

In particolare:

- La voce **Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali e delle disponibilità libere** è di seguito dettagliata:

**tab. C2.1.1 – Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali e delle disponibilità libere**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Proventi degli impieghi in titoli	1.482	1.434	48
Interessi su titoli al costo ammortizzato	677	670	7
Interessi su titoli al FVOCI	821	816	5
Interessi attivi (passivi) su <i>asset swap</i> di CFH su titoli al FVOCI e CA	20	16	4
Interessi attivi (passivi) su <i>asset swap</i> di FVH su titoli al FVOCI e CA	(79)	(104)	25
Interessi su operazioni di pronti contro termine	43	36	7
Proventi degli impieghi in crediti d'imposta	273	59	214
Interessi attivi su crediti d'imposta al CA	189	25	164
Interessi attivi su crediti d'imposta al FVTOCI	84	34	50
Proventi degli impieghi presso il MEF	252	28	224
Remunerazione della raccolta su c/c (depositi presso il MEF)	323	28	295
Differenziale derivati di stabilizzazione dei rendimenti	(71)	-	(71)
Quota interessi attivi sulla liquidità propria (proventi finanziari)	(1)	-	(1)
Altri proventi	2	2	-
<b>Totale</b>	<b>2.008</b>	<b>1.523</b>	<b>485</b>

L'incremento della voce in commento rispetto al precedente esercizio è principalmente imputabile ai proventi degli impieghi presso il MEF e ai proventi degli impieghi in crediti d'imposta.

I *proventi degli impieghi in titoli* riguardano gli interessi maturati sugli impieghi dei fondi provenienti dalla raccolta effettuata presso la clientela privata. L'ammontare dei proventi comprende gli effetti della copertura dal rischio di tasso. L'incremento della voce in commento rispetto all'esercizio 2021 è dovuto principalmente agli effetti del rialzo della curva dei tassi di interesse e al decremento delle operazioni di copertura di *fair value hedge* in essere per le estinzioni anticipate descritte nella nota A6 – *Attività finanziarie*.

I *proventi degli impieghi in crediti d'imposta* riguardano gli interessi maturati nell'esercizio sugli impieghi descritti nella nota A10 – *Crediti d'imposta Legge n. 77/2020*.

I *proventi degli impieghi presso il MEF* riguardano principalmente gli interessi maturati nell'esercizio sugli impieghi della raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione remunerata ad un tasso variabile come descritto nella nota A6 – *Attività finanziarie*. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 è principalmente dovuto al rialzo della curva dei tassi di interesse.

- La **remunerazione delle attività di raccolta del risparmio postale** si riferisce al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelievo su Libretti Postali, svolti da Poste Italiane S.p.A. per conto della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione rinnovata il 23 dicembre 2021 per il periodo 2021-2024.
- I ricavi **dei servizi di conto corrente** accolgono principalmente le commissioni per spese di tenuta conto, le commissioni per i servizi di incasso e per l'attività di rendicontazione svolti per la clientela, le commissioni su carte di debito annuali e quelle relative alle transazioni.
- I proventi da **collocamento prodotti di finanziamento** si riferiscono alle commissioni percepite dalla Capogruppo per l'attività di collocamento di prestiti personali e mutui erogati da terzi.

Il dettaglio dei **Proventi derivanti da operatività finanziaria** è il seguente:

tab. C2.2 – Proventi derivanti da operatività finanziaria

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Proventi da strumenti finanziari al FVOCI	262	503	(241)
Utili realizzati	262	503	(241)
Proventi da strumenti finanziari al costo ammortizzato	129	1	128
Utili realizzati	129	1	128
Proventi da strumenti finanziari di capitale al FVPL	2	8	(6)
Utili da valutazione	1	5	(4)
Utili realizzati	-	2	(2)
Proventi da strumenti finanziari di cash flow hedge	1	-	1
Utili da valutazione	1	-	1
Proventi da strumenti finanziari di fair value hedge	17	6	10
Utili da valutazione	17	6	10
Utili su cambi	5	4	2
Utili da valutazione	1	-	-
Utili realizzati	4	2	1
Proventi diversi	12	1	11
<b>Totale</b>	<b>428</b>	<b>523</b>	<b>(94)</b>

Il decremento dei **Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria**, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente dovuto ai minori utili da realizzo da strumenti finanziari.

Il dettaglio degli **Oneri derivanti da operatività finanziaria** è il seguente:

tab. C2.3 – Oneri derivanti da operatività finanziaria

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Oneri da strumenti finanziari al FVTOCI	4	2	3
Perdite da realizzo	4	2	3
Oneri da strumenti finanziari al costo ammortizzato	53	96	(43)
Perdite da realizzo	53	96	(43)
Oneri da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto economico	2	5	(4)
Perdite da valutazione	1	2	(1)
Perdite da realizzo	-	3	(2)
Oneri da strumenti finanziari di cash flow hedge	-	1	(1)
Perdite da valutazione	-	1	(1)
Interessi passivi	127	44	84
a favore della clientela	85	1	84
su operazioni di pronti contro termine	14	9	6
verso Controllante	4	9	(5)
su depositi in garanzia	24	26	(1)
Quota interessi passivi sulla liquidità propria (oneri finanziari)	(1)	(1)	-
<b>Totale</b>	<b>187</b>	<b>148</b>	<b>39</b>

Gli **Oneri derivanti da operatività finanziaria** si incrementano rispetto all'esercizio 2021 principalmente per effetto dei maggiori interessi passivi riconosciuti alla clientela pubblica per i depositi su conti correnti postali, a seguito del rialzo della curva dei tassi di interesse, parzialmente compensati da minori oneri per perdite da realizzo da strumenti finanziari.



## C3 – Ricavi da Servizi Assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri (2.153 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

**tab. C3 – Ricavi da Servizi Assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi ai sinistri**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Premi assicurativi	17.518	17.829	(311)
Proventi derivanti da operatività assicurativa	4.437	4.374	63
Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi a sinistri	(13.794)	(19.964)	6.170
Oneri derivanti da operatività assicurativa	(6.008)	(378)	(5.630)
<b>Totale</b>	<b>2.153</b>	<b>1.861</b>	<b>292</b>

Il dettaglio dei Premi assicurativi con la distinzione di quelli ceduti in riassicurazione è il seguente:

**tab. C3.1 – Premi assicurativi**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Ramo I	16.344	16.619	(275)
Ramo III	756	863	(107)
Ramo IV e V	80	92	(12)
<b>Premi lordi "Vita"</b>	<b>17.179</b>	<b>17.574</b>	<b>(395)</b>
Premi ceduti in riassicurazione	(10)	(10)	-
<b>Premi netti "Vita"</b>	<b>17.170</b>	<b>17.564</b>	<b>(394)</b>
Premi danni	358	295	63
Premi ceduti in riassicurazione	(10)	(30)	20
<b>Premi netti "Danni"</b>	<b>348</b>	<b>265</b>	<b>83</b>
<b>Totale</b>	<b>17.518</b>	<b>17.829</b>	<b>(311)</b>

I Premi lordi Vita ammontano a 17.179 milioni di euro, la variazione in diminuzione per 395 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente ai prodotti di Ramo I (esclusivamente per la componente riferita al prodotto Multiramo).

Sebbene marginale rispetto al totale della raccolta netta, la contribuzione dei premi netti afferenti il segmento Danni risulta in crescita passando dai 265 milioni di euro del 2021 agli attuali 348 milioni di Euro, per effetto della crescita di tutte linee di *business* (protezione beni persona e modulare, protezione pagamenti e *welfare*).

Il dettaglio dei Proventi da operatività assicurativa è il seguente:

tab. C3.2 – Proventi derivanti da operatività assicurativa

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Proventi da strumenti finanziari al FVOCI	3.613	2.893	720
Interessi	3.549	2.727	822
Utili realizzati	64	166	(102)
Proventi da strumenti finanziari al Costo ammortizzato	6	5	1
Interessi	6	5	1
Utili realizzati	-	-	-
Proventi da strumenti finanziari al FVPL	693	1.382	(689)
Interessi	321	297	24
Utili da valutazione	335	841	(506)
Utili realizzati	37	244	(207)
Proventi diversi	126	93	32
<b>Totale</b>	<b>4.437</b>	<b>4.374</b>	<b>64</b>

L'incremento dei Proventi derivanti da operatività assicurativa di 64 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021 è principalmente riconducibile ai proventi derivanti da attività finanziarie al FVOCI per 720 milioni di euro afferenti prevalentemente agli interessi di competenza, compensato in parte dal decremento (689 milioni di euro) dei proventi derivanti da strumenti finanziari al FVPL, stante le condizioni dei mercati finanziari. I relativi utili da valutazione, connessi pressoché esclusivamente agli investimenti inclusi nelle gestioni separate, sono stati quasi interamente retrocessi agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting*.

Il dettaglio della variazione delle riserve tecniche e degli oneri relativi ai sinistri con la distinzione di quelli ceduti in riassicurazione è il seguente:

tab. C3.3 – Variazione delle Riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Somme pagate	9.542	9.503	39
Variazione delle Riserve matematiche	6.031	7.141	(1.110)
Variazione della Riserva per somme da pagare	26	(11)	37
Variazione delle Altre riserve tecniche	(3.999)	308	(4.307)
Variazione delle Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	1.993	2.872	(879)
<b>Totale variazione riserve tecniche e oneri relativi a sinistri gestione vita</b>	<b>13.593</b>	<b>19.813</b>	<b>(6.220)</b>
<b>Quota a carico dei riassicuratori gestione vita</b>	<b>(9)</b>	<b>(6)</b>	<b>(3)</b>
<b>Totale variazione riserve tecniche e oneri relativi a sinistri gestione danni</b>	<b>206</b>	<b>169</b>	<b>37</b>
<b>Quota a carico dei riassicuratori gestione danni</b>	<b>4</b>	<b>(12)</b>	<b>16</b>
<b>Totale</b>	<b>13.794</b>	<b>19.964</b>	<b>(6.170)</b>

La voce Variazione delle Riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri accoglie principalmente:

- le somme pagate nell'esercizio da Poste Vita S.p.A. per sinistri, riscatti, scadenze e spese di liquidazione per la gestione dei sinistri;
- la variazione delle Riserve matematiche per l'incremento degli impegni a favore degli assicurati;
- la variazione delle Altre riserve tecniche riconducibile integralmente alla variazione registrata nel periodo della riserva DPL, correlata alla valutazione dei titoli compresi nelle gestioni separate e classificati nella categoria FVTPL;
- la variazione delle Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati c.d. Classe D.

Il dettaglio degli Oneri da operatività assicurativa è il seguente:

**tab. C3.4 – Oneri derivanti da operatività assicurativa**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Oneri da strumenti finanziari al FVOCI	252	19	232
Interessi	5	10	(6)
Perdite da realizzo	247	9	238
Oneri da strumenti finanziari al FVPL	5.711	306	5.405
Perdite da valutazione	5.382	205	5.176
Perdite da realizzo	329	101	229
Rettifiche/(riprese) di valore nette per risc. credito	(4)	(7)	3
Altri oneri	48	60	(10)
<b>Totale</b>	<b>6.008</b>	<b>378</b>	<b>5.630</b>

L'incremento degli Oneri derivanti da operatività assicurativa (5.630 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021) è imputabile principalmente alle maggiori perdite da valutazione su strumenti finanziari al FVTPL che hanno risentito del contesto macroeconomico del periodo.

## C4 – Ricavi da servizi di Pagamenti e Mobile (1.147 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

**tab. C4 – Ricavi da servizi di Pagamenti e Mobile**

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Monetica	581	456	125
Commissioni su emissione e utilizzo carte prepagate	423	355	69
Commissioni per <i>acquiring</i>	47	28	19
Altre commissioni	111	73	38
Mobile	317	307	9
Servizi di pagamento	233	115	118
Commissioni di incasso e rendicontazione	68	8	60
Commissioni per accettazione F23 e F24	48	49	(1)
Servizi di trasferimento fondi	109	51	58
Altri prodotti e servizi	9	8	1
Ricavi servizi energia	12	-	12
Altri ricavi e proventi	4	4	1
<b>Totale</b>	<b>1.147</b>	<b>882</b>	<b>265</b>

Sono costituiti dai ricavi da prodotti di monetica e servizi di pagamento, dai ricavi dei servizi di telefonia Mobile e in via residuale, a partire dall'esercizio in commento, dalla vendita di luce e gas, resi principalmente da PostePay S.p.A. e dal gruppo LIS che contribuisce ai ricavi per gli ultimi quattro mesi dell'esercizio.

I Ricavi da servizi di pagamenti e mobile segnano un incremento di 265 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2021 con il contributo positivo di tutti i comparti. Nello specifico, i comparti della Monetica e dei servizi di Incasso e Pagamento, che hanno beneficiato del consolidamento del gruppo LIS a partire da settembre 2022, crescono grazie alla maggiore operatività delle carte di pagamento, alla crescita del transato *acquiring*, ai maggiori ricavi dal servizio PagoPA verso la Pubblica Amministrazione e ai bonifici instant da Postepay Evolution. Anche i servizi di Telecomunicazione registrano ricavi in crescita rispetto all'analogo

periodo del 2021, attribuibili ai maggiori ricavi della telefonia fissa trainati dai ricavi del servizio di connettività in fibra ottica. Si riporta, inoltre, il contributo positivo del comparto energia a partire dal 2022 a seguito del lancio, da parte di Postepay, della nuova offerta energia a dipendenti, pensionati e familiari del Gruppo.

## C5 – Costi per beni e servizi (2.960 milioni di euro)

tab. C5 – Costi per beni e servizi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Costi per servizi	2.633	2.599	34
Godimento beni di terzi	137	124	13
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	190	150	40
<b>Totale</b>	<b>2.960</b>	<b>2.873</b>	<b>87</b>

I Costi per beni e servizi si incrementano di complessivi 87 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021 principalmente per l'ampliamento del perimetro societario avvenuto nel corso dell'esercizio e per l'incremento dei costi generato dallo scenario inflattivo internazionale acuito dal conflitto russo-ucraino.

## Costi per servizi

tab. C5.1 – Costi per servizi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Trasporti di corrispondenza, pacchi e modulistica	1.084	1.072	12
Manutenzione ordinaria e assistenza tecnica	250	248	2
Canoni <i>outsourcing</i> e oneri diversi per prestazioni esterne	256	267	(11)
Servizi di telefonia mobile per la clientela	169	194	(25)
Commissioni e oneri di gestione carte di credito/debito	218	142	76
Spese per servizi del personale	129	119	10
Utenze energetiche e idriche	80	103	(23)
Pulizia, smaltimento e vigilanza	109	114	(5)
Servizio movimento fondi	62	72	(10)
Pubblicità e propaganda	62	46	16
Scambio corrispondenza e telegrafia	42	46	(4)
Servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	43	46	(3)
Commissioni per attività di gestione patrimoni	43	43	-
Consulenze varie e assistenze legali	18	18	-
Servizi di stampa e imbustamento	12	13	(1)
Compensi e spese Sindaci	1	1	-
Altro	55	54	1
<b>Totale</b>	<b>2.633</b>	<b>2.599</b>	<b>34</b>

L'incremento dei costi per servizi è dovuto principalmente all'aumento delle commissioni e oneri di gestione delle carte di credito/debito anche a seguito del consolidamento di LIS Pay a partire dal 1° settembre 2022 parzialmente compensato da minori costi per altri servizi.

## Godimento beni di terzi

tab. C5.2 – Godimento beni di terzi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Noleggi apparecchiature e licenze <i>software</i>	86	68	18
Affitto immobili e spese accessorie	36	36	-
Veicoli in <i>full rent</i>	3	3	-
Altri costi per godimento di beni di terzi	12	17	(5)
<b>Totale</b>	<b>137</b>	<b>124</b>	<b>13</b>

## Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

tab. C5.3 – Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Materiale di consumo, pubblicitario e beni destinati alla vendita	87	69	18
Carburanti, lubrificanti e combustibili	74	55	19
Costi energia elettrica e gas	13	-	13
Carta moneta elettronica	9	11	(2)
Stampa francobolli e carte valori	4	4	-
SIM <i>card</i> e <i>scratch card</i>	1	-	1
Var.ne rimanenze prodotti in corso, semil., finiti e merci	(5)	-	(5)
Var.ne rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	6	11	(5)
Var.ne immobili destinati alla vendita	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>190</b>	<b>150</b>	<b>40</b>

L'incremento rispetto all'esercizio 2021 risente principalmente dell'aumento generalizzato dei prezzi d'acquisto del carburante e delle materie prime, dei maggiori costi del comparto energia a seguito dell'avvio dell'offerta commerciale nel corso dell'anno e dell'ampliamento del perimetro societario avvenuto nel corso dell'esercizio.

## C6 – Costo del lavoro (5.226 milioni di euro)

Il costo del lavoro include le spese per il personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni, i cui recuperi sono iscritti nella voce Altri ricavi e proventi, ed è così ripartito per natura:

**tab. C6 – Costo del lavoro**

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Salari e stipendi		3.856	3.924	(68)
Oneri sociali		1.099	1.116	(17)
TFR: costo relativo alle prestazioni correnti	[tab. B7]	2	1	1
TFR: costo relativo alla previdenza complementare e INPS		234	232	2
Contratti di somministrazione/a progetto		3	11	(8)
Compensi e spese amministratori		3	2	1
Incentivi all'esodo		22	40	(18)
Accantonamenti (rilasci) netti per vertenze con il personale	[tab. B6]	(3)	-	(3)
Accantonamento al fondo di incentivazione agli esodi	[tab. B6]	54	195	(141)
Recuperi del personale per vertenze		(4)	(4)	-
Pagamenti basati su azioni		9	12	(3)
Altri costi (recuperi di costo) del personale		(49)	(62)	13
<b>Totale</b>		<b>5.226</b>	<b>5.467</b>	<b>(241)</b>

Il **Costo del lavoro** segna un decremento rispetto all'esercizio 2021 di 241 milioni di euro attribuibile, per la componente straordinaria, ai minori incentivi all'esodo, e per la componente ordinaria, principalmente alla riduzione dell'organico mediamente impiegato (circa 1.600 FTE in meno rispetto al 2021) che comprende l'effetto dell'ingresso delle risorse (circa 1.300 complessive), proveniente dalle società acquisite ad aprile (Plurima), settembre (LIS) e ottobre (Sourcesense e Agile).

Le voci Accantonamenti netti per vertenze con il personale e Accantonamento al Fondo di incentivazione agli esodi sono commentate nella nota B6 – *Fondi per rischi e oneri*.

Il numero medio e puntuale dei dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo è il seguente:

**tab. C6.1 – Numero dei dipendenti**

Unità	Numero medio			Numero puntuale		
	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Dirigenti	660	668	(8)	679	627	52
Quadri	15.136	15.172	(36)	15.161	14.843	318
Aree operative	89.871	91.811	(1.940)	89.896	89.130	766
Aree di base	4.619	4.657	(38)	6.080	3.435	2.645
<b>Tot. unità tempo indeterminato*</b>	<b>110.286</b>	<b>112.308</b>	<b>(2.022)</b>	<b>111.816</b>	<b>108.035</b>	<b>3.781</b>

\* Dati espressi in *Full Time Equivalent*.

Inoltre, tenendo conto dei dipendenti con contratti di lavoro flessibile, il numero medio complessivo *full time equivalent* delle risorse impiegate nell'esercizio in commento è stato di 119.806 (nell'esercizio 2021: 121.423).

## C7 – Ammortamenti e svalutazioni (830 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

**tab. C7 – Ammortamenti e svalutazioni**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Ammortamenti Immobili impianti e macchinari	230	220	10
Svalutazioni/assorbimento sval.ni/rettifiche Immobili, impianti e macchinari	(4)	(17)	13
Ammortamenti Investimenti immobiliari	1	1	-
Ammortamenti e Svalutazioni di Attività immateriali	354	345	9
Ammortamenti Attività per diritti d'uso	251	237	14
Svalutazioni/assorbimento svalutazioni/rettifiche diritto d'uso	(2)	4	(6)
<b>Totale</b>	<b>830</b>	<b>790</b>	<b>40</b>

Gli ammortamenti e svalutazioni rilevano un incremento di 40 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021 principalmente riconducibile a maggiori ammortamenti e a minori riprese di valore su immobili, impianti e macchinari (23 milioni di euro), agli ammortamenti su attività immateriali (9 milioni di euro) correlati agli investimenti su applicativi software divenuti disponibili all'uso ed ai plusvalori iscritti in applicazione dell'IFRS 3 a seguito delle acquisizioni societarie effettuate durante l'esercizio e, in via residuale, ai diritti d'uso (8 milioni di euro) principalmente per l'ampliamento del perimetro societario.

## C8 – Incrementi per lavori interni (41 milioni di euro)

La voce è così composta:

**tab. C8 – Incrementi per lavori interni**

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
<b>Immobili impianti e macchinari:</b>	<b>[A1]</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
per Costi per beni e servizi		3	2	1
<b>Attività immateriali:</b>	<b>[A3]</b>	<b>38</b>	<b>31</b>	<b>7</b>
per Costi per beni e servizi		3	2	1
per Costo del lavoro		33	27	6
per Ammortamenti		2	2	-
<b>Totale</b>		<b>41</b>	<b>33</b>	<b>8</b>

## C9 – Altri costi e oneri (519 milioni di euro)

La composizione del saldo degli Altri costi e oneri è la seguente:

**tab. C9 – Altri costi e oneri**

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Accantonamenti netti ai (rilasci netti dai) fondi rischi e oneri		323	94	228
per vertenze con terzi	[tab. B6]	24	56	(32)
per rischi operativi	[tab. B6]	(11)	21	(32)
per altri rischi e oneri	[tab. B6]	(10)	16	(26)
per oneri fiscali	[tab. B6]	(1)	1	(2)
per rischi crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[tab. B6]	320	-	320
Manifestazione rischi operativi		25	17	8
Rapine subite		2	3	-
Insussistenze dell'attivo BancoPosta al netto dei recuperi		4	-	4
Altre perdite operative del BancoPosta		19	14	4
Minusvalenze		2	3	(1)
IMU, TARSU/TARI/TARES e altre imposte e tasse		107	75	31
Altri costi correnti		62	65	(2)
<b>Totale</b>		<b>519</b>	<b>253</b>	<b>265</b>

Gli **Altri costi e oneri** si incrementano rispetto all'esercizio di comparazione per effetto di maggiori accantonamenti per rischi su crediti d'imposta in parte compensati da minori accantonamenti netti delle rimanenti voci degli altri fondi rischi e oneri dovuti sia all'aggiornamento delle passività stimate che al venir meno di quelle identificate in passato. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota B6 – *Fondi per rischi e oneri*.

## C10 – Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti, e altre attività (104 milioni di euro)

**tab. C10 – Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Svalutazioni nette e perdite su crediti e altre attività (assorbimenti del fondo svalutazione)	97	33	64
Svalutazione (riprese di valore) crediti dell'operatività finanziaria	1	1	-
Svalutazione (riprese di valore) strumenti di debito al FVTOCI	4	(6)	10
Svalutazione (riprese di valore) strumenti di debito al Costo ammortizzato	2	(4)	6
<b>Totale</b>	<b>104</b>	<b>24</b>	<b>80</b>



## C11 – Proventi (169 milioni di euro) e oneri finanziari (126 milioni di euro)

Le voci Proventi e Oneri da strumenti finanziari si riferiscono ad attività diverse da quelle tipiche del BancoPosta e delle società operanti nel settore finanziario e/o del settore assicurativo.

### Proventi finanziari

tab. C11.1 – Proventi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Proventi da strumenti finanziari FVOCI	66	43	23
Interessi	64	42	22
Differenziali maturati su strumenti finanziari derivati di <i>Fair Value Hedging</i>	1	(2)	3
Proventi da realizzo	1	3	(2)
Proventi da strumenti finanziari al costo ammortizzato	64	60	4
Interessi	64	60	4
Proventi da strumenti finanziari FVPL	8	6	2
Utili da valutazione	3	4	(1)
Differenziali maturati su strumenti finanziari derivati al FVPL	5	2	3
Proventi da passività finanziarie FVPL	11	17	(6)
Altri proventi finanziari	10	238	(228)
Proventi finanziari su crediti attualizzati	2	3	(1)
Interessi di mora	23	24	(1)
Svalutazione crediti per interessi di mora	(22)	(20)	(2)
Proventi rivalutazione operazione Nexi	-	225	(225)
Altri proventi	2	6	(4)
Utili su cambi	11	5	6
<b>Totale</b>	<b>169</b>	<b>369</b>	<b>(200)</b>

Ai fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2022 i proventi finanziari al netto dei proventi da realizzo e degli utili su cambi ammontano complessivamente a 157 milioni di euro (136 milioni di euro nell'esercizio 2021 al netto dei proventi derivanti dall'operazione Nexi).

I proventi finanziari registrano un decremento di 199 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia che l'esercizio 2021 ha beneficiato dell'effetto positivo riconducibile alla plusvalenza di natura non ricorrente rilevata in seguito all'operazione SIA-Nexi per 225 milioni di euro.

## Oneri finanziari

tab. C11.2 – Oneri finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Oneri sulle passività finanziarie		33	33	-
su prestiti obbligazionari		4	3	1
su debiti verso istituzioni finanziarie		4	3	1
su debiti per <i>leasing</i>		24	24	-
da strumenti finanziari derivati		1	2	(1)
Oneri diversi sulle attività finanziarie		18	2	16
Perdite da realizzo su strumenti finanziari al FVOCI		-	-	-
Perdite da valutazione su strumenti finanziari al FVPL		18	2	16
Perdite da realizzo su strumenti finanziari al FVPL		-	-	-
Componente finanziaria dell'accantonamento a TFR	[tab. B7]	16	9	7
Interessi passivi sulla liquidità propria		1	1	-
Altri oneri finanziari		50	19	31
Perdite su cambi		9	9	-
<b>Totale</b>		<b>126</b>	<b>73</b>	<b>53</b>

A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2022 gli oneri finanziari al netto delle perdite su cambi ammontano a 118 milioni di euro (64 milioni di euro nell'esercizio 2021).

## C12 – Imposte sul reddito (817 milioni di euro)

tab. C12 – Imposte sul reddito

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022				Esercizio 2021				Variazioni
	IRES	IRAP	Società estere	Totale	IRES	IRAP	Società estere	Totale	
Imposte correnti	408	111	1	520	400	112	1	513	7
Imposte differite attive	50	11	-	61	22	9	-	31	30
Imposte differite passive	190	47	-	236	38	6	-	44	193
<b>Totale</b>	<b>647</b>	<b>169</b>	<b>1</b>	<b>817</b>	<b>460</b>	<b>127</b>	<b>1</b>	<b>588</b>	<b>228</b>

Le imposte sul reddito registrano un incremento di 228 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente ascrivibile principalmente alle maggiori imposte rilevate dalla Capogruppo in seguito al miglioramento del risultato conseguito nell'esercizio.

Di seguito la riconciliazione tra aliquota fiscale teorica IRES della Capogruppo ed il *tax rate* effettivo del 35,11%:

tab. C12.1 – Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Imposta	Incidenza %	Imposta	Incidenza %
Utile <i>ante</i> imposte	2.328		2.168	
Imposta teorica	559	24,00%	520	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento (dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Sopravvenienze passive indeducibili	6	0,25%	11	0,49%
Acc.ti netti a fondi rischi e oneri e svalut.ne crediti	99	4,24%	22	1,03%
Imposte indeducibili	1	0,06%	4	0,18%
Riallineamento valori civilistici/fiscali e imposte esercizi precedenti	(10)	-0,44%	(17)	-0,78%
Riserve tecniche assicurative	0	0,01%	-	-0,02%
Rettifiche valutazioni partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	1	0,06%	(6)	-0,28%
Effetto imposte società estere	(1)	-0,03%	-	-0,01%
Rivalutazione strumenti rappresentativi di capitale (operazione SIA-Nexi)	-	0,00%	(48)	-2,23%
Effetto fiscale <i>Patent Box</i> e ACE	(6)	-0,27%	(12)	-0,57%
Altre differenze	(0)	-0,02%	(12)	-0,50%
IRAP società italiane	169	7,25%	126	5,83%
<b>Imposta effettiva</b>	<b>817</b>	<b>35,11%</b>	<b>588</b>	<b>27,13%</b>

Con riferimento alle perdite di valore, derivanti dalla *derecognition* di taluni crediti in scadenza non compensati nell'esercizio, e allo stanziamento dei fondi rischi sui crediti di imposta (si veda anche Nota A10 – *Crediti d'imposta Legge n. 77/2020*), considerata l'attuale incertezza circa il relativo trattamento fiscale e la necessità della Società di interpellare preventivamente l'Agenzia delle Entrate, sulla base di quanto disposto dall'IFRIC 23 – *Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito*, i suddetti oneri sono stati valutati come non deducibili ai fini della determinazione delle imposte sul reddito dell'esercizio e non sono state rilevate su tali oneri eventuali imposte differite attive. I possibili effetti fiscali positivi che dovessero emergere a seguito di potenziali sviluppi interpretativi delle fattispecie in questione e a conclusione delle interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate verranno riflessi nei prossimi bilanci.

## Imposte correnti

tab. C12.2 – Movimentazione crediti/(debiti) imposte correnti

Descrizione (milioni di euro)	Imposte correnti 2022			
	IRES	IRAP	Società estere	Totale
	Crediti/ (Debiti)	Crediti/ (Debiti)	Crediti/ (Debiti)	
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>93</b>	<b>7</b>	<b>(1)</b>	<b>99</b>
Pagamenti	393	120	-	513
Accantonamenti a Conto Economico	(408)	(111)	(1)	(520)
Accantonamenti a Patrimonio Netto	3	(3)	-	(1)
Altro	(7)	0	(0)	(7)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>70</b>	<b>12</b>	<b>(2)</b>	<b>80</b>
di cui:				
Crediti per imposte correnti	94	46	-	140
Debiti per imposte correnti	(24)	(33)	(2)	(60)

In base allo IAS 12 – Imposte sul reddito, dove applicabile, i crediti per IRES e IRAP versate sono compensati con i Debiti per imposte correnti trattandosi di diritti e obbligazioni verso una medesima autorità fiscale da parte di un unico soggetto passivo di imposta che ha diritto di compensazione e intende esercitarlo.

I crediti/(debiti) per imposte correnti al 31 dicembre 2022 comprendono:

- il debito di 12 milioni di euro determinato dagli accantonamenti IRES e IRAP dell'esercizio 2022 al netto degli acconti IRES e IRAP versati e dei crediti IRES e IRAP rivenienti dal precedente esercizio;
- debito netto per complessivi 3 milioni di euro iscritto a seguito della risposta ricevuta all'istanza di interpello presentata dalla Capogruppo all'Agenzia delle Entrate sul trattamento ai fini IRAP delle componenti del TFR. Nella risposta l'Agenzia delle Entrate ha indicato un criterio di imputazione temporale di tali componenti diverso da quello previsto dai principi contabili internazionali;
- crediti per complessivi 45 milioni di euro (di cui 12 milioni complessivi rilevati da Poste Vita e 33 milioni di euro dalla Capogruppo), relativi all'adesione al regime del Patent Box e al beneficio fiscale per la Capogruppo connesso all'Aiuto alla Crescita Economica (ACE) per l'esercizio 2016. Tali crediti, diverranno compensabili dopo la presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi integrative;
- crediti per complessivi 14 milioni di euro relativi ad un interpello presentato dalla Capogruppo riferibile all'imputazione fiscale di componenti di reddito derivanti dalla gestione delle giacenze su conti correnti postali;
- il credito per imposta sostitutiva di 18 milioni di euro relativo all'affrancamento effettuato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 15 comma 10 *ter* del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, dell'avviamento e delle altre attività immateriali relativi all'acquisizione della partecipazione nella società FSIA Investimenti S.r.l.;
- crediti per imposta sostitutiva per complessivi 8 milioni di euro relativi all'affrancamento effettuato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio, ai sensi dall'articolo 15, commi 10 *bis* e 10 *ter*, del D.L. 29 novembre 2008 n.185, degli avviamenti derivanti dall'acquisto delle partecipazioni delle società Nexive Group e Sengi Express Limited. Il versamento dell'imposta sostitutiva consentirà, a partire dall'esercizio successivo al versamento per Nexive Group e a partire dal secondo esercizio successivo al versamento per Sengi Express Limited, di dedurre fiscalmente gli importi degli avviamenti affrancati;
- crediti per complessivi 9 milioni di euro iscritti a seguito delle risposte ricevute su due istanze di interpello presentate all'Agenzia delle Entrate sugli effetti fiscali derivanti dall'applicazione dei principi contabili IFRS 9 e 15. Tali crediti, diverranno compensabili dopo la presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi integrative;
- il residuo credito IRES di 1 milione di euro da recuperare sulla mancata deduzione dell'IRAP derivante dalle istanze presentate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 e dell'art. 2 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, che hanno previsto una parziale deducibilità dell'IRAP ai fini IRES. Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato incassato dalla Capogruppo un importo pari a 4 milioni di euro (al riguardo, si veda quanto riportato sui crediti per relativi interessi nella nota A9).

## Imposte differite

tab. C12.3 – Imposte differite

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021
Imposte differite attive	2.044	1.245
Imposte differite passive	(700)	(953)
<b>Totale</b>	<b>1.344</b>	<b>292</b>

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte differite:

**tab. C12.4 – Movimentazione dei (debiti) e crediti per imposte differite**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>292</b>	<b>(106)</b>
Proventi/(oneri) netti imputati a Conto economico	(297)	(75)
Proventi/(oneri) netti imputati a Patrimonio netto	1.416	470
Variazione perimetro di consolidamento	(66)	3
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>1.344</b>	<b>292</b>

I movimenti delle Imposte differite attive e passive ripartite in base ai principali fenomeni che le hanno generate sono indicati nelle tabelle che seguono:

**tab. C12.5 – Movimentazione delle Imposte differite attive**

Descrizione	Attività materiali e immateriali	Provv.ni da ammortiz.	Attività e passività finanziarie	Fondi a copertura perdite attese	Fondi per rischi e oneri	Attualizzazione Fondo TFR	Riserve tecniche assicurative	Altre	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>51</b>	<b>12</b>	<b>226</b>	<b>100</b>	<b>296</b>	<b>34</b>	<b>449</b>	<b>77</b>	<b>1.245</b>
Proventi/(oneri) imputati a Conto economico	(2)	(2)	(1)	(7)	(57)	(1)	18	(11)	(61)
Proventi/(oneri) imputati a Patrimonio netto	-	-	891	-	-	(32)	-	-	859
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>50</b>	<b>11</b>	<b>1.119</b>	<b>94</b>	<b>237</b>	<b>1</b>	<b>467</b>	<b>67</b>	<b>2.044</b>

**tab. C12.6 – Movimentazione delle Imposte differite passive**

Descrizione	Attività e passività finanziarie	Altre	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>892</b>	<b>61</b>	<b>953</b>
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	227	11	236
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	(557)	-	(557)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>562</b>	<b>74</b>	<b>700</b>

I movimenti delle Imposte differite attive e passive rilevati nell'esercizio e riferiti direttamente a voci incluse nel Patrimonio netto sono le seguenti:

**tab. C12.7 – Imposte differite imputate a Patrimonio netto**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Riserva <i>fair value</i> per attività finanziarie al FVOCI	1.407	420
Riserva <i>cash flow hedging</i> per strumenti derivati di copertura	37	54
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	(32)	(4)
Altro	4	-
<b>Totale</b>	<b>1.416</b>	<b>470</b>

## 4.4 Informativa per settori operativi

I Settori operativi identificati, coerenti con gli indirizzi strategici del Gruppo sono quelli relativi a:

- Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione
- Servizi Finanziari
- Servizi Assicurativi
- Pagamenti e Mobile

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore è il Risultato operativo e di intermediazione. Tutte le componenti reddituali presentate nell'informativa sui Settori operativi sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili applicati per la redazione del presente bilancio consolidato.

I risultati che seguono, esposti separatamente coerentemente con la visione del *Management* e in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, devono essere letti congiuntamente in un'ottica di integrazione dei servizi offerti dalla Rete commerciale nell'ambito dei *business* afferenti a tutti e quattro i settori operativi definiti, anche tenuto conto dell'obbligo di adempimento del Servizio Postale Universale.

Esercizio 2022 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Pagamenti e Mobile	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi netti della gestione ordinaria da terzi	3.651	4.938	2.153	1.147	-	11.889
Ricavi netti della gestione ordinaria da altri settori	4.862	820	3	264	(5.948)	-
<b>Ricavi netti della gestione ordinaria</b>	<b>8.512</b>	<b>5.759</b>	<b>2.156</b>	<b>1.410</b>	<b>(5.948)</b>	<b>11.889</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(805)	(0)	(3)	(23)	2	(830)
Costi non monetari	(498)	21	(1)	(7)	-	(486)
<b>Totale costi non monetari</b>	<b>(1.304)</b>	<b>20</b>	<b>(5)</b>	<b>(30)</b>	<b>2</b>	<b>(1.316)</b>
<b>Risultato operativo e di intermediazione</b>	<b>(326)</b>	<b>887</b>	<b>1.350</b>	<b>379</b>	<b>(0)</b>	<b>2.291</b>
Proventi/(oneri) finanziari	(31)	(13)	87	(0)	-	43
(Rettifiche)/riprese di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	1	0	(0)	(0)	-	0
Proventi/(oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	1	(7)	-	-	-	(6)
Proventi/(oneri) finanziari da altri settori	46	(2)	(45)	1	0	-
Imposte dell'esercizio	(52)	(243)	(413)	(110)	-	(817)
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>(361)</b>	<b>622</b>	<b>979</b>	<b>270</b>	<b>0</b>	<b>1.511</b>
<b>di cui Ricavi terzi provenienti da contratti con i clienti</b>	<b>3.208</b>	<b>2.520</b>	<b>-</b>	<b>1.146</b>	<b>-</b>	<b>6.875</b>
Rilevazione in un determinato momento	400	233	-	485	-	1.118
Rilevazione nel corso del tempo	2.808	2.288	-	661	-	5.757

Esercizio 2022 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Pagamenti e Mobile	Rettifiche ed elisioni	Totale
<b>Attività</b>	<b>12.902</b>	<b>104.744</b>	<b>148.495</b>	<b>11.743</b>	<b>(16.258)</b>	<b>261.626</b>
Attività non correnti	9.701	72.202	132.424	742	(3.698)	211.370
Attività correnti	3.201	32.542	16.072	11.001	(12.560)	50.256
<b>Passività</b>	<b>10.393</b>	<b>103.406</b>	<b>141.680</b>	<b>10.332</b>	<b>(13.121)</b>	<b>252.689</b>
Passività non correnti	4.623	10.339	140.653	83	(559)	155.138
Passività correnti	5.770	93.067	1.027	10.249	(12.562)	97.551
<b>Altre informazioni</b>						
Investimenti in Attività materiali e immateriali	788	0	0	23	-	810
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	4	262	-	-	-	267

**Relazione Finanziaria Annuale 2022**  
 Gruppo Poste Italiane

<b>Esercizio 2021</b> (milioni di euro)	<b>Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione</b>	<b>Servizi Finanziari</b>	<b>Servizi Assicurativi</b>	<b>Pagamenti e Mobile</b>	<b>Rettifiche ed elisioni</b>	<b>Totale</b>
Ricavi netti della gestione ordinaria da terzi	3.694	4.783	1.861	882	-	11.220
Ricavi netti della gestione ordinaria da altri settori	4.696	759	3	319	(5.778)	-
<b>Ricavi netti della gestione ordinaria</b>	<b>8.391</b>	<b>5.542</b>	<b>1.864</b>	<b>1.201</b>	<b>(5.778)</b>	<b>11.220</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(770)	(0)	(4)	(16)	1	(790)
Costi non monetari	(64)	(44)	(5)	(12)	-	(125)
<b>Totale costi non monetari</b>	<b>(834)</b>	<b>(44)</b>	<b>(9)</b>	<b>(28)</b>	<b>1</b>	<b>(915)</b>
<b>Risultato operativo e di intermediazione</b>	<b>(301)</b>	<b>747</b>	<b>1.119</b>	<b>282</b>	<b>(0)</b>	<b>1.846</b>
Proventi/(oneri) finanziari	(18)	(13)	101	226	-	296
(Rettifiche)/riprese di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	0	(0)	0	0	-	(0)
Proventi/(oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	1	22	-	3	-	26
Proventi/(oneri) finanziari da altri settori	46	1	(48)	(0)	0	-
Imposte dell'esercizio	46	(200)	(349)	(85)	-	(588)
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>(226)</b>	<b>556</b>	<b>824</b>	<b>425</b>	<b>0</b>	<b>1.580</b>
<b>di cui Ricavi terzi provenienti da contratti con i clienti</b>	<b>3.165</b>	<b>2.735</b>	<b>-</b>	<b>882</b>	<b>-</b>	<b>6.781</b>
Rilevazione in un determinato momento	447	282	-	372	-	1.101
Rilevazione nel corso del tempo	2.718	2.453	-	510	-	5.680

  

<b>31 dicembre 2021</b> (milioni di euro)	<b>Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione</b>	<b>Servizi Finanziari</b>	<b>Servizi Assicurativi</b>	<b>Pagamenti e Mobile</b>	<b>Rettifiche ed elisioni</b>	<b>Totale</b>
<b>Attività</b>	<b>12.865</b>	<b>109.410</b>	<b>166.377</b>	<b>10.194</b>	<b>(14.117)</b>	<b>284.728</b>
Attività non correnti	7.849	76.384	154.409	783	(2.773)	236.652
Attività correnti	5.016	33.026	11.967	9.411	(11.344)	48.076
<b>Passività</b>	<b>10.088</b>	<b>104.996</b>	<b>160.439</b>	<b>9.304</b>	<b>(12.209)</b>	<b>272.618</b>
Passività non correnti	4.320	15.126	159.654	336	(909)	178.528
Passività correnti	5.769	89.870	784	8.968	(11.301)	94.090
<b>Altre informazioni</b>						
Investimenti in Attività materiali e immateriali	739	-	-	15	-	754
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	3	274	-	-	-	277

L'informativa in merito alle aree geografiche, definite in funzione della sede delle società appartenenti al Gruppo oppure dell'ubicazione della clientela del Gruppo stesso, non è significativa. Al 31 dicembre 2022 le entità consolidate integralmente hanno sede principalmente in Italia e, in via residuale e non significativa in Cina e Regno Unito<sup>182</sup>; la clientela è localizzata principalmente in Italia: i ricavi verso clienti esteri non rappresentano una percentuale rilevante dei ricavi totali. Le Attività sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in funzione di tale attività.

182. Il totale dei ricavi netti della gestione ordinaria da terzi rilevati dalle società consolidate integralmente con sede in Cina e Regno Unito ammonta a 117 milioni di euro, mentre il risultato operativo e di intermediazione è pari a 8 milioni di euro.

## 4.5 Parti correlate

### Rapporti patrimoniali ed economici con entità correlate

La componente dei saldi patrimoniali ed economici di bilancio riferibile a entità correlate è esposta di seguito.

#### Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2022

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022						
	Attività Finanz.	Cred. comm.li	Altre attività Altri crediti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
<b>Controllate</b>							
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	1	-
Kipoint S.p.A.	-	1	-	-	1	2	-
<b>Collegate</b>							
Gruppo Anima Holding	-	-	-	-	-	7	-
Italia Camp S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Financit S.p.A.	-	3	-	-	-	16	-
Eurizon Capital Real Asset SGR	-	-	-	-	-	1	-
<b>Correlate esterne</b>							
Ministero Economia e Finanze	11.907	384	17	1.991	4.176	4	1
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3.388	26	-	-	-	16	-
Gruppo Enel	-	23	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	5	-	-	-	7	-
Gruppo SACE	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	1	-	-	-	15	-
Gruppo Montepaschi	276	1	-	-	397	-	-
Altre correlate esterne	20	21	1	-	4	4	68
F.do svalutaz. vs correlate esterne	(27)	(31)	(6)	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.564</b>	<b>435</b>	<b>12</b>	<b>1.991</b>	<b>4.578</b>	<b>72</b>	<b>69</b>

Al 31 dicembre 2022, i Fondi per rischi e oneri complessivamente stanziati a fronte di probabili passività da sostenersi verso correlate esterne al Gruppo e riferiti principalmente a rapporti di natura commerciale ammontano a 67 milioni di euro (72 milioni di euro al 31 dicembre 2021).



## Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2021

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021						
	Attività Finanz.	Cred. comm.li	Altre attività Altri crediti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
<b>Controllate</b>							
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	1	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	1	2	-
<b>Collegate</b>							
Gruppo Anima Holding	-	-	1	-	-	8	-
Italia Camp S.r.l.	-	1	-	-	-	-	-
Financit S.p.A.	-	20	-	-	-	13	-
<b>Correlate esterne</b>							
Ministero Economia e Finanze	12.712	156	15	1.990	3.448	10	8
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3.762	389	-	-	-	19	-
Gruppo Enel	-	24	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	3	-	-	-	9	-
Gruppo Leonardo	-	1	-	-	-	15	-
Gruppo Montepaschi	167	2	-	1	347	-	-
Altre correlate esterne	20	14	1	-	4	5	65
F.do svalutaz. vs correlate esterne	(26)	(35)	(7)	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.635</b>	<b>575</b>	<b>10</b>	<b>1.991</b>	<b>3.800</b>	<b>82</b>	<b>73</b>

Al 31 dicembre 2022, gli Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri effettuati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne al Gruppo e riferiti principalmente a rapporti di natura commerciale ammontano a circa 0,7 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

## Rapporti economici con entità correlate nell'esercizio 2022

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022												
	Ricavi					Costi							
	Ricavi e proventi da corrispondenza pacchi e altro	Ricavi da pagamenti e mobili	Ricavi da Servizi Finanziari	Ricavi da Servizi Assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	Proventi finanziari	Investimenti		Spese correnti					
						Immob., imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri derivanti da operatività finanziaria	Rettifiche/ (riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	Oneri finanziari
<b>Controllate</b>													
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Kipoint S.p.A.	0	-	-	-	-	-	-	2	(0)	-	-	-	0
<b>Collegate</b>													
Gruppo Anima Holding	2	-	-	-	-	-	-	29	-	-	-	-	-
Financit S.p.A.	40	-	-	-	-	-	-	-	(0)	-	-	-	-
Eurizon Capital Real Asset SGR	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-
<b>Correlate esterne</b>													
Ministero Economia e Finanze	730	48	385	-	1	0	-	1	-	3	3	1	1
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	16	0	1.665	16	-	9	3	48	0	0	-	0	1
Gruppo Enel	41	-	1	0	-	-	0	1	-	0	-	0	-
Gruppo Eni	10	-	1	-	-	0	-	41	-	0	-	-	-
Gruppo Equitalia	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo SACE	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	1	-	-	-	-	0	2	25	-	-	-	-	-
Gruppo Montepaschi	16	-	1	-	-	-	-	0	-	-	1	-	0
Altre correlate esterne	35	2	0	-	-	-	-	16	71	1	-	-	0
<b>Totale</b>	<b>893</b>	<b>51</b>	<b>2.052</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>167</b>	<b>71</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

## Rapporti economici con entità correlate nell'esercizio 2021

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021												
	Ricavi					Costi							
	Ricavi e proventi da corrispondenza pacchi e altro	Ricavi da pagamenti e mobili	Ricavi da Servizi Finanziari	Ricavi da Servizi Assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	Proventi finanziari	Investimenti		Spese correnti					
						Immob., imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri derivanti da operatività finanziaria	Rettifiche/ (riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	Oneri finanziari
<b>Controllate</b>													
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-
<b>Collegate</b>													
Gruppo Anima Holding	3	-	-	-	-	-	-	31	-	-	-	-	-
Financit S.p.A.	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Correlate esterne</b>													
Ministero Economia e Finanze	354	49	90	-	-	-	-	1	-	4	8	(4)	1
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1	-	1.818	15	-	3	-	42	-	-	-	-	1
Gruppo Enel	39	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	14	-	2	-	-	-	-	36	-	-	-	-	-
Gruppo Equitalia	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	1	-	-	-	-	1	5	27	-	-	-	-	-
Gruppo Montepaschi	15	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	22	-	-	-	1	-	-	20	73	2	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>466</b>	<b>49</b>	<b>1.917</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>161</b>	<b>73</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>(4)</b>	<b>2</b>

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne, riferibili alla Capogruppo, è riassunta per rilevanza di seguito:

- i corrispettivi riconosciuti dal MEF si riferiscono principalmente al compenso per l'espletamento del servizio universale (OSU), alla remunerazione dei servizi di gestione dei conti correnti postali, alla remunerazione dei servizi delegati, per spedizioni senza la materiale affrancatura e per il servizio integrato notifiche;
- i corrispettivi riconosciuti dalla CDP S.p.A. si riferiscono principalmente alla remunerazione per l'espletamento del servizio di raccolta del risparmio postale;
- i corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Enel si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva senza materiale affrancatura. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas ed energia elettrica;
- i corrispettivi riconosciuti dal Gruppo ENI si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas e carburanti per moto e autoveicoli;
- gli acquisti effettuati dal Gruppo Leonardo si riferiscono principalmente alla fornitura da parte di Leonardo S.p.A. di apparati e interventi di manutenzione e assistenza tecnica su impianti di meccanizzazione della corrispondenza, ad assistenza sistemistica e informatica per la creazione di archivi gestionali, di servizi di consulenza specialistica, manutenzione *software*, forniture di licenze *software* e di *hardware*;
- i corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti.

## Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari è indicata nella seguente tabella di sintesi:

### Incidenza delle operazioni con parti correlate

Descrizione (milioni di euro)	Totale voce di Bilancio	Totale entità correlate	Incidenza (%)	Totale voce di Bilancio	Totale entità correlate	Incidenza (%)
	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021		
<b>Rapporti patrimoniali</b>						
Attività finanziarie	226.140	15.564	6,9	248.856	16.635	6,7
Crediti commerciali	2.182	435	19,9	2.511	575	22,9
Altri crediti e attività	5.214	12	0,2	5.158	10	0,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.983	1.991	40,0	7.958	1.991	25,0
Fondi per rischi e oneri	1.355	67	4,9	1.268	72	5,7
Passività finanziarie	103.645	4.578	4,4	104.732	3.800	3,6
Debiti commerciali	2.234	72	3,2	2.029	82	4,0
Altre passività	4.004	69	1,7	3.609	73	2,0
<b>Rapporti economici</b>						
Ricavi da servizi di posta, pacchi e commerciali	3.651	893	24,5	3.694	466	12,6
Ricavi netti da Servizi Finanziari	4.938	2.048	41,5	4.783	1.909	39,9
Ricavi da Servizi Assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	2.153	16	0,7	1.861	15	0,8
Ricavi da servizi di Pagamento e Mobile	1.147	51	4,4	882	49	5,6
Costi per beni e servizi	2.960	167	5,6	2.873	161	5,6
Costo del lavoro	5.226	71	1,4	5.467	73	1,3
Altri costi e oneri	519	5	1,0	253	6	2,4
Oneri finanziari	126	2	1,6	73	2	2,7
Proventi finanziari	169	1	0,6	369	1	0,3
<b>Flussi finanziari</b>						
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	180	1.971	1.095	4.184	(5.975)	n.a.
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(1.606)	(7)	0	(422)	(1)	0,2
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	(1.549)	(512)	33	(321)	(422)	131

## Dirigenti con responsabilità strategiche

Per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori, i membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, i Responsabili di primo livello organizzativo della Capogruppo e il Dirigente Preposto di Poste Italiane. Le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono di seguito rappresentate:

### Competenze lorde dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Descrizione (migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021
Competenze con pagamento a breve/medio termine	13.164	13.189
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	571	568
Altri benefici con pagamento a lungo termine	1.871	2.447
Pagamenti basati su azioni	2.469	4.488
<b>Totale</b>	<b>18.075</b>	<b>20.692</b>

### Compensi e spese sindaci

Denominazione (migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021
Compensi	1.275	1.146
Spese	71	49
<b>Totale</b>	<b>1.346</b>	<b>1.195</b>

Le competenze sostenute per l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo ammontano, per l'esercizio 2022, a circa 97 migliaia di euro. Nella determinazione delle competenze non si tiene conto dei compensi attribuiti ai dirigenti di Poste Italiane membri dell'OdV, che sono riversati al datore di lavoro.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a Dirigenti con responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2022 le società del Gruppo non sono creditrici per finanziamenti loro concessi.

## Operazioni con fondo pensioni per dipendenti

La Capogruppo e le società controllate che applicano il CCNL aderiscono al Fondo Pensione Fondoposte, ossia il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il Personale di Poste Italiane S.p.A. costituito il 31 Luglio 2002 nella forma di associazione senza scopo di lucro. Gli organi del Fondo sono l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori contabili. La rappresentanza delle imprese e dei lavoratori negli organi del Fondo è disciplinata secondo il principio di pariteticità. La partecipazione degli associati alla vita del fondo è garantita mediante l'elezione diretta dei delegati nell'Assemblea.

---

Pagina volutamente lasciata in bianco

---







5



# POSTE ITALIANE S.P.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE **2022**

# 5. Poste Italiane S.p.A.

## Bilancio al 31 dicembre 2022

### 5.1 Prospetti di Bilancio

#### Stato Patrimoniale

Attivo (dati in euro)	Note	31 dicembre 2022	di cui parti correlate	31 dicembre 2021	di cui parti correlate
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	2.203.281.482	-	2.110.135.123	-
Investimenti immobiliari	[A2]	30.622.319	-	31.867.655	-
Attività immateriali	[A3]	944.624.830	-	827.850.352	-
Attività per diritti d'uso	[A4]	1.039.707.878	-	944.837.581	-
Partecipazioni	[A5]	3.676.236.144	3.676.236.144	2.597.963.884	2.597.963.884
Attività finanziarie	[A6]	62.775.153.352	3.391.476.890	69.430.001.636	3.563.071.036
Crediti commerciali	[A8]	762.775	-	1.444.601	-
Imposte differite attive	[C11]	1.455.493.776	-	673.928.219	-
Altri crediti e attività	[A9]	1.788.073.590	1.586.649	1.674.174.765	1.586.649
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	7.457.745.566	-	5.550.787.032	-
<b>Totale</b>		<b>81.371.701.712</b>		<b>83.842.990.848</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	[A7]	4.157.570	-	10.892.808	-
Crediti commerciali	[A8]	2.656.054.944	1.206.342.400	2.923.894.324	1.279.804.421
Crediti per imposte correnti	[C11]	98.312.324	-	105.707.017	-
Altri crediti e attività	[A9]	832.135.995	32.974.635	972.639.259	77.992.685
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	1.563.051.854	-	905.334.967	-
Attività finanziarie	[A6]	21.421.328.172	12.095.426.518	20.782.886.770	12.976.002.876
Cassa e depositi BancoPosta	[A11]	5.848.037.590	-	7.658.525.248	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A12]	2.257.992.640	1.991.118.738	3.869.639.203	1.990.837.959
<b>Totale</b>		<b>34.681.071.089</b>		<b>37.229.519.596</b>	
<b>Totale Attivo</b>		<b>116.052.772.801</b>		<b>121.072.510.444</b>	

Patrimonio netto e Passivo (dati in euro)	Note	31 dicembre 2022	di cui parti correlate	31 dicembre 2021	di cui parti correlate
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale	[B1]	1.306.110.000	-	1.306.110.000	-
Azioni proprie		(62.850.781)	-	(39.809.472)	-
Riserve	[B2]	162.829.069	-	3.485.766.355	-
Risultati portati a nuovo		2.401.421.381	-	2.282.303.950	-
<b>Totale</b>		<b>3.807.509.669</b>		<b>7.034.370.833</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	740.904.188	55.226.126	628.455.987	59.576.036
Trattamento di fine rapporto	[B5]	677.640.667	-	896.075.368	-
Passività finanziarie	[B6]	10.600.138.427	231.168.307	14.947.537.167	188.720.039
Imposte differite passive	[C11]	231.802.483	-	673.469.161	-
Altre passività	[B8]	1.907.044.515	889.202	1.676.549.800	1.417.574
<b>Totale</b>		<b>14.157.530.280</b>		<b>18.822.087.483</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	515.658.933	12.097.961	540.723.533	12.301.569
Debiti commerciali	[B7]	1.969.876.704	478.400.954	2.031.318.809	547.595.715
Debiti per imposte correnti	[C11]	44.379.053	-	1.380.316	-
Altre passività	[B8]	1.455.075.322	214.726.262	1.331.988.195	104.374.640
Passività finanziarie	[B6]	94.102.742.840	15.345.654.065	91.310.641.275	13.735.122.147
<b>Totale</b>		<b>98.087.732.852</b>		<b>95.216.052.128</b>	
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>		<b>116.052.772.801</b>		<b>121.072.510.444</b>	

## Stato Patrimoniale (segue)

## Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta al 31.12.2022

Attivo (dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari		2.203.281.482	-	-	2.203.281.482
Investimenti immobiliari		30.622.319	-	-	30.622.319
Attività immateriali		944.624.830	-	-	944.624.830
Attività per diritti d'uso		1.039.707.878	-	-	1.039.707.878
Partecipazioni		3.676.236.144	-	-	3.676.236.144
Attività finanziarie		874.904.811	61.900.248.541	-	62.775.153.352
Crediti commerciali		762.775	-	-	762.775
Imposte differite attive	[C11]	298.182.186	1.157.311.590	-	1.455.493.776
Altri crediti e attività	[A9]	50.180.229	1.737.893.361	-	1.788.073.590
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	330.431.856	7.127.313.710	-	7.457.745.566
<b>Totale</b>		<b>9.448.934.510</b>	<b>71.922.767.202</b>	<b>-</b>	<b>81.371.701.712</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze		4.157.570	-	-	4.157.570
Crediti commerciali	[A8]	1.836.768.708	819.286.236	-	2.656.054.944
Crediti per imposte correnti		98.312.324	-	-	98.312.324
Altri crediti e attività	[A9]	259.503.121	572.632.874	-	832.135.995
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	89.847.114	1.473.204.740	-	1.563.051.854
Attività finanziarie		29.409.273	21.391.918.899	-	21.421.328.172
Cassa e depositi BancoPosta	[A11]	-	5.848.037.590	-	5.848.037.590
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A12]	241.439.753	2.016.552.887	-	2.257.992.640
<b>Totale</b>		<b>2.559.437.863</b>	<b>32.121.633.226</b>	<b>-</b>	<b>34.681.071.089</b>
<b>Saldo dei rapporti intergestori</b>		<b>-</b>	<b>129.677.856</b>	<b>(129.677.856)</b>	<b>-</b>
<b>Totale Attivo</b>		<b>12.008.372.373</b>	<b>104.174.078.284</b>	<b>(129.677.856)</b>	<b>116.052.772.801</b>

Patrimonio netto e Passivo (dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale		1.306.110.000	-	-	1.306.110.000
Azioni proprie		(62.850.781)	-	-	(62.850.781)
Riserve	[B2]	822.795.833	(659.966.764)	-	162.829.069
Risultati portati a nuovo		427.374.281	1.974.047.100	-	2.401.421.381
<b>Totale</b>		<b>2.493.429.333</b>	<b>1.314.080.336</b>	<b>-</b>	<b>3.807.509.669</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	595.887.291	145.016.897	-	740.904.188
Trattamento di fine rapporto	[B5]	675.658.094	1.982.573	-	677.640.667
Passività finanziarie		2.668.161.530	7.931.976.897	-	10.600.138.427
Imposte differite passive	[C11]	6.227.317	225.575.166	-	231.802.483
Altre passività	[B8]	168.859.648	1.738.184.867	-	1.907.044.515
<b>Totale</b>		<b>4.114.793.880</b>	<b>10.042.736.400</b>	<b>-</b>	<b>14.157.530.280</b>
<b>Passività correnti</b>					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	472.615.588	43.043.345	-	515.658.933
Debiti commerciali	[B7]	1.788.311.580	181.565.124	-	1.969.876.704
Debiti per imposte correnti		44.379.053	-	-	44.379.053
Altre passività	[B8]	1.374.614.838	80.460.484	-	1.455.075.322
Passività finanziarie		1.590.550.245	92.512.192.595	-	94.102.742.840
<b>Totale</b>		<b>5.270.471.304</b>	<b>92.817.261.548</b>	<b>-</b>	<b>98.087.732.852</b>
<b>Saldo dei rapporti intergestori</b>		<b>129.677.856</b>	<b>-</b>	<b>(129.677.856)</b>	<b>-</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>		<b>12.008.372.373</b>	<b>104.174.078.284</b>	<b>(129.677.856)</b>	<b>116.052.772.801</b>

## Stato Patrimoniale (segue)

## Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta al 31.12.2021

Attivo (dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari		2.110.135.123	-	-	2.110.135.123
Investimenti immobiliari		31.867.655	-	-	31.867.655
Attività immateriali		827.850.352	-	-	827.850.352
Attività per diritti d'uso		944.837.581	-	-	944.837.581
Partecipazioni		2.597.963.884	-	-	2.597.963.884
Attività finanziarie		407.022.050	69.022.979.586	-	69.430.001.636
Crediti commerciali		1.444.601	-	-	1.444.601
Imposte differite attive	[C11]	391.379.184	282.549.035	-	673.928.219
Altri crediti e attività	[A9]	60.229.265	1.613.945.500	-	1.674.174.765
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	382.444.337	5.168.342.695	-	5.550.787.032
<b>Totale</b>		<b>7.755.174.032</b>	<b>76.087.816.816</b>	<b>-</b>	<b>83.842.990.848</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze		10.892.808	-	-	10.892.808
Crediti commerciali	[A8]	2.024.794.325	899.099.999	-	2.923.894.324
Crediti per imposte correnti		105.707.017	-	-	105.707.017
Altri crediti e attività	[A9]	383.658.419	588.980.840	-	972.639.259
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	[A10]	65.212.145	840.122.822	-	905.334.967
Attività finanziarie		51.471.690	20.731.415.080	-	20.782.886.770
Cassa e depositi BancoPosta	[A11]	-	7.658.525.248	-	7.658.525.248
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A12]	1.857.538.552	2.012.100.651	-	3.869.639.203
<b>Totale</b>		<b>4.499.274.956</b>	<b>32.730.244.640</b>	<b>-</b>	<b>37.229.519.596</b>
<b>Saldo dei rapporti intergestori</b>		<b>-</b>	<b>77.495.198</b>	<b>(77.495.198)</b>	<b>-</b>
<b>Totale Attivo</b>		<b>12.254.448.988</b>	<b>108.895.556.654</b>	<b>(77.495.198)</b>	<b>121.072.510.444</b>

Patrimonio netto e Passivo (dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale		1.306.110.000	-	-	1.306.110.000
Azioni proprie		(39.809.472)	-	-	(39.809.472)
Riserve	[B2]	804.715.081	2.681.051.274	-	3.485.766.355
Risultati portati a nuovo		590.180.562	1.692.123.388	-	2.282.303.950
<b>Totale</b>		<b>2.661.196.171</b>	<b>4.373.174.662</b>	<b>-</b>	<b>7.034.370.833</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	453.471.632	174.984.355	-	628.455.987
Trattamento di fine rapporto	[B5]	893.370.591	2.704.777	-	896.075.368
Passività finanziarie		2.578.624.407	12.368.912.760	-	14.947.537.167
Imposte differite passive	[C11]	3.271.145	670.198.016	-	673.469.161
Altre passività	[B8]	61.748.345	1.614.801.455	-	1.676.549.800
<b>Totale</b>		<b>3.990.486.120</b>	<b>14.831.601.363</b>	<b>-</b>	<b>18.822.087.483</b>
<b>Passività correnti</b>					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	486.641.306	54.082.227	-	540.723.533
Debiti commerciali	[B7]	1.830.289.511	201.029.298	-	2.031.318.809
Debiti per imposte correnti		1.380.316	-	-	1.380.316
Altre passività	[B8]	1.271.369.473	60.618.722	-	1.331.988.195
Passività finanziarie		1.935.590.893	89.375.050.382	-	91.310.641.275
<b>Totale</b>		<b>5.525.271.499</b>	<b>89.690.780.629</b>	<b>-</b>	<b>95.216.052.128</b>
<b>Saldo dei rapporti intergestori</b>		<b>77.495.198</b>	<b>-</b>	<b>(77.495.198)</b>	<b>-</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>		<b>12.254.448.988</b>	<b>108.895.556.654</b>	<b>(77.495.198)</b>	<b>121.072.510.444</b>



## Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio

(dati in euro)	Note	Esercizio 2022	di cui parti correlate	Esercizio 2021	di cui parti correlate
Ricavi e proventi	[C1]	8.903.676.705	4.285.273.955	8.485.026.380	3.653.819.723
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	[C2]	427.964.847	-	523.113.943	-
Altri ricavi e proventi	[C3]	721.244.219	667.154.668	683.080.503	627.082.678
<b>Totale ricavi</b>		<b>10.052.885.771</b>		<b>9.691.220.826</b>	
Costi per beni e servizi	[C4]	2.497.560.589	1.414.663.808	2.485.746.083	1.399.811.077
Oneri dell'operatività finanziaria	[C2]	215.134.855	32.681.434	177.863.666	37.965.371
Costo del lavoro	[C5]	4.986.728.183	65.312.252	5.235.409.900	71.940.755
Ammortamenti e svalutazioni	[C6]	743.981.131	4.914.188	715.251.253	4.669.106
Incrementi per lavori interni		(36.895.738)	-	(30.765.998)	-
Altri costi e oneri	[C7]	473.146.063	7.525.172	209.128.719	4.336.072
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>		<i>320.000.000</i>		<i>-</i>	
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	[C8]	97.051.092	950.386	14.083.421	(4.064.499)
<b>Risultato operativo e di intermediazione</b>		<b>1.076.179.596</b>		<b>884.503.782</b>	
Oneri finanziari	[C9]	71.125.774	4.674.892	64.136.159	2.616.133
Proventi finanziari	[C9]	94.605.058	77.618.762	76.053.961	56.764.966
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	[C10]	(598.953)	(48.335)	(183.867)	(228.153)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.100.257.833</b>		<b>896.605.451</b>	
Imposte dell'esercizio	[C11]	253.145.095	-	99.413.907	-
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>847.112.738</b>		<b>797.191.544</b>	

## Conto economico complessivo

(dati in euro)	Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>		<b>847.112.738</b>	<b>797.191.544</b>
<b>Voci da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio</b>			
Strumenti di debito e crediti valutati al FVTOCI			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio		(4.405.691.981)	(1.007.889.068)
Trasferimenti a Conto economico da realizzo	[tab. B2]	(150.548.691)	(419.700.895)
Incremento/(Decremento) per perdite attese	[tab. B2]	4.153.828	(5.883.608)
Copertura di flussi			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	[tab. B2]	278.515.402	(177.529.225)
Trasferimenti a Conto economico	[tab. B2]	(408.797.835)	(7.746.497)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio		1.334.512.522	459.566.489
<b>Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio</b>			
Strumenti di capitale valutati al FVTOCI			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio		(71.808.237)	27.664.265
Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto		-	-
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	[tab. B5]	119.481.198	(4.306.905)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio		(32.308.009)	2.127.900
<b>Totale delle altre componenti di Conto economico complessivo</b>		<b>(3.332.491.803)</b>	<b>(1.133.697.544)</b>
<b>Totale Conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>(2.485.379.065)</b>	<b>(336.506.000)</b>

## Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto

(dati in euro)	Patrimonio netto										Totale
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	Riserva fair value	Riserva Cash flow hedge	Riserva Piani di Incentivazione	Riserva Avanzo (disavanzo) di fusione	Risultati portati a nuovo	
<b>Saldo al 1° gennaio 2021</b>	<b>1.306.110.000</b>	<b>(39.999.994)</b>	<b>299.234.320</b>	<b>1.210.000.000</b>	-	<b>2.190.764.913</b>	<b>99.009.777</b>	<b>5.994.777</b>	<b>14.907.464</b>	<b>2.153.083.896</b>	<b>7.239.105.153</b>
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(999.453.773)	(132.396.737)	-	-	795.344.510	(336.506.000)
Saldo Dividendi distribuiti su utile d'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(421.484.174)	(421.484.174)
Acconto Dividendi su utile d'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(240.662.260)	(240.662.260)
Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	800.000.000	-	-	-	-	(4.000.330)	795.999.670
Apporto da fusione	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.778.647)	-	(9.778.647)
Piani di incentivazione	-	190.522	-	-	-	-	-	7.484.261	-	22.308	7.697.091
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>1.306.110.000</b>	<b>(39.809.472)</b>	<b>299.234.320</b>	<b>1.210.000.000</b>	<b>800.000.000</b>	<b>1.191.311.140</b>	<b>(33.386.960)</b>	<b>13.479.038</b>	<b>5.128.817</b>	<b>2.282.303.950</b>	<b>7.034.370.833</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	-	1.210.000.000	350.000.000	1.156.011.119	(35.989.145)	1.029.300	-	1.692.123.388	4.373.174.662
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(3.325.640.562)	(93.162.731)	-	-	933.424.228	(2.485.379.065)
Saldo Dividendi distribuiti su utile d'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(525.922.474)	(525.922.474)
Acconto Dividendi su utile d'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(272.700.542)	(272.700.542)
Acquisto azioni proprie	-	(25.300.205)	-	-	-	-	-	-	-	(1.923)	(25.302.128)
Cedole pagate a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(15.960.000)	(15.960.000)
Apporto da fusione	-	-	-	-	-	(239.911.300)	-	-	330.001.682	-	90.090.382
Piani di incentivazione	-	2.258.896	-	-	-	-	-	5.775.625	-	273.137	8.307.658
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.005	5.005
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>1.306.110.000</b>	<b>(62.850.781)</b>	<b>299.234.320</b>	<b>1.210.000.000</b>	<b>800.000.000</b>	<b>(2.374.240.722)</b>	<b>(126.549.691)</b>	<b>19.254.663</b>	<b>335.130.499</b>	<b>2.401.421.381</b>	<b>3.807.509.669</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	-	1.210.000.000	350.000.000	(2.092.203.851)	(129.496.216)	1.733.303	-	1.974.047.100	1.314.080.336

\* La voce comprende l'utile dell'esercizio di 847 milioni di euro e gli utili attuariali sul TFR di 119 milioni di euro al netto delle relative imposte correnti e differite.

## Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>		<b>3.869.639</b>	<b>4.029.413</b>
Risultato prima delle imposte		1.100.258	896.605
Ammortamenti e svalutazioni	[tab. C6]	743.981	715.251
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	[tab. B4]	430.181	349.439
Utilizzo fondi rischi e oneri	[tab. B4]	(343.332)	(490.320)
Trattamento di fine rapporto pagato	[tab. B5]	(114.332)	(126.605)
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	[tab. C7]	(1.129)	1.296
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie		(597)	(183)
(Dividendi)		(10.694)	(8.398)
Dividendi incassati		10.694	8.398
(Proventi finanziari per interessi)	[tab. C9.1]	(77.350)	(62.622)
Interessi incassati		73.002	69.407
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[tab. C9.2]	66.421	57.209
Interessi pagati		(31.706)	(30.033)
Perdite e svalutazioni/(recuperi) su crediti	[tab. C8]	89.799	23.648
Imposte sul reddito pagate	[tab. C11.3]	(360.660)	(332.903)
Altre variazioni		(12.334)	(3.759)
<b>Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>[a]</b>	<b>1.562.202</b>	<b>1.066.430</b>
Variazioni del capitale circolante:			
(Incremento)/Decremento Rimanenze	[A7]	6.735	10.206
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		246.678	69.162
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		409.366	277.919
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali		(61.457)	(118.753)
Incremento/(Decremento) Altre passività		229.600	(22.650)
Variazione crediti d'imposta Legge n. 77/2020		10.613	(525.674)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante</b>	<b>[b]</b>	<b>841.535</b>	<b>(309.790)</b>
Incremento/(Decremento) Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta		4.821.908	10.814.228
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività finanziarie Patrimonio BancoPosta		(5.180.205)	1.767.978
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie Patrimonio BancoPosta e crediti d'imposta Legge n. 77/2020		(2.176.925)	(9.871.166)
(Incremento)/Decremento della Cassa e depositi BancoPosta		1.810.487	(1.267.653)
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie dell'operatività finanziaria		383.864	(1.841.709)
<b>Liquidità generata/(assorbita) da Attività e Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta</b>	<b>[c]</b>	<b>(340.871)</b>	<b>(398.322)</b>
<b>Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa</b>	<b>[d]=[a+b+c]</b>	<b>2.062.866</b>	<b>358.318</b>
<b>- di cui parti correlate</b>		<b>2.766.191</b>	<b>(5.012.477)</b>
<i>Investimenti:</i>			
Immobili, impianti e macchinari	[tab. A1]	(286.809)	(298.375)
Investimenti immobiliari	[tab. A2]	(375)	(456)
Attività immateriali	[tab. A3]	(463.536)	(409.153)
Partecipazioni		(1.373.120)	(409.210)
Altre attività finanziarie		(175.131)	(74.578)
<i>Disinvestimenti:</i>			
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari ed attività destinate alla vendita		5.512	3.823

(migliaia di euro)	Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Partecipazioni		-	410
Altre attività finanziarie		36.645	506.756
Fusioni		975	(9.451)
<b>Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento</b>	<b>[e]</b>	<b>(2.255.839)</b>	<b>(690.234)</b>
<b>- di cui parti correlate</b>		<b>(1.095.880)</b>	<b>(394.246)</b>
Assunzione/Rimborso di debiti finanziari a lungo termine	[B6.5]	100.000	(100.000)
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve termine	[B6.5]	(673.750)	139.882
Dividendi pagati	[B3]	(798.623)	(662.146)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		(25.300)	-
Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue		(21.000)	794.407
<b>Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti</b>	<b>[f]</b>	<b>(1.418.673)</b>	<b>172.143</b>
<b>- di cui parti correlate</b>		<b>(416.770)</b>	<b>106.386</b>
<b>Flusso delle disponibilità liquide</b>	<b>[g]=[d+e+f]</b>	<b>(1.611.646)</b>	<b>(159.774)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	[tab. A12]	<b>2.257.993</b>	<b>3.869.639</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	[tab. A12]	<b>2.257.993</b>	<b>3.869.639</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti vincolati alla fine dell'esercizio		(1.724.336)	(1.735.501)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine dell'esercizio</b>		<b>533.657</b>	<b>2.134.138</b>

## 5.2 Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta

Come previsto dall'art. 2, commi 17-*octies* e ss., della Legge n. 10 del 26 febbraio 2011 di conversione del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, al fine di individuare un patrimonio giuridicamente autonomo per l'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale alle attività del BancoPosta e a tutela dei relativi creditori, in data 14 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. ha deliberato la costituzione di un Patrimonio destinato all'esercizio dell'attività di BancoPosta come disciplinata dal DPR n. 144 del 14 marzo 2001 e ha determinato i beni e i rapporti giuridici in esso compresi e le regole di organizzazione, gestione e controllo. Il Patrimonio BancoPosta è stato originariamente dotato di una specifica riserva patrimoniale di un miliardo di euro, costituita mediante destinazione di utili di esercizi precedenti riportati a nuovo. Gli effetti della deliberazione del 14 aprile 2011 decorrono dal 2 maggio 2011, data del deposito presso il Registro delle Imprese. In data 27 settembre 2018, Poste Italiane, dando seguito a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2018 e dall'Assemblea straordinaria degli azionisti, ha apportato nuovi mezzi patrimoniali per 210 milioni di euro al Patrimonio BancoPosta.

Poste Italiane S.p.A., nel corso dell'esercizio 2021, ha collocato un'emissione obbligazionaria perpetua subordinata ibrida con periodo di "non-call" di 8 anni destinata ad investitori istituzionali. A seguito di tale emissione, in data 30 giugno 2021, si è proceduto ad un apporto di mezzi patrimoniali a favore del Patrimonio BancoPosta attraverso la concessione di un finanziamento subordinato perpetuo con periodo di non-call di 8 anni, per 350 milioni di euro, a termini e condizioni che ne consentano la computazione come capitale aggiuntivo di classe 1 ("Additional Tier 1" di seguito "AT1"), finalizzato a rafforzarne il *Leverage Ratio*.

La separazione del Patrimonio BancoPosta è solo in parte assimilabile alla separazione contabile e gestionale riscontrabile in altre fattispecie di patrimoni destinati. Non ricorrono infatti i requisiti dello specifico affare costitutivi della fattispecie prevista dagli art. 2447 *bis* e ss. del Codice Civile e di altre tipologie di patrimoni destinati in quanto l'attività separata, disciplinata dal DPR 144 del 14 marzo 2001, comprende una molteplicità di servizi resi con regolarità e senza il vincolo di specificità o di una scadenza temporale definita o prevedibile. Per tali motivi, la già citata normativa di riferimento non ha previsto il limite del 10% alla determinazione della dotazione patrimoniale e ha limitato l'applicabilità delle norme del Codice Civile ai soli casi in cui sono espressamente richiamate.

### Tipo di beni e rapporti giuridici

I beni ed i rapporti giuridici destinati, risultanti da apposito atto notarile, sono stati attribuiti al Patrimonio BancoPosta esclusivamente da Poste Italiane S.p.A., senza quindi apporti di terzi. Le attività sono quelle regolamentate dal DPR 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche<sup>183</sup>, fatte salve quelle attività legate alla monetica e ai servizi di pagamento, svolte dalla controllata PostePay S.p.A., di cui si riporta più oltre:

- raccolta di risparmio tra il pubblico, come definita dall'art. 11, comma 1, del Testo Unico Bancario (D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385/1993) e attività connesse o strumentali;
- raccolta del risparmio postale;
- prestazione di servizi di pagamento, comprese l'emissione di moneta elettronica e di altri mezzi di pagamento, di cui all'art. 1 comma 2, lettera f), numeri 4) e 5), del TUB;
- servizio di intermediazione in cambi;
- promozione e collocamento presso il pubblico di finanziamenti concessi da banche e intermediari finanziari abilitati;
- servizi di investimento ed accessori, di cui all'art. 12 del DPR 144/2001;
- servizio di riscossione di crediti;
- esercizio in via professionale del commercio di oro, per conto proprio o per conto terzi, secondo quanto disciplinato dalla Legge 17 gennaio 2000, n. 7.

Sono pertanto attribuiti al Patrimonio BancoPosta tutti i beni ed i rapporti giuridici dedicati all'esercizio dell'attività come sopra individuata e scaturenti da contratti, accordi, convenzioni o negozi giuridici riconducibili alle attività descritte.

In data 29 maggio 2018, l'Assemblea di Poste Italiane, a seguito dell'esito favorevole della procedura autorizzativa da parte di Banca d'Italia, ha approvato la proposta di rimozione del vincolo di destinazione al Patrimonio BancoPosta dell'insieme di attività, beni e rapporti giuridici costituenti il ramo d'azienda della monetica e dei servizi di pagamento. In data 1° ottobre 2018, tale ramo d'azienda è stato oggetto di conferimento in un patrimonio destinato alla monetica e ai servizi di pagamento nell'ambito della

183. Attività aggiornate a seguito emanazione Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

controllata PostePay S.p.A. al fine di consentire a quest'ultima di operare quale Istituto di Moneta Elettronica (IMEL)<sup>184</sup>. Inoltre, al fine di completare il processo di accentramento della monetica sul sopra citato IMEL, in data 28 maggio 2021, l'Assemblea straordinaria di Poste Italiane, a seguito dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa, ha approvato la rimozione del vincolo di destinazione del Patrimonio BancoPosta inerente alle attività, ai beni e ai rapporti giuridici che costituiscono il cd "Ramo *Debit*", con efficacia, dell'atto di conferimento in favore di PostePay S.p.A., a decorrere dal 1° ottobre 2021.

## Operatività del Patrimonio destinato

L'operatività del Patrimonio BancoPosta è costituita dalla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. In questo ultimo ambito rientrano l'attività di raccolta del Risparmio postale (libretti di deposito e buoni fruttiferi), svolta per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF, e i Servizi delegati dalle Pubbliche Amministrazioni. Le operazioni in questione comportano, tra l'altro, l'utilizzo di anticipazioni di cassa della Tesoreria dello Stato e l'iscrizione di partite finanziarie in attesa di regolazione. Apposita convenzione con il MEF prevede che tutti i flussi di cassa del BancoPosta siano rendicontati quotidianamente con un differimento di due giorni lavorativi bancari rispetto alla data dell'operazione.

A partire dall'esercizio 2007, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria per tale anno, le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro<sup>185</sup>. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono invece depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e remunerate a un tasso variabile calcolato su un paniere di Titoli di Stato, in conformità a quanto previsto da apposita convenzione con il MEF scaduta il 31 dicembre 2022 e in corso di rinnovo. Inoltre, è previsto, da ulteriore Convenzione con il MEF scaduta il 31 dicembre 2022 e in corso di rinnovo, che una quota della raccolta privata possa essere impiegata in un apposito deposito presso il MEF, cd Conto "Buffer", finalizzato a consentire una gestione flessibile degli impieghi in funzione delle oscillazioni quotidiane della raccolta privata. Tali impieghi sono remunerati, a partire dal 1° gennaio 2022<sup>186</sup>, a un tasso variabile pari al tasso *Euro Short Term Rate* (ESTR)<sup>187</sup>.

## Criteri adottati per l'imputazione di elementi comuni di costo e di ricavo e valorizzazione degli affidamenti del Patrimonio BancoPosta

Data l'unicità del soggetto giuridico Poste Italiane, il sistema di contabilità generale della Società mantiene le proprie caratteristiche unitarie e di funzionalità. In tale ambito, i principi generali che governano gli aspetti amministrativo-contabili del Patrimonio BancoPosta sono i seguenti:

- Individuazione, nell'ambito delle operazioni aziendali rilevate nel sistema di contabilità generale di Poste Italiane S.p.A., di quelle appartenenti all'operatività del Patrimonio destinato e confluenza delle stesse in un integrato, specifico sistema di contabilità separata.
- Attribuzione al Patrimonio destinato di tutti i ricavi e i costi afferenti; in particolare, con riferimento alle attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane S.p.A. a favore della gestione del Patrimonio destinato, l'attribuzione dei connessi oneri avviene esclusivamente nel sistema di contabilità separata, attraverso l'iscrizione in appositi conti intergestori regolati periodicamente.
- Regolazione di incassi e pagamenti con i terzi, per il tramite della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Poste Italiane S.p.A.

184. Il ramo di azienda è riferito ai beni e rapporti giuridici connessi a:

*Prodotti emessi*: Carte prepagate (moneta elettronica), servizi di pagamento, *acquiring*, F23/F24 e trasferimento fondi internazionale (Moneygram) che rientrano tra le attività esercitabili autonomamente da un IMEL. In particolare, si tratta di prodotti emessi dall'IMEL, il quale ne è responsabile per l'ideazione, lo sviluppo e la gestione, mentre il Patrimonio BancoPosta opera come distributore degli stessi attraverso la rete distributiva fisica del Gruppo.

*Prodotti in service*: prodotti e servizi di pagamento e trasferimento di fondi esercitabili esclusivamente nell'ambito delle attività del Patrimonio BancoPosta in quanto ad esso "riservati" ai sensi dell'ex. DPR 144/01. In particolare, con l'obiettivo di valorizzare l'infrastruttura dell'IMEL ibrido, BancoPosta ha esternalizzato allo stesso le attività relative a prodotti e servizi di pagamento emessi da BancoPosta, collocati dallo stesso BancoPosta sulla rete fisica di Poste Italiane, per il tramite di un accordo di esternalizzazione da BancoPosta verso l'IMEL.

185. Inoltre, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 1 comma 1097 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 dall'art. 1 comma 285 della Legge di Stabilità 2015 (n. 190 del 23 dicembre 2014), il Patrimonio BancoPosta ha la facoltà di investire sino al 50% della raccolta in titoli garantiti dallo Stato italiano. Infine, con la conversione in Legge n. 106 del 23 luglio 2021 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, è consentito al Patrimonio BancoPosta nell'ambito del 50% della raccolta da clientela privata investibile in titoli garantiti dallo Stato Italiano, di impiegare fino al 30% di questa quota nell'acquisto di crediti d'imposta cedibili ai sensi del Decreto Legge n.34/2020 (cd Decreto Rilancio) ovvero altri crediti d'imposta cedibili ai sensi della normativa vigente.

186. Fino al 31 dicembre 2021, al tasso variabile commisurato al tasso Euro OverNight Index Average (EONIA), tasso cui fanno riferimento le operazioni a brevissima scadenza (*overnight*) ed era calcolato come media ponderata dei tassi *overnight* delle operazioni svolte sul mercato interbancario comunicati alla Banca Centrale Europea (BCE) da un campione di banche operanti nell'area euro (le maggiori banche di tutti i paesi dell'area Euro).

187. Tasso calcolato e pubblicato dalla BCE con nuova metodologia coerente con il Regolamento (EU) n. 1333/2014 della BCE del 26 novembre 2014 e basata su operazioni *overnight* di deposito non collaterizzate a tasso fisso di importo superiore al milione di euro.

## Relazione Finanziaria Annuale 2022

Gruppo Poste Italiane

- Imputazione delle imposte sul reddito sulla base delle risultanze del Rendiconto separato relativo al Patrimonio destinato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita.
- Riconciliazione della contabilità separata con la contabilità generale.

Le Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia, in relazione alla peculiarità di Poste Italiane rappresentata dal Patrimonio BancoPosta, disciplinano nel Capitolo 1 della Parte Quarta, il processo di affidamento di funzioni aziendali di BancoPosta a Poste Italiane, mentre per l'esternalizzazione a soggetti diversi da Poste Italiane rimandano alla normativa applicabile alle banche.

In ottemperanza a tale Circolare, il Regolamento del Processo di Affidamento e di Esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta approvato dal Consiglio di Amministrazione<sup>188</sup> prevede la distinzione tra funzioni di controllo e funzioni essenziali o importanti (FEI) e funzioni non essenziali o importanti (non FEI).

Il Patrimonio BancoPosta può dunque sia esternalizzare attività operative, stipulando accordi contrattuali con terzi, che affidare attività operative o di controllo a funzioni di Poste Italiane, stipulando con i relativi Responsabili di funzione dei "Disciplinari Esecutivi". I Disciplinari stabiliscono, tra l'altro, i livelli di servizio e i prezzi di trasferimento e acquisiscono efficacia dopo un processo autorizzativo che coinvolge le Funzioni interessate, l'Amministratore Delegato e, quando previsto, il Consiglio di Amministrazione della Società. La valorizzazione dei Disciplinari ha luogo secondo criteri oggettivi, che riflettono il reale contributo delle diverse gestioni al risultato del Patrimonio destinato BancoPosta. A tal riguardo, i prezzi di trasferimento, comprensivi di commissioni e ogni altra forma di compenso dovuta, sono determinati sulla base dei prezzi e delle tariffe praticate sul mercato per funzioni coincidenti o simili, individuati, ove possibile, attraverso opportune analisi di *benchmark*. In presenza di specificità e/o caratteristiche tipiche della struttura dell'Emittente che non consentono di utilizzare un prezzo di mercato comparabile, si utilizza il criterio basato sui costi, supportato da analisi di *benchmark* volte a verificare l'adeguatezza dell'apporto stimato. In tal caso, è prevista l'applicazione di un adeguato *mark-up*, definito sulla base di opportune analisi condotte su soggetti comparabili. Il corrispettivo di ciascun Disciplinare può essere, inoltre, ridotto in presenza di perdite operative connesse alle attività affidate, ovvero in caso di applicazione di penali per il mancato raggiungimento di determinati livelli di servizio misurati da specifici indicatori di *performance*. I Disciplinari, scaduti al 31 dicembre 2022 e in corso di rinnovo per il triennio 2023-2025, sono stati oggetto di comunicazione alla Banca d'Italia ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, 60 giorni prima dell'avvio effettivo. L'Autorità di Vigilanza ha espresso parere positivo a procedere.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli apporti delle Funzioni della società Poste Italiane al Patrimonio BancoPosta, con l'indicazione sintetica dei criteri di determinazione dei prezzi di trasferimento.

Apporti	Criteri di valorizzazione dei prezzi di riferimento
Reti commerciali	Percentuale dei ricavi netti conseguiti per categoria di prodotto/servizio
Servizi Informativi	Componente fissa: ribaltamento costi in base a <i>driver</i> diretti e indiretti Componente variabile: in funzione del mantenimento di <i>performance</i> operative
Back Office e Assistenza Clienti	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato + ribaltamento costi esterni Tariffe riscontrate sul mercato per servizi simili
Servizi postali e logistici	Tariffe per spedizioni alla clientela e di servizio
Immobiliare	Prezzi di mercato in funzione degli spazi e dei costi di manutenzione
Affari Legali	
Amministrazione, Finanza e Controllo	
Governo Rischi di Gruppo e Tutela Aziendale	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato + ribaltamento costi esterni
Risorse Umane e Organizzazione	
Comunicazione esterna	
Continuità operativa	
Acquisti	
Controllo Interno	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato
Antiriciclaggio	
Compliance	

■ Funzioni Essenziali o Importanti      ■ Funzioni di Controllo

188. Il Regolamento è stato aggiornato in data 24 giugno 2022.

I saldi contabili, economici e patrimoniali, generati dagli affidamenti sopra richiamati trovano evidenza nel solo Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta. Nell'ambito della rappresentazione contabile dei valori complessivi di Poste Italiane S.p.A. detti rapporti sono invece oggetto di elisione e non vengono rappresentati. Il trattamento contabile adottato è analogo a quanto previsto dai principi contabili di riferimento per la predisposizione di bilanci consolidati di gruppo.

## Regime di responsabilità

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-*nonies* della Legge n. 10 di conversione del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, per le obbligazioni contratte in relazione all'esercizio dell'attività di BancoPosta, Poste Italiane S.p.A. risponde nei limiti del patrimonio ad essa destinato, con i beni e i rapporti giuridici originariamente compresi o entrati successivamente. Permane la responsabilità illimitata della Società per le obbligazioni derivanti da fatto illecito, compiuto nella gestione del Patrimonio destinato, ovvero per gli atti di gestione del Patrimonio privi dell'indicazione del compimento nell'ambito dell'attività separata BancoPosta.

Il Regolamento del Patrimonio BancoPosta, originariamente approvato in data 14 aprile 2011 dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Poste Italiane e in ultimo modificato in data 12 maggio 2020, prevede che, ove necessario, al fine di consentire il rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza e le coperture del profilo di rischio complessivo riveniente dalle attività BancoPosta, i mezzi del Patrimonio destinato siano adeguati.

## Rendiconto separato

Il Rendiconto separato del Patrimonio destinato BancoPosta è redatto in coerenza con quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - *Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione* – e successivi aggiornamenti. L'applicazione della Circolare della Banca d'Italia, ancorché basata sui medesimi principi contabili adottati da Poste Italiane S.p.A., comporta una diversa rappresentazione di talune partite economiche e patrimoniali rispetto al bilancio industriale.

Si riporta di seguito la riconciliazione delle voci del Patrimonio netto separato esposte nello Stato Patrimoniale della Società e nel Rendiconto separato<sup>189</sup>.

### Riconciliazione del patrimonio netto separato

(milioni di euro)					
Voce del prospetto integrativo	Voce del Rendiconto separato	110	130	140	180
		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Riserve	Utile dell'esercizio
Riserve	(660)	(2.222)	350	1.212	-
Riserva per il Patrimonio BancoPosta	1.210	-	-	1.210	-
Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	350	-	350	-	-
Riserva <i>fair value</i>	(2.092)	(2.092)	-	-	-
Riserva <i>cash flow hedge</i>	(130)	(130)	-	-	-
Riserva piani di incentivazione	2	-	-	2	-
Risultati portati a nuovo	1.974	(1)	-	1.373	602
Utili	1.975	-	-	1.373	602
Utili/perdite attuariali accumulati relativi a piani a benefici definiti	(1)	(1)	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.314</b>	<b>(2.223)</b>	<b>350</b>	<b>2.585</b>	<b>602</b>

Esclusivamente ai fini della presentazione del Rendiconto separato, rilevano i rapporti intergestori intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni della Società in esso non comprese. In tale documento gli stessi sono rappresentati in modo accurato e completo, unitamente alle componenti positive e negative di reddito che li hanno generati.

189. Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti che nel Bilancio d'esercizio della Società sono iscritti nei Risultati portati a nuovo, nel Rendiconto separato sono esposti nelle Riserve da valutazione (Voce 110 del passivo).



## Ulteriori aspetti normativi

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-*undecies* del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225<sup>190</sup>, che prevede che “i beni e i rapporti compresi nel Patrimonio destinato siano distintamente indicati nello Stato patrimoniale della Società”, lo Stato patrimoniale di Poste Italiane S.p.A. comprende il *Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta*.

In data 27 maggio 2014 Banca d'Italia ha emanato specifiche Disposizioni di Vigilanza per il Patrimonio BancoPosta che, nel tener conto delle peculiarità organizzative e operative del Patrimonio, definiscono un regime di vigilanza prudenziale analogo a quello degli istituti di credito, disciplinando, in particolare, l'assetto organizzativo e di *governance*, il sistema dei controlli e gli istituti di adeguatezza patrimoniale e contenimento dei rischi.

Il Regolamento del Patrimonio BancoPosta prevede che “in considerazione dell'assenza di apporti di terzi nel Patrimonio BancoPosta, in sede di approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane, l'Assemblea delibera – su proposta del Consiglio di Amministrazione – sull'attribuzione del risultato economico della Società, e in particolare: della quota afferente il Patrimonio BancoPosta, come risultante dal relativo rendiconto, tenendo conto della sua specifica disciplina e, in particolare, della necessità di rispettare i requisiti patrimoniali di vigilanza prudenziale (...)”.

---

190. Convertito con Legge n. 10 del 26 febbraio 2011.

## 5.3 Note allo Stato Patrimoniale

### Attivo

#### A1 – Immobili, impianti e macchinari (2.203 milioni di euro)

La movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

**tab. A1 – Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari**

(milioni di euro)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo	75	3.064	2.208	343	657	1.854	79	8.280
Fondo ammortamento	-	(1.955)	(1.761)	(311)	(415)	(1.701)	-	(6.143)
Fondo svalutazione	-	(16)	(1)	(1)	(8)	(1)	-	(27)
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>75</b>	<b>1.093</b>	<b>446</b>	<b>31</b>	<b>234</b>	<b>152</b>	<b>79</b>	<b>2.110</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>								
Acquisizioni	-	43	65	9	33	54	82	286
Riclassifiche	-	17	21	-	5	10	(53)	-
Dismissioni	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Ammortamento	-	(30)	(49)	(12)	(45)	(64)	-	(200)
(Svalutazioni)/Riprese di valore	-	-	-	-	8	-	-	8
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>37</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>29</b>	<b>93</b>
Costo	75	3.124	2.287	348	688	1.877	108	8.507
Fondo ammortamento	-	(1.985)	(1.803)	(319)	(454)	(1.724)	-	(6.285)
Fondo svalutazione	-	(16)	(1)	(1)	-	(1)	-	(19)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>75</b>	<b>1.123</b>	<b>483</b>	<b>28</b>	<b>234</b>	<b>152</b>	<b>108</b>	<b>2.203</b>

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2022 comprende attività site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto contabile di complessivi 42 milioni di euro.

Gli investimenti dell'esercizio 2022 per 286 milioni di euro sono composti principalmente da:

- 43 milioni di euro, per spese di manutenzione straordinaria di locali di proprietà adibiti a Uffici Postali dislocati sul territorio (17 milioni di euro), di locali di staff e direzionali (15 milioni di euro) e di locali di smistamento posta e pacchi (11 milioni di euro);
- 65 milioni di euro per impianti, di cui 34 milioni di euro per la realizzazione di impianti connessi a fabbricati, 13 milioni di euro per la realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di connettività e 10 milioni di euro per la realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di videosorveglianza;
- 33 milioni di euro per investimenti destinati a migliorare la parte impiantistica (20 milioni di euro) e la parte strutturale (13 milioni di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 54 milioni di euro per altri beni, di cui 48 milioni di euro per l'acquisto di *hardware* per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage*.

Gli investimenti in corso di realizzazione ammontano a 82 milioni di euro, di cui 68 milioni di euro per lavori di manutenzione straordinaria e dotazione infrastrutturale della rete commerciale e produttiva e 8 milioni di euro per l'acquisto di *hardware* e di altra dotazione tecnologica non ancora inserita nel processo produttivo.

Le riclassifiche da immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 53 milioni di euro e si riferiscono principalmente al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare riguardano per 32 milioni di euro la conclusione di attività di ristrutturazioni straordinarie di immobili di proprietà e migliorie su immobili condotti in locazione e per 13 milioni di euro l'attivazione di *hardware* e di altra dotazione tecnologica.

## A2 – Investimenti immobiliari (31 milioni di euro)

Gli Investimenti immobiliari riguardano principalmente alloggi di proprietà di Poste Italiane S.p.A. ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali. Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

**tab. A2 – Movimentazione degli Investimenti immobiliari**

(milioni di euro)	Esercizio 2022
Costo	90
Fondo ammortamento	(58)
Fondo svalutazione	-
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>32</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	
Acquisizioni	1
Riclassifiche	-
Dismissioni	(1)
Ammortamento	(1)
Riprese di valore (svalutazioni)	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1)</b>
Costo	88
Fondo ammortamento	(57)
Fondo svalutazione	-
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>31</b>
<b>Fair value al 31 dicembre</b>	<b>72</b>

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2022 è rappresentato per 61 milioni di euro dal prezzo di vendita applicabile agli alloggi ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda<sup>191</sup>.

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono concessi in locazione con contratti classificabili come *leasing operativi*, poiché Poste Italiane S.p.A. mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

191. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato degli ex alloggi di servizio e quello degli altri investimenti immobiliari è di Livello 3.

## A3 – Attività immateriali (945 milioni di euro)

La movimentazione delle Attività immateriali è la seguente:

**tab. A3 – Movimentazione delle Attività immateriali**

(milioni di euro)	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Avviamento	Totale
Costo	4.074	2	233	33	4.342
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(3.512)	(2)	-	-	(3.514)
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>562</b>	<b>-</b>	<b>233</b>	<b>33</b>	<b>828</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>					
Acquisizioni	230	-	234	-	464
Riclassifiche	209	-	(209)	-	-
Dismissioni	-	-	(2)	-	(2)
Ammortamenti e svalutazioni	(345)	-	-	-	(345)
<b>Totale variazioni</b>	<b>94</b>	<b>-</b>	<b>23</b>	<b>-</b>	<b>117</b>
Costo	4.514	2	256	33	4.805
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(3.858)	(2)	-	-	(3.860)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>656</b>	<b>-</b>	<b>256</b>	<b>33</b>	<b>945</b>

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

Gli investimenti dell'esercizio 2022 in Attività immateriali ammontano a 464 milioni di euro e comprendono costi interni per 37 milioni di euro riferibili ad attività di sviluppo *software* e relativi oneri accessori, principalmente relativi a costi del personale (33 milioni di euro). Non sono capitalizzati costi di ricerca e sviluppo diversi da quelli direttamente sostenuti per la realizzazione di prodotti *software* identificabili, utilizzati o destinati all'utilizzo da parte della Società.

L'incremento nella voce **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno**, di 230 milioni di euro prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi a seguito di acquisizioni di licenze *software*.

Le acquisizioni di **Immobilizzazioni immateriali in corso** (234 milioni di euro) si riferiscono principalmente ad attività per lo sviluppo di *software* per le piattaforme infrastrutturali e per i servizi BancoPosta.

Il saldo delle **Immobilizzazioni immateriali in corso** (256 milioni di euro) comprende attività volte allo sviluppo di *software* per la piattaforma infrastrutturale (116 milioni di euro), per i servizi BancoPosta (68 milioni di euro), per il supporto alla rete di vendita (40 milioni di euro), per la piattaforma relativa ai prodotti postali (18 milioni di euro) e per l'ingegnerizzazione dei processi di reportistica per altre funzioni di Business e di *staff* (14 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno per 209 milioni di euro dovute al completamento e messa in funzione dei nuovi programmi *software* e all'evoluzione di quelli esistenti, riferiti alla piattaforma infrastrutturale (98 milioni di euro), ai servizi BancoPosta (52 milioni di euro), al supporto alla rete di vendita (32 milioni di euro), alla piattaforma relativa ai prodotti postali (17 milioni di euro) e all'ingegnerizzazione dei processi di reportistica per altre funzioni di *business* e di *staff* (10 milioni di euro).

Infine, a seguito dell'avvio del Progetto Energy, Poste Italiane ha effettuato investimenti in *software applicativi* per circa 30 milioni di euro, di cui circa 8 milioni di euro non ancora entrati in produzione.

La voce **avviamento** di 33 milioni di euro deriva dall'operazione di acquisizione e successiva riorganizzazione del Gruppo Nexive. L'avviamento in capo a Poste Italiane è allocato nell'ambito della CGU Corrispondenza, pacchi e distribuzione.

Ai fini del test di impairment dell'avviamento nel bilancio separato, poiché l'intero avviamento è riferibile alla CGU, si è optato per procedere recependo il risultato del test di impairment nel bilancio consolidato, che non ha evidenziato perdite durevoli di valore. Per la metodologia applicata e i parametri utilizzati per l'esecuzione degli impairment test al 31 dicembre 2022, si rinvia alla nota 2.4 - *Uso di stime, con riguardo all'Impairment test su avviamenti, unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni*.

## A4 – Attività per Diritti d'uso (1.040 milioni di euro)

La movimentazione delle Attività per Diritti d'uso è la seguente:

tab. A4 – Movimentazione Diritti d'uso

(milioni di euro)	Immobili strumentali	Flotta aziendale	Veicoli uso promiscuo	Altri beni	Totale
Costo	1.273	129	22	37	1.461
Fondo ammortamento	(376)	(97)	(10)	(29)	(512)
Fondo svalutazione	(1)	(3)	-	-	(4)
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>896</b>	<b>29</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>945</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>					
Acquisizioni per nuovi contratti	28	254	5	4	291
Rettifiche	37	-	-	-	37
Dismissioni	(17)	(8)	-	(2)	(27)
Ammortamento	(128)	(68)	(6)	(6)	(208)
(Svalutazioni)/Riprese di valore	-	(1)	-	3	2
<b>Totale variazioni</b>	<b>(80)</b>	<b>177</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>	<b>95</b>
Costo	1.315	329	25	36	1.705
Fondo ammortamento	(498)	(119)	(14)	(32)	(663)
Fondo svalutazione	(1)	(4)	-	3	(2)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>816</b>	<b>206</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>1.040</b>

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono principalmente a nuovi contratti e rinnovo di contratti esistenti all'inizio dell'esercizio di natura immobiliare (28 milioni di euro), al noleggio di veicoli aziendali adibiti all'attività di recapito di posta e pacchi (254 milioni di euro), di veicoli ad uso promiscuo (5 milioni di euro) e al noleggio di attrezzature informatiche (4 milioni di euro). La voce rettifiche si riferisce alle variazioni contrattuali intercorse nell'esercizio in commento, ad esempio per variazioni di durata per proroga, revisione delle condizioni economiche, ecc.

La movimentazione dei debiti per *leasing* è la seguente:

tab. A4.1 – Movimentazione Debiti per *leasing*

(milioni di euro)	Esercizio 2022
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>989</b>
Incrementi per nuovi contratti	291
Pagamenti	(208)
Oneri/(proventi) finanziari	19
Altre variazioni	10
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>1.101</b>
di cui a medio e lungo termine	844
di cui a breve termine	257

Di seguito la tabella riepilogativa degli effetti rilevati nel conto economico:

**tab. A4.2 – Effetti economici rivenienti da accordi di *leasing***

(milioni di euro)	Esercizio 2022
Ammortamenti Attività per diritti d'uso	208
Svalutazioni/assorbimento svalutazioni/rettifiche diritto d'uso	(2)
Oneri/(proventi) finanziari su debiti per <i>leasing</i>	19
Costi relativi a <i>leasing</i> a breve termine	4
Costi relativi a <i>leasing</i> di attività di modesto valore	9
Costi relativi a <i>leasing</i> di attività immateriali	75
<b>Totale</b>	<b>313</b>

## A5 – Partecipazioni (3.676 milioni di euro)

La voce Partecipazioni presenta i seguenti saldi:

**tab. A5 – Partecipazioni**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	3.423	2.345	1.078
Partecipazioni in imprese collegate	253	253	-
<b>Totale</b>	<b>3.676</b>	<b>2.598</b>	<b>1.078</b>

Nessuna partecipazione è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

Di seguito la movimentazione delle Partecipazioni in imprese controllate e collegate:

**tab. A5.1 – Movimentazione delle Partecipazioni nell'esercizio 2022**

	Saldo al 01.01.2022	Incrementi				Decrementi		Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.2022
		Sottoscr.ni /Vers. in c/cap.le	Acquisti, fusioni	Ricl. Attività non correnti dest. vendita e dismissione	Piani di incentivazione	Vendite, liquidazioni, fusioni, scissioni	Ricl. Attività non correnti dest. vendita e dismissione	Rival.	(Sval.)	
<b>Partecipazioni (milioni di euro)</b>										
<b>in imprese controllate</b>										
Agile Power S.r.l.	-	5	13	-	-	-	-	-	-	18
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	9	-	-	-	-	-	-	-	-	9
CLP S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio PosteMotori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cons. per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	170	-	-	-	-	-	-	-	-	170
MLK Deliveries S.p.A.	15	-	-	-	-	-	-	-	-	15
Nexive Network S.r.l.	16	-	-	-	-	-	-	-	-	16
Nexive Scarl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Air Cargo S.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Poste Vita S.p.A.	1.521	500	49	-	-	-	-	-	-	2.070
Poste Welfare Servizi S.r.l.	-	55	21	-	-	-	-	-	-	76
Postel S.p.A.	82	-	-	-	1	-	-	-	-	83
PostePay S.p.A.	202	700	-	-	-	-	-	-	-	902
PSIA S.r.l.	296	-	-	-	-	(296)	-	-	-	-
SDA Express Courier S.p.A.	14	-	-	-	-	-	-	-	-	14
sennder Italia S.r.l.	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Sengi Express Limited	16	-	-	-	-	-	-	-	-	16
Sourcesense S.p.A.	-	-	30	-	-	-	-	-	-	30
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>2.345</b>	<b>1.260</b>	<b>113</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>(296)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.423</b>
<b>in imprese collegate</b>										
Anima Holding S.p.A.	203	-	-	-	-	-	-	-	-	203
Conio Inc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Financit S.p.A.	40	-	-	-	-	-	-	-	-	40
ItaliaCamp S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Replica SIM S.p.A.	10	-	-	-	-	-	-	-	-	10
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>253</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>253</b>
<b>Totale</b>	<b>2.598</b>	<b>1.260</b>	<b>113</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>(296)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.676</b>

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2022 sono le seguenti:

- Acquisto, in data 13 ottobre 2022, di una partecipazione azionaria pari al 70% della società Agile Power S.r.l.<sup>192</sup> e indirettamente dell'intero Gruppo Agile Lab, specializzato nel *Data Management*, con un'offerta di soluzioni tecnologiche su misura che sfruttano l'intelligenza artificiale, nonché servizi di rivendita di prodotti *software open source* sviluppati dai *partner* tecnologici. L'operazione di acquisizione, di complessivi 18 milioni di euro, ha previsto il versamento da parte di Poste Italiane a favore dei Soci Fondatori, che manterranno il restante 30%, di 13 milioni di euro e la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale a pagamento a favore delle società di 5 milioni di euro;

192. Agile Power S.r.l. detiene il 100% di Agile Lab, Agile Skill, Agile Next e Aim 2 S.r.l.

- Ricapitalizzazione, in data 3 agosto 2022, della società Poste Vita S.p.A. attraverso la sottoscrizione di uno strumento di capitale, subordinato e non convertibile, con durata perpetua e con periodo di *non-call* di 10 anni, per complessivi 500 milioni di euro, finalizzato a rafforzarne il *Solvency Ratio*;
- Acquisto, in data 24 febbraio 2022, da Poste Vita S.p.A. del 100% del capitale sociale di Poste Welfare Servizi S.r.l. per complessivi 70 milioni di euro. L'operazione effettuata nel rispetto di quanto previsto dagli Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS - OPI n.1 "*Trattamento contabile delle business combination under common control nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato*"<sup>193</sup>, ha previsto l'iscrizione della partecipazione in Poste Welfare Servizi S.r.l. al costo storico (21 milioni di euro) e il conseguente incremento della partecipazione in Poste Vita S.p.A. (49 milioni di euro) per la differenza tra il corrispettivo pagato e il valore contabile della partecipazione acquisita;
- Versamento in conto capitale, in data 14 aprile 2022, a favore di Poste Welfare Servizi S.r.l. di complessivi 55 milioni di euro finalizzato a dotare la società delle risorse finanziarie necessarie all'acquisizione della società Plurima S.p.A.<sup>194</sup>;
- Sottoscrizione, in data 9 settembre 2022, dell'aumento di capitale sociale a pagamento di PostePay S.p.A. di complessivi 700 milioni di euro finalizzato a dotare la società delle risorse finanziarie necessarie al completamento dell'operazione di acquisizione della società LIS Holding S.p.A., perfezionatasi in data 14 settembre 2022;
- Fusione per incorporazione in Poste Italiane S.p.A. della società controllata PSIA S.r.l., approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane e dall'Assemblea degli azionisti di PSIA, in data 24 giugno 2022. L'operazione, la cui efficacia decorre dal 1° novembre 2022, è stata effettuata in continuità di valori e ha generato un avanzo da fusione di complessivi 330 milioni di euro, rilevato nell'apposita riserva di Patrimonio netto;
- Adesione, in data 28 ottobre 2022, da parte di Poste Italiane S.p.A. all'offerta pubblica di acquisto volontaria delle azioni e *warrant* emesse dalla società Sourcesense S.p.A. con un investimento complessivo di 30 milioni di euro. Il corrispettivo dovuto ai titolari delle azioni e dei *warrant*, pari rispettivamente a 4,20 euro per azione e a 0,78 euro per *warrant* è stato pagato a fronte del contestuale trasferimento a favore di Poste Italiane, del diritto di proprietà su tali azioni e *warrant*. In data 29 dicembre 2022, a seguito dell'esercizio di *warrant* convertibili da parte degli altri azionisti, la quota di partecipazione di Poste Italiane S.p.A. in Sourcesense S.p.A. è passata dal 70,75% al 70%.

Infine, in data 29 settembre 2022, è stato ceduto il ramo di azienda IT di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR in favore di Poste Italiane S.p.A., con efficacia a partire dal 1° ottobre 2022.

Per ulteriori dettagli sulle principali operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2022, si veda quanto riportato nella nota 3.1 – *Principali operazioni societarie*.

Sul valore delle partecipazioni sono state svolte le analisi previste dai principi contabili di riferimento. Sulla base delle informazioni disponibili e delle risultanze degli *impairment test* eseguiti<sup>195</sup>, non è emersa la necessità di rettificare il valore di carico delle partecipazioni.

In particolare, per quanto riguarda le partecipazioni di controllo operative nel segmento di business Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione, le singole partecipazioni, benché rilevanti in qualità di singoli asset dal punto di vista contabile, non presentano capacità autonome di generazione e governo dei flussi di cassa, in considerazione del modello organizzativo di Gruppo. Pertanto tali partecipazioni di controllo non assumono rilevanza individualmente ai fini dell'effettuazione dell'*impairment test* nel bilancio separato ma sono aggregate (assieme alle attività operative svolte direttamente dalla Capogruppo) in una unica CGU; tale approccio è legato al modello organizzativo utilizzato dal Gruppo, per cui data l'incapacità delle singole partecipazioni di generare flussi indipendenti rispetto alle altre partecipazioni, risulterebbe impossibile calcolarne il valore recuperabile individuale, secondo le disposizioni dello IAS 36.

193. Secondo quanto previsto dal documento ASSIREVI, nel caso di operazioni di acquisto di una partecipazione di controllo da altra entità *under common control* con corrispettivo in denaro, se l'operazione non è effettuata a normali condizioni di mercato, l'eventuale differenza tra il valore contabile del business acquisito e il corrispettivo della transazione rappresenta un'operazione con soci. (paragrafo 1.1 – Operazioni di acquisizione e conferimento di rami d'azienda).

194. Con il perfezionamento dell'operazione, Poste Welfare Servizi S.r.l. detiene il 70% del capitale sociale di Plurima Bidco S.r.l., società che svolge attività di detenzione e gestione di partecipazioni, appositamente costituita per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Plurima S.p.A.

195. Per la metodologia applicata e i parametri utilizzati per l'esecuzione degli *impairment test* al 31 dicembre 2022, si rinvia alla nota 2.4 – *Uso di stime*, con riguardo all'*Impairment test su avviamenti, unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni*.



L'elenco delle Partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2022 è il seguente:

**tab. A5.2 – Elenco delle Partecipazioni**

Denominazione (migliaia di euro)	Quota %	Capitale Sociale <sup>(1)</sup>	Utile/(perdita) dell'esercizio	Patr. netto contabile	Patr. netto pro quota	Valore contabile al 31.12.2022	Diff. tra Patr. netto e valore contabile
<b>in imprese controllate</b>							
Agile Power S.r.l. <sup>(2)</sup>	70,00	65	(4)	5.689	3.982	17.951	(13.969)
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	100,00	12.000	26.884	55.816	55.816	8.592	47.224
CLP S.c.p.A.	51,00	516	-	788	402	313	89
Consorzio PosteMotori	58,12	120	-	120	70	70	-
Cons. per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A.	51,00	120	-	116	59	61	(2)
EGI S.p.A.	55,00	103.200	4.315	243.014	133.658	169.893	(36.235)
MLK Deliveries S.p.A.	70,00	333	663	13.308	9.316	15.088	(5.772)
Nexive Network S.r.l.	100,00	50	225	8.242	8.242	16.000	(7.758)
Nexive Scarl	82,14	28	-	26	21	-	21
PatentiViaPoste S.c.p.A.	69,65	120	-	124	86	84	2
Poste Air Cargo S.r.l.	100,00	1.000	2.244	7.040	7.040	845	6.195
Poste Vita S.p.A.	100,00	1.216.608	935.538	6.575.971	6.575.971	2.069.606	4.506.365
Poste Welfare Servizi S.r.l.	100,00	16	2.937	78.966	78.966	75.921	3.045
Postel S.p.A.	100,00	20.400	(3.810)	81.641	81.641	82.590	(949)
PostePay S.p.A.	100,00	7.561	261.220	1.403.594	1.403.594	902.132	501.462
SDA Express Courier S.p.A.	100,00	5.000	34.963	59.556	59.556	14.177	45.379
sennder Italia S.r.l.	65,00	46	3.164	10.513	6.833	3.255	3.578
Sengi Express Limited <sup>(3)</sup>	51,00	541	6.987	6.256	3.191	16.000	(12.809)
Sorcesense S.p.A. <sup>(2)</sup>	70,00	880	112	7.010	4.907	30.169	(25.262)
<b>in imprese collegate</b>							
Anima Holding S.p.A. <sup>(4)</sup>	11,02	7.292	86.579	1.382.213	152.320	203.001	(50.681)
Conio Inc. <sup>(2)</sup>	16,29	12.522	(752)	10.527	1.715	486	1.229
Financit S.p.A.	40,00	14.950	13.724	63.766	25.506	40.000	(14.494)
ItaliaCamp S.r.l. <sup>(5)</sup>	19,40	155	123	2.721	528	2	526
Replica SIM S.p.A.	45,00	10.500	(1.045)	9.625	4.331	10.000	(5.669)

<sup>(1)</sup> In caso di consorzio, il dato è riferito al fondo consortile. Le imprese hanno tutte sede sociale in Roma, ad eccezione delle società Anima Holding S.p.A., Nexive Network S.r.l., Nexive Scarl, sennder Italia S.r.l., Replica SIM S.p.A. e Agile Power S.r.l. con sede sociale a Milano; della società Conio Inc. con sede sociale in California (USA) e Sengi Express Limited con sede sociale in Hong Kong (Cina).

<sup>(2)</sup> Dati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nei bilanci di esercizio della società partecipata, redatti in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani e per la società Conio Inc. in conformità agli U.S. GAAP.

<sup>(3)</sup> Per tali società i dati indicati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nella Relazione Finanziaria Annuale della società in conformità dei Local GAAP.

<sup>(4)</sup> Dati dell'ultimo resoconto intermedio di gestione consolidato approvato dal CdA della società al 30 settembre 2022.

<sup>(5)</sup> Dati dell'ultimo Bilancio approvato dalla società al 31 dicembre 2021.

## A6 – Attività finanziarie (84.197 milioni di euro)

tab. A6 – Attività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	27.812	16.538	44.350	32.761	18.836	51.597	(7.247)
Attività finanziarie al FVTOCI	29.160	4.537	33.697	35.830	1.871	37.701	(4.004)
Attività finanziarie al FVTPL	40	-	40	39	-	39	1
Strumenti finanziari derivati	5.764	346	6.110	800	76	876	5.234
<b>Totale</b>	<b>62.776</b>	<b>21.421</b>	<b>84.197</b>	<b>69.430</b>	<b>20.783</b>	<b>90.213</b>	<b>(6.016)</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	61.901	21.392	83.293	69.023	20.731	89.754	(6.461)
di cui Patrimonio non destinato	875	29	904	407	52	459	445

## Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta

Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Attività finanziarie al costo ammortizzato	27.473	16.509	43.982	32.429	18.787	51.216	(7.234)
Finanziamenti e crediti	-	16.283	16.283	-	18.106	18.106	(1.823)
Finanziamenti	-	1.358	1.358	-	-	-	1.358
Crediti	-	14.925	14.925	-	18.106	18.106	(3.181)
Depositi presso il MEF	-	11.902	11.902	-	12.707	12.707	(805)
Crediti	-	11.907	11.907	-	12.712	12.712	(805)
Fondo svalutazioni Depositi presso il MEF	-	(5)	(5)	-	(5)	(5)	-
Altri crediti finanziari	-	3.023	3.023	-	5.399	5.399	(2.376)
Titoli a reddito fisso	27.473	226	27.699	32.429	681	33.110	(5.411)
Attività finanziarie al FVTOCI	28.624	4.537	33.161	35.755	1.871	37.626	(4.465)
Titoli a reddito fisso	28.624	4.537	33.161	35.755	1.871	37.626	(4.465)
Attività finanziarie al FVTPL	40	-	40	39	-	39	1
Azioni	40	-	40	39	-	39	1
Strumenti finanziari derivati	5.764	346	6.110	800	73	873	5.237
<b>Totale</b>	<b>61.901</b>	<b>21.392</b>	<b>83.293</b>	<b>69.023</b>	<b>20.731</b>	<b>89.754</b>	<b>(6.461)</b>

Le attività in commento riguardano le operazioni finanziarie effettuate dalla Società ai sensi del DPR 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche che, dal 2 maggio 2011, rientrano nell'ambito del Patrimonio destinato (si veda al riguardo quanto riportato nella precedente nota 5.2 - *Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta*).

## Attività finanziarie al costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato:

**tab. A6.1 – Movimentazione Attività finanziarie al Costo ammortizzato**

Titoli (milioni di euro)	Finanziamenti e crediti		Titoli a reddito fisso		Totale
	Valore di bilancio	Valore Nominale	Valore di bilancio	Valore di bilancio	
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>18.106</b>	<b>28.027</b>	<b>33.110</b>	<b>51.216</b>	
Acquisti/Erogazioni	-	2.282	2.109	2.109	
Var. per costo ammortizzato	-	-	(90)	(90)	
Trasf.ti riserve di PN	-	-	(126)	(126)	
Var. del <i>fair value</i> a CE	-	-	(5.398)	(5.398)	
Variazioni per operazioni di CFH*	-	-	128	128	
Variazioni per <i>impairment</i>	(1)	-	(3)	(4)	
Variazioni nette	(183)	-	-	(183)	
Effetti delle vendite a CE	-	-	77	77	
Ratei	1	-	226	227	
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	-	(2.005)	(2.334)	(2.334)	
Altre variazioni	(1.640)	-	-	(1.640)	
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>16.283</b>	<b>28.304</b>	<b>27.699</b>	<b>43.982</b>	

\* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *Cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula del contratto derivato e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

## Finanziamenti e Crediti

La voce **Finanziamenti** si riferisce ad operazioni di pronti contro termine attivi per 4.575 milioni di euro (1.577 milioni di euro al 31 dicembre 2021) stipulati con la Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (di seguito CC&G), finalizzate all'impiego temporaneo della liquidità riveniente dalla raccolta da privati. Tali operazioni risultano garantite da titoli per un nozionale complessivo di 4.425 milioni di euro. Le attività e passività finanziarie relative ad operazioni di pronti contro termine gestite attraverso la CC&G, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2022, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 3.217 milioni di euro (1.577 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Il *fair value*<sup>196</sup> di tale voce al 31 dicembre 2022 ammonta a 1.358 milioni di euro.

La voce **Crediti** comprende:

- **Depositi presso il MEF** per 11.907 milioni di euro, costituiti dagli impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica, remunerati ad un tasso variabile calcolato su un paniere di titoli di Stato<sup>197</sup>. Il deposito è rettificato di un fondo svalutazione di circa 5 milioni di euro, per tener conto del rischio di *default* della controparte, invariato rispetto al 31 dicembre 2021. Nel corso dell'esercizio 2022, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (gestionale) sulla componente della remunerazione indicizzata a 10 anni. L'operazione di copertura è stata eseguita attraverso acquisti a termine del BTP a 10 anni con regolamento del differenziale tra il prezzo prefissato del titolo e il *market value* del titolo stesso.
- **Altri crediti finanziari**, relativi per (i) 2.457 milioni di euro a depositi in garanzia - di cui 1.447 milioni di euro per somme versate a controparti per operazioni di *repo* passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*), 978 milioni di euro per somme versate a CC&G di cui 613 milioni di euro per operazioni di *repo* in essere e 365 milioni di euro come contributo prefinanziato al fondo di garanzia, cd *Default Fund*<sup>198</sup>, 31 milioni di euro per somme versate a controparti per operazioni di *Interest rate swap* (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*) e (ii) 80 milioni di euro a crediti vantati nei confronti della società controllata PostePay S.p.A. per somme prevalentemente addebitate nei primi giorni dell'esercizio 2023. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente dei depositi a garanzia è dovuto al rialzo della curva dei tassi di interesse che ha generato principalmente una riduzione delle somme versate a controparti con le quali sono in essere

196. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

197. Il tasso variabile in commento è così calcolato: per il 40% in base alla media del rendimento del BOT a sei mesi rilevato mensilmente e, per il restante 60%, in base alla media del rendimento del BTP a dieci anni rilevato mensilmente.

198. Fondo di garanzia costituito dall'insieme dei versamenti dei partecipanti diretti ai comparti derivati e azionario ed al comparto obbligazionario, istituito a ulteriore garanzia delle operazioni svolte; può essere utilizzato per la copertura degli oneri derivanti da eventuali inadempimenti dei partecipanti.

operazioni di *interest rate swap* a seguito della variazione positiva del *fair value* dei derivati di copertura, parzialmente compensata dall'incremento delle somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *Repo* passivi a seguito della variazione negativa del *fair value* dei titoli in garanzia.

## Titoli a reddito fisso

I **titoli a reddito fisso** dell'area euro, detenuti dal Patrimonio BancoPosta, sono costituiti da titoli di Stato di emissione italiana e da titoli garantiti dallo Stato italiano del valore nominale di 28.304 milioni di euro. Il valore a cui sono iscritti di 27.699 milioni di euro è composto dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso non oggetto di copertura per 15.614 milioni di euro, dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso oggetto di copertura di *fair value hedge* per 14.799 milioni di euro, decrementato di 2.714 milioni di euro complessivi per tener conto degli effetti della copertura stessa (incrementato di 2.188 milioni di euro nell'esercizio 2021). I titoli a reddito fisso rilevati al costo ammortizzato sono rettificati per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2022 ammonta a circa 13 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Al 31 dicembre 2022, il *fair value*<sup>199</sup> di tali titoli è di 23.651 milioni di euro (comprensivo di 226 milioni di euro di ratei in corso di maturazione).

Nel portafoglio sono compresi titoli a tasso fisso per un ammontare nominale complessivo di 3.000 milioni di euro emessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e garantiti dallo Stato italiano (al 31 dicembre 2022 il valore di bilancio è di 2.863 milioni di euro).

## Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI):

tab. A6.2 – Movimentazione Attività finanziarie al FVTOCI

Titoli (milioni di euro)	Titoli a reddito fisso	
	Valore Nominale	Fair value
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>31.416</b>	<b>37.626</b>
Acquisti	9.428	9.224
Trasf.ti riserve di PN	-	(411)
Var. per costo ammortizzato	-	(58)
Var. del <i>fair value</i> a PN	-	(4.405)
Var. del <i>fair value</i> a CE	-	(5.721)
Var.ni per op. di CFH*	-	202
Effetti delle vendite a CE	-	258
Ratei	-	265
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(3.355)	(3.819)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>37.489</b>	<b>33.161</b>

\* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula del contratto derivato e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

## Titoli a reddito fisso

Si riferiscono a **titoli governativi a reddito fisso** dell'area euro costituiti da titoli di Stato, principalmente di emissione italiana, del valore nominale di 37.489 milioni di euro. L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è negativa per 10.126 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per la parte non coperta da strumenti di *fair value hedge* (importo negativo 4.405 milioni di euro), e a Conto economico per la parte coperta (importo negativo 5.721 milioni di euro). Tali titoli sono soggetti a svalutazione rilevata nel conto economico in contropartita dell'apposita riserva di patrimonio netto.

199. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 20.927 milioni di euro e di Livello 2 per 2.724 milioni di euro.

L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2022 ammonta a 16 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Il decremento della voce in commento è dovuto principalmente all'oscillazione negativa del *fair value* sopra citato parzialmente compensato da maggiori acquisti rispetto alle vendite/rimborsi effettuati nell'esercizio.

I titoli indisponibili consegnati in garanzia a controparti a fronte di operazioni di finanziamento e di copertura sono indicati nella nota 13 – *Ulteriori Informazioni*.

## Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

### Azioni

La voce in commento si riferisce:

- per 20 milioni di euro, al *fair value* di 32.059 azioni privilegiate di Visa Incorporated (*Series C Convertible Participating Preferred Stock*) assegnate a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'azione di Visa Europe Ltd a Visa Incorporated avvenuta nel 2016; tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di 3,634<sup>200</sup> azioni ordinarie ogni azione di Classe C, e sono opportunamente scontate a un idoneo tasso per tener conto della loro illiquidità. Nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di determinazione della proporzione di convertibilità e del relativo tasso delle Azioni Visa Incorporated *Series C Convertible Participating Preferred Stock* parzialmente conclusosi in data 29 luglio 2022 con l'assegnazione di 1.019 azioni privilegiate di Visa Incorporated *Series A Preferred Stock*;
- per 20 milioni di euro, al *fair value* di 1.019 azioni privilegiate di Visa Incorporated (*Series A Preferred Stock*); tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di 100 azioni ordinarie ogni azione di classe *A Preferred Stock*.

L'oscillazione complessiva netta del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 1 milione di euro ed è rilevata a Conto economico nelle voci Proventi e Oneri derivanti da operatività finanziaria.

## Strumenti finanziari derivati

tab. A6.3 – Strumenti finanziari derivati

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022		Saldo al 31.12.2021	
	Nominale	Fair value	Nominale	Fair value
<i>Cash Flow Hedging</i>				
Acquisti a termine	3.433	(92)	-	-
Vendite a termine	1.099	346	1.714	76
<i>Interest rate swap</i>	2.943	(531)	1.720	(264)
<i>Fair value hedging</i>				
<i>Interest rate swap</i> su Titoli al FVTOCI e CA	27.940	5.571	34.914	(4.398)
<i>Interest rate swap</i> su Pronti Contro Termine	3.996	(155)	2.956	(1)
FV vs CE				
Vendite a termine	-	(4)	-	(3)
<b>Totale</b>	<b>39.411</b>	<b>5.135</b>	<b>41.304</b>	<b>(4.590)</b>
Di cui:				
Strumenti derivati attivi	27.404	6.110	13.593	873
Strumenti derivati passivi	12.007	(975)	27.711	(5.463)

200. Sino alla data della completa conversione delle azioni assegnate in azioni ordinarie, il tasso di conversione potrà essere ridotto a seguito del manifestarsi di passività della Visa Europe Ltd ritenute oggi solo potenziali.

Le operazioni di *cash flow hedge* in *interest rate swap* si riferiscono esclusivamente a titoli al FVTOCI mentre le vendite a termine si riferiscono per un nominale di 869 milioni di euro a titoli al FVTOCI e per un nominale di 230 milioni di euro a titoli al costo ammortizzato.

Gli strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari hanno complessivamente subito nell'esercizio una variazione negativa netta di 89 milioni di euro, di cui 280 milioni di euro relativi alla variazione positiva netta di *fair value* della componente efficace della copertura, riflessa nella Riserva *cash flow hedge*, e 369 milioni di euro relativi alla variazione negativa netta delle operazioni completate<sup>201</sup> nell'esercizio e della componente inefficace dei contratti di copertura.

Gli strumenti di *fair value hedge* in *interest rate swap* hanno ad oggetto la copertura di:

- titoli classificati al costo ammortizzato per un nominale di 13.510 milioni di euro e titoli classificati al FVTOCI per un nominale di 14.430 milioni di euro; hanno complessivamente subito nell'esercizio una variazione positiva netta di 9.969 milioni di euro, di cui 11.040 milioni di euro relativi alla variazione positiva netta di *fair value* della componente efficace della copertura e 1.071 milioni di euro relativi alla variazione negativa netta delle operazioni completate nell'esercizio e della componente inefficace dei contratti di copertura;
- pronti contro termine classificati al costo ammortizzato per un nominale di 3.996 milioni di euro, la cui variazione negativa netta è di 154 milioni di euro, di cui 126 milioni di euro relativi alla variazione negativa netta di *fair value* della componente efficace della copertura e 28 milioni di euro relativi alla variazione negativa netta delle operazioni completate.

Nell'esercizio in commento la Società ha effettuato le seguenti operazioni:

- acquisti a termine per un nominale di 3.433 milioni di euro;
- vendite a termine per un nominale di 1.099 milioni di euro e regolazione di quelle in essere al 1° gennaio 2022 per 1.714 milioni di euro;
- *interest rate swap* di *cash flow hedge* per un nominale di 1.323 milioni di euro;
- *interest rate swap* di *fair value hedge* per un nominale di 5.585 milioni di euro, inclusivi delle coperture per l'operatività in pronti contro termine per 1.010 milioni di euro;
- estinzione di *interest rate swap* di *fair value hedge* giunti a scadenza su pronti contro termine, per un nozionale di 2.956 milioni di euro;
- estinzione anticipata di *interest rate swap* di *fair value hedge* per un nozionale complessivo di 8.563 milioni di euro (di cui 1.575 milioni di euro relativi a operazioni di copertura per le quali è stato venduto anche il titolo sottostante) con la finalità di consolidare un rendimento fisso in linea con la situazione di mercato migliorando contestualmente il profilo reddituale di una porzione del portafoglio anche per gli esercizi successivi.

Inoltre, la Società ha stipulato e regolato acquisti a termine per un nominale complessivo di 532 milioni di euro (rilevati al *fair value* verso Conto economico) a copertura gestionale della componente indicizzata a 10 anni della remunerazione dell'impiego della raccolta dalla clientela pubblica. Dette operazioni hanno complessivamente generato nell'esercizio in commento un effetto negativo di 71 milioni di euro rilevato a Conto economico nella voce Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali e delle disponibilità libere.

201. Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e in maturazione e l'estinzione di *interest rate swap* relativi a titoli ceduti.

## Attività finanziarie patrimonio non destinato

### Attività finanziarie Patrimonio non destinato

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	339	29	368	332	49	381	(13)
Finanziamenti e crediti	339	29	368	332	49	381	(13)
Finanziamenti	337	28	365	330	44	374	(9)
Crediti	2	1	3	2	5	7	(4)
Depositi in garanzia	-	-	-	-	3	3	(3)
Vs. acquirenti alloggi di servizio	2	1	3	2	2	4	(1)
Vs. Altri	-	20	20	-	20	20	-
Fondo svalutazione crediti finanziari	-	(20)	(20)	-	(20)	(20)	-
Attività finanziarie al FVTOCI	536	-	536	75	-	75	461
Titoli a reddito fisso	91	-	91	-	-	-	91
Azioni	445	-	445	75	-	75	370
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	3	3	(3)
<b>Totale</b>	<b>875</b>	<b>29</b>	<b>904</b>	<b>407</b>	<b>52</b>	<b>459</b>	<b>445</b>

## Attività finanziarie al costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato:

tab. A6.4 – Movimentazione Attività finanziarie al Costo ammortizzato

(milioni di euro)	Finanziamenti	Crediti	Totale
	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>374</b>	<b>7</b>	<b>381</b>
Acquisti/Erogazioni	43	-	43
Var. per costo ammortizzato	-	-	-
Var. del <i>fair value</i> a CE	-	-	-
Variazioni per operazioni di CFH*	-	-	-
Variazioni per <i>impairment</i>	-	-	-
Variazioni nette	-	(4)	(4)
Effetti delle vendite a CE	-	-	-
Operazioni straordinarie(**)	(21)	-	(21)
Ratei	4	-	4
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(35)	-	(35)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>365</b>	<b>3</b>	<b>368</b>

\* La voce Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

\*\* La voce Operazioni straordinarie, si riferisce all'estinzione del finanziamento verso la società PSIA S.r.l. a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società in Poste Italiane S.p.A. efficace dal 1° novembre 2022.

## Finanziamenti

Il dettaglio è il seguente:

**tab. A6.4.1 – Finanziamenti al Costo ammortizzato**

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Finanziamenti	c/c di corrispondenza	Totale	Finanziamenti	c/c di corrispondenza	Totale	
<b>Controllate dirette</b>							
Nexive Network S.r.l.	-	17	17	-	25	25	(8)
Poste Air Cargo S.r.l.	-	5	5	-	7	7	(2)
PSIA S.r.l.	-	-	-	21	-	21	(21)
Poste Vita S.p.A.	253	-	253	251	-	251	2
SDA Express Courier S.p.A.	48	-	48	60	-	60	(12)
sennder Italia S.r.l.	-	-	-	11	-	11	(11)
<b>Controllate indirette</b>							
Plurima Bidco S.r.l.	43	-	43	-	-	-	43
	<b>344</b>	<b>22</b>	<b>366</b>	<b>343</b>	<b>32</b>	<b>375</b>	<b>(9)</b>
Fondo svalutazione finanziamenti <i>intercompany</i>	(1)	-	(1)	(1)	-	(1)	-
<b>Totale</b>	<b>343</b>	<b>22</b>	<b>365</b>	<b>342</b>	<b>32</b>	<b>374</b>	<b>(9)</b>

La voce comprende:

- per 253 milioni di euro un prestito subordinato irredimibile concesso alla controllata Poste Vita S.p.A. al fine di dotare la Compagnia di adeguati mezzi patrimoniali per sostenere la crescita attesa della raccolta dei premi, nel rispetto delle specifiche normative che regolano il settore assicurativo;
- per 48 milioni di euro tre prestiti concessi alla controllata SDA Express Courier S.p.A. negli esercizi 2019, 2020 e 2021, a supporto della realizzazione dei nuovi impianti per gli hub automatizzati di Bologna, "Nord" e Centro" rimborsabili in un'unica soluzione rispettivamente il 2 agosto 2027, 16 aprile 2029 e il 5 agosto 2030;
- per 43 milioni di euro due prestiti concessi nel corso dell'esercizio alla controllata Plurima Bidco S.r.l. per far fronte alle esigenze operative di breve termine e a supporto dell'operazione societaria finalizzata all'acquisizione di una quota di maggioranza nella società Plurima S.p.A. rimborsabili in un'unica soluzione rispettivamente il 28 aprile 2023 e il 27 aprile 2029;
- per 22 milioni di euro conti correnti di corrispondenza attivi verso imprese controllate, remunerati a normali condizioni di mercato.

Tali finanziamenti sono rettificati di un fondo *impairment* di circa 1 milione di euro, per tener conto del rischio di default delle controparti, invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

## Crediti

I **crediti verso Altri** per un valore nominale di 20 milioni di euro, si riferiscono al credito residuo verso Invitalia S.p.A. per la cessione di Banca del Mezzogiorno-MedioCreditoCentrale S.p.A. (BdM), interamente svalutato.



## Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI):

tab. A6.5 – Movimentazione Attività finanziarie al FVTOCI

(milioni di euro)	Titoli a reddito fisso		Azioni	
	Valore nominale	Fair value	Fair value	Fair value
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	-	-	<b>75</b>	<b>75</b>
Acquisti	110	98	34	132
Trasf.ti riserve di PN	-	-	-	-
Altre variazioni di PN	-	-	-	-
Var. per costo ammortizzato	-	2	-	2
Var. del <i>fair value</i> a PN	-	(9)	(72)	(81)
Var. del <i>fair value</i> a CE	-	-	-	-
Var.ni per op. di CFH*	-	-	-	-
Effetti delle vendite a CE	-	-	-	-
Ratei	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	408	408
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>110</b>	<b>91</b>	<b>445</b>	<b>536</b>

\* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

### Titoli a reddito fisso

La voce accoglie un titolo di stato di emissione italiana del valore nominale di 110 milioni di euro acquistato nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2022 l'oscillazione del *fair value* è negativa per 9 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto.

### Azioni

Il dettaglio è il seguente:

tab. A6.5.1 – Azioni FVTOCI

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
MFM Holding Ltd	57	53	4
sennder Technologies GmbH	19	19	-
Milkman S.p.A.	2	3	(1)
Scalapay Limited	25	-	25
Nexi S.p.A.	343	-	343
<b>Totale</b>	<b>446</b>	<b>75</b>	<b>371</b>

Nel mese di gennaio 2022, Poste Italiane ha partecipato ad un nuovo aumento di capitale promosso da MFM Holding Ltd con un investimento di 9 milioni di euro.

Nel mese di aprile 2022, Poste Italiane ha acquisito il 2,30% (2,15% su base *fully diluted*) del capitale sociale di Scalapay Limited con un investimento di 25 milioni di euro.

Infine, a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata PSIA S.r.l., efficace dal 1° novembre 2022, Poste Italiane ha acquisito una partecipazione del 3,6% della società Nexi S.p.A. corrispondente, alla data dell'operazione, a circa 408 milioni di euro e la relativa riserva negativa di *fair value* di complessivi 240 milioni di euro (tab. B2 – *Riserve*).

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è negativa per 72 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto.

Infine, la voce comprende per 75 milioni di euro la partecipazione in CAI S.p.A. (ex Alitalia CAI S.p.A.), acquisita nell'esercizio 2013 e interamente svalutata nell'esercizio 2014.

Per ulteriori dettagli sulle principali operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2022, si veda quanto riportato nelle note 3.1 – *Principali operazioni societarie*.

## Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

La voce si riferisce agli strumenti finanziari partecipativi (ex art. 2346 comma 6 del Codice Civile) derivanti dalla conversione di *Contingent Convertible Notes*<sup>202</sup> il cui valore, al 31 dicembre 2022, è pari a zero.

### Strumenti finanziari derivati

tab. A6.6 – Strumenti finanziari derivati

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022		Saldo al 31.12.2021	
	Nominale	Fair value	Nominale	Fair value
<i>Cash Flow Hedging</i>				
<i>Interest rate swap</i>	50	-	50	(3)
<i>Commodity swap</i>	-	-	5	3
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>-</b>	<b>55</b>	<b>-</b>
Di cui:				
Strumenti derivati attivi	50	-	5	3
Strumenti derivati passivi	-	-	50	(3)

Al 31 dicembre 2022 gli strumenti derivati in essere sono rappresentati:

- da un contratto di *Interest rate swap* di *cash flow hedging* stipulato nell'esercizio 2013 per la protezione dei flussi finanziari del Prestito obbligazionario di 50 milioni di euro emesso in data 25 ottobre 2013 (nota B.6 – *Passività finanziarie*); con tale operazione, la Società ha assunto l'obbligazione di corrispondere il tasso fisso del 4,035% e ha venduto il tasso variabile del prestito obbligazionario pari, al 31 dicembre 2022, al 4,282%;
- da opzioni di acquisto e vendita che consentiranno a Poste Italiane di acquistare le quote detenute dai soci di minoranza di MLK Deliveries S.p.A. (oltre che la proprietà della tecnologia Milkman per le applicazioni in ambito e-commerce), del Gruppo Agile Lab e di Sourcesense S.p.A. Il prezzo di esercizio di tali opzioni è commisurato al raggiungimento di determinati *target* economico/patrimoniali da parte delle società. Al 31 dicembre 2022, il valore delle opzioni è pari a zero in quanto il prezzo definito nell'opzione è rappresentativo del *fair value* delle società.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state effettuate le seguenti operazioni:

- stipula e regolazione di acquisti a termine su titoli di Stato per un nominale di 110 milioni di euro;
- stipula e regolazione di operazioni di copertura gestionale del rischio cambio euro/dollaro dei costi relativi ai canoni di *leasing* degli aeromobili effettuate per il tramite della controllata Poste Air Cargo S.r.l.

202. Si tratta delle *Contingent Convertible Notes* di originari 75 milioni di euro e durata ventennale, emesse dalla Midco S.p.A., società che a sua volta detiene il 51% della compagnia Alitalia SAI S.p.A., sottoscritte da Poste Italiane S.p.A. in data 23 dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione strategica finalizzata all'ingresso della Compagnia Etihad Airways nel capitale sociale di Alitalia SAI, senza alcuna interessenza di Poste Italiane nella gestione della società emittente o della sua controllata. Il pagamento degli interessi e del capitale era previsto contrattualmente se, e nella misura in cui, fossero esistite risorse liquide disponibili. A seguito del verificarsi delle condizioni negative previste contrattualmente, nell'esercizio 2017 il prestito è stato convertito in strumenti finanziari partecipativi (ex art. 2346 comma 6 del Codice Civile) dotati degli stessi diritti patrimoniali associati alle *Notes*.

Infine, nel mese di novembre 2022 è giunto a scadenza il contratto di *swap* stipulato nel corso dell'esercizio 2020 a copertura gestionale dei costi del carburante relativi al trasporto aereo della corrispondenza effettuato per il tramite della controllata Poste Air Cargo S.r.l.

## A7 – Rimanenze (4 milioni di euro)

tab. A7 – Rimanenze

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.2022	Variazioni economiche	Saldo al 31.12.2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11	(7)	4
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>(7)</b>	<b>4</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	-

La voce accoglie le rimanenze di Materie prime, sussidiarie e di consumo relative a dispositivi di protezione, gel disinfettante e altri materiali acquistati principalmente nell'esercizio 2020. La variazione è in parte riferibile a materiali utilizzati nel corso dell'esercizio.

## A8 – Crediti commerciali (2.657 milioni di euro)

tab. A8 – Crediti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Crediti vs. clienti	1	1.608	1.609	2	2.142	2.144	(535)
Crediti vs. imprese controllate e collegate	-	791	791	-	734	734	57
Crediti vs. Controllante	-	257	257	-	48	48	209
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>2.656</b>	<b>2.657</b>	<b>2</b>	<b>2.924</b>	<b>2.926</b>	<b>(269)</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	819	819	-	899	899	(80)

## Crediti verso clienti

tab. A8.1 – Crediti verso clienti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Ministeri ed Enti Pubblici	-	565	565	-	463	463	102
Crediti vs privati per servizi spedizione pacchi	-	418	418	-	537	537	(119)
Corrispondenti esteri	-	386	386	-	549	549	(163)
Crediti vs privati per servizi di corrispondenza	-	275	275	-	324	324	(49)
Crediti per altri servizi BancoPosta	-	62	62	-	92	92	(30)
Crediti per conti con saldo debitore	-	40	40	-	37	37	3
Cassa Depositi e Prestiti	-	22	22	-	387	387	(365)
Altri crediti vs clienti	1	233	234	2	159	161	73
Fondo svalutazione crediti vs. clienti	-	(393)	(393)	-	(406)	(406)	13
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1.608</b>	<b>1.609</b>	<b>2</b>	<b>2.142</b>	<b>2.144</b>	<b>(535)</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	108	108	-	497	497	(389)

Il decremento dei Crediti verso clienti è prevalentemente riconducibile alla diminuzione dei crediti verso Cassa Depositi e Prestiti e riflette le nuove modalità di fatturazione e pagamento su base mensile e non più trimestrale, introdotte dalla Convenzione del 23 dicembre 2021, in vigore dal 1° gennaio 2022.

Nel dettaglio<sup>203</sup>:

- I crediti verso **Ministeri ed Enti pubblici** si riferiscono principalmente a:
  - Rimborso delle Integrazioni tariffarie all'editoria, riferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria, per complessivi 173 milioni di euro, di cui 54 milioni di euro maturati nell'esercizio. Tali crediti sono esposti al lordo dell'incasso non disponibile di 125 milioni di euro, relativo alle integrazioni tariffarie praticate nel 2020, 2021 e nel primo semestre dell'esercizio 2022, depositato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria, su un conto infruttifero tenuto dalla Società presso la Tesoreria dello Stato e per tale motivo iscritto nei Debiti per anticipi ricevuti. Per lo svincolo di quanto depositato, e l'estinzione dei crediti in commento, è necessario attendere il parere favorevole della Commissione Europea. Al 31 dicembre 2022, a seguito dell'integrazione degli stanziamenti per il periodo 2018-2021 nel Bilancio dello Stato 2023, è stato rilasciato il fondo svalutazione crediti, stanziato nel corso degli anni, per circa 17 milioni di euro.
  - Servizi integrati di notifica e gestione della corrispondenza per complessivi 83 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali.
  - Rimborsi spese immobili, veicoli e vigilanza sostenute per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)<sup>204</sup> per 49 milioni di euro<sup>205</sup>. Tale credito è composto per residui 24 milioni di euro dall'originario credito di 62 milioni di euro oggetto di azione giudiziale intentata da Poste Italiane per il riconoscimento degli oneri derivanti dall'utilizzo di immobili fino al 2012. In data 30 aprile 2020 è stata pubblicata la sentenza parzialmente favorevole per Poste Italiane; la sentenza è stata notificata al MIMIT e da quest'ultimo impugnata dinanzi alla Corte di Appello con istanza di sospensione. In data 3 dicembre 2020 l'istanza non è stata accolta e si è ora in attesa della decisione in secondo grado. Nel mese di dicembre 2021, in ottemperanza a quanto previsto nella sentenza di primo grado, il MIMIT ha versato alla Società circa 38 milioni di euro, i cui effetti sono stati riflessi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021. Il complemento al saldo è composto da 25 milioni di euro e, nel corso dell'esercizio, a seguito di verifiche congiunte, sono stati definiti gli oneri derivanti dall'utilizzo di immobili da parte del MIMIT, nel periodo 2013 – 2021, per un valore complessivo di circa 15 milioni di euro. Tale ammontare, a suo tempo stanziato nel fondo svalutazione crediti, è stato pertanto rilasciato.
  - Servizi di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura con utilizzo dei conti di credito per complessivi 38 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali.
  - Servizi di Raccomandata Market per complessivi 38 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali.
  - Servizi di spedizione e notifica della corrispondenza erogati a seguito di aggiudicazione tramite procedura di gara per complessivi 30 milioni di euro.
  - Servizi di pagamento delle pensioni e voucher INPS per 21 milioni di euro.
- I crediti per **servizi spedizione pacchi** si riferiscono ai crediti vantati nei confronti dei clienti che utilizzano la gamma dei servizi "corriere espresso nazionale e internazionale".
- I crediti verso **Corrispondenti esteri** si riferiscono principalmente a servizi postali eseguiti a beneficio di Amministrazioni Postali estere.
- I crediti per **servizi di corrispondenza** si riferiscono ai crediti vantati nei confronti dei clienti privati che utilizzano la gamma dei servizi di "recapito e postalizzazione".
- I crediti per **altri servizi BancoPosta** si riferiscono principalmente ai servizi di intermediazione (bancaria, prestiti personali, mutui) erogati per complessivi 37 milioni di euro.
- I crediti per **conti correnti con saldo debitore** derivano pressoché esclusivamente da sconfinamenti per effetto dell'addebito delle competenze periodiche BancoPosta.
- I crediti verso **Cassa Depositi e Prestiti** si riferiscono a corrispettivi del servizio di raccolta del risparmio postale prestatato dal Patrimonio BancoPosta.

Il **fondo svalutazione crediti verso clienti** è commentato nella Nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

203. Al 31 dicembre 2022 nel saldo dei crediti commerciali sono compresi 8 milioni di euro, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, riferiti a crediti per fitti attivi non rientranti nelle disposizioni dell'IFRS 15 – *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*.

204. Ex Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).

205. Vedi infra, Ricavi e crediti verso lo Stato in cui sono riportate le esposizioni complessive verso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (50 milioni di euro) comprendenti crediti per servizi di postalizzazione e altri servizi.

## Crediti verso imprese controllate e collegate

tab. A8.2 – Crediti verso imprese controllate e collegate

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
<b>Controllate dirette</b>			
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	20	23	(3)
CLP S.c.p.A.	3	3	-
Consorzio PosteMotori	3	13	(10)
EGI S.p.A.	1	1	-
MLK Deliveries S.p.A.	1	-	1
PatentiViaPoste S.c.p.A.	4	2	2
Poste Air Cargo S.r.l.	1	1	-
Poste Vita S.p.A.	333	237	96
Postel S.p.A.	47	59	(12)
PostePay S.p.A.	282	302	(20)
Poste Welfare Servizi S.r.l.	5	2	3
SDA Express Courier S.p.A.	17	29	(12)
Sengi Express Limited	33	23	10
Nexive Network S.r.l.	3	1	2
Nexive Scarl	11	8	3
<b>Controllate indirette</b>			
Kipoint S.p.A.	1	-	1
Poste Assicura S.p.A.	23	10	13
Poste Insurance Broker S.r.l.	1	-	1
<b>Collegate</b>			
Financit S.p.A.	3	20	(17)
ItaliaCamp S.r.l.	-	1	(1)
Fondo svalutazione crediti	(1)	(1)	-
<b>Totale</b>	<b>791</b>	<b>734</b>	<b>57</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	454	355	99

Fra le posizioni creditorie di natura commerciale si segnalano:

- Poste Vita S.p.A.: principalmente per provvigioni derivanti dall'attività di collocamento di polizze assicurative svolta presso gli Uffici Postali e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta (253 milioni di euro);
- PostePay S.p.A.: principalmente per i servizi di collocamento di prodotti relativi al ramo pagamenti (140 milioni di euro), per le operazioni di pagamento e trasferimento fondi (51 milioni di euro) e per il servizio SMA conto proprio e conto terzi (34 milioni di euro).

## Crediti verso Controllante

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

**tab. A8.3 – Crediti verso Controllante**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Remunerazione raccolta su c/c	227	17	210
Servizio Universale	31	31	-
Servizi delegati	30	30	-
Riduz.tariffarie/Agevolaz.elett.	1	1	-
Altri	1	2	(1)
F.do sval.cred. vs. Controllante	(33)	(33)	-
<b>Totale</b>	<b>257</b>	<b>48</b>	<b>209</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	257	47	257

- I crediti per la **remunerazione della raccolta su c/c** si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2022 e sono quasi interamente relativi a depositi di risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 è principalmente dovuto al rialzo della curva dei tassi di interesse. Nel mese di marzo 2023, sono stati incassati 222 milioni di euro relativi alla remunerazione della raccolta riveniente da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione.
- I crediti per compensi del **Servizio Universale** sono così composti:

**tab. A8.3.1 – Crediti per Servizio Universale**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Residuo esercizio 2012	23	23	-
Residuo esercizio 2005	8	8	-
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>-</b>

Nel corso dell'esercizio in commento, sono stati incassati 262 milioni di euro per compensi maturati nel periodo. L'ammontare del compenso è stato rilevato in base a quanto definito nel nuovo Contratto di Programma 2020-2024, in vigore dal 1° gennaio 2020.

Con riferimento al credito per l'esercizio 2012, a fronte di un compenso originariamente rilevato di 350 milioni di euro, l'AGCom ha riconosciuto un onere di 327 milioni di euro. Il residuo ammontare di 23 milioni di euro è dunque privo di copertura nel Bilancio dello Stato. Avverso la delibera AGCom, in data 13 novembre 2014, la Società ha presentato ricorso al TAR.

Il residuo credito per il compenso dell'esercizio 2005 è stato oggetto di tagli definitivi a seguito delle Leggi finanziarie per gli esercizi 2007 e 2008.

I suddetti crediti sono interamente svalutati.

- I crediti per **servizi delegati**, si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2022 e sono relativi alla remunerazione dei servizi svolti dal BancoPosta per conto dello Stato e disciplinati da apposita Convenzione con il MEF scaduta al 31 dicembre 2022 e in corso di rinnovo.
- I crediti per **riduzioni tariffarie elettorali** si riferiscono a compensi maturati in esercizi precedenti, privi di copertura nel Bilancio dello Stato.

Il **Fondo svalutazione crediti verso Controllante** è commentato nella Nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

## A9 – Altri crediti e attività (2.620 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. A9 – Altri crediti e attività

Descrizione (milioni di euro)	Note	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
		Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Crediti per sostituto di imposta		1.738	525	2.263	1.614	542	2.156	107
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali (escl. accordi CTD)		-	137	137	-	171	171	(34)
Crediti per accordi CTD		36	76	112	46	76	122	(10)
Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		-	71	71	-	77	77	(6)
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	[C12]	-	46	46	-	46	46	-
Crediti verso imprese controllate e collegate		-	32	32	-	76	76	(44)
Crediti tributari		-	43	43	-	35	35	8
Ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività		-	9	9	-	50	50	(41)
Crediti diversi		17	42	59	17	58	75	(16)
Fondo svalutazione crediti verso altri		(3)	(149)	(152)	(3)	(158)	(161)	9
<b>Totale</b>		<b>1.788</b>	<b>832</b>	<b>2.620</b>	<b>1.674</b>	<b>973</b>	<b>2.647</b>	<b>(27)</b>
di cui Patrimonio BancoPosta		1.738	573	2.311	1.614	589	2.203	108

In particolare:

- I crediti per **sostituto di imposta**, relativi al Patrimonio BancoPosta, si riferiscono principalmente:
  - per 1.738 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di buoni fruttiferi postali in circolazione dell'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2022<sup>206</sup>; per tale voce, un corrispondente ammontare è iscritto negli Altri debiti tributari sino alla scadenza o estinzione anticipata dei buoni fruttiferi postali, data in cui l'imposta dovrà essere versata all'Erario (tab. B9.3);
  - per 386 milioni di euro ad acconti versati all'Erario per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2023 e da recuperare dalla clientela;
  - per 102 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di libretti di risparmio dell'imposta di bollo che la Società assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge;
  - per 8 milioni di euro ad acconti sulle ritenute 2022 su interessi passivi a correntisti da recuperare dalla clientela.
- I crediti verso **enti previdenziali e assistenziali** includono per 14 milioni di euro le residue somme relative ai periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per Covid-19, che l'Azienda ha anticipato ai propri dipendenti e recuperabili tramite l'accesso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà Bilaterale presso INPS, abilitato dalla sottoscrizione degli accordi sindacali del 30 aprile e del 21 dicembre 2020. Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha recuperato circa 43 milioni di euro mediante conguaglio con i contributi dovuti all'Istituto Previdenziale.
- I crediti per **accordi CTD** sono costituiti da salari da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006, 10 luglio 2008, 27 luglio 2010, 18 maggio 2012, 21 marzo 2013, 30 luglio 2015 e 19 giugno 2018 tra Poste Italiane S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato. La voce si riferisce a crediti del valore attuale complessivo residuo di 112 milioni di euro verso il personale, le gestioni previdenziali e i fondi pensione recuperabili in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2042. Il dettaglio dei crediti distinto per singoli accordi è il seguente:

206. Introdotta dall'art. 19 del D.L. 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012: Modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell'articolo 19 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).

tab A9.1 – Crediti per accordi CTD

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022				Saldo al 31.12.2021				Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale	
<b>Crediti</b>									
vs. personale per accordo 2006	-	1	1	1	-	-	-	-	1
vs. personale per accordo 2008	2	7	9	9	6	7	13	14	(4)
vs. personale per accordo 2010	16	6	22	25	19	6	25	30	(3)
vs. personale per accordo 2012	14	5	19	21	16	5	21	24	(2)
vs. personale per accordo 2013	1	-	1	2	1	-	1	2	-
vs. personale per accordo 2015	1	-	1	1	1	1	2	2	(1)
vs. personale per accordo 2018	-	-	-	-	-	-	-	1	-
vs. INPS (ex IPOST)	-	42	42	42	-	42	42	42	-
vs. INPS	2	10	12	13	3	10	13	13	(1)
vs. fondi pensione	-	5	5	5	-	5	5	5	-
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>76</b>	<b>112</b>		<b>46</b>	<b>76</b>	<b>122</b>		<b>(10)</b>

Il credito verso INPS (ex IPOST) di 42 milioni di euro, di cui a uno specifico accordo stipulato con IPOST il 23 dicembre 2009, costituito da sei rate di 6,9 milioni di euro ciascuna, scadute tra il 30 giugno 2012 e il 31 dicembre 2014; per il recupero dello stesso sono tuttora in corso trattative con l'ente debitore.

- I crediti per **somme indisponibili per provvedimenti giudiziari** si riferiscono per 59 milioni di euro ad ammontari pignorati e non assegnati ai creditori, in corso di recupero, e per 12 milioni di euro a somme sottratte alla Società nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode e giacenti presso un istituto di credito estero. Nel mese di gennaio 2023, a seguito della sottoscrizione di un accordo transattivo, tali somme sono state incassate e conseguentemente il fondo svalutazione crediti a suo tempo stanziato è stato rilasciato a conto economico.
- I crediti per **interessi attivi su rimborso IRES** si riferiscono agli interessi maturati sino al 31 dicembre 2022 sul credito per IRES derivante dalla mancata deduzione ai fini IRAP del costo del lavoro. Per il recupero di tale credito sono stati instaurati due contenziosi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, che ha accolto i ricorsi di Poste Italiane e dichiarato che l'Agenzia delle Entrate di Roma è tenuta al rimborso delle somme richieste. Avverso entrambe le sentenze, l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale, che, per una delle due cause (causa ex D.L. n. 201/2011), è stato accolto in data 23 marzo 2018. Poste Italiane ha impugnato tale sentenza di fronte alla Suprema Corte di Cassazione. Nell'ultimo trimestre del 2019, la Corte di Cassazione ha avuto modo di pronunciarsi su un altro procedimento in merito alla operatività del rimborso ex. D.L. 201/11; rispetto alla sentenza emessa si riscontra una omogeneità di circostanze giuridico-formali che inducono a ritenere che il principio di diritto, di cui alla predetta sentenza della Corte di legittimità, possa esplicitare i propri effetti anche nei giudizi in essere. Anche il giudizio relativo al D.L. 185/2008, allo stato, pende davanti alla Suprema Corte di Cassazione a seguito dell'impugnativa da parte di Poste Italiane, in data 23 gennaio 2023, della sentenza della Commissione Tributaria Regionale del Lazio, favorevole all'Agenzia delle Entrate. Degli elementi di incertezza sull'esito finale della vicenda si tiene conto nel Fondo svalutazione crediti verso altri.
- I crediti verso **imprese controllate e collegate** si riferiscono per 23 milioni di euro al credito vantato da Poste Italiane S.p.A. in qualità di consolidante fiscale (nota 2.3 – *Principi contabili adottati*) nei confronti principalmente della società controllata PostePay S.p.A.
- I **ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività** sono in diminuzione di circa 41 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio. Tale voce al 31 dicembre 2021 accoglieva, per circa 38 milioni di euro, l'*una-tantum* riconosciuta anticipatamente al personale nel mese di luglio 2021 a copertura della *vacatio* contrattuale relativa al primo semestre 2022, in coerenza con quanto definito nel rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro siglato in data 23 giugno 2021.

La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso altri** è commentata nella Nota 6 – *Analisi e Presidio dei rischi*.



## A10 – Crediti d'imposta Legge n. 77/2020 (9.021 milioni di euro)

tab. A10 – Crediti d'imposta Legge n. 77/2020

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Crediti d'imposta al Costo ammortizzato	7.458	1.563	9.021	3.090	65	3.155	5.866
Crediti d'imposta al FVTOCI	-	-	-	2.461	840	3.301	(3.301)
<b>Totale</b>	<b>7.458</b>	<b>1.563</b>	<b>9.021</b>	<b>5.551</b>	<b>905</b>	<b>6.456</b>	<b>2.565</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	7.127	1.473	8.600	5.168	840	6.008	2.592

La voce in commento si riferisce ai crediti d'imposta acquistati da Poste Italiane S.p.A. a fronte di risorse patrimoniali libere ovvero trasferite al Patrimonio BancoPosta per risorse soggette e non al vincolo di impiego, nel rispetto delle disposizioni del Decreto Rilancio (D.L. 34/2020 convertito con modifiche dalla Legge n. 77/2020) con il quale sono state introdotte agevolazioni fiscali a sostegno dei Cittadini e delle Imprese per favorire la ripresa economica a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Tali crediti sono valutati al Costo ammortizzato nel caso in cui siano stati acquistati per essere utilizzati principalmente ai fini della compensazione di debiti di natura previdenziale o fiscale, sulla base di quanto previsto dalla normativa emanata con riferimento alle caratteristiche stesse dei singoli crediti, mentre sono valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo se acquistati anche per essere eventualmente ceduti.

Nel corso dell'esercizio i crediti d'imposta precedentemente valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo sono stati oggetto di riclassifica nella categoria crediti d'imposta al costo ammortizzato. La riclassifica, efficace dal 1° ottobre 2022, si è resa necessaria in conseguenza del mancato sviluppo del mercato delle seconde cessioni tra intermediari finanziari che ha pertanto richiesto, da parte del Patrimonio BancoPosta, una revisione del modello di business di tali crediti.

Di seguito si riporta la movimentazione di tali crediti avvenuta nell'esercizio 2022:

tab. A10.1 – Movimentazione Crediti d'imposta L.77/2020

(milioni di euro)	Crediti d'imposta al CA	Crediti d'imposta al FVTOCI	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>3.155</b>	<b>3.301</b>	<b>6.456</b>
Acquisti	3.471	-	3.471
Var. per costo ammortizzato	209	84	293
Var. del <i>fair value</i> a PN	-	(122)	(122)
Compensazioni	(365)	(755)	(1.120)
Trasferimento portafoglio	2.508	(2.508)	-
Altre variazioni	43	-	43
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>9.021</b>	<b>-</b>	<b>9.021</b>

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio in commento si riferiscono a:

- Acquisti per 3.471 milioni di euro, di cui 3.174 milioni di euro di pertinenza del Patrimonio BancoPosta<sup>207</sup>;
- maturazione dei proventi di competenza dell'esercizio per 293 milioni di euro, di cui 273 milioni di euro di pertinenza del Patrimonio BancoPosta;
- variazioni negative del *fair value* dei crediti valutati al FVTOCI per 122 milioni di euro (dal 1° gennaio al 30 settembre 2022);
- riclassifica dalla categoria FVTOCI al costo ammortizzato per 2.508 milioni di euro;
- compensazioni per 1.120 milioni di euro, di cui 812 milioni di euro di pertinenza del Patrimonio BancoPosta.

207. Con la conversione in Legge n. 106 del 23 luglio 2021 del D.L. n.73 del 25 maggio 2021, è consentito al Patrimonio BancoPosta, nell'ambito del 50% della raccolta da clientela privata investibile in titoli garantiti dallo Stato Italiano, di impiegare fino al 30% di questa quota nell'acquisto di crediti d'imposta in oggetto.

La voce Altre variazioni accoglie gli effetti positivi, per 130 milioni di euro, rilevati al 1° ottobre 2022 ad incremento del Patrimonio netto, a seguito della riclassifica dei crediti d'imposta nella categoria al costo ammortizzato parzialmente controbilanciati dalla *derecognition* di taluni crediti in scadenza non compensati nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2022 il *fair value*<sup>208</sup> dei crediti d'imposta valutati al Costo ammortizzato è di 8.172 milioni di euro. A tale data il *fair value* relativo ai soli crediti d'imposta oggetto di riclassifica è di 2.425 milioni di euro, la variazione complessiva di *fair value* registrata nell'esercizio, di 14 milioni di euro, avrebbe trovato contropartita nel Patrimonio netto in assenza di riclassifica.

Nell'ambito delle azioni volte al contrasto delle frodi fiscali perpetrate attraverso la monetizzazione di crediti d'imposta, a partire dalla fine dell'esercizio 2021, alcune Procure della Repubblica, hanno posto in essere sequestri preventivi che, in taluni casi, hanno riguardato anche crediti d'imposta acquistati da Poste Italiane (alcuni poi oggetto di dissequestro nel corso del 2022) per un valore nominale dei crediti di circa 410 milioni di euro, a fronte di un valore liquidato alla clientela inferiore e corrispondente al 31 dicembre 2022 ad un valore contabile di circa 334 milioni di euro, inclusivo degli interessi capitalizzati per la rilevazione al costo ammortizzato dei crediti in oggetto.

In un contesto normativo in continua evoluzione, e tenuto conto della posizione assunta dalla giurisprudenza<sup>209</sup>, a partire dalla seconda metà dell'esercizio 2022, in merito alla inutilizzabilità del credito d'imposta in ragione di comportamenti che prescindono dal cessionario e delle interpretazioni dell'Agenzia delle Entrate, è stata condotta un'analisi legale e contabile volta a valutare complessivamente i potenziali rischi a cui Poste Italiane potrebbe essere esposta nel caso in cui i crediti d'imposta acquistati nel tempo dalla stessa derivassero da comportamenti fraudolenti. In particolare, al fine di determinare gli impatti contabili connessi a tale potenziale rischio, si è fatto riferimento alle disposizioni dello IAS 37 - *Accantonamenti, attività e passività potenziali* (come meglio illustrato nel Paragrafo *Uso di stime*), in quanto l'eventuale mancato recupero del valore contabile dei crediti d'imposta non deriverebbe da una caratteristica dell'attività oggetto di valutazione ovvero da incrementi significativi del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale dell'attività o, più semplicemente, dalla inadempienza accertata del debitore, come previsto dal modello di *impairment* di cui all'IFRS 9, ma piuttosto dalla possibilità che, per quelli che saranno i casi accertati di frodi, la responsabilità del cessionario – ancorché terzo in buona fede o parte offesa del reato - sia chiamato a rispondere anche per ipotesi diverse dall'eventuale utilizzo irregolare del credito d'imposta o per un utilizzo in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto. All'esito degli approfondimenti effettuati sui crediti d'imposta acquistati, anche con il supporto di consulenti esterni legali, fiscali e contabili, è stato rilevato complessivamente un accantonamento a fronte di tali rischi pari a 320 milioni di euro nella voce del passivo "Fondi per rischi e oneri".

Si precisa che la determinazione del suddetto accantonamento ha richiesto necessariamente l'applicazione di un significativo grado di giudizio professionale, i cui principali elementi di incertezza sono riconducibili all'esito dei procedimenti in corso, all'individuazione dei crediti le cui detrazioni che hanno formato oggetto di cessione siano effettivamente inesistenti e al risultato delle iniziative che verranno attivate da Poste Italiane per recuperare gli importi pagati verso i soggetti nei confronti dei quali siano stati appurati casi di frode.

## A11 – Cassa e depositi BancoPosta (5.848 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

**tab. A11 – Cassa e depositi BancoPosta**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Denaro e valori in cassa	3.960	2.886	1.074
Depositi bancari	1.888	4.773	(2.885)
<b>Totale</b>	<b>5.848</b>	<b>7.659</b>	<b>(1.811)</b>

La voce afferisce esclusivamente alle attività del Patrimonio BancoPosta.

208. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 3.

209. La Corte di Cassazione, attraverso alcune pronunce rese nel corso dell'anno 2022, ha confermato la ricostruzione postulata dalle Procure, ravvisando la legittimità dei provvedimenti di sequestro in ragione dell'inesistenza dei crediti oggetto della misura cautelare.

Il denaro e i valori in cassa sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali e prodotti di risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui libretti di deposito), o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali; tali disponibilità, giacenti presso gli Uffici Postali (1.070 milioni di euro) e presso le Società di *service*<sup>210</sup> (2.890 milioni di euro), non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuta alla riduzione della voce Depositi bancari principalmente per effetto dell'acquisto di crediti d'imposta, ai sensi del D.L. n.34/2020, tramite le eccedenze di liquidità derivanti dalla raccolta da privati depositate sul conto aperto presso Banca d'Italia, parzialmente compensata dall'incremento della voce Denaro e valori in cassa dovuto a maggiori somme giacenti presso le Società di *service*.

## A12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (2.258 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

**tab. A12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	243	1.859	(1.616)
Depositi presso il MEF	1.991	1.990	1
Denaro e valori in cassa	24	21	3
<b>Totale</b>	<b>2.258</b>	<b>3.870</b>	<b>(1.612)</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	2.017	2.012	5

I **Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato** comprendono un ammontare non disponibile di 125 milioni di euro depositato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria su un conto infruttifero presso la Tesoreria dello Stato in acconto di pagamenti per riduzioni tariffarie editoriali concesse dalla Società (nota A8). Inoltre, i Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato comprendono 20 milioni di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziari relativi a contenziosi di diversa natura.

Le disponibilità liquide sul **deposito presso il MEF**, cd conto "Buffer", al 31 dicembre 2022, si riferiscono per circa 1.579 milioni di euro a risorse raccolte presso la clientela, assoggettate a vincolo di impiego e non ancora investite (nota 5.2 – *Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta*).

210. Svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato.

## Patrimonio netto

### B1 – Capitale Sociale (1.306 milioni di euro)

Il Capitale sociale è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 35% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), il 29,3% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per la residua parte da azionari istituzionale ed individuale.

Al 31 dicembre 2022, la Società possiede n. 7.535.991 azioni proprie (pari a circa lo 0,58% del capitale sociale) per un valore complessivo di circa 63 milioni di euro. Tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate e non sono state emesse azioni privilegiate.

### B2 – Riserve (163 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. B2 – Riserve

(milioni di euro)	Riserva legale	Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva fair value	Riserva cash flow hedge	Riserva Piani di Incentivazione	Riserva Avanzo/Disavanzo da Fusione	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2021</b>	<b>299</b>	-	<b>1.210</b>	<b>2.191</b>	<b>99</b>	<b>6</b>	<b>15</b>	<b>3.820</b>
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio	-	-	-	(980)	(178)	-	-	(1.158)
Effetto fiscale sulla variazione di fair value	-	-	-	287	51	-	-	338
Trasferimenti a Conto economico	-	-	-	(420)	(7)	-	-	(427)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	-	120	2	-	-	122
Incremento/(Decremento) per perdite attese	-	-	-	(6)	-	-	-	(6)
Proventi/(oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	-	(999)	(132)	-	-	(1.131)
Apporto da fusione	-	-	-	-	-	-	(10)	(10)
Strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue	-	800	-	-	-	-	-	800
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	7	-	7
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>299</b>	<b>800</b>	<b>1.210</b>	<b>1.192</b>	<b>(33)</b>	<b>13</b>	<b>5</b>	<b>3.486</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	350	1.210	1.156	(36)	1	-	2.681
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio	-	-	-	(4.608)	279	-	-	(4.329)
Effetto fiscale sulla variazione di fair value	-	-	-	1.292	(79)	-	-	1.213
Trasferimenti a Conto economico	-	-	-	(150)	(409)	-	-	(559)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	-	43	116	-	-	159
Incremento/(Decremento) per perdite attese	-	-	-	4	-	-	-	4
Trasferimento portafoglio crediti d'imposta (al netto effetto fiscale)	-	-	-	93	-	-	-	93
Proventi/(oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	-	(3.326)	(93)	-	-	(3.419)
Apporto da fusione	-	-	-	(240)	-	-	330	90
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	6	-	6
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>299</b>	<b>800</b>	<b>1.210</b>	<b>(2.374)</b>	<b>(126)</b>	<b>19</b>	<b>335</b>	<b>163</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	350	1.210	(2.092)	(130)	2	-	(660)

- la **Riserva per strumenti di capitale-obbligazioni ibride perpetue**<sup>211</sup> accoglie il prestito obbligazionario ibrido perpetuo con periodo di “*non-call*” di 8 anni per investitori istituzionali, del valore nominale complessivo di 800 milioni di euro, emesso da Poste Italiane S.p.A. in data 24 giugno 2021, con l’obiettivo di rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo, ed in particolare il *Leverage Ratio* (Basilea III) e il Tier 1 *ratio* di BancoPosta, nonché il *Solvency II Ratio* di Poste Vita, contribuendo a sostenere la crescita di lungo termine del Gruppo secondo le linee del Piano Strategico.
  - la **Riserva fair value** accoglie le variazioni di valore delle Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Nel corso dell’esercizio 2022 le variazioni negative del *fair value* complessivamente intervenute per 4.608 milioni di euro si riferiscono:
    - per 4.405 milioni di euro alla variazione negativa netta delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo del Patrimonio BancoPosta;
    - per 81 milioni di euro alla variazione negativa netta delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo del patrimonio non destinato;
    - per 122 milioni di euro alla variazione negativa netta dei crediti d’imposta Legge n. 77/2020 valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. In data 1° ottobre 2022, la riserva negativa di *fair value* di complessivi 130 milioni di euro (93 milioni di euro al netto dell’effetto fiscale) è stata annullata a seguito della riclassifica dei crediti nella categoria crediti d’imposta al costo ammortizzato, come meglio descritto nella nota A10 – *Crediti d’imposta Legge n. 77/2020*.
- Inoltre, nel corso dell’esercizio, come meglio descritto nei paragrafi che precedono, a seguito della fusione per incorporazione di PSIA S.r.l., Poste Italiane detiene direttamente una partecipazione in NEXI S.p.A., la cui riserva di *fair value*, maturata dal 1° gennaio alla data di fusione, era negativa per 240 milioni di euro.
- la **Riserva di cash flow hedge** rappresenta le variazioni di *fair value* della parte “efficace” degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro. Nel corso dell’esercizio 2022 le variazioni positive di *fair value* per complessivi 279 milioni di euro si riferiscono per 280 milioni di euro alla variazione positiva netta del valore degli strumenti finanziari derivati del Patrimonio BancoPosta e per 1 milione di euro alla variazione negativa netta del valore degli strumenti derivati del patrimonio non destinato;
  - la **Riserva Piani di Incentivazione** accoglie la stima delle valutazioni dell’esercizio relative ai piani di incentivazione a lungo termine “*ILT Performance Share*” e ai piani di incentivazione a breve termine MBO, effettuate sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 2;
  - la **Riserva Avanzo/Disavanzo da Fusione** in aumento rispetto al 31 dicembre 2021, si riferisce per 330 milioni di euro all’avanzo di fusione generato a seguito dell’operazione di fusione per incorporazione in Poste Italiane S.p.A. della società controllata PSIA S.r.l. descritta nella nota A5 – *Partecipazioni*.

## B3 – Disponibilità e distribuibilità delle riserve

Si riporta di seguito l’evidenza della disponibilità e distribuibilità delle riserve di Poste Italiane S.p.A. I risultati portati a nuovo includono il risultato netto conseguito nell’esercizio 2022 di 847 milioni di euro.

Nel corso dell’esercizio, sono stati distribuiti dividendi per complessivi 799 milioni di euro, sulla base delle seguenti delibere:

- in data 27 maggio 2022 l’Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di dividendi per 526 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,405) avvenuta in data 22 giugno 2022, quale saldo per l’esercizio 2021, tenuto conto dell’acconto di 241 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,185) già pagato nel mese di novembre 2021;
- in data 9 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane, in linea con la *dividend policy* di Gruppo, ha deliberato di anticipare, a titolo di acconto, parte del dividendo ordinario previsto per l’esercizio 2022. L’acconto pari a 273 milioni di euro è stato distribuito in data 23 novembre 2022 (dividendo unitario pari a euro 0,210).

211. Le principali caratteristiche dell’emissione sono:

- Le obbligazioni sono senza scadenza fissa e dovranno essere rimborsate solo in caso di scioglimento o liquidazione della Società, come specificato nei relativi termini e condizioni, salvo la facoltà di rimborso anticipato (*call*) nei casi previsti. In particolare, la *call* è prevista in ogni momento dalla *First Call Date* dal 24 marzo 2029 al 24 giugno 2029 e, successivamente, ad ogni data di pagamento degli interessi.
- La cedola fissa annuale è del 2,625% fino alla prima “*Reset Date*” fissata il 24 giugno 2029. A partire da tale data, l’interesse annuo è determinato in funzione del tasso Euro Mid Swap a 5 anni, più uno *spread* iniziale di 267,7 punti base, aumentato di ulteriori 25 punti base a partire dal 24 giugno 2034 e di ulteriori 75 punti base a partire dal 24 giugno 2049. Gli interessi sono pagabili a discrezione dell’emittente e in via cumulabile, a partire dal 24 giugno 2022. Il prezzo di emissione è stato fissato al 100%.

tab. B3 – Disponibilità e distribuibilità delle riserve

(milioni di euro)	31.12.2022	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale sociale</b>	<b>1.306</b>	
<b>Azioni proprie</b>	<b>(63)</b>	
<b>Riserve</b>		
<b>riserva legale</b>	<b>299</b>	
riserva legale	261	B
riserva legale	38	A B D
<b>riserva per il Patrimonio BancoPosta</b>	<b>1.210</b>	--
<b>riserva strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue</b>	<b>800</b>	--
<b>riserva fair value</b>	<b>(2.374)</b>	--
<b>riserva cash flow hedge</b>	<b>(126)</b>	--
<b>riserva piani di incentivazione</b>	<b>19</b>	--
<b>riserva avanzo da fusione</b>	<b>335</b>	A B D
<b>Risultati portati a nuovo</b>	<b>2.402</b>	
risultati portati a nuovo	66	--
risultati portati a nuovo Patrimonio BancoPosta	1.377	C
risultati portati a nuovo	1.026	A B D
utili/(perdite) non realizzati su strumenti finanziari valutati al FVTPL al netto dell'effetto fiscale	26	B C
utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	(93)	--
<b>Totale</b>	<b>3.808</b>	
di cui quota distribuibile	1.399	

A: aumento di capitale  
 B: per copertura perdite  
 C: per copertura perdite BancoPosta  
 D: per distribuzione ai soci

## Passivo

### B4 – Fondi per rischi e oneri (1.257 milioni di euro)

La movimentazione è la seguente:

tab. B4 – Movimentazione fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2022

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.2022	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Variaz. da operaz.ni straordinarie	Saldo al 31.12.2022
Fondo rischi operativi	134	8	-	(20)	(13)	-	109
Fondo vertenze con terzi	265	57	1	(35)	(23)	-	265
Fondo vertenze con il personale <sup>(1)</sup>	43	2	-	(3)	(8)	-	34
Fondo oneri del personale	120	89	-	(33)	(75)	-	101
Fondo di incentivazione agli esodi	515	53	-	-	(216)	-	352
Fondo rischi per crediti d'imposta Legge n.77/2020	-	320	-	-	-	-	320
Fondo oneri fiscali	3	1	-	-	-	-	4
Altri fondi per rischi e oneri	89	7	-	(16)	(8)	-	72
<b>Totale</b>	<b>1.169</b>	<b>537</b>	<b>1</b>	<b>(107)</b>	<b>(343)</b>	<b>-</b>	<b>1.257</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	229	12	-	(33)	(20)	-	188
Analisi complessiva fondi per rischi e oneri:							
- quota non corrente	628						741
- quota corrente	541						516
	<b>1.169</b>						<b>1.257</b>

<sup>(1)</sup> Gli assorbimenti netti al Costo del lavoro ammontano a 3 milioni di euro. I costi per servizi (assistenze legali) sono di 2 milioni di euro.

Nel dettaglio:

- Il **Fondo rischi operativi**, relativo a passività derivanti dall'operatività condotta in ambito BancoPosta, riflette principalmente rischi legati alla distribuzione di prodotti del risparmio postale emessi in anni passati, rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in prevalenza in qualità di terzo pignorato, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti e frodi. Gli assorbimenti netti dell'esercizio, di complessivi 12 milioni di euro, riflettono principalmente la prescrizione di talune giacenze relative all'attività di trasferimento fondi e l'adeguamento delle stime dei rischi legati alla distribuzione di prodotti del risparmio postale nonché delle frodi.
- Il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative, penali e indennizzi nei confronti della clientela. Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono all'aggiornamento delle passività stimate e ad utilizzi per passività definite.
- Il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo. Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono all'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali, tenuto conto dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati in esito ai giudizi.
- Il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività afferenti il costo del lavoro, certe o probabili nel loro futuro manifestarsi ma suscettibili di variazioni di stima nella relativa quantificazione. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (89 milioni di euro) e si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (33 milioni di euro) e per passività definite (75 milioni di euro).
- Il **Fondo di incentivazione agli esodi** riflette la stima delle passività che la Società si è impegnata irrevocabilmente a sostenere per trattamenti di incentivazione all'esodo su base volontaria, secondo le prassi gestionali in atto con le Rappresentanze Sindacali per un definito numero di dipendenti che risolveranno il loro rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2024. Il Fondo accantonato al 31 dicembre 2021 è stato utilizzato per 216 milioni di euro.
- Il **Fondo rischi per crediti d'imposta Legge n.77/2020** è stato costituito a copertura delle probabili passività analiticamente descritte nella nota A10 – *Crediti d'imposta Legge n. 77/2020*.

- Il **Fondo oneri fiscali** è stanziato per fronteggiare stimate passività in materia tributaria.
- Gli **Altri fondi per rischi e oneri** fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Società risultino insufficienti al recupero delle somme, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito dalla Società, il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori e frodi.

## B5 – Trattamento di fine rapporto (678 milioni di euro)

La movimentazione del TFR è la seguente:

**tab. B5 – Movimentazione TFR**

(milioni di euro)	Esercizio 2022
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>896</b>
componente finanziaria	15
effetto (utili)/perdite attuariali	(119)
Quota di competenza dell'esercizio	(104)
Utilizzi dell'esercizio	(114)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>678</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	2

La componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli oneri finanziari. Il costo relativo alle prestazioni correnti, il cui ammontare dall'esercizio 2007 è corrisposto a fondi pensionistici o enti previdenziali terzi e che non concorre più al TFR gestito dalla Società, è rilevato nel costo del lavoro. Gli utilizzi netti del TFR sono rappresentati da erogazioni eseguite per 103 milioni di euro e dal prelievo dell'imposta sostitutiva per 11 milioni di euro.

Gli utili e le perdite attuariali sono stati generati dalle variazioni relative ai seguenti fattori:

**tab. B5.1 – (Utili)/perdite attuariali**

(milioni di euro)	31.12.2022
Variazione ipotesi demografiche	(8)
Variazione ipotesi finanziarie	(155)
Altre variazioni legate all'esperienza	44
<b>Totale</b>	<b>(119)</b>

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali:

**tab. B5.2 – Analisi di sensitività**

(milioni di euro)	TFR al 31.12.2022
Tasso di inflazione +0,25%	685
Tasso di inflazione -0,25%	671
Tasso di attualizzazione +0,25%	667
Tasso di attualizzazione -0,25%	690
Tasso di turnover +0,25%	679
Tasso di turnover -0,25%	677



## tab. B5.3 – Altre informazioni

	31.12.2022
Service Cost previsto	-
Duration media del Piano a benefici definiti	7,50
Turnover medio dei dipendenti	2,00%

## B6 – Passività finanziarie (104.703 milioni di euro)

## tab. B6 – Passività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Passività finanziarie al Costo ammortizzato	9.777	93.951	103.728	9.527	91.266	100.793	2.935
Strumenti finanziari derivati	823	152	975	5.421	45	5.466	(4.491)
<b>Totale</b>	<b>10.600</b>	<b>94.103</b>	<b>104.703</b>	<b>14.948</b>	<b>91.311</b>	<b>106.259</b>	<b>(1.556)</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	7.932	92.512	100.444	12.369	89.375	101.744	(1.300)
di cui Patrimonio non destinato	2.668	1.591	4.259	2.579	1.936	4.515	(256)

## Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta

## Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Passività finanziarie al Costo ammortizzato	7.109	92.360	99.469	6.951	89.330	96.281	3.188
Debiti per conti correnti postali	-	78.004	78.004	-	77.483	77.483	521
Finanziamenti	7.109	3.016	10.125	6.951	6.309	13.260	(3.135)
Debiti vs. istituzioni finanziarie	7.109	3.016	10.125	6.951	6.309	13.260	(3.135)
MEF conto Tesoreria dello Stato	-	4.168	4.168	-	3.441	3.441	727
Altre passività finanziarie	-	7.172	7.172	-	2.097	2.097	5.075
Strumenti finanziari derivati*	823	152	975	5.418	45	5.463	(4.488)
Cash flow hedging	490	137	627	255	9	264	363
Fair value hedging	333	11	344	5.160	36	5.196	(4.852)
Fair value vs. Conto economico	-	4	4	3	-	3	1
<b>Totale</b>	<b>7.932</b>	<b>92.512</b>	<b>100.444</b>	<b>12.369</b>	<b>89.375</b>	<b>101.744</b>	<b>(1.300)</b>

\* Ai fini della gerarchia del fair value, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore dei derivati è di Livello 2.

## Debiti per conti correnti postali

Comprendono le competenze nette maturate al 31 dicembre 2022 regolate con la clientela nel mese di gennaio 2023. Il saldo esposto include debiti nei confronti di società del Gruppo Poste Italiane per complessivi 9.668 milioni di euro, di cui 9.401 milioni di euro rappresentati da conti correnti postali intrattenuti da PostePay S.p.A. relativi principalmente al deposito della raccolta da carte prepagate e 179 milioni di euro rappresentati dai conti correnti postali intrattenuti da Poste Vita S.p.A.

## Finanziamenti

### Debiti verso istituzioni finanziarie

Al 31 dicembre 2022 sono in essere debiti per 13.342 milioni di euro relativi a operazioni di pronti contro termine con primari operatori finanziari e Controparti Centrali per un nominale complessivo di titoli impegnati pari a 13.070 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono per 6.972 milioni di euro a *Long Term RePo* e per 6.370 milioni di euro a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati entrambi ad investimenti in titoli di Stato a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi a fronte di operazioni di collateralizzazione. Al 31 dicembre 2022 operazioni di pronti contro termine per un nominale di 3.996 milioni di euro sono oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse mediante operazioni di *Fair Value Hedge*.

Infine, le attività e passività finanziarie relative ad operazioni di pronti contro termine gestite attraverso la Controparte Centrale, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2022, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 3.217 milioni di euro (1.577 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Il *fair value*<sup>212</sup> dei debiti in commento al 31 dicembre 2022 ammonta a 9.776 milioni di euro.

### MEF conto Tesoreria dello Stato

tab. B6.1 – MEF conto Tesoreria dello Stato

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni	-	4.083	4.083	-	3.488	3.488	595
Saldo dei flussi fin.ri gestione del Risparmio Postale	-	(84)	(84)	-	(220)	(220)	136
Debiti per responsabilità connesse a rapine	-	155	155	-	155	155	-
Debiti per rischi operativi	-	14	14	-	18	18	(4)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>4.168</b>	<b>4.168</b>	<b>-</b>	<b>3.441</b>	<b>3.441</b>	<b>727</b>

Il **Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni** accoglie il debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa del BancoPosta ed è così composto:

tab. B6.1.1 – Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Anticipazioni nette	-	4.083	4.083	-	3.488	3.488	595
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	-	670	670	-	670	670	-
MEF – Gestione pensioni di Stato	-	(670)	(670)	-	(670)	(670)	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>4.083</b>	<b>4.083</b>	<b>-</b>	<b>3.488</b>	<b>3.488</b>	<b>595</b>

Il **Saldo dei flussi finanziari per la gestione del risparmio postale**, positivo di 84 milioni di euro, è costituito dall'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2022, il saldo è rappresentato da un debito di 16 milioni di euro verso Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 100 milioni di euro verso il MEF per le emissioni di buoni postali fruttiferi di sua competenza.

I **Debiti per responsabilità connesse a rapine** subite dagli Uffici Postali di 155 milioni di euro rappresentano obbligazioni assunte nei confronti del MEF conto Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali.

212. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

I **Debiti per rischi operativi** di 14 milioni di euro si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione BancoPosta per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili.

## Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce, intervenute nell'esercizio 2022, sono commentate nella nota A6 – *Attività finanziarie*.

## Altre passività finanziarie

tab. B6.2 – Altre passività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
per depositi in garanzia	-	4.824	4.824	-	228	228	4.596
per trasferimento fondi naz. e intern.li	-	1.108	1.108	-	938	938	170
per assegni vidimati	-	476	476	-	322	322	154
per assegni da accreditare sui Libretti di risparmio	-	183	183	-	141	141	42
per altri importi da riconoscere a terzi	-	173	173	-	69	69	104
per importi da accreditare alla clientela	-	104	104	-	130	130	(26)
per altre partite in corso di lavorazione	-	304	304	-	269	269	35
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>7.172</b>	<b>7.172</b>	<b>-</b>	<b>2.097</b>	<b>2.097</b>	<b>5.075</b>

I **debiti per Depositi in garanzia** si riferiscono esclusivamente a somme ricevute da controparti per operazioni di *Interest rate swap (collateral)* previsti da appositi *Credit Support Annex*. L'incremento di tale voce rispetto al 31 dicembre 2021 è riferibile alla variazione positiva del *fair value* dei derivati a seguito del rialzo della curva dei tassi di interesse.

## Passività finanziarie Patrimonio non destinato

Passività finanziarie Patrimonio non destinato

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Passività finanziarie al Costo ammortizzato	2.668	1.591	4.259	2.576	1.936	4.512	(253)
Finanziamenti	1.820	53	1.873	1.770	551	2.321	(448)
Obbligazioni	997	51	1.048	1.047	-	1.047	1
Debiti verso istituzioni finanziarie	823	2	825	723	551	1.274	(449)
Debiti per <i>leasing</i>	844	257	1.101	802	187	989	112
Passività finanziarie vs imprese controllate	-	1.281	1.281	-	1.195	1.195	86
Altre passività finanziarie	4	-	4	4	3	7	(3)
Strumenti finanziari derivati*	-	-	-	3	-	3	(3)
<i>Cash flow hedging</i>	-	-	-	3	-	3	(3)
<b>Totale</b>	<b>2.668</b>	<b>1.591</b>	<b>4.259</b>	<b>2.579</b>	<b>1.936</b>	<b>4.515</b>	<b>(256)</b>

\* Ai fini della gerarchia del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore dei derivati è di Livello 2.

## Finanziamenti

I finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano la società al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari. Per i finanziamenti BEI è previsto il mantenimento di un livello minimo di *rating* pari a BBB- (o equivalente) da parte delle due agenzie di *rating* di Poste Italiane, salvo la facoltà della banca di richiedere garanzie o un aumento del margine, o in caso di mancato accordo il rimborso anticipato immediato del prestito. Sono invece in essere clausole *standard* di *negative pledge*<sup>213</sup>.

## Obbligazioni

La voce **Obbligazioni** si riferisce a due prestiti emessi da Poste Italiane S.p.A. nell'ambito del Programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) di 2,5 miliardi di euro promosso dalla Società nel corso dell'esercizio 2013 presso la Borsa del Lussemburgo. In particolare:

- un prestito *senior unsecured* del valore nominale complessivo di 1 miliardo di euro emesso il 10 dicembre 2020 in due tranche, collocato in forma pubblica a investitori istituzionali. La prima tranche di 500 milioni di euro ha scadenza 10 dicembre 2024, prezzo di emissione sopra la pari di 100,10, con cedola fissa annuale dello 0,00% e rendimento effettivo a scadenza di -0,025%; la seconda tranche di 500 milioni di euro ha scadenza 10 dicembre 2028, prezzo di emissione sotto la pari di 99,758, con cedola fissa annuale dello 0,50% e rendimento effettivo a scadenza di 0,531%. Il *fair value*<sup>214</sup> del prestito al 31 dicembre 2022 è di 851 milioni di euro;
- un prestito del valore nominale di 50 milioni di euro, collocato in forma privata ed emesso alla pari in data 25 ottobre 2013. La durata del prestito è decennale, con pagamento di cedole annuali a tasso fisso del 3,5% per i primi due anni e, quindi, a tasso variabile (tasso EUR *Constant Maturity Swap* maggiorato dello 0,955%, con *cap* al 6% e *floor* allo 0%). L'esposizione del prestito al rischio di oscillazione dei relativi flussi finanziari è stata oggetto di copertura con le modalità descritte nella nota A6 – *Attività finanziarie*. Il *fair value*<sup>215</sup> del prestito al 31 dicembre 2022 è di 51 milioni di euro.

## Debiti verso istituzioni finanziarie

tab. B6.3 – Debiti verso istituzioni finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Finanziamenti	-	-	-	-	550	550	(550)
Fin.to BEI TF scad. 12/03/2026	173	-	173	173	-	173	-
Fin.to BEI TF scad. 16/10/2026	400	-	400	400	-	400	-
Fin.to BEI TF scad. 19/05/2028	150	-	150	150	-	150	-
Fin.to BEI TF scad. 02/05/2028	100	-	100	-	-	-	100
Altri debiti e ratei di interesse	-	2	2	-	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>823</b>	<b>2</b>	<b>825</b>	<b>723</b>	<b>551</b>	<b>1.274</b>	<b>(449)</b>

TF: Finanziamento a tasso fisso.

Al 31 dicembre 2022 non sono state utilizzate linee di credito *committed* e *uncommitted* per finanziamenti a breve.

In data 31 marzo 2022 è stato stipulato un nuovo finanziamento di 100 milioni di euro con la BEI "Green Mobility", erogato il 2 maggio 2022, con interessi al tasso fisso dell'1,467% e scadenza 2 maggio 2028.

Al 31 dicembre 2022 il *fair value*<sup>216</sup> dei quattro finanziamenti BEI è di 744 milioni di euro. Il valore delle altre passività finanziarie nella tabella - *Passività finanziarie Patrimonio non destinato* approssima il relativo *fair value*.

Al 31 dicembre 2022 le linee di *credito committed* e *uncommitted* sono le seguenti:

213. Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari status, garanzie o altri vincoli sui beni, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori.

214. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1.

215. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

216. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021
<b>Linee di credito <i>committed</i></b>	<b>2.450</b>	<b>1.750</b>
Finanziamenti a breve	2.450	1.750
<b>Linee di credito <i>uncommitted</i></b>	<b>2.035</b>	<b>2.250</b>
Finanziamenti a breve	1.005	1.309
Scoperti di c/c	144	144
Crediti di firma	886	797
<b>Totale</b>	<b>4.485</b>	<b>4.000</b>
<b>Utilizzi <i>uncommitted</i></b>	<b>588</b>	<b>937</b>
Finanziamenti a breve	-	550
Crediti di firma*	588	387
<b>Totale</b>	<b>588</b>	<b>937</b>

\* Al 31 dicembre 2022 i crediti di firma sono utilizzati per 373 milioni di euro nell'interesse di Poste Italiane S.p.A. e per 215 milioni di euro nell'interesse di Società del Gruppo.

A fronte delle linee di credito disponibili non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

Le linee di credito a revoca *uncommitted* risultano disponibili anche per l'operatività *overnight* del Patrimonio BancoPosta.

Inoltre, a decorrere dal 26 giugno 2020 il Patrimonio BancoPosta può accedere ad una linea di finanziamento *committed* a tre anni concessa da Cassa Depositi e Prestiti per operazioni in pronti contro termine fino ad un massimo di 4,25 miliardi di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2022.

Infine, per l'operatività interbancaria *intraday*, il Patrimonio BancoPosta può accedere ad un'anticipazione infragiornaliera di Banca d'Italia e garantita da titoli di valore nominale pari a 2.582 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2022.

## Debiti per *leasing*

La passività finanziaria per *leasing* al 31 dicembre 2022 ammonta a 1.101 milioni di euro. Per maggiori dettagli sulla variazione della voce in oggetto si rimanda a quanto riportato nella nota A4 – *Attività per diritti d'uso*.

## Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce, intervenute nell'esercizio 2022, sono commentate nella nota A6 – *Attività finanziarie*.

## Passività finanziarie verso imprese controllate

Riguardano rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti a tassi di mercato e sono dettagliati nella tabella che segue:

**tab. B6.4 – Passività finanziarie verso imprese controllate**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
<b>Controllate dirette</b>			
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	30	33	(3)
EGI S.p.A.	21	14	7
MLK Deliveries S.p.A.	4	-	4
Nexive Scarl	6	6	-
PosteViaPoste S.c.p.A.	13	-	13
Poste Vita S.p.A.	190	377	(187)
Postel S.p.A.	6	7	(1)
PostePay S.p.A.	915	666	249
SDA Express Courier S.p.A.	24	50	(26)
sennder Italia S.r.l.	9	15	(6)
Poste Welfare Servizi S.r.l.	8	19	(11)
<b>Controllate indirette</b>			
LIS Holding S.p.A.	50	-	50
LIS Pay S.p.A.	-	-	-
Poste Assicura S.p.A.	4	7	(3)
Kipoint S.p.A.	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>1.281</b>	<b>1.195</b>	<b>86</b>

## Variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento

Di seguito si riportano le informazioni richieste dallo IAS 7, a seguito delle modifiche apportate dal Regolamento UE n.1990/2017 del 6 novembre 2017.

**tab. B6.5 – Variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.2022	Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	Flussi non monetari	Saldo al 31.12.2022
Finanziamenti	2.321	(450)	2	1.873
Obbligazioni	1.047	-	1	1.048
Debiti verso istituzioni finanziarie	1.274	(450)	1	825
Debiti per <i>leasing</i>	989	(208)	320	1.101
Passività finanziarie vs imprese controllate	1.195	86	-	1.281
Altre passività finanziarie	7	(3)	-	4
<b>Totale</b>	<b>4.512</b>	<b>(575)</b>	<b>322</b>	<b>4.259</b>

## Posizione Finanziaria Netta

Di seguito, si riporta la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022:

### Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022

Saldo al 31.12.2022 (milioni di euro)	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Poste Italiane S.p.A.	di cui parti correlate
<b>Passività finanziarie</b>	<b>4.608</b>	<b>100.672</b>	<b>(576)</b>	<b>104.704</b>	
Debiti per conti correnti postali	-	78.231	(227)	78.004	9.668
Obbligazioni	1.048	-	-	1.048	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	825	10.125	-	10.950	-
Debiti per <i>leasing</i>	1.101	-	-	1.101	44
MEF contro Tesoreria dello Stato	-	4.169	-	4.169	4.169
Strumenti finanziari derivati	-	975	-	975	193
Altre passività finanziarie	1.285	7.172	-	8.457	1.504
Passività finanziarie per rapporti intergestori	349	-	(349)	-	-
<b>Attività finanziarie</b>	<b>(904)</b>	<b>(83.642)</b>	<b>349</b>	<b>(84.197)</b>	
Strumenti finanziari al Costo ammortizzato	(368)	(43.982)	-	(44.350)	(15.284)
Strumenti finanziari al FVOCI	(536)	(33.161)	-	(33.697)	-
Strumenti finanziari al FV rilevato a Conto economico	-	(40)	-	(40)	-
Strumenti finanziari derivati	-	(6.110)	-	(6.110)	(203)
Attività finanziarie per rapporti intergestori	-	(349)	349	-	-
<b>Crediti d'imposta Legge n. 77/2020</b>	<b>(421)</b>	<b>(8.600)</b>	<b>-</b>	<b>(9.021)</b>	<b>-</b>
<b>Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)</b>	<b>3.283</b>	<b>8.430</b>	<b>(227)</b>	<b>11.486</b>	
<b>Cassa e depositi BancoPosta</b>	<b>-</b>	<b>(5.848)</b>	<b>-</b>	<b>(5.848)</b>	<b>-</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(469)</b>	<b>(2.016)</b>	<b>227</b>	<b>(2.258)</b>	<b>(1.991)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>2.814</b>	<b>566</b>	<b>-</b>	<b>3.380</b>	

## Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021

Saldo al 31.12.2021 (milioni di euro)	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Poste Italiane S.p.A.	di cui parti correlate
<b>Passività finanziarie</b>	<b>4.690</b>	<b>101.916</b>	<b>(347)</b>	<b>106.259</b>	
Debiti per conti correnti postali	-	77.655	(172)	77.483	8.884
Obbligazioni	1.047	-	-	1.047	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	1.274	13.260	-	14.534	199
Debiti per <i>leasing</i>	989	-	-	989	46
MEF contro Tesoreria dello Stato	-	3.441	-	3.441	3.441
Strumenti finanziari derivati	3	5.463	-	5.466	148
Altre passività finanziarie	1.202	2.097	-	3.299	1.206
Passività finanziarie per rapporti intergestori	175	-	(175)	-	-
<b>Attività finanziarie</b>	<b>(459)</b>	<b>(89.929)</b>	<b>175</b>	<b>(90.213)</b>	
Strumenti finanziari al Costo ammortizzato	(381)	(51.216)	-	(51.597)	(16.509)
Strumenti finanziari al FVOCI	(75)	(37.626)	-	(37.701)	-
Strumenti finanziari al FV rilevato a Conto economico	-	(39)	-	(39)	-
Strumenti finanziari derivati	(3)	(873)	-	(876)	(31)
Attività finanziarie per rapporti intergestori	-	(175)	175	-	-
<b>Credit d'imposta Legge n. 77/2020</b>	<b>(448)</b>	<b>(6.008)</b>	<b>-</b>	<b>(6.456)</b>	<b>-</b>
<b>Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)</b>	<b>3.783</b>	<b>5.979</b>	<b>(172)</b>	<b>9.590</b>	
<b>Cassa e depositi BancoPosta</b>	<b>-</b>	<b>(7.659)</b>	<b>-</b>	<b>(7.659)</b>	<b>-</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(2.028)</b>	<b>(2.014)</b>	<b>172</b>	<b>(3.870)</b>	<b>(1.991)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.755</b>	<b>(3.694)</b>	<b>-</b>	<b>(1.939)</b>	

Al 31 dicembre 2022 la **Posizione finanziaria netta**<sup>217</sup> complessiva della Società, come sopra rappresentata è in disavanzo di 3.380 milioni di euro, in diminuzione di 5.319 milioni di euro rispetto ai valori al 31 dicembre 2021 (in cui presentava un avanzo di 1.939 milioni di euro). La variazione è principalmente riconducibile agli effetti valutativi negativi degli investimenti classificati nella categoria FVTOCI per circa 4,5 miliardi di euro, all'assorbimento di liquidità generato dalla distribuzione di dividendi per complessivi 799 milioni di euro (di cui 273 milioni di euro relativi all'acconto del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2022), parzialmente compensata dalla diminuzione del capitale circolante per 644 milioni di euro e dall'utile del periodo di 847 milioni di euro. Inoltre, la variazione include anche gli effetti derivanti dalle acquisizioni societarie avvenute nell'esercizio 2022 per complessivi 173 milioni di euro e la ricapitalizzazione della società Poste Vita S.p.A., per 500 milioni di euro, attraverso la sottoscrizione di uno strumento di capitale subordinato e non convertibile e della società PostePay S.p.A., per 700 milioni di euro, finalizzato a dotare la società delle risorse finanziarie necessarie al completamento dell'operazione di acquisizione della società LIS Holding S.p.A.

217. Nella Posizione finanziaria netta sono stati inclusi i Crediti d'imposta, il cui valore al 31 dicembre 2022 è pari a 9.021 milioni di euro. Tali crediti pur essendo rivenienti da attività di *business* e classificati a livello bilancistico tra le altre attività, al fine di migliorare la rappresentazione dell'indicatore in commento, sono stati assimilati ad un'attività finanziaria.



Al 31 dicembre 2022, l'indebitamento finanziario del Patrimonio non destinato calcolato secondo gli Orientamenti ESMA 32-382-1138, è il seguente:

### Posizione finanziaria netta Patrimonio non destinato ESMA

(milioni di euro)	Al 31.12.2022	Al 31.12.2021
A. Disponibilità liquide	(469)	(2.028)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(29)	(52)
<b>D. Liquidità (A + B + C)</b>	<b>(498)</b>	<b>(2.080)</b>
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.590	1.935
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1	1
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>1.591</b>	<b>1.936</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)</b>	<b>1.093</b>	<b>(144)</b>
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	1.671	1.532
J. Strumenti di debito	997	1.047
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	18	22
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>2.686</b>	<b>2.601</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H + L)</b>	<b>3.779</b>	<b>2.457</b>

### Riconciliazione indebitamento finanziario ESMA

(milioni di euro)	Al 31.12.2022	Al 31.12.2021
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H + L)</b>	<b>3.779</b>	<b>2.457</b>
Attività finanziarie non correnti	(875)	(407)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(18)	(22)
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	(421)	(448)
<b>Posizione Finanziaria Netta Industriale</b>	<b>2.465</b>	<b>1.580</b>
(Crediti)/Debiti finanziari per rapporti intergestori	349	175
<b>Posizione Finanziaria Netta del Patrimonio non destinato al lordo dei rapporti intergestori</b>	<b>2.814</b>	<b>1.755</b>

## B7 – Debiti commerciali (1.970 milioni di euro)

tab. B7 – Debiti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Debiti verso fornitori	1.047	963	84
Debiti verso imprese controllate e collegate	422	510	(88)
Passività derivanti da contratti	501	558	(57)
<b>Totale</b>	<b>1.970</b>	<b>2.031</b>	<b>(61)</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	182	201	(19)

## Debiti verso fornitori

tab. B7.1 – Debiti verso fornitori

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Fornitori Italia	858	788	70
Fornitori estero	16	18	(2)
Corrispondenti esteri*	173	157	16
<b>Totale</b>	<b>1.047</b>	<b>963</b>	<b>84</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	8	12	(4)

\* I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.

## Debiti verso imprese controllate e collegate

tab. B7.2 – Debiti verso imprese controllate e collegate

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
<b>Controllate dirette</b>			
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	3	4	(1)
CLP S.c.p.A.	100	98	2
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A.	14	47	(33)
EGI S.p.A.	-	1	(1)
MLK Deliveries S.p.A.	9	6	3
Nexive Network S.r.l.	-	4	(4)
Poste Vita S.p.A.	2	2	-
Postel S.p.A.	17	22	(5)
PostePay S.p.A.	123	150	(27)
Poste Welfare Servizi S.r.l.	4	2	2
SDA Express Courier S.p.A.	145	171	(26)
Sourcesense S.p.A.	1	-	1
<b>Controllate indirette</b>			
Address Software S.r.l.	1	1	-
Kipoint S.p.A.	2	2	-
Poste Assicura S.p.A.	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>422</b>	<b>510</b>	<b>(88)</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	105	120	(15)

Fra le posizioni debitorie di natura commerciale si segnalano:

- SDA Express Courier S.p.A.: principalmente per il servizio di ritiro, smistamento e consegna dei prodotti della gamma espresso nazionale ed internazionale.
- PostePay S.p.A.: principalmente per i servizi di incasso e pagamento rientranti nel contratto di *service* (100 milioni di euro) e per i servizi di *Acquiring* (20 milioni di euro).

## Passività derivanti da contratto

tab. B7.3 – Passività derivanti da contratto

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.2022	Incrementi / (Decrementi)	Variazione per rettifica di ricavo nel periodo	Saldo al 31.12.2022
Anticipi da clienti	490	(57)	-	433
Passività per commissioni da retrocedere	68	(49)	49	68
<b>Totale</b>	<b>558</b>	<b>(106)</b>	<b>49</b>	<b>501</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	68	(49)	49	68

## Anticipi da clienti

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte di servizi da eseguire elencati qui di seguito:

**tab. B7.3.1 – Anticipi da clienti**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Anticipi da corrispondenti esteri	223	329	(106)
Anticipi per Editoria da PCM [tab.A8.1]	125	84	41
Anticipi per spedizioni	67	61	6
Anticipi per altri servizi	18	16	2
<b>Totale</b>	<b>433</b>	<b>490</b>	<b>(57)</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	-

Le **passività per commissioni da retrocedere** rappresentano la stima delle passività connesse alla restituzione di commissioni su prodotti di finanziamento collocati in data successiva al 1° gennaio 2018, previste contrattualmente in caso di estinzione anticipata del prestito da parte del cliente.

## B8 – Altre passività (3.362 milioni di euro)

**tab. B8 – Altre passività**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Debiti verso il personale	5	694	699	15	696	711	(12)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	19	423	442	26	414	440	2
Altri debiti tributari	1.738	171	1.909	1.614	137	1.751	158
Altri debiti verso imprese controllate	1	146	147	2	32	34	113
Debiti diversi	12	19	31	15	51	66	(35)
Ratei e risconti passivi	132	2	134	5	2	7	127
<b>Totale</b>	<b>1.907</b>	<b>1.455</b>	<b>3.362</b>	<b>1.677</b>	<b>1.332</b>	<b>3.009</b>	<b>353</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	1.738	80	1.818	1.615	61	1.676	142

## Debiti verso il personale

Riguardano principalmente le competenze maturate e non ancora pagate al 31 dicembre 2022. Il loro dettaglio è il seguente:

**tab. B8.1 – Debiti verso il personale**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
per 14 <sup>^</sup> mensilità	-	198	198	-	195	195	3
per incentivi	5	402	407	15	401	416	(9)
per permessi e ferie maturate e non godute	-	37	37	-	39	39	(2)
per altre partite del personale	-	57	57	-	61	61	(4)
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>694</b>	<b>699</b>	<b>15</b>	<b>696</b>	<b>711</b>	<b>(12)</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	5	5	1	5	6	(1)

## Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

**tab. B8.2 – Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Debiti verso INPS	1	319	320	4	313	317	3
Debiti verso fondi pensione	-	87	87	-	84	84	3
Debiti verso fondi sanitari	-	5	5	-	5	5	-
Debiti verso INAIL	18	4	22	22	3	25	(3)
Debiti verso altri Istituti	-	8	8	-	9	9	(1)
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>423</b>	<b>442</b>	<b>26</b>	<b>414</b>	<b>440</b>	<b>2</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	3	3	-	3	3	-

## Altri debiti tributari

**tab. B8.3 – Altri debiti tributari**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo	-	82	82	-	90	90	(8)
Ritenute su c/c postali	-	29	29	-	8	8	21
Debito per imposta di bollo	1.738	21	1.759	1.614	-	1.614	145
Debiti tributari diversi	-	39	39	-	39	39	-
<b>Totale</b>	<b>1.738</b>	<b>171</b>	<b>1.909</b>	<b>1.614</b>	<b>137</b>	<b>1.751</b>	<b>158</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	1.738	68	1.806	1.614	24	1.638	168

Il **Debito per imposta di bollo**, accoglie il saldo dovuto all'Erario per l'imposta assoluta in modo virtuale nell'esercizio 2022. La quota non corrente del debito per imposta di bollo si riferisce a quanto maturato al 31 dicembre 2022 sui buoni fruttiferi postali in circolazione ai sensi della normativa richiamata nella nota A9 – *Altri crediti e attività*.

## Altri debiti verso imprese controllate

tab. B8.4 – Altri debiti verso imprese controllate

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
<b>Controllate dirette</b>							
Nexive Network S.r.l.	-	2	2	2	12	14	(12)
Nexive Scarl	-	1	1	-	1	1	-
Poste Vita S.p.A.	-	121	121	-	10	10	111
Postel S.p.A.	1	2	3	-	1	1	2
PostePay S.p.A.	-	1	1	-	4	4	(3)
SDA Express Courier S.p.A.	-	18	18	-	1	1	17
<b>Controllate indirette</b>							
Poste Assicura S.p.A.	-	1	1	-	3	3	(2)
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>146</b>	<b>147</b>	<b>2</b>	<b>32</b>	<b>34</b>	<b>113</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	-	-	-	-	-

Sono costituiti principalmente dal debito che Poste Italiane S.p.A., in qualità di consolidante fiscale (nota 2.3 – *Principi contabili adottati*), ha verso le controllate per aver acquisito dalle stesse crediti per acconti versati, per ritenute subite e per imposte pagate all'estero, al netto dell'IRES dovuta dalle controllate alla Controllante, nonché il beneficio connesso alla perdita fiscale apportata nel corso dell'esercizio 2022 dalla controllata Postel S.p.A.

## Debiti diversi

Il saldo dei Debiti diversi è così composto:

tab. B8.5 – Debiti diversi

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Debiti diversi della gestione BancoPosta	-	5	5	-	29	29	(24)
Depositi cauzionali	12	-	12	15	-	15	(3)
Altri debiti	-	14	14	-	22	22	(8)
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>19</b>	<b>31</b>	<b>15</b>	<b>51</b>	<b>66</b>	<b>(35)</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	5	5	-	29	29	(24)

## Ratei e risconti passivi

tab. B8.6 – Ratei e risconti passivi

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022			Saldo al 31.12.2021			Variazioni
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	
Risconti passivi	132	2	134	5	2	7	127
<b>Totale</b>	<b>132</b>	<b>2</b>	<b>134</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>127</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	-	-	-	-	-

La voce **Ratei e risconti passivi**, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021, si riferisce per 125 milioni di euro al contributo a fondo perduto ricevuto anticipatamente dalla Società per la realizzazione del “Progetto Polis – Casa dei servizi digitali”, come meglio descritto nella nota 3.2 - *Altri eventi di rilievo*.

## 5.4 Note al Conto Economico

### C1 – Ricavi e proventi (8.904 milioni di euro)

tab. C1 – Ricavi e proventi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Ricavi per Servizi Postali	3.112	3.057	55
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	3.112	3.057	55
rilevati in un determinato momento	351	398	(47)
rilevati nel corso del tempo	2.761	2.659	102
Ricavi per Servizi BancoPosta	5.467	5.123	344
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	3.459	3.597	(138)
rilevati in un determinato momento	233	282	(49)
rilevati nel corso del tempo	3.226	3.315	(89)
Altri ricavi della vendita di beni e servizi	325	305	20
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	325	305	20
rilevati in un determinato momento	25	1	24
rilevati nel corso del tempo	300	304	(4)
<b>Totale</b>	<b>8.904</b>	<b>8.485</b>	<b>419</b>

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così ripartiti:

- i **Ricavi da Servizi Postali** sono riferiti a prestazioni fornite alla clientela mediante i canali di vendita *retail* e *business*; i ricavi conseguiti mediante il canale *retail* sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate presso i canali di vendita (Uffici Postali, *call center* e *web*) e valorizzati sulla base delle tariffe applicate; i ricavi conseguiti mediante il canale *business* sono generalmente disciplinati da contratti di durata annuale o pluriennale e rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* determinato in ragione delle spedizioni richieste e accettate. Tali contratti prevedono componenti variabili di prezzo (principalmente sconti su volumi e penali commisurate al livello qualitativo del servizio reso) la cui stima, determinata sulla base del metodo del valore atteso, è rilevata a diretta diminuzione del ricavo;
- i **Ricavi per Servizi BancoPosta** si riferiscono a:
  - ricavi per servizi di collocamento e intermediazione: sono rilevati *over time* e misurati sulla base dei volumi collocati valorizzati in ragione degli accordi commerciali con gli istituti finanziari. Con riferimento alla remunerazione per l'attività di raccolta del risparmio postale, l'accordo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti prevede la corresponsione di un corrispettivo variabile al raggiungimento di determinati livelli di raccolta la cui quantificazione è annualmente determinata in ragione dei volumi di raccolta e dei rimborsi anticipati; taluni accordi commerciali, stipulati con primari partner finanziari per il collocamento di prodotti di finanziamento, prevedono la retrocessione di commissioni di collocamento nel caso di estinzione anticipata o surroga da parte della clientela;
  - ricavi per servizi di conto corrente e servizi correlati: sono rilevati *over time*, misurati sulla base del servizio reso (ivi inclusi servizi correlati, es. bonifici, deposito titoli ecc..) e valorizzati in ragione delle condizioni contrattuali offerte alla clientela;
  - ricavi per commissioni su bollettini di c/c postale: sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate allo sportello e valorizzate sulla base delle condizioni contrattuali di vendita;
  - ricavi non provenienti da contratti con clienti contabilizzati secondo il principio contabile internazionale IFRS 9 – *Strumenti finanziari*.



## Ricavi per Servizi postali

tab. C1.1 – Ricavi per Servizi Postali

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Corrispondenza	1.748	1.693	55
Pacchi	1.041	1.041	-
Filatelia	7	8	(1)
<b>Totale ricavi da mercato</b>	<b>2.796</b>	<b>2.742</b>	<b>54</b>
Compensi per Servizio Universale	262	262	-
Integrazioni tariffarie all'Editoria	54	53	1
<b>Totale ricavi</b>	<b>3.112</b>	<b>3.057</b>	<b>55</b>

I **Ricavi da mercato** mostrano un incremento rispetto all'esercizio 2021 essenzialmente imputabile ai ricavi della corrispondenza sul cui andamento ha principalmente influito la crescita dei ricavi dei servizi integrati dovuta alla ripresa delle attività di notifica di atti amministrativi e giudiziari nonché alla ripresa degli invii delle cartelle esattoriali, influenzati, lo scorso esercizio dal protrarsi degli effetti generati dalla pandemia. Tale crescita è stata parzialmente compensata dalla prevista flessione strutturale dei ricavi rivenienti dal comparto della corrispondenza tradizionale.

I compensi per **Servizio Universale** riguardano il rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'onere per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale (OSU). L'ammontare del compenso annuale di 262 milioni di euro è definito nel Contratto di Programma 2020-2024, in vigore dal 1° gennaio 2020.

La voce **Integrazioni tariffarie all'Editoria**<sup>218</sup> riguarda le somme a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria – spettanti alla Società a titolo di rimborso delle riduzioni praticate agli editori e al settore no-profit all'atto dell'impostazione. Il compenso è stato determinato sulla base delle tariffe stabilite dal Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MiSE) di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 21 ottobre 2010 e dal D.L. n. 63 del 18 maggio 2012, come convertito dalla Legge n. 103 del 16 luglio 2012. Con la Delibera AGCom 454/22/CONS del 30 dicembre 2022 sono state definite le nuove tariffe base universali dei prodotti editoriali a tariffa agevolata rientranti nel Servizio Universale. La Delibera ha previsto un incremento progressivo delle tariffe base a decorrere dal 1° settembre 2022, senza alcun impatto sulle tariffe agevolate pagate dai mittenti e con un conseguente incremento della compensazione ricevuta dalla Società per singolo invio spedito a tariffa agevolata. Al riguardo, si rileva che per l'esercizio in commento, l'importo delle agevolazioni che la Società ha concesso trova copertura nel Bilancio dello Stato 2022.

218. La Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 ha disposto che i rimborsi delle agevolazioni tariffarie editoriali a Poste Italiane proseguano «per una durata pari a quella dell'affidamento del servizio postale universale» (ovvero fino ad aprile 2026). L'applicazione della norma è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea.

## Ricavi per Servizi BancoPosta

tab. C1.2 – Ricavi per Servizi BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Proventi degli impieghi della raccolta su ccp e delle disponibilità libere	2.008	1.526	482
Remun.ne attività di raccolta del Risparmio postale	1.600	1.753	(153)
Intermediazione assicurativa	538	489	49
Ricavi dei servizi di c/c	431	437	(6)
Collocamento prodotti e servizi di pagamento	251	213	38
Collocamento prodotti di finanziamento	226	240	(14)
Commissioni su bollettini di c/c postale	216	264	(48)
Proventi dei servizi delegati	89	99	(10)
Collocamento fondi di investimento	70	73	(3)
Servizi di trasferimento fondi	13	14	(1)
Altri prodotti e servizi	25	15	10
<b>Totale</b>	<b>5.467</b>	<b>5.123</b>	<b>344</b>

I **Ricavi per servizi finanziari** mostrano un incremento rispetto all'esercizio 2021 principalmente imputabile ai proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali e delle disponibilità libere in parte compensato dal decremento dei proventi derivanti dall'attività di raccolta del risparmio postale dovuto alla contrazione della raccolta condizionata dal contesto macroeconomico dell'esercizio.

In particolare:

- La voce **Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali e delle disponibilità libere** è di seguito dettagliata:

tab. C1.2.1 – Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali e delle disponibilità libere

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Proventi degli impieghi in titoli	1.482	1.434	48
Interessi attivi su titoli al costo ammortizzato	677	670	7
Interessi attivi su titoli al FVTOCI	821	816	5
Interessi attivi (passivi) su <i>asset swap</i> di CFH su titoli al FVTOCI e CA	20	16	4
Interessi attivi (passivi) su <i>asset swap</i> di FVH su titoli al FVTOCI e CA	(79)	(104)	25
interessi su operazioni di pronti contro termine	43	36	7
Proventi degli impieghi in crediti d'imposta	273	58	215
Interessi attivi su crediti d'imposta al CA	189	24	165
Interessi attivi su crediti d'imposta al FVTOCI	84	34	50
Proventi degli impieghi presso il MEF	252	28	224
Remunerazione della raccolta su c/c (depositi presso il MEF)	323	28	295
Differenziale derivati di stabilizzazione dei rendimenti	(71)	-	(71)
Quota interessi attivi sulla liquidità propria (proventi finanziari)	(1)	-	(1)
Altri proventi	2	6	(4)
<b>Totale</b>	<b>2.008</b>	<b>1.526</b>	<b>482</b>

L'incremento della voce in commento rispetto al precedente esercizio è principalmente imputabile ai proventi degli impieghi presso il MEF e ai proventi degli impieghi in crediti d'imposta.

I *proventi degli impieghi in titoli* riguardano gli interessi maturati sugli impieghi dei fondi provenienti dalla raccolta effettuata presso la clientela privata. L'ammontare dei proventi comprende gli effetti della copertura dal rischio di tasso. L'incremento della voce in commento rispetto all'esercizio 2021 è dovuto principalmente agli effetti del rialzo della curva dei tassi di interesse e al decremento delle operazioni di copertura di *fair value hedge* in essere per le estinzioni anticipate descritte nella nota A6 – *Attività finanziarie*.

I *proventi degli impieghi in crediti d'imposta* riguardano gli interessi maturati nell'esercizio sugli impieghi descritti nella nota A10 - *Crediti d'imposta Legge n. 77/2020*.

I *proventi degli impieghi presso il MEF* riguardano principalmente gli interessi maturati nell'esercizio sugli impieghi della raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione remunerata ad un tasso variabile come descritto nella nota A6 – *Attività finanziarie*. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 è principalmente dovuto al rialzo della curva dei tassi di interesse.

- La **remunerazione delle attività di raccolta del risparmio postale** si riferisce al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelevamento su Libretti Postali, svolti da Poste Italiane S.p.A. per conto della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione rinnovata il 23 dicembre 2021 per il periodo 2021-2024.
- I **ricavi per intermediazione assicurativa** si riferiscono alle commissioni maturate nell'esercizio nei confronti delle controllate Poste Vita e Poste Assicura, per effetto delle attività di collocamento delle polizze.
- I **ricavi dei servizi di conto corrente** accolgono principalmente le commissioni per spese di tenuta conto (283 milioni di euro), le commissioni per servizi di attività incasso e bonifici on line (73 milioni di euro) e le commissioni per i servizi per l'attività di rendicontazione svolti per la clientela (28 milioni di euro).
- I proventi da **collocamento di prodotti e servizi di pagamento** si riferiscono alle commissioni percepite per l'attività di collocamento e promozione di prodotti emessi dalla controllata PostePay S.p.A.
- I proventi da **collocamento prodotti di finanziamento** si riferiscono alle commissioni percepite per l'attività di collocamento di prestiti e mutui erogati da terzi.
- I **proventi dei servizi delegati** sono relativi, principalmente, al compenso spettante alla Società per il servizio di pagamento delle pensioni e dei bonifici domiciliati INPS (25 milioni di euro) e per i servizi svolti in base alla Convenzione con il MEF (61 milioni di euro).

## Altri ricavi della vendita di beni e servizi

Tra le principali voci di ricavo si rilevano: proventi nei confronti della controllata PostePay S.p.A. per l'effettuazione di operazioni inerenti la monetica e i pagamenti (102 milioni di euro); proventi nei confronti delle controllate PostePay S.p.A. (40 milioni di euro), Poste Vita S.p.A. (37 milioni di euro), Postel S.p.A. (22 milioni di euro) e SDA Express Courier S.p.A. (16 milioni di euro) per i servizi tecnologici a supporto delle attività di *business* e proventi dei servizi di *call center* (13 milioni di euro).

## C2 – Proventi (428 milioni di euro) e oneri (215 milioni di euro) diversi derivanti da operatività finanziaria

**tab. C2.1 – Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Proventi da strumenti di <i>equity a fair value</i> rilevato a Conto economico	2	8	(6)
Utili da valutazione	1	5	(4)
Utili realizzati	-	2	(2)
Dividendi da altre partecipazioni	1	1	-
Proventi da strumenti finanziari al FVTOCI	262	503	(241)
Utili realizzati	262	503	(241)
Proventi da strumenti finanziari al costo ammortizzato	130	1	129
Utili realizzati	130	1	129
Proventi da strumenti finanziari di <i>fair value hedge</i>	16	6	10
Utili da valutazione	16	6	10
Proventi da strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i>	1	-	1
Utili da valutazione	1	-	1
Utili su cambi	5	4	1
Utili da valutazione	1	2	(1)
Utili realizzati	4	2	2
Proventi diversi	12	1	11
<b>Totale</b>	<b>428</b>	<b>523</b>	<b>(95)</b>

Il decremento dei **Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria**, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente dovuto ai minori utili da realizzo da strumenti finanziari.

**tab. C2.2 – Oneri dell'operatività finanziaria**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Interessi passivi	156	73	83
a favore della clientela	114	30	84
su depositi in garanzia	25	26	(1)
su operazioni di pronti contro termine	14	9	5
verso Controllante	4	9	(5)
Quota interessi passivi sulla liquidità propria (oneri finanziari)	(1)	(1)	-
Oneri da strumenti finanziari al FVTOCI	4	2	2
Perdite da realizzo	4	2	2
Oneri da strumenti finanziari al costo ammortizzato	53	96	(43)
Perdite da realizzo	53	96	(43)
Oneri da strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i>	-	1	(1)
Perdite da valutazione	-	1	(1)
Oneri da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	2	6	(4)
Perdite da valutazione	2	3	(1)
Perdite da realizzo	-	3	(3)
<b>Totale</b>	<b>215</b>	<b>178</b>	<b>37</b>

Gli **Oneri derivanti da operatività finanziaria** si incrementano rispetto all'esercizio 2021 principalmente per effetto dei maggiori interessi passivi riconosciuti alla clientela pubblica per i depositi su conti correnti postali, a seguito del rialzo della curva dei tassi di interesse, parzialmente compensati da minori oneri per perdite da realizzo da strumenti finanziari.

## C3 – Altri ricavi e proventi (721 milioni di euro)

**tab. C3 – Altri ricavi e proventi**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Dividendi da società controllate	641	613	28
Interessi attivi su crediti d'imposta al CA	20	11	9
Canoni di locazione	14	12	2
Rimborsi spese contrattuali e altri recuperi	13	15	(2)
Rimborso spese personale	5	5	-
Plusvalenze da alienazione*	3	1	2
Contributi pubblici	2	3	(1)
Altri ricavi e proventi diversi	23	23	-
<b>Totale</b>	<b>721</b>	<b>683</b>	<b>38</b>

\* A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, per l'esercizio 2022 la voce in esame è esposta per un valore positivo di 1 milione di euro, al netto di minusvalenze per 2 milioni di euro. Per l'esercizio 2021, la voce al netto di minusvalenze per 3 milione di euro è esposta per un valore negativo di 2 milioni di euro.

L'incremento della voce **Altri ricavi e proventi** è dovuta principalmente ai maggiori dividendi distribuiti da società controllate nell'esercizio.

## Dividendi da società controllate

**tab. C3.1 – Dividendi da società controllate**

Denominazione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Poste Vita S.p.A.	397	429	(32)
PostePay S.p.A.	119	126	(7)
SDA Express Courier S.p.A.	91	36	55
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	26	20	6
Postel S.p.A.	3	2	1
Sengi Express Limited	2	-	2
EGL S.p.A.	2	-	2
Poste Air Cargo S.r.l.	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>641</b>	<b>613</b>	<b>28</b>

## C4 – Costi per beni e servizi (2.497 milioni di euro)

**tab. C4 – Costi per beni e servizi**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Costi per servizi	2.279	2.298	(19)
Godimento beni di terzi	100	82	18
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	118	106	12
<b>Totale</b>	<b>2.497</b>	<b>2.486</b>	<b>11</b>

I **Costi per beni e servizi** si incrementano di complessivi 11 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021. Tale andamento è attribuibile principalmente all'incremento dei costi generato dallo scenario inflattivo internazionale acuito dal conflitto russo-ucraino e dei canoni connessi al maggior ricorso alla tecnologia *Cloud* in parte compensato da minori costi sostenuti nell'ambito del contratto di *service* con la controllata PostePay S.p.A. correlati ai minori volumi dei bollettini rilevato nell'esercizio.

## Costi per servizi

**tab. C4.1 – Costi per servizi**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Trasporti di corrispondenza, pacchi e modulistica	1.101	1.036	65
Canoni <i>outsourcing</i> e oneri diversi per prestazioni esterne	413	471	(58)
Manutenzione ordinaria e assistenza tecnica	214	211	3
Spese per servizi del personale	122	113	9
Pulizia, smaltimento e vigilanza	93	97	(4)
Utenze energetiche e idriche	72	96	(24)
Servizio movimento fondi	61	71	(10)
Servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	54	63	(9)
Scambio corrispondenza e telegrafia	44	48	(4)
Pubblicità e propaganda	44	34	10
Servizi di stampa e imbustamento	25	25	-
Provvigioni ai rivenditori e diverse	12	8	4
Premi di assicurazione	12	12	-
Consulenze varie e assistenze legali	12	12	-
Oneri per custodia e gestione titoli	-	1	(1)
<b>Totale</b>	<b>2.279</b>	<b>2.298</b>	<b>(19)</b>

## Godimento beni di terzi

tab. C4.2 – Godimento beni di terzi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Noleggi apparecchiature e licenze <i>software</i>	84	66	18
Affitto immobili	10	8	2
Veicoli in <i>full rent</i>	2	2	-
Altri costi per godimento di beni di terzi	4	6	(2)
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>82</b>	<b>18</b>

## Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

tab. C4.3 – Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Carburanti, lubrificanti e combustibili	54	45	9
Materiali di consumo e beni destinati alla vendita	35	33	2
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	7	10	(3)
Cancelleria e stampati	18	14	4
Stampa francobolli e carte valori	4	4	-
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>106</b>	<b>12</b>

## C5 – Costo del lavoro (4.987 milioni di euro)

tab. C5 – Costo del lavoro

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Salari e stipendi		3.694	3.762	(68)
Oneri sociali		1.050	1.066	(16)
TFR: costo relativo alla previdenza complementare e INPS		225	224	1
Contratti di somministrazione/a progetto		1	11	(10)
Compensi e spese Amministratori		2	2	-
Pagamenti basati su azioni		7	11	(4)
Incentivi all'esodo		21	36	(15)
Accantonamenti netti per vertenze con il personale	[tab. B4]	(3)	-	(3)
Accantonamento al fondo di incentivazione agli esodi	[tab. B4]	53	194	(141)
Recuperi del personale per vertenze		(5)	(4)	(1)
Altri costi (recuperi di costo) del personale		(58)	(67)	9
<b>Totale</b>		<b>4.987</b>	<b>5.235</b>	<b>(248)</b>

Il **Costo del lavoro** segna un decremento rispetto all'esercizio 2021 di 248 milioni di euro attribuibile, per la componente straordinaria, ai minori incentivi all'esodo, e per la componente ordinaria, principalmente alla riduzione dell'organico mediamente impiegato (circa 1.500 FTE in meno rispetto al 2021).

Le voci Accantonamenti netti per vertenze con il personale e Accantonamento al fondo di incentivazione agli esodi sono commentate nella nota B4 – *Fondi per rischi e oneri*.

Il numero medio e puntuale dei dipendenti è il seguente:

**tab. C5.1 – Numero dei dipendenti**

Organico stabile	Numero medio			Numero puntuale		
	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Dirigenti	537	554	(17)	537	521	16
Quadri – A1	6.511	6.354	157	6.486	6.367	119
Quadri – A2	7.564	7.515	49	7.522	7.475	47
Livelli B, C, D	87.430	89.392	(1.962)	87.052	87.250	(198)
Livelli E, F	4.611	4.650	(39)	6.057	3.433	2.624
<b>Tot. unità tempo indeterminato*</b>	<b>106.653</b>	<b>108.465</b>	<b>(1.812)</b>	<b>107.654</b>	<b>105.046</b>	<b>2.608</b>

\* Dati espressi in *Full Time Equivalent*.

Inoltre, tenendo conto dei dipendenti con contratti di lavoro flessibile, il numero medio complessivo *full time equivalent* delle risorse impiegate nell'esercizio in commento è stato di 115.808 (nell'esercizio 2021: 117.389).

## C6 – Ammortamenti e svalutazioni (744 milioni di euro)

**tab. C6 – Ammortamenti e svalutazioni**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	200	191	9
Svalutazioni/assorbimento svalut.ni/rettifiche immobili, impianti e macchinari	(8)	(19)	11
Ammortamenti Investimenti immobiliari	1	1	-
Ammortamenti e svalutazioni di Attività immateriali	345	340	5
Ammortamenti Attività per diritti d'uso	208	199	9
Svalutazioni/assorbimento svalutazioni/rettifiche diritto d'uso	(2)	3	(5)
<b>Totale</b>	<b>744</b>	<b>715</b>	<b>29</b>

Gli ammortamenti e svalutazioni rilevano un incremento di 29 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021 principalmente riconducibile a maggiori ammortamenti e a minori riprese di valore su Immobili, impianti e macchinari (20 milioni di euro), sui diritti d'uso (4 milioni di euro) principalmente per l'ampliamento della flotta in *leasing* e agli ammortamenti su attività immateriali (5 milioni di euro) correlati agli investimenti su applicativi *software* divenuti disponibili all'uso nel corso dell'esercizio.



## C7 – Altri costi e oneri (473 milioni di euro)

tab. C7 – Altri costi e oneri

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Manifestazione di rischi operativi		25	17	8
Rapine subite	[tab. B6.1.2]	3	2	1
Insussistenze dell'attivo BancoPosta al netto dei recuperi		4	1	3
Altre perdite operative del BancoPosta		18	14	4
Accantonamenti netti ai (assorbimenti netti dai) fondi rischi e oneri		322	85	237
per vertenze con terzi	[tab. B4]	22	53	(31)
per rischi operativi	[tab. B4]	(12)	17	(29)
per oneri fiscali	[tab. B4]	1	-	1
per altri rischi e oneri	[tab. B4]	(9)	15	(24)
per rischi su crediti d'imposta Legge n.77/2020	[tab. B4]	320	-	320
Minusvalenze		2	3	(1)
Altre imposte e tasse		95	64	31
IMU		28	27	1
Imposta di bollo		28	17	11
Altre imposte e tasse		39	20	19
Altri costi correnti		29	40	(11)
<b>Totale</b>		<b>473</b>	<b>209</b>	<b>264</b>

Gli **Altri costi e oneri** si incrementano rispetto all'esercizio di comparazione per effetto di maggiori accantonamenti per rischi su crediti d'imposta in parte compensati da minori accantonamenti netti delle rimanenti voci degli altri fondi rischi e oneri dovuti sia all'aggiornamento delle passività stimate che al venir meno di quelle identificate in passato si veda al riguardo quanto riportato nella nota B4 – *Fondi per rischi e oneri*.

## C8 – Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività (97 milioni di euro)

tab. C8 – Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Svalutazioni nette crediti commerciali e altre attività	89	24	65
Svalutazioni nette strumenti di debito e crediti dell'operatività finanziaria	8	(10)	18
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>14</b>	<b>83</b>

## C9 – Proventi (95 milioni di euro) e oneri finanziari (71 milioni di euro)

## Proventi finanziari

tab C9.1 – Proventi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Proventi da società controllate e collegate		76	56	20
Interessi su finanziamenti		10	8	2
Interessi su strumenti di capitale subordinato non convertibile		15	-	15
Dividendi da società collegate <sup>(1)</sup>		11	8	3
Altri proventi finanziari		40	40	-
Proventi da strumenti finanziari al FVTOCI		1	1	-
Interessi su titoli a reddito fisso		1	3	(2)
Differenziali maturati su strumenti finanziari derivati di <i>Fair Value Hedging</i>		-	(2)	2
Proventi da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico		5	5	-
Utili da valutazione		-	3	(3)
Differenziali maturati su strumenti finanziari derivati FVTPL		5	2	3
Altri proventi finanziari		6	9	(3)
Remunerazione liquidità propria di Poste Italiane	[tab. C1.2.1]	1	-	1
Proventi finanziari su crediti attualizzati <sup>(2)</sup>		2	3	(1)
Interessi di mora		21	24	(3)
Svalutazione crediti per interessi di mora		(20)	(20)	-
Altri proventi		2	2	-
Utili su cambi <sup>(1)</sup>		7	5	2
<b>Totale</b>		<b>95</b>	<b>76</b>	<b>19</b>

<sup>(1)</sup> A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2022 i proventi finanziari al netto degli utili su cambi e dei dividendi da società collegate ammontano a 77 milioni di euro (63 milioni di euro nell'esercizio 2021).

<sup>(2)</sup> I proventi finanziari su crediti attualizzati riguardano gli interessi sui crediti verso il personale e verso INPS per accordi CTD.

I **Proventi finanziari** si incrementano rispetto all'esercizio 2021 principalmente per effetto degli interessi maturati e liquidati sullo strumento di capitale subordinato e non convertibile emesso dalla controllata Poste Vita S.p.A. nel corso corso dell'esercizio 2021 e sottoscritto da Poste Italiane.

## Oneri finanziari

tab. C9.2 – Oneri finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Oneri sulle passività finanziarie		30	29	1
su debiti per <i>leasing</i>		19	21	(2)
su debiti verso istituzioni finanziarie		4	3	1
su prestiti obbligazionari		4	3	1
da strumenti finanziari derivati		1	2	(1)
su debiti verso controllate		2	-	2
Componente finanziaria dell'accantonamento a TFR	[tab. B5]	15	9	6
Componente finanziaria degli accantonamenti a fondi rischi	[tab. B4]	1	-	1
Interessi passivi sulla liquidità propria	[tab. C2.2]	1	1	-
Altri oneri finanziari		20	18	2
Perdite su cambi <sup>(1)</sup>		4	7	(3)
<b>Totale</b>		<b>71</b>	<b>64</b>	<b>7</b>

<sup>(1)</sup> Ai fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2022 gli oneri finanziari al netto delle perdite su cambi ammontano a 67 milioni di euro (57 milioni di euro nell'esercizio 2021).

Gli **Oneri finanziari** si incrementano rispetto all'esercizio 2021 principalmente per effetto della componente finanziaria dell'accantonamento al TFR.

## C10 – Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie

Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 la voce presenta un saldo non significativo.

## C11 – Imposte sul reddito (253 milioni di euro)

L'aliquota nominale dell'IRES è del 24%, mentre l'aliquota media teorica dell'IRAP è del 4,48%<sup>219</sup>. Il dettaglio delle imposte sul reddito è il seguente:

tab. C11 – Imposte sul reddito

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022			Esercizio 2021			Variazioni
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale	
Imposte correnti	132	43	175	25	19	44	131
Imposte differite attive	68	10	78	49	8	57	21
Imposte differite passive	-	-	-	-	(1)	(1)	1
<b>Totale</b>	<b>200</b>	<b>53</b>	<b>253</b>	<b>74</b>	<b>26</b>	<b>100</b>	<b>153</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono l'effetto positivo di complessivi 6 milioni di euro relativi al beneficio fiscale connesso all'Aiuto alla Crescita Economica (ACE) riferito all'esercizio 2013, per il quale, nell'esercizio in commento, sono venute meno le incertezze connesse alla quantificazione.

219. L'aliquota nominale dell'IRAP è del 3,90% per la generalità dei soggetti e del 4,20% per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori (+/-0,92% per effetto delle maggiorazioni e agevolazioni regionali e +0,15% per effetto di ulteriori maggiorazioni per le regioni i cui bilanci hanno evidenziato un disavanzo sanitario).

Il *tax rate* effettivo dell'esercizio 2022 ammonta al 23,01% ed è così composto:

**tab. C11.1 – Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
<i>Utile ante imposte</i>	1.100		897	
Imposta teorica	264	24,0%	215	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Dividendi da partecipazioni	(148)	-13,47%	(142)	-15,82%
Imposte esercizi precedenti	(8)	-0,72%	(16)	-1,77%
Acc.ti netti a fondi rischi ed oneri e svalut.ne crediti	98	8,93%	22	2,43%
Sopravvenienze passive indeducibili	4	0,36%	7	0,76%
Imposte indeducibili	1	0,05%	3	0,33%
Altre	(5)	-0,44%	(4)	-0,41%
<b>Imposta effettiva (ante rilevazione Effetto fiscale Patent Box e ACE)</b>	<b>206</b>	<b>18,72%</b>	<b>85</b>	<b>9,52%</b>
Effetto fiscale Patent Box e ACE esercizi precedenti	(6)	-0,56%	(11)	-1,29%
<b>Imposta effettiva</b>	<b>200</b>	<b>18,16%</b>	<b>74</b>	<b>8,23%</b>

**tab. C11.2 – Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
<i>Utile ante imposte</i>	1.100		897	
Imposta teorica	49	4,48%	40	4,49%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Dividendi da partecipazioni	(29)	-2,65%	(28)	-3,11%
Costo del personale indeducibile	17	1,56%	17	1,87%
Acc.ti netti a fondi rischi ed oneri e svalut.ne crediti	18	1,62%	-	0,01%
Sopravvenienze passive indeducibili	1	0,07%	1	0,14%
Oneri e proventi finanziari	(1)	-0,14%	-	0,00%
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	-	-	(1)	-0,14%
Imposte indeducibili	1	0,11%	2	0,14%
Imposte esercizi precedenti	(1)	-0,05%	(3)	-0,32%
Altre	(2)	-0,15%	(2)	-0,21%
<b>Imposta effettiva (ante rilevazione Effetto fiscale Patent Box)</b>	<b>53</b>	<b>4,85%</b>	<b>26</b>	<b>2,87%</b>
Effetto fiscale Patent Box esercizi precedenti	-	-	-	-0,01%
<b>Imposta effettiva</b>	<b>53</b>	<b>4,85%</b>	<b>26</b>	<b>2,85%</b>

Con riferimento alle perdite di valore, derivanti dalla *derecognition* di taluni crediti in scadenza non compensati nell'esercizio, e allo stanziamento dei fondi rischi sui crediti di imposta (si veda anche nota A10 – *Crediti d'imposta Legge n. 77/2020*), considerata l'attuale incertezza circa il relativo trattamento fiscale e la necessità della Società di interpellare preventivamente l'Agenzia delle Entrate, sulla base di quanto disposto dall'IFRIC 23 - *Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito*, i suddetti oneri sono stati valutati come non deducibili ai fini della determinazione delle imposte sul reddito dell'esercizio e non sono state rilevate su tali oneri eventuali imposte differite attive. I possibili effetti fiscali positivi che dovessero emergere a seguito di potenziali sviluppi interpretativi delle fattispecie in questione e a conclusione delle interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate verranno riflessi nei prossimi bilanci.

## Imposte correnti

tab. C11.3 – Movimentazione crediti/(debiti) imposte correnti

Descrizione (milioni di euro)	Imposte correnti 2022		
	IRES	IRAP	Totale
	Crediti/ (Debiti)	Crediti/ (Debiti)	
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>89</b>	<b>16</b>	<b>105</b>
Pagamenti	351	14	365
per acconti dell'esercizio corrente	343	14	357
per imposta sostitutiva	8	-	8
Incasso credito istanza di rimborso IRES	(4)	-	(4)
Accantonamenti a Conto Economico	(132)	(43)	(175)
per imposte correnti	(138)	(43)	(181)
per effetto fiscale <i>Patent Box</i> e ACE	6	-	6
Accantonamenti a Patrimonio Netto	7	(4)	3
Consolidato fiscale	(249)	-	(249)
Altro*	9	-	9
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>71</b>	<b>(17)</b>	<b>54</b>
di cui:			
Crediti per imposte correnti	89	9	98
Debiti per imposte correnti	(18)	(26)	(44)

\* La voce si riferisce a crediti per ritenute.

In base allo IAS 12 – Imposte sul reddito, dove applicabile, i crediti per IRES e IRAP versati sono compensati con i Debiti per imposte correnti trattandosi di diritti e obbligazioni verso una medesima autorità fiscale da parte di un unico soggetto passivo di imposta che ha diritto di compensazione e intende esercitarlo.

I crediti/(debiti) per imposte correnti al 31 dicembre 2022 comprendono:

- debiti per complessivi 39 milioni di euro riferiti a tutte le società partecipanti al consolidato fiscale determinato dagli accantonamenti IRES e IRAP dell'esercizio 2022 al netto degli acconti IRES e IRAP versati e dei crediti IRES e IRAP rivenienti dal precedente esercizio;
- debito netto per complessivi 3 milioni di euro iscritto a seguito della risposta ricevuta all'istanza di interpello presentata all'Agenzia delle Entrate sul trattamento ai fini IRAP delle componenti del TFR. Nella risposta l'Agenzia delle Entrate ha indicato un criterio di imputazione temporale di tali componenti diverso da quello previsto dai principi contabili internazionali;
- crediti per complessivi 43 milioni di euro, di cui 33 milioni di euro relativi all'adesione al regime del Patent Box per gli esercizi 2015-2019 e al beneficio fiscale riconosciuto alla Società connesso all'Aiuto alla Crescita Economica (ACE) per gli esercizi 2013 e 2016 e 10 milioni di euro relativi al residuo credito per Patent Box trasferito dalla controllata Poste Vita S.p.A. a Poste Italiane. Tali crediti, diverranno compensabili dopo la presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi integrative;
- crediti per complessivi 14 milioni di euro relativi ad un interpello riferibile all'imputazione fiscale di componenti di reddito derivanti dalla gestione delle giacenze su conti correnti postali;
- credito per imposta sostitutiva di residui 18 milioni di euro relativo all'affrancamento effettuato dalla Società nel corso dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 15 comma 10 *ter* del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, dei maggiori valori, risultanti dalle Note al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, dell'avviamento e delle altre attività immateriali relativi all'acquisizione della partecipazione nella società FSIA Investimenti S.r.l.;
- crediti per imposta sostitutiva per complessivi 8 milioni di euro relativi all'affrancamento effettuato dalla Società nel corso dell'esercizio, ai sensi dall'articolo 15, commi 10 *bis* e 10 *ter*, del D.L. 29 novembre 2008 n.185, degli avviamenti derivanti dall'acquisto delle partecipazioni delle società Nexive Group e Sengi HK. Il versamento dell'imposta sostitutiva consentirà, a partire dall'esercizio successivo al versamento per Nexive Group e a partire dal secondo esercizio successivo al versamento per Sengi HK, di dedurre fiscalmente gli importi degli avviamenti affrancati;

- crediti per complessivi 9 milioni di euro iscritti a seguito delle risposte ricevute su due istanze di interpello presentate all'Agenzia delle Entrate sugli effetti fiscali derivanti dall'applicazione dei principi contabili IFRS 9 e 15. Tali crediti, diverranno compensabili dopo la presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi integrative.

Infine, nel corso dell'esercizio è stato incassato il residuo credito IRES di 4 milioni di euro sulla mancata deduzione dell'IRAP derivante dalle istanze presentate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 e dell'art. 2 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, che hanno previsto una parziale deducibilità dell'IRAP ai fini IRES (al riguardo, si veda quanto riportato sui crediti per relativi interessi nella nota A9).

## Imposte differite

Al 31 dicembre 2022, i crediti/(debiti) per Imposte differite sono di seguito dettagliati:

**tab. C11.4 – Imposte differite**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Imposte differite attive	1.455	674	781
Imposte differite passive	(232)	(674)	442
<b>Totale</b>	<b>1.223</b>	<b>-</b>	<b>1.223</b>
di cui Patrimonio BancoPosta			
Imposte differite attive	1.157	283	874
Imposte differite passive	(226)	(670)	444

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte differite:

**tab. C11.5 – Movimentazione dei (debiti) e crediti per imposte differite**

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2022
<b>Saldo al 1° gennaio</b>		<b>-</b>
Proventi/(Oneri) netti imputati a Conto Economico		(78)
Proventi/(Oneri) netti imputati a Patrimonio Netto	[tab. C11.8]	1.304
Operazioni straordinarie*		(3)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>		<b>1.223</b>

\* La voce Operazioni straordinarie si riferisce al saldo delle imposte differite trasferite a Poste Italiane S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società PSIA S.r.l., avvenuta in data 1° novembre 2022.

I movimenti delle Imposte differite attive e passive ripartite in base ai principali fenomeni che le hanno generate sono indicati nelle tabelle che seguono:

**tab. C11.6 – Movimentazione delle Imposte differite attive**

Descrizione (milioni di euro)	Invest.ti Immob.ri	Attività e passività finanziarie	Fondi a copertura perdite attese	Fondi per rischi e oneri	Attualiz- zazione Fondo TFR	Passività derivanti da contratto	Altre	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>18</b>	<b>227</b>	<b>84</b>	<b>259</b>	<b>32</b>	<b>15</b>	<b>39</b>	<b>674</b>
Proventi/(Oneri) imputati a CE	(1)	-	(6)	(61)	(1)	(1)	(8)	(78)
Proventi/(Oneri) imputati a PN	-	890	-	-	(31)	-	-	859
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>17</b>	<b>1.117</b>	<b>78</b>	<b>198</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>31</b>	<b>1.455</b>

**tab. C11.7 – Movimentazione delle Imposte differite passive**

Descrizione (milioni di euro)	Attività e passività finanziarie	Plusval.ze rateizzate	Altre	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>671</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>673</b>
Oneri/(Proventi) imputati a CE	-	-	-	-
Oneri/(Proventi) imputati a PN	(445)	-	-	(445)
Operazioni straordinarie	3	-	-	3
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>229</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>231</b>

Al 31 dicembre 2022 le Imposte differite attive e passive riferite direttamente a voci incluse nel Patrimonio netto sono le seguenti:

**tab. C11.8 – Imposte differite imputate a Patrimonio netto**

Descrizione (milioni di euro)	Maggior/(Minor) Patrimonio netto	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Riserva <i>fair value</i> per attività finanziarie al FVTOCI	1.298	407
Riserva <i>cash flow hedge</i> per strumenti derivati di copertura	37	53
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	(31)	(4)
<b>Totale</b>	<b>1.304</b>	<b>456</b>

## 5.5 Parti correlate

### Rapporti patrimoniali e economici con entità correlate

#### Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2022

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022								
	Att. finanziarie BancoPosta	Attività finanziarie	Cred. comm.li	Altri crediti e attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Pass. finanziarie BancoPosta	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
<b>Controllate dirette</b>									
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	20	1	-	7	30	3	-
CLP S.c.p.A.	-	-	3	-	-	-	-	100	-
Consorzio PosteMotori	-	-	3	-	-	3	-	-	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	1	-	14	-
EGI S.p.A.	-	-	1	-	-	1	56	-	-
Poste Welfare Servizi S.r.l.	-	-	5	2	-	-	8	4	-
Poste Air Cargo S.r.l.	-	5	1	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	4	-	-	3	13	-	-
Poste Vita S.p.A.	-	253	333	-	-	197	190	2	121
Postel S.p.A.	-	-	47	3	-	1	6	17	3
PostePay S.p.A.	80	-	282	25	-	9.404	915	123	1
SDA Express Courier S.p.A.	-	48	17	-	-	5	24	145	18
sennder Italia S.r.l.	-	-	-	-	-	20	9	-	-
Milkman Deliveries S.p.A.	-	-	1	-	-	7	4	9	-
Nexive Network S.r.l.	-	17	3	1	-	-	-	-	2
Nexive Scarl	-	-	11	-	-	-	6	-	1
Sengi Express Limited LIM	-	-	33	-	-	-	-	-	-
Sourcesense S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	1	-
<b>Controllate indirette</b>									
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Kipoint S.p.A.	-	-	1	-	-	1	1	2	-
Poste Assicura S.p.A.	-	-	23	-	-	12	4	1	1
Plurima Bidco S.r.l.	-	43	-	-	-	-	-	-	-
Poste Insurance Broker	-	-	1	-	-	3	-	-	-
LIS Holding S.p.A.	-	-	-	-	-	-	50	-	-
LIS Pay S.p.A.	-	-	-	-	-	23	-	-	-
<b>Collegate</b>									
Financit S.p.A.	-	-	3	-	-	-	-	16	-
<b>Correlate esterne</b>									
Ministero Economia e Finanze	11.907	-	379	3	1.991	4.168	4	4	1
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	2.865	-	24	-	-	-	-	13	-
Gruppo Enel	-	-	22	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	4	-	-	-	-	7	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	-	-	-	15	-
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	276	-	1	-	-	396	-	-	-
Gruppo Invitalia	-	20	1	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	-	18	-	-	-	3	2	67
F.do Svalutaz. crediti vs correlate	(7)	(21)	(35)	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.121</b>	<b>365</b>	<b>1.207</b>	<b>35</b>	<b>1.991</b>	<b>14.252</b>	<b>1.323</b>	<b>479</b>	<b>215</b>



## Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2021

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021								
	Att. finanziarie BancoPosta	Attività finanziarie	Cred. comm.li	Altri crediti e attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Pass. finanziarie BancoPosta	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
<b>Controllate dirette</b>									
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	23	2	-	6	33	4	-
CLP S.c.p.A.	-	-	3	1	-	-	-	98	-
Consorzio PosteMotori	-	-	13	-	-	18	-	-	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	47	-
EGI S.p.A.	-	-	1	1	-	1	54	1	-
Poste Air Cargo S.r.l.	-	7	1	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	2	-	-	12	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	-	251	237	44	-	549	377	2	10
Postel S.p.A.	-	-	59	2	-	1	7	22	1
PostePay S.p.A.	76	-	302	12	-	8.290	666	150	4
SDA Express Courier S.p.A.	-	60	29	12	-	5	50	171	1
sennder Italia S.p.A.	-	11	-	-	-	-	15	-	-
Milkman Deliveries S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	6	-
Nexive Network S.r.l.	-	25	1	1	-	-	-	4	14
Nexive Scarl	-	-	8	-	-	-	6	-	1
PSIA S.r.l.	-	21	-	-	-	-	-	-	-
<b>Controllate indirette</b>									
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	1	1	2	-
Poste Assicura S.p.A.	-	-	10	-	-	11	7	-	3
Poste Welfare Servizi S.r.l.	-	-	2	1	-	-	19	2	-
Poste Insurance Broker	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Sengi Express Limited LIM	-	-	23	-	-	-	-	-	-
<b>Collegate</b>									
Gruppo Anima	-	-	-	1	-	-	-	-	-
ItaliaCamp S.r.l.	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Financit S.p.A.	-	-	20	-	-	-	-	-	-
<b>Correlate esterne</b>									
Ministero Economia e Finanze	12.712	-	153	2	1.990	3.441	3	10	8
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3.216	-	387	-	-	-	-	4	-
Gruppo Enel	-	-	23	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	2	-	-	-	-	8	-
Gruppo Leonardo	-	-	1	-	-	-	-	15	-
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	167	-	1	-	1	347	-	-	-
Gruppo Invitalia	-	20	1	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	-	13	-	-	-	3	1	64
F.do Svalutaz. crediti vs correlate	(6)	(21)	(36)	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.165</b>	<b>374</b>	<b>1.280</b>	<b>79</b>	<b>1.991</b>	<b>12.683</b>	<b>1.241</b>	<b>548</b>	<b>106</b>

Al 31 dicembre 2022 i Fondi per rischi e oneri complessivamente stanziati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne alla Società e riferiti principalmente a rapporti di natura commerciale ammontano a 67 milioni di euro (72 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

## Rapporti economici con entità correlate nell'esercizio 2022

Denominazione (milioni di euro)	Esercizio 2022										
	Ricavi			Costi							
	Ricavi e proventi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Investimenti		Costi per beni e servizi	Oneri dell'operatività finanziaria	Spese correnti			Oneri finanziari
				Immob., imp. e macchin.	Attività immateriali			Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Rettifiche/ (riprese) di valore su strumenti di debito, credito e altre attività	
<b>Controllate dirette</b>											
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	75	27	-	-	-	13	-	(1)	-	-	-
CLP S.c.p.A.	1	-	-	2	-	270	-	-	1	-	-
Consorzio PosteMotori	4	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	18	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	-	2	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Poste Welfare Servizi S.r.l.	4	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Poste Air Cargo S.r.l.	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	571	400	63	-	-	-	3	(1)	-	-	-
Postel S.p.A.	44	7	-	-	-	29	-	-	-	-	-
PostePay S.p.A.	460	123	-	-	-	219	26	(1)	-	-	2
SDA Express Courier S.p.A.	21	96	2	-	-	756	-	(2)	-	-	-
Milkman Deliveries S.p.A.	-	-	-	-	-	34	-	-	-	-	-
Nexive Network S.r.l.	2	1	-	-	-	1	-	(1)	-	-	-
Nexive Scarl	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sengi Express Limited LIM	92	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Controllate indirette</b>											
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-
Poste Assicura S.p.A.	63	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Plurima Bidco S.r.l.	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Insurance Broker	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Collegate</b>											
Gruppo Anima	2	-	11	-	-	-	-	-	-	-	-
Financit S.p.A.	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Correlate esterne</b>											
Ministero Economia e Finanze	1.105	-	1	-	-	1	3	-	-	1	1
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1.679	-	-	9	3	10	-	-	-	-	1
Gruppo Enel	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	11	-	-	-	-	29	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	3	25	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	12	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-
Gruppo Invitalia	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	27	2	-	-	-	4	-	71	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.285</b>	<b>667</b>	<b>78</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>1.415</b>	<b>33</b>	<b>65</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>5</b>

## Rapporti economici con entità correlate nell'esercizio 2021

Denominazione (milioni di euro)	Esercizio 2021										
	Ricavi			Costi							
	Ricavi e proventi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Investimenti		Costi per beni e servizi	Oneri dell'operatività finanziaria	Spese correnti			Oneri finanziari
				Immob., imp. e macchin.	Attività immateriali			Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Rettifiche/ (riprese) di valore su strumenti di debito, credito e altre attività	
<b>Controllate dirette</b>											
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	78	21	-	-	-	14	-	-	-	-	-
CLP S.c.p.A.	1	-	-	2	-	202	-	-	-	-	-
Consorzio PosteMotori	43	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	23	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	1
Poste Air Cargo S.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	527	429	46	-	-	-	-	-	-	-	-
Postel S.p.A.	26	4	-	-	-	30	-	3	-	-	-
PostePay S.p.A.	439	130	-	-	-	267	30	(1)	-	-	-
SDA Express Courier S.p.A.	20	39	1	-	-	777	-	(1)	-	-	-
Milkman Deliveries S.p.A.	-	-	-	-	-	18	-	-	-	-	-
Nexive Network S.r.l.	4	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-
Nexive Scarl	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Controllate indirette</b>											
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-
Poste Assicura S.p.A.	56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Welfare Servizi S.r.l.	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Insurance Broker	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sengi Express Limited LMI	61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Collegate</b>											
Gruppo Anima	2	1	8	-	-	-	-	-	-	-	-
Financit S.p.A.	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Correlate esterne</b>											
Ministero Economia e Finanze	439	1	-	-	-	1	8	-	-	(4)	1
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1.818	-	-	3	-	3	-	-	-	-	1
Gruppo Enel	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	15	-	-	-	-	29	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	1	5	24	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Invitalia	2	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	19	2	-	-	-	3	-	71	1	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.653</b>	<b>627</b>	<b>56</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>1.399</b>	<b>38</b>	<b>72</b>	<b>2</b>	<b>(4)</b>	<b>3</b>

Al 31 dicembre 2022 gli accantonamenti netti a fondi rischi e oneri effettuati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne alla Società e riferiti principalmente a rapporti di natura commerciale sono pari a 0,7 milioni euro (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne è riassunta di seguito:

- I corrispettivi riconosciuti dal MEF si riferiscono principalmente al compenso per l'espletamento del Servizio Universale (OSU), alla remunerazione dei servizi delegati, alla remunerazione dei servizi di gestione dei conti correnti postali, ai compensi per il servizio integrato notifiche e per le spedizioni senza la materiale affrancatura.
- I corrispettivi riconosciuti dalla CDP S.p.A. si riferiscono principalmente alla remunerazione per l'espletamento del servizio di raccolta del risparmio postale.
- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Enel si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva senza materiale affrancatura.
- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo ENI si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas e carburanti per moto e autoveicoli.
- Gli acquisti effettuati dal Gruppo Leonardo si riferiscono principalmente alla fornitura da parte di Leonardo S.p.A. di apparati e interventi di manutenzione e assistenza tecnica su impianti di meccanizzazione della corrispondenza, ad assistenza sistemistica e informatica per la creazione di archivi gestionali, forniture di licenze *software* e di *hardware* e relativa manutenzione, a servizi di consulenza specialistica.
- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti.

## Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari è indicata nella seguente tabella di sintesi:

### Incidenza delle operazioni con parti correlate

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022			31.12.2021		
	Totale voce di bilancio	Totale entità correlate	Incidenza (%)	Totale voce di bilancio	Totale entità correlate	Incidenza (%)
<b>Rapporti patrimoniali</b>						
Attività finanziarie	84.196	15.486	18,4	90.212	16.539	18,3
Crediti commerciali	2.657	1.207	45,4	2.925	1.280	43,8
Altri crediti e attività	2.620	35	1,3	2.647	79	3,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.258	1.991	88,2	3.870	1.991	51,4
Fondi per rischi e oneri	1.257	67	5,3	1.169	72	6,2
Passività finanziarie	104.703	15.575	14,9	106.259	13.924	13,1
Debiti commerciali	1.970	479	24,3	2.031	548	27,0
Altre passività	3.362	215	6,4	3.009	106	3,5
<b>Rapporti economici</b>						
Ricavi e proventi	8.904	4.285	48,1	8.488	3.653	43,0
Altri ricavi e proventi	721	667	92,5	680	627	92,2
Costi per beni e servizi	2.498	1.415	56,6	2.486	1.399	56,3
Oneri dell'operatività finanziaria	215	33	15,3	178	38	21,3
Costo del lavoro	4.987	65	1,3	5.235	72	1,4
Altri costi e oneri	473	8	1,7	209	4	1,9
Oneri finanziari	71	5	7,0	64	3	4,7
Proventi finanziari	94	78	83,0	76	56	73,7
<b>Flussi finanziari</b>						
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	2.064	2.766	134,0	358	(5.012)	n.a.
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(2.255)	(1.096)	48,6	(689)	(394)	57,2
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	1.419	(417)	n.a.	172	106	61,6

## Dirigenti con responsabilità strategiche

Per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori della Società, i membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, i Responsabili di primo livello organizzativo e il Dirigente Preposto di Poste Italiane. Le relative competenze al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali sono di seguito rappresentate:

### Competenze lorde Dirigenti con responsabilità strategiche

Descrizione (migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Competenze con pagamento a breve/medio termine	13.164	13.189
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	571	568
Altri benefici con pagamento a lungo termine	1.871	2.447
Pagamenti basati su azioni	2.469	4.488
<b>Totale</b>	<b>18.075</b>	<b>20.692</b>

### Compensi e spese Sindaci

Descrizione (migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Compensi	264	265	(1)
Spese	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>265</b>	<b>265</b>	<b>-</b>

Le competenze sostenute per l'Organismo di Vigilanza della Società ammontano, per l'esercizio 2022, a circa 97 migliaia di euro. Nella determinazione delle stesse non si tiene conto dei compensi attribuiti ai dirigenti di Poste Italiane membri dell'OdV, che sono riversati al datore di lavoro.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti con responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2022 la Società non è creditrice per finanziamenti loro concessi.

## Operazioni con fondo pensioni per dipendenti

Poste Italiane S.p.A. e le società controllate che applicano il CCNL aderiscono al Fondo Pensione Fondoposte, ossia il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il Personale di Poste Italiane S.p.A. costituito il 31 luglio 2002 nella forma di associazione senza scopo di lucro. Gli organi del Fondo sono l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori contabili. La rappresentanza delle imprese e dei lavoratori negli organi del Fondo è disciplinata secondo il principio di pariteticità. La partecipazione degli associati alla vita del fondo è garantita mediante l'elezione diretta dei delegati nell'Assemblea.

---

Pagina volutamente lasciata in bianco

---







## 6. Analisi e presidio dei rischi

### Premessa

La nota “Analisi e presidio dei rischi” è comune al Gruppo Poste Italiane e a Poste Italiane S.p.A., e include la trattazione relativa sia ai rischi di natura finanziaria (ai sensi dell'IFRS 7) sia ai rischi di altra natura per i quali si ritiene opportuno/necessario dare informativa in conformità, inoltre, alle disposizioni del *Public Statement* ESMA 32-63-1320 pubblicato in data 28 ottobre 2022.

Le informazioni quantitative relative alla sola Poste Italiane S.p.A. sono riportate in un paragrafo dedicato nell'ambito della presente nota, se non diversamente indicato.

### Rischi finanziari

Di seguito si riporta il presidio dei rischi finanziari al 31 dicembre 2022, secondo l'impostazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*.

La gestione delle operazioni d'impiego e di copertura dei rischi relative al Patrimonio BancoPosta e a Poste Italiane sono affidate a BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Le attività di finanza di Poste Italiane S.p.A., relative alla tesoreria e alle operazioni di funding a medio lungo termine, anche sul mercato dei capitali, nonché le iniziative di finanza straordinaria ed agevolata sono affidate alla funzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Capogruppo.

La gestione finanziaria del Gruppo e dei connessi profili di rischio è principalmente riconducibile a Poste Italiane S.p.A. e al gruppo assicurativo Poste Vita.

- Con riferimento a **Poste Italiane S.p.A.**, la gestione finanziaria è rappresentata prevalentemente dall'operatività del Patrimonio BancoPosta e dalle operazioni di finanziamento dell'attivo e impiego della liquidità propria.

L'operatività del Patrimonio BancoPosta è costituita, in particolare, dalla gestione attiva della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro e, per una quota non superiore al 50% dei fondi raccolti, in altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano<sup>220</sup>, mentre le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono depositate presso il MEF. Inoltre, nell'ambito del 50% della raccolta da clientela privata investibile in titoli garantiti dallo Stato italiano, è consentito al Patrimonio BancoPosta di impiegare fino a un massimo del 30% di tale quota nell'acquisto di crediti d'imposta cedibili ai sensi del Decreto Legge n.34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) e ss.mm.ii. ovvero altri crediti d'imposta cedibili ai sensi della normativa vigente<sup>221</sup>.

Il profilo di impieghi si basa sulle risultanze delle attività di continuo monitoraggio delle caratteristiche comportamentali della raccolta in conti correnti postali e sull'aggiornamento del modello statistico/econometrico dell'andamento previsionale e prudenziale di persistenza delle masse raccolte. Al riguardo, la composizione del portafoglio mira a replicare la struttura finanziaria della raccolta su conti correnti postali presso la clientela privata. Per la gestione delle relazioni finanziarie fra la struttura della raccolta e degli impieghi è stato realizzato un appropriato sistema di *Asset & Liability Management*. Il citato sistema costituisce dunque il riferimento tendenziale della politica degli investimenti, al fine di contenere l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di liquidità. Le disposizioni prudenziali introdotte con il 3° aggiornamento della circolare 285/2013 di Banca d'Italia equiparano BancoPosta alle banche sotto il profilo dei controlli, stabilendo che le relative attività siano esercitate nel rispetto

220. Come disposto dalla Legge del 27 dicembre 2006 n.296 e successive modifiche previste dalla Legge di stabilità 2015, n.190 del 23 dicembre 2014.

221. Come disposto dalla Legge n. 106 del 23 luglio 2021 del DL n.73 del 25 maggio 2021.

delle disposizioni del TUB e del TUF. Il Patrimonio BancoPosta deve disporre pertanto di un sistema di controlli interni in linea con le previsioni della Circolare 285<sup>222</sup>, che prevede, tra l'altro, la definizione di un quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework – RAF*<sup>223</sup>), il contenimento del rischio entro i limiti indicati dal RAF, la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite e l'individuazione di operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi.

La struttura patrimoniale BancoPosta, soggetta alle disposizioni prudenziali introdotte con il 3° aggiornamento della circolare 285/2013 di Banca d'Italia, risulta particolarmente solida in ragione del CET1 ratio che, al 31 dicembre 2022, risulta pari a 20,3%. Con riferimento al *Leverage Ratio*, quest'ultimo presenta un valore, sempre a fine esercizio, pari al 2,9%; l'evoluzione dell'indicatore rispetto al 31 dicembre 2021 risente, principalmente, del venir meno dei benefici della sterilizzazione delle poste "Cassa e depositi presso la banca centrale", applicata fino al primo trimestre 2022 in ragione dell'emergenza Covid-19.

Per quanto riguarda invece le attività non comprese nel Patrimonio BancoPosta, e in particolare la gestione della liquidità propria, la Capogruppo, in base ad apposite linee guida in materia di investimento, si può avvalere di strumenti di impiego quali: titoli di Stato, titoli *corporate*/bancari di elevato *standing* creditizio, depositi bancari a termine e crediti d'imposta. Integra tali forme tecniche la gestione della liquidità propria con lo strumento del conto corrente postale, assoggettato allo stesso vincolo di impiego della raccolta effettuata da correntisti privati.

- Gli strumenti finanziari detenuti da **Poste Vita S.p.A.** si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e a prodotti *unit linked*. Ulteriori investimenti in strumenti finanziari sono relativi agli impieghi del Patrimonio libero della Compagnia.

Le polizze vita di tipo tradizionale (Ramo I e V) si riferiscono principalmente a prodotti che prevedono la rivalutazione della prestazione assicurata parametrata al rendimento realizzato dalla gestione di attività finanziarie iscritte in fondi aventi una particolare autonomia, seppur soltanto contabile, all'interno del patrimonio complessivo della Compagnia (c.d. Gestioni separate). Per le polizze collocate in esercizi precedenti, la Compagnia ha prestato la garanzia di un tasso di rendimento minimo da riconoscere alla scadenza della polizza (al 31 dicembre 2022 per le polizze in essere, il minimo garantito a scadenza è compreso tra 0% e 2,1%). Gli utili e perdite da valutazione vengono integralmente retrocessi agli assicurati e rilevati in apposita riserva tecnica in base al metodo dello *shadow accounting*. La tecnica di calcolo utilizzata per l'applicazione di tale metodo si basa sulla determinazione del rendimento prospettico di ogni Gestione separata, tenendo conto di un ipotetico realizzo delle plusvalenze e minusvalenze latenti lungo un orizzonte temporale coerente con le caratteristiche delle attività e passività presenti nel portafoglio (nota 2.3 in relazione ai Contratti assicurativi).

L'impatto economico dei rischi finanziari sugli investimenti può essere in tutto o in parte assorbito dalle passività assicurative. In particolare, tale assorbimento è generalmente funzione del livello e struttura delle garanzie di rendimento minimo e dei meccanismi di partecipazione all'utile della "Gestione separata" per l'assicurato. La sostenibilità dei rendimenti minimi viene valutata dalla Compagnia attraverso periodiche analisi, effettuate con l'ausilio di un modello interno finanziario-attuariale (*Asset Liability Management*), che, per singola Gestione separata, simula l'evoluzione del valore delle attività finanziarie e dei rendimenti attesi, sia nell'ipotesi di uno "scenario centrale" (basato su ipotesi finanziarie e commerciali correnti) sia nell'ipotesi di scenari di *stress* e di diversi sviluppi commerciali. Tale modello consente una gestione quantitativa dei rischi assunti da Poste Vita S.p.A., favorendo una riduzione della volatilità degli utili e un'allocazione ottimale delle risorse finanziarie.

I prodotti di tipo *unit linked*, c.d. di Ramo III, si riferiscono invece a polizze che prevedono l'investimento del premio versato in fondi comuni d'investimento. La Compagnia svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio dei singoli prodotti.

Le politiche di investimento della Compagnia assicurativa danni **Poste Assicura S.p.A.** hanno lo scopo di preservare la solidità patrimoniale dell'Azienda, così come delineato dalla delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione di **Poste Vita S.p.A.** del 5 dicembre 2022. Periodicamente vengono svolte analisi circa il contesto macroeconomico, il *trend* di mercato delle differenti *asset class* e i relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi che, per il *business* danni, è rivolta alla ottimale gestione della liquidità per far fronte alle richieste di indennizzo.

Nel contesto sopra descritto, gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha approvato in data 16 febbraio 2021 l'aggiornamento della Linea Guida Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR) quale strumento normativo per la disciplina integrata del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Poste Italiane S.p.A.

222. Cfr. in particolare le previsioni contenute nella Parte Prima - Titolo IV - Capitolo 3.

223. Quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

Organizzativamente, la gestione dei rischi finanziari avviene attraverso il coinvolgimento dei seguenti organi e funzioni:

- il **Comitato Controllo e Rischi**, istituito nel 2015 come comitato endoconsiliare, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche a carattere finanziario e non finanziario;
- il **Comitato Servizi Finanziari e Assicurativi**, istituito in data 19 marzo 2018 ha l'obiettivo di indirizzare le tematiche connesse allo sviluppo dei prodotti e servizi distribuiti da BancoPosta, in ottica di visione unitaria e integrata sull'intero portafoglio di offerta, nonché di presidiare l'andamento degli investimenti finanziari inerenti la raccolta proveniente da clientela privata;
- il **Comitato Investimenti della Compagnia assicurativa Poste Vita S.p.A.**, sulla base delle analisi effettuate dalle competenti Funzioni aziendali, svolge funzioni consultive all'Alta Direzione in merito alla definizione della strategia di investimento, all'attuazione e al monitoraggio della stessa;
- apposite funzioni istituite presso la Capogruppo e presso le società partecipate che esercitano attività finanziarie e assicurative (BancoPosta Fondi S.p.A. SGR e Poste Vita S.p.A.) svolgono l'attività di **Misurazione e Controllo Rischi** in ottemperanza al principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione; i risultati di tali attività sono esaminati nell'ambito di appositi Comitati con funzione consultiva e aventi il compito di valutare in maniera integrata i principali profili di rischio.

Nella costruzione del Modello Rischi del Patrimonio BancoPosta si è tenuto conto, tra l'altro, della disciplina di Vigilanza prudenziale vigente per le banche e delle specifiche istruzioni per il BancoPosta, pubblicate dalla Banca d'Italia il 27 maggio 2014 a partire dal terzo aggiornamento alla Circolare n° 285 del 17 dicembre 2013.

## Gruppo Poste Italiane

### Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato.

Le analisi che seguono si riferiscono principalmente agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo degli strumenti finanziari a tasso fisso o ricondotti a tasso fisso mediante operazioni di copertura di *cash flow hedge* e, in via residuale, agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sulla componente fissa degli strumenti finanziari a tasso variabile o ricondotti a tasso variabile mediante operazioni di copertura di *fair value hedge*. Tali effetti risultano tanto più significativi quanto maggiore è la *duration* dello strumento finanziario.

La sensibilità al rischio di tasso delle posizioni interessate è calcolata in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps. Le misure di sensibilità indicate dall'analisi svolta offrono un riferimento di base, utilizzabile per apprezzare le potenziali variazioni del *fair value*, in caso di oscillazioni dei tassi di interesse.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di interesse sul *fair value*, effettuata al 31 dicembre 2022 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

### Gruppo Poste Italiane – Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nominale	Fair value	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
<b>2022 Effetti</b>										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	148.102	129.782	(7.118)	7.098	(6.214)	6.214	-	-	(904)	884
Titoli a reddito fisso	147.602	129.280	(7.116)	7.096	(6.212)	6.212	-	-	(904)	884
Altri investimenti	500	502	(2)	2	(2)	2	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	2.738	4.288	(315)	315	(312)	312	(3)	3	-	-
Titoli a reddito fisso	2.697	2.285	(82)	82	(78)	78	(3)	3	-	-
Altri investimenti*	41	2.003	(234)	234	(234)	234	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	1.614	350	78	(96)	-	-	-	-	78	(96)
Cash flow Hedging	1.614	350	78	(96)	-	-	-	-	78	(96)
Fair value Hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti d'imposta Legge n.77/2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie										
Strumenti finanziari derivati	2.968	(96)	(148)	158	-	-	-	-	(148)	158
Fair value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash flow Hedging	2.968	(96)	(148)	158	-	-	-	-	(148)	158
Fair value Hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>155.422</b>	<b>134.324</b>	<b>(7.503)</b>	<b>7.476</b>	<b>(6.526)</b>	<b>6.526</b>	<b>(3)</b>	<b>3</b>	<b>(974)</b>	<b>946</b>
<b>2021 Effetti</b>										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	131.503	149.043	(8.701)	8.584	(7.879)	7.879	-	-	(822)	705
Titoli a reddito fisso	131.003	148.518	(8.699)	8.582	(7.877)	7.877	-	-	(822)	705
Altri investimenti	500	525	(2)	2	(2)	2	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	2.541	4.460	(365)	365	(360)	360	(5)	5	-	-
Titoli a reddito fisso	2.501	2.579	(115)	115	(110)	110	(5)	5	-	-
Altri investimenti*	40	1.881	(250)	250	(250)	250	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	1.714	76	220	(257)	-	-	-	-	220	(257)
Cash flow Hedging	1.714	76	220	(257)	-	-	-	-	220	(257)
Fair value Hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti d'imposta Legge n.77/2020	3.538	3.301	(65)	67	-	-	-	-	(65)	67
Passività finanziarie										
Strumenti finanziari derivati	50	(3)	1	(1)	-	-	-	-	1	(1)
Fair value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash flow Hedging	50	(3)	1	(1)	-	-	-	-	1	(1)
Fair value Hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>139.345</b>	<b>156.876</b>	<b>(8.910)</b>	<b>8.758</b>	<b>(8.239)</b>	<b>8.239</b>	<b>(5)</b>	<b>5</b>	<b>(667)</b>	<b>514</b>

\* Per gli Altri investimenti relativi ai Fondi comuni di investimento, il valore nominale indica il numero delle quote possedute senza tener conto del valore facciale del titolo di capitale.

Le **Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo** che rilevano al rischio in commento, riguardano principalmente:

- titoli di Stato a reddito fisso detenuti da Poste Vita S.p.A. per un *fair value* complessivo di 77.448 milioni di euro; di tale importo, 75.507 milioni di euro sono a copertura di impegni contrattuali di Ramo I e V collegati alle Gestioni separate e 1.941 milioni di euro riferiti al patrimonio libero della Compagnia;
- titoli di Stato a reddito fisso detenuti dal Patrimonio BancoPosta per un *fair value* complessivo di 33.161 milioni di euro, costituiti da: titoli a tasso fisso per 17.126 milioni di euro, titoli a tasso variabile ricondotti a posizioni di tasso fisso mediante *interest rate swap* di *cash flow hedge* per 3.117 milioni di euro, titoli a tasso variabile per 1.266 milioni di euro (di cui titoli indicizzati all'inflazione per 775 milioni di euro) e titoli a tasso fisso o variabile ricondotti a posizioni a tasso variabile, mediante contratti derivati di *fair value hedge* per 11.652 milioni di euro (di cui 4.078 milioni di euro *forward start*);
- altri titoli di debito non governativi del portafoglio di Poste Vita S.p.A. per un *fair value* complessivo di 18.700 milioni di euro, principalmente posti a copertura di impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Le **Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico** che rilevano al rischio in commento sono detenute interamente dal Gruppo Poste Vita e poste principalmente a copertura degli impegni assunti verso gli assicurati. Attengono a una quota degli investimenti impiegata in titoli a reddito fisso per complessivi 2.285 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro relativi a Poste Assicura, e alla posizione in *Altri investimenti* costituita da quote di fondi alternativi per 1.982 milioni di euro e per la restante parte pari a 21 milioni di euro dal titolo obbligazionario emesso da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*.

Nell'ambito degli **Strumenti finanziari derivati**, il rischio in commento riguarda principalmente:

- contratti di vendita a termine di titoli di Stato per un valore nominale di 1.099 milioni di euro e contratti di acquisto a termine per un valore di nominale di 3.433 milioni di euro. classificati come derivati di copertura di *cash flow hedge*, stipulati dal Patrimonio BancoPosta;
- un contratto derivato stipulato dalla Capogruppo e finalizzato alla protezione dei flussi finanziari relativi al Prestito obbligazionario a tasso variabile per un valore nominale di 50 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2022, con riferimento all'esposizione al rischio di tasso dovuta alla durata media finanziaria dei portafogli, la *duration*<sup>224</sup> degli impieghi complessivi BancoPosta è passata da 5,39 a 5,01. Con riguardo invece alle polizze di Ramo I e V emesse dalla Compagnia Poste Vita S.p.A., la *duration* degli attivi a copertura è passata da 7,34 al 31 dicembre 2021 a 6,95 al 31 dicembre 2022, mentre la *duration* delle passività è passata da 9,42 a 7,50 (la valutazione della *duration* è stata effettuata mediante la nuova metodologia della *Coherent Duration*<sup>225</sup>). Gli strumenti finanziari a copertura delle Riserve tecniche di Ramo III hanno invece scadenza coincidente con quella delle passività.

## Rischio spread

È il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente. Il fenomeno è riconducibile alla significatività assunta dall'impatto dello *spread* tra tassi di rendimento dei debiti sovrani sul *fair value* dei titoli eurogovernativi e corporate, dove lo *spread* riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli enti emittenti.

La sensitività del valore del portafoglio dei Titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano al rischio creditizio della Repubblica Italiana risulta superiore a quella riferita al solo movimento dei tassi di interesse c.d. "*risk free*". Tale situazione ha origine dal fatto che la variazione dello *spread* creditizio non è oggetto di copertura e riguarda l'intero portafoglio titoli e quindi sia la componente a tasso fisso, sia quella a tasso variabile. Infatti, in quest'ultimo caso i derivati di *fair value*, che trasformano il titolo in tasso variabile, coprono solo il rischio tasso di interesse "*risk free*" e non anche il rischio creditizio. Pertanto, una variazione dello *spread* creditizio impatta in eguale misura tanto sui titoli a tasso fisso che sui titoli a tasso variabile.

L'esercizio 2022, è stato caratterizzato da un aumento dei rendimenti dei titoli di Stato italiani (il BTP a 10 anni passa da 1,17% a 4,72%), che ha portato lo *spread BTP-Bund* a 214 punti base rispetto ai 135 dello scorso anno. Tali movimenti hanno determinato una riduzione del prezzo dei titoli.

224. La *duration* è l'indicatore utilizzato per stimare la variazione percentuale del prezzo corrispondente ad una determinata variazione dei rendimenti di mercato.

225. Le *Coherent Duration* degli attivi e dei passivi sono definite come variazioni del valore dell'attivo e del passivo, rapportate all'ammontare complessivo degli attivi esposti al rischio tasso, a seguito di *shock* paralleli dei tassi di interesse al rialzo e al ribasso di 10 bp.

Di seguito il dettaglio degli effetti prodotti sul portafoglio del Gruppo nel periodo in commento:

- i. il portafoglio *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo* detenuto da Poste Italiane S.p.A. (nozionale di circa 37 miliardi di euro) ha subito una complessiva variazione negativa del *fair value* di circa 10 miliardi di euro: tale variazione è stata in parte rilevata a Conto economico per l'importo di circa 6 miliardi di euro relativo alla variazione di *fair value* dei titoli oggetto di copertura dal rischio tasso di interesse, mentre la variazione del *fair value* dei titoli non coperti e della componente relativa al rischio *spread* (non oggetto di copertura), si è riflessa nel patrimonio netto consolidato per circa 4 miliardi di euro;
- ii. il portafoglio *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo* detenuto dal Gruppo assicurativo Poste Vita (nozionale dei titoli a reddito fisso di circa 110 miliardi di euro) ha registrato una variazione di *fair value* negativa complessiva di circa 23,4 miliardi di euro quasi interamente retrocessa agli assicurati e rilevata in apposita riserva tecnica con il meccanismo dello *shadow accounting*.

La sensitività allo *spread* è calcolata applicando uno shift di +/- 100 bps alla curva dei rendimenti dei titoli governativi italiani.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività<sup>226</sup> al rischio *spread* effettuata al 31 dicembre 2022 limitatamente, per rilevanza, alle posizioni della Capogruppo e del Gruppo Poste Vita.

### Poste Italiane S.p.A. – Rischio *spread* su *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nominale	Fair Value	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
<b>2022 Effetti</b>						
Attività finanziarie						
Attività finanziarie al FVTOCI	37.599	33.252	(2.835)	3.348	(2.835)	3.348
Titoli a reddito fisso	37.599	33.252	(2.835)	3.348	(2.835)	3.348
Strumenti finanziari derivati	1.564	350	78	(94)	78	(94)
<i>Cash flow Hedging</i>	1.564	350	78	(94)	78	(94)
Passività finanziarie						
Strumenti finanziari derivati	2.968	(96)	(156)	166	(156)	166
<i>Cash flow Hedging</i>	2.968	(96)	(156)	166	(156)	166
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>42.131</b>	<b>33.506</b>	<b>(2.912)</b>	<b>3.420</b>	<b>(2.912)</b>	<b>3.420</b>
<b>2021 Effetti</b>						
Attività finanziarie						
Attività finanziarie al FVTOCI	31.416	37.626	(4.305)	5.198	(4.305)	5.198
Titoli a reddito fisso	31.416	37.626	(4.305)	5.198	(4.305)	5.198
Strumenti finanziari derivati	1.714	76	227	(264)	227	(264)
<i>Cash flow Hedging</i>	1.714	76	227	(264)	227	(264)
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>33.130</b>	<b>37.702</b>	<b>(4.078)</b>	<b>4.934</b>	<b>(4.078)</b>	<b>4.934</b>

Per completezza di informazione, si evidenzia che un'eventuale variazione dello *spread* non comporterebbe effetti contabili sul portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ma inciderebbe unicamente sull'ammontare delle *plus/minus* latenti. In altri termini, i titoli a reddito fisso valutati al costo ammortizzato riferibili interamente al BancoPosta che al 31 dicembre 2022 ammontano a 27.699 milioni di euro (nominale di 28.304 milioni di euro) e il cui *fair value* è di 23.651 milioni di euro, a seguito di un incremento di 100 bps dello *spread*, subirebbero una variazione negativa del *fair value*, non riflessa nei dati contabili, di circa 2,45 miliardi di euro.

226. Ai fini della *sensitivity* è stata utilizzata la curva tasso swap e la curva BTP (tasso swap a 10 anni pari a 320 bps e lo *spread* del BTP rispetto al tasso swap a 10 anni pari a 151 bps).

Le variazioni dello *spread* non rilevano ai fini dei requisiti patrimoniali richiesti al Patrimonio destinato BancoPosta non essendo le riserve di *fair value* comprese nei “fondi propri” utili ai fini di vigilanza.

### Gruppo Poste Vita – Rischio *spread* su *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nozionale	Fair Value	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
<b>2022 Effetti</b>										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	110.471	96.501	(7.084)	7.084	(6.968)	6.968	-	-	(116)	116
Titoli a reddito fisso	109.971	95.999	(7.079)	7.079	(6.963)	6.963	-	-	(116)	116
Altri investimenti	500	502	(5)	5	(5)	5	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	2.738	4.288	(420)	420	(412)	412	(8)	8	-	-
Titoli a reddito fisso	2.697	2.285	(186)	186	(177)	177	(8)	8	-	-
Altri investimenti*	41	2.003	(235)	235	(235)	235	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>113.209</b>	<b>100.789</b>	<b>(7.504)</b>	<b>7.504</b>	<b>(7.379)</b>	<b>7.379</b>	<b>(8)</b>	<b>8</b>	<b>(116)</b>	<b>116</b>
<b>2021 Effetti</b>										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	100.056	111.385	(8.802)	8.802	(8.684)	8.684	-	-	(118)	118
Titoli a reddito fisso	99.556	110.860	(8.792)	8.792	(8.674)	8.674	-	-	(118)	118
Altri investimenti	500	525	(10)	10	(10)	10	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	2.541	4.460	(393)	393	(387)	387	(6)	6	-	-
Titoli a reddito fisso	2.501	2.579	(142)	142	(136)	136	(6)	6	-	-
Altri investimenti*	40	1.881	(251)	251	(251)	251	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>102.597</b>	<b>115.845</b>	<b>(9.195)</b>	<b>9.195</b>	<b>(9.071)</b>	<b>9.071</b>	<b>(6)</b>	<b>6</b>	<b>(118)</b>	<b>118</b>

\* Per gli Altri investimenti relativi ai Fondi comuni di investimento, il valore nominale indica il numero delle quote possedute senza tener conto del valore facciale del titolo di capitale.

Per completezza di informazione, si evidenzia che a seguito di un incremento di 100 bps dello *spread*, i titoli a reddito fisso valutati al costo ammortizzato riferibili al Gruppo Poste Vita che al 31 dicembre 2022 ammontano a 2.159 milioni di euro (nozionale di 2.081 milioni di euro) e il cui *fair value* è di 1.863 milioni di euro, subirebbero una variazione negativa del *fair value*, non riflessa nei dati contabili, di circa 142 milioni di euro.

Oltre che con l'analisi di sensitività sopra menzionata, Poste Italiane S.p.A. e il Gruppo Poste Vita monitorano il rischio *spread* mediante il calcolo della massima perdita potenziale (*VaR* – *Value at Risk*) stimata su basi statistiche con un orizzonte temporale di 1 giorno e un livello di confidenza del 99%. L'analisi effettuata tramite il *VaR* tiene in considerazione la variabilità del fattore di rischio (*spread*) che storicamente si è manifestata, non limitando l'analisi ad uno *shift* parallelo di tutta la curva.

Di seguito, i valori della massima perdita potenziale, computata al 31 dicembre 2022 limitatamente, per rilevanza, alle posizioni della Capogruppo e del Gruppo Poste Vita.

## Poste Italiane S.p.A. – Analisi di VAR

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		SpreadVaR
	Nominale	Fair value	
<b>2022 Effetti</b>			
Attività finanziarie			
Attività finanziarie al FVTOCI*	37.599	33.252	374
Titoli a reddito fisso	37.599	33.252	374
Strumenti finanziari derivati*	3.433	(92)	31
Cash flow hedge	3.433	(92)	31
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>41.032</b>	<b>33.160</b>	<b>384</b>
<b>2021 Effetti</b>			
Attività finanziarie			
Attività finanziarie al FVTOCI*	31.416	37.626	267
Titoli a reddito fisso	31.416	37.626	267
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>31.416</b>	<b>37.626</b>	<b>267</b>

\* Il VAR indicato in corrispondenza degli strumenti finanziari derivati si riferisce ai soli Acquisti a termine mentre il VAR relativo ai titoli a reddito fisso tiene conto anche delle operazioni di vendita a termine.

## Gruppo Poste Vita – Analisi di VAR

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		SpreadVaR
	Nominale	Fair value	
<b>2022 Effetti</b>			
Attività finanziarie			
Attività finanziarie al FVTOCI*	110.471	96.501	3.947
Titoli a reddito fisso	109.971	95.999	3.947
Altri investimenti	500	502	-
Attività finanziarie al FVTPL	2.738	4.288	16
Titoli a reddito fisso	2.697	2.285	12
Altri investimenti(**)	41	2.003	5
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>113.209</b>	<b>100.789</b>	<b>3.946</b>
<b>2021 Effetti</b>			
Attività finanziarie			
Attività finanziarie al FVTOCI*	100.056	111.385	839
Titoli a reddito fisso	99.556	110.860	839
Altri investimenti	500	525	-
Attività finanziarie al FVTPL	2.541	4.460	7
Titoli a reddito fisso	2.501	2.579	4
Altri investimenti**	40	1.881	3
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>102.597</b>	<b>115.845</b>	<b>840</b>

\* Il VAR indicato in corrispondenza degli strumenti finanziari derivati si riferisce ai soli Acquisti a termine mentre il VAR relativo ai titoli a reddito fisso tiene conto anche delle operazioni di vendita a termine.

\*\* Per gli Altri investimenti relativi ai Fondi comuni di investimento, il valore nominale indica il numero delle quote possedute senza tener conto del valore facciale del titolo di capitale.



## Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Può derivare dal disallineamento – in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze – delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi sui risultati reddituali dei futuri periodi.

Le analisi che seguono si riferiscono agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul conseguimento di flussi finanziari derivanti da titoli a tasso variabile o resi tali per effetto di operazioni di *fair value hedge*.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso dei flussi finanziari prodotti dagli strumenti interessati è effettuata ipotizzando uno *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di interesse sui flussi finanziari, effettuata al 31 dicembre 2022 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

### Gruppo Poste Italiane – Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio Nominale	Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte	
		+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps
<b>2022 Effetti</b>							
Attività finanziarie							
Attività finanziarie al costo ammortizzato							
Crediti							
Depositi presso il MEF	11.907	119	(119)	-	-	119	(119)
Altri crediti finanziari	2.457	25	(25)	-	-	25	(25)
Titoli a reddito fisso	8.115	81	(81)	-	-	81	(81)
Attività finanziarie al FVTOCI							
Titoli a reddito fisso	14.382	144	(142)	36	(36)	108	(106)
Altri investimenti	500	5	(5)	5	(5)	-	-
Attività finanziarie al FVTPL							
Titoli a reddito fisso	72	1	(1)	1	(1)	-	-
Altri investimenti	22	-	-	-	-	-	-
Cassa e Depositi BancoPosta							
Depositi bancari	1.888	19	(19)	-	-	19	(19)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							
Depositi bancari	2.650	26	(20)	18	(18)	8	(1)
Depositi presso il MEF	1.991	20	(20)	-	-	20	(20)
Passività finanziarie							
Finanziamenti							
Obbligazioni							
Debiti vs istituzioni finanziarie	(3.996)	(40)	40	-	-	(40)	40
Passività finanziarie vs imprese controllate							
Altre passività finanziarie	(4.824)	(48)	48	-	-	(48)	48
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>35.162</b>	<b>351</b>	<b>(343)</b>	<b>60</b>	<b>(60)</b>	<b>291</b>	<b>(283)</b>

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte	
		Nominale	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps
<b>2021 Effetti</b>							
Attività finanziarie							
Attività finanziarie al costo ammortizzato							
Crediti							
Depositi presso il MEF	12.712	127	(127)	-	-	127	(127)
Altri crediti finanziari	4.861	49	(49)	-	-	49	(49)
Titoli a reddito fisso	5.770	58	(58)	-	-	58	(58)
Attività finanziarie al FVTOCI							
Titoli a reddito fisso	16.688	167	(167)	65	(65)	102	(102)
Altri investimenti	500	5	(5)	5	(5)	-	-
Attività finanziarie al FVTPL							
Titoli a reddito fisso	49	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	22	-	-	-	-	-	-
Cassa e Depositi BancoPosta							
Depositi bancari	4.773	48	(48)	-	-	48	(48)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							
Depositi bancari	5.078	51	(51)	37	(37)	14	(14)
Depositi presso il MEF	1.990	20	(20)	-	-	20	(20)
Passività finanziarie							
Finanziamenti							
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	(2.956)	(30)	30	-	-	(30)	30
Passività finanziarie vs imprese controllate							
Altre passività finanziarie	(230)	(2)	2	-	-	(2)	2
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>49.257</b>	<b>493</b>	<b>(493)</b>	<b>107</b>	<b>(107)</b>	<b>386</b>	<b>(386)</b>

Nel dettaglio, nell'ambito delle **Attività finanziarie**, il rischio di interesse sui flussi finanziari riguarda principalmente:

- una quota del portafoglio titoli detenuti da Poste Vita S.p.A. per un nominale complessivo di 4.372 milioni di euro;
- crediti al costo ammortizzato di complessivi 2.457 milioni di euro per depositi in garanzia prestati come *collateral* di passività per strumenti finanziari derivati e operatività in pronti contro termine detenuti dal Patrimonio BancoPosta;
- l'attività di impiego della liquidità proveniente dalla raccolta su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione impiegata dalla Capogruppo presso il MEF, per un valore nominale di 11.907 milioni di euro;
- titoli di Stato a reddito fisso detenuti dalla Capogruppo sia a tasso variabile per un nominale complessivo di 500 milioni di euro, sia a tasso fisso ricondotti a posizioni a tasso variabile attraverso la stipula di contratti derivati di *fair value hedge* per un nominale complessivo di 18.006 milioni di euro (comprendono 4.550 milioni di euro di titoli la cui copertura di *fair value hedge* inizia a produrre i suoi effetti nei 12 mesi successivi al periodo in commento); rileva altresì un titolo della Repubblica Italiana del valore nominale di 150 milioni di euro con rendimento legato all'inflazione, oggetto di copertura di *fair value hedge*.

Nell'ambito delle **Disponibilità liquide**, il rischio tasso di interesse sui flussi finanziari riguarda principalmente i depositi bancari detenuti dalle società Poste Italiane S.p.A. e Poste Vita S.p.A., nonché le somme depositate dalla Capogruppo presso il MEF sul conto operativo c.d. conto "Buffer".

## Rischio di credito

È il rischio di inadempimento delle controparti verso le quali esistono posizioni attive, ad eccezione degli investimenti in azioni e in quote di fondi comuni.

Al fine di rispondere alle disposizioni dell'IFRS 9, il quale richiede di includere nel calcolo delle perdite attese sugli strumenti finanziari un approccio *forward looking*, tenuto altresì conto dell'evolversi dello scenario economico italiano, il Gruppo ha aggiornato gli scenari di previsione per tenere conto di nuovi elementi basati sulle stime del Fondo Monetario Internazionale per l'esercizio 2022 che hanno portato ad un lieve aumento della PD dell'Italia e delle altre controparti *Sovereign* rispetto a quanto utilizzato nelle valutazioni della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021.

## Pratiche di gestione del rischio di credito: *input*, assunzioni e tecniche di stima

Il modello di svalutazione (*impairment*) degli strumenti finanziari misurati al costo ammortizzato e al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo è basato sulle *Expected Credit Losses* (ECL). Di seguito i dettagli delle metodologie adottate nella gestione del rischio di credito.

### Descrizione generale dei modelli utilizzati

Il Gruppo applica il *General deterioration model* secondo modelli di stima dei parametri di rischio distinti a seconda della tipologia di controparte:

- Titoli/depositi con controparti *Sovereign*, *Banking* e *Corporate*: modelli interni di stima dei parametri di rischio;
- Pubblica Amministrazione e Controparti Centrali: parametri di rischio derivanti dai *rating* delle agenzie o tassi di default medi di settore.

Per i Crediti commerciali è applicato il *Simplified approach* come meglio descritto più avanti.

### Significativo incremento del rischio di credito

Sulla base dei modelli di *impairment* di cui il Gruppo Poste Italiane si è dotato al fine di rispondere alle esigenze del principio contabile, la determinazione del significativo incremento del rischio di credito delle posizioni finanziarie, diverse dai crediti commerciali, avviene sulla base del "delta notch" tra il *rating* al momento dell'entrata in portafoglio e il *rating* alla data di *reporting*.

Tale delta viene confrontato con un valore soglia che prende in considerazione i seguenti fattori:

- il *rating* dello strumento finanziario al momento dell'entrata in portafoglio;
- il *rating* dello strumento finanziario alla data di *reporting*;
- l'anzianità della posizione all'interno del portafoglio (*fattore vintage*);
- un fattore additivo per mitigare la non linearità della PD rispetto alle classi di *rating*<sup>227</sup>;
- un fattore *judgmental* il cui utilizzo è ristretto al caso di repentini cambiamenti del merito creditizio non ancora rilevati dai *rating*<sup>228</sup>.

I *rating* utilizzati nella *staging allocation* derivano da modelli interni, con riferimento alle controparti bancarie, sovrane e *corporate* e da *infoprovider* esterni, con riferimento alla Pubblica Amministrazione e alle Controparti Centrali. Sulla base delle informazioni

227. Il fattore additivo è costruito in funzione del livello del *rating* raggiunto alla *reporting date*: migliore è il *rating* di arrivo più diventa alta la soglia per il passaggio a Stage 2.  
228. Il fattore *judgmental* è un fattore che può riassumere aspetti rilevanti nella determinazione del significativo incremento del rischio di credito tenuto conto di alcuni elementi quali ad esempio:

- una variazione significativa, effettiva o attesa, del *rating* di credito interno/esterno dello strumento finanziario;
- variazioni sfavorevoli, esistenti o previste, delle condizioni economiche, finanziarie o commerciali che si ritiene possano provocare un cambiamento significativo della capacità del debitore di onorare i suoi debiti, come un aumento, effettivo o atteso, dei tassi di interesse o un aumento significativo, effettivo o atteso, dei tassi di disoccupazione.

sopra riportate si ritiene pertanto confutata da parte del Gruppo Poste Italiane la presunzione che vi siano stati aumenti significativi del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale quando le attività finanziarie sono scadute da più di 30 giorni.

Il Gruppo Poste Italiane ha deciso di non adottare la “*Low Credit Risk Exemption*” e di procedere invece alla *staging allocation* degli strumenti finanziari interessati.

Per quanto riguarda i crediti commerciali, data l'adozione dell'approccio semplificato previsto dal nuovo principio contabile, le perdite attese sono determinate lungo l'intera vita dello strumento.

## Definizione di *default*

Il Gruppo Poste Italiane definisce il *Default* sulla base di valutazioni *ad hoc* che prendono in considerazione:

- eventuali *delay* di pagamento;
- informazioni di mercato quali ad esempio attribuzioni allo stato di *default* da parte delle agenzie di *rating*;
- analisi interne su specifiche posizioni creditorie.

## Svalutazione collettiva e individuale

Con riferimento a un gruppo omogeneo di attività finanziarie, viene applicato un criterio di svalutazione su base collettiva che definisce la misura dell'ECL insita nello strumento, pur non essendo possibile la sua riconduzione ad una specifica posizione. La modalità di raggruppamento è effettuata in relazione alla tipologia di controparte sulla base della modalità di stima delle PD.

La svalutazione individuale è considerata tale solo per le svalutazioni analitiche fatte sui crediti commerciali di importo superiore ad una determinata soglia, per i quali si effettua una valutazione *ad hoc* per il singolo credito.

## Informazioni *forward looking*

Secondo le indicazioni fornite dal principio, il calcolo dell'ECL deve considerare anche elementi *forward looking* basati su scenari di ampio consenso.

L'approccio seguito dal Gruppo Poste Italiane è quello di inglobare direttamente nella stima della PD le informazioni *forward looking*. In particolare, per le controparti sovrane, per le quali sono disponibili autorevoli stime prospettiche, sono utilizzati tali valori per il calcolo della PD; per quanto riguarda le altre controparti, invece, il modello interno adottato consente di completare il *dataset* di input necessario al calcolo della PD a partire da valori di scenario riferibili ad alcune delle variabili del modello. La finalità dell'approccio è, quindi, quella di stimare le variabili non valorizzate utilizzando la correlazione storica delle informazioni disponibili<sup>229</sup>.

## Tecniche di stima utilizzate

Per lo sviluppo di modelli di calcolo della PD per le controparti *Sovereign*, *Banking* e *Corporate*, non potendo utilizzare eventi di default, in quanto poco frequenti, è stato adottato un approccio di tipo *shadow rating*.

Tale metodologia consiste nell'utilizzare variabili target legate al livello di *rating* esterno prodotto dalle agenzie; il target può essere identificato direttamente con il *rating* o, in alternativa, con il tasso di default collegato al livello di *rating*.

È stata scelta un'agenzia di *rating* di riferimento per la costruzione del target tenendo in considerazione sia la numerosità delle controparti valutate sia la disponibilità di dati storici su un orizzonte temporale ritenuto adeguato.

229. In particolare, l'utilizzo di tale approccio viene limitato a situazioni per le quali si ritiene che, effettivamente, i dati consuntivi non siano più rappresentativi della reale rischiosità della controparte.

Per la costruzione dei modelli sono state estratte e utilizzate le seguenti tipologie di dati per ciascun Paese del campione:

- dati macroeconomici;
- dati di mercato: indici di mercato nazionali, indici energetico/non energetico mondiali, Indice Eurostoxx e Indice S&P500;
- dati di bilancio.

Ai fini della stima dei modelli interni è stata utilizzata una definizione di default basata sulla seguente impostazione:

- Strumenti finanziari Governativi – ritardo di pagamento anche di un solo giorno o rinegoziazione del debito;
- Strumenti finanziari *Corporate* e *Banking* – ritardo di pagamento di 90 giorni.

## Misurazione dell'ECL

La determinazione delle perdite attese (ECL) viene svolta sull'orizzonte temporale definito coerentemente con il livello di *Staging* (12 mesi o *lifetime*) sulla base delle seguenti grandezze:

- Probabilità di *Default* (PD);
- *Loss Given Default* (LGD);
- *Exposure at Default* (EAD);
- *Time Factor* (TF).

Di seguito le principali assunzioni/scelte adottate nella determinazione dei singoli fattori:

- PD, come indicato dal principio, è stata adottata una valutazione *Point in Time* (PIT) e *forward looking*;
- LGD, sono stati utilizzati valori coerenti con il modello *Internal Ratings Based* (IRB) *Base Approach* della normativa di Basilea (45% per attività di rischio senior, 75% per le attività di rischio subordinate);
- EAD, esposizione calcolata prospetticamente fino alla scadenza dello strumento a partire dallo sviluppo dei flussi di cassa previsti. Nello sviluppo si è tenuto conto delle specifiche ipotesi di indicizzazione per ogni asset class (titoli a tasso fisso, titoli a tasso variabile, titoli indicizzati all'inflazione, ecc.);
- TF, come tasso di attualizzazione è stato adottato il tasso di interesse effettivo determinato a livello di singola posizione.

## Crediti commerciali

Il Gruppo adotta l'approccio semplificato per la determinazione dell'*impairment* dei crediti commerciali, sulla base del quale il fondo a copertura perdite è determinato per un ammontare uguale alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Tale approccio viene determinato mediante il seguente processo:

- sulla base del volume d'affari o dell'esposizione creditizia storica, si individua una soglia di credito oltre la quale procedere ad una valutazione analitica del singolo credito o della singola esposizione creditoria. La valutazione analitica delle posizioni creditorie implica un'analisi della qualità del credito e della solvibilità del debitore, determinata in base ad elementi probativi interni ed esterni a supporto di tale valutazione;
- per i crediti sotto la soglia individuata, mediante la predisposizione di una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione stimate sulla base delle perdite storiche, ove esistenti, o in alternativa sull'andamento storico degli incassi. Nella costruzione della matrice di *impairment* i crediti vengono raggruppati per categorie omogenee in funzione delle loro caratteristiche, al fine di tenere conto dell'esperienza storica sulle perdite.

## Esposizione al rischio di credito

Per le **Attività finanziarie** soggette al rischio in commento e per le quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione di valore, si riporta di seguito un'analisi dell'esposizione del Gruppo al 31 dicembre 2022, riferita alle Attività finanziarie al costo ammortizzato e al *Fair Value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, per le quali è utilizzato il *General deterioration model*. L'analisi mostra l'esposizione per classe di attività finanziarie suddivise per *stage*. Gli importi si riferiscono al valore contabile lordo (costo ammortizzato al lordo dell'ECL), se non diversamente indicato, e non tengono in considerazione garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito.

## Gruppo Poste Italiane – Rischio di credito – Rating

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-			da A+ a BBB-		da BB+ a C		Not rated	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2			
<b>2022 Effetti</b>										
<b>Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>										
Finanziamenti	-	-	-	1.358	-	-	-			1.358
Crediti	195	-	-	14.274	-	7	-			14.476
Titoli a reddito fisso	54	-	209	32.323	-	-	-			32.586
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-	-			-
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	<b>249</b>	<b>-</b>	<b>209</b>	<b>47.955</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>-</b>			<b>48.420</b>
Fondo a copertura perdite attese	-	-	-	(40)	-	-	-			(40)
<b>Totale costo ammortizzato al 31 dicembre 2022</b>	<b>249</b>	<b>-</b>	<b>209</b>	<b>47.915</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>629</b>	<b>(2.714)</b>	<b>46.295</b>
<b>2021 Effetti</b>										
<b>Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>										
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-			-
Crediti	233	-	-	17.409	-	-	-			17.642
Titoli a reddito fisso	-	-	-	32.953	-	-	-			32.953
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-	-			-
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	<b>233</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>50.362</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>			<b>50.595</b>
Fondo a copertura perdite attese	-	-	-	(36)	-	-	-			(36)
<b>Totale costo ammortizzato al 31 dicembre 2021</b>	<b>233</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>50.326</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>567</b>	<b>2.188</b>	<b>53.313</b>

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-			da A+ a BBB-		da BB+ a C		Not rated	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2			
<b>2022 Effetti</b>										
<b>Attività finanziarie al FVTOCI</b>										
Titoli a reddito fisso	8.709	-	136.163	13	2.058	58				147.001
Altri investimenti	-	-	501	-	-	-				501
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	<b>8.709</b>	<b>-</b>	<b>136.696</b>	<b>13</b>	<b>2.058</b>	<b>58</b>				<b>147.533</b>
<b>Valore contabile – Fair value al 31 dicembre 2022</b>	<b>7.650</b>	<b>-</b>	<b>120.254</b>	<b>12</b>	<b>1.815</b>	<b>51</b>	<b>-</b>			<b>129.782</b>
<b>2021 Effetti</b>										
<b>Attività finanziarie al FVTOCI</b>										
Titoli a reddito fisso	2.209	-	128.317	5	2.464	197				133.192
Altri investimenti	-	-	500	-	-	-				500
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	<b>2.209</b>	<b>-</b>	<b>128.817</b>	<b>5</b>	<b>2.464</b>	<b>197</b>				<b>133.692</b>
<b>Valore contabile – Fair value al 31 dicembre 2021</b>	<b>2.280</b>	<b>-</b>	<b>144.080</b>	<b>5</b>	<b>2.478</b>	<b>200</b>	<b>-</b>			<b>149.043</b>

Di seguito si espone un'analisi della concentrazione del rischio di credito per classe di attività finanziarie sulla base della controparte. Gli importi rappresentati si riferiscono al valore contabile lordo. Del fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo, un importo pari a circa 47 milioni di euro è stato retrocesso agli assicurati.

### Gruppo Poste Italiane – Rischio di credito – Concentrazione rischio di credito

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	48.420	(40)	50.595	(36)
Finanziamenti	1.358	-	-	-
<i>Sovereign</i>	-	-	-	-
<i>Corporate</i>	1.358	-	-	-
<i>Banking</i>	-	-	-	-
Crediti	14.475	(26)	17.642	(25)
<i>Sovereign</i>	11.907	(5)	12.711	(5)
<i>Corporate</i>	1.100	(20)	1.615	(20)
<i>Banking</i>	1.468	-	3.316	-
Titoli a reddito fisso	32.586	(14)	32.953	(11)
<i>Sovereign</i>	29.563	(13)	29.922	(11)
<i>Corporate</i>	3.015	(1)	3.020	-
<i>Banking</i>	9	-	11	-
Attività finanziarie al FVTOCI	147.533	(64)	133.692	(65)
Titoli a reddito fisso	147.033	(64)	133.192	(65)
<i>Sovereign</i>	124.757	(48)	112.026	(40)
<i>Corporate</i>	14.933	(14)	12.602	(22)
<i>Banking</i>	7.344	(2)	8.564	(3)
Altri investimenti	501	-	500	-
<i>Sovereign</i>	-	-	-	-
<i>Corporate</i>	-	-	-	-
<i>Banking</i>	501	-	500	-
<b>Totale</b>	<b>195.953</b>	<b>(104)</b>	<b>184.287</b>	<b>(101)</b>

## Garanzie e altri strumenti di attenuazione del rischio di credito

### Principi, processi di valutazione e gestione delle garanzie e degli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito

Il Gruppo Poste Italiane adotta strumenti di attenuazione del rischio di credito e controparte. In particolare:

- nell'ambito di Poste Italiane S.p.A., principalmente con riferimento al Patrimonio BancoPosta, il rischio di controparte è mitigato, relativamente ai contratti derivati di copertura e alle operazioni di pronti contro termine, stipulando *master netting agreement* e richiedendo *collateral in cash* o titoli di Stato; con riferimento al rischio di credito, inoltre, sono presenti dei presidi quali garanzie statali su titoli;
- il Gruppo assicurativo Poste Vita investe, tra l'altro, in titoli *corporate* assistiti da garanzie funzionali a mitigare la complessiva esposizione al rischio di credito;
- nell'ambito della gestione dei crediti commerciali, il Gruppo Poste Italiane concede condizioni di pagamento posticipato alla propria clientela, richiedendo, in taluni casi, fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate da primari istituti.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo non detiene strumenti finanziari assistiti da garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito per i quali non sia stato rilevato un fondo a copertura perdite attese (salvo il caso di impiego temporaneo della liquidità in pronti contro termine attivi).

I principali tipi di strumenti di attenuazione del rischio di credito sono dettagliati di seguito.

## Titoli a reddito fisso

I titoli di debito detenuti dal Gruppo assistiti da garanzia o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, sono i seguenti:

- titoli emessi da CDP S.p.A. garantiti dallo Stato Italiano e sottoscritti dal Patrimonio BancoPosta per un valore nominale di 3.000 milioni di euro al 31 dicembre 2022, rilevati tra le attività finanziarie al costo ammortizzato; per lo strumento finanziario in commento, nella determinazione delle perdite attese, si è tenuto conto della PD della Repubblica italiana;
- titoli obbligazionari detenuti dal Gruppo Poste Vita, per un ammontare nominale di 6.158 milioni di euro al 31 dicembre 2022. In tali casi la garanzia copre il 100% del valore nominale dei titoli. Le garanzie che assistono gli strumenti finanziari in commento sono le seguenti:
  - titoli obbligazionari *corporate* assistiti da garanzia personale prestata dalla società capogruppo o altra società collegata per un ammontare nominale di 5.364 milioni di euro;
  - titoli obbligazionari *covered* assistiti da mutui prevalentemente di tipo residenziale, per un ammontare nominale di 186 milioni di euro;
  - titoli obbligazionari garantiti dagli Stati Sovrani per un ammontare nominale di 608 milioni di euro.

Per gli strumenti assistiti da garanzia personale prestata dallo Stato Sovrano o da una o più società, ai fini del calcolo delle perdite attese, è stato considerato il *rating* dell'entità garante. In riferimento ai titoli *covered*, si è tenuto conto delle garanzie sottostanti mediante il riconoscimento di *upgrade* in funzione della tipologia di garanzia.

## Strumenti finanziari derivati e contratti di Pronti Contro Termine

Al fine di ridurre le esposizioni al rischio di controparte, Poste Italiane S.p.A. stipula contratti *standard* ISDA (con allegato CSA), e contratti GMRA che disciplinano rispettivamente la collateralizzazione per le operazioni in derivati e in pronti contro termine.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio di controparte e avere un più facile accesso al mercato, a partire da dicembre 2017, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti di Pronti contro termine principalmente attraverso la Controparte Centrale "Cassa Compensazione e Garanzia". A partire dal 2021, alcuni derivati stipulati dal Patrimonio BancoPosta tramite contratti bilaterali vengono veicolati ad una Controparte Centrale Qualificata per il *clearing* centralizzato grazie ai servizi erogati da un *clearing broker*.

La quantificazione delle posizioni in derivati e in Pronti contro termine e i relativi strumenti di attenuazione del rischio sono illustrati nel paragrafo "*Compensazioni di attività e passività finanziarie*" al quale si rimanda.

## Crediti commerciali

Il Gruppo Poste Italiane, al fine di mitigare i rischi derivanti dalla concessione di condizioni di pagamento posticipato alla propria clientela, si è dotata di una policy e di idonee linee guida che regolamentano la gestione dei crediti commerciali, le modalità e le condizioni di pagamento da applicare alla clientela e definisce il processo aziendale volto a verificare il merito creditizio del cliente, nonché la sostenibilità del rischio commerciale insito nella proposta contrattuale di pagamento posticipato.

In funzione dell'esito delle valutazioni, i contratti stipulati con la clientela possono essere subordinati alla prestazione di un'idonea garanzia. Le garanzie vengono inoltre richieste se previste da disposizioni normative e/o da regolamenti attuativi di specifici servizi.

Il Gruppo Poste Italiane accetta principalmente fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate da primario istituto; in alternativa, su richiesta del cliente e previa valutazione del rischio, accetta fidejussioni rilasciate da altri istituti, o il versamento di un deposito cauzionale mediante l'apertura di un conto corrente postale vincolato.

Il Gruppo Poste Italiane di norma concede l'esonero dal rilascio delle garanzie fidejussorie a copertura di crediti commerciali alla Pubblica Amministrazione, ad eccezione dei casi in cui il rilascio sia obbligatorio per disposizioni normative o per regolamenti attuativi di specifici servizi.

Per tutte le posizioni creditorie valutate analiticamente, ai fini del calcolo del fondo svalutazione crediti commerciali, le garanzie riducono l'incidenza dell'ammontare esposto a rischio.



## Misurazione dell'ECL

Nelle tabelle di seguito si forniscono, per ciascuna classe di strumento finanziario, la riconciliazione tra il saldo di apertura e il saldo di chiusura del fondo previsto dall'IFRS 9 a presidio delle perdite attese.

### Attività finanziarie

#### Gruppo Poste Italiane – Rischio di credito – Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al Costo ammortizzato

Descrizione (milioni di euro)	Costo ammortizzato		Totale
	Crediti	Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	Stage 1	
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>25</b>	<b>12</b>	<b>37</b>
<i>Impairment</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	1	2	3
<i>Reversal</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-
<i>Impairment</i> titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	1	1
<i>Reversal per write off</i>	-	-	-
<i>Reversal per vendite/incasso</i>	-	(1)	(1)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>26</b>	<b>14</b>	<b>40</b>

Al 31 dicembre 2022 la stima delle perdite attese sugli strumenti finanziari al costo ammortizzato ammonta a circa 40 milioni di euro, il fondo è aumentato di circa 3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

#### Gruppo Poste Italiane – Rischio di credito – Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al FVTOCI

Descrizione (milioni di euro)	FVTOCI		Totale
	Crediti	Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	Stage 1	
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>13</b>
<i>Impairment</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	3	3
<i>Reversal</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	(1)	(1)
<i>Impairment</i> titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	4	4
<i>Reversal per write off</i>	-	-	-
<i>Reversal per vendite/incasso</i>	-	(1)	(1)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

Al 31 dicembre 2022 la stima delle perdite attese sugli strumenti finanziari al *Fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo ammonta a circa 17 milioni di euro, il fondo è aumentato di circa 4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

### Crediti commerciali

Per ciascuna classe di **Crediti commerciali** viene di seguito rappresentata l'esposizione al rischio di credito del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2022 in maniera separata a seconda che il modello utilizzato per la stima dell'ECL sia basato su una valutazione analitica oppure forfettaria.

## Gruppo Poste Italiane – Rischio di credito – Crediti commerciali svalutati su base analitica

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese
Crediti commerciali				
Crediti verso clienti	1.065	231	1.711	270
Cassa Depositi e Prestiti	22	0	387	0
Ministeri ed enti pubblici	411	53	297	97
Corrispondenti esteri	97	0	360	2
Privati	535	178	667	171
Crediti verso Controllante	288	33	78	31
Crediti vs altri	4	-	21	-
<b>Totale</b>	<b>1.357</b>	<b>265</b>	<b>1.810</b>	<b>301</b>

## Gruppo Poste Italiane – Rischio di credito – Crediti commerciali svalutati sulla base della matrice semplificata

Fasce di scaduto (milioni di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese
Crediti commerciali non scaduti	770	14	659	7
Scaduto 0 - 1 anno	216	12	250	22
Scaduto 1 - 2 anni	71	13	77	16
Scaduto 2 - 3 anni	48	8	53	19
Scaduto 3 - 4 anni	27	16	23	14
Scaduto > 4 anni	64	63	62	62
Posizioni oggetto di recupero legale e/o in procedura concorsuale	177	159	139	121
<b>Totale</b>	<b>1.374</b>	<b>285</b>	<b>1.263</b>	<b>261</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali (verso clienti e verso la Controllante) è la seguente:

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Variazione perimetro	Saldo al 31.12.2022
Privati	301	51	-	(20)	1	333
Amm.ni pubbliche	128	(34)	-	(11)	-	84
Amm.ni postali estere	14	(1)	-	-	-	12
	<b>443</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>(31)</b>	<b>1</b>	<b>429</b>
Per interessi per ritardati pagamenti	86	20	-	(20)	-	88
Crediti verso Controllante	33	-	-	-	-	33
<b>Totale</b>	<b>562</b>	<b>36</b>	<b>-</b>	<b>(51)</b>	<b>1</b>	<b>550</b>

Al 31 dicembre 2022, il fondo svalutazione crediti verso clienti include rilasci netti per circa 34 milioni di euro derivanti principalmente da accordi perfezionatisi nel corso dell'esercizio nonché da integrazioni di stanziamenti nel Bilancio dello Stato 2023 per talune partite creditorie oggetto nel tempo di provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica, per maggiori dettagli si rimanda alla nota A8 – *Crediti commerciali*. Gli accantonamenti netti di 51 milioni di euro si riferiscono principalmente a crediti oggetto di procedure concorsuali e a crediti affidati al legale per il recupero. Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono principalmente allo stralcio di crediti a seguito della conclusione di procedure concorsuali e di accordi e allo stralcio di crediti per conti correnti con saldo debitore, per i quali è stata constatata l'antieconomicità delle azioni di recupero, anche tenuto conto dell'esiguità dell'importo delle singole posizioni creditorie.

Il fondo svalutazione crediti verso Controllante riflette le assenze di copertura nel Bilancio dello Stato che non rendono possibile l'incasso di talune partite creditorie iscritte sulla base della normativa nonché dei contratti e delle convenzioni in vigore all'epoca della rilevazione.

## Altri crediti e attività

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti e altre attività.

### Gruppo Poste Italiane – Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso altri

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12 2021	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12. 2022
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	46	(1)	-	45
Amm.ni pubbliche per servizi diversi	-	-	-	-
Crediti per accordi CTD	24	-	-	24
Altri crediti	118	(5)	(6)	107
<b>Totale</b>	<b>188</b>	<b>(5)</b>	<b>(6)</b>	<b>177</b>

## Compensazioni di attività e passività finanziarie

In conformità all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, si forniscono di seguito le informazioni sulle attività e passività finanziarie soggette a un accordo quadro di compensazione esecutivo o a un accordo similare, indipendentemente dal fatto che gli strumenti finanziari siano stati o meno compensati in conformità al paragrafo 42 dello IAS 32<sup>230</sup>.

Le partite interessate al 31 dicembre 2022, riferite alla sola Poste Italiane S.p.A. riguardano:

- strumenti derivati attivi e passivi, e relativi depositi di collateralizzazione sia in contanti che in Titoli di Stato;
- pronti contro termine attivi e passivi, e relativi depositi di collateralizzazione sia in contanti che in Titoli di Stato.

Le posizioni in commento sono regolate da accordi standardizzati bilaterali di *netting* che consentono, in caso di *default* della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati, per i quali sono presenti contratti ISDA e a operazioni di pronti contro termine, per i quali sono presenti contratti GMRA.

Le posizioni in pronti contro termine gestite attraverso la Controparte Centrale, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, sono esposte al netto della compensazione.

Ai fini della compilazione delle tabelle e in linea con quanto previsto dall'IFRS 7, si segnala che le operazioni in pronti contro termine sono rappresentate secondo il criterio di valutazione del costo ammortizzato, mentre le operazioni in derivati sono rappresentate al *fair value*; le relative garanzie reali finanziarie sono riportate al loro *fair value*.

230. Il paragrafo 42 dello IAS 32 stabilisce che "Una attività e una passività finanziaria devono essere compensate e il saldo netto esposto nello stato patrimoniale quando e soltanto quando un'entità:

- ha correntemente un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente; e
- intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività".

### Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche (milioni di euro)	Ammontare lordo delle attività finanziarie* (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto delle attività/(passività) finanziarie (f=c-d-e)
				Collateral		
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante dati/(ricevuti) in garanzia (e)	
<b>Esercizio 2022</b>						
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta						
Derivati	6.110	-	6.110	1.197	4.822	91
Pronti contro termine	4.575	3.217	1.358	1.358	-	-
<b>Totale al 31 dicembre 2022</b>	<b>10.685</b>	<b>3.217</b>	<b>7.468</b>	<b>2.555</b>	<b>4.822</b>	<b>91</b>
<b>Esercizio 2021</b>						
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta						
Derivati	873	-	873	866	7	-
Pronti contro termine	1.577	1.577	-	-	-	-
Attività finanziarie Patrimonio non destinato						
Derivati	3	-	3	-	2	1
<b>Totale al 31 dicembre 2021</b>	<b>2.453</b>	<b>1.577</b>	<b>876</b>	<b>866</b>	<b>9</b>	<b>1</b>

\* L'ammontare lordo delle attività e passività finanziarie comprende gli strumenti finanziari soggetti a compensazione e quelli soggetti ad accordi quadro di compensazione esecutivi ovvero ad accordi similari indipendentemente dal fatto che essi siano o meno compensati.

### Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche (milioni di euro)	Ammontare lordo delle passività finanziarie* (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto delle attività/(passività) finanziarie (f=c-d-e)
				Collateral		
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante dati/(ricevuti) in garanzia (e)	
<b>Esercizio 2022</b>						
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta						
Derivati	971	-	971	947	24	-
Pronti contro termine	13.342	3.217	10.125	9.236	889	-
<b>Totale al 31 dicembre 2022</b>	<b>14.313</b>	<b>3.217</b>	<b>11.096</b>	<b>10.183</b>	<b>913</b>	<b>-</b>
<b>Esercizio 2021</b>						
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta						
Derivati	5.460	-	5.460	1.405	3.976	79
Pronti contro termine	14.837	1.577	13.260	13.235	24	1
Passività finanziarie Patrimonio non destinato						
Derivati	3	-	3	-	3	-
<b>Totale al 31 dicembre 2021</b>	<b>20.300</b>	<b>1.577</b>	<b>18.723</b>	<b>14.640</b>	<b>4.003</b>	<b>80</b>

\* L'ammontare lordo delle attività e passività finanziarie comprende gli strumenti finanziari soggetti a compensazione e quelli soggetti ad accordi quadro di compensazione esecutivi ovvero ad accordi similari indipendentemente dal fatto che essi siano o meno compensati.

## Rischio di liquidità

È il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni iscritti nel passivo.

Il Gruppo Poste Italiane applica una politica finanziaria mirata a minimizzare il rischio attraverso la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti; la disponibilità di linee di credito rilevanti in termini di ammontare e numero di banche affidanti; la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine; l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo.

Al 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide non vincolate ammontano a 1,2 miliardi di euro. Le linee di credito *committed* e *uncommitted* a disposizione del Gruppo e i relativi utilizzi sono riepilogati nella tabella che segue.

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021
<b>Linee di credito <i>committed</i></b>	<b>2.450</b>	<b>1.750</b>
Finanziamenti a breve	2.450	1.750
<b>Linee di credito <i>uncommitted</i></b>	<b>2.159</b>	<b>2.357</b>
Finanziamenti a breve	1.005	1.309
Scoperti di c/c	145	145
Crediti di firma	1.008	903
<b>Totale</b>	<b>4.609</b>	<b>4.107</b>
<b>Utilizzi <i>uncommitted</i></b>	<b>652</b>	<b>975</b>
Finanziamenti a breve	1	550
Crediti di firma	652	425
<b>Totale</b>	<b>652</b>	<b>975</b>

Al 31 dicembre 2022 i crediti di firma della Capogruppo sono 886 milioni di euro

A fronte delle linee di credito ottenute non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

In data 31 marzo 2022 è stato stipulato un nuovo finanziamento di 100 milioni di euro con la BEI "Green Mobility", erogato il 2 maggio 2022, con interessi al tasso fisso dell'1,467% e scadenza 2 maggio 2028.

Le linee di credito a revoca *uncommitted* risultano disponibili anche per l'operatività overnight del Patrimonio BancoPosta.

Inoltre, a decorrere dal 26 giugno 2020 il Patrimonio BancoPosta può accedere ad una linea di finanziamento *committed* a tre anni concessa da Cassa Depositi e Prestiti per operazioni in pronti contro termine fino ad un massimo di 4,25 miliardi di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2022.

Infine, per l'operatività interbancaria intraday, il Patrimonio BancoPosta può accedere ad un'anticipazione infragiornaliera di Banca d'Italia e garantita da titoli di valore nominale pari a 2.582 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2022.

La Capogruppo ha in essere al 31 dicembre 2022 un programma EMTN – *Euro Medium Term Note* di 2,5 miliardi di euro, grazie al quale il Gruppo può reperire sul mercato dei capitali ulteriori 1,45 miliardi di euro. Nell'ambito di tale programma nel 2013 Poste Italiane ha collocato presso la Borsa del Lussemburgo un prestito decennale di 50 milioni di euro mentre nel dicembre 2020 ha collocato un ulteriore prestito *senior unsecured* del valore nominale complessivo di 1 miliardo di euro.

Le linee di credito esistenti ed i finanziamenti in essere sono commisurati a coprire le esigenze finanziarie previste ad oggi.

Di seguito si riporta, inoltre, il raffronto tra passività e attività in essere al 31 dicembre 2022, in relazione al Gruppo Poste Italiane.

## Gruppo Poste Italiane – Rischio di liquidità – Passivo

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022				31.12.2021			
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Flusso del portafoglio polizze del Gruppo Poste Vita	14.494	35.351	171.345	221.191	9.188	35.209	146.899	191.296
Passività finanziarie	55.126	22.965	28.048	106.139	52.185	22.847	25.869	100.901
Debiti per conti correnti postali	27.486	13.887	26.963	68.336	28.548	15.285	24.766	68.599
Finanziamenti	6.518	8.288	753	15.559	9.538	6.997	712	17.247
Passività finanziarie per <i>leasing</i>	297	782	328	1.407	219	560	387	1.166
Altre passività finanziarie	20.825	8	3	20.837	13.880	5	4	13.889
Debiti commerciali	2.234	-	-	2.234	2.029	-	-	2.029
Altre passività	2.000	1.998	6	4.004	1.865	1.740	9	3.614
<b>Totale Passivo</b>	<b>73.855</b>	<b>60.314</b>	<b>199.398</b>	<b>333.567</b>	<b>65.267</b>	<b>59.796</b>	<b>172.777</b>	<b>297.840</b>

Nella tabella che precede, i flussi di cassa previsti in uscita sono distinti per scadenza e i debiti per conti correnti postali rappresentati in base al modello statistico/econometrico dell'andamento previsionale e prudenziale di persistenza delle masse raccolte. I rimborsi in linea capitale, al relativo valore nominale, sono aumentati degli interessi calcolati, ove applicabile, in base alla curva dei tassi di interesse al 31 dicembre 2022. Gli impegni delle compagnie Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. sono rappresentati nella voce *Flusso del portafoglio polizze del Gruppo Poste Vita*.

## Gruppo Poste Italiane – Rischio di liquidità – Attivo

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022				31.12.2021			
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Attività finanziarie	41.129	67.472	246.475	355.076	36.201	64.489	199.855	300.545
Crediti commerciali	2.178	4	-	2.182	2.518	6	-	2.524
Altri crediti e attività	1.100	4.101	21	5.221	1.163	3.988	26	5.178
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	1.569	5.514	3.134	10.217	928	3.793	2.669	7.388
Cassa e Depositi BancoPosta	5.848	-	-	5.848	7.659	-	-	7.659
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.983	-	-	4.983	7.958	-	-	7.958
<b>Totale Attivo</b>	<b>56.807</b>	<b>77.091</b>	<b>249.630</b>	<b>383.528</b>	<b>56.427</b>	<b>72.276</b>	<b>202.550</b>	<b>331.252</b>

Con riferimento alle attività, i flussi di cassa in entrata sono distinti per scadenza, esposti al loro valore nominale e aumentati, ove applicabile, dei principali interessi da incassare. Gli investimenti comprendono gli impieghi in titoli detenuti dal Patrimonio BancoPosta e dalle compagnie assicurative del Gruppo, rappresentati in base ai flussi di cassa attesi, composti dal valore di rimborso dei titoli in portafoglio e dalle relative cedole di interesse alle diverse scadenze.

Nell'analisi in commento rileva principalmente il rischio di liquidità riveniente dagli impieghi delle disponibilità sui conti correnti della clientela e dalle polizze di Ramo I e V emesse da Poste Vita S.p.A.

Per l'attività specifica del Patrimonio BancoPosta, il rischio di liquidità è riconducibile alla raccolta in conti correnti e carte prepagate<sup>231</sup>, al connesso impiego in titoli euro governativi e/o garantiti dalla Repubblica Italiana, alla marginazione inerente all'operatività in derivati nonché ai crediti d'imposta acquistati in riferimento al decreto rilancio n. 34/2020 (poi convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020). Il rischio eventuale può derivare da un disallineamento (o *mismatch*) fra le scadenze degli investimenti in titoli e quelle contrattuali (a vista) delle passività in conti correnti, tale da non consentire il fisiologico soddisfacimento delle obbligazioni verso i correntisti. L'eventuale *mismatch* fra attività e passività viene monitorato mediante il raffronto tra lo scadenziario delle attività e il modello statistico che delinea le caratteristiche comportamentali di ammortamento della raccolta in conti correnti postali

231. Dal 1° ottobre 2018 le carte prepagate sono di competenza di PostePay S.p.A. La liquidità raccolta tramite tali carte viene trasferita al BancoPosta che provvede ad investire i fondi raccolti in titoli governativi dell'area euro o altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano. Pertanto ai fini delle specifiche analisi di rischio permangono le logiche relative a ciascun modello sottostante le diverse tipologie di raccolta.

secondo i diversi livelli di probabilità di accadimento e che ne ipotizza il progressivo completo riscatto entro un arco temporale di venti anni per la raccolta in conti correnti *retail*, di dieci anni per la raccolta *business* e in carte Postepay e di cinque anni per la clientela Pubblica Amministrazione.

Con riguardo alle polizze emesse da Poste Vita S.p.A., ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, sono effettuate analisi di ALM (*Asset/Liability Management*) finalizzate a un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, e sono altresì elaborate analisi prospettiche sugli effetti derivanti dal verificarsi di *shock* sui mercati finanziari (dinamica dell'attivo) e sui comportamenti degli assicurati (dinamica del passivo).

Infine, per una corretta valutazione del rischio di liquidità, è opportuno tener conto che gli impieghi costituiti in "titoli eurogovernativi", se non vincolati, possono essere assimilati ad Attività Prontamente Liquidabili (APL); nello specifico, tali titoli sono utilizzabili come *collateral* nell'ambito di operazioni interbancarie di pronti contro termine di finanziamento. Tale prassi è normalmente adottata in ambito BancoPosta.

## Rischio prezzo

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato.

Le analisi che seguono si riferiscono a quelle poste finanziarie attive classificate nelle categorie "fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo" ovvero "fair value rilevato a Conto economico", nonché a taluni strumenti finanziari derivati le cui fluttuazioni di valore sono rilevate nel Conto economico.

Ai fini dell'analisi di sensitività al 31 dicembre 2022, sono state prese in considerazione le posizioni potenzialmente esposte alle maggiori fluttuazioni di valore, e sottoposte a uno *stress* di variabilità calcolato con riferimento alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato. Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di prezzo effettuata al 31 dicembre 2022 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

## Gruppo Poste Italiane – Rischio prezzo

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
		+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol
<b>2022 Effetti</b>									
Attività finanziarie									
Attività finanziarie al FVTOCI	343	150	(150)	-	-	-	-	150	(150)
Azioni	343	150	(150)	-	-	-	-	150	(150)
Obbligazioni strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	39.104	4.484	(4.483)	4.471	(4.471)	13	(12)	-	-
Azioni	304	136	(136)	124	(124)	12	(12)	-	-
Altri investimenti	38.800	4.348	(4.347)	4.347	(4.347)	1	1	-	-
Strumenti finanziari derivati	(4)	(12)	12	-	-	(12)	12	-	-
<i>Fair Value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value</i> rilevato a CE (pass.)	(4)	(12)	12	-	-	(12)	12	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>39.442</b>	<b>4.622</b>	<b>(4.621)</b>	<b>4.471</b>	<b>(4.471)</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>150</b>	<b>(150)</b>
<b>2021 Effetti</b>									
Attività finanziarie									
Attività finanziarie al FVTOCI	651	202	(202)	-	-	-	-	202	(202)
Azioni	651	202	(202)	-	-	-	-	202	(202)
Obbligazioni strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	40.313	5.280	(5.280)	5.270	(5.270)	10	(10)	-	-
Azioni	256	66	(66)	56	(56)	10	(10)	-	-
Altri investimenti	40.057	5.214	(5.214)	5.214	(5.214)	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	(3)	(9)	9	-	-	(9)	9	-	-
<i>Fair Value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value</i> rilevato a CE (pass.)	(3)	(9)	9	-	-	(9)	9	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>40.961</b>	<b>5.473</b>	<b>(5.473)</b>	<b>5.270</b>	<b>(5.270)</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>202</b>	<b>(202)</b>

Le **Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo** si riferiscono alle azioni Nexi detenute dalla Capogruppo per 343 milioni di euro.

Le **Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico** si riferiscono a:

- investimenti relativi a quote di fondi comuni detenuti da Poste Vita S.p.A. il cui *fair value* ammonta a complessivi 38.800<sup>232</sup> milioni di euro, di cui circa 29.635 milioni di euro posti a copertura di polizze di Ramo I, circa 9.159 milioni di euro posti a copertura di polizze di Ramo III e per la restante parte relativa al patrimonio libero;
- azioni detenute da Poste Vita S.p.A. per 264 milioni di euro a fronte di prodotti di Ramo I collegati alle Gestioni separate e di Ramo III;
- azioni detenute dal Patrimonio BancoPosta, per complessivi 40 milioni di euro costituiti dalle azioni privilegiate di Visa Incorporated. Ai fini dell'analisi di *sensitivity*, è stato associato il corrispondente valore delle azioni Classe A, tenuto conto della volatilità delle azioni quotate sul NYSE.

Nell'ambito degli **Strumenti finanziari derivati**, il rischio prezzo riguarda principalmente il contratto di vendita a termine di 198.000 azioni ordinarie *Visa Incorporated* stipulato dalla Capogruppo.

232. Non considerati nel perimetro di analisi in questione 1.982 milioni di euro di fondi comuni a prevalente composizione obbligazionaria.



Le azioni nelle società Moneyfarm, *sennder Technologies GmbH*, *Milkman*, *Scalapay Limited* e *Volante* classificate tra le **Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo**, non sono oggetto di *sensitivity* nella tabella che precede.

## Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di inflazione sui flussi finanziari, effettuata al 31 dicembre 2022 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

### Gruppo Poste Italiane – Rischio tasso di inflazione sui flussi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte	
	Nominale	Valore di Bilancio	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
<b>2022 Effetti</b>								
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	364	423	-	-	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	364	423	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	9.900	11.175	41	(41)	40	(40)	2	(2)
Titoli a reddito fisso	9.900	11.175	41	(41)	40	(40)	2	(2)
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>10.264</b>	<b>11.598</b>	<b>41</b>	<b>(41)</b>	<b>40</b>	<b>(40)</b>	<b>2</b>	<b>(2)</b>
<b>2021 Effetti</b>								
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	272	317	-	-	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	272	317	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	10.058	12.474	43	(43)	41	(41)	2	(2)
Titoli a reddito fisso	10.058	12.474	43	(43)	41	(41)	2	(2)
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>10.330</b>	<b>12.791</b>	<b>43</b>	<b>(43)</b>	<b>41</b>	<b>(41)</b>	<b>2</b>	<b>(2)</b>

Al 31 dicembre 2022, il rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari riguarda i titoli di Stato indicizzati all'inflazione, che non sono stati oggetto di copertura di *cash flow hedge* o *fair value hedge*. Del valore nominale complessivo, 9.193 milioni di euro sono detenuti da Poste Vita S.p.A. e 1.022 milioni di euro dal Patrimonio BancoPosta.

## Rischio valuta

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto.

L'analisi di sensitività svolta tiene conto delle posizioni in valuta più significative, ipotizzando uno scenario di *stress* determinato dai livelli di volatilità del tasso di cambio per ciascuna posizione valutaria. In particolare, è stata applicata una variazione del tasso di cambio pari alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di valuta, effettuata al 31 dicembre 2022 sulle posizioni più significative del Gruppo Poste Italiane.

## Gruppo Poste Italiane – Rischio valuta

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in GBP	Posizione in USD	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte		
				+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	
<b>2022 Effetti</b>										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	50	8	65	5	(5)	-	-	5	(5)	
Azioni	50	8	65	5	(5)	-	-	5	(5)	
Titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Attività finanziarie al FVTPL	-	152	143	14	(14)	14	(14)	-	-	
Azioni	-	42	40	4	(4)	4	(4)	-	-	
Altri investimenti	-	110	103	10	(10)	10	(10)	-	-	
Strumenti finanziari derivati	-	(4)	(4)	(4)	4	(4)	4	-	-	
<i>Fair Value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>Fair Value</i> rilevato a CE (pass.)	-	(4)	(4)	(4)	4	(4)	4	-	-	
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>50</b>	<b>156</b>	<b>204</b>	<b>16</b>	<b>(16)</b>	<b>11</b>	<b>(11)</b>	<b>5</b>	<b>(5)</b>	
<b>2021 Effetti</b>										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	44	8	60	3	(3)	-	-	3	(3)	
Azioni	44	8	60	3	(3)	-	-	3	(3)	
Titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Attività finanziarie al FVTPL	-	148	131	7	(7)	7	(7)	-	-	
Azioni	-	44	39	2	(2)	2	(2)	-	-	
Altri investimenti	-	104	92	5	(5)	5	(5)	-	-	
Strumenti finanziari derivati	-	(3)	(3)	(2)	2	(2)	2	-	-	
<i>Fair Value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>Fair Value</i> rilevato a CE (pass.)	-	(3)	(3)	(2)	2	(2)	2	-	-	
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>44</b>	<b>153</b>	<b>188</b>	<b>8</b>	<b>(8)</b>	<b>5</b>	<b>(5)</b>	<b>3</b>	<b>(3)</b>	

Al 31 dicembre 2022 il rischio in commento si riferisce principalmente a:

- investimenti azionari della Capogruppo in Visa (40 milioni di euro) e Moneyfarm (57 milioni di euro);
- l'investimento azionario di PostePay in Volanté (8 milioni di euro);
- quote di taluni Fondi detenuti da Poste Vita S.p.A. (99 milioni di euro);
- contratto derivato sulle azioni ordinarie Visa Incorporated stipulato dalla Capogruppo (al 31 dicembre 2022 *fair value* negativo di 4 milioni di euro).

Qui di seguito è indicato il rischio riguardante la posizione commerciale netta in DSP, valuta sintetica determinata dalla media ponderata dei tassi di cambio di quattro valute principali (Euro, Dollaro USA, Sterlina Britannica, Yen Giapponese), detenuta da Poste Italiane S.p.A., e utilizzata a livello mondiale per il regolamento delle posizioni commerciali tra Operatori Postali.

## Gruppo Poste Italiane – Rischio valuta DSP

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in DSP	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	
<b>2022 Effetti</b>							
Attività correnti in DSP	166	208	10	(10)	10	(10)	
Passività correnti in DSP	(201)	(251)	(12)	12	(12)	12	
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>(34)</b>	<b>(43)</b>	<b>(2)</b>	<b>2</b>	<b>(2)</b>	<b>2</b>	
<b>2021 Effetti</b>							
Attività correnti in DSP	220	271	7	(7)	7	(7)	
Passività correnti in DSP	(239)	(295)	(8)	8	(8)	8	
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>(19)</b>	<b>(24)</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>	

Il Gruppo Poste Italiane è inoltre soggetto al rischio di valuta traslativo, ovvero al rischio di tasso di cambio riconducibile alla conversione in euro delle poste relative alle partecipazioni in società la cui divisa di conto è diversa dall'euro, la valuta funzionale del Gruppo. Al 31 dicembre 2022, tuttavia, una variazione significativa dei tassi di cambio non comporterebbe comunque effetti rilevanti sul Bilancio consolidato del Gruppo.

# Poste Italiane S.p.A.

Si riportano di seguito, per completezza di informativa, le posizioni esposte ai rischi finanziari per Poste Italiane S.p.A. qualora non riportate nell'informativa precedente riferita al Gruppo Poste Italiane.

## Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

### Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nominale	Fair Value	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
<b>2022 Effetti</b>								
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta								
Attività finanziarie al FVTOCI	37.489	33.161	(804)	784	-	-	(804)	784
Titoli a reddito fisso	37.489	33.161	(804)	784	-	-	(804)	784
Strumenti finanziari derivati	1.564	350	79	(95)	-	-	79	(95)
<i>Cash flow hedge</i>	1.564	350	79	(95)	-	-	79	(95)
Attività finanziarie patrimonio non destinato								
Attività finanziarie al FVTOCI	110	91	(5)	5	-	-	(5)	5
Titoli a reddito fisso	110	91	(5)	5	-	-	(5)	5
Strumenti finanziari derivati	50	-	(1)	(1)	-	-	(1)	(1)
<i>Cash flow hedge</i>	50	-	(1)	(1)	-	-	(1)	(1)
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta								
Strumenti finanziari derivati	2.968	(96)	(148)	158	-	-	(148)	158
<i>Cash flow hedge</i>	2.968	(96)	(148)	158	-	-	(148)	158
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>42.181</b>	<b>33.506</b>	<b>(879)</b>	<b>851</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(879)</b>	<b>851</b>
<b>2021 Effetti</b>								
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta								
Attività finanziarie al FVTOCI	31.416	37.626	(717)	600	-	-	(717)	600
Titoli a reddito fisso	31.416	37.626	(717)	600	-	-	(717)	600
Strumenti finanziari derivati	1.714	76	219	(257)	-	-	219	(257)
<i>Cash flow hedge</i>	1.714	76	219	(257)	-	-	219	(257)
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020								
Crediti d'imposta al FVTOCI	3.538	3.301	(65)	67	-	-	(65)	67
Passività finanziarie Patrimonio non destinato								
Strumenti finanziari derivati	50	(3)	1	(1)	-	-	1	(1)
<i>Cash flow hedge</i>	50	(3)	1	(1)	-	-	1	(1)
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>36.718</b>	<b>41.000</b>	<b>(562)</b>	<b>409</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(562)</b>	<b>409</b>

# Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

## Rischio tasso di interesse sui flussi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Risultato prima delle imposte	
		Nominale	+100 bps	-100 bps	+100 bps
<b>2022 Effetti</b>					
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta					
Attività finanziarie al Costo Ammortizzato					
Crediti					
Deposito presso il MEF	11.907	119	(119)	119	(119)
Altri crediti finanziari	2.457	25	(25)	25	(25)
Titoli a reddito fisso	8.115	81	(81)	81	(81)
Attività finanziarie al FVTOCI					
Titoli a reddito fisso	10.540	105	(105)	105	(105)
Attività finanziarie Patrimonio non destinato					
Attività finanziarie al Costo Ammortizzato					
Finanziamenti	362	4	(4)	4	(4)
Cassa e Depositi BancoPosta					
Depositi bancari	1.888	19	(19)	19	(19)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari	113	1	(1)	1	(1)
Depositi presso il MEF	1.991	20	(20)	20	(20)
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta					
Finanziamenti					
Debiti verso istituzioni finanziarie	(3.996)	(40)	40	(40)	40
Altre passività finanziarie	(4.824)	(48)	48	(48)	48
Passività finanziarie Patrimonio non destinato					
Passività finanziarie verso imprese controllate	(1.281)	(13)	13	(13)	13
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>27.272</b>	<b>273</b>	<b>(273)</b>	<b>273</b>	<b>(273)</b>

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Risultato prima delle imposte	
	Nominale		+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps
<b>2021 Effetti</b>						
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta						
Attività finanziarie al Costo Ammortizzato						
Crediti						
Deposito presso il MEF	12.712		127	(127)	127	(127)
Altri crediti finanziari	4.858		49	(49)	49	(49)
Titoli a reddito fisso	5.770		58	(58)	58	(58)
Attività finanziarie al FVTOCI						
Titoli a reddito fisso	9.800		98	(98)	98	(98)
Attività finanziarie Patrimonio non destinato						
Attività finanziarie al Costo Ammortizzato						
Finanziamenti	373		4	(4)	4	(4)
Crediti						
Altri crediti finanziari	3		-	-	-	-
Cassa e Depositi BancoPosta						
Depositi bancari	4.773		48	(48)	48	(48)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti						
Depositi bancari	1.051		10	(10)	10	(10)
Depositi presso il MEF	1.990		20	(20)	20	(20)
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta						
Finanziamenti						
Debiti verso istituzioni finanziarie	(2.956)		(30)	30	(30)	30
Altre passività finanziarie	(228)		(2)	2	(2)	2
Passività finanziarie Patrimonio non destinato						
Passività finanziarie verso imprese controllate	(1.195)		(12)	12	(12)	12
Altre passività finanziarie	(2)		-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>36.949</b>		<b>370</b>	<b>(370)</b>	<b>370</b>	<b>(370)</b>

# Rischio di credito

## Rischio di credito – Rating del Patrimonio destinato BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-			da A+ a BBB-		da BB+ a C			Not Rated	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2	Stage 3			
<b>2022 Effetti</b>											
<b>Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>											
Finanziamenti	-	-	-	1.358	-	-	-	-			1.358
Crediti	195	-	-	14.170	-	-	-	-			14.365
Titoli a reddito fisso	-	-	-	30.426	-	-	-	-			30.426
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	<b>195</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>45.954</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>			<b>46.149</b>
Fondo a copertura perdite attese	-	-	-	(19)	-	-	-	-	-	-	(19)
<b>Totale Costo ammortizzato al 31 dicembre 2022</b>	<b>195</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>45.935</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>566</b>	<b>(2.714)</b>	<b>43.982</b>
<b>2021 Effetti</b>											
<b>Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>											
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-			-
Crediti	233	-	-	17.337	-	-	-	-			17.570
Titoli a reddito fisso	-	-	-	30.932	-	-	-	-			30.932
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	<b>233</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>48.269</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>			<b>48.502</b>
Fondo a copertura perdite attese	-	-	-	(15)	-	-	-	-	-	-	(15)
<b>Totale Costo ammortizzato al 31 dicembre 2021</b>	<b>233</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>48.254</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>541</b>	<b>2.188</b>	<b>51.216</b>
<b>2022 Effetti</b>											
<b>Attività finanziarie al FVTOCI</b>											
Titoli a reddito fisso	-	-	-	38.949	-	-	-	-			38.949
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>38.949</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>			<b>38.949</b>
<b>Fondo a copertura perdite attese – OCI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(16)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>			<b>(16)</b>
<b>Valore contabile – Fair value al 31 dicembre 2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33.161</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33.161</b>
<b>2021 Effetti</b>											
<b>Attività finanziarie al FVTOCI</b>											
Titoli a reddito fisso	-	-	-	33.845	-	-	-	-			33.845
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33.845</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>			<b>33.845</b>
Fondo a copertura perdite attese – OCI	-	-	-	(12)	-	-	-	-	-	-	(12)
<b>Valore contabile – Fair value al 31 dicembre 2021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37.626</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37.626</b>

## Rischio di credito – Rating del Patrimonio non destinato

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-			da A+ a BBB-		da BB+ a C			Not Rated	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2	Stage 3			
<b>2022 Effetti</b>											
<b>Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>											
Finanziamenti	-	-	-	366	-	-	-	-			366
Crediti	-	-	-	20	-	-	-	-			20
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	-	-	-	<b>386</b>	-	-	-	-			<b>386</b>
Fondo a copertura perdite attese	-	-	-	(21)	-	-	-	-	-	-	(21)
<b>Totale Costo ammortizzato al 31 dicembre 2022</b>	-	-	-	<b>365</b>	-	-	-	-	<b>3</b>	-	<b>368</b>
<b>2021 Effetti</b>											
<b>Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>											
Finanziamenti	-	-	-	375	-	-	-	-			375
Crediti	-	-	-	23	-	-	-	-			23
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	-	-	-	<b>398</b>	-	-	-	-			<b>398</b>
Fondo a copertura perdite attese	-	-	-	(21)	-	-	-	-	-	-	(21)
<b>Totale Costo ammortizzato al 31 dicembre 2021</b>	-	-	-	<b>377</b>	-	-	-	-	<b>4</b>	-	<b>381</b>

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-			da A+ a BBB-		da BB+ a C			Not Rated	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2	Stage 3			
<b>2022 Effetti</b>											
<b>Attività finanziarie al FVTOCI</b>											
Titoli a reddito fisso	-	-	-	99	-	-	-	-			99
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	-	-	-	<b>99</b>	-	-	-	-			<b>99</b>
Fondo a copertura perdite attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Valore contabile – Fair value al 31 dicembre 2022</b>	-	-	-	<b>91</b>	-	-	-	-	-	-	<b>91</b>
<b>2021 Effetti</b>											
<b>Attività finanziarie al FVTOCI</b>											
Titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-	-	-			-
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-			-
Fondo a copertura perdite attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Valore contabile – Fair value al 31 dicembre 2021</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## Rischio credito – Concentrazione rischio di credito del Patrimonio BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	46.149	(18)	48.502	(15)
Finanziamenti	1.358	-	-	-
<i>Sovereign</i>	-	-	-	-
<i>Corporate</i>	1.358	-	-	-
<i>Banking</i>	-	-	-	-
Crediti	14.364	(5)	17.570	(5)
<i>Sovereign</i>	11.907	(5)	12.712	(5)
<i>Corporate</i>	989	-	1.545	-
<i>Banking</i>	1.468	-	3.313	-
Titoli a reddito fisso	30.427	(13)	30.932	(10)
<i>Sovereign</i>	27.420	(12)	27.920	(9)
<i>Corporate</i>	3.007	(1)	3.012	(1)
<i>Banking</i>	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	38.949	(16)	33.845	(12)
Titoli a reddito fisso	38.949	(16)	33.845	(12)
<i>Sovereign</i>	38.949	(16)	33.845	(12)
<i>Corporate</i>	-	-	-	-
<i>Banking</i>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>85.098</b>	<b>(34)</b>	<b>82.347</b>	<b>(27)</b>

## Rischio credito – Concentrazione rischio di credito del Patrimonio non destinato

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	389	(21)	402	(21)
Finanziamenti	366	(1)	375	(1)
<i>Sovereign</i>	-	-	-	-
<i>Corporate</i>	366	(1)	375	(1)
<i>Banking</i>	-	-	-	-
Crediti	23	(20)	27	(20)
<i>Sovereign</i>	-	-	-	-
<i>Corporate</i>	23	(20)	24	(20)
<i>Banking</i>	-	-	3	-
Attività finanziarie al FVTOCI	99	-	-	-
Titoli a reddito fisso	99	-	-	-
<i>Sovereign</i>	99	-	-	-
<i>Corporate</i>	-	-	-	-
<i>Banking</i>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>488</b>	<b>(21)</b>	<b>402</b>	<b>(21)</b>

**Rischio di credito – Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al CA del Patrimonio BancoPosta**

Descrizione (milioni di euro)	Costo ammortizzato		Totale
	Crediti	Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	Stage 1	
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>15</b>
<i>Impairment</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	1	2	3
<i>Reversal</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-
<i>Impairment</i> titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	1	1
<i>Reversal per write off</i>	-	-	-
<i>Reversal per vendite/incasso</i>	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>19</b>

**Rischio di credito – Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al FVTOCI del Patrimonio BancoPosta**

Descrizione (milioni di euro)	FVTOCI		Totale
	Crediti	Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	Stage 1	
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
<i>Impairment</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	2	2
<i>Reversal</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-
<i>Impairment</i> titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	3	3
<i>Reversal per write off</i>	-	-	-
<i>Reversal per vendite/incasso</i>	-	(1)	(1)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

**Rischio di credito – Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al CA del Patrimonio non destinato**

Descrizione (milioni di euro)	Costo ammortizzato			Totale
	Finanziamenti	Crediti	Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	Stage 1	Stage 1	
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	<b>1</b>	<b>20</b>	<b>-</b>	<b>21</b>
<i>Impairment</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-	-
<i>Reversal</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-	-
<i>Impairment</i> titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	-	-	-
<i>Reversal per write off</i>	-	-	-	-
<i>Reversal per vendite/incasso</i>	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>1</b>	<b>20</b>	<b>-</b>	<b>21</b>

**Rischio di credito – Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al FVTOCI del Patrimonio non destinato**

Descrizione (milioni di euro)	FVTOCI			Totale
	Finanziamenti	Crediti	Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	Stage 1	Stage 1	
<b>Saldo al 1° gennaio 2022</b>	-	-	-	-
<i>Impairment</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-	-
<i>Reversal</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-	-
<i>Impairment</i> titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	-	-	-
<i>Reversal per write off</i>	-	-	-	-
<i>Reversal per vendite/incasso</i>	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	-	-	-	-

**Rischio credito – Crediti commerciali svalutati su base analitica**

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore contabile lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore contabile lordo	Fondo svalutazione crediti
Crediti commerciali				
Crediti verso clienti	822	182	1.466	220
Cassa Depositi e Prestiti	22	-	387	-
Ministeri ed enti pubblici	376	35	274	77
Corrispondenti esteri	97	-	360	2
Privati	327	147	445	141
Crediti verso Controllante	288	31	78	31
Crediti vs società del Gruppo	792	1	735	1
<b>Totale</b>	<b>1.902</b>	<b>214</b>	<b>2.279</b>	<b>252</b>

**Rischio credito – Crediti commerciali svalutati sulla base della matrice semplificata**

Fasce di scaduto (milioni di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore contabile lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore contabile lordo	Fondo svalutazione crediti
Crediti commerciali non scaduti	699	12	619	6
Scaduto 0 - 1 anno	176	8	196	17
Scaduto 1 - 2 anni	55	6	62	10
Scaduto 2 - 3 anni	42	5	48	16
Scaduto 3 - 4 anni	24	13	20	11
Scaduto > 4 anni	49	49	50	50
Posizioni oggetto di recupero legale e/o in procedura concorsuale	137	120	92	78
<b>Totale</b>	<b>1.182</b>	<b>213</b>	<b>1.087</b>	<b>188</b>

**Dettaglio fondo a copertura perdite attese per i crediti commerciali**

(milioni di euro)	Saldo al 01.01.2022	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2022
Crediti commerciali				
Crediti vs clienti	332	10	(24)	318
Privati	192	46	(13)	225
Amm.ni pubbliche	126	(35)	(11)	80
Amm.ni postali estere	14	(1)	-	13
Per interessi per ritardati pagamenti	74	20	(19)	75
Crediti vs Controllante	33	-	-	33
Crediti vs società del Gruppo	1	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>440</b>	<b>30</b>	<b>(43)</b>	<b>427</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	41	6	(7)	40

**Dettaglio fondo a copertura perdite attese per crediti verso altri**

(milioni di euro)	Saldo al 01.01.2022	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2022
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	45	(1)	-	44
Crediti per accordi CTD	24	-	-	24
Altri crediti	92	(7)	(1)	84
<b>Totale</b>	<b>161</b>	<b>(8)</b>	<b>(1)</b>	<b>152</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	28	(12)	-	16

# Rischio di liquidità

## Rischio di liquidità – Passivo

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022				31.12.2021			
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta	49.200	23.062	30.815	103.077	46.752	23.121	27.978	97.851
Debiti per conti correnti postali	31.409	15.869	30.812	78.090	32.246	17.264	27.974	77.484
Finanziamenti	6.457	7.189	-	13.646	8.977	5.852	-	14.829
Altre passività finanziarie	11.334	4	3	11.341	5.529	5	4	5.538
Passività finanziarie Patrimonio non destinato	1.598	1.674	1.024	4.296	1.942	1.617	990	4.549
Passività finanziarie per <i>leasing</i>	257	573	271	1.101	187	467	335	989
Altre passività finanziarie	1.341	1.101	753	3.195	1.755	1.150	655	3.560
Debiti commerciali	1.970	-	-	1.970	2.031	-	-	2.031
Altre passività	1.456	1.903	5	3.364	1.333	1.669	9	3.011
<b>Totale Passivo</b>	<b>54.224</b>	<b>26.639</b>	<b>31.844</b>	<b>112.707</b>	<b>52.058</b>	<b>26.407</b>	<b>28.977</b>	<b>107.442</b>

## Rischio di liquidità – Attivo

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022				31.12.2021			
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta	24.401	19.303	80.653	124.357	25.343	12.368	67.213	104.924
Attività finanziarie Patrimonio non destinato	45	90	643	778	55	59	453	567
Crediti commerciali	2.656	1	-	2.657	2.924	2	-	2.926
Altri crediti e attività	832	1.775	21	2.628	973	1.658	25	2.656
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	1.569	5.514	3.134	10.217	927	3.793	2.669	7.389
Cassa e Depositi BancoPosta	5.848	-	-	5.848	7.659	-	-	7.659
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.258	-	-	2.258	3.870	-	-	3.870
<b>Totale Attivo</b>	<b>37.609</b>	<b>26.683</b>	<b>84.451</b>	<b>148.743</b>	<b>41.751</b>	<b>17.880</b>	<b>70.360</b>	<b>129.991</b>

# Rischio prezzo

## Poste Italiane S.p.A. – Rischio prezzo

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al loro lordo delle imposte	
		+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol
<b>2022 Effetti</b>							
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta							
Attività finanziarie al FVTPL	40	12	(12)	12	(12)	-	-
Azioni	40	12	(12)	12	(12)	-	-
Attività finanziarie Patrimonio non destinato							
Attività finanziarie al FVTOCI	343	150	(150)	-	-	150	(150)
Azioni	343	150	(150)	-	-	150	(150)
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta							
Strumenti finanziari derivati	(4)	(12)	12	(12)	12	-	-
<i>Fair value</i> vs. Conto economico	(4)	(12)	12	(12)	12	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>379</b>	<b>150</b>	<b>(150)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>150</b>	<b>(150)</b>
<b>2021 Effetti</b>							
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta							
Attività finanziarie al FVTPL	39	10	(10)	10	(10)	-	-
Azioni	39	10	(10)	10	(10)	-	-
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta							
Strumenti finanziari derivati	(3)	(9)	9	(9)	9	-	-
<i>Fair value</i> vs. Conto economico	(3)	(9)	9	(9)	9	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

# Rischio valuta

## Poste Italiane S.p.A. – Rischio valuta USD

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in USD	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
<b>2022 Effetti</b>								
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta								
Attività finanziarie al FVTPL	42	40	4	(4)	4	(4)	-	-
Azioni	42	40	4	(4)	4	(4)	-	-
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta								
Strumenti finanziari derivati	(4)	(4)	(4)	4	(4)	4	-	-
<i>Fair value</i> vs Conto Economico	(4)	(4)	(4)	4	(4)	4	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>38</b>	<b>36</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2021 Effetti</b>								
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta								
Attività finanziarie al FVTPL	44	39	2	(2)	2	(2)	-	-
Azioni	44	39	2	(2)	2	(2)	-	-
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta								
Strumenti finanziari derivati	(3)	(3)	(2)	2	(2)	2	-	-
<i>Fair value</i> vs Conto Economico	(3)	(3)	(2)	2	(2)	2	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>41</b>	<b>36</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Poste Italiane S.p.A. – Rischio valuta GBP

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in GBP	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
<b>2022 Effetti</b>								
Attività finanziarie Patrimonio non destinato								
Attività finanziarie al FVTOCI	50	57	4	(4)	-	-	4	(4)
Azioni	50	57	4	(4)	-	-	4	(4)
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>50</b>	<b>57</b>	<b>4</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>(4)</b>
<b>2021 Effetti</b>								
Attività finanziarie Patrimonio non destinato								
Attività finanziarie al FVTOCI	44	53	3	(3)	-	-	3	(3)
Azioni	44	53	3	(3)	-	-	3	(3)
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>44</b>	<b>53</b>	<b>3</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>(3)</b>

## Poste Italiane S.p.A. – Rischio valuta DSP

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in DSP	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
<b>2022 Effetti</b>								
Attività correnti in DSP	167	208	10	(10)	10	(10)	-	-
Passività correnti in DSP	(201)	(251)	(12)	12	(12)	12	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>(34)</b>	<b>(43)</b>	<b>(2)</b>	<b>2</b>	<b>(2)</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2021 Effetti</b>								
Attività correnti in DSP	220	271	7	(7)	7	(7)	-	-
Passività correnti in DSP	(239)	(295)	(8)	8	(8)	8	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>(19)</b>	<b>(24)</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## Altri rischi

Di seguito si illustrano i principali ulteriori rischi cui è esposto il Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2022.

### Rischio operativo

È definibile come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale.

Per far fronte a tale tipologia di rischio, il Patrimonio BancoPosta ha formalizzato un *framework* metodologico e organizzativo per l'identificazione, la misurazione e la gestione del rischio operativo connesso ai propri prodotti/processi.

Il *framework* descritto, basato su un modello di misurazione integrato (quali/quantitativo), ha consentito, nel tempo, il monitoraggio della rischiosità finalizzato a una sua sempre più consapevole gestione.

Nel corso dell'esercizio 2022 hanno avuto seguito attività di affinamento del *framework* di gestione dei rischi operativi volti all'efficientamento dei processi di raccolta delle perdite operative, al monitoraggio e *reporting* e alla mitigazione dei rischi, a cura di gruppi di lavoro interfunzionali. Sono state inoltre supportate le unità specialistiche e il responsabile del processo di analisi e valutazione del rischio informatico, in continuità con quanto già fatto nel corso del 2021 ed è stato rafforzato il monitoraggio dei piani di rientro del rischio informatico.

Tra le attività svolte nel corso del 2022 rilevano, inoltre, le valutazioni del profilo di rischio connesso alle operazioni di affidamento e di esternalizzazioni di attività del Patrimonio BancoPosta, la definizione del modello per il monitoraggio del rischio di *outsourcing* e le valutazioni *ex-ante* del profilo di rischio connesso all'innovazione dell'offerta BP e/o a specifiche iniziative progettuali.

Alla data del 31 dicembre 2022, gli esiti della mappatura dei rischi condotta secondo il citato *framework* evidenziano a quali tipologie di rischio operativo i prodotti del Patrimonio BancoPosta risultano esposti; in particolare:

Tipologia Evento (Event Type)	N. tipologie di rischio
Frode interna	29
Frode esterna	40
Rapporto di impiego e di sicurezza sul lavoro	7
Clientela, prodotti e prassi operative	36
Danni a beni materiali	4
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi	8
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	98
<b>Totale al 31 dicembre 2022</b>	<b>222</b>

Per le tipologie mappate, sono state raccolte e classificate le relative fonti di rischio (perdite interne, perdite esterne, analisi di scenario e indicatori di rischio) al fine di costituire l'input completo per il modello di misurazione integrata. L'attività di misurazione sistematica dei rischi mappati ha consentito la prioritizzazione degli interventi di mitigazione e la relativa attribuzione al fine di contenerne gli impatti prospettici.

Anche le Compagnie Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. hanno definito e consolidato il proprio *framework* metodologico per l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi operativi. L'approccio adottato tende a cogliere le specificità che caratterizzano i processi e gli eventi di rischio operativo tipici di una Compagnia di assicurazione. L'attività di valutazione dell'esposizione ai rischi operativi è condotta coerentemente con i requisiti patrimoniali di Vigilanza e integrata con analisi di natura quali-quantitativa, realizzata tramite un processo strutturato di rilevazione delle perdite interne e di valutazione dei rischi potenziali in termini di frequenza, impatto e di presidi di mitigazione. L'esposizione ai rischi risulta, nel complesso, in linea con quanto registrato nell'anno precedente e le principali fattispecie di perdite operative sono afferenti alle spese per contenziosi con la clientela.

## Altri rischi operativi

Nell'esercizio della sua nuova attività in ambito energia, PostePay è esposta a diversi rischi opportunamente mitigati attraverso acquisti fisici di *commodity* a prezzo fisso o tramite acquisti fisici a prezzo *spot* con l'aggiunta di strumenti finanziari derivati (*Commodity Swaps/Futures*) e attraverso attività di *forecasting* dei volumi di vendita e di *pricing* dei rischi stessi.

## Rischi assicurativi

Tale tipologia di rischi emerge come conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi (basi tecniche adottate, calcolo del premio, condizioni di riscatto, etc.). Rilevano in tale ambito i rischi di mortalità, longevità e riscatto.

Con riferimento alla Compagnia Poste Vita S.p.A., sotto il profilo tecnico, uno dei principali fattori di rischio è quello relativo alla mortalità ossia ogni rischio riconducibile alla aleatorietà della durata di vita degli assicurati. Particolare attenzione è posta nella stipula di polizze temporanee caso morte dove le procedure prevedono limiti di assunzione sia sul capitale che sull'età dell'assicurato. Sotto il profilo degli importi assicurati "caso morte", le compagnie assicurative del Gruppo ricorrono a coperture riassicurative coerenti con la natura dei prodotti commercializzati e con livelli di conservazione adeguati alla struttura patrimoniale delle Società.

Per i prodotti con capitale sotto rischio positivo, come ad esempio la Temporanea Caso Morte, tale rischio ha conseguenze negative se le frequenze di decesso che si verificano superano le probabilità di decesso realisticamente valutate (basi tecniche di secondo ordine).

Per i prodotti con capitale sotto rischio negativo, come ad esempio le rendite vitalizie, si hanno conseguenze negative quando le frequenze di decesso che si verificano risultano inferiori alle probabilità realisticamente valutate (rischio di longevità).

Ciò premesso, al 31 dicembre 2022, il rischio di mortalità è di modesta rilevanza per il Gruppo, considerate le caratteristiche dei prodotti offerti. L'unico ambito in cui tale rischio assume una certa rilevanza è quello delle Temporanee Caso Morte. Con riferimento a tali prodotti, viene periodicamente effettuato un confronto tra i decessi effettivi e quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il *pricing*. Inoltre, il rischio di mortalità viene mitigato facendo ricorso a coperture riassicurative e, in fase di assunzione, a limiti definiti sia sul capitale che sull'età dell'assicurato.

Anche il rischio di longevità risulta di modesta entità. Infatti, per la generalità dei prodotti assicurativi vita, la probabilità di conversione in rendita è molto vicina a zero in quanto l'evidenza storica dimostra che l'opzione di conversione non è stata mai esercitata fino ad oggi dagli assicurati. I prodotti pensionistici in particolare, rappresentano ancora una quota marginale delle passività assicurative. Per tali prodotti, inoltre, il Gruppo si riserva il diritto, al verificarsi di specifiche condizioni, di modificare la base demografica e la composizione per sesso utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita.

Per quanto riguarda il rischio di *pricing*, ossia il rischio di subire perdite a causa di una inadeguata tariffazione dei prodotti assicurativi venduti, lo stesso può manifestarsi a causa di:

- scelte inappropriate delle basi tecniche,
- non corretta valutazione delle opzioni implicite nel prodotto,
- non corretta valutazione dei parametri per il calcolo dei caricamenti per spese.

Poiché i prodotti di Poste Vita S.p.A. sono soprattutto rivalutabili di tipologia mista o a vita intera, a carattere prevalentemente finanziario, nei casi con tasso tecnico pari a zero, la base tecnica adottata non influisce nel calcolo del premio (e/o del capitale assicurato). Il rischio di *pricing* derivante dalla scelta delle basi tecniche, fatto salvo quanto sopra accennato relativamente ai prodotti di tipo Temporanee Caso Morte è quasi del tutto assente nel portafoglio di Poste Vita S.p.A.

Le opzioni implicite nelle polizze presenti in portafoglio sono:

- opzione di riscatto;
- opzione di rendimento minimo garantito;
- opzione di conversione in rendita.

Per quasi tutti i prodotti in portafoglio non vi sono penalità di riscatto: tale rischio diventa tuttavia rilevante solo nel caso di fenomeni di riscatti di massa; considerato l'andamento storico finora rilevato, si ritiene remota la probabilità che tale ipotesi possa verificarsi (tasso di riscatto per il 2022 pari a circa il 3,1%).

Tra i rischi assicurativi riguardanti l'attività della Compagnia Poste Assicura S.p.A., si evidenziano invece:

- **Rischio di assunzione:** è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e la selezione dei rischi, e all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata. Tale rischio può essere suddiviso nelle seguenti categorie:
  - **Rischio di tariffazione:** è il rischio connesso alle scelte tariffarie della Compagnia e dipende dall'adozione delle ipotesi adottate in sede di determinazione del premio. Se la tariffazione è basata su ipotesi inadeguate, l'assicuratore può correre il rischio di non essere in grado di soddisfare gli impegni contrattuali assunti nei confronti degli assicurati. Tra questi rischi si annoverano quelli connessi all'invalidità e morbidità, ovvero il rischio associato al pagamento di prestazioni o rimborsi di spese mediche a seguito di malattia e/o infortunio. È anche ricompreso in questa categoria il rischio che i caricamenti applicati sui premi siano insufficienti a sostenere le effettive spese sostenute nella gestione del contratto.
  - **Rischio di riservazione:** legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Tale inadeguatezza può dipendere da errate stime da parte dell'impresa e/o da mutamenti del contesto generale.
- **Rischio catastrofe:** rappresenta il rischio di perdita derivante da eventi estremi o eccezionali, comprese grandi epidemie oggetto di copertura assicurativa.
- **Rischi di estinzione anticipata:** rischio legato alla possibilità dell'assicurato di estinguere anticipatamente il contratto con conseguente richiesta di rimborso del premio.

In relazione all'attività assicurativa di Poste Assicura S.p.A., l'evoluzione attesa del portafoglio e il diverso grado di rischio dei prodotti distribuiti hanno richiesto l'adozione di un'attenta politica riassicurativa.

La strategia di riassicurazione, basata prevalentemente su un approccio di tipo non proporzionale, consente di:

- mitigare andamenti tecnici sfavorevoli e i rischi derivanti da esposizioni di punta;
- ottimizzare le strutture riassicurative in ottica di trasferimento del rischio, migliorando, se possibile anche i costi complessivi in termini economici e di allocazione del capitale;
- efficientare le strutture riassicurative da un punto di vista gestionale;
- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa.

In particolare, sono stati stipulati con operatori di mercato di primario *standing* trattati di riassicurazione a copertura non proporzionale nelle forme di "excess loss" (per rischio e per evento) distintamente per i diversi rami, a copertura di tutti i rischi di Poste Assicura (*Retail ed Employee Benefits*) quali: rischi compresi nel ramo infortuni, malattia, incendio, RC generale e altri danni ai beni, e i cosiddetti "rischi catastrofali" come ad esempio il terremoto o la pandemia. Rimangono operanti in *run-off* i trattati sottoscritti nella fase di *start up* della compagnia di tipo proporzionale, su *base risk attaching*, per alcuni rischi come *income protection insurance* e *credit protection*. Inoltre, per i rischi relativi al ramo tutela legale sono gestiti con un trattato in *quota share*. Infine, per tutti i rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura, si ricorre alla riassicurazione in facoltativo.

Poste Assicura definisce, di volta in volta, la quota di rischio e la struttura riassicurativa ritenuta più idonea in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Con riferimento ai rischi tecnici danni il Gruppo effettua analisi specifiche utilizzando, tra l'altro, scenari di *stress* al fine di verificare la solvibilità della Compagnia anche in condizioni di mercato avverse.

## Rischio reputazionale

Il principale elemento del rischio reputazionale a cui l'attività del Gruppo è fisiologicamente esposta è connesso all'andamento delle *performance* di mercato ed è riconducibile prevalentemente all'attività di distribuzione dei prodotti del risparmio postale e all'attività di collocamento di strumenti di investimento emessi da soggetti terzi (obbligazioni, *Certificates* e Fondi Immobiliari) ovvero da parte di Società del Gruppo (polizze assicurative emesse dalla controllata Poste Vita S.p.A. e Fondi Comuni di Investimento gestiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR).

# 7. Fair value degli strumenti finanziari

## 7.1 Tecniche di valutazione del *fair value*

Il Gruppo Poste Italiane si è dotato di una *Policy sul fair value* che disciplina i principi e le regole generali che governano il processo di determinazione del *fair value* ai fini della redazione del Bilancio, ai fini delle valutazioni di *risk management* e a supporto delle attività condotte sul mercato dalle funzioni di finanza delle diverse entità del Gruppo. I principi generali per la valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari non sono variati rispetto al 31 dicembre 2021, fatta salva l'opportuna integrazione per includere i modelli a supporto della valutazione del *fair value* dei crediti acquistati in riferimento alla Legge n.77/2020 di seguito descritti. Tali principi generali sono stati individuati nel rispetto delle indicazioni provenienti dai principi contabili di riferimento e dai diversi *Regulators* (bancari ed assicurativi), garantendo omogeneità nelle tecniche di valutazione adottate nell'ambito del Gruppo. Le metodologie di dettaglio sono state aggiornate, ove necessario, per tenere conto delle evoluzioni dell'operatività e delle prassi di mercato registrate nel corso dell'esercizio.

In conformità a quanto indicato dall'**IFRS 13 – Valutazione del fair value**, di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate all'interno del Gruppo Poste Italiane.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note di bilancio) sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

**Livello 1:** appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Per il Gruppo Poste Italiane rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

### Titoli obbligazionari quotati su mercati attivi:

- **Titoli obbligazionari emessi da Enti governativi UE o soggetti non governativi:** la valutazione viene effettuata considerando i prezzi *bid* secondo un ordine gerarchico che vede in primo luogo il ricorso al mercato MTS (Mercato Telematico dei Titoli di Stato all'ingrosso), quindi al mercato MILA (*Milan Stock Exchange*), per i titoli obbligazionari indirizzati prevalentemente alla clientela *retail* e, infine, al CBBT (*Bloomberg Composite Price*);
- **Passività finanziarie:** la valutazione viene effettuata considerando i prezzi *ask* rilevati sul mercato CBBT (*Bloomberg Composite Price*).

**Titoli azionari e ETF (*Exchange Traded Fund*) quotati in mercati attivi:** la valutazione viene effettuata considerando il prezzo derivante dall'ultimo contratto scambiato nella giornata presso la Borsa di riferimento.

**Fondi mobiliari di investimento aperti quotati:** la valutazione viene effettuata considerando il prezzo di mercato di chiusura giornaliero come fornito dall'*info provider* Bloomberg o dal gestore del fondo. La quotazione degli strumenti di tipo obbligazionario di Livello 1 incorpora la componente di rischio credito. Nella valutazione degli strumenti finanziari denominati in valuta diversa dall'Euro si utilizzano i tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea.

**Livello 2:** appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività<sup>233</sup>. Per il Gruppo Poste Italiane rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

233. Considerate le caratteristiche dell'operatività del Gruppo Poste Italiane, i dati di input osservabili, impiegati ai fini della determinazione del *fair value* delle singole forme tecniche, includono, ad esempio, prezzi quotati forniti da terzi (servizi di determinazione dei prezzi o *broker*), curve dei rendimenti e di inflazione, tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *interest rate swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti, eventuali *adjustment* di liquidità quotati da primarie controparti di mercato.

### Titoli obbligazionari quotati su mercati non attivi o non quotati:

- **Titoli obbligazionari plain governativi e non, italiani e esteri:** la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in input una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito in base a *spread* determinati su titoli *benchmark* dell'emittente o di altre società con caratteristiche simili all'emittente, quotati e liquidi. La curva dei rendimenti può essere soggetta a rettifiche di importo contenuto, per tenere conto del rischio di liquidità derivante dalla mancanza di un mercato attivo.
- **Titoli obbligazionari strutturati:** la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente obbligazionaria e componente opzionale. La valutazione della componente obbligazionaria viene effettuata sulla base di tecniche di *discounted cash flow* applicabili ai titoli obbligazionari *plain* così come definite al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche dei titoli obbligazionari compresi nei portafogli del Gruppo Poste Italiane, è riconducibile al rischio tasso, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tale specifico fattore di rischio.

**Titoli azionari non quotati:** sono compresi in tale categoria i titoli azionari non quotati quando è possibile fare riferimento al prezzo quotato di titoli azionari emessi dal medesimo emittente. Ad essi è applicato un fattore di sconto, quotato da primarie controparti di mercato, che rappresenta il costo implicito nel processo di conversione delle azioni non quotate in azioni quotate.

**Fondi mobiliari di investimento aperti non quotati:** la valutazione viene effettuata considerando l'ultimo NAV (*Net Asset Value*) disponibile del fondo così come fornito dall'*info provider* Bloomberg o determinato dal gestore del fondo.

### Strumenti finanziari derivati:

- **Interest Rate Swap:**

**Plain vanilla interest rate swap:** la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei differenziali tra i flussi cedolari propri delle due gambe (*receiver e payer*) previste dal contratto. La costruzione delle curve dei rendimenti per la stima dei futuri flussi contrattuali indicizzati a parametri di mercato (tassi monetari e/o inflazione) e l'attualizzazione dei differenziali viene effettuata applicando le prassi in vigore sui mercati dei capitali.

**Interest rate swap con opzione implicita:** la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente lineare e componente opzionale. La valutazione della componente lineare viene effettuata applicando le tecniche di *discounted cash flow* definite per i *plain vanilla interest rate swap* al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli di Poste Italiane, è riconducibile ai fattori di rischio tasso o inflazione, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tali specifici fattori di rischio.

- **Bond forward:** la valutazione viene effettuata attualizzando il differenziale tra il prezzo *forward* del titolo sottostante il derivato aggiornato alla data di valutazione ed il prezzo di regolamento.
- **Warrant:** considerate le caratteristiche degli strumenti presenti in portafoglio, la valutazione viene effettuata tramite modello di *equity local volatility*. In particolare, poiché per tali strumenti sono stati stipulati accordi di *buy-back* con le controparti finanziarie strutturatrici dei *warrants*, e considerando che i modelli di valutazione utilizzati da queste ultime sono coerenti con quelli utilizzati dal Gruppo, la valutazione viene effettuata utilizzando le quotazioni *bid* fornite dalle controparti stesse.
- **Forward su Cambi:** la valutazione viene effettuata facendo la differenza tra il reciproco del *cambio forward* registrato alla data di valutazione ed il reciproco del *cambio forward* fissato alla *Trade Date*.

Gli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli di Poste Italiane sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tener conto del merito creditizio della controparte. La curva dei rendimenti impiegata per l'attualizzazione è selezionata in coerenza con le modalità di remunerazione previste per il *cash collateral*. L'approccio descritto è confermato anche nel caso di garanzie rappresentate da titoli di debito, considerato il livello contenuto di rischio di credito che contraddistingue gli effettivi titoli che costituiscono il *collateral* per il Gruppo Poste Italiane.

Nei rari casi in cui le caratteristiche degli accordi di collateralizzazione non consentano la sostanziale riduzione del rischio di controparte, la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in input una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito dell'emittente. In alternativa, viene utilizzato il metodo del valore corrente che consente di elaborare il CVA/DVA (*Credit Valuation Adjustment/Debit Valuation Adjustment*) in funzione delle principali caratteristiche tecnico-finanziarie dei contratti e la probabilità di *default* della controparte.

**Reverse Repo:** la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. Tali strumenti sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.

**Impieghi a tasso fisso e tasso variabile:** la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow*. Lo *spread* di credito della controparte viene incorporato tramite:

- l'utilizzo della curva governativa italiana o del *credit default swap* (CDS) della Repubblica Italiana, in caso di Amministrazioni Centrali italiane;
- l'utilizzo di curve CDS quotate o, se non disponibili, l'adozione di curve CDS "sintetiche" rappresentative della classe di *rating* della controparte, costruite a partire dai dati di input osservabili sul mercato;
- l'utilizzo di curve dei rendimenti costruite a partire dalle quotazioni delle emissioni obbligazionarie specifiche dell'emittente.

#### Passività finanziarie quotate su mercati non attivi o non quotate:

- **Titoli obbligazionari *plain*:** la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito dell'emittente;
- **Titoli obbligazionari strutturati:** la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente obbligazionaria e componente opzionale. La valutazione della componente obbligazionaria viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow* applicabili alle obbligazioni *plain*, così come definite al punto precedente. La componente opzionale riconducibile al rischio tasso, considerate le caratteristiche dei titoli obbligazionari emessi da società comprese nel gruppo Poste Italiane, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tale specifico fattore di rischio;
- **Debiti finanziari:** la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito;
- **Repo di finanziamento:** la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. I Repo sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.

**Livello 3:** appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli input di livello 2 anche input non osservabili per l'attività o per la passività. Per il Gruppo Poste Italiane rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

**Impieghi a tasso fisso e tasso variabile:** la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow*. Lo *spread* di credito della controparte viene determinato secondo le *best practice* di mercato, impiegando *default probability* e matrici di transizione elaborate da *info providers* esterni ed i parametri di *loss given default* stabiliti dalla normativa prudenziale per le banche o da valori *benchmark* di mercato.

**Fondi chiusi non quotati:** rientrano in tale categoria i fondi che investono prevalentemente in strumenti non quotati. La valutazione del *fair value* viene effettuata considerando l'ultimo NAV (*Net Asset Value*) disponibile, con periodicità almeno semestrale, comunicato dal gestore del fondo. Tale NAV viene aggiustato secondo i richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale al NAV e la data di valutazione.

**Investimenti immobiliari (esclusi ex alloggi di servizio) e rimanenze di immobili destinati alla vendita:** I valori di *fair value*, sia degli Investimenti Immobiliari che delle Rimanenze, sono stati determinati utilizzando principalmente la tecnica reddituale secondo cui il valore dell'immobile, deriva dall'attualizzazione dei *cash flow* che ci si attende verranno generati dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile.

**Investimenti immobiliari (ex alloggi di servizio):** Il prezzo degli investimenti in commento è determinato in base a criteri e parametri prestabiliti dalla normativa di riferimento (Legge 560 del 24 dicembre 1993) che ne stabilisce il prezzo di alienazione nel caso di vendita all'affittuario ovvero il prezzo minimo di alienazione nel caso in cui il bene venga venduto tramite un'asta pubblica.

- **Azioni non quotate:** rientrano in tale categoria titoli azionari per i quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Per tali tipologie di strumenti, il *fair value* è determinato considerando la valutazione implicita al momento dell'acquisizione, rettificata da aggiustamenti di valore per tener conto di eventuali variazioni di prezzo desumibili da operazioni rilevanti<sup>234</sup> osservabili sul mercato nei 12 mesi precedenti alla data di *reporting*. In via alternativa, ed in assenza di operazioni rilevanti, il *fair value* dell'azione è determinato mediante l'utilizzo di metodologie alternative (verifica di dati finanziari desumibili dai *Business Plan* della società se disponibili e analisi dell'andamento delle *performance* aziendali, utilizzo multipli di mercato, ecc.).

234. Per operazione rilevante in tale contesto si intende un investimento minimo di 10 milioni di euro oppure almeno il 5% del capitale sociale dell'entità partecipata verificatosi negli ultimi dodici mesi dalla data di *reporting*.

- **Crediti d'imposta Legge n. 77/2020:** rientrano in tale categoria i crediti acquistati in riferimento al decreto rilancio n. 34/2020 (poi convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020) per i quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Per tale tipologia di strumenti, la metodologia di determinazione del *fair value* prevede l'applicazione della tecnica di valutazione del *discounted cash flow* che consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa a scadenza tramite la curva dei rendimenti costruita aggiungendo alla curva dei tassi risk-free l'extra rendimento elaborato a partire dal prezzo alla data di acquisto dei crediti. Lo *spread* resta fisso per tutta la vita dello strumento.

## 7.2 Gerarchia del *fair value*

La seguente tabella mostra un'analisi degli strumenti finanziari misurati al *fair value* al 31 dicembre 2022, distinti per livello di gerarchia del *fair value*.

### Gerarchia del *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022				31.12.2021			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al FVTOCI	122.170	7.913	152	130.235	137.407	12.192	254	149.853
Azioni	343	-	110	453	651	-	159	810
Titoli a reddito fisso	121.827	7.411	42	129.280	136.756	11.667	95	148.518
Altri investimenti	-	502	-	502	-	525	-	525
Attività finanziarie al FVTPL	4.996	30.335	8.170	43.501	5.401	28.455	10.958	44.814
Crediti	-	-	110	110	-	-	41	41
Azioni	258	26	20	304	217	-	39	256
Titoli a reddito fisso	2.139	146	-	2.285	2.466	89	24	2.579
Altri investimenti	2.599	30.163	8.040	40.802	2.718	28.366	10.854	41.938
Strumenti finanziari derivati	-	6.110	-	6.110	-	876	-	876
<b>Totale</b>	<b>127.166</b>	<b>44.358</b>	<b>8.323</b>	<b>179.846</b>	<b>142.808</b>	<b>41.523</b>	<b>11.212</b>	<b>195.543</b>
Passività finanziarie								
Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	(971)	(4)	(975)	-	(5.463)	(3)	(5.466)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(971)</b>	<b>(4)</b>	<b>(975)</b>	<b>-</b>	<b>(5.463)</b>	<b>(3)</b>	<b>(5.466)</b>

Di seguito si riportano i trasferimenti tra livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value*, interamente riferibili al Gruppo assicurativo Poste Vita:

### Trasferimenti da Livello 1 a Livello 2

Descrizione (milioni di euro)	Da Livello 1 a Livello 2		Da Livello 2 a Livello 1	
	Livello 1	Livello 2	Livello 1	Livello 2
<b>Trasferimenti Attività finanziarie</b>	<b>(1.270)</b>	<b>1.270</b>	<b>4.368</b>	<b>(4.368)</b>
Attività finanziarie al FVTOCI				
Azioni	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	(583)	583	4.362	(4.362)
Obbligazioni strutturate				
Altri investimenti	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL				
Crediti	-	-	-	-
Azioni	(6)	6	-	-
Titoli a reddito fisso	(66)	66	6	(6)
Obbligazioni strutturate				
Altri investimenti	(615)	615	-	-
<b>Trasferimenti Passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
<b>Trasferimenti netti</b>	<b>(1.270)</b>	<b>1.270</b>	<b>4.368</b>	<b>(4.368)</b>

Le riclassifiche dal livello 1 al livello 2 si riferiscono a strumenti finanziari il cui valore, al 31 dicembre 2022, non è riscontrabile in un mercato liquido e attivo secondo i parametri stabiliti dalla *Fair Value Policy* di Gruppo. Le riclassifiche dal livello 2 al livello 1 si riferiscono, invece, a strumenti finanziari il cui valore, al 31 dicembre 2022, è risultato osservabile in un mercato liquido e attivo.

Di seguito, si riportano le **variazioni di livello 3** intercorse nell'esercizio:

### Variazioni strumenti finanziari livello 3

Descrizione (milioni di euro)	Attività finanziarie			Totale
	Attività finanziarie al FVTOCI	Attività finanziarie al FVTPL	Strumenti finanziari derivati	
<b>Esistenza al 1° gennaio 2022</b>	<b>254</b>	<b>10.958</b>	<b>-</b>	<b>11.212</b>
Acquisti/Emissioni	34	1.612	-	1.646
Vendite/Estinzione Ratei iniziali	(106)	(820)	-	(927)
Rimborsi	-	-	-	-
Variazioni del <i>fair value</i> vs CE	-	98	-	98
Variazioni del <i>fair value</i> a PN	(6)	-	-	(6)
Trasferimenti a Conto economico	-	-	-	-
<i>Plus/Minus</i> a Conto economico per vendite	-	-	-	-
Trasferimenti nel livello 3	42	-	-	42
Trasferimenti ad altri livelli	(66)	(3.678)	-	(3.743)
Variazioni per Costo ammortizzato	-	-	-	-
<i>Write-off</i>	-	-	-	-
Altre variazioni (compresi Ratei alla data di chiusura)	-	-	-	-
<b>Esistenza al 31 dicembre 2022</b>	<b>152</b>	<b>8.170</b>	<b>-</b>	<b>8.323</b>



Gli strumenti finanziari classificati nel livello 3 sono detenuti principalmente da Poste Vita S.p.A. e, in via residuale, da Poste Italiane S.p.A. e da PostePay S.p.A.

Per la Compagnia assicurativa del Gruppo, gli strumenti di livello 3 si riferiscono principalmente a fondi che investono prevalentemente in strumenti non quotati, la cui valutazione del *fair value* viene effettuata in base all'ultimo *Net Asset Value* disponibile comunicato dal gestore del fondo, aggiornato in base ai richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale del NAV e la data di valutazione.

I suddetti strumenti finanziari sono principalmente riferiti ad investimenti di tipo *Private equity*, *Private Debt* e investimenti in fondi immobiliari totalmente posti a copertura di prodotti di Ramo I collegati a Gestioni separate e ad investimenti collegati ai prodotti di Ramo III.

Le variazioni intervenute nel periodo riguardano principalmente l'acquisto di nuovi investimenti, rimborsi di quote di Fondi chiusi non quotati ed il trasferimento di fondi di Ramo III dal livello 3 al livello 2.

Al fine di recepire le osservazioni recate dal rapporto ispettivo consegnato il 26 luglio 2021 ed in ossequio al relativo Piano di Azioni, ivi incluse le connesse integrazioni, la Compagnia del Gruppo si è dotata di Linee Guida Integrative della citata *Fair Value policy* al fine di disciplinare in maniera ancora più puntuale la determinazione del *fair value* ed i connessi controlli sui prezzi degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio della Compagnia con particolare riguardo alla categoria dei fondi.

Ciò premesso, anche al fine di tener conto di quanto recato dalla lettera al Mercato pubblicata da IVASS il 14 luglio 2021, si evidenzia che al 31 dicembre 2022, l'attribuzione dei livelli di *fair value* degli strumenti finanziari è stata condotta con un approccio prudenziale tenuto conto delle implementazioni ancora in corso necessarie per effettuare il c.d. "*full look through approach*" su tutte le categorie di fondi detenuti nel portafoglio della Compagnia. A tal fine, si rappresenta che la Compagnia ha provveduto a riclassificare dal livello 3 al livello 2 di *fair value* circa 3,6 miliardi di euro riferiti pressoché esclusivamente ai fondi di ramo III.

Infine, con riferimento alla Capogruppo, a seguito della conversione in data 29 luglio 2022 di parte delle azioni Visa serie C in azioni Visa serie A *Preferred Stock*, 18 milioni circa delle azioni C sono state riclassificate dal Livello 3 al Livello 2.

## Poste Italiane S.p.A.

Si riporta di seguito, per completezza di informativa, l'analisi degli strumenti finanziari di Poste Italiane S.p.A. misurati al *fair value* al 31 dicembre 2022, distinti per livello di gerarchia del *fair value*.

### Gerarchia del *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022				31.12.2021			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta	33.017	6.274	20	39.311	37.290	1.209	39	38.538
Attività finanziarie al FVTOCI	33.017	144	-	33.161	37.290	336	-	37.626
Titoli a reddito fisso	33.017	144	-	33.161	37.290	336	-	37.626
Attività finanziarie al FVTPL	-	20	20	40	-	-	39	39
Azioni	-	20	20	40	-	-	39	39
Strumenti finanziari derivati	-	6.110	-	6.110	-	873	-	873
Attività finanziarie Patrimonio non destinato	434	-	103	537	-	3	75	78
Attività finanziarie al FVTOCI	434	-	103	537	-	-	75	75
Titoli a reddito fisso	91	-	-	91	-	-	-	-
Azioni	343	-	103	446	-	-	75	75
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	3	-	3
<b>Totale Attività al <i>fair value</i></b>	<b>33.451</b>	<b>6.274</b>	<b>123</b>	<b>39.848</b>	<b>37.290</b>	<b>1.212</b>	<b>114</b>	<b>38.616</b>
Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta	-	(971)	(4)	(975)	-	(5.460)	(3)	(5.463)
Strumenti finanziari derivati	-	(971)	(4)	(975)	-	(5.460)	(3)	(5.463)
Passività finanziarie Patrimonio non destinato	-	-	-	-	-	(3)	-	(3)
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	(3)	-	(3)
<b>Totale Passività al <i>fair value</i></b>	<b>-</b>	<b>(971)</b>	<b>(4)</b>	<b>(975)</b>	<b>-</b>	<b>(5.463)</b>	<b>(3)</b>	<b>(5.466)</b>

Nell'esercizio in commento non sono intervenuti trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 delle voci in commento valutate al *fair value* su base ricorrente.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 della voce Azioni classificata nel Livello 1, si riferisce al *fair value* delle azioni Nexi S.p.A. acquisite da Poste Italiane a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata PSIA S.r.l., efficace dal 1° novembre 2022.

## 8. Operazioni di copertura

Di seguito sono descritte le politiche di copertura poste in essere dal Gruppo Poste Italiane suddivise tra operazioni di *fair value hedge* e *cash flow hedge* e alle quali sono applicate le relative regole di contabilizzazione previste dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. Le operazioni di copertura di *fair value hedge* e *cash flow hedge* di seguito descritte si riferiscono principalmente a operazioni su titoli a reddito fisso o indicizzati all'inflazione nell'ambito dell'operatività BancoPosta.

### Operazioni di copertura – *Fair Value Hedge*

#### Operazioni di copertura su titoli di Stato a reddito fisso e titoli di Stato indicizzati all'inflazione

Il Gruppo Poste Italiane detiene un portafoglio di titoli di Stato<sup>235</sup>, BTP a reddito fisso e BTP indicizzati all'inflazione, esposto alle variazioni di *fair value* dovute all'oscillazione dei tassi d'interesse e del tasso di inflazione.

Al fine di limitare il rischio di tasso sul *fair value*, il Gruppo stipula contratti di *Interest Rate Swap (IRS) Over The Counter (OTC)* di *fair value hedge* designati a copertura specifica dei titoli in portafoglio. L'obiettivo di tali operazioni è proteggere il *fair value* dei titoli dalle oscillazioni dei tassi di interesse o dell'inflazione. Il rischio di credito della Repubblica Italiana non è oggetto di copertura ed è fissato per tutta la durata dello *swap*.

La copertura può essere totale, con data di inizio immediata e contestuale alla data di acquisto del titolo (*swap spot start*), o parziale in caso di data di inizio successiva a quella di acquisto del titolo (*swap forward start*).

Il Gruppo valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura nel compensare le variazioni di *fair value* dello strumento coperto attraverso un *test* retrospettivo ed un *test* prospettico<sup>236</sup>, utilizzando i metodi di seguito dettagliati.

Con riferimento al *test* di efficacia retrospettivo, il Gruppo utilizza l'approccio del "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*<sup>237</sup>". Mediante tale approccio, viene considerato il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% – 125%. Il derivato ipotetico e il derivato effettivamente stipulato hanno una *settlement date* coerente con l'inizio della copertura (*Spot* o *Forward start*) e si differenziano per la sola componente *spread* che è quindi considerata la principale fonte di inefficacia<sup>238</sup>. La parziale inefficacia della copertura, pari alla differenza tra le variazioni di valore dei due derivati (ipotetico ed effettivo) costituisce l'effetto netto della copertura separatamente rilevato a Conto Economico.

235. A partire dall'ultimo trimestre 2022 BancoPosta detiene in portafoglio anche titoli di stato tedeschi e francesi al momento non oggetto di copertura.

236. Lo IAS 39 richiede di effettuare due *test* di efficacia:

- *test* prospettico: attesta che la relazione di copertura ci si aspetta sia altamente efficace nei periodi futuri;
- *test* retrospettivo: attesta che la relazione di copertura è stata efficace dall'*inception* alla data di *reporting*.

Al fine di definire una copertura efficace, il *test* prospettico deve dimostrare che la copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* o di *cash flow* attribuibili allo strumento coperto durante il periodo di designazione, mentre il risultato del *test* retrospettivo deve essere compreso in un *range* tra 80 - 125%.

L'inefficacia può nascere quando lo strumento di copertura e lo strumento coperto: sono in valute differenti; hanno differenti scadenze; usano tassi sottostanti differenti; sono soggetti a rischio controparte differente; lo strumento derivato non ha valore zero all'*inception*.

237. Il *Dollar offset method* è un metodo quantitativo che consiste nel confrontare la variazione del *fair value* o del *cash flow* dello strumento di copertura con la variazione del *fair value* o del *cash flow* dello strumento coperto attribuibile al rischio coperto. A seconda della *policy* prescelta, tale metodo può essere performed:

- su base cumulata, confrontando la *performance* dall'*inception* della copertura;
- su base periodica, confrontando la *performance* rispetto l'ultima data di testing.

Il *Dollar offset method* può essere effettuato tramite un derivato ipotetico, ossia costruendo un derivato teorico, al fine di confrontare le variazioni di *fair value* o *cash flow* teoriche con quelle dello strumento di copertura (derivato reale).

238. Il primo considera lo *spread* al *mid* di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a 0, il secondo quello effettivamente concordato con la controparte.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, il Gruppo adotta approcci diversi a seconda delle caratteristiche dello strumento di copertura. In particolare:

- l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*"<sup>239</sup> per gli *swap spot start*, per i quali "*at inception*" è stato verificato che le caratteristiche della gamba fissa consentono di replicare esattamente i flussi fissi incassati sul titolo oggetto di copertura;
- l'approccio "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*" per gli *swap forward start* e per le vendite a termine della controllata Poste Vita per i quali il *test* di efficacia prospettico è effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato effettivo<sup>240</sup>. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

Con riferimento al Gruppo Poste Vita, le vendite a termine sono scadute nel corso del 2021 ed erano state stipulate al fine di preservare, a seguito di variazioni inattese dei tassi di interesse e/o del rischio di credito, le plusvalenze latenti dei titoli obbligazionari governativi della Gestione Separata Posta ValorePiù. La scadenza delle suddette posizioni è stata fissata in modo da tener conto del *mismatch* dei flussi di cassa tra il portafoglio di attivi finanziari e quello dei passivi.

## Operazioni di copertura su Pronti contro termine

Il Gruppo Poste Italiane effettua operatività in pronti contro termine passivi, su titoli eurogovernativi o con garanzia dello Stato Italiano con diverse finalità tra le quali quella di investire in titoli di Stato, di fronteggiare fabbisogni di liquidità derivanti dalla dinamica della raccolta sui conti correnti, di gestire attivamente la posizione di tesoreria e di gestire i depositi in garanzia a fronte di operazioni di collateralizzazione. Tali operazioni sono principalmente a tasso fisso pertanto sono esposte alle variazioni di *fair value* dovute all'oscillazione dei tassi d'interesse.

Al fine di limitare il rischio di tasso sul *fair value*, il Gruppo stipula contratti di *Interest Rate Swap (IRS) Over The Counter (OTC)* di *fair value hedge* designati a copertura specifica dei pronti contro termine passivi in portafoglio.

Il Gruppo valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura nel compensare le variazioni di *fair value* dello strumento coperto attraverso un *test* retrospettico ed un *test* prospettico, utilizzando i metodi di seguito dettagliati.

Con riferimento al *test* di efficacia retrospettico, il Gruppo utilizza l'approccio del "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*". Mediante tale approccio, viene considerato il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%. Il derivato ipotetico e il derivato effettivamente stipulato hanno una *settlement date* coerente con l'inizio della copertura e si differenziano per la sola componente a tasso fisso che è quindi considerata la principale fonte di inefficacia<sup>241</sup>. La parziale inefficacia della copertura, pari alla differenza tra le variazioni di valore dei due derivati (ipotetico ed effettivo) costituisce l'effetto netto della copertura separatamente rilevato a Conto Economico.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, il Gruppo adotta l'approccio "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*" effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato effettivo<sup>242</sup>. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

239. Il metodo dei "*Critical terms*" implica un confronto tra i termini principali dello strumento di copertura con quelli dello strumento coperto. La relazione di copertura è altamente efficace quando tutti i principali termini dei due strumenti combaciano in maniera esatta e non ci sono caratteristiche od opzioni che potrebbero invalidare la copertura. I termini principali sono ad esempio: nozionale del derivato e *principal* del sottostante, rischio di credito, *timing*, valuta dei flussi di cassa.

240. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 bps delle curve.

241. La copertura è effettuata definendo la componente a tasso variabile semplicemente indicizzata all'euribor e la componente a tasso fisso che incorpora, invece, le condizioni di mercato. Il derivato ipotetico considera il tasso fisso al *mid* di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a 0, il derivato reale quello effettivamente concordato con la controparte.

242. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 bps delle curve.

## Operazioni di copertura – *Cash Flow Hedge*

### Operazioni di copertura su titoli di Stato indicizzati all'inflazione e *forecast transactions*

Al fine di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dall'esigenza di reinvestire la liquidità rinveniente dai titoli in portafoglio giunti a scadenza, il Patrimonio BancoPosta stipula, se necessario, contratti di acquisto a termine. Inoltre, al fine di perseguire la stabilizzazione dei rendimenti, sono stipulati contratti di vendita a termine. Tali derivati si configurano come operazioni di *cash flow hedge* di *forecast transactions*.

Inoltre, il Gruppo detiene un portafoglio di titoli BTP indicizzati all'inflazione esposto alla variabilità dei flussi di cassa con riferimento al parametro variabile inflazione.

Al fine di limitare il rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari, il Gruppo stipula *Interest Rate Swap* o *Inflation Swap OTC* di *cash flow hedge* aventi ad oggetto la copertura specifica dei titoli in portafoglio. L'obiettivo di tali operazioni è stabilizzare il rendimento del titolo fino alla scadenza, indipendentemente dall'andamento futuro del parametro variabile.

Il Gruppo valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura nella stabilizzazione delle variazioni dei flussi di cassa dello strumento coperto attraverso un *test* retrospettico e un *test* prospettico.

Relativamente alle coperture di *forecast transaction*, il *test* di efficacia retrospettico prevede il calcolo di un *Hedge Ratio* definito come rapporto del differenziale tra il *fair value* dell'operazione *forward* chiusa con la controparte, alla data di *testing* e di *inception*, e il valore attualizzato del differenziale tra il prezzo *forward* teorico del BTP, calcolato alla data di *testing* e di *inception*. Ipotizzando la perfetta coincidenza tra i prezzi *forward* delle controparti e i prezzi *forward* teorici, la percentuale di efficacia è sempre pari al 100%; non sussistono pertanto fonti di inefficacia.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, si applica l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*" considerata "*at inception*" la coerenza tra strumento di copertura e strumento coperto in base alle caratteristiche qualitative dei contratti<sup>243</sup>.

Relativamente alla copertura di titoli indicizzati all'inflazione, il *test* di efficacia retrospettico considera il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

Il derivato ipotetico e il derivato stipulato hanno una *settlement date* coincidente con l'inizio della copertura e si differenziano per la componente a tasso fisso<sup>244</sup>. Inoltre, per i derivati di copertura dei BTP indicizzati all'inflazione il *fair value* alla data di *settlement* è pari al rateo del titolo maturato dall'ultima data di stacco cedola alla data di *settlement* del derivato. Pertanto, entrambe le fattispecie, sono considerate le principali fonti di inefficacia.

La variazione di *fair value* del derivato effettivo è imputata a Patrimonio Netto, per la quota efficace della copertura, ed è rilevata a Conto economico per la quota inefficace.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, sono adottati approcci diversi a seconda delle caratteristiche dello *swap* di copertura. In particolare:

- l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*" per i contratti derivati per i quali "*at inception*" è stato verificato che le caratteristiche della gamba indicizzata dello *swap* di copertura consentono di replicare esattamente i flussi variabili incassati sul titolo oggetto di copertura;
- l'approccio "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*" per i contratti derivati che prevedono un tasso fisso per tutta la durata dell'operazione applicato ad un nominale crescente con incrementi semestrali costanti fino alla scadenza del derivato. Per tali contratti il *test* di efficacia prospettico è stato effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato effettivo<sup>245</sup>. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

243. L'importo nozionale del contratto *forward* deve essere, alla *settlement date* definita, pari al nozionale del titolo nel caso di acquisto, pari o inferiore al nozionale presente nel portafoglio titoli nel caso di vendita. Il sottostante del contratto *forward* deve coincidere con il titolo che si intende acquistare o vendere (in tal caso deve essere un titolo presente nel portafoglio) alla *settlement date*. La *settlement date* deve coincidere con la data di manifestazione attesa del flusso da coprire nel caso di acquisto *forward*, o riferita all'anno di cui si intende stabilizzare il rendimento complessivo nel caso di vendita *forward*.

244. Il primo considera il tasso fisso di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a 0, il secondo quello effettivamente concordato con la controparte.

245. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 bps delle curve.

## Operazioni di copertura su prestito obbligazionario a tasso variabile

Il Gruppo Poste Italiane è inoltre soggetto al rischio sulla volatilità dei flussi di cassa con riferimento al prestito obbligazionario di 50 milioni di euro emesso in data 25 ottobre 2013 e che prevede il pagamento di cedole annuali a tasso variabile.

L'esposizione a tale rischio è oggetto di copertura attraverso la stipula di un contratto di *Interest rate swap di cash flow hedge* con il quale la Capogruppo ha assunto l'obbligazione di corrispondere il tasso fisso e ha venduto il tasso variabile previsto dal prestito obbligazionario. L'oggetto della copertura è solo il rischio di tasso d'interesse, mentre non è oggetto di copertura il rischio di credito implicito.

Ai fini della verifica dell'efficacia della copertura si effettua un *test* retrospettico e un *test* prospettico utilizzando l'approccio del "Dollar offset" attraverso il derivato ipotetico.

## Effetti economici e patrimoniali delle operazioni di copertura

Di seguito si espone la distribuzione temporale per durata residua contrattuale degli strumenti derivati di copertura. Il tasso medio degli *Interest rate swap* esposto rappresenta il tasso fisso medio atteso contrattualmente dall'operazione di copertura suddiviso per fasce di scadenza.

### Distribuzione temporale per durata residua contrattuale degli strumenti di copertura di CFH

(milioni di euro)	Maturity			Totale
	Fino 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	
<b>Cash Flow hedges – Rischio tasso d'interesse</b>				
Acquisti a termine				
Nominale	3.433	-	-	3.433
Prezzo di regolamento	3.209	-	-	3.209
Vendite a termine				
Nominale	1.099	-	-	1.099
Prezzo di regolamento	1.390	-	-	1.390
<i>Interest rate swap</i>				
Nominale	190	75	2.728	2.993
Tasso medio %	4,955%	5,843%	3,507%	3,665%

## Distribuzione temporale per durata residua contrattuale degli strumenti di copertura di FVH

(milioni di euro)	Maturity			Totale
	Fino 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	
<b>Fair value hedges – Rischio tasso d'interesse</b>				
<i>Interest rate swap</i>				
Nominale	-	4.021	27.915	31.936

Di seguito sono esposti gli effetti patrimoniali ed economici rivenienti dalle operazioni di copertura suddivise per tipologia.

## Fair value hedges – Rischio tasso d'interesse

(milioni di euro)	Nominale	Valore di bilancio*		Valore cumulato delle rettifiche dello strumento coperto		Variazione del valore usata per rilevare l'inefficacia della copertura	Valore cumulato delle rettifiche dello strumento coperto in caso di <i>discounting</i>
		Attività	Passività	Attività	Passività		
<b>Strumenti finanziari coperti</b>							
Titoli a reddito fisso, di cui:		23.743	-	(2.714)	141	(11.120)	(1.308)
al costo ammortizzato		12.091	-	(2.714)	-	(5.398)	(570)
al FVTOCI		11.652	-		-	(5.721)	(738)
Pronti contro termine		-	(3.863)		141	141	
<b>Strumenti finanziari di copertura</b>							
<i>Interest rate swap</i>	31.936	5.760	(342)			10.995	
<b>Utili/(perdite) della copertura rilevati a P&amp;L</b>						<b>17</b>	

\* Non include il fondo a copertura delle perdite attese.

## Cash flow hedges – Rischio tasso

(milioni di euro)	Nominale	Valore di bilancio		Variazione del valore usata per rilevare l'inefficacia della copertura	Cash flow hedge		
		Attività	Passività		Riserva da copertura	Cessazione della copertura	
<b>Strumenti finanziari coperti</b>							
Titoli a reddito fisso, di cui:			-	(49)			
al costo ammortizzato		252	-	(92)			
al FVTOCI		3.936	-	43			
Prestito obbligazionario		-	(50)	3			
Titoli acquistati a termine				92			
<b>Strumenti finanziari di copertura</b>							
Acquisti a termine	3.433	4	(96)	(92)	(37)	-	-
Vendite a termine	1.099	346	-	346	346	-	-
<i>Interest rate swap</i>	2.993	-	(531)	(293)	(486)	-	-
<b>Utili/(perdite) della copertura rilevati a P&amp;L</b>				<b>7</b>			

Di seguito sono esposti gli effetti delle coperture di *cash flow hedge* nelle altre componenti di conto economico complessivo.

### Impatti in OCI delle operazioni di copertura in *Cash flow hedge* – Rischio tasso

(milioni di euro)	Utili/(perdite) della copertura rilevati in OCI (Inc/(Dec) di <i>fair value</i> del periodo	Trasferimenti a Conto economico per:	
		Effetti della copertura	Cessazione della copertura
Titoli a reddito fisso	277	(410)	-
Prestito obbligazionario	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>278</b>	<b>(409)</b>	<b>-</b>

## Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse

La riforma dei principali parametri di riferimento dei tassi di interesse denominata “Riforma IBOR (*InterBank Offered Rate*)”, ha coinvolto gli organismi di regolamentazione in varie giurisdizioni in tutto il mondo con l’obiettivo di sostituire alcuni tassi interbancari con tassi alternativi privi di rischio e di predisporre le linee guida per aggiornare i modelli contrattuali.

Attualmente i principali indici di riferimento per l’area euro sono:

- l’*Euro Short Term Rate* – ESTR (amministrato dalla Banca Centrale Europea e pubblicato a partire dal 2 ottobre 2019) che ha sostituito l’*Euro OverNight Index Average* (EONIA – non più quotato dal 1 gennaio 2022) ridefinendolo come ESTR più 8,5bp;
- l’EURIBOR (amministrato dallo *European Money Market Institute*), il cui processo di riforma si è concluso a novembre 2019.

Il Gruppo ha strumenti finanziari indicizzati all’EURIBOR che continua ad essere quotato giornalmente e i relativi flussi di cassa continuano ad essere scambiati con le controparti come di consueto. Relativamente a questo parametro non vi è dunque incertezza derivante dalla riforma IBOR al 31 dicembre 2022. Tali strumenti sono oggetto di collateralizzazione giornaliera remunerata ad EONIA (dal 2022 definito come ESTR più 8.5 bp).

Inoltre, il Gruppo detiene *interest rate swaps* designati come strumenti di copertura di *fair value hedge* che hanno la c.d. “gamba” variabile indicizzata all’EURIBOR, per un nominale di 31.936 milioni di euro, pressoché interamente detenuti dal Patrimonio destinato BancoPosta. Per la quasi totalità di questi strumenti, i flussi di cassa sono alla data del 31 dicembre 2022 scontati al tasso EONIA (ESTR + 8,5 bp) e non al tasso ESTR, così come definito nei contratti in essere con le controparti.



## 9. Procedimenti in corso e principali rapporti con le Autorità

La trattazione che segue è stata redatta ai sensi del principio contabile IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*.

### Procedimenti tributari

Con riferimento a **Postel**, in data 8 ottobre 2015 si è concluso, con la consegna di un Processo Verbale di Costatazione nel quale sono stati contestati i diritti alla detrazione dell'IVA e alla deducibilità dell'IRAP, un controllo fiscale eseguito dalla Guardia di Finanza sulle imposte sui redditi e sulle ritenute, relativo ad asseriti omessi versamenti contributivi da parte di Postel negli anni dal 2010 al 2014 nei confronti di personale dipendente e/o collaborativo di un fornitore. In relazione agli avvisi di accertamento per i periodi 2010 e 2011, Postel ha deciso di avvalersi della definizione agevolata ex art. 11 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, mentre in merito agli altri periodi di accertamento l'Agenzia delle Entrate ha accertato:

- per il periodo d'imposta 2012, in data 25 novembre 2016, maggiori IVA, IRES, IRAP e ritenute per un ammontare complessivo di 0,1 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi. La Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate, condannandola alla refusione in favore della Società delle spese di lite, liquidate nel mese di febbraio 2022. La Società è in attesa della restituzione delle somme anticipate a titolo provvisorio;
- per il periodo d'imposta 2014, in data 19 aprile 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accertato in data 19 aprile 2019, maggiori IVA, IRES, IRAP e ritenute per un ammontare complessivo di circa 0,25 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi. Con sentenza del 22 ottobre 2020 la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha accolto integralmente il ricorso presentato nell'interesse della Società e ha annullato l'avviso di accertamento emesso in relazione al periodo d'imposta 2014. La Società è in attesa della restituzione delle somme anticipate a titolo provvisorio.

In data 19 aprile 2018 la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Roma ha effettuato l'accesso presso la sede della società **SDA Express Courier** per eseguire una verifica ai fini dell'IVA, delle imposte sui redditi, dell'IRAP e delle ritenute per gli anni 2014, 2015 e 2016 ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del D.P.R. 633/72, art. 33 del D.P.R. 600/73, art. 2 del D.Lgs. 68/2001, nonché della Legge n. 4/1929. In data 29 novembre 2018 si è formalmente concluso l'accertamento; il verbale di constatazione finale presenta come principale rilievo la contestazione, per circa un milione di euro, della detrazione dell'IVA relativa alle note di variazione emesse dalla società in relazione agli sconti accordati ai propri clienti a seguito dell'incremento del numero delle spedizioni. Successivamente, in data 5 dicembre 2019, è stato notificato l'avviso di accertamento relativo al solo anno 2014 recante una pretesa complessiva pari a 0,4 milioni di euro che, riprendendo il Processo Verbale di Costatazione (PVC), contesta principalmente l'IVA detratta. In data 3 febbraio 2020 la Società ha proposto ricorso a tale avviso e ha provveduto al pagamento provvisorio della sanzione irrogata. In data 20 luglio si è tenuta l'udienza di discussione del ricorso IVA 2014 e la CTP, in accoglimento delle richieste della società, ha rinviato la discussione "a nuovo ruolo" (ossia senza fissazione di una data precisa della prossima udienza) al fine di consentire un margine temporale per portare a termine le trattative con la Direzione Regionale delle Entrate (DRE) del Lazio. Il dispositivo con il rinvio non è stato ancora notificato dalla commissione.

In data 27 maggio 2021, inoltre, la DRE ha notificato un ulteriore avviso di accertamento riferito al periodo di imposta 2015 analogo a quello già presentato relativo all'anno 2014 in cui si contestava, principalmente, l'IVA detratta. Tale atto non è stato impugnato ed è stata avviata con la DRE del Lazio una procedura di riesame complessivo della contestazione riferita alle note di credito con riferimento a tutti i periodi oggetto del PVC (dal 2014 al 2017) per cercare di addivenire ad una definizione stragiudiziale. Tale procedura è attualmente in corso.

Nel corso del 2022, si è giunti ad una definizione stragiudiziale con la DRE del Lazio Ufficio Grandi Clienti che di fatto ha comportato l'annullamento parziale dei rilievi IVA conseguenti al Processo Verbale di Costatazione della Guardia di Finanza del 29 novembre 2018 per tutti gli anni interessati, con rideterminazione degli importi complessivamente dovuti a circa 0,185 milioni di euro totali.

Nel mese di novembre 2018 il **Consorzio Postemotori** ha ricevuto la notifica di un'ordinanza emessa dal Tribunale penale di Roma contenente un decreto di sequestro preventivo nei confronti del Consorzio per l'importo di 4,6 milioni di euro. In data 13 maggio 2019, il G.U.P del Tribunale Ordinario di Roma ha ridimensionato i capi di imputazione originari stabilendo il rinvio a giudizio solo in relazione a quota parte dei capi di imputazione inerenti alle operazioni di fatturazione passiva di un subappaltatore e di un consulente fiscale di uno dei soci. Il Consorzio ha conferito mandato a un penalista esterno per promuovere istanza di dissequestro rispetto al sequestro penale disposto in capo al Consorzio. In data 20 dicembre 2021 è stata depositata istanza di dissequestro e in data 24 dicembre 2021 è stato emesso dal Tribunale di Roma un provvedimento di restituzione della somma di 0,3 milioni di euro riaccreditata sul conto corrente del Consorzio in data 7 febbraio 2022.

## Procedimenti in materia previdenziale

A partire dall'esercizio 2012 e sino al 31 dicembre 2022, l'Agenzia INPS di Genova Ponente e Roma Eur hanno emesso nei confronti di **Postel** degli avvisi di addebito, per complessivi 27,02 milioni di euro, con i quali è stato richiesto il pagamento di contributi previdenziali afferenti CIG, CIGS, mobilità e CUAF non coperti dal regime IPOST. Avverso tali richieste, sono stati proposti ricorsi al Tribunale di Genova. A supporto delle argomentazioni di Postel, con nota del 20 ottobre 2016, il Ministero del Lavoro ha confermato che il regime contributivo previsto per Poste Italiane trova applicazione anche nei confronti di tutte le società del Gruppo, con esclusione soltanto di quelle che esercitano attività di trasporto aereo, di licenza bancaria e di corriere espresso.

Alcuni dei giudizi sono stati già decisi dal Tribunale di Genova e, al loro esito, a fronte di avvisi di addebito pari complessivamente a 13,2 milioni di euro, la Società è stata condannata a pagare i soli contributi CUAF allo 0,68%, detratti gli assegni familiari versati da Postel ai dipendenti, per un importo di 0,3 milioni di euro, mentre nulla è stato ritenuto dovuto a titolo di CIG, CIGS e mobilità essendo al tempo Postel interamente partecipata dallo Stato tramite Poste Italiane e rientrando pertanto nel novero delle imprese industriali dello Stato per le quali la legge esclude l'obbligo del pagamento della cassa integrazione e della mobilità. L'INPS ha depositato ricorso in appello per la prima tranche di richieste effettuate (9,16 milioni di euro), contestando nell'*an* e nel *quantum* la sentenza di primo grado ed evidenziando che l'aliquota CUAF, in linea con gli ultimi orientamenti assunti da INPS, avrebbe dovuto essere pari al 4,40% in luogo dello 0,68% richiesto negli avvisi di addebito oggetto dei giudizi. Con sentenze pubblicate in data 28 dicembre 2018, la Corte d'Appello di Genova ha integralmente confermato le sentenze di primo grado, respingendo gli appelli dell'INPS, che ha proposto ricorsi per cassazione notificati in data 28 giugno 2019 a Postel, la quale si è costituita in giudizio.

Di seguito gli ulteriori giudizi già decisi:

- con la sentenza del 19 settembre 2019 il Tribunale di Genova ha confermato l'orientamento condannando Postel a corrispondere all'INPS, a titolo di contributi CUAF relativi al periodo dal maggio 2011 al novembre 2012, la somma di euro 0,08 milioni di euro, ritenendo non dovute le maggiori somme pretese con gli avvisi di addebito (ammontanti complessivamente a circa 4 milioni di euro). Con sentenza del 21 maggio 2021, la Corte di Appello di Genova ha respinto l'appello principale e l'appello incidentale. INPS ha proposto ricorso per Cassazione e Postel si è costituita in giudizio. Il 26 gennaio 2023 la Cassazione ha disposto la rimessione sul ruolo per la trattazione congiunta con altri ricorsi. La Parti sono in attesa della fissazione di una nuova udienza;
- con sentenza del 1° febbraio 2021 il Tribunale di Genova ha annullato l'avviso di addebito (per un totale di circa 0,64 milioni di euro) per il periodo da dicembre 2012 ad aprile 2015 (escluso luglio 2014) e condannato l'INPS al pagamento nei confronti di Postel della somma di 0,06 milioni di euro, oltre agli interessi. Con sentenza del 2 febbraio 2022, la Corte di Appello di Genova ha respinto il ricorso proposto dall'Istituto. INPS ha proposto ricorso per Cassazione e Postel, si è costituita in giudizio;
- con le sentenze del 26 maggio 2021 il Tribunale di Genova ha annullato gli avvisi di addebito (per un totale di circa 3,1 milioni di euro) per alcuni periodi compresi tra febbraio 2011 e gennaio 2017 e condannato a pagare le minori somme rideterminate per complessivi 0,17 milioni di euro. Con le sentenze del 18 maggio 2022 e del 6 giugno 2022 la Corte d'Appello di Genova ha respinto i ricorsi della Società, nonché gli appelli incidentali presentati dall'Istituto. Postel ed INPS hanno proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza del 18 maggio 2022. Allo stato solo Postel ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza del 6 giugno 2022;
- con sentenza pubblicata il 20 settembre 2022, la Corte di Appello di Genova, in riforma parziale della sentenza di primo grado del 29 dicembre 2020, ha condannando la Società a pagare quanto indicato nell'Avviso di Addebito per un importo pari a circa 0,009 milioni di euro. Allo stato pendono i termini per presentare l'eventuale ricorso in Cassazione;

Risultano ancora pendenti ulteriori giudizi amministrativi relativi ai ricorsi presentati da Postel avverso le note di rettifica per i periodi da maggio 2009 a novembre 2022.

Inoltre, in data 8 ottobre 2019, l'INPS ha richiesto di provvedere alla regolarizzazione contributiva da settembre 2014 a settembre 2019 all'aliquota CUAF non armonizzata del 4,40% della retribuzione imponibile a fini previdenziali. In merito a quest'ultima richiesta la società si è regolata in modo diverso a seconda del periodo in esame:

- per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2019, Postel si è adeguata al versamento del contributo CUAF nella misura pari al 4,40%, con riserva di ripetizione;
- per il periodo pregresso da settembre 2014 a fine 2015, Postel ha impugnato per via amministrativa le comunicazioni di debito pervenute dall'INPS con la richiesta di pagamento del CUAF al 4,40%;
- per l'anno 2018 e i primi 7 mesi del 2019 sono stati notificati due Avvisi di Addebito con la richiesta di pagamento del CUAF al 0,68% e contributi minori CIG, CIGS a Postel, che ha pagato, con riserva di ripetizione in attesa che venga deciso il ricorso pendente in Cassazione;
- con decorrenza gennaio 2020, Postel versa all'INPS l'aliquota CUAF nella misura dello 0,68% anziché nella misura del 4,40%, per effetto di quanto previsto dall'art. 11, comma 5 *bis* del Decreto-legge n.162 del 2019, convertito dalla L. 28 febbraio 2020 n. 8.

Tenuto conto delle sentenze, delle motivazioni addotte e delle ulteriori pretese avanzate dall'INPS, la Società ha adeguato i propri Fondi rischi sulla scorta anche del parere dello studio legale che la assiste nel contenzioso.

Il fondo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022 risulta pari a 12,56 milioni di euro.

## Principali procedimenti pendenti e rapporti con le autorità

### AGCM

In data 9 marzo 2015 è stato avviato un procedimento nei confronti di **Poste Italiane** per presunta violazione degli artt. 20, 21 e 22 del Codice del Consumo, avente ad oggetto il "Libretto *Smart*". L'Autorità, in data 21 dicembre 2015, ha notificato a Poste Italiane il provvedimento finale in cui la condotta della Società è stata ritenuta non corretta ed è stata irrogata una sanzione amministrativa di 0,54 milioni di euro, limitata a un decimo del valore massimo applicabile, tenuto conto dell'attenuante secondo cui Poste Italiane ha consentito l'effettiva fruizione del tasso premiale ai consumatori. Avverso il suddetto provvedimento Poste Italiane ha depositato ricorso innanzi al TAR del Lazio che non è stato accolto e la relativa sentenza è stata impugnata al Consiglio di Stato. Si è ora in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 3 ottobre 2018, **Poste Italiane**, senza che ciò costituisse acquiescenza o ammissione di responsabilità rispetto alle condotte controverse e fermo il diritto di far valere le proprie ragioni nelle opportune sedi, ha provveduto al pagamento della sanzione di 23 milioni di euro, oltre interessi, accertata nel gennaio 2018 a suo carico – per abuso di posizione dominante per il periodo 2014-2017 ai sensi dell'art. 102 del TFUE – dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Poste Italiane ha impugnato il suddetto provvedimento innanzi al TAR Lazio e l'udienza di merito è stata fissata al 19 aprile 2023.

In data 19 novembre 2019, l'AGCM ha avviato il procedimento **PS11563** nei confronti di **Poste Italiane** per accertare una presunta pratica commerciale scorretta, posta in essere nell'ambito del servizio di recapito della corrispondenza e, in particolare delle raccomandate, in possibile violazione degli articoli 20, 21 e 22 del Codice del Consumo. In particolare, secondo le segnalazioni di alcuni clienti: i) le caratteristiche pubblicizzate del servizio "recapito delle raccomandate" non avrebbero trovato riscontro nel servizio effettivamente prestato; ii) nella pubblicità del servizio di "ritiro digitale delle raccomandate" non avrebbe chiarito che il servizio stesso potrebbe, in un immediato futuro, non essere più gratuito e che, comunque, esistono delle limitazioni alla fruizione del medesimo, essendo possibile accedervi esclusivamente se il mittente lo ha autorizzato. Nel mese di gennaio 2020 sono state ammesse a partecipare al procedimento alcune associazioni dei consumatori. L'Autorità, a conclusione del procedimento, con provvedimento notificato il 15 settembre 2020, ha irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria di 5 milioni di euro, il cui pagamento è stato effettuato in data 5 gennaio 2021. Avverso il suddetto provvedimento Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR Lazio e l'udienza di merito si è svolta il 26 maggio 2021. La sentenza del TAR del Lazio, che non ha accolto il ricorso di Poste, è stata appellata al Consiglio di Stato e si è in attesa della fissazione dell'udienza. In ogni caso nel mese di maggio l'AGCM aveva dato atto che Poste ha correttamente ottemperato.

In data 6 aprile 2020 l'AGCM ha avviato, ai sensi dell'art. 9 comma 3-*bis* della Legge n. 192/98 e dell'art. 14 Legge n. 287/90, il procedimento **A539** nei confronti di **Poste Italiane**, a seguito della segnalazione di un fornitore terzo che ha lamentato la supposta imposizione, da parte di Poste Italiane, di clausole contrattuali ingiustificatamente gravose. In particolare, a seguito dell'interruzione dei rapporti contrattuali, intervenuta a metà del 2017, il fornitore non sarebbe, di fatto, riuscito a offrire altrimenti i servizi che svolgeva nel mercato per l'obbligo di rispettare regole e parametri organizzativi ritenuti tali da irrigidire eccessivamente la struttura aziendale, rendendola inadatta a operare con soggetti diversi da Poste Italiane. In data 8 giugno 2020 si è svolta un'audizione nella quale Poste Italiane ha esposto la propria posizione e, successivamente, l'Autorità ha chiesto la consegna di documentazione. Il 3 maggio 2021 si è svolta l'audizione finale nell'ambito della quale Poste Italiane ha esposto la propria posizione e ha presentato le proprie memorie difensive. L'Autorità, a conclusione del procedimento, con provvedimento notificato il 6 agosto 2021, ha irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria di oltre 11 milioni di euro per abuso di dipendenza economica, il cui pagamento è stato effettuato in data 6 settembre 2021. Avverso il suddetto provvedimento Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR Lazio e l'udienza di merito è stata fissata al 19 aprile 2023.

In data 14 ottobre 2021, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato nei confronti di **PostePay** un procedimento ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 e successive modificazioni (Codice del Consumo), nonché ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazione dei diritti dei consumatori nei contratti, violazione del divieto di discriminazioni e clausole vessatorie (Regolamento), adottato dall'Autorità con delibera del 1° aprile 2015 e contestuale richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 12, comma 1, del Regolamento.

In sintesi, l'AGCM, sulla base di alcune segnalazioni ricevute da utenti dei servizi PosteMobile ha contestato l'attivazione non richiesta di un presunto servizio di prosecuzione del traffico in uscita (voce, SMS e dati) in caso di esaurimento del credito della scheda SIM ricaricabile dell'utente o di credito insufficiente al momento del rinnovo dell'offerta periodica. PostePay ha riscontrato la comunicazione dell'AGCM chiarendo che nessun servizio di continuità è previsto nell'ambito delle offerte PosteMobile

Al termine della fase istruttoria del Procedimento, acquisito il parere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM, che nulla ha rilevato e tanto meno contestato in termini di censure regolamentari alla Società), in data 9 agosto, l'AGCM ha notificato a PostePay il provvedimento finale n. 30286, con il quale ha ritenuto di accertare l'infrazione sostenendo che, per le offerte di telefonia mobile sottoscritte a canone flat, in caso di esaurimento del credito, la Società addebita una tariffazione a consumo – più onerosa rispetto a quella ordinaria – senza un'adeguata informativa. Nel provvedimento la Società viene condannata, pertanto, al pagamento di una sanzione amministrativa 1,8 milioni di euro, calcolata sulla base del fatturato relativo alla fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica, e ridotta poi a 1,5 milioni di euro, in considerazione della circostanza attenuante "relativa ad alcune misure assunte dal professionista per rimuovere la condotta".

La Società ha ritenuto opportuno proporre impugnativa avverso il Provvedimento dinanzi al TAR del Lazio depositando il ricorso in data 28 ottobre 2022. Pertanto, il pagamento della sanzione irrogata è stato eseguito da PostePay con espressa riserva di gravame e, nel caso, di ripetizione (totale o parziale) dell'importo versato in presenza di annullamento (totale o parziale) del Provvedimento da parte del TAR Lazio e/o del Consiglio di Stato.

In data 7 novembre 2022, PostePay ha provveduto a trasmettere all'AGCM la prevista relazione di ottemperanza, atta ad illustrare le misure adottate da PostePay per superare – pur avendone confutato la fondatezza – le contestazioni di AGCM, che, in data 2 dicembre 2022, ha provveduto a comunicare a PostePay di aver preso atto dell'ottemperanza al provvedimento.

In data 24 marzo 2022, l'AGCM ha avviato il procedimento **PS/11287** nei confronti di **Poste Italiane** per presunte pratiche commerciali scorrette relativamente alle informative sui termini di scadenza e di prescrizione dei Buoni Fruttiferi Postali in forma cartacea, in quanto: i) in fase di collocamento dei buoni, Poste ometterebbe di indicare la data di scadenza e/o la data di prescrizione, nonché di fornire le informazioni relative alle conseguenze giuridiche derivanti dallo spirare dei predetti termini e/o fornirebbe tali informazioni con una formulazione confusoria e decettiva; ii) nella gestione dei buoni caduti in prescrizione nell'ultimo quinquennio, Poste avrebbe omesso di informare i titolari di buoni prossimi alla scadenza del termine di prescrizione, dello spirare di tale termine e delle conseguenze giuridiche derivanti in caso di mancata richiesta di rimborso del titolo entro tale termine. In data 13 aprile 2022, la Società ha trasmesso all'AGCM una memoria difensiva in cui, oltre a fornire riscontro alla richiesta di informazioni contenuta nell'atto di avvio, ha evidenziato il suo ruolo di mero collocatore, la natura dei buoni e l'inapplicabilità della disciplina consumeristica al caso di specie. In data 30 agosto 2022, l'AGCM ha notificato a Poste la Comunicazione delle Risultanze Istruttorie, confermando, sostanzialmente, le contestazioni del procedimento di avvio. In data 19 settembre 2022, Poste ha depositato la memoria difensiva finale corredata dalle iniziative poste in essere, su base volontaria, volte a eliminare le preoccupazioni dell'Autorità, senza prestare acquiescenza alle contestazioni mosse nel procedimento. L'Autorità, in data 4 novembre 2022, ha notificato a Poste il provvedimento finale con il quale è stata irrogata una sanzione amministrativa pari a 1,4 milioni di euro. Tale importo è stato così quantificato tenuto conto delle azioni poste in essere dalla Società su base volontaria, ritenute idonee a migliorare l'informativa fornita ai consumatori; l'Autorità ha infatti riconosciuto a Poste Italiane una riduzione del 60% dell'importo della sanzione. La Delibera dell'Autorità è stata oggetto di impugnativa al TAR da parte della Società, il quale ha fissato l'udienza di discussione del merito al 7 giugno 2023. In linea con quanto disposto nel provvedimento finale, la Società ha inviato, in data 3 febbraio 2023, la propria Relazione di ottemperanza alla diffida dell'AGCM.

## AGCom

Ai sensi del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, le attività di regolamentazione e di vigilanza del settore postale spettano all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom).

A seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della terza direttiva europea in materia postale (Direttiva 2008/6/CE), la quantificazione dell'onere del Servizio Postale Universale è effettuata mediante l'applicazione della metodologia del cosiddetto "costo netto evitato"<sup>246</sup>. Al riguardo:

- i. il 24 febbraio 2023 è stata pubblicata la Delibera AGCom 28/23/CONS con la quale è stato avviato il procedimento di verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2020 e 2021;
- ii. il 1° luglio 2021 è stata pubblicata la Delibera AGCom 199/21/CONS con la quale si è concluso il procedimento di verifica del costo netto del servizio postale universale sostenuto da Poste Italiane per gli anni 2017, 2018 e 2019. In particolare, l'onere del Servizio Postale Universale per tali anni è stato quantificato, rispettivamente, in 354,5, 334,5 e 175 milioni di euro. Per l'esercizio 2019, sebbene l'onere quantificato (175 milioni di euro) sia inferiore alle compensazioni autorizzate (262 milioni di euro), l'onere per la fornitura del servizio postale universale sull'intero periodo (ovvero il previgente Contratto di Programma 2016-2019) risulta in ogni caso superiore alle compensazioni autorizzate dalla Commissione Europea. L'Autorità ha stabilito inoltre che l'onere del servizio universale per gli anni 2017, 2018 e 2019 è iniquo e che, per i medesimi anni, in continuità con quanto stabilito negli anni precedenti, non è istituito il Fondo di Compensazione di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 261/1999. Avverso il suddetto provvedimento Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR Lazio (ancora pendente);
- iii. il 2 luglio 2019 è stata pubblicata la Delibera AGCom 214/19/CONS "Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2015 e 2016" che, oltre a stabilire che l'onere presenta carattere di iniquità, ha quantificato l'onere del Servizio Postale Universale per gli anni 2015 e 2016, rispettivamente in 389 e 356 milioni di euro, a fronte di contributi previsti nel Contratto di Programma, pari rispettivamente a 329 e 262 milioni di euro. Per gli anni 2015 e 2016 non è stato istituito il Fondo di Compensazione da parte di AGCom con conseguente impossibilità di recupero delle differenze evidenziate dall'AGCom tra contributi statali e quantificazione dell'onere. In data 2 ottobre 2019 Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso la suddetta delibera (ancora pendente);
- iv. il 6 settembre 2017 è stata pubblicata la Delibera AGCom 298/17/CONS "Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2013 e 2014" che, oltre a stabilire che l'onere presenta carattere di iniquità, ha quantificato l'onere del Servizio Postale Universale per gli anni 2013 e 2014, rispettivamente in 393 e 409 milioni di euro, a fronte di contributi previsti nel Contratto di Programma, pari rispettivamente a 343 e 336 milioni di euro. Anche per gli anni 2013 e 2014 non è stato istituito il Fondo di Compensazione e in data 6 novembre 2017 Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR del Lazio avverso la suddetta delibera (ancora pendente);
- v. il 31 luglio 2014 è stata pubblicata la Delibera AGCom 412/14/CONS "Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2011 e 2012" che, oltre a stabilire che l'onere presenta carattere di iniquità, ha quantificato l'onere del Servizio Postale Universale per gli anni 2011 e 2012, rispettivamente in 381 e 327 milioni di euro a fronte di compensi originariamente rilevati da Poste Italiane rispettivamente per 357 e di 350 milioni di euro. L'Autorità ha stabilito, inoltre, che per l'anno 2012 non è stato istituito il Fondo di Compensazione e in data 13 novembre 2014 Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso la suddetta delibera. Il TAR, con sentenza n. 11416, pubblicata in data 5 settembre 2022, ha parzialmente accolto il ricorso sulla verifica dell'onere per gli anni 2011-2012 riconoscendo la mancata attivazione del fondo di compensazione per l'anno 2011. Poste e AGCom hanno proposto appello al Consiglio di Stato contro la sentenza TAR e l'udienza di merito è stata fissata al 18 maggio 2023.

Con Delibera 313/21/CONS, notificata in data 21 ottobre 2021, l'AGCom ha chiuso il procedimento sanzionatorio, avviato con atto di contestazione **6/21/DSP**, irrogando una sanzione di 0,9 milioni di euro per violazione degli obblighi di continuità del servizio universale (art. 3, comma 1, 5 lett. b) e 8 lett. d) del D. Lgs. n. 261/1999) e degli obblighi informativi, in relazione alle chiusure di 239 Uffici Postali nel periodo natalizio (nei giorni di sabato 28 dicembre 2019 e sabato 4 gennaio 2020) ancorché preventivamente comunicate alla stessa. L'Autorità ha accolto la richiesta, in via subordinata, di applicazione del cumulo giuridico, irrogando una sanzione di importo ridotto rispetto a quello che era stato indicato per il pagamento in misura ridotta (3,28 milioni di euro). Il pagamento della sanzione è stato effettuato in data 10 novembre 2021. La Delibera dell'Autorità è stata oggetto di impugnativa al TAR da parte della Società.

Con Delibera n.104/22/CONS del 7 aprile 2022, l'AGCom ha archiviato il procedimento sanzionatorio, avviato con atto di Contestazione n. **13/21/DSP**, per il mancato rispetto di cinque obiettivi di qualità su alcuni prodotti rientranti nel Servizio Universale per il 2020, accogliendo le argomentazioni espresse da Poste Italiane e riconoscendo la qualificazione, relativamente all'anno 2020, della pandemia da SARS-Covid quale causa di forza maggiore. Nella stessa Delibera, l'Autorità ha affermato che, per gli anni 2021 e 2022, venendo meno il carattere della imprevedibilità dell'evento, sarà onere della Società dimostrare di avere introdotto le misure organizzative necessarie a garantire il rispetto degli obblighi di qualità di servizio universale.

246. Con tale metodologia l'ammontare del costo netto è quantificato come la differenza tra il costo netto delle operazioni di un fornitore del servizio universale designato – quando questo è soggetto ad obblighi di servizio universale – e il costo netto delle operazioni in assenza di tali obblighi.

In data 2 agosto 2022, con atto di Contestazione n. **2/22/DSP**, l'AGCom ha avviato nei confronti di Poste Italiane un procedimento sanzionatorio per il mancato rispetto degli obiettivi di qualità sui prodotti rientranti nel Servizio Postale Universale per l'anno 2021, individuando cinque contestazioni. Con Determina n. 27/22/DSP, notificata in data 12 ottobre 2022, l'Autorità ha archiviato il procedimento sanzionatorio in quanto la Società si è avvalsa del beneficio di cui all'articolo 16 della Legge n. 689 del 24 novembre 1981, con pagamento delle sanzioni in misura ridotta per tutte le contestazioni.

## Banca d'Italia

La Banca d'Italia, dal 14 marzo 2022 al 15 luglio 2022, ha condotto una verifica ispettiva in Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta, su redditività e modello di *business*, sistemi di governo e controllo, modalità di gestione del rischio di tasso ivi inclusa la relativa modellistica interna, nuovo *business* dei crediti d'imposta e rischi ad esso associati. Il 30 novembre 2022 è stato consegnato a Poste Italiane il rapporto contenente alcuni rilievi ed una valutazione "parzialmente sfavorevole". Poste Italiane, nei termini previsti e previa discussione nel Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2023, ha provveduto a comunicare alla Banca d'Italia le proprie considerazioni e gli interventi di miglioramento previsti; per l'unico rilievo a fronte del quale è stato avviato un procedimento sanzionatorio, la Società ha inviato le controdeduzioni a sostegno della correttezza del proprio operato.

In data 20 luglio 2022, l'Autorità ha inviato a Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta e PostePay una comunicazione in merito alle modalità di gestione dei fondi ricevuti da PostePay a fronte dell'emissione di moneta elettronica. Si ricorda che le Disposizioni di Vigilanza per gli IMEL prevedono che tale raccolta possa essere depositata presso una banca autorizzata ad operare in Italia, investita in titoli di debito qualificati o particolari quote di fondi comuni di investimento armonizzati. A partire dalla costituzione di PostePay tali somme sono depositate su un conto corrente postale (c.d. conto di tutela) e concorrono alla raccolta da clientela privata del Patrimonio BancoPosta che, in base al vincolo di impiego, viene investita in titoli governativi dell'area euro. In merito, l'Autorità ha avviato nel corso del 2021 un'interlocuzione con BancoPosta e PostePay, in considerazione del fatto che BancoPosta non è stato ritenuto un soggetto assimilabile alla nozione di "ente creditizio" prevista dalla normativa europea di riferimento. A fronte di un approccio alternativo prospettato, volto ad equiparare il deposito presso BancoPosta delle somme raccolte da PostePay ad un investimento diretto in titoli di debito qualificati, nella citata comunicazione l'Autorità ha richiesto a BancoPosta e PostePay un'ulteriore riflessione, volta a individuare una soluzione operativa che consenta il pieno allineamento con le disposizioni normative in materia. All'esito dello svolgimento degli ulteriori approfondimenti richiesti, è stata individuata una soluzione transitoria, anche sulla base delle interlocuzioni con l'Autorità. Il riscontro sarà fornito da BancoPosta entro il secondo trimestre 2023.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2022 la Banca d'Italia ha condotto due verifiche ispettive nei confronti di **PostePay S.p.A. – Patrimonio Destinato IMEL**, una "di carattere generale" avviata nel mese di settembre ed una riguardante "operazioni di pagamento non autorizzate, frodi e disconoscimenti" avviata nel mese di novembre. Entrambe le ispezioni si sono concluse nel mese di dicembre. In data 27 marzo 2023 la Banca d'Italia ha consegnato le risultanze degli accertamenti ispettivi condotti dal 29 settembre 2022 al 16 dicembre 2022. Tale ispezione si è conclusa con un giudizio "parzialmente favorevole". Alla data di approvazione del presente Bilancio si è ancora in attesa di ricevere gli esiti ispettivi con riferimento all'ispezione avviata nel mese di novembre.

Nel mese di febbraio 2023 la Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo presso **PostePay S.p.A. – Patrimonio Destinato IMEL**, ai sensi dell'art. 146, Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n.385, finalizzato alla verifica delle procedure previste dalla Direttiva PSD2 volte a consentire l'accesso ai conti di pagamento on-line da Terze Parti. L'ispezione si è conclusa nel mese di marzo 2023 e alla data di approvazione del presente Bilancio si è in attesa della ricezione del verbale ispettivo.

## IVASS

Con riguardo ai procedimenti sanzionatori scaturiti da contestazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza per l'asserita violazione dell'art. 183, comma 1, lett. "a", del Codice delle assicurazioni private e prevalentemente inerenti la tardività della liquidazione delle prestazioni assicurative oltre il termine contrattualmente previsto – non risultano, allo stato attuale, procedimenti pendenti.

Si precisa che con riferimento all'atto di contestazione inerente l'asserito ritardo nella liquidazione di polizze vita notificato dall'IVASS a **Poste Vita** in data 24 febbraio 2021, la Compagnia ha optato nei termini di legge, per il pagamento della sanzione pari a circa 0,08 milioni di euro, come da provvedimento ingiuntivo notificato dall'IVASS in data 29 settembre 2022.

Con riguardo all'ispezione IVASS – avente ad oggetto profili di **governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari** conclusa il 7 maggio 2021 – si rende noto che il relativo piano di azione, approvato dal CdA della Compagnia il 22 ottobre 2021, è stato interamente completato nel rispetto delle tempistiche previste dal piano.

Con riguardo all'accertamento ispettivo volto alla verifica del rispetto della **normativa antiriciclaggio**, congiuntamente, presso **Poste Vita e Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta** conclusosi il 18 giugno 2021 e i cui esiti sono stati notificati a Poste Vita S.p.A. nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2021, si rappresenta che al 31 dicembre 2022, tutte le azioni individuate sono state completate nelle tempistiche pianificate.

In data 7 marzo u.s., la Compagnia **Poste Vita** ha ricevuto comunicazione da parte dell'Autorità di Vigilanza in merito all'avvio di un accertamento ispettivo avente ad oggetto la verifica del processo di gestione delle polizze c.d. dormienti.

## COVIP

Con riferimento all'ispezione COVIP sul Piano Individuale Pensionistico "Postaprevidenza Valore" ("PIP"), i cui esiti sono stati notificati alla Compagnia con comunicazione del 27 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha approvato, nella seduta del 26 luglio 2022, un articolato piano di interventi volto al rafforzamento dei processi, ad integrazione di quanto già indicato nel piano d'azione approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 8 giugno 2022. Alla data del 31 dicembre 2022, risultano completate tutte le azioni previste dal piano e rispettate le tempistiche preventivate.

## Altri Procedimenti

Federconsumatori, con atto di citazione del 14 maggio 2021, ha avviato nei confronti di **Poste Italiane** un'azione di classe (c.d. "class action") ex art. 140-bis del Codice del Consumo, dinanzi al Tribunale di Roma. Il valore della controversia è ad oggi di circa 8,5 migliaia di euro.

Con l'atto di citazione in argomento, Federconsumatori contesta che la capitalizzazione degli interessi dei Buoni Fruttiferi Postali di durata trentennale (contraddistinti dalla serie "Q", emessi da Cassa Depositi e Prestiti dal 1986 al 1995, in forza del D.M. 13 giugno 1986 del Ministro del Tesoro che sono stati successivamente trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del Decreto MEF 5 dicembre 2003) sia effettuata annualmente al netto della ritenuta fiscale (oggi imposta sostitutiva), anziché al lordo, con l'effetto di riconoscere ai risparmiatori un rendimento inferiore a quello asseritamente dovuto.

Il 27 luglio 2021, Poste Italiane si è costituita in giudizio eccependo, in via preliminare, l'inammissibilità dell'azione di classe, per diversi motivi pregiudiziali nonché la prescrizione del diritto di credito vantato dagli attori e dai potenziali aderenti ed ha contestato nel merito la fondatezza della domanda proposta.

Il Tribunale di Roma, con ordinanza dell'11 gennaio 2022, ha ritenuto manifestamente infondata la domanda presentata da Federconsumatori riconoscendo, tra l'altro, il difetto di legittimazione passiva di Poste Italiane. Federconsumatori ha proposto appello all'ordinanza del Tribunale di Roma e la Corte d'Appello ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 12 luglio 2023.

## 10. Eventi o operazioni "significative non ricorrenti"

Di seguito viene fornito un breve riepilogo degli effetti derivanti da eventi ed operazioni significative non ricorrenti<sup>247</sup> posti in essere dal Gruppo Poste Italiane nel corso dell'esercizio 2022, ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

- costituzione del fondo rischi per crediti d'imposta Legge n.77/2020 per 320 milioni di euro a copertura delle probabili passività analiticamente descritte nella nota A10 – Crediti d'imposta Legge n. 77/2020.

## 11. Eventi o operazioni "atipiche e/o inusuali"

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 il Gruppo Poste Italiane non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali<sup>248</sup> nel corso dell'esercizio 2022.

247. Eventi e operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, non ripetendosi frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

248. Operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza delle informazioni di bilancio, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché sulla tutela degli azionisti di minoranza.



## 12. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Di seguito si riportano gli accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio per la cui trattazione completa si rimanda al paragrafo 3.1 – *Principali operazioni societarie*.

### Sourcesense S.p.A.

In data 24 gennaio 2023 Sourcesense ha perfezionato l'acquisizione di **Eco-Mind Ingegneria Informatica S.r.l.** e della sua controllata **HeadApp S.r.l.**, società IT operanti come *software factory* specializzate nella progettazione e sviluppo di soluzioni *business*, *mobile* e *cloud native* e soluzioni di realtà aumentata e virtuale, per un corrispettivo di 1,1 milioni di euro.

### Net Insurance S.p.A.

In data 28 settembre 2022 il CdA di Poste Vita ha approvato la promozione di un'OPA volontaria totalitaria per cassa su azioni ordinarie e *warrant* di **Net Insurance S.p.A.** ("Net Insurance"), di concerto con alcuni azionisti. A seguito delle autorizzazioni ricevute da CONSOB, IVASS e dall'AGCM, il 27 febbraio è stato avviato il periodo di adesione alle offerte promosse da un veicolo societario direttamente controllato da Poste Vita ("Net Holding"). Il periodo di adesione alle offerte si concluderà il 6 aprile 2023. Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il primo semestre del 2023.

### Plurima BidCo S.r.l.

In data 29 settembre 2022 è stata approvata la fusione inversa di Plurima Bidco S.r.l. in Plurima dalle assemblee delle due società. L'operazione, che ha previsto l'applicazione delle semplificazioni previste dalla normativa per le operazioni di fusione di società interamente possedute, è divenuta efficace con decorrenza 1° gennaio 2023.

## 13. Ulteriori informazioni

La presente nota rappresenta un'area comune al bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane e al bilancio separato di Poste Italiane S.p.A., in cui vengono fornite informazioni quali/quantitative su tematiche richieste in via residuale dai principi contabili, non specificamente trattate all'interno delle note precedenti.

### Trasferimenti di attività finanziarie non eliminate contabilmente

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative* si forniscono nel presente paragrafo le informazioni su operazioni di trasferimento di attività finanziarie che non ne comportano l'eliminazione contabile (c.d. *continuing involvement*).

Al 31 dicembre 2022, sono riconducibili alla fattispecie in commento debiti per operazioni passive di pronti contro termine stipulate con primari operatori finanziari integralmente riferite alla Capogruppo.

#### Trasferimento di attività finanziarie non eliminate contabilmente

Descrizione (milioni di euro)	Note	31 dicembre 2022			31 dicembre 2021		
		Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair value	Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair value
<b>Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta</b>	<b>[A6]</b>						
Attività finanziarie al Costo ammortizzato		6.442	6.766	11.832	7.972	8.763	9.261
Attività finanziarie al FVTOCI		6.628	6.246	6.246	5.459	6.261	6.261
<b>Passività finanziarie Patrimonio BancoPosta</b>	<b>[B6]</b>						
Passività finanziarie per PCT		(13.486)	(13.342)	(12.993)	(14.847)	(14.837)	(14.826)
<b>Totale</b>		<b>(416)</b>	<b>(330)</b>	<b>5.085</b>	<b>(1.416)</b>	<b>187</b>	<b>696</b>

## Attività finanziarie soggette a limitazioni d'uso

Si fornisce nel presente paragrafo il valore nominale e di bilancio delle attività finanziarie date in garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di pronti contro termine, di *Interest Rate Swap* e le attività finanziarie consegnate a Banca d'Italia a garanzia della linea di credito *intraday* concessa alla Capogruppo nonché a garanzia dell'attività in *SEPA Direct Debit*.

### Attività finanziarie soggette a limitazioni d'uso

Descrizione (milioni di euro)	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
	Valore Nominale	Valore di bilancio	Valore Nominale	Valore di bilancio
<b>Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta</b>				
Attività finanziarie al Costo ammortizzato				
Finanziamenti e Crediti	<b>2.457</b>	<b>2.457</b>	<b>4.858</b>	<b>4.858</b>
Crediti per depositi in garanzia ( <i>collateral</i> previsti da CSA)	31	31	4.173	4.173
Crediti per depositi in garanzia ( <i>collateral</i> previsti da GMRA)	1.447	1.447	72	72
Crediti per depositi in garanzia (marginazione <i>Clearing House</i> )	978	978	612	612
Crediti per depositi in garanzia ( <i>OTC Clearing House</i> )	1	1	1	1
Titoli a reddito fisso	<b>7.034</b>	<b>7.478</b>	<b>8.652</b>	<b>9.751</b>
Titoli per operazioni in PCT	6.442	6.766	7.972	8.763
Titoli per depositi dati in garanzia ( <i>collateral</i> previsti da CSA e GMRA)	245	247	480	610
Titoli in garanzia per linee di credito <i>intraday</i> con Banca d'Italia e per l'esecuzione dei pagamenti <i>Sepa Direct Debit</i>	347	465	200	378
Attività finanziarie al FVTOCI				
Titoli a reddito fisso	<b>8.899</b>	<b>8.469</b>	<b>6.814</b>	<b>7.965</b>
Titoli per operazioni in PCT	6.628	6.246	5.459	6.261
Titoli per depositi dati in garanzia ( <i>collateral</i> previsti da CSA e GMRA)	-	-	30	30
Titoli in garanzia per linee di credito <i>intraday</i> con Banca d'Italia e per l'esecuzione dei pagamenti <i>Sepa Direct Debit</i>	2.271	2.223	1.325	1.674
<b>Attività finanziarie Patrimonio non destinato</b>				
Attività finanziarie al Costo ammortizzato				
Finanziamenti e Crediti	-	-	<b>3</b>	<b>3</b>
Crediti per depositi in garanzia ( <i>collateral</i> previsti da CSA)			3	3
Crediti per depositi in garanzia ( <i>collateral</i> previsti da GMRA)			-	-
Attività finanziarie al FVTOCI				
Titoli a reddito fisso	-	-	-	-
Titoli per operazioni in PCT	-	-	-	-
<b>Totale attività finanziarie indisponibili</b>	<b>18.390</b>	<b>18.404</b>	<b>20.327</b>	<b>22.577</b>

Al 31 dicembre 2022 la Capogruppo ha ricevuto attività finanziarie a garanzia di operazioni in *Reversal Repo* per un nozionale complessivo di 4.425 milioni di euro ed un *fair value* pari a 4.521 milioni di euro.

Inoltre titoli per un valore nominale di 1.200 milioni di euro sono impegnati per Pronti contro termine stipulati con Cassa Compensazione e Garanzia nel mese di dicembre 2022 e regolati nei primi giorni di gennaio 2023.

## Esposizione in titoli di debito sovrano

Con riferimento alle attività finanziarie, di seguito si riportano le informazioni riguardo l'esposizione al debito sovrano del Gruppo al 31 dicembre 2022, ai sensi della Comunicazione n. DEM/11070007 del 28 luglio 2011 di attuazione del documento n. 2011/266 pubblicato dall'ESMA e successive integrazioni.

### Gruppo Poste Italiane – Esposizione in titoli di debito sovrano

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022			31.12.2021		
	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato
<b>Italia</b>	<b>138.017</b>	<b>126.397</b>	<b>122.321</b>	<b>135.674</b>	<b>156.775</b>	<b>157.449</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	27.306	26.921	22.845	26.944	31.893	32.567
Attività finanziarie al FVTOCI	110.698	99.463	99.463	108.717	124.867	124.867
Attività finanziarie al FVTPL	13	14	14	13	15	15
<b>Belgio</b>	<b>2.876</b>	<b>2.123</b>	<b>2.123</b>	<b>132</b>	<b>151</b>	<b>151</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	2.876	2.123	2.123	132	151	151
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
<b>Francia</b>	<b>5.050</b>	<b>3.411</b>	<b>3.411</b>	<b>151</b>	<b>201</b>	<b>201</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	5.050	3.411	3.411	151	201	201
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
<b>Germania</b>	<b>851</b>	<b>792</b>	<b>792</b>	<b>215</b>	<b>235</b>	<b>235</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	851	792	792	215	235	235
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
<b>Irlanda</b>	<b>455</b>	<b>372</b>	<b>372</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>13</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	455	372	372	10	13	13
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
<b>Spagna</b>	<b>3.860</b>	<b>2.261</b>	<b>2.261</b>	<b>1.280</b>	<b>1.870</b>	<b>1.870</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	3	3	3	3	3	3
Attività finanziarie al FVTOCI	3.857	2.258	2.258	1.277	1.867	1.867
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
<b>USA</b>	<b>50</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>25</b>	<b>23</b>	<b>23</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	50	38	38	25	23	23
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
<b>Altri Paesi</b>	<b>203</b>	<b>169</b>	<b>169</b>	<b>149</b>	<b>147</b>	<b>147</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	203	169	169	149	147	147
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>152.426</b>	<b>136.444</b>	<b>132.367</b>	<b>137.636</b>	<b>159.415</b>	<b>160.089</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio per Poste Italiane S.p.A.

### Rischio credito – Esposizione in titoli di debito sovrano

Descrizione (milioni di euro)	31 dicembre 2022			31 dicembre 2021		
	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato
Attività finanziarie Patrimonio BancoPosta						
<b>Italia</b>	<b>62.793</b>	<b>57.997</b>	<b>54.214</b>	<b>56.443</b>	<b>67.521</b>	<b>67.988</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	25.304	24.836	21.053	25.027	29.895	30.362
Attività finanziarie FVOCI	37.489	33.161	33.161	31.416	37.626	37.626
Attività finanziarie Patrimonio non destinato						
<b>Italia</b>	<b>110</b>	<b>91</b>	<b>91</b>	-	-	-
Attività finanziarie FVOCI	110	91	91	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>62.903</b>	<b>58.088</b>	<b>54.305</b>	<b>56.443</b>	<b>67.521</b>	<b>67.988</b>

## Entità strutturate non consolidate

Al fine di disporre di forme di impiego il più possibili coerenti con i profili di rischio e rendimento delle polizze emesse, assicurando flessibilità ed efficienza della gestione, in taluni casi Poste Vita S.p.A. ha acquistato quote superiori al 50% della massa amministrata di alcuni Fondi di investimento. Per tali fattispecie sono state svolte le analisi previste dai principi contabili internazionali al fine di verificare l'esistenza o meno del controllo. Gli esiti delle analisi condotte su tali Fondi inducono a concludere che la Compagnia non eserciti alcun potere di controllo nell'accezione prevista dalle disposizioni dell'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*. Tali Fondi rientrano tuttavia nella definizione di Entità strutturate non consolidate: un'entità strutturata è una entità configurata in modo che i diritti di voto o similari non siano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto si riferiscano solo ad attività amministrative e le relative attività operative siano dirette mediante accordi contrattuali

### Natura del coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata

ISIN – Denominazione (milioni di euro)	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	NAV del Fondo		
			% Investimento	Data di rif.	Importo
LU1379774190 - MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	30/12/2022	5.272
LU1407712014 - MULTIFLEX - Global Optimal Multi Asset Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	30/12/2022	4.413
LU1407712287 - MULTIFLEX - Strategic Insurance Distribution	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	30/12/2022	4.267
LU1407711800 - MULTIFLEX - Dynamic Multi Asset Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	30/12/2022	3.770
LU1193254122 - MFX - GLOBAL FUND - ASSET GLOBAL FUND (PIMCO MULTI ASSET)	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	30/12/2022	3.611
LU1808839242 - MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	30/12/2022	797
LU1500341240 - MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	30/12/2022	778
LU1808838863 - MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	30/12/2022	533
LU1500341752 - MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	30/12/2022	502
QU0006738052 - Prima EU Private Debt Opportunity Fund	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	30/09/2022	487
QU0006744795 - Prima European Direct Lending 1 Fund	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	30/09/2022	446
IT0004937691 - PRIMA HEDGE PLATINUM GROWTH ISIN IE00BK1KDS71	Fondo di Hedge Fund rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Perseguimento di rendimenti assoluti, con un basso livello di volatilità e di correlazione di lungo termine rispetto ai principali mercati finanziari	100	30/11/2022	429
IT0005174450 - FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili "core" e "core plus" destinati ad uso lavorativo (uffici), situati nell'Eurozona, e denominati in Euro	100	30/09/2022	420
LU2051218035 - OLYMPIUM SEVERUM FUND	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	30/12/2022	410
QU0006745081 - Prima Real Estate Europe Fund I	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	30/09/2022	378
IT0005247819 - Diamond Core	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa pro tempore vigente	100	30/06/2022	280

## Relazione Finanziaria Annuale 2022

Gruppo Poste Italiane

ISIN – Denominazione (milioni di euro)	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	NAV del Fondo		
			% Investimento	Data di rif.	Importo
LU1500341166 - MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds, government bonds e equities</i> )	100	30/12/2022	273
IT0005386666 - Fondo i3-Dante comparto Convivio	Fondo di investimento alternativo immobiliare multicomparto chiuso di diritto italiano	Investimento in immobili <i>core</i> e <i>core plus</i> a reddito e localizzati nelle zone centrali delle principali città italiane, a partire da Roma e Milano	100	30/06/2022	266
QU0006746865 - ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds, government bonds e equities</i> )	100	30/09/2022	246
IT0005215113 - FONDO CBRE DIAMOND	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di <i>leasing</i> immobiliare, comunque effettuati senza particolari vincoli di localizzazione geografica ma comunque in Italia	100	30/09/2022	193
IT0005212193 - DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di <i>leasing</i> immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa pro tempore vigente	100	30/06/2022	163
QU0006742476 - PRIMA GLOBAL EQUITY PARTNERS FUND	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds, government bonds e equities</i> )	100	30/09/2022	191
QU0006738854 - Prima Credit Opportunity Fund	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds, government bonds e equities</i> )	100	30/11/2022	140
IT0005210593 - DIAMOND OTHER SECTOR ITALIA	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di <i>leasing</i> immobiliare, partecipazioni in società immobiliari e la gestione professionale e la valorizzazione del patrimonio del Fondo	100	30/06/2022	109
IT0005210387 - DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili "core" e "core plus" destinati ad uso retail, situati nell'Eurozona, e denominati in Euro	100	30/06/2022	95
LU1581282842 - Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds, government bonds, loans e equities</i> )	100	30/11/2022	80
LU1081427665 - SHOPPING PROPERTY FUND 2	Fondo Chiuso rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investe nel <i>Shopping Property Fund 2: master fund</i> che principalmente investe in immobili del settore commerciale secondariamente uffici e settori alternativi. Non investe nel debito immobiliare	65	30/09/2022	67
IT0004597396 - ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	Fondo di Fondi Chiuso rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in imprese nel settore dell'energia allo scopo di incrementarne il valore e mediante la successiva dismissione, conseguire delle plusvalenze	86	30/09/2022	18

## Natura del coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata

Lo scopo dell'investimento della Compagnia nei Fondi è la diversificazione del portafoglio di strumenti finanziari posti a copertura dei prodotti di Ramo I (Gestioni Separate), con l'obiettivo di mitigare la concentrazione degli impieghi in Titoli di Stato. Le entità riguardano principalmente fondi aperti armonizzati che investono in un mix di *asset* quali *corporate bonds*, *government bonds* ed *equities* e fondi chiusi di investimento immobiliare che investono in beni immobili e diritti reali immobiliari. Si riportano di seguito talune informazioni di dettaglio.

### Natura del rischio

ISIN - Denominazione (milioni di euro)	Categoria di bilancio	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita
LU1379774190 - MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	5.272	629	4.643	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "half life" di 1 anno
LU1407712014 - MULTIFLEX - Global Optimal Multi Asset Fund	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	4.413	436	3.977	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "half life" di 1 anno
LU1407712287 - MULTIFLEX - Strategic Insurance Distribution	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	4.267	392	3.874	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "half life" di 1 anno
LU1407711800 - MULTIFLEX - Dynamic Multi Asset Fund	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	3.770	381	3.389	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "half life" di 1 anno
LU1193254122 - MFX - GLOBAL FUND - ASSET GLOBAL FUND (PIMCO MULTI ASSET)	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	3.611	255	3.356	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "half life" di 1 anno
LU1808839242 - MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	797	77	720	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "half life" di 1 anno
LU1500341240 - MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	778	80	699	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "half life" di 1 anno
LU1808838863 - MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	533	54	479	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "half life" di 1 anno
LU1500341752 - MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	502	53	449	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "half life" di 1 anno
QU0006738052 - Prima EU Private Debt Opportunity Fund	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	487	55	432	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
QU0006744795 - Prima European Direct Lending 1 Fund	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	446	54	392	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
IT0004937691 - PRIMA HEDGE PLATINUM GROWTH ISIN IE00BK1KDS71	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	429	24	405	VaR al 99% fornito dal gestore
IT0005174450 - FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	420	165	254	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
LU2051218035 - OLYMPIUM SEVERUM FUND	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	410	82	329	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
QU0006745081 - Prima Real Estate Europe Fund I	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	378	171	208	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
IT0005247819 - Diamond Core	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	280	99	181	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII



## Relazione Finanziaria Annuale 2022

Gruppo Poste Italiane

ISIN – Denominazione (milioni di euro)	Categoria di bilancio	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita
LU1500341166 - MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	273	28	246	VaR annuo al 99,5% su un orizzonte temporale di 5 anni e un "half life" di 1 anno
IT0005386666 - Fondo i3-Dante comparto Convivio	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	266	66	199	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
QU0006746865 - ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	246	28	218	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
IT0005215113 - FONDO CBRE DIAMOND	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	193	60	133	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
QU0006742476 - PRIMA GLOBAL EQUITY PARTNERS FUND	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	191	96	95	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
IT0005212193 - DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	163	59	103	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
QU0006738854 - Prima Credit Opportunity Fund	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	140	51	89	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
IT0005210593 - DIAMOND OTHER SECTOR ITALIA	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	109	39	70	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
IT0005210387 - DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	95	35	60	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
LU1581282842 - Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	80	17	63	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
LU1081427665 - SHOPPING PROPERTY FUND 2	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	44	33	11	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
IT0004597396 - ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	16	8	7	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII

## Natura del rischio

Gli investimenti della Compagnia nei fondi in commento sono valutati a *fair value* (principalmente livello 2 della gerarchica del *fair value*) sulla base del *Net Asset Value* comunicato periodicamente dal gestore del fondo stesso. Tali investimenti sono stati effettuati nell'ambito delle Polizze di Ramo I e pertanto le variazioni di *fair value* sono ribaltate all'assicurato sulla base del meccanismo dello *shadow accounting*.

### Asset Class e Mercati di riferimento relativi ai NAV

<b>Asset class</b> (milioni di euro)	<b>Fair Value</b>
<b>Strumenti finanziari</b>	
Obbligazioni <i>Corporate</i>	13.930
Titoli di Stato	8.499
Altri investimenti al netto dei passivi	2.411
Azioni	1.496
Disponibilità liquide	1.921
<b>Strumenti finanziari derivati</b>	
<i>Swaps</i>	2
<i>Future</i>	(13)
<i>Forward</i>	361
<b>Totale</b>	<b>28.607</b>

<b>Mercati di riferimento e Fondi UCITS</b> (milioni di euro)	<b>Fair Value</b>
Germania (Francoforte, Berlino, Monaco)	4.649
Dublino	7
New York	1.947
Trace	3.583
Londra	2.267
Parigi	749
Euronext	3.449
Tokyo	821
Singapore	960
Euromtf	429
Lussemburgo	115
Eurotlx	254
Hong Kong	274
Altri	8.070
Fondi	1.033
<b>Totale</b>	<b>28.607</b>

## Accordi di pagamento basati su azioni

### Sistema di incentivazione a lungo termine: piano di *performance share*

#### Gruppo Poste Italiane

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. tenutasi in data 28 Maggio 2019 ha approvato il Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti, sui "Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari – Piano ILT di *Performance Share*" primo Ciclo 2019-2021 e secondo Ciclo 2020-2022.

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. tenutasi in data 28 Maggio 2021 ha approvato il Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti, sui "Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari – Piano ILT *Performance Share* 2021-2023" con riferimento al periodo di *performance* 2021-2023.

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. tenutasi in data 27 Maggio 2022 ha approvato il Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti, sui "Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari – Piano ILT *Performance Share* 2022-2024" con riferimento al periodo di *performance* 2022-2024.

Tali sistemi d'incentivazione, costruiti in linea con le prassi di mercato, hanno l'obiettivo di rafforzare il collegamento della componente variabile della remunerazione alla strategia di medio-lungo termine del Gruppo, in linea con il budget e gli obiettivi del Piano Strategico, su un orizzonte temporale pluriennale.

#### Descrizione dei Piani

I Piani ILT *Performance Share*, come descritto nei relativi Documenti informativi, prevedono l'attribuzione di Diritti a ricevere Azioni ordinarie di Poste Italiane. Il numero dei Diritti che verranno attribuiti ai Beneficiari è subordinato al raggiungimento di Obiettivi di *Performance* nell'arco di un periodo triennale, previa verifica della sussistenza della Condizione Cancellato e Condizioni di Accesso (quest'ultime per i Beneficiari BancoPosta, di seguito "Beneficiari BP", ivi incluso il Direttore Generale). I Piani si sviluppano su un orizzonte temporale triennale e le Azioni vengono attribuite nel caso siano raggiunti gli obiettivi di *performance*. Le principali caratteristiche dei Piani sono di seguito evidenziate.

#### Destinatari

I destinatari sono: l'Amministratore Delegato di Poste Italiane, in qualità di Direttore Generale, taluni Manager del Gruppo Poste Italiane, inclusi alcuni Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché *alcune risorse* del Patrimonio destinato BancoPosta.

#### Condizioni dei Piani

Gli Obiettivi di *Performance*, comuni a tutti i Beneficiari, a cui è condizionata la maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, sono di seguito evidenziati:

- un indicatore di redditività individuato nell'EBIT cumulato triennale di Gruppo utilizzato per riconoscere continuità e sostenibilità dei risultati di redditività nel lungo termine;
- il raggiungimento di un indicatore di creazione di valore per gli azionisti, individuato nel "*Total Shareholder Return relativo*", utilizzato per identificare la *performance* relativa alla generazione di valore per gli azionisti di Poste Italiane rispetto all'indice FTSE MIB<sup>249</sup>.

249. L'obiettivo legato al "*Total Shareholder Return relativo*" ("rTSR") prevede un correttivo di "*negative threshold*": qualora il TSR di Poste Italiane risultasse negativo, ancorché con *performance* superiore al TSR dell'indice, si provvederà a ridurre la maturazione (collegata al rTSR) alla soglia minima del 50%.

Per i piani ILT *Performance Share* 2021-2023 e 2022-2024 ai due obiettivi sopra indicati si aggiungono per la componente ESG i seguenti KPI:

- Piano ILT *Performance Share* 2021-2023: finanza sostenibile, obiettivo collegato all'inserimento di una componente ESG nei prodotti d'investimento Poste Vita entro il 2023. In particolare, l'indicatore viene calcolato rapportando il numero di prodotti offerti con componenti ESG rispetto al numero totale di prodotti offerti;
- Piano ILT *Performance Share* 2022-2024: equa rappresentanza di genere nei piani di successione, obiettivo collegato al rafforzamento della presenza femminile nei piani di successione manageriale, funzionale a incrementare la presenza delle donne nelle posizioni a maggiore responsabilità del Gruppo Poste Italiane. In particolare, l'indicatore viene calcolato rapportando il numero di candidature alla successione occupate da donne rispetto al numero di candidature complessivo.

La maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, è condizionata al raggiungimento della Condizione Cancellato che garantisce la sostenibilità del Piano a livello di Gruppo. La Condizione Cancellato è rappresentata dal raggiungimento di una determinata soglia di EBIT cumulato triennale di Gruppo al termine di ciascun Periodo di *Performance*. Inoltre, per il Direttore Generale (nonché Amministratore Delegato) e per i Beneficiari del Patrimonio BancoPosta la maturazione dei Diritti è subordinata altresì alla sussistenza di Condizioni di Accesso, che certifichino la presenza di solidità patrimoniale e di liquidità del Patrimonio BancoPosta stesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, (CET 1) di fine periodo;
- Parametro di liquidità a breve termine, (LCR) di fine periodo;
- Parametro di redditività corretta per il rischio, (RORAC) di fine periodo.

Le Azioni verranno attribuite entro la fine dell'anno successivo al termine del Periodo di *Performance*, secondo i seguenti schemi:

- per i Beneficiari BP (incluso il Direttore Generale) per il 40% *up-front* e per il restante 60% in due pari quote, differite rispettivamente di 2 e 4 anni a decorrere dal termine del Periodo di *Performance*. È prevista, inoltre l'applicazione di un ulteriore Periodo di *Retention* della durata di un anno, da applicarsi sia in relazione alla quota attribuita *up-front*, sia in relazione alle quote attribuite in via differita;
- per gli Altri Beneficiari il Piano prevede l'attribuzione di Azioni di Poste Italiane interamente *up-front* al termine di un Periodo di *Performance* triennale, con l'applicazione, sul 60% delle stesse, di un ulteriore Periodo di *Lock-up* della durata di 2 anni.

Per i Beneficiari BP (incluso il Direttore Generale) relativamente ai piani ILT *Performance Share* 2021-2023 e 2022-2024 è prevista la seguente modalità di erogazione: 40% *up-front* e per il restante 60% in cinque quote annuali differite su un arco temporale quinquennale (le prime tre pari al 10% dei diritti complessivamente maturati e le successive due pari al 15% dei diritti complessivamente maturati). È prevista, inoltre, l'applicazione di un ulteriore Periodo di *Retention* della durata di un anno, da applicarsi sia in relazione alla quota attribuita *up-front*, sia in relazione alle quote attribuite in via differita;

Per i Beneficiari BP (incluso il Direttore Generale), inoltre, l'attribuzione delle quote di Azioni differite avverrà a seguito della verifica della sussistenza dei livelli di patrimonializzazione, liquidità a breve termine e di redditività corretta per il rischio del Patrimonio BancoPosta.

Per maggiori dettagli sui meccanismi di funzionamento dei piani di incentivazione si rimanda al Documento Informativo e/o alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione, tempo per tempo vigenti, approvati dall'Assemblea degli azionisti.

## Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

Le valutazioni sono state effettuate utilizzando uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche del Piano. Il *fair value* unitario di ciascun Diritto alla data di valutazione è pari al valore nominale dello stesso alla data di assegnazione (determinato sulla base dei prezzi di borsa), scontato per il tasso di dividendo atteso e per il tasso di interesse privo di rischio e aggiornato considerando la migliore stima delle condizioni di servizio (*service conditions*) e di *performance* (*non market based performance conditions*).

Piani di incentivazione	Numero beneficiari	Unità (n. <i>Phantom stock</i> / Diritti a ricevere azioni)		<i>Fair Value</i> alla data di assegnazione						Costo Esercizio (€mln)	Riserva IFRS 2 / Passività (€mln)	Pagamenti / Controvalore consegna azioni proprie (€mln)
		Numero Unità	Di cui sottoposte a periodo di retention	Direttore Generale		Beneficiari BP		Altri Beneficiari				
				Data di assegnazione	<i>Fair Value</i> (euro)	Data di assegnazione	<i>Fair Value</i> (euro)	Data di assegnazione	<i>Fair Value</i> (euro)			
ILT <i>Phantom Stock</i> 18-20										(0,3)	-	(1,8)
ILT <i>Performance Share</i> 19-21	109	519.256	ca. 43.800	28/05/19	6,19	07/10/19	8,29	07/10/19	8,88	0,3	3,9	(2,4)
ILT <i>Performance Share</i> 20-22	118	952.522	-	05/03/20	5,42	12/11/20	3,91	12/11/20	4,64	1,7	5,3	-
ILT <i>Performance Share</i> 21-23	160	1.108.088	-	28/05/21	8,23	28/05/21	8,23	28/05/21	9,22	3,7	7,2	-
ILT <i>Performance Share</i> 22-24	202	971.219	-	27/05/22	4,50	27/05/22	4,50	27/05/22	5,48	1,9	1,9	-
<b>Totale</b>										<b>7,3</b>	<b>18,3</b>	<b>(4,2)</b>

## Poste Italiane S.p.A.

Si riportano di seguito gli effetti economici del sopracitato Sistema di Incentivazione a Lungo Termine "*Performance Share*" e "*Phantom Stock*" al 31 dicembre 2022 per Poste Italiane S.p.A.

Piani di incentivazione	Numero beneficiari	Unità (n. <i>Phantom stock</i> / Diritti a ricevere azioni)		<i>Fair Value</i> alla data di assegnazione						Costo Esercizio (€mln)	Riserva IFRS 2 / Passività (€mln)	Pagamenti / Controvalore consegna azioni proprie (€mln)
		Numero Unità	Di cui sottoposte a periodo di retention	Direttore Generale		Beneficiari BP		Altri Beneficiari				
				Data di assegnazione	<i>Fair Value</i> (euro)	Data di assegnazione	<i>Fair Value</i> (euro)	Data di assegnazione	<i>Fair Value</i> (euro)			
ILT <i>Phantom Stock</i> 18-20										(0,2)	-	(1,3)
ILT <i>Performance Share</i> 19-21	103	501.714	ca. 43.800	28/05/19	6,19	07/10/19	8,29	07/10/19	8,88	0,3	3,8	(2,4)
ILT <i>Performance Share</i> 20-22	109	906.626	-	05/03/20	5,42	12/11/20	3,91	12/11/20	4,64	1,6	5,1	-
ILT <i>Performance Share</i> 21-23	148	1.054.827	-	28/05/21	8,23	28/05/21	8,23	28/05/21	9,22	3,5	6,8	-
ILT <i>Performance Share</i> 22-24	185	904.378	-	27/05/22	4,50	27/05/22	4,50	27/05/22	5,48	1,8	1,8	-
<b>Totale</b>										<b>7,0</b>	<b>17,5</b>	<b>(3,7)</b>

## Sistemi di incentivazione a lungo termine: *stock option*

Il sistema di incentivazione a lungo termine di MLK delivery, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società controllata in data 10 dicembre 2020, prevede l'assegnazione a titolo gratuito di un numero massimo di Stock Option che conferiscono ai titolari il diritto di sottoscrivere azioni di categoria Z della società MLK delivery, ossia azioni emesse a servizio del Piano senza diritto ai dividendi e al voto. Il Piano ha una complessiva durata di cinque anni e avrà termine con l'attribuzione di tutte le Stock Option.

Il costo rilevato per l'esercizio 2022 è stato di circa 0,5 milioni di euro, mentre la Riserva di Patrimonio Netto appositamente creata è pari a circa 1,5 milioni di euro.

## Sistemi di incentivazione a breve termine: *mbo*

La Banca d'Italia, il 27 maggio 2014, ha emanato le Disposizioni di Vigilanza per BancoPosta (Parte IV, Cap. I, "BancoPosta" inserita nella Circolare n. 285 del 17 Dicembre 2013 "Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche") che, tenuto conto delle peculiarità normative e operative dell'attività di BancoPosta e della società Poste Italiane S.p.A., hanno reso applicabile al BancoPosta, la disciplina prudenziale delle banche, tra cui, la normativa in materia di politiche di remunerazione e incentivazione (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" della Circolare n. 285 sopra richiamata). Tali disposizioni, applicabili alla sola Capogruppo Poste Italiane S.p.A., prevedono che parte dei premi erogati ai "Risk Takers" del Patrimonio BancoPosta venga attribuita mediante l'assegnazione di strumenti finanziari, in un orizzonte temporale pluriennale.

Con riferimento ai sistemi di incentivazione manageriale del Patrimonio BancoPosta MBO per gli esercizi 2017 e 2018, ove l'incentivo è risultato superiore ad una soglia di materialità, il sistema di incentivazione manageriale MBO prevede l'assegnazione del 50% dell'incentivo sotto forma di *Phantom Stock*, ovvero unità rappresentative del valore dell'azione di Poste Italiane S.p.A., e l'applicazione di meccanismi di differimento:

- per il 60% dell'incentivo su 5 anni pro-rata, per il personale più rilevante che beneficia sia del sistema di incentivazione a breve termine sia del Piano di incentivazione a lungo termine "Piano ILT Phantom Stock";
- per il 40% su 3 anni pro-rata, per il restante personale più rilevante.

I più recenti sistemi di incentivazione manageriale a breve termine (MBO 2019, MBO 2020, MBO 2021 e MBO 2022) prevedono, qualora l'incentivo sia risultato superiore ad una soglia di materialità, l'erogazione di una quota parte del Premio maturato sotto forma di Azioni di Poste Italiane S.p.A. e l'applicazione di meccanismi di differimento:

- per il 60% dell'incentivo su 5 anni pro-rata, per il Direttore Generale e per il responsabile della funzione BancoPosta;
- per il 40% su 5 anni pro-rata, per i Beneficiari appartenenti al *Senior Management*;
- per il 40% su 3 anni pro-rata<sup>250</sup>, per gli Altri Beneficiari.

L'attribuzione delle *Phantom Stock* (MBO 2017 e 2018) nonché dei Diritti a ricevere Azioni (MBO 2019, 2020, 2021 e MBO 2022) è subordinata alla sussistenza di una Condizione Cancellata (Redditività di Gruppo: EBIT gestionale) e di Condizioni di Accesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, identificato nel CET 1 livello soglia approvato nel *Risk Appetite Framework (RAF)*;
- Parametro di liquidità a breve termine, identificato nel LCR livello soglia approvato nel *Risk Appetite Framework (RAF)*.

Per il Direttore Generale si prevede, inoltre, l'applicazione di una ulteriore Condizione di Accesso, oltre a quelle sopra esposte, collegata al *Solvency Ratio* del Gruppo Assicurativo Poste Vita.

Le quote attribuite sotto forma di *Phantom Stock* o di Azioni sono soggette ad un Periodo di *Retention* sia per la quota *up-front* sia per le quote differite.

L'erogazione della parte differita avverrà ogni anno a condizione che vengano rispettati i requisiti di patrimonializzazione e di liquidità del Patrimonio BancoPosta. Gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati nel periodo di maturazione degli strumenti.

250. Solo per l'MBO 2021 e MBO 2022 gli anni di pro-rata sono 4, anche se per il quarto anno è previsto solo un pagamento *cash*.

## Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

(dati in milioni)	Unità (n. <i>Phantom stock</i> / Diritti a ricevere azioni)	Costo esercizio	Riserva IFRS 2 / Passività	Pagamenti / Controvalore consegna azioni proprie
<b>Piani di incentivazione</b>				
Mbo bp 17-18	41.317	(0,2)	0,4	(0,5)
Mbo bp 19-20-21-22*	226.890	0,7	1,7	(0,2)
<b>Totale</b>		<b>0,5</b>	<b>2,1</b>	<b>(0,7)</b>

\* Mbo bp 22 stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili, in attesa dell'effettiva consuntivazione del sistema, allo scopo di rilevare il costo del servizio ricevuto.

## Pagamenti per la conclusione del rapporto

I compensi legati alla conclusione anticipata del rapporto di lavoro per il personale *Risk Takers* del Patrimonio BancoPosta sono corrisposti secondo le modalità previste per la remunerazione variabile a Breve Termine (MBO 2017) per quanto attiene le modalità di differimento, il pagamento in strumenti finanziari e la verifica dei parametri minimi regolamentari di patrimonializzazione e di liquidità del Patrimonio BancoPosta.

(dati in milioni)	Numero di <i>Phantom Stock</i>	Costo esercizio	Passività	Pagamenti
<b>Piani di incentivazione</b>				
Mbo bp 17-18	7.026	(0,2)	0,1	(0,5)
<b>Totale</b>		<b>(0,2)</b>	<b>0,1</b>	<b>(0,5)</b>

## Perimetro di consolidamento e dati salienti delle partecipazioni

### Perimetro di consolidamento

Denominazione (migliaia di euro)	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Società controllante	% di possesso	% complessiva Gruppo
<b>CONTROLLANTE:</b>						
Poste Italiane S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	1.306.110			
<b>SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE:</b>						
Agile Power S.r.l.*	Milano (Italia)	Euro	65	Poste Italiane S.p.A.	70,00%	70,00%
Agile LAB S.r.l.*	Milano (Italia)	Euro	54	Agile Power S.r.l.	100,00%	70,00%
Agile Skill S.r.l.*	Catania (Italia)	Euro	10	Agile LAB S.r.l.	100,00%	70,00%
Agile Next S.r.l.*	Bari (Italia)	Euro	10	Agile LAB S.r.l.	100,00%	70,00%
AIM2 S.r.l.*	Milano (Italia)	Euro	10	Agile Power S.r.l.	100,00%	70,00%
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	Roma (Italia)	Euro	12.000	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Bridge Technologies S.r.l.*	Milano (Italia)	Euro	20	Plurima	60,00%	42,00%

				Poste Italiane S.p.A.	51,00%	
				SDA Express Courier S.p.A.	19,00%	
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A.	Roma (Italia)	Euro	516	Poste Air Cargo S.r.l.	5,00%	100,00%
				Postel S.p.A.	15,00%	
				Poste Assicura S.p.A.	5,00%	
				Nexive Network S.r.l.	5,00%	
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A.	Roma (Italia)	Euro	120	Poste Italiane S.p.A.	51,00%	100,00%
				PostePay S.p.A.	49,00%	
Consorzio PosteMotori	Roma (Italia)	Euro	120	Poste Italiane S.p.A.	58,12%	80,75%
				Postel S.p.A.	22,63%	
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	103.200	Poste Italiane S.p.A.	55,00%	100,00%
				Poste Vita S.p.A.	45,00%	
LIS Holding S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	2.582	PostePay S.p.A.	100,00%	100,00%
LIS Pay S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	56.600	LIS Holding S.p.A.	100,00%	100,00%
Logos S.r.l.*	Milano (Italia)	Euro	10	Plurima	100,00%	70,00%
MLK Deliveries S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	333	Poste Italiane S.p.A.	70,00%	70,00%
Net Holding S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	100	Poste Vita S.p.A.	100,00%	100,00%
Nexive Network S.r.l.	Milano (Italia)	Euro	50	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Nexive Scarl	Milano (Italia)	Euro	28	Poste Italiane S.p.A.	82,14%	82,14%
PatentiViaPoste S.c.p.A.	Roma (Italia)	Euro	120	Poste Italiane S.p.A.	69,65%	86,86%
				Postel S.p.A.	17,21%	
Poste Air Cargo S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	1.000	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Plurima Bidco S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	1.000	Poste Welfare Servizi S.r.l.	70,00%	70,00%
Plurima S.p.A.*	Milano (Italia)	Euro	8.544	Plurima Bidco S.r.l.	100,00%	70,00%
Poste Assicura S.p.A.*	Roma (Italia)	Euro	25.000	Poste Vita S.p.A.	100,00%	100,00%
Poste Insurance Broker S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	600	Poste Assicura S.p.A.	100,00%	100,00%
PostePay S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	7.561	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Poste Vita S.p.A.*	Roma (Italia)	Euro	1.216.608	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Poste Welfare Servizi S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	16	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Postel S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	20.400	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
SDA Express Courier S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	5.000	Poste Italiane S.p.A.	100,00%	100,00%
Sengi Express Limited**	Hong Kong (Cina)	Euro	541	Poste Italiane S.p.A.	40,00% (***)	40,00% (***)
Sengi Express Guangzhou Limited**	Guangzhou (Cina)	CNY	2.000	Sengi Express Limited	100,00%	40,00%
sennder Italia S.r.l.	Milano (Italia)	Euro	46	Poste Italiane S.p.A.	65,00%	65,00%
Sourcesense S.p.A.*	Roma (Italia)	Euro	880	Poste Italiane S.p.A.	70,00%	70,00%
Sourcesense Digital S.r.l.*	Roma (Italia)	Euro	32	Sourcesense S.p.A.	100,00%	70,00%
Sourcesense Technology S.r.l.*	Roma (Italia)	Euro	40	Sourcesense S.p.A.	100,00%	70,00%
Sourcesense Limited**	Londra (UK)	GBP	-	Sourcesense S.p.A.	100,00%	70,00%
<b>SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:</b>						
<b>Controllate:</b>						
Address Software S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	10	Postel S.p.A.	51,00%	51,00%
Indabox S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	50	MLK Deliveries S.p.A.	100,00%	70,00%
Kipoint S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	500	SDA Express Courier S.p.A.	100,00%	100,00%



## Relazione Finanziaria Annuale 2022

Gruppo Poste Italiane

<b>Collegate:</b>						
Anima Holding S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	7.292	Poste Italiane S.p.A.	11,02%	11,02%
Conio Inc.	San Francisco (USA)	USD	13.356	Poste Italiane S.p.A.	16,29%	16,29%
Conio S.r.l.	Milano (Italia)	Euro	15	Conio Inc.	100,00%	16,29%
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	4.167	Poste Vita S.p.A.	20,00%	40%****
				Banco Posta Fondi S.p.A. SGR	20,00%	
Financit S.p.A.	Roma (Italia)	Euro	14.950	Poste Italiane S.p.A.	40,00%	40,00%
ItaliaCamp S.r.l.	Roma (Italia)	Euro	155	Poste Italiane S.p.A.	19,40%	19,40%
Replica SIM S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	10.500	Poste Italiane S.p.A.	45,00%	45,00%

\* Per tali società i dati indicati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nei bilanci di esercizio redatti in conformità al codice civile e ai principi contabili italiani.

\*\* Per tali società i dati indicati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nella Relazione Finanziaria Annuale della società redatta in conformità dei Local GAAP.

\*\*\* Con riferimento al capitale votante la percentuale di Poste Italiane S.p.A. è pari al 51%.

\*\*\*\* Con riferimento al capitale votante la percentuale congiunta di Posta Vita e BancoPosta Fondi è pari al 24,5%.

## Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto e dei dati patrimoniali ed economici

Denominazione (sede sociale) (migliaia di euro)	Natura del rapporto	Valore a Stato Patrimoniale	Quota % posseduta	Attività	Passività	Patrimonio netto	Ricavi e proventi	Risultato dell'esercizio
Address Software S.r.l. (Roma)	Controllata	512	51,00%	1.639	635	1.004	1.116	108
Anima Holding S.p.A. (Milano) (a)	Collegata	212.928	11,02%	2.393.319	1.011.106	1.382.213	792.579*	86.579
Conio Inc. (San Francisco) (b)	Collegata	593	16,29%	14.095	3.568	10.527	-	(752)
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	Collegata	3.968	40,00%	13.544	6.571	6.973	7.569*	1.175
Financit S.p.A. (Roma)	Collegata	35.872	40,00%	1.579.077	1.515.311	63.766	48.454*	13.724
Indabox S.r.l. (Roma)	Controllata	419	70,00%	533	197	336	579	21
ItaliaCamp S.r.l. (Roma) (c)	Collegata	500	19,40%	5.581	2.860	2.721	3.143	123
Kipoint S.p.A. (Roma)	Controllata	2.406	100,00%	6.616	4.210	2.406	5.836	400
Replica SIM S.p.A. (Milano)	Collegata	9.421	45,00%	65.818	56.193	9.625	5.352*	(1.045)
Altra collegata del gruppo SDA (d)	Collegate	4						

a. Dati dell'ultimo resoconto intermedio di gestione consolidato approvato dal CdA della società al 30.09.2022.

b. I valori di Stato Patrimoniale includono anche la valutazione della società Conio S.r.l. posseduta al 100% da Conio Inc.

c. Dati dell'ultimo bilancio approvato dal CDA della società al 31.12.2021.

d. Si riferisce alla società Speedy Express Courier S.r.l. in liquidazione.

\* Il valore comprende l'importo delle commissioni attive e degli interessi attivi e proventi assimilati.

## Informativa ai sensi della legge 124/2017

Si forniscono di seguito le informazioni richieste dalla Legge n.124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 129.

Le informazioni vengono rese in migliaia di euro e secondo il criterio della cassa, con indicazione della società del Gruppo che ha ricevuto e/o erogato il beneficio. Inoltre, tenuto conto dei numerosi dubbi interpretativi, la rendicontazione di seguito resa sulla scorta della miglior interpretazione della norma ad oggi possibile anche alla luce degli orientamenti forniti da Assonime con Circolare n.5 del 22 febbraio 2019.

Società del Gruppo (migliaia di euro)	Soggetto erogante/beneficiario	Causale	Importo corrisposto/ricevuto
<b>Erogazioni ricevute</b>			
Poste Italiane	MUR	Progetti di ricerca e sviluppo	173
Poste Italiane	MIMIT	Progetto Polis – Case dei servizi di cittadinanza digitale	125.000
<b>Totale</b>			<b>125.173</b>
<b>Erogazioni corrisposte</b>			
Poste Italiane	Fondazione Intercultura Onlus	Erogazione liberale	114
Poste Italiane	Fondazione nuovo millennio scuola politica	Erogazione liberale	25
Poste Italiane	Comunità di Sant Egidio acap onlus	Erogazione liberale	20
Poste Italiane	Comunità di San Patrignano	Erogazione liberale	20
Poste Italiane	Associazione YOLK	Erogazione liberale	20
Poste Italiane	Associazione Rondine Cittadella della Pace	Erogazione liberale	20
Poste Italiane	Sanità di Frontiera Onlus	Erogazione liberale	20
Poste Italiane	Associazione ISMEO	Erogazione liberale	15
Poste Italiane	Associazione Parent Project aps	Erogazione liberale	15
Poste Italiane	Associazione Piero Farulli	Erogazione liberale	10
Poste Italiane	Fondazione Aila Onlus	Erogazione liberale	10
Poste Italiane	Save the children Italia Onlus	Erogazione liberale	10
Poste Italiane	Associazione Corri la Vita Onlus	Erogazione liberale	10
Poste Italiane	Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione Onlus	Erogazione liberale	10
Poste Italiane	Vicariato di Roma	Erogazione liberale	10
<b>Totale</b>			<b>329</b>

## Risparmio postale

Il risparmio postale raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti è rappresentato di seguito, suddiviso per forma tecnica. Gli importi sono comprensivi degli interessi maturati, non ancora liquidati.

### Risparmio postale

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Libretti di deposito	90.850	99.254
Buoni Fruttiferi Postali	237.888	235.625
Cassa Depositi e Prestiti	192.644	185.016
Ministero dell'Economia e delle Finanze	45.244	50.609
<b>Totale</b>	<b>328.738</b>	<b>334.879</b>

## Informazioni relative ai patrimoni gestiti

L'ammontare dei patrimoni gestiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, costituito dal *fair value* delle quote valorizzate all'ultimo giorno utile dell'esercizio, al 31 dicembre 2022 è di 11.927 milioni di euro (12.562 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

## Impegni

Gli Impegni del Gruppo sono dettagliati nella tabella che segue.

### Impegni

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Contratti di <i>leasing</i>	26	28
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	89	92
Contratti per acquisto di Attività immateriali	12	20
<b>Totale</b>	<b>127</b>	<b>140</b>

Gli Impegni di Poste Italiane S.p.A., sono dettagliati nella tabella che segue.

### Impegni

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Contratti di <i>leasing</i>	17	27
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	90	93
Contratti per acquisto di Attività immateriali	12	20
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>140</b>

Al 31 dicembre 2022, la voce Contratti di *leasing* accoglie impegni non rientranti in ambito IFRS 16 – *Leasing*.

Inoltre, al 31 dicembre 2022, PostePay rileva:

- acquisti di energia elettrica sui mercati a termine per 32 milioni di euro;
- acquisti di gas naturale sui mercati a termine per 152 milioni di euro.

## Garanzie

Le Garanzie personali in essere per le quali esiste un impegno, rispettivamente del Gruppo e di Poste Italiane S.p.A. sono le seguenti:

### Garanzie

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
<b>Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:</b>		
da Istituti di credito/Assicurazioni nell'interesse di imprese del Gruppo a favore di terzi	698	447
dal Gruppo nel proprio interesse a favore di terzi	55	55
<b>Totale</b>	<b>753</b>	<b>502</b>

### Garanzie

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
<b>Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:</b>		
rilasciate da Istituti di credito nell'interesse di Poste Italiane S.p.A. a favore di terzi	373	350
rilasciate da Poste Italiane S.p.A. nell'interesse di imprese controllate a favore di terzi	215	37
lettere di <i>patronage</i> rilasciate da Poste Italiane S.p.A. nell'interesse di imprese controllate	61	55
<b>Totale</b>	<b>649</b>	<b>442</b>

## Beni di terzi

I Beni di terzi del Gruppo comprendono, oltre quanto dettagliato nella seguente tabella per la Capogruppo, materiale per l'emergenza Covid-19 nell'ambito della commessa con la Protezione Civile per circa 1,3 miliardi di euro, detenuti nei magazzini della controllata SDA Express Courier S.p.A.

### Beni di terzi

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Titoli obbligazionari sottoscritti dalla clientela c/o istituti di credito terzi	3.431	1.799
Altri beni	344	-
<b>Totale</b>	<b>3.775</b>	<b>1.799</b>

Ad integrazione di quanto sopra esposto, al 31 dicembre 2022 Poste Italiane S.p.A. detiene ulteriori 2 milioni di euro di Beni di società del gruppo.

## Attività in corso di rendicontazione

Al 31 dicembre 2022, la Capogruppo ha pagato titoli di spesa del Ministero della Giustizia per 97 milioni di euro per i quali Poste Italiane S.p.A., nel rispetto della Convenzione Poste Italiane – MEF, ha già ottenuto la regolazione finanziaria da parte della Tesoreria dello Stato, ma è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero della Giustizia.

## Compensi alla società di revisione ai sensi dell'art.149 *duodecies* del “Regolamento Emittenti CONSOB”

I corrispettivi<sup>251</sup> per l'esercizio 2022, riconosciuti alla società di revisione della Capogruppo Deloitte & Touche e alle entità appartenenti alla sua rete, sono riepilogati, secondo quanto indicato dall'art. 149 *duodecies* del “Regolamento Emittenti CONSOB”, nella tabella che segue:

### Informazioni relative ai compensi alla Società di revisione

Tipologia di Servizi (migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Onorari Esercizio 2022
<b>Poste Italiane S.p.A.</b>		
Servizi di revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	1.394
Servizi di revisione contabile	Rete Deloitte & Touche	-
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	599
Servizi di attestazione	Rete Deloitte & Touche	-
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	17
Altri servizi	Rete Deloitte & Touche	20
<b>Società controllate da Poste</b>		
Servizi di revisione contabile*	Deloitte & Touche S.p.A.	2.158
Servizi di revisione contabile	Rete Deloitte & Touche	52
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	671
Servizi di attestazione	Rete Deloitte & Touche	-
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	-
Altri servizi	Rete Deloitte & Touche	10
<b>Totale</b>		<b>4.921</b>

\* Sono inclusi i costi per la revisione dei fondi amministrati da BPF SGR a carico dei risparmiatori per un valore di €203 migliaia assestati per il 100%.

251. I compensi per i servizi di revisione contabile sono rilevati nell'esercizio a cui si riferisce il bilancio oggetto di revisione. Eventuali servizi di attestazione riferiti a risultanze contabili antecedenti alla data di chiusura del bilancio di esercizio sono rilevati per competenza, successivamente al conferimento dell'incarico, nell'esercizio in cui i servizi sono resi, in base alla percentuale di completamento.

---

Pagina volutamente lasciata in bianco

---

# 14



# RENDICONTO SEPARATO DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA

AL 31 DICEMBRE **2022**



# 14

## RENDICONTO SEPARATO DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA

AL 31 DICEMBRE 2022

# Indice

<b>Schemi di Bilancio</b>	794
Stato patrimoniale	794
Conto economico	796
Prospetto della redditività complessiva	797
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	798
Rendiconto finanziario	800
<hr/>	
<b>Nota integrativa</b>	802
Parte A – Politiche contabili	802
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	825
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	853
Parte D – Redditività complessiva	867
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	868
Parte F – Informazioni sul Patrimonio	919
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	923



# Schemi di Bilancio

## Stato patrimoniale

Voci dell'Attivo (dati in euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
10. Cassa e disponibilità liquide	5.874.003.873	7.680.326.129
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico	39.768.823	38.871.402
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	-	-
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	39.768.823	38.871.402
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	33.161.038.504	37.626.169.600
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.576.120.582	53.733.427.641
<i>a) crediti verso banche</i>	1.499.841.103	3.378.615.492
<i>b) crediti verso clientela</i>	45.076.279.479	50.354.812.149
50. Derivati di copertura	6.109.461.206	873.376.627
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	-	-
80. Attività materiali	-	-
90. Attività immateriali	-	-
<i>di cui:</i>		
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali	1.157.311.589	282.549.035
<i>a) correnti</i>	-	-
<i>b) anticipate</i>	1.157.311.589	282.549.035
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	11.520.235.265	8.837.599.833
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>104.437.939.842</b>	<b>109.072.320.267</b>

## Stato patrimoniale

Voci del Passivo e del Patrimonio netto (dati in euro)		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	98.944.279.492	95.798.713.409
	<i>a) debiti verso banche</i>	12.849.764.915	10.700.636.405
	<i>b) debiti verso clientela</i>	86.094.514.577	85.098.077.004
	<i>c) titoli in circolazione</i>	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	4.002.715	2.633.070
30.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
40.	Derivati di copertura	970.662.525	5.460.693.418
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	225.575.165	670.198.017
	<i>a) correnti</i>	-	-
	<i>b) differite</i>	225.575.165	670.198.017
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	2.789.296.794	2.535.136.332
90.	Treatmento di fine rapporto del personale	1.982.574	2.704.777
100.	Fondi per rischi e oneri	188.060.241	229.066.582
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-	-
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	188.060.241	229.066.582
110.	Riserve da valutazione	(2.223.281.867)	1.117.995.952
120.	Azioni rimborsabili	-	-
130.	Strumenti di capitale	350.000.000	350.000.000
140.	Riserve	2.585.050.876	2.396.824.468
150.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
160.	Capitale	-	-
170.	Azioni proprie (-)	-	-
180.	Utile/(perdita) d'esercizio (+/-)	602.311.327	508.354.242
<b>Totale del Passivo e del Patrimonio netto</b>		<b>104.437.939.842</b>	<b>109.072.320.267</b>

## Conto economico

Voci (dati in euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.094.920.984	1.532.606.306
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	2.094.920.984	1.532.606.306
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(172.077.432)	(91.396.159)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>1.922.843.552</b>	<b>1.441.210.147</b>
40. Commissioni attive	3.453.985.229	3.588.811.008
50. Commissioni passive	(216.167.715)	(267.375.205)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>3.237.817.514</b>	<b>3.321.435.803</b>
70. Dividendi e proventi simili	327.077	424.218
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(67.898.766)	(2.020.324)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	17.696.651	5.102.964
100. Utili/(Perdite) da cessione o riacquisto di:	334.675.035	406.995.968
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	76.793.562	(94.826.393)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	257.881.473	501.822.361
<i>c) passività finanziarie</i>	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico	900.441	7.297.977
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	900.441	7.297.977
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>5.446.361.504</b>	<b>5.180.446.753</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(662.841)	3.853.315
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	3.446.818	(1.994.491)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(4.109.659)	5.847.806
140. Utili/(perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>5.445.698.663</b>	<b>5.184.300.068</b>
160. Spese amministrative:	(4.626.709.711)	(4.446.377.277)
<i>a) spese per il personale</i>	(32.160.730)	(33.417.194)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(4.594.548.981)	(4.412.960.083)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	21.106.716	(48.261.096)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-	-
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	21.106.716	(48.261.096)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-	-
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
200. Altri oneri/proventi di gestione	(6.367.366)	7.855.729
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(4.611.970.361)</b>	<b>(4.486.782.644)</b>
220. Utili/(perdite) delle partecipazioni	-	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili/(perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>260. Utile/(perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>833.728.302</b>	<b>697.517.424</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(231.416.975)	(189.163.182)
<b>280. Utile/(perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>602.311.327</b>	<b>508.354.242</b>
290. Utile/(perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
<b>300. Utile/(perdita) d'esercizio</b>	<b>602.311.327</b>	<b>508.354.242</b>

## Prospetto della redditività complessiva

Voci (dati in euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>10. Utile/(perdita) d'esercizio</b>	<b>602.311.327</b>	<b>508.354.242</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	444.222	(105.828)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto economico</b>		
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	(93.507.071)	(133.986.689)
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(3.248.214.970)	(1.026.193.773)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(3.341.277.819)</b>	<b>(1.160.286.290)</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>(2.738.966.492)</b>	<b>(651.932.048)</b>

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(dati in euro)	31 dicembre 2022									
	Capitale		Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile/(perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre*					
<b>Esistenze al 31.12.2021</b>	-	-	-	1.185.795.168	1.211.029.300	1.117.995.952	350.000.000	-	508.354.242	4.373.174.662
Modifica saldi apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Esistenze al 01.01.2022</b>	-	-	-	1.185.795.168	1.211.029.300	1.117.995.952	350.000.000	-	508.354.242	4.373.174.662
<b>Allocazione risultato esercizio precedente</b>	-	-	-	200.000.000	-	-	-	-	(508.354.242)	(308.354.242)
Riserve	-	-	-	200.000.000	-	-	-	-	(200.000.000)	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(308.354.242)	(308.354.242)
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	-	-	-	(12.477.595)	704.003	(3.341.277.819)	-	-	602.311.327	(2.750.740.084)
Variazioni di riserve	-	-	-	(12.477.595)	704.003	-	-	-	-	(11.773.592)
Operazioni sul Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock options	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva esercizio 2022	-	-	-	-	-	(3.341.277.819)	-	-	602.311.327	(2.738.966.492)
<b>Patrimonio netto al 31.12.2022</b>	-	-	-	1.373.317.573	1.211.733.303	(2.223.281.867)	350.000.000	-	602.311.327	1.314.080.336

\* La voce rappresenta la Riserva per il Patrimonio BancoPosta per 1.210 milioni di euro ed inoltre accoglie la Riserva per i Piani di incentivazione per 2 milioni di euro.

(dati in euro)	31 dicembre 2021									
	Capitale		Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile/(perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre*					
<b>Esistenze al 31.12.2020</b>	-	-	-	1.142.026.750	1.210.555.351	2.278.282.242	-	-	628.795.707	5.259.660.050
Modifica saldi apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Esistenze al 01.01.2021</b>	-	-	-	1.142.026.750	1.210.555.351	2.278.282.242	-	-	628.795.707	5.259.660.050
<b>Allocazione risultato esercizio precedente</b>	-	-	-	50.000.000	-	-	-	-	(628.795.707)	(578.795.707)
Riserve	-	-	-	50.000.000	-	-	-	-	(50.000.000)	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(578.795.707)	(578.795.707)
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	-	-	-	(6.231.582)	473.949	(1.160.286.290)	350.000.000	-	508.354.242	(307.689.681)
Variazioni di riserve	-	-	-	(6.231.582)	473.949	-	-	-	-	(5.757.633)
Operazioni sul Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	350.000.000	-	-	350.000.000
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	350.000.000	-	-	350.000.000
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Stock options</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva esercizio 2021	-	-	-	-	-	(1.160.286.290)	-	-	508.354.242	(651.932.048)
<b>Patrimonio netto al 31.12.2021</b>	-	-	-	1.185.795.168	1.211.029.300	1.117.995.952	350.000.000	-	508.354.242	4.373.174.662

\* La voce rappresenta la Riserva per il Patrimonio BancoPosta per 1.210 milioni di euro ed inoltre accoglie la Riserva per i Piani di incentivazione per 1 milione di euro.



# Rendiconto finanziario

## Metodo indiretto

(dati in euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>154.644.935</b>	<b>465.820.695</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	602.311.327	508.354.242
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico (-/+)	(430.198)	(3.691.029)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(17.696.651)	(5.102.964)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	662.841	(3.853.315)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	-	-
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	(21.283.747)	49.050.911
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	231.416.975	189.163.183
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(640.335.612)	(268.100.333)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(6.517.696.229)</b>	<b>(6.489.961.884)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	3.021	40.778.935
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(5.732.455.821)	2.808.435.820
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.668.352.514	(3.241.086.579)
- altre attività	(2.453.595.943)	(6.098.090.060)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>4.880.661.871</b>	<b>7.532.044.970</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.278.813.669	9.692.424.923
- passività finanziarie di negoziazione	-	(22.274.052)
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	1.601.848.202	(2.138.105.901)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(1.482.389.423)</b>	<b>1.507.903.781</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	-	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	-	-
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	350.000.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	(324.777.317)	(586.993.882)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(324.777.317)</b>	<b>(236.993.882)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(1.807.166.740)</b>	<b>1.270.909.899</b>

LEGENDA:  
(+) generata  
(-) assorbita

**Riconciliazione**

Voci di bilancio (dati in euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.680.326.129	6.408.027.698
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.807.166.740)	1.270.909.899
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	844.484	1.388.532
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>5.874.003.873</b>	<b>7.680.326.129</b>

# Nota integrativa

## Parte A – Politiche contabili

### A.1 – Parte generale

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Rendiconto separato BancoPosta è conforme ai principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE in vigore al 31 dicembre 2022, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

#### Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2022 e di prossima applicazione

L'informativa al riguardo è riportata nel paragrafo 2.5 – *Principi contabili e interpretazioni di nuova e di prossima applicazione* – della presente sezione – *I bilanci di Poste Italiane* – della Relazione finanziaria annuale.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Rendiconto separato è redatto in coerenza con quanto previsto dal settimo<sup>252</sup> aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", nonché della Comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia", ove applicabili, ed è elaborato ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 2447-septies comma 2 del Codice Civile. In data 27 maggio 2014, la Banca d'Italia ha emanato specifiche Disposizioni di Vigilanza per il Patrimonio BancoPosta (Circolare n. 285/2013, Parte Quarta, Capitolo 1) che, nel tener conto delle peculiarità organizzative e operative del Patrimonio, definiscono un regime di vigilanza prudenziale analogo a quello delle banche, disciplinando, altresì, gli istituti di adeguatezza patrimoniale e contenimento dei rischi. Il Rendiconto separato riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è redatto in unità di euro e senza cifre decimali ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico e della Redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri) e da sottovoci (contrassegnate da lettere). Per completezza espositiva negli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico e nel Prospetto della redditività complessiva sono indicate anche le voci che non presentano importi.

252. A novembre 2022, Banca d'Italia ha pubblicato l'ottavo aggiornamento della Circolare n. 262/2005 per tenere conto del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 (che, a partire dal 1° gennaio 2023, sostituirà il vigente principio contabile IFRS 4) e delle conseguenti modifiche introdotte in altri principi contabili internazionali, tra cui lo IAS 1 e l'IFRS 7. Le modifiche introdotte, in vigore a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023, non sono applicabili al Patrimonio BancoPosta.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto<sup>253</sup>. Tutti i valori indicati in Nota integrativa sono espressi in milioni di euro; inoltre, le tabelle che non presentano importi non sono riportate.

I principi contabili e i criteri di rilevazione, valutazione e classificazione adottati nel presente Rendiconto sono uniformi a quelli di predisposizione del Rendiconto separato al 31 dicembre 2021.

Il Rendiconto separato è parte integrante del Bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A. ed è redatto nel presupposto della continuità aziendale in quanto non sussistono incertezze circa la capacità del Patrimonio BancoPosta di proseguire la propria attività nel prevedibile futuro. Le società del Gruppo Poste e conseguentemente il Patrimonio BancoPosta, come entità in funzionamento, redigono il bilancio nel presupposto della continuità aziendale, anche tenuto conto delle prospettive economico – finanziarie del Gruppo desunte dal Budget 2023 e dalle proiezioni economiche – finanziarie per il biennio 2024-2025 approvate dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo 2023.

I principi contabili adottati, identici a quelli utilizzati per la redazione del bilancio di Poste Italiane S.p.A., sono descritti nella presente Parte A del Rendiconto separato e riflettono la piena operatività del Patrimonio BancoPosta.

## Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2022.

253. In base al metodo indiretto, il flusso finanziario netto derivante dall'attività operativa è determinato rettificando l'utile o la perdita d'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

## Sezione 4 – Altri aspetti

## 4.1 Rapporti intergestori

Al 31 dicembre 2022 i rapporti intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni di Poste Italiane S.p.A. in esso non comprese (c.d. rapporti intergestori) sono rappresentati nello Stato patrimoniale come segue:

milioni di euro	31.12.2022	di cui rapporti intergestori	31.12.2021	di cui rapporti intergestori
<b>Voci dell'Attivo</b>				
10. Cassa e disponibilità liquide	5.874	-	7.680	-
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico	40	-	39	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	40	-	39	-
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	33.161	-	37.626	-
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.576	349	53.733	179
a) crediti verso banche	1.500	-	3.379	-
b) crediti verso clientela	45.076	349	50.354	179
50. Derivati di copertura	6.109	-	873	-
100. Attività fiscali	1.157	-	283	-
120. Altre attività	11.521	44	8.838	75
<b>A Totale dell'Attivo</b>	<b>104.438</b>	<b>393</b>	<b>109.072</b>	<b>254</b>
<b>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</b>				
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	98.944	227	95.798	172
a) debiti verso banche	12.850	-	10.700	-
b) debiti verso clientela	86.094	227	85.098	172
c) titoli in circolazione	-	-	-	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	4	-	3	-
40. Derivati di copertura	971	-	5.461	-
60. Passività fiscali	226	-	670	-
80. Altre passività	2.789	36	2.535	4
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2	-	3	-
100. Fondi per rischi e oneri	188	-	229	-
110. Riserve da valutazione	(2.223)	-	1.118	-
130. Strumenti di capitale	350	-	350	-
140. Riserve	2.585	-	2.397	-
180. Utile/(perdita) d'esercizio (+/-)	602	-	508	-
<b>B Totale del Passivo e del Patrimonio netto</b>	<b>104.438</b>	<b>263</b>	<b>109.072</b>	<b>176</b>
<b>A-B Saldo dei rapporti intergestori</b>		<b>130</b>		<b>78</b>

Le attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane S.p.A. a favore della gestione del Patrimonio BancoPosta sono disciplinate dall'apposito *Regolamento del Processo di Affidamento e di Esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta*, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.<sup>254</sup>.

254. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2022 ha approvato l'aggiornamento del "Regolamento del Processo di Affidamento e di Esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta", disciplinando e formalizzando sia il processo di affidamento di Funzioni Aziendali di BancoPosta a Poste Italiane sia quello di esternalizzazione a soggetti terzi all'organizzazione di Poste Italiane.

Tale Regolamento, in esecuzione di quanto previsto nel *Regolamento Patrimonio destinato*, disciplina e formalizza il processo di affidamento di Funzioni Aziendali di BancoPosta a Poste Italiane in conformità con la normativa di riferimento, identificando le fasi operative, i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Funzioni Aziendali a vario titolo coinvolte. I criteri e le modalità di contribuzione contenuti nel Regolamento sono declinati in maniera puntuale in appositi Disciplinari Esecutivi, definiti tra BancoPosta e le altre funzioni di Poste Italiane S.p.A. I Disciplinari Esecutivi stabiliscono, tra l'altro, i livelli di servizio e i prezzi di trasferimento e acquisiscono efficacia, come stabilito dal Regolamento, dopo un processo autorizzativo che coinvolge le Funzioni interessate, l'Amministratore Delegato e, quando previsto, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. Qualora BancoPosta intenda affidare a Poste Italiane S.p.A., in tutto o in parte, tramite Disciplinari Esecutivi, lo svolgimento di funzioni importanti o attività di controllo, ne deve dare comunicazione preventiva alla Banca d'Italia. Ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 285, del 17 dicembre 2013, Parte Quarta, il Collegio Sindacale verifica con cadenza almeno semestrale l'adeguatezza dei criteri adottati, il rispetto delle norme e delle disposizioni di vigilanza.

La valorizzazione del suddetto modello di funzionamento, in coerenza con l'Esercizio 2021, è effettuata mediante l'utilizzo di prezzi di trasferimento. A tal riguardo, i prezzi di trasferimento, comprensivi di commissioni e ogni altra forma di compenso dovuta, sono determinati sulla base dei prezzi e delle tariffe praticate sul mercato per funzioni coincidenti o similari, individuati, ove possibile, attraverso opportune analisi di *benchmark*. In presenza di specificità e/o caratteristiche tipiche della struttura di Poste Italiane che non consentono di utilizzare un prezzo di mercato comparabile, si utilizza il criterio basato sui costi, supportato da analisi di *benchmark* volte a verificare l'adeguatezza dell'apporto stimato. In tal caso, è prevista l'applicazione di un adeguato *mark-up*, definito sulla base di opportune analisi condotte su soggetti comparabili. Il corrispettivo di ciascun Disciplinare può essere, inoltre, ridotto in presenza di perdite operative connesse alle attività affidate, ovvero in caso di applicazione di penali per il mancato raggiungimento di determinati livelli di servizio misurati da specifici indicatori di *performance*. I Disciplinari scaduti al 31 dicembre 2022 e in corso di rinnovo per il triennio 2023-2025, sono stati oggetto di comunicazione alla Banca d'Italia ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, 60 giorni prima dell'avvio effettivo. L'Autorità di Vigilanza ha espresso parere positivo a procedere. I prezzi di trasferimento, definiti all'interno dei Disciplinari, possono comunque essere rivisitati annualmente in occasione del processo di pianificazione e *budget*.

Il Collegio Sindacale, ai fini della vigilanza sulla separazione contabile, nel corso del 2022 ha effettuato le verifiche di competenza in n. 2 riunioni, dando evidenza degli esiti nell'ambito della propria Relazione annuale agli azionisti al 31 dicembre 2022.

## 4.2 Principali procedimenti e rapporti con le autorità

### Rapporti con le Autorità

#### AGCM

In data 9 marzo 2015, è stato avviato nei confronti di Poste Italiane, con riferimento al Patrimonio BancoPosta, un procedimento per presunta violazione degli artt. 20, 21 e 22 del Codice del Consumo, avente ad oggetto il "Libretto *Smart*". L'Autorità, in data 21 dicembre 2015, ha notificato a Poste Italiane il provvedimento finale in cui la condotta di Poste Italiane è stata ritenuta non corretta ed è stata irrogata una sanzione amministrativa di 0,54 milioni di euro, limitata a un decimo del valore massimo applicabile, tenuto conto dell'attenuante secondo cui Poste Italiane ha consentito l'effettiva fruizione del tasso premiale ai consumatori. Avverso suddetto provvedimento Poste Italiane ha depositato ricorso innanzi al TAR del Lazio che non è stato accolto e la relativa sentenza è stata impugnata al Consiglio di Stato. Si è ora in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 24 marzo 2022, l'AGCM ha avviato il procedimento PS/11287 nei confronti di Poste Italiane, con riferimento al Patrimonio BancoPosta, per presunte pratiche commerciali scorrette relativamente alle informative sui termini di scadenza e di prescrizione dei Buoni Fruttiferi Postali in forma cartacea, in quanto: i) in fase di collocamento dei buoni, Poste ometterebbe di indicare la data di scadenza e/o la data di prescrizione, nonché di fornire le informazioni relative alle conseguenze giuridiche derivanti dallo spirare dei predetti termini e/o fornirebbe tali informazioni con una formulazione confusoria e decettiva; ii) nella gestione dei buoni caduti in prescrizione nell'ultimo quinquennio, Poste avrebbe omesso di informare i titolari di buoni prossimi alla scadenza del termine di prescrizione, dello spirare di tale termine e delle conseguenze giuridiche derivanti in caso di mancata richiesta di rimborso del titolo entro tale termine. In data 13 aprile 2022, Poste ha trasmesso all'AGCM una memoria difensiva in cui, oltre a fornire riscontro alla richiesta di informazioni contenuta nell'atto di avvio, ha evidenziato il suo ruolo di mero collocatore, la natura dei buoni e l'inapplicabilità della disciplina consumeristica al caso di specie. In data 30 agosto 2022, l'AGCM ha notificato a Poste la Comunicazione delle Risultanze Istruttorie, confermando, sostanzialmente, le contestazioni del procedimento di avvio. In data 19 settembre 2022, Poste ha depositato la memoria difensiva finale corredata dalle iniziative poste in essere, su base volontaria, volte a eliminare le preoccupazioni dell'Autorità, senza prestare acquiescenza alle contestazioni mosse nel procedimento. L'Autorità, in data 4 novembre 2022, ha notificato a Poste il provvedimento finale con il quale è stata irrogata una sanzione amministrativa pari a 1,4 milioni di euro. Tale importo è stato così quantificato tenuto conto delle azioni poste in essere da Poste Italiane su base volontaria, ritenute idonee a migliorare l'informativa fornita ai consumatori; l'Autorità ha infatti riconosciuto a

Poste Italiane una riduzione del 60% dell'importo della sanzione. La Delibera dell'Autorità è stata oggetto di impugnativa al TAR da parte della Società, il quale ha fissato l'udienza di discussione del merito al 7 giugno 2023. In linea con quanto disposto nel provvedimento finale, la Società ha inviato, in data 3 febbraio 2023, la propria Relazione di ottemperanza alla diffida dell'AGCM.

## Banca d'Italia

La Banca d'Italia, dal 14 marzo 2022 al 15 luglio 2022, ha condotto una verifica ispettiva in Poste Italiane, con riferimento al Patrimonio BancoPosta, su redditività e modello di *business*, sistemi di governo e controllo, modalità di gestione del rischio di tasso ivi inclusa la relativa modellistica interna, nuovo *business* dei crediti d'imposta e rischi ad esso associati. Il 30 novembre 2022 è stato consegnato a Poste Italiane il rapporto contenente alcuni rilievi ed una valutazione "parzialmente sfavorevole". Poste Italiane, nei termini previsti e previa discussione nel Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2023, ha provveduto a comunicare alla Banca d'Italia le proprie considerazioni e gli interventi di miglioramento previsti; per l'unico rilievo a fronte del quale è stato avviato un procedimento sanzionatorio, Poste Italiane ha inviato le controdeduzioni a sostegno della correttezza del proprio operato.

In data 20 luglio 2022, l'Autorità ha inviato a Poste Italiane S.p.A., con riferimento al Patrimonio BancoPosta, e PostePay una comunicazione in merito alle modalità di gestione dei fondi ricevuti da PostePay a fronte dell'emissione di moneta elettronica. Si ricorda che le Disposizioni di Vigilanza per gli IMEL prevedono che tale raccolta possa essere depositata presso una banca autorizzata ad operare in Italia, investita in titoli di debito qualificati o particolari quote di fondi comuni di investimento armonizzati. A partire dalla costituzione di PostePay tali somme sono depositate su un conto corrente postale (c.d. conto di tutela) e concorrono alla raccolta da clientela privata del Patrimonio BancoPosta che, in base al vincolo di impiego, viene investita in titoli governativi dell'area euro. In merito, l'Autorità ha avviato nel corso del 2021 un'interlocuzione con BancoPosta e PostePay, in considerazione del fatto che BancoPosta non è stato ritenuto un soggetto assimilabile alla nozione di "ente creditizio" prevista dalla normativa europea di riferimento. A fronte di un approccio alternativo prospettato, volto ad equiparare il deposito presso BancoPosta delle somme raccolte da PostePay ad un investimento diretto in titoli di debito qualificati, nella citata comunicazione l'Autorità ha richiesto a BancoPosta e PostePay un'ulteriore riflessione, volta a individuare una soluzione operativa che consenta il pieno allineamento con le disposizioni normative in materia. All'esito dello svolgimento degli ulteriori approfondimenti richiesti, è stata individuata una soluzione transitoria, anche sulla base delle interlocuzioni con l'Autorità. Il riscontro sarà fornito da BancoPosta entro il secondo trimestre 2023.

## IVASS

Con riguardo all'accertamento ispettivo volto alla verifica del rispetto della normativa antiriciclaggio, congiuntamente, presso Poste Vita e Poste Italiane, con riferimento al Patrimonio BancoPosta, conclusosi il 18 giugno 2021 e i cui esiti sono stati notificati a Poste Vita S.p.A. nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2021, si rappresenta che al 31 dicembre 2022, tutte le azioni individuate sono state completate nelle tempistiche pianificate.

## ALTRI PROCEDIMENTI

Federconsumatori, con atto di citazione del 14 maggio 2021, ha avviato nei confronti di Poste Italiane, con riferimento al Patrimonio BancoPosta, un'azione di classe (c.d. "*class action*") ex art. 140-*bis* del Codice del Consumo, dinanzi al Tribunale di Roma. Il valore della controversia è ad oggi di circa 8,5 migliaia di euro.

Con l'atto di citazione in argomento, Federconsumatori contesta che la capitalizzazione degli interessi dei Buoni Fruttiferi Postali di durata trentennale (contraddistinti dalla serie "Q", emessi da Cassa Depositi e Prestiti dal 1986 al 1995, in forza del D.M. 13 giugno 1986 del Ministro del Tesoro che sono stati successivamente trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del Decreto MEF 5 dicembre 2003) sia effettuata annualmente al netto della ritenuta fiscale (oggi imposta sostitutiva), anziché al lordo, con l'effetto di riconoscere ai risparmiatori un rendimento inferiore a quello asseritamente dovuto.

Il 27 luglio 2021, Poste Italiane si è costituita in giudizio eccependo, in via preliminare, l'inammissibilità dell'azione di classe, per diversi motivi pregiudiziali nonché la prescrizione del diritto di credito vantato dagli attori e dai potenziali aderenti ed ha contestato nel merito la fondatezza della domanda proposta.

Il Tribunale di Roma, con ordinanza dell'11 gennaio 2022, ha ritenuto manifestamente infondata la domanda presentata da Federconsumatori riconoscendo, tra l'altro, il difetto di legittimazione passiva di Poste Italiane. Federconsumatori ha proposto appello all'ordinanza del Tribunale di Roma e la Corte d'Appello ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 12 luglio 2023.

### 4.3 Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Al 31 dicembre 2022, a seguito del miglioramento dello scenario, i rischi e le incertezze derivanti dal Covid-19 sono trascurabili e non sono riflessi nella valutazione delle perdite attese.

### 4.4 Eventi di rilievo interscorsi nell'esercizio

L'esercizio in commento è stato caratterizzato dall'inizio della crisi tra i Paesi europei Russia-Ucraina.

Al fine di vagliare gli impatti del conflitto per il Gruppo si è proceduto a una valutazione in merito agli impatti correnti e potenziali futuri e delle sanzioni emanate alla Russia da parte di autorità statali e sovranazionali, sulle attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo in considerazione delle evidenze disponibili e degli scenari configurabili alla data di predisposizione del seguente bilancio.

Gli impatti potenziali, pur allo stato aleatori e incerti anche in relazione alla pressione sull'inflazione sospinta dai forti rincari dell'energia e delle materie prime, appaiono contenuti in relazione al fatto che le attività operative del Gruppo sono pressoché interamente collocate all'interno del territorio nazionale e senza dipendenze della catena del valore con i paesi coinvolti.

### 4.5 Riforma degli indici di riferimento

Per l'analisi degli effetti della riforma degli indici di riferimento si rinvia all'informativa fornita nella Parte E.

## A.2 – Parte relativa alle principali voci di Bilancio

La numerazione dei seguenti paragrafi è quella prevista dalle istruzioni di cui alla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. I numeri non utilizzati si riferiscono a fattispecie non applicabili al presente Rendiconto separato.

### 1 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

#### a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, tali attività finanziarie vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Le variazioni di *fair value* tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse nel Rendiconto separato.

#### b) criteri di classificazione

In questa voce sono classificate, in via residuale, le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Tale voce, in particolare, accoglie: a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine (negoziazione); b) le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, avvalendosi della *fair value option*; c) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto economico.



All'interno di tale voce sono compresi:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un *business model* "Other/Trading" (non riconducibili quindi ai *business model* "Hold to Collect" e "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI<sup>255</sup>;
- i titoli di capitale detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- contratti derivati, a eccezione di quelli designati come strumenti di copertura, che sono rappresentati come attività o passività detenute per la negoziazione a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati in fase di collateralizzazione, ove previsto contrattualmente.

### c) criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Tali attività finanziarie sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita del Conto economico nella "Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione" e nella "Voce 110 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico".

### d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi o il relativo controllo. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

## 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

### a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, tali attività vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Le variazioni di *fair value* tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse nel Rendiconto separato.

### b) criteri di classificazione

In questa voce sono classificate le attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*business model* "Hold to Collect and Sell" - HTCS) e i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (SPPI).

All'interno di tale voce sono compresi oltre ai titoli di debito che rispettano le caratteristiche di cui sopra, anche i titoli di capitale, che sarebbero altrimenti valutati al *fair value* rilevato a Conto economico, per i quali si è scelto irrevocabilmente di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti di Conto economico complessivo (*FVTOCI option*).

255. L'acronimo SPPI - *Solely Payments of Principal and Interest* definisce quelle attività finanziarie detenute esclusivamente con l'obiettivo della raccolta dei flussi finanziari contrattuali rappresentati unicamente da pagamenti, a determinate date, del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. L'SPPI test è volto alla verifica che le caratteristiche dello strumento finanziario siano coerenti con tale obiettivo.

## c) criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività finanziarie, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione vengono rilevati nelle altre componenti di Conto economico complessivo fino a quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata, ad eccezione degli utili e delle perdite su cambi rilevati nel Conto Economico nella "Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione". Quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, gli utili o perdite cumulati precedentemente rilevati nelle altre componenti di Conto economico complessivo sono riclassificati nel Conto economico nella "Voce 100 – Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sono rilevati nel Conto economico nella "Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati".

Tali attività finanziarie sono oggetto di calcolo di perdite attese di valore, secondo quanto illustrato nella specifica sezione. Tali perdite attese di valore sono registrate a Conto economico nella "Voce 130 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" in contropartita alla "Voce 110 – Riserve da valutazione".

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente voce sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita alla "Voce 110 – Riserve da valutazione" non devono essere successivamente trasferiti a Conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente che è oggetto di rilevazione a Conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

## d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi o il relativo controllo. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

# 3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

## a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato avviene (i) alla data di regolamento per i titoli di debito e per i crediti relativi a impieghi e (ii) alla data di prestazione del servizio per i crediti di funzionamento. All'atto della rilevazione iniziale, tali attività vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato per i titoli di debito o al valore contrattuale della prestazione per gli altri crediti. Le variazioni di *fair value* tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse nel Rendiconto separato.

## b) criteri di classificazione

In questa voce sono classificate le attività finanziarie possedute nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model "Hold to Collect" – HTC*) rappresentati unicamente da pagamenti, a determinate date, del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*SPPf*). Il modello di *business* all'interno del quale tali attività finanziarie sono classificate consente la possibilità di effettuare vendite; se le vendite non sono occasionali e non sono irrilevanti in termini di valore è necessario valutare la coerenza con il *business model* HTC.

All'interno di tale voce sono compresi prevalentemente, oltre ai titoli di debito che rispettano le caratteristiche di cui sopra, gli impieghi su depositi presso il MEF e i crediti di funzionamento di natura commerciale.

## c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, ossia il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulla differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, dedotta qualsiasi riduzione di valore. Il risultato derivante dell'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella "Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati".

Il valore di bilancio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rettificato al fine di tener conto di perdite attese di valore, secondo quanto illustrato nella specifica sezione. Tali perdite attese di valore sono registrate a Conto economico nella "Voce 130 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

## d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi o il relativo controllo. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

## 4 – Operazioni di copertura

Il Gruppo Poste Italiane si avvale della facoltà prevista dall'IFRS 9 e mantiene le preesistenti regole di contabilizzazione previste dallo IAS 39 con riferimento alle operazioni di "hedge accounting".

## a) criteri di iscrizione e di classificazione

L'iscrizione iniziale dei Derivati di copertura è effettuata al momento di stipula dei relativi contratti. Le tipologie di copertura utilizzate sono:

- *fair value hedge*: copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il Conto economico;
- *cash flow hedge*: copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto economico.

I contratti derivati che costituiscono efficaci relazioni di copertura sono rappresentati come attività o passività a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo.

## b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value*. Se gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento della designazione di ciascuno strumento derivato come strumento di copertura, sia durante la sua vita.

### *Fair value hedge*

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda un impegno irrevocabile non iscritto, sia la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, sia la variazione di *fair value* dell'oggetto della copertura sono imputate a Conto economico. L'eventuale differenza costituisce l'inefficacia della copertura che rappresenta un onere o provento iscritto nella "Voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura".

## Cash flow hedge

Nel caso di *cash flow hedge*, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono imputate, limitatamente alla sola quota efficace, a una specifica riserva di Patrimonio netto (Riserva di *cash flow hedge* nell'ambito della "Voce 110 – Riserve da valutazione"). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio, sia durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Quando la copertura non è perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata nella "Voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura" dell'esercizio considerato.

Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura la riserva è imputata a Conto economico. In particolare, nel caso in cui la copertura è relativa a una programmata operazione altamente probabile (per es. acquisto a termine di titoli di debito), la riserva è attribuita alle componenti positive o negative di reddito nell'esercizio o negli esercizi in cui le attività o le passività, successivamente iscritte e connesse alla citata operazione, influenzano il Conto economico (nell'es. a correzione del rendimento del titolo).

Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più ritenuto altamente probabile, la quota della Riserva di *cash flow hedge* relativa a tale strumento viene immediatamente attribuita nella "Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione" dell'esercizio considerato. Viceversa, se lo strumento derivato è ceduto o non è più qualificabile come strumento di copertura "efficace", la Riserva di *cash flow hedge* sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è imputata a Conto economico seguendo il criterio di imputazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

## 9 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Le imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate a Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto.

Il Patrimonio BancoPosta non è dotato di personalità giuridica e non è autonomo soggetto passivo di imposizione diretta o indiretta. Le imposte sul reddito complessivo di Poste Italiane S.p.A. sono dunque attribuite al Patrimonio BancoPosta per la quota di competenza sulla base delle risultanze del presente Rendiconto separato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita. In particolare, sia ai fini IRES che ai fini IRAP il calcolo è effettuato considerando le variazioni permanenti e temporanee specifiche dell'operatività bancoposta; quelle non riferibili direttamente a essa sono imputate totalmente al Patrimonio non destinato.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti fanno parte dei rapporti intergestori e sono esposte nel Rendiconto separato tra le Altre attività e le Altre passività in quanto sono regolate con il Patrimonio non destinato nell'ambito dei rapporti interni con Poste Italiane S.p.A., che rimane l'unico soggetto passivo d'imposta.

## 10 – Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare o la data in cui essi si manifesteranno. L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici, come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato, laddove l'effetto temporale del denaro è rilevante, al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Gli accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima dell'onere previsto per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. L'eventuale effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a Conto economico tra gli accantonamenti netti dell'esercizio. Con riguardo ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile è fornita specifica informativa senza procedere ad alcuno stanziamento. Quando, in casi estremamente rari, l'indicazione di alcune informazioni di dettaglio relative alle passività considerate potrebbe pregiudicare seriamente la posizione

del Patrimonio BancoPosta in una controversia o in una negoziazione in corso con terzi, in base alla facoltà prevista dai principi contabili di riferimento, è fornita un'informativa limitata.

## 11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### a) criteri di iscrizione e di classificazione

Il Patrimonio BancoPosta non ha titoli di debito in circolazione e non ne ha emessi dalla data della sua costituzione. Le sottovoci Debiti verso banche e Debiti verso clientela comprendono le varie forme di provvista, sia interbancaria che nei confronti della clientela. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato.

### b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I debiti sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

### c) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui sono estinte o l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

## 12 – Passività finanziarie di negoziazione

### a) criteri di classificazione e di iscrizione

La voce accoglie gli eventuali strumenti finanziari derivati che non soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura ai sensi dei principi contabili di riferimento, ovvero gli strumenti finanziari derivati inizialmente acquisiti con un intento di copertura, poi venuto meno. L'iscrizione iniziale delle Passività finanziarie di negoziazione avviene alla data di sottoscrizione dei contratti derivati.

### b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le Passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita del Conto economico nella "Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione".

### c) criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie di negoziazione vengono cancellate nel momento in cui sono estinte o l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

## 14 – Operazioni in valuta

### a) criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di regolamento dell'operazione.

### b) criteri di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

A ogni chiusura di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari e non monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali sono rilevate nella "Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione".

## 15 – Altre informazioni

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dai contratti con i clienti sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente (prezzo di transazione).

La rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti, come stabilito dall'IFRS 15, segue un processo denominato «5 step framework» così composto:

1. identificazione del contratto con il cliente (contratti attivi ad eccezione dei contratti di *leasing*, contratti assicurativi, strumenti finanziari e scambi non monetari);
2. identificazione delle *performance obligation* definibili come le obbligazioni, esplicite o implicite, di trasferire al cliente un distinto bene o servizio;
3. determinazione del prezzo di transazione;
4. in caso di offerte cumulative (c.d. "*bundle*") in cui sono riscontrabili più *performance obligation*, allocazione del prezzo di transazione alle *performance obligation*; a tal fine è necessario stimare il prezzo di ciascuna componente della vendita (c.d. "*Stand Alone Selling Price*");
5. rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*, cioè al trasferimento del bene o servizio al cliente. La *performance obligation* può essere soddisfatta:
  - "*at point in time*": nel caso di obbligazione adempiuta in un unico momento, il ricavo deve riflettersi in bilancio solo nel momento di passaggio al cliente del totale "controllo" sul bene o servizio oggetto di scambio. Rilevano al riguardo, non solo l'esposizione significativa dei rischi e benefici connessi al bene o servizio, ma anche il possesso fisico, l'accettazione del cliente, l'esistenza di diritti legali, ecc.;
  - "*over time*": nel caso di obbligazione adempiuta nel corso del tempo, la misurazione e contabilizzazione dei ricavi riflette, virtualmente, i progressi del livello di soddisfazione del cliente. In caso di *over time*, è individuato un appropriato metodo di valutazione del "*progress*" della *performance obligation* (metodo degli *output*).

Ogni singola obbligazione del fornitore nei confronti del cliente rappresenta oggetto di separata valutazione, misurazione e contabilizzazione. Tale approccio presuppone una preliminare accurata analisi del contratto, che porti ad identificare ogni "singolo prodotto/servizio" ovvero ogni "singola componente" di un prodotto/servizio che il fornitore si obbliga ad offrire, attribuendo a

ciascuno/a il relativo corrispettivo di vendita e a consentirne il monitoraggio nel corso della durata contrattuale (sia in termini di modalità e tempistiche di adempimento che del livello di soddisfazione del cliente).

Ai fini della rilevazione del ricavo, le c.d. componenti variabili del corrispettivo (sconti, ribassi, concessioni di prezzo, incentivi, penali e altri similari) sono incluse ad integrazione o rettifica del prezzo di transazione. Tra le componenti variabili del corrispettivo, particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni), che l'IFRS 15 prevede siano rilevate in diretta diminuzione dei ricavi, in luogo dell'accantonamento ad un fondo rischi e oneri.

In presenza di più *performance obligation*, il prezzo complessivo della transazione è allocato a ciascuna *performance obligation* in misura pari al corrispettivo al quale l'entità si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento dei relativi beni e servizi al cliente. L'allocazione del prezzo di transazione deve avvenire in base allo *Stand Alone Selling Price* dei beni o servizi oggetto delle singole *performance obligation*. Lo *Stand Alone Selling Price* è il prezzo al quale l'entità venderebbe separatamente i beni o servizi pattuiti al cliente, in circostanze simili e a clienti simili. Se lo *Stand Alone Selling Price* non è direttamente osservabile, si procede alla stima considerando tutte le informazioni disponibili (condizioni di mercato, informazioni riguardanti il cliente o la classe di clientela) e i metodi di stima usati in circostanze simili.

Con riguardo ai ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato, la rilevazione è effettuata per un ammontare corrispondente a quanto effettivamente maturato sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica. La remunerazione degli impieghi presso il MEF di parte della raccolta in conti correnti è determinata per competenza, sulla base del metodo degli interessi effettivi, e classificata alla "Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati". Analoga classificazione è adottata per i proventi dei titoli governativi dell'area euro in cui sono impiegati i fondi raccolti su conti correnti da clientela privata e dei crediti d'imposta Legge n. 77/2020.

Inoltre, i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

## Rettifiche di valore (“*Impairment*”)

I finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e nelle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore secondo un modello denominato “*Expected Credit Losses (ECL)*”. Il metodo utilizzato è il “*General deterioration model*”, per il quale:

- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dalla rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate su un orizzonte temporale di 12 mesi (*stage 1*). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carrying Amount* (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);
- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito dello strumento finanziario è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate lungo l'intera vita dello strumento finanziario (*stage 2*). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carrying Amount* (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);
- gli strumenti che già alla rilevazione iniziale sono deteriorati, o che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di bilancio, sono soggetti ad un *impairment* determinato sull'intera vita dello strumento finanziario (*stage 3*). Gli interessi sono rilevati sul costo ammortizzato ossia sulla base del valore dell'esposizione – determinato in base al tasso di interesse effettivo – rettificato delle perdite attese.

Nel determinare se sia avvenuto un significativo incremento del rischio di credito, è necessario confrontare il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data di riferimento del bilancio con il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data della rilevazione iniziale.

Vi è tuttavia la presunzione relativa che l'inadempimento si verifichi se l'attività finanziaria è scaduta da almeno 90 giorni, a meno che si disponga di informazioni ragionevoli e dimostrabili per attestare che sia appropriato adottare un criterio di *default* più tardivo.

Relativamente ai crediti di funzionamento di natura commerciale è prevista l'applicazione di un metodo semplificato di misurazione del fondo a copertura delle perdite attese, se tali crediti non contengono una significativa componente finanziaria ai sensi dell'IFRS 15. Il metodo semplificato si basa su una matrice di determinazione delle perdite storiche osservate.

Per la descrizione dettagliata dei modelli si rinvia alla Parte E – Sezione 1 – Rischio di credito.

## Crediti d'imposta Legge n. 77/2020

I crediti d'imposta sono stati acquistati da Poste Italiane S.p.A. e allocati al BancoPosta a fronte di risorse patrimoniali libere nonché di risorse soggette<sup>256</sup> e non al vincolo di impiego nel rispetto delle disposizioni del Decreto Rilancio (D.L. 34/2020 convertito con modifiche dalla Legge n. 77/2020) con il quale sono state introdotte agevolazioni fiscali a sostegno dei Cittadini e delle Imprese per favorire la ripresa economica a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Le caratteristiche principali di tali crediti d'imposta sono: i) la possibilità di utilizzo in compensazione; ii) la cedibilità a terzi acquirenti; e iii) la non rimborsabilità da parte dell'Erario.

I crediti d'imposta sono allocati al BancoPosta al costo di acquisto e alla scadenza delle singole quote sono trasferiti a Poste Italiane S.p.A. al loro valore nominale per la relativa compensazione, in quanto il Patrimonio BancoPosta non è dotato di personalità giuridica e non è autonomo soggetto passivo di imposizione diretta o indiretta.

Per tali crediti, non essendo identificabile un *framework* contabile direttamente applicabile a tale fattispecie, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 8, si è proceduto a definire un *accounting policy* idonea a fornire un'informativa rilevante e attendibile, volta a garantire una rappresentazione fedele della posizione finanziaria, reddituale e dei flussi di cassa e che rifletta la sostanza economica e non la mera forma dell'operazione. Sulla base delle analisi svolte e dei documenti pubblicati dai principali organismi di vigilanza italiani<sup>257</sup>, sebbene alla fattispecie non sia direttamente applicabile la definizione di attività finanziaria presente nello IAS 32, si ritiene che un modello contabile basato sull'IFRS 9 rappresenti l'*accounting policy* più idonea dal momento che:

- all'*inception* sorge, nel bilancio del cessionario, un *asset* così come definito dal *Conceptual Framework*;
- il loro utilizzo può essere effettuato per compensare un debito usualmente estinto in denaro (debiti di imposta), nonché essere scambiati con altre attività finanziarie a condizioni che possono essere potenzialmente favorevoli all'entità;
- può essere identificato un *business model* (*Hold to Collect*, *Hold to Collect and Sell* o altri modelli di *business*).

Conseguentemente, tali crediti sono iscritti alla data di acquisto al loro *fair value* (coincidente con il prezzo pagato) e successivamente sono valutati:

- al costo ammortizzato, se acquistati per essere utilizzati in compensazione di debiti di natura tributaria o previdenziale da Poste Italiane S.p.A., sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento (*business model "Hold to Collect" – HTC*);
- al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, se acquistati anche per essere eventualmente ceduti a terzi (*business model "Hold to Collect and Sell" – HTCS*). Quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, gli utili o perdite cumulati precedentemente rilevati nelle altre componenti di Conto economico complessivo sono riclassificati nel Conto economico nella "Voce 100 – Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Come specificato dal documento congiunto delle Autorità, tenuto conto che i crediti d'imposta acquistati non rappresentano, ai sensi dei principi contabili internazionali, attività fiscali, contributi pubblici, attività immateriali o attività finanziarie, la classificazione più appropriata, ai fini della presentazione in bilancio, è quella residuale nella "Voce 120 – Altre Attività" dello Stato patrimoniale. La relativa remunerazione è imputata a Conto economico nella "Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati".

## Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal Rendiconto separato. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche fra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela, fra le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le operazioni descritte sono oggetto di compensazione se, e solo se, effettuate con la medesima controparte, hanno la medesima scadenza e la compensazione è prevista contrattualmente.

256. Con la conversione in Legge n. 106 del 23 luglio 2021 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, è consentito al Patrimonio BancoPosta, nell'ambito del 50% della raccolta da clientela privata investibile in titoli garantiti dallo Stato italiano, di impiegare fino al 30% di questa quota nell'acquisto di crediti d'imposta in oggetto.

257. Banca d'Italia, Consob e IVASS hanno pubblicato in data 5 gennaio 2021 il documento n. 9 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti".



## Parti correlate

Per parti correlate interne si intendono il Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A. e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane S.p.A.

Per parti correlate esterne si intendono il controllante MEF e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dal MEF stesso. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche di Poste Italiane S.p.A. e i Fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Patrimonio destinato e delle entità ad esso correlate. Non sono intese come parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

## Benefici ai dipendenti

I c.d. **Benefici a breve termine per i dipendenti** sono benefici che si prevede siano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa. Tali benefici includono: salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia.

L'ammontare non attualizzato dei benefici a breve termine che si prevede dovrà essere pagato al dipendente in cambio dell'attività lavorativa prestata durante un periodo amministrativo deve essere rilevato, per competenza, nel costo del lavoro.

I c.d. **Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro** si suddividono in due fattispecie:

### ● Piani a benefici definiti

Nei Piani a benefici definiti rientra il Trattamento di fine rapporto, dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Pertanto, i benefici definiti di cui è debitore il Patrimonio BancoPosta nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006<sup>258</sup>.

Nei piani in commento, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. In particolare, la passività è proiettata al futuro con il "metodo della proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta nel Rendiconto separato è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (ad esempio, la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (ad esempio, il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Poiché il Patrimonio BancoPosta non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Patrimonio BancoPosta a fine periodo, dovuti al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

### ● Piani a contribuzione definita

Nei Piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente a un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a Conto economico quando sostenuti, in base al relativo valore nominale.

I c.d. **Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro** sono rilevati come passività quando il Patrimonio BancoPosta si impegna irrevocabilmente, anche sulla base di consolidati rapporti relazionali ed impegni reciproci con le Rappresentanze sindacali, a concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

258. Nel caso in cui, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa, il dipendente non abbia esercitato alcuna opzione circa le modalità di impiego del TFR maturando, la passività è rimasta in capo all'azienda sino al 30 giugno 2007, ovvero sino alla data, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, in cui è stata esercitata una specifica opzione. In assenza di esercizio di alcuna opzione, dal 1° luglio 2007 il TFR in maturazione è versato in apposito Fondo di previdenza complementare.

Gli **Altri benefici a lungo termine** sono costituiti da quei benefici non dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno reso la propria attività lavorativa. La variazione netta del valore di tutte le componenti della passività intervenuta nell'esercizio viene rilevata interamente nel Conto economico.

## Pagamenti basati su azioni

Le operazioni con pagamento basato su azioni possono essere regolate per cassa, strumenti rappresentativi di capitale o altri strumenti finanziari. I beni o servizi acquisiti e le passività assunte per i quali sia previsto il pagamento basato su azioni sono rilevati al loro *fair value*.

Nel caso di operazioni con pagamenti basati su azioni regolati per cassa (*cash-settled*):

- in contropartita al costo è rilevata una passività;
- qualora il *fair value* dei beni o servizi ricevuti o acquisiti non sia attendibilmente determinabile, tale valore deve essere stimato indirettamente sulla base del *fair value* della passività;
- il *fair value* della passività è aggiornato a ciascuna data di chiusura del bilancio, registrandone le variazioni a Conto economico, sino alla data della sua estinzione.

Nel caso di operazioni con pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*):

- in contropartita al costo è rilevato un incremento del Patrimonio netto;
- qualora il *fair value* dei beni o servizi ricevuti o acquisiti non sia attendibilmente determinabile, tale valore deve essere stimato indirettamente sulla base del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati alla *grant date* (data di assegnazione).

Nel caso di benefici concessi ai dipendenti, la rilevazione avviene nella "Voce 160 a) – Spese per il personale" durante il periodo in cui gli stessi prestano il servizio a cui il compenso è riferibile.

## Finanziamento subordinato perpetuo

Il finanziamento subordinato perpetuo è classificato come strumento di capitale, tenuto conto del diritto incondizionato del Patrimonio BancoPosta di differire, fino alla data della propria liquidazione, il rimborso del capitale e il pagamento delle cedole. Pertanto, l'importo ricevuto dalla gemmante è rilevato ad incremento del Patrimonio netto; di converso, i rimborsi del capitale e i pagamenti delle cedole dovute (al momento in cui sorge la relativa obbligazione contrattuale) sono rilevati a decremento del Patrimonio netto.

## Classificazione dei costi per servizi resi dalla gemmante Poste Italiane S.p.A.

I costi per i servizi resi dalle funzioni del Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A., sono convenzionalmente iscritti nella "Voce 160 b) – Altre spese amministrative".

## Uso di stime

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede il ricorso a stime e assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori finali indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti nel presente Rendiconto separato possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Di seguito sono descritti i trattamenti contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime, tenuto altresì conto dell'incertezza geopolitica derivante dalla guerra tra i Paesi europei Russia-Ucraina e della particolarità del contesto macroeconomico di riferimento registrata nel corso dell'esercizio.

## Impairment e stage allocation

Ai fini del calcolo dell'*impairment* e della determinazione della *stage allocation*, i principali fattori oggetto di stima sono i seguenti, relativi al modello interno elaborato per controparti *Sovereign*, *Banking* e *Corporate*:

- stima dei *rating* per controparti;
- stima della *Probabilità di default* "PD" per controparti.

Per quanto riguarda i crediti di funzionamento di natura commerciale, invece, la c.d. *stage allocation* non è applicata in conformità a quanto consentito dal *Simplified Approach*. L'*impairment* per tali poste di bilancio avviene sulla base di una:

- svalutazione analitica: al superamento di una soglia di credito definita si procede ad un monitoraggio analitico della singola posizione creditoria, sulla base di elementi probativi interni o esterni; oppure
- svalutazione forfettaria: elaborazione di una matrice di determinazione delle perdite storiche osservate.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Parte E – Rischio di credito.

## Ricavi provenienti da contratti con i clienti

La rilevazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti comprende componenti variabili, tra cui particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni). Le componenti variabili sono individuate all'*inception* del contratto e stimate alla fine di ogni chiusura contabile durante tutto il periodo di vigenza contrattuale, per tener conto sia delle nuove circostanze intercorse, sia dei cambiamenti nelle circostanze già considerate ai fini delle precedenti valutazioni. Tra le componenti variabili di prezzo, sono incluse le passività per rimborsi futuri (*refund liabilities*).

## Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale posta del Rendiconto separato.

## Fondi per rischi e oneri

Nei Fondi per rischi e oneri sono accertate le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e in genere gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura, gli effetti economici di pignoramenti subiti e non ancora definitivamente assegnati, nonché i prevedibili conguagli o rimborsi da corrispondere alla clientela nei casi in cui non siano definitivamente determinati.

Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del presente Rendiconto separato.

## Pagamenti basati su azioni

Come meglio descritto nella Parte I, per la valutazione degli Accordi di pagamento basati su azioni in essere nel Gruppo Poste Italiane alla chiusura del presente Rendiconto, è stato utilizzato uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche dei Piani. Le condizioni dei Piani contemplano il verificarsi di taluni eventi futuri, quali il raggiungimento di obiettivi di *performance*, il verificarsi di condizioni cancello e, nell'ambito di determinati settori di attività, il conseguimento di determinati parametri di adeguatezza patrimoniale, di liquidità e/o solvibilità, in conseguenza dei quali la valutazione delle passività, della riserva di Patrimonio netto e dei corrispondenti effetti economici comporta l'assunzione di stime basate sulle attuali conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche diversi da quelli di cui si è tenuto conto nella redazione del presente Rendiconto.

## Trattamento di fine rapporto

La valutazione del Trattamento di fine rapporto è basata anche su conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi di tipo sia demografico sia economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza del Gruppo e sulla *best practice* di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

## A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

## A.4 – Informativa sul *fair value*

### Informativa di natura qualitativa

Il Patrimonio BancoPosta ha adottato la *policy* sul *fair value* di cui si è dotato il Gruppo Poste Italiane. Tale *policy* disciplina i principi e le regole generali che governano il processo di determinazione del *fair value* ai fini della redazione del bilancio, ai fini delle valutazioni di Risk Management e a supporto delle attività condotte sul mercato dalle funzioni di Finanza delle diverse entità del Gruppo. I principi generali per la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari non sono variati rispetto al 31 dicembre 2021. Tali principi generali sono stati individuati nel rispetto delle indicazioni provenienti dai diversi *Regulators* (bancari e assicurativi) e dai principi contabili di riferimento, garantendo omogeneità nelle tecniche di valutazione adottate nell'ambito del Gruppo. Le metodologie di dettaglio sono state aggiornate, ove necessario, per tenere conto delle evoluzioni dell'operatività e delle prassi di mercato registrate nel corso dell'esercizio.

In conformità a quanto indicato dall'IFRS 13 – “Valutazione del *fair value*”, di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note illustrative) sono classificate in base a una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

**Livello 1:** appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Per il Patrimonio BancoPosta gli strumenti finanziari che rientrano in tale categoria sono costituiti da titoli obbligazionari emessi dalla Repubblica italiana, dalla Repubblica tedesca e da quella francese la cui valutazione viene effettuata considerando i prezzi *bid* secondo un ordine gerarchico che vede in primo luogo il ricorso al mercato MTS (Mercato Telematico dei Titoli di Stato all'ingrosso), quindi al mercato MILA (*Milan Stock Exchange*), per i titoli obbligazionari indirizzati prevalentemente alla clientela *retail* e, infine, al CBBT (*Bloomberg Composite Price*). La quotazione degli strumenti di tipo obbligazionario di Livello 1 incorpora la componente di rischio credito.

**Livello 2:** appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività<sup>259</sup>. Per il Patrimonio BancoPosta rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- titoli obbligazionari *plain* governativi e non, italiani ed esteri, quotati su mercati non attivi o non quotati;
- titoli azionari non quotati;
- strumenti finanziari derivati;
- *Reverse Repo*;
- passività finanziarie quotate su mercati non attivi o non quotate costituite da *Repo* di finanziamento.

259. Considerate le caratteristiche dell'operatività del Patrimonio BancoPosta, i dati di input osservabili, impiegati ai fini della determinazione del *fair value* delle singole forme tecniche, includono, ad esempio, prezzi quotati forniti da terzi (servizi di determinazione dei prezzi o *broker*), curve dei rendimenti e di inflazione, tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *interest rate swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti, eventuali *adjustment* di liquidità quotati da primarie controparti di mercato.

**Livello 3:** appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli *input* di Livello 2 anche *input* non osservabili per l'attività o per la passività. Per il Patrimonio BancoPosta rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari per i quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato:

- titoli azionari;
- crediti d'imposta Legge n. 77/2020<sup>260</sup>.

## A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Di seguito si riepilogano, per tipologia di strumento finanziario, le informazioni sui modelli di valutazione utilizzati.

**Livello 2:** appartengono a tale livello le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- titoli obbligazionari *plain* governativi e non, italiani ed esteri, quotati su mercati non attivi o non quotati: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito in base a *spread* determinati su titoli *benchmark* dell'emittente, o di altre società con caratteristiche simili all'emittente, quotati e liquidi. La curva dei rendimenti può essere soggetta a rettifiche di importo contenuto, per tenere conto del rischio di liquidità derivante dalla mancanza di un mercato attivo;
- titoli azionari non quotati per i quali è possibile fare riferimento al prezzo quotato di titoli azionari emessi dal medesimo emittente. A essi è applicato un fattore di sconto, quotato da primarie controparti di mercato, che rappresenta il costo implicito nel processo di conversione delle azioni non quotate in azioni quotate;
- strumenti finanziari derivati:
  - *Plain vanilla interest rate swap*: la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei differenziali tra i flussi cedolari propri delle due gambe (*receiver* e *payer*) previste dal contratto. La costruzione delle curve dei rendimenti per la stima dei futuri flussi contrattuali indicizzati a parametri di mercato (tassi monetari e/o inflazione) e l'attualizzazione dei differenziali viene effettuata applicando le prassi in vigore sui mercati dei capitali;
  - *Interest rate swap* con opzione implicita: la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente lineare e componente opzionale. La valutazione della componente lineare viene effettuata applicando le tecniche di *discounted cash flow* definite per i *plain vanilla interest rate swap* al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli del Patrimonio BancoPosta, è riconducibile ai fattori di rischio tasso o inflazione, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tali specifici fattori di rischio;
  - *Bond forward*: la valutazione viene effettuata attualizzando il differenziale tra il prezzo *forward* del titolo sottostante il derivato aggiornato alla data di valutazione ed il prezzo di regolamento.

Gli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli del Patrimonio BancoPosta sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tener conto del merito creditizio della controparte. La curva dei rendimenti impiegata per l'attualizzazione è selezionata in coerenza con le modalità di remunerazione previste per il *cash collateral*. L'approccio descritto è confermato anche nel caso di garanzie rappresentate da titoli di debito, considerato il livello contenuto di rischio di credito che contraddistingue gli effettivi titoli che costituiscono *collateral* per BancoPosta.

- *Reverse Repo*: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. I *Reverse Repo* sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.
- Passività finanziarie quotate su mercati non attivi o non quotate costituite da *Repo* di finanziamento: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. I *Repo* sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.

260. Tali crediti dal 1° ottobre 2022 sono valutati al costo ammortizzato.

**Livello 3:** appartengono a tale livello le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- titoli azionari per i quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. La valutazione di tali strumenti viene effettuata a partire dal prezzo quotato di titoli azionari emessi dal medesimo emittente al quale viene applicato un fattore di sconto, calcolato tramite modello interno, che rappresenta il costo implicito nel processo di conversione delle azioni non quotate in azioni quotate;
- crediti d'imposta Legge n. 77/2020 per i quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Per tale tipologia di strumenti, la metodologia di determinazione del *fair value* prevede l'applicazione della tecnica di valutazione del *discounted cash flow* che consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa a scadenza tramite la curva dei rendimenti costruita aggiungendo alla curva dei tassi *risk free* l'extra rendimento elaborato a partire dal prezzo alla data di acquisto dei crediti. Lo *spread* resta fisso per tutta la vita dello strumento.

## A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi utilizzati per le valutazioni di *fair value* ricorrenti e non ricorrenti classificate al Livello 3 sono descritti rispettivamente ai paragrafi A.4.1 e A.4.5 della presente Parte A.

L'analisi di sensitività delle valutazioni del *fair value* ricorrenti classificate nel Livello 3 della gerarchia è condotta sulle azioni "Series C Visa Incorporated Convertible Participating Preferred Stock". In particolare, la valutazione di tali strumenti finanziari può subire modifiche a seguito dei cambiamenti che potrebbero intervenire nel fattore di sconto applicato nella determinazione del *fair value* per tenere conto dell'illiquidità propria di tali azioni. Il fattore di sconto, stimato tramite un modello interno di valutazione, è in particolare, influenzato dalla volatilità annua registrata dall'azione sottostante. Applicando la volatilità massima prevista dal modello utilizzato, la riduzione del *fair value* ipotizzabile può raggiungere il 31,14% circa.

## A.4.3 Gerarchia del *fair value*

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nell'osservabilità degli *input* significativi e nelle condizioni di mercato (tra cui il parametro di liquidità) e affinamenti nei modelli valutativi utilizzati nella misurazione del *fair value*.

Per tutte le classi di attività e passività, il passaggio da un livello all'altro avviene alla data dell'evento o del cambiamento delle circostanze che ha determinato il trasferimento.

Le informazioni relative ai trasferimenti intervenuti nel periodo sono fornite nella Parte A.4.5 – Gerarchia del *fair value*.

## A.4.4 Altre informazioni

Non ricorrono fattispecie previste dall'IFRS 13 ai paragrafi 51, 93 lettera (h) e 96 per le quali siano necessarie ulteriori informazioni.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del *fair value*

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i> (milioni di euro)	31.12.2022			31.12.2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico	-	20	20	-	-	39
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	20	20	-	-	39
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	33.017	144	-	37.290	336	-
3. Derivati di copertura	-	6.109	-	-	873	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>33.017</b>	<b>6.273</b>	<b>20</b>	<b>37.290</b>	<b>1.209</b>	<b>39</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	4	-	3	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	971	-	-	5.461	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>971</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>5.464</b>	<b>-</b>

## A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

(milioni di euro)	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico				Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>39</b>	-	-	<b>39</b>	-	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	x	x	x	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(19)</b>	-	-	<b>(19)</b>	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	(1)	-	-	(1)	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	(1)	-	-	(1)	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	(1)	-	-	(1)	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	x	x	x	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	(18)	-	-	(18)	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>20</b>	-	-	<b>20</b>	-	-	-	-

Nel periodo in commento, le variazioni intercorse sono relative per 1 milione di euro alla variazione negativa di *fair value* delle azioni *Series C Visa Incorporated Convertible Participating Preferred Stock* e per 18 milioni di euro al trasferimento dal Livello 3 al Livello 2 di parte delle azioni *Series C Preferred Stock* convertite in *Series A Preferred Stock* in data 29 luglio 2022, come descritto nella Parte B, Sezione 2 dell'Attivo.

## A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente (milioni di euro)	Totale al 31.12.2022				Totale al 31.12.2021			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.576	20.927	4.082	17.519	53.733	30.244	3.418	20.623
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>46.576</b>	<b>20.927</b>	<b>4.082</b>	<b>17.519</b>	<b>53.733</b>	<b>30.244</b>	<b>3.418</b>	<b>20.623</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	98.944	-	9.776	88.819	95.799	-	13.249	82.539
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>98.944</b>	<b>-</b>	<b>9.776</b>	<b>88.819</b>	<b>95.799</b>	<b>-</b>	<b>13.249</b>	<b>82.539</b>



Nel determinare i *fair value* esposti nella tabella sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- per i titoli di debito valutati al costo ammortizzato, sono state applicate le medesime regole previste per la valutazione dei titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva; nella gerarchia del *fair value* tali strumenti finanziari sono esposti nel Livello 1;
- per i Pronti contro termine il *fair value* è stato valutato tramite tecniche di *discounted cash flow*, descritte nel paragrafo A.4.1; nella gerarchia del *fair value* tali strumenti finanziari sono esposti nel Livello 2;
- per le altre attività e passività finanziarie il valore di bilancio rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value* e viene esposto nella colonna corrispondente al Livello 3 della gerarchia del *fair value*.

La tabella non include i crediti d'imposta Legge n.77/2020 in quanto al 31 dicembre 2022 sono tutti valutati al costo ammortizzato per un valore di bilancio di 8.600 milioni di euro (2.708 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e un *fair value* pari a 7.824 milioni di euro (2.674 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Tale *fair value* è determinato tramite tecniche di *discounted cash flow*, descritte nel paragrafo A.4.1 e corrisponde al Livello 3 della gerarchia del *fair value*.

## **A.5 – Informativa sul c.d. *day one profit/loss***

Per il Patrimonio BancoPosta la fattispecie in esame non si è verificata.

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
a) Cassa	3.984	2.906
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	1.885	4.771
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	5	3
<b>Totale</b>	<b>5.874</b>	<b>7.680</b>

La sottovoce “Cassa” è costituita da disponibilità liquide presso gli Uffici Postali e presso le Società di trasporto valori che sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali e prodotti di risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui Libretti di deposito) o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l’operatività degli Uffici Postali. Tali disponibilità, giacenti presso gli Uffici Postali (1.094 milioni di euro) e presso le Società di *service*<sup>261</sup> (2.890 milioni di euro), non possono essere utilizzate per fini diversi dall’estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. Detta sottovoce include contante in valuta per un controvalore pari a 23 milioni di euro.

La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuta alla riduzione della sottovoce “Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali” principalmente per effetto dell’acquisto di crediti d’imposta, ai sensi del DL n.34/2020, tramite le eccedenze di liquidità derivanti dalla raccolta da privati depositate sul conto aperto presso Banca d’Italia, parzialmente compensata dall’incremento della sottovoce “Cassa” dovuto a maggiori somme giacenti presso le Società di *service*.

#### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 non sono presenti strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione. Nell’ambito dell’operatività effettuata dal Patrimonio BancoPosta per conto della clientela, si sono altresì rese necessarie operazioni di acquisto e immediata rivendita di titoli di debito e di capitale.

Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 non sono presenti in portafoglio attività finanziarie designate al *fair value* (c.d. “*fair value option*”).

261. Svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato.

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2022			Totale al 31.12.2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	20	20	-	-	39
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	20	20	-	-	39

Gli investimenti in titoli di capitale si riferiscono:

- per 20 milioni di euro, al *fair value* di 32.059 azioni privilegiate di Visa Incorporated (*Series C Convertible Participating Preferred Stock*) assegnate a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'azione di Visa Europe Ltd a Visa Incorporated avvenuta nel 2016; tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di 3,634<sup>262</sup> azioni ordinarie ogni azione di Classe C, e sono opportunamente scontate a un idoneo tasso per tener conto della loro illiquidità. Nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di determinazione della proporzione di convertibilità e del relativo tasso delle Azioni Visa Incorporated *Series C Convertible Participating Preferred Stock* parzialmente conclusosi in data 29 luglio 2022 con l'assegnazione di 1.019 azioni privilegiate di Visa Incorporated *Series A Preferred Stock*;
- per 20 milioni di euro, al *fair value* di 1.019 azioni privilegiate di Visa Incorporated (*Series A Preferred Stock*); tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di 100 azioni ordinarie ogni azione di classe *A Preferred Stock*.

L'oscillazione complessiva netta del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 1 milione di euro ed è rilevata a Conto economico nella "Voce 110 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico".

262. Sino alla data della completa conversione delle azioni assegnate in azioni ordinarie, il tasso di conversione potrà essere ridotto a seguito del manifestarsi di passività della Visa Europe Ltd ritenute oggi solo potenziali.

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>40</b>	<b>39</b>
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	40	39
di cui: società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>39</b>

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2022			Totale al 31.12.2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>33.017</b>	<b>144</b>	<b>-</b>	<b>37.290</b>	<b>336</b>	<b>-</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	33.017	144	-	37.290	336	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>33.017</b>	<b>144</b>	<b>-</b>	<b>37.290</b>	<b>336</b>	<b>-</b>

Gli investimenti in titoli di debito sono iscritti al *fair value* di 33.161 milioni di euro (di cui 265 milioni di euro dovuti a dietimi di interesse in maturazione).

## 3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>33.161</b>	<b>37.626</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	33.161	37.626
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>33.161</b>	<b>37.626</b>

I titoli di debito emessi da Amministrazioni pubbliche riguardano titoli governativi a reddito fisso dell'area euro, costituiti da titoli di Stato, principalmente di emissione italiana, del valore nominale di 37.489 milioni di euro. L'oscillazione complessiva del *fair value* nel periodo in commento è negativa per 10.126 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per l'importo negativo di 4.405 milioni di euro relativo alla parte non coperta da strumenti di *fair value hedge*, e a Conto economico per l'importo negativo di 5.721 milioni di euro relativo alla parte coperta. Il decremento della voce in commento è dovuto principalmente all'oscillazione negativa del *fair value* sopra citato parzialmente compensato dai maggiori acquisti rispetto alle vendite/rimborsi effettuati nell'esercizio.

Titoli per un valore nominale di 8.899 milioni di euro sono indisponibili in quanto:

- 6.628 milioni di euro, iscritti al *fair value* di 6.246 milioni di euro (Parte B, Altre informazioni, tabella 3), sono stati consegnati a controparti a fronte di operazioni di Pronti contro termine stipulate a tutto il 31 dicembre 2022;
- 2.271 milioni di euro, iscritti al *fair value* di 2.223 milioni di euro sono stati consegnati a Banca d'Italia a garanzia della linea di credito *intraday* concessa.

Inoltre titoli per un valore nominale di 829 milioni di euro sono impegnati per Pronti contro termine stipulati con Cassa Compensazione e Garanzia nel mese di dicembre 2022 e regolati nei primi giorni di gennaio 2023.

### 3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di euro)	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo Stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
	di cui: Strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito	33.177	-	-	-	16	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>33.177</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>37.638</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

\* Valore da esporre a fini informativi.

I titoli a reddito fisso rilevati al FVTOCI sono soggetti a svalutazione rilevata nel Conto economico in contropartita dell'apposita riserva di Patrimonio netto. L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2022 ammonta a 16 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2022						Totale al 31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-	-				-	-	-			
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>1.500</b>	<b>-</b>	<b>-</b>				<b>3.379</b>	<b>-</b>	<b>-</b>			
1. Finanziamenti	1.500	-	-				3.379	-	-			
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	1.500	-	-	X	X	X	3.379	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per <i>leasing</i>	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	1.500	-	-	X	X	X	3.379	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-				-	-	-			
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>1.500</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.500</b>	<b>3.379</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.379</b>

La sottovoce “Altri finanziamenti, Altri” include i crediti per depositi a garanzia relativi a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* (per 21 milioni di euro, *collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*) nell'ambito delle politiche di *cash flow hedge* e *fair value hedge* adottate dal Patrimonio BancoPosta e operazioni di *Repo* passivi (per 1.447 milioni di euro, *collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*). La diminuzione rispetto all'esercizio precedente dei crediti per depositi a garanzia è dovuto al rialzo della curva dei tassi di interesse che ha generato principalmente una riduzione delle somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* a seguito della variazione positiva del *fair value* dei derivati di copertura, parzialmente compensata dall'incremento delle somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *Repo* passivi a seguito della variazione negativa del *fair value* dei titoli in garanzia.

Inoltre, la sottovoce “Altri finanziamenti, Altri” include crediti di funzionamento per 32 milioni di euro derivanti da contratti con i clienti rientranti nelle disposizioni dell'IFRS 15 (al 31 dicembre 2021 pari a 66 milioni di euro) principalmente riferibili a servizi finanziari e di intermediazione di prestiti personali.

## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2022						Totale al 31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>17.377</b>	-	-				<b>17.244</b>	-	-			
1.1 Conti correnti	7	-	-	x	x	x	5	-	-	x	x	x
1.2 Pronti contro termine attivi	1.358	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
1.3 Mutui	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
1.5 Finanziamenti per <i>leasing</i>	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
1.6 <i>Factoring</i>	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
1.7 Altri finanziamenti	16.012	-	-	x	x	x	17.239	-	-	x	x	x
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>27.699</b>	-	-				<b>33.110</b>	-	-			
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	x	x	x	-	-	-	x	x	x
2.2 Altri titoli di debito	27.699	-	-	x	x	x	33.110	-	-	x	x	x
<b>Totale</b>	<b>45.076</b>	-	-	<b>20.927</b>	<b>4.082</b>	<b>16.019</b>	<b>50.354</b>	-	-	<b>30.244</b>	<b>3.418</b>	<b>17.244</b>

Nell'ambito della voce “Finanziamenti” si rileva quanto segue.

Al 31 dicembre 2022 sono in essere operazioni di Pronti contro termine attive per 4.575 milioni di euro (1.577 milioni di euro al 31 dicembre 2021), stipulate con la Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (di seguito CC&G) finalizzate all'impiego temporaneo della liquidità riveniente dalla raccolta da privati. Tali operazioni risultano garantite da titoli per un nominale complessivo di 4.425 milioni di euro. Il *fair value* dei Pronti contro termine attivi, è esposto nel Livello 2 della gerarchia di *fair value*.

Le attività e passività finanziarie relative alle operazioni di Pronti contro termine gestite attraverso la CC&G che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2022, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 3.217 milioni di euro (1.577 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

La sottovoce “Altri finanziamenti” è costituita principalmente:

- per 12.124 milioni di euro, di cui 222 milioni di euro per interessi maturati ed incassati nel mese di marzo 2023, da impieghi presso il MEF della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica (al 31 dicembre 2021 pari a 12.724 milioni di euro), remunerati, ad un tasso variabile calcolato su un paniere di titoli di Stato<sup>263</sup>. Il deposito è rettificato di un fondo svalutazione di 5 milioni di euro, per tener conto del rischio di *default* della controparte invariato rispetto al 31 dicembre 2021. Nel corso dell'esercizio 2022, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (gestionale) sulla componente della remunerazione indicizzata a 10 anni. L'operazione di copertura è stata eseguita attraverso acquisti a termine del BTP a 10 anni con

263. Il tasso variabile in commento è così calcolato: per il 40% in base alla media del rendimento del BOT a 6 mesi rilevato mensilmente e, per il restante 60%, in base alla media del rendimento del BTP a 10 anni rilevato mensilmente.

regolamento del differenziale tra il prezzo prefissato del titolo e il *market value* del titolo stesso. Tale operatività ha generato effetti negativi per 71 milioni rilevati a Conto economico nella “Voce 80 – Risultato netto dell’attività di negoziazione”;

- per 1.997 milioni di euro, di cui 6 milioni di euro per interessi maturati, da depositi presso il MEF (c.d. conto *Buffer*) la cui remunerazione a partire dal 1° gennaio 2022<sup>264</sup> è commisurata al tasso *Euro Short Term Rate* (ESTR)<sup>265</sup>;
- per 989 milioni di euro da crediti per depositi a garanzia, di cui: (i) 10 milioni di euro per somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*); (ii) 978 milioni di euro per somme versate a CC&G per operazioni di Repo in essere (613 milioni di euro) e come contributo prefinanziato al fondo di garanzia, c.d. *Default Fund*<sup>266</sup> (365 milioni di euro); (iii) 1 milione di euro per somme versate a garanzia nell’ambito di sistemi di *clearing* con controparti centrali per l’operatività *over the counter* (OTC)<sup>267</sup> in derivati;
- per 349 milioni di euro da crediti verso il Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A., di cui 348 milioni di euro relativi al saldo dei rapporti di natura numeraria su cui sono regolati gli incassi e pagamenti con i terzi gestiti per il tramite della funzione Finanza di Poste Italiane S.p.A.;
- per 280 milioni di euro da crediti verso Poste Vita per provvigioni derivanti dall’attività di collocamento di polizze assicurative;
- per 141 milioni di euro da crediti verso PostePay per servizi di collocamento di prodotti relativi al ramo pagamenti;
- per 21 milioni di euro da corrispettivi dalla Cassa Depositi e Prestiti per il servizio di raccolta del risparmio postale di competenza dell’esercizio. Il decremento di 366 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 riflette le nuove modalità di fatturazione e pagamento su base mensile e non più trimestrale, introdotte dalla Convenzione del 23 dicembre 2021, in vigore dal 1° gennaio 2022;
- per 20 milioni di euro da crediti verso INPS per servizi di pagamento delle pensioni e *voucher*.

I crediti derivanti da contratti con i clienti rientranti nelle disposizioni dell’IFRS 15 ammontano a 774 milioni di euro (al 31 dicembre 2021 pari a 823 milioni di euro) principalmente riferibili a servizi finanziari, di pagamento pensioni, di remunerazione della raccolta del risparmio postale e di intermediazione di prestiti personali, al netto di fondi svalutazione pari a 41 milioni di euro (al 31 dicembre 2021 pari a 42 milioni di euro). L’informativa sulle dinamiche delle rettifiche di valore complessive è descritta nella Parte E, Sezione 1.

La sottovoce “Altri titoli di debito” è costituita da titoli a reddito fisso dell’area euro emessi dallo Stato italiano e da titoli garantiti dallo Stato italiano per un valore nominale 28.304 milioni di euro. Il valore a cui sono iscritti di 27.699 milioni di euro è composto dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso non oggetto di copertura per 15.614 milioni di euro, dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso oggetto di copertura di *fair value hedge* per 14.799 milioni di euro, decrementato di 2.714 milioni di euro complessivi per tener conto degli effetti della copertura stessa (2.188 milioni di euro relativi all’esercizio 2021). Il valore di tali titoli è stato rettificato per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2022 ammonta a circa 13 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Al 31 dicembre 2022 il *fair value* complessivo di tali titoli, comprensivo di 226 milioni di euro di dietimi di interessi, è pari a 23.651 milioni di euro di cui 20.927 milioni di euro esposti nel Livello 1 della gerarchia di *fair value* e 2.724 milioni di euro esposti nel Livello 2.

Titoli per un valore nominale 7.034 milioni di euro sono indisponibili in quanto:

- 6.442 milioni di euro, iscritti al costo ammortizzato di 6.766 milioni di euro (Parte B, Altre informazioni, tabella 3), sono stati consegnati a controparti a fronte di operazioni di Pronti contro termine stipulate a tutto il 31 dicembre 2022;
- 245 milioni di euro, iscritti al costo ammortizzato di 247 milioni di euro (Parte B, Altre informazioni, tabella 3), sono stati consegnati come garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* e di Repo;
- 36 milioni di euro, iscritti al costo ammortizzato di 36 milioni di euro, sono stati consegnati come garanzia a Banca d’Italia per il servizio di tramitazione offerto da Banca d’Italia per l’esecuzione dei pagamenti *Sepa Direct Debit*;
- 311 milioni di euro, iscritti al costo ammortizzato di 429 milioni di euro sono stati consegnati a Banca d’Italia a garanzia della linea di credito *intraday* concessa.

Inoltre titoli per un valore nominale di 371 milioni di euro sono impegnati per Pronti contro termine stipulati con Cassa Compensazione e Garanzia nel mese di dicembre 2022 e regolati nei primi giorni di gennaio 2023.

264. Fino al 31 dicembre 2021, al tasso variabile commisurato al tasso Euro OverNight Index Average (EONIA), tasso cui fanno riferimento le operazioni a brevissima scadenza (*overnight*) ed era calcolato come media ponderata dei tassi *overnight* delle operazioni svolte sul mercato interbancario comunicati alla Banca Centrale Europea (BCE) da un campione di banche operanti nell’area euro (le maggiori banche di tutti i paesi dell’area Euro).

265. Tasso calcolato e pubblicato dalla BCE con nuova metodologia coerente con il Regolamento (EU) n. 1333/2014 della BCE del 26 novembre 2014 e basata su operazioni *overnight* di deposito non collateralizzate a tasso fisso di importo superiore al milione di euro.

266. Fondo di garanzia costituito dall’insieme dei versamenti dei partecipanti diretti ai comparti derivati e azionario ed al comparto obbligazionario, istituito a ulteriore garanzia delle operazioni svolte; può essere utilizzato per la copertura degli oneri derivanti da eventuali inadempimenti dei partecipanti.

267. Mercato mobiliare non soggetto ad alcuna regolamentazione specifica relativa all’organizzazione e al funzionamento del mercato stesso.



### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2022			Totale al 31.12.2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>27.699</b>	-	-	<b>33.110</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	24.708	-	-	29.895	-	-
b) Altre società finanziarie	2.991	-	-	3.215	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>17.377</b>	-	-	<b>17.244</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	14.176	-	-	14.768	-	-
b) Altre società finanziarie	2.823	-	-	2.278	-	-
di cui: imprese di assicurazione	288	-	-	230	-	-
c) Società non finanziarie	372	-	-	194	-	-
d) Famiglie	6	-	-	4	-	-
<b>Totale</b>	<b>45.076</b>	-	-	<b>50.354</b>	-	-

I titoli relativi a “Altre società finanziarie” per un valore di bilancio pari a 2.863 milioni di euro si riferiscono a titoli a tasso fisso per un ammontare nominale complessivo di 3.000 milioni di euro emessi da Cassa Depositi e Prestiti e garantiti dallo Stato italiano.

### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori (milioni di euro)	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo Stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	27.712	-	-	-	13	-	-	-	-
Finanziamenti	18.076	-	863	-	5	57	-	-	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>45.788</b>	-	<b>863</b>	-	<b>18</b>	<b>57</b>	-	-	-
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>52.861</b>	-	<b>946</b>	<b>12</b>	<b>16</b>	<b>58</b>	<b>12</b>	-	-

\* Valore da esporre a fini informativi.

## Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

## 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(milioni di euro)	Fair Value al 31.12.2022			Valore Nozionale* al 31.12.2022	Fair Value al 31.12.2021			Valore Nozionale* al 31.12.2021
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	<b>6.109</b>	-	<b>27.646</b>	-	<b>873</b>	-	<b>14.008</b>
1) Fair value	-	5.759	-	25.840	-	797	-	11.879
2) Flussi finanziari	-	350	-	1.806	-	76	-	2.129
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>6.109</b>	-	<b>27.646</b>	-	<b>873</b>	-	<b>14.008</b>

\* Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 è commentata nella Parte B – Sezione 4 del Passivo.

Nel corso dell'esercizio 2022, sono stati estinti anticipatamente derivati attivi di *fair value hedge* per un nozionale complessivo di 7.883 milioni di euro (di cui 970 milioni di euro relativi a operazioni di copertura per le quali è stato venduto anche il titolo sottostante) con la finalità di consolidare un rendimento fisso in linea con la situazione di mercato migliorando contestualmente il profilo reddituale di una porzione del portafoglio anche per gli esercizi successivi.

## 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura (milioni di euro)	Fair Value							Flussi finanziari		Investimenti Esteri
	Specifica				Generica			Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.946	-	-	-	x	x	x	-	x	x
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.813	x	-	-	x	x	x	-	x	x
3. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	-	x	-	x
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	x	-	x	-
<b>Totale attività</b>	<b>5.759</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	x	-	-	-	-	x	-	x	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	-	x	-	x
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	x	350	x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	x	-	x	-	-

## Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Alla data di riferimento non sono attuate strategie di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

## Sezione 7 – partecipazioni – Voce 70

Non si detengono partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

Non sono presenti attività materiali a uso funzionale o detenute a scopo di investimento.

## Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

Non sono presenti attività immateriali.

## Sezione 10 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti fanno parte dei rapporti intergestori e sono esposte tra le Altre attività (Voce 120 dell'Attivo) e le Altre passività (Voce 80 del Passivo) in quanto regolate con il Patrimonio non destinato nell'ambito dei rapporti interni con Poste Italiane S.p.A., soggetto giuridico passivo d'imposta.

I saldi per imposte anticipate e differite sono qui di seguito descritti:

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Descrizione (milioni di euro)	Attività e Passività finanziarie		Derivati di copertura		Fondi svalutazione crediti		Fondi per rischi e oneri		Totale IRES	Totale IRAP
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP		
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Conto economico	-	1	-	-	7	-	29	5	36	6
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Patrimonio netto	786	147	153	29	-	-	-	-	939	176
<b>Totale 2022</b>	<b>786</b>	<b>148</b>	<b>153</b>	<b>29</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>29</b>	<b>5</b>	<b>975</b>	<b>182</b>
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Conto economico	-	1	-	-	11	-	36	7	47	8
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Patrimonio netto	119	22	73	14	-	-	-	-	192	36
<b>Totale 2021</b>	<b>119</b>	<b>23</b>	<b>73</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>36</b>	<b>7</b>	<b>239</b>	<b>44</b>

## 10.2 Passività per imposte differite: composizione

Descrizione (milioni di euro)	Attività e Passività finanziarie		Derivati di copertura		Totale IRES	Totale IRAP
	IRES	IRAP	IRES	IRAP		
Saldo delle imposte differite iscritte nel Conto economico	-	1	-	-	-	1
Saldo delle imposte differite iscritte nel Patrimonio netto	163	30	26	5	189	35
<b>Totale 2022</b>	<b>163</b>	<b>31</b>	<b>26</b>	<b>5</b>	<b>189</b>	<b>36</b>
Saldo delle imposte differite iscritte nel Conto economico	-	1	-	-	-	1
Saldo delle imposte differite iscritte nel Patrimonio netto	521	98	42	8	563	106
<b>Totale 2021</b>	<b>521</b>	<b>99</b>	<b>42</b>	<b>8</b>	<b>563</b>	<b>107</b>

## 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto economico)

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>55</b>	<b>55</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1	2
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	1	2
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(14)</b>	<b>(2)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(14)	(2)
a) rigiri	(14)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	(2)
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>42</b>	<b>55</b>

## 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto economico)

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>(1)</b>	<b>(3)</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	(1)	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(1)	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1	2
a) rigiri	1	2
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>

## 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio netto)

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>228</b>	<b>75</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>927</b>	<b>174</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	927	174
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	927	174
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(40)</b>	<b>(21)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(40)	(21)
a) rigiri	(3)	(20)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(37)	(1)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.115</b>	<b>228</b>

**10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio netto)**

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>(669)</b>	<b>(976)</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>(172)</b>	<b>(32)</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	(172)	(32)
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(172)	(32)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>617</b>	<b>339</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	617	339
a) rigiri	158	142
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	459	197
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>(224)</b>	<b>(669)</b>

Il saldo dei proventi ed oneri per imposte anticipate e differite imputate a Patrimonio netto è dovuto agli effetti fiscali sulla variazione delle riserve evidenziati nella Parte D.

La variazione positiva delle imposte anticipate e differite imputate a Patrimonio netto riflette principalmente la dinamica in decremento delle riserve di *fair value* relativo alle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

## Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Alla data di riferimento non sono presenti attività correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

## Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

## 12.1 Altre attività: composizione

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	8.600	6.008
Crediti d'imposta al costo ammortizzato	8.600	2.707
Crediti d'imposta al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	3.301
Partite in corso di lavorazione	583	564
Crediti tributari verso l'Erario	408	412
Crediti verso Patrimonio non destinato per imposte correnti	43	75
Altre partite	1.886	1.779
<b>Totale</b>	<b>11.520</b>	<b>8.838</b>

I crediti d'imposta Legge n. 77/2020 pari a 8.600 milioni di euro, si riferiscono ad acquisti effettuati da Poste Italiane S.p.A. e allocati al BancoPosta a fronte di risorse patrimoniali libere nonché di risorse soggette<sup>268</sup> e non al vincolo di impiego nel rispetto delle disposizioni del Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020 poi convertito con Legge n. 77/2020) con il quale sono state introdotte agevolazioni fiscali per favorire la ripresa economica a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Tali crediti sono valutati al costo ammortizzato nel caso in cui siano stati acquistati per essere utilizzati, da parte di Poste Italiane S.p.A., principalmente ai fini della compensazione di debiti di natura previdenziale o fiscale, sulla base di quanto previsto dalla normativa emanata con riferimento alle caratteristiche stesse dei singoli crediti, mentre sono valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva se acquistati anche per essere eventualmente ceduti, da parte di Poste Italiane S.p.A., a terzi.

Nel corso dell'esercizio i crediti d'imposta precedentemente valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono stati oggetto di riclassifica nella categoria Crediti d'imposta al costo ammortizzato. La riclassifica, efficace dal 1° ottobre 2022, si è resa necessaria in conseguenza del mancato sviluppo del mercato delle seconde cessioni tra intermediari finanziari che ha pertanto richiesto, da parte del Patrimonio BancoPosta, una revisione del modello di *business* di tali crediti.

Di seguito si riporta la movimentazione di tali crediti avvenuta nel corso dell'Esercizio 2022:

(milioni di euro)	Crediti d'imposta al costo ammortizzato	Crediti d'imposta al FV con impatto sulla redditività complessiva	Totale al 31.12.2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.707</b>	<b>3.301</b>	<b>6.008</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>6.001</b>	<b>84</b>	<b>6.085</b>
2.1 Acquisti	3.174	-	3.174
2.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri portafogli	2.508	-	2.508
2.4 Altre variazioni	319	84	403
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(108)</b>	<b>(3.385)</b>	<b>(3.493)</b>
3.1 Vendite	-	-	-
3.2 Rimborsi	(107)	(754)	(861)
3.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	(122)	(122)
3.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	(2.508)	(2.508)
3.5 Altre variazioni	(1)	(1)	(2)
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>8.600</b>	<b>-</b>	<b>8.600</b>

268. Con la conversione in Legge n. 106 del 23 luglio 2021 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, è consentito al Patrimonio BancoPosta, nell'ambito del 50% della raccolta da clientela privata investibile in titoli garantiti dallo Stato italiano, di impiegare fino al 30% di questa quota nell'acquisto di crediti d'imposta in oggetto.

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono a:

- acquisti per 3.174 milioni di euro, interamente relativi a crediti valutati al costo ammortizzato;
- maturazione dei proventi di competenza del periodo per 273 milioni di euro, di cui circa 189 milioni di euro relativi a crediti valutati al costo ammortizzato e 84 milioni di euro relativi a crediti d'imposta valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- variazioni negative di *fair value* per 122 milioni di euro relative ai crediti valutati con impatto sulla redditività complessiva (dal 1° gennaio al 30 settembre 2022);
- riclassifica dei crediti d'imposta valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva alla categoria dei crediti d'imposta valutati al costo ammortizzato per 2.508 milioni di euro;
- rimborsi per restituzioni al Patrimonio non destinato per 861 milioni di euro.

Le Altre variazioni in aumento accolgono i proventi maturati nel periodo pari a 273 milioni di euro e gli effetti positivi, per complessivi 130 milioni di euro, rilevati al 1° ottobre 2022 ad incremento del Patrimonio netto, a seguito della riclassifica dei crediti d'imposta nella categoria al costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2022 il *fair value*<sup>269</sup> dei crediti d'imposta valutati al Costo ammortizzato è di 7.824 milioni di euro. A tale data il *fair value* relativo ai soli crediti d'imposta oggetto di riclassifica è di 2.425 milioni di euro, la variazione complessiva di *fair value* registrata nell'esercizio, negativa di 14 milioni di euro, avrebbe trovato contropartita nel Patrimonio netto in assenza di riclassifica.

I crediti tributari si riferiscono principalmente agli acconti versati all'Erario, di cui da recuperare dalla clientela pari a 386 milioni di euro per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2023 e pari a 8 milioni di euro per ritenute su interessi passivi a correntisti relativi al 2022.

La sottovoce "Partite in corso di lavorazione" include:

- importi per prelievi presso ATM BancoPosta, da regolare sui rapporti della clientela o con i circuiti per 65 milioni di euro;
- crediti in corso di regolamento col sistema bancario per 34 milioni di euro;
- somme dovute dai *partner* commerciali per l'accettazione sulle proprie reti distributive di pagamenti per 15 milioni di euro;
- importi da addebitare sui rapporti dei clienti per le spese di tenuta conto e deposito titoli per 14 milioni di euro;
- somme da addebitare alla società PostePay S.p.A. per 80 milioni di euro (prevalentemente nei primi giorni dell'esercizio 2023).

La sottovoce "Altre partite" include principalmente:

- per 1.738 milioni di euro la rivalsa sui titolari di Buoni Fruttiferi Postali in circolazione dell'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2022<sup>270</sup>; un corrispondente ammontare è iscritto nelle Altre passività fra i debiti tributari (Parte B, Passivo, tabella 8.1) sino alla scadenza o estinzione anticipata dei Buoni Fruttiferi Postali, data in cui l'imposta dovrà essere versata all'Erario;
- per 102 milioni di euro la rivalsa sui titolari di Libretti di risparmio dell'imposta di bollo che il Patrimonio BancoPosta assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge.

269. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 3.

270. Introdotta dall'art. 19 del DL 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012: modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell'articolo 19 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).



I movimenti dei Crediti/(Debiti) verso il Patrimonio non destinato per le imposte correnti sono indicati nella tabella che segue:

Descrizione (milioni di euro)	Imposte correnti 2022			Imposte correnti 2021		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
	Crediti/(Debiti) vs Patrimonio non destinato	Crediti/(Debiti) vs Patrimonio non destinato		Crediti/(Debiti) vs Patrimonio non destinato	Crediti/(Debiti) vs Patrimonio non destinato	
<b>Importo iniziale</b>	<b>67</b>	<b>8</b>	<b>75</b>	<b>(22)</b>	<b>2</b>	<b>(20)</b>
Pagamenti	107	32	139	218	39	257
per acconti dell'esercizio corrente	107	32	139	170	34	204
per saldo esercizio precedente	-	-	-	48	5	53
Accantonamenti a Conto economico	(182)	(36)	(218)	(157)	(33)	(190)
imposte correnti	(183)	(36)	(219)	(168)	(34)	(202)
variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	1	-	1	11	1	12
Accantonamenti a Patrimonio netto	4	-	4	2	-	2
Altro	8	-	8	26	-	26
<b>Importo finale</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>67</b>	<b>8</b>	<b>75</b>
di cui:						
Crediti vs Patrimonio non destinato per imposte correnti (voce 120 Attivo)	36	7	<b>43</b>	67	8	<b>75</b>
Debiti vs Patrimonio non destinato per imposte correnti (voce 80 Passivo)	(32)	(3)	<b>(35)</b>	-	-	-

I crediti per imposte correnti, per complessivi 43 milioni di euro, fanno riferimento principalmente a crediti iscritti a seguito: (i) della firma dell'accordo sul *Patent Box* relativamente agli esercizi 2016-2019 (20 milioni di euro); (ii) delle risposte ricevute in merito a due istanze di interpello sugli effetti fiscali rivenienti dall'applicazione dei principi contabili IFRS 9 e 15 (9 milioni di euro); (iii) della risposta ricevuta relativamente ad un interpello presentato principalmente riferibile all'imputazione fiscale di componenti di reddito derivanti dalla gestione delle giacenze su conti correnti postali (14 milioni). Tali crediti, diverranno compensabili dopo la presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi integrative.

## Passivo

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2022				Totale al 31.12.2021			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	X	X	X	-	X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>12.849</b>	X	X	X	<b>10.701</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	520	X	X	X	707	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	8.689	X	X	X	9.773	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	8.689	X	X	X	9.773	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per <i>leasing</i>	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	3.640	X	X	X	221	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>12.849</b>	-	<b>8.348</b>	<b>4.160</b>	<b>10.701</b>	-	<b>9.760</b>	<b>928</b>

Al 31 dicembre 2022 sono in essere debiti verso banche per “Finanziamenti, Pronti contro termine passivi” di 8.689 milioni di euro stipulati con primari operatori finanziari relativi a titoli per un nominale complessivo di 8.475 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono per 6.972 milioni di euro a *Long Term Repo* e per 1.717 milioni di euro a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati entrambi all’investimento in titoli di Stato a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collateralizzazione. Al 31 dicembre 2022 operazioni di Pronti contro termine per un nominale di 3.996 milioni di euro sono state oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse mediante operazioni di *fair value hedge*.

Il *fair value* di Livello 2 è riferito ai suddetti finanziamenti tramite Pronti contro termine passivi, mentre il *fair value* delle restanti forme tecniche della voce in commento approssima il valore di bilancio ed è di Livello 3.

La sottovoce “Altri debiti” è costituita principalmente da depositi a garanzia per 3.636 milioni di euro relativi a somme ricevute da controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* (previsti da appositi *Credit Support Annex*) nell’ambito delle politiche di *cash flow hedge* e *fair value hedge* adottate dal Patrimonio BancoPosta (219 milioni di euro al 31 dicembre 2021 per depositi a garanzia relativi a somme ricevute da controparti per operazioni di *Repo* in essere alla data). L’incremento della sottovoce in commento rispetto al 31 dicembre 2021 è riferibile alla variazione positiva del *fair value* dei derivati a seguito del rialzo della curva dei tassi di interesse.

Il Patrimonio BancoPosta può accedere per la propria operatività *overnight* a linee di credito a revoca *uncommitted* per 1.005 milioni di euro, ad affidamenti per scoperto di conto corrente per 144 milioni di euro e ad affidamenti per il rilascio di garanzie personali per 298 milioni di euro, concessi alla gemmante Poste Italiane S.p.A., non utilizzati al 31 dicembre 2022.

Inoltre, a decorrere dal 26 giugno 2020 può accedere ad una linea di finanziamento *committed* a tre anni concessa da Cassa Depositi e Prestiti per operazioni in Pronti contro termine fino ad un massimo di 4,25 miliardi di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2022.

Infine, per l’operatività interbancaria *intraday*, il Patrimonio BancoPosta può accedere ad un’anticipazione infragiornaliera di Banca d’Italia garantita da titoli di valore nominale di 2.582 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2022.

## 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2022				Totale al 31.12.2021			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	77.767	x	x	x	76.948	x	x	x
2. Depositi a scadenza	-	x	x	x	-	x	x	x
3. Finanziamenti	5.605	x	x	x	6.927	x	x	x
3.1 Pronti contro termine passivi	1.436	x	x	x	3.487	x	x	x
3.2 Altri	4.169	x	x	x	3.440	x	x	x
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	x	x	x	-	x	x	x
5. Debiti per <i>leasing</i>	-	x	x	x	-	x	x	x
6. Altri debiti	2.723	x	x	x	1.223	x	x	x
<b>Totale</b>	<b>86.095</b>	<b>-</b>	<b>1.428</b>	<b>84.659</b>	<b>85.098</b>	<b>-</b>	<b>3.489</b>	<b>81.611</b>

La sottovoce "Conti correnti e depositi a vista" include 9.401 milioni di euro di debiti per conti correnti postali intrattenuti da PostePay S.p.A. relativi principalmente al deposito della raccolta da carte prepagate, 179 milioni di euro rappresentati da conti correnti postali intrattenuti da Poste Vita S.p.A. e 227 milioni di euro rappresentati dai conti correnti postali del Patrimonio non destinato.

Al 31 dicembre 2022 sono in essere debiti per "Finanziamenti, Pronti contro termine passivi" per 4.653 milioni di euro stipulati con la CC&G relativi a titoli per un nominale complessivo di 4.595 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati all'investimento in titoli di Stato italiani a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collateralizzazione.

Le attività e passività finanziarie relative alle operazioni di Pronti contro termine gestite attraverso la CC&G che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 sono oggetto di compensazione. L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2022, già incluso nell'esposizione a saldi netti, ammonta a complessivi 3.217 milioni di euro (1.577 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

La sottovoce "Finanziamenti, Altri" è costituita per 4.168 milioni di euro dal saldo netto del conto intrattenuto con il MEF presso la Tesoreria dello Stato, relativo alle seguenti gestioni:

- saldo netto a debito dei flussi finanziari per anticipazioni di 4.083 milioni di euro, che accoglie il debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa;
- saldo netto a credito dei flussi finanziari per la gestione del risparmio postale di 84 milioni di euro, dovuto all'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio in commento e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo; al 31 dicembre 2022, il saldo è rappresentato da un debito di 16 milioni di euro dovuto alla Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 100 milioni di euro verso il MEF per le emissioni di Buoni Fruttiferi Postali di sua competenza;
- debiti per responsabilità connesse a rapine subite dagli Uffici Postali di 155 milioni di euro, relativi alle obbligazioni assunte nei confronti del MEF c/o Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni; tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali;
- debiti per rischi operativi di 14 milioni di euro, riferiti a quella parte di anticipazioni ottenute dal MEF per operazioni della gestione per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili.

La sottovoce "Altri debiti" è costituita principalmente da vaglia nazionali per 1.028 milioni di euro e da assegni vidimati in circolazione per 475 milioni e da depositi a garanzia per 1.188 milioni di euro relativi a somme ricevute da controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*).

Il *fair value* di Livello 2 è riferito ai finanziamenti tramite Pronti contro termine passivi, mentre il *fair value* delle restanti forme tecniche della voce in commento approssima il valore di bilancio ed è pertanto di Livello 3.

### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Non sono in circolazione titoli di propria emissione.

## Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2022					Totale al 31.12.2021				
	Valore Nominale o Nozionale	Fair Value			Fair Value*	Valore Nominale o Nozionale	Fair Value			Fair Value*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari		-	-	4			-	3	-	
1.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	4	X	X	-	3	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-			-	-	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	-	-	-	4	-	-	-	3	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	-	-	4	-	-	-	3	-	-

\* *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Le Passività finanziarie di negoziazione fanno riferimento ad un contratto di vendita a termine di 198.000 azioni ordinarie di Visa Incorporated (commentato nella Sezione 2 dell'Attivo).

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al *fair value* – Voce 30

Non sono presenti in portafoglio passività finanziarie designate al *fair value* rilevato a Conto economico (c.d. *fair value option*).

## Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

## 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

(milioni di euro)	Fair Value al 31.12.2022			Valore Nozionale* al 31.12.2022	Fair Value al 31.12.2021			Valore Nozionale* al 31.12.2021
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	971	-	11.832	-	5.461	-	27.711
1) <i>Fair value</i>	-	344	-	6.096	-	5.197	-	25.991
2) Flussi finanziari	-	627	-	5.736	-	264	-	1.720
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	971	-	11.832	-	5.461	-	27.711

\* Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2021 delle passività per derivati finanziari di copertura di *fair value* è dovuto al rialzo della curva dei tassi di interesse che si è riflesso anche nell'Attivo, incrementando i derivati finanziari di copertura di *fair value* esposti nella "Voce 50 - Derivati di copertura".

## 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura (milioni di euro)	Fair Value							Flussi finanziari		Investimenti Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica		
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci				altri	
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	95	-	-	-	x	x	x	531	x	x
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	93	x	-	-	x	x	x	-	x	x
3. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	-	x	-	x
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	x	-	x	-
<b>Totale attività</b>	<b>188</b>	-	-	-	-	-	-	<b>531</b>	-	-
1. Passività finanziarie	156	x	-	-	-	-	x	-	x	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	x	-	x	-	x
<b>Totale passività</b>	<b>156</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	x	96	x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	x	-	x	-	-

## Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Alla data di riferimento non sono attuate strategie di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

## Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

## Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Alla data di riferimento la fattispecie non è presente.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
Debiti tributari verso l'Erario	1.806	1.638
Partite in corso di lavorazione	685	626
- somme da accreditare su Libretti di risparmio	183	125
- diverse	502	501
Debiti verso fornitori	114	132
Somme a disposizione della clientela	71	56
Passività derivanti da contratti	68	68
Debiti verso Patrimonio non destinato per:	35	3
- imposte correnti	35	-
- conferimento "Ramo Debit"	-	3
Debiti verso il personale	8	9
Altre partite	2	3
<b>Totale</b>	<b>2.789</b>	<b>2.535</b>

La sottovoce "Debiti tributari verso l'Erario" include principalmente:

- per 1.738 milioni di euro l'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2022 sui Buoni Fruttiferi Postali in circolazione ai sensi della normativa richiamata nella Parte B, Attivo, tabella 12.1;
- per 29 milioni di euro le ritenute fiscali effettuate sugli interessi maturati sui conti correnti della clientela.

Le "Partite in corso di lavorazione, diverse" si riferiscono, tra l'altro, a bonifici nazionali ed esteri, per 80 milioni di euro, e alla gestione operativa del BancoPosta per somme da accreditare alla clientela, prevalentemente nei primi giorni dell'esercizio 2023, di cui 183 milioni di euro relativi ad assegni da accreditare su libretti.

La sottovoce "Debiti verso fornitori" include principalmente 102 milioni di euro per debiti di natura commerciale verso PostePay per i servizi di incasso e pagamento rientranti nel contratto di *service*.

Le "Passività derivanti da contratti" sono principalmente riconducibili all'attività di collocamento di prodotti di finanziamento e sono dettagliate come segue:

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2021	Incrementi/(Decrementi)	Variazione per rettifica di ricavo nel periodo	Saldo al 31.12.2022
Passività per commissioni da retrocedere	68	(49)	49	68
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>(49)</b>	<b>49</b>	<b>68</b>

Le passività per commissioni da retrocedere fanno riferimento alla stima delle commissioni da retrocedere ai *partner* in caso di estinzione anticipata, prevista contrattualmente, per i prodotti di finanziamento collocati in data successiva al 1° gennaio 2018.

La movimentazione relativa alla sottovoce "Debiti verso Patrimonio non destinato per imposte correnti" è commentata nella Sezione 12 dell'Attivo.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Nell'esercizio in commento la movimentazione del TFR è la seguente:

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(1)</b>	-
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni	(1)	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

Il costo relativo alle prestazioni correnti non concorre al TFR gestito dal Patrimonio BancoPosta in quanto corrisposto a fondi pensionistici o enti previdenziali terzi ed è rilevato nel costo del lavoro.

Le Altre variazioni in diminuzione sono dovute a trasferimenti alla gemmante o ad altre società del Gruppo e agli utili attuariali.

### 9.2 Altre informazioni

La valutazione della passività rende necessario un calcolo attuariale che, con riferimento al 2022 e 2021, si è basato sulle seguenti principali ipotesi:

#### Basi tecniche economico-finanziarie

	31.12.2022
Tasso di attualizzazione	3,63%
Tasso di inflazione	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,225%

## Basi tecniche demografiche

	31.12.2022
Mortalità	ISTAT 2018
Tasso di inabilità	Tavola INPS distinta per età e sesso
Tasso di <i>turnover</i> del personale	Tavola specifica con tassi differenziati per anzianità di servizio. All'anzianità di servizio media dei partecipanti corrisponde un tasso annuo del 2,00%
Tasso di anticipazione	0,40% per anzianità di servizio di almeno 8 anni
Pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

## Utili/perdite attuariali

(milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Variazione ipotesi demografiche	-	-
Variazione ipotesi finanziarie	-	-
Altre variazioni legate all'esperienza	0,6	0,1
<b>Totale</b>	<b>0,6</b>	<b>0,1</b>

## Analisi di sensitività

	TFR al 31.12.2022
Tasso di inflazione +0,25%	2
Tasso di inflazione -0,25%	2
Tasso di attualizzazione +0,25%	2
Tasso di attualizzazione -0,25%	2
Tasso di <i>turnover</i> +0,25%	2
Tasso di <i>turnover</i> -0,25%	2

## Altre informazioni

	31.12.2022
<i>Service Cost</i>	-
<i>Duration</i> media del Piano a benefici definiti	11,3
<i>Turnover</i> medio dei dipendenti	2,00%



## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

## 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	188	229
4.1 controversie legali e fiscali	78	94
4.2 oneri per il personale	1	1
4.3 altri	109	134
<b>Totale</b>	<b>188</b>	<b>229</b>

Il contenuto della sottovoce “Altri fondi per rischi e oneri” è illustrato alla successiva tabella 10.6.

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(milioni di euro)	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>229</b>	<b>229</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>12</b>	<b>12</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	12	12
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>(53)</b>	<b>(53)</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(20)	(20)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	(33)	(33)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>188</b>	<b>188</b>

Le principali variazioni sono commentate nel seguito della presente Sezione.

## 10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Descrizione	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
<b>Controversie legali</b>	<b>78</b>	<b>94</b>
Fondo vertenze con terzi	78	94
Fondo vertenze con il personale	-	-
<b>Oneri per il personale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Altri rischi e oneri</b>	<b>109</b>	<b>134</b>
Fondo rischi operativi	109	134
<b>Totale</b>	<b>188</b>	<b>229</b>

Il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative, penali e indennizzi nei confronti della clientela. Gli assorbimenti netti dell'esercizio, di complessivi 10 milioni di euro, si riferiscono all'aggiornamento delle passività stimate e ad utilizzi per passività definite.

Il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo.

Il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività concernenti il costo del lavoro, certe o probabili nel loro futuro manifestarsi ma suscettibili di variazioni di stima nella relativa quantificazione.

Il **Fondo rischi operativi** riflette principalmente passività per rischi legati alla distribuzione di prodotti del risparmio postale emessi in anni passati, rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in prevalenza in qualità di terzo pignorato, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti e frodi. Gli assorbimenti netti dell'esercizio, di complessivi 11 milioni di euro, riflettono principalmente la prescrizione di talune giacenze relative all'attività di trasferimento fondi e l'adeguamento delle stime dei rischi legati alla distribuzione di prodotti del risparmio postale nonché delle frodi.

## Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120

Nulla da segnalare.

## Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Al 31 dicembre 2022 la riserva di utili non distribuiti ammonta a 1.373 milioni di euro, variata in aumento per la destinazione di 200 milioni di euro come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2022 e in diminuzione di 12 milioni di euro per gli interessi passivi maturati sugli Strumenti di capitale.

Le altre riserve sono costituite da riserve patrimoniali per 1.212 milioni di euro, di cui 1.000 milioni di euro in sede di costituzione del Patrimonio BancoPosta, 210 milioni di euro per ulteriori apporti, da parte della gemmante, avvenuti nel corso del 2018 e 2 milioni di euro per riserve per piani di incentivazione, descritti nella Parte I.

In merito alla disponibilità e distribuibilità delle riserve del Patrimonio BancoPosta, si rimanda all'informativa riportata al paragrafo 5, tabella B.3 – *Disponibilità e distribuibilità delle riserve* – della presente sezione – *I bilanci di Poste Italiane* – della Relazione finanziaria annuale.

### 12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Gli strumenti di capitale per il Patrimonio BancoPosta si riferiscono a un finanziamento subordinato perpetuo con periodo di "non call" di 8 anni, del valore nominale di 350 milioni di euro concesso in data 30 giugno 2021 con l'obiettivo di rafforzare il *Leverage Ratio* (Basilea III) e il *Tier 1 ratio* di BancoPosta<sup>271</sup>.

Di seguito le principali caratteristiche del finanziamento:

- il finanziamento è senza scadenza fissa e dovrà essere rimborsato solo in caso di scioglimento o liquidazione, come specificato nei relativi termini e condizioni, salvo la facoltà di rimborso anticipato (*call*) nei casi previsti. In particolare, la *call* è prevista in ogni momento dalla *First Call Date* del 30 giugno 2029 e, successivamente, ad ogni data di pagamento degli interessi; è previsto un meccanismo di assorbimento delle perdite nel caso in cui il *CET 1 ratio* scenda al di sotto del 5,125%;

271. È esclusa la possibilità di apporti di terzi al Patrimonio BancoPosta, in quanto non previsti dalla speciale disciplina del Patrimonio destinato.

- la cedola fissa annuale è del 4,697% fino alla prima “Reset Date” fissata il 30 giugno 2029. A partire da tale data, l’interesse annuo è determinato in funzione del tasso *Euro Mid Swap* a 5 anni, più uno *spread* di 472,7 punti base. Gli interessi sono pagabili a discrezione dell’emittente e in via non cumulabile, a partire dal 30 dicembre 2021. Il prezzo di emissione è stato fissato al 100%.

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

(milioni di euro)	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>1. Impegni ad erogare fondi</b>	<b>2.260</b>	-	-	-	<b>2.260</b>	-
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	2.260	-	-	-	2.260	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.260</b>	-	-	-	<b>2.260</b>	-

Gli impegni ad erogare fondi si riferiscono al valore di regolamento delle operazioni in Pronti contro termine attivi, negoziate nel mese di dicembre 2022 e regolate nei primi giorni di gennaio 2023.

### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli (milioni di euro)	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	6.246	6.291
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.013	9.372
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” si riferiscono a titoli impegnati in *Repo* passivi e a titoli consegnati in garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* con *fair value* negativo; le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” si riferiscono a titoli impegnati in *Repo* passivi e a titoli consegnati in garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* con *fair value* negativo e di *Repo* di finanziamento.

## 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi (milioni di euro)	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestione individuale di portafogli</b>	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>73.927</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	8.135
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	8.135
c) titoli di terzi depositati presso terzi	8.135
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	65.792
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>252.528</b>
a) Libretti Postali	90.840
b) Buoni Postali Fruttiferi	161.689

La "Custodia e amministrazione di titoli di terzi in deposito presso terzi", esposti al loro valore nominale, riguarda i titoli della clientela in giacenza presso primari operatori di mercato e, in misura marginale, titoli ricevuti in garanzia. Ad eccezione dei titoli ricevuti in garanzia, l'esecuzione degli ordini raccolti dalla clientela è effettuata mediante qualificati istituti di credito convenzionati.

Nelle "Altre operazioni" è rappresentato il valore della linea capitale del risparmio postale raccolto in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF.

## 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Forme tecniche (milioni di euro)	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31 dicembre 2022 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31 dicembre 2021
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	6.109	-	6.109	1.197	4.821	91	-
2. Pronti contro termine	4.575	3.217	1.358	1.358	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2022</b>	<b>10.684</b>	<b>3.217</b>	<b>7.467</b>	<b>2.555</b>	<b>4.821</b>	<b>91</b>	<b>x</b>
<b>Totale al 31.12.2021</b>	<b>2.450</b>	<b>1.577</b>	<b>873</b>	<b>866</b>	<b>7</b>	<b>x</b>	<b>-</b>

## 6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche (milioni di euro)	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31 dicembre 2022 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31 dicembre 2021
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	971	-	971	947	24	-	-
2. Pronti contro termine	13.342	3.217	10.125	9.236	889	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>14.313</b>	<b>3.217</b>	<b>11.096</b>	<b>10.183</b>	<b>913</b>	<b>-</b>	<b>x</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>20.298</b>	<b>1.577</b>	<b>18.721</b>	<b>14.640</b>	<b>4.000</b>	<b>x</b>	<b>81</b>

Le tabelle in commento sono state compilate in conformità all'IFRS 7, che richiede una specifica informativa indipendentemente dal fatto che gli strumenti finanziari siano stati o meno compensati in bilancio.

In particolare, nelle tabelle sono esposti:

- i valori di bilancio, prima e dopo gli effetti della compensazione contabile, relativi alle operazioni di Pronti contro termine che soddisfano le condizioni necessarie al riconoscimento di tali effetti;
- i valori di bilancio relativi alle operazioni in derivati e in Pronti contro termine che non soddisfano tali condizioni ma sono regolati da accordi standardizzati bilaterali di *netting* che consentono, in caso di *default* della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie (contratti ISDA e GMRA);
- il valore delle garanzie reali ad esse connesse.

Ai fini della compilazione delle tabelle e in linea con quanto previsto dall'IFRS 7 e dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262, si segnala che le operazioni in Pronti contro termine sono rappresentate secondo il criterio di valutazione del costo ammortizzato, mentre le operazioni in derivati sono rappresentate al *fair value*; le relative garanzie reali finanziarie sono riportate al loro *fair value*.

# Parte C – Informazioni sul Conto Economico

## Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche (milioni di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico</b>	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>822</b>	-	<b>x</b>	<b>822</b>	<b>821</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>1.023</b>	-	-	<b>1.023</b>	<b>699</b>
3.1 Crediti verso banche	8	-	-	8	1
3.2 Crediti verso clientela	1.015	-	-	1.015	698
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>(58)</b>	<b>(58)</b>	<b>(88)</b>
<b>5. Altre attività</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>273</b>	<b>273</b>	<b>58</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>35</b>	<b>43</b>
<b>Totale</b>	<b>1.845</b>	-	<b>215</b>	<b>2.095</b>	<b>1.533</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-

Nella sottovoce “Altre attività” sono imputati gli interessi attivi maturati nell’esercizio relativi ai crediti d’imposta Legge n. 77/2020, come descritti nella “Sezione 12 – Altre Attività – Voce 120” della Parte B.

La sottovoce relativa ai proventi derivanti da “Passività finanziarie” è costituita principalmente dagli interessi attivi maturati nell’esercizio per operazioni di *Repo* di finanziamento.

L’incremento della voce in commento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente al rialzo della curva dei tassi di interesse, che ha determinato maggiori proventi sugli impegni della raccolta da clientela pubblica remunerata ad un tasso variabile come descritto nella Parte B – Sezione 4 dell’attivo, e ai maggiori interessi attivi su crediti d’imposta, che sono stati oggetto di allocazione nel Patrimonio BancoPosta principalmente a decorrere dal secondo semestre dell’esercizio 2021.

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche (milioni di euro)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>(148)</b>	-	-	<b>(148)</b>	<b>(71)</b>
1.1 Debiti verso Banche Centrali	-	x	x	-	-
1.2 Debiti verso banche	(22)	x	x	(22)	(34)
1.3 Debiti verso clientela	(126)	x	x	(126)	(37)
1.4 Titoli in circolazione	x	-	x	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Passività finanziarie valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Altre passività e fondi</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	-	-	-
<b>5. Derivati di copertura</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	-	-	-
<b>6. Attività finanziarie</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>(24)</b>	<b>(20)</b>
<b>Totale</b>	<b>(148)</b>	-	-	<b>(172)</b>	<b>(91)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per <i>leasing</i>	-	-	-	-	-

Nella sottovoce “Attività finanziarie” sono inclusi principalmente gli interessi passivi maturati sulle giacenze depositate sul c.d. “conto di gestione” presso Banca d’Italia per 12 milioni di euro e sul deposito presso il MEF (c.d. conto *Buffer*) per 4 milioni di euro e gli interessi passivi maturati per operazioni di Pronti contro termine attive per 5 milioni di euro.

L’incremento della voce interessi passivi e oneri assimilati rispetto al precedente esercizio è principalmente dovuto agli interessi riconosciuti alla clientela pubblica per i depositi su conti correnti postali, a seguito del rialzo della curva dei tassi di interesse.

### 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	93	43
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(151)	(131)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(58)</b>	<b>(88)</b>

L’incremento della voce in commento rispetto all’esercizio 2021 è dovuto principalmente agli effetti del rialzo della curva dei tassi di interesse e al decremento delle operazioni di copertura di *fair value hedge* in essere per le estinzioni anticipate descritte nella Parte B – Sezione 5 dell’Attivo.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>6</b>	<b>2</b>
1. Collocamento titoli	5	1
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	5	1
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	1	1
2.1 Ricezione o trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	1	1
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
<b>b) Corporate Finance</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
<b>c) Attività di consulenza in materia di investimenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>d) Compensazione e regolamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>e) Custodia e amministrazione</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	2	2
<b>f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>g) Attività fiduciaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>h) Servizi di pagamento</b>	<b>728</b>	<b>796</b>
1. Conti correnti	290	233
2. Carte di credito	-	-
3. Altre carte di debito ed altre carte di pagamento	-	26
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	63	61
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	375	476
<b>i) Distribuzione di servizi di terzi</b>	<b>2.697</b>	<b>2.776</b>
1. Gestione di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	538	489
3. Altri prodotti	2.159	2.287
di cui: gestioni di portafogli individuali	1	-
<b>j) Finanza strutturata</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>l) Impegni a erogare fondi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>m) Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui: derivati su crediti	-	-
<b>n) Operazioni di finanziamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui: per operazioni di factoring	-	-
<b>o) Negoziazione di valute</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>p) Mercati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>q) Altre commissioni attive</b>	<b>20</b>	<b>13</b>
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.454</b>	<b>3.589</b>



Le commissioni per “Distribuzione di servizi di terzi” comprendono, nell’ambito degli altri prodotti, la remunerazione delle attività di raccolta del risparmio postale riferita per 1.600 milioni di euro al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelievo su Libretti Postali, svolti per conto della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione rinnovata il 23 dicembre 2021 per il periodo 2021-2024, con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Il decremento della voce in commento rispetto al precedente esercizio, è sostanzialmente dovuto alla riduzione delle commissioni sull’attività di raccolta del risparmio postale a seguito della contrazione della raccolta condizionata dal contesto macroeconomico dell’esercizio e alla riduzione delle commissioni sui servizi di pagamento principalmente riferibili ai bollettini, parzialmente compensato dagli effetti positivi della dinamica del collocamento dei prodotti assicurativi e dei prodotti emessi da PostePay S.p.A.

## Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>Strumenti finanziari</b>	<b>6</b>	<b>2</b>
Rilevati in un determinato momento	-	-
Rilevati nel corso del tempo	6	2
<b>Custodia e amministrazione</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Rilevati in un determinato momento	-	-
Rilevati nel corso del tempo	2	2
<b>Servizi di pagamento</b>	<b>728</b>	<b>796</b>
Rilevati in un determinato momento	229	278
Rilevati nel corso del tempo	499	517
<b>Distribuzione di servizi di terzi</b>	<b>2.697</b>	<b>2.776</b>
Rilevati in un determinato momento	-	-
Rilevati nel corso del tempo	2.697	2.776
<b>Negoziazione di valute</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
Rilevati in un determinato momento	1	-
Rilevati nel corso del tempo	-	-
<b>Altre commissioni attive</b>	<b>20</b>	<b>13</b>
Rilevati in un determinato momento	-	-
Rilevati nel corso del tempo	20	13
<b>Totale</b>	<b>3.454</b>	<b>3.589</b>

I ricavi provenienti dai contratti con i clienti sono riferibili principalmente a: (i) ricavi per distribuzione di servizi di terzi: rilevati *over time* e misurati sulla base dei volumi collocati valorizzati in ragione degli accordi commerciali con gli istituti finanziari. Con riferimento alla remunerazione per l’attività di raccolta del risparmio postale, l’accordo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti prevede la corresponsione di un corrispettivo variabile al raggiungimento di determinati livelli di raccolta la cui quantificazione è annualmente determinata in ragione dei volumi di raccolta e dei rimborsi anticipati; taluni accordi commerciali, stipulati con primari *partner* finanziari per il collocamento di prodotti di finanziamento, prevedono la retrocessione di commissioni di collocamento nel caso di estinzione anticipata o surroga da parte della clientela; (ii) ricavi per servizi di pagamento: rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate allo sportello (es. commissioni su bollettini di conto corrente postale) e valorizzate sulla base delle condizioni contrattuali di vendita e rilevati *over time* in ragione della fruizione del servizio da parte del cliente con riferimento principalmente alle commissioni su servizi delegati e su servizi di tenuta e gestione dei conti correnti.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>A. presso propri sportelli:</b>	<b>2.702</b>	<b>2.777</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	5	1
3. servizi e prodotti di terzi	2.697	2.776
<b>B. offerta fuori sede:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>C. altri canali distributivi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

Per "Propri sportelli" si intendono, per convenzione, la rete distributiva della gemmante Poste Italiane S.p.A.

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
<b>b) Compensazione e regolamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>c) Custodia e amministrazione</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>214</b>	<b>265</b>
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	-	-
<b>e) Attività di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>f) Impegni a ricevere fondi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>g) Garanzie finanziarie ricevute</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui: derivati su crediti	-	-
<b>h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>i) Negoziazione di valute</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>j) Altre commissioni passive</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>216</b>	<b>267</b>

Le commissioni passive per servizi di incasso e pagamento sono principalmente riferibili ai costi maturati per i servizi rientranti nel contratto con PostePay.

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

## 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nel corso dell'esercizio il Patrimonio BancoPosta ha beneficiato di dividendi pari a 0,3 milioni di euro per gli investimenti in azioni di Visa Incorporated iscritte tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico.

## Sezione 4 – risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

## 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	4	-	-	4
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	4	-	-	4
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	x	x	x	x	1
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	(1)	(72)	(73)
4.1 Derivati finanziari:	-	-	(1)	(72)	(73)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	(71)	(71)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	(1)	(1)	(2)
- Su valute e oro	x	x	x	x	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>	x	x	x	x	-
<b>Totale</b>	-	4	(1)	(72)	(68)

## Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

## 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Utile	Perdite	Utile	Perdite
<b>A. Proventi relativi a:</b>				
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	11.137		3.144	
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	1		625	
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	141		1	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	1		-	
A.5 Attività e passività in valuta	-		-	
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>11.280</b>		<b>3.770</b>	
<b>B. Oneri relativi a:</b>				
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(141)		(625)	
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(11.121)		(3.139)	
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-		-	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-		(1)	
B.5 Attività e passività in valuta	-		-	
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(11.262)</b>		<b>(3.765)</b>	
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>18</b>		<b>5</b>	
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-		-	

## Sezione 6 – Utili/(Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

## 6.1 Utili/(Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali (milioni di euro)	Esercizio 2022			Esercizio 2021		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	130	(53)	77	1	(96)	(95)
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	130	(53)	77	1	(96)	(95)
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	262	(4)	258	504	(2)	502
2.1 Titoli di debito	262	(4)	258	504	(2)	502
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>392</b>	<b>(57)</b>	<b>335</b>	<b>505</b>	<b>(98)</b>	<b>407</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico – Voce 110**7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value***

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	2	-	1	-	1
1.3 Quote di O.I.C.R	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

**8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Esercizio 2022	Esercizio 2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre						
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(4)</b>	<b>(9)</b>	-	-	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	-	<b>3</b>	<b>(2)</b>
- Finanziamenti	(1)	(9)	-	-	-	3	12	-	5	(6)
- Titoli di debito	(3)	-	-	-	1	-	-	-	(2)	4
<b>Totale</b>	<b>(4)</b>	<b>(9)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>(2)</b>

## 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Esercizio 2022	Esercizio 2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Titoli di debito</b>	<b>(5)</b>	-	-	-	-	-	<b>1</b>	-	-	-	<b>(4)</b>	<b>6</b>
<b>B. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(5)</b>	-	-	-	-	-	<b>1</b>	-	-	-	<b>(4)</b>	<b>6</b>

Le rettifiche di valore nette complessive sono negative e sono riferibili all'effetto combinato di: (i) rettifiche di valore nette su titoli di debito per 6 milioni di euro, dovute principalmente all'adeguamento del merito creditizio; (ii) riprese di valore nette su finanziamenti per 5 milioni, dovute a riprese di valore per 12 milioni di euro, a seguito della sottoscrizione di un accordo transattivo di un credito deteriorato il cui fondo svalutazione a suo tempo stanziato è stato rilasciato a Conto economico in quanto incassato nel mese di gennaio 2023, in parte compensate da perdite operative su conti correnti postali.

## Sezione 9 – Utili/(Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Nulla da segnalare.

## Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

## 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
1) Personale dipendente	(32)	(33)
a) salari e stipendi	(23)	(23)
b) oneri sociali	(5)	(6)
c) indennità di fine rapporto	(1)	(1)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1)	(1)
- a contribuzione definita	(1)	(1)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(1)	(1)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1)	(1)
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	-	-
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
<b>Totale</b>	<b>(32)</b>	<b>(33)</b>

## 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria\*

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>Personale dipendente</b>	<b>397</b>	<b>390</b>
a) dirigenti	28	27
b) quadri direttivi	298	291
c) restante personale dipendente	71	72
<b>Altro personale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>397</b>	<b>390</b>

\* Dati espressi in *full time equivalent*.

## 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Sono rappresentati principalmente da oneri per esodi.

## 10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
1) Spese per prestazioni di servizi resi da Poste Italiane S.p.A.	(4.551)	(4.379)
2) Spese per consulenze e altri servizi professionali	(14)	(17)
3) Sanzioni imposte e tasse	(30)	(17)
4) Altre spese	-	-
<b>Totale</b>	<b>(4.595)</b>	<b>(4.413)</b>

Le spese per prestazioni rese dal Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A. riguardano i servizi descritti nella Parte A – Politiche contabili, A.1, Sezione 4 – Altri aspetti.

## Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti reddituali (milioni di euro)	Accantonamenti	Riattribuzioni	Risultato netto 2022	Risultato netto 2021
Accantonamenti ai fondi oneri per controversie legali	(2)	12	10	(31)
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri diversi	(9)	20	11	(17)
<b>Totale</b>	<b>(11)</b>	<b>32</b>	<b>21</b>	<b>(48)</b>

I principali accantonamenti e riattribuzioni sono commentati nella precedente Parte B – Sezione 10 del Passivo.

La variazione positiva rispetto al precedente esercizio pari a 69 milioni di euro riflette principalmente gli assorbimenti a Conto economico rilevati nel corso dell'esercizio a seguito della prescrizione di talune giacenze relative all'attività di trasferimento fondi e dell'adeguamento della stima di alcuni rischi legati alla distribuzione di prodotti del risparmio postale e vertenze giudiziali con terzi.

## Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

Nulla da segnalare.

## Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

Nulla da segnalare.



## Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

## 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
1. Perdite per furti e rapine	(2)	(2)
2. Altri oneri	(25)	(15)
<b>Totale</b>	<b>(27)</b>	<b>(17)</b>

## 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
1. Altri ricavi derivanti da contratti con i clienti	5	8
2. Altri proventi di gestione	16	17
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>25</b>

La sottovoce “Altri ricavi derivanti da contratti con i clienti” accoglie proventi rilevati *at point time* per copia documenti e prescrizione di assegni vidimati e proventi rilevati *over time* per protesto assegni postali.

## Sezione 15 – Utili/(Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

Nulla da segnalare.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 230

Nulla da segnalare.

## Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Nulla da segnalare.

## Sezione 18 – Utili/(Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

Nulla da segnalare.

## Sezione 19 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
1. Imposte correnti (-)	(219)	(202)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1	12
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(13)	-
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	1
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)</b>	<b>(231)</b>	<b>(189)</b>

### 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
<i>Utile ante imposte</i>	834		698	
Imposta teorica	200	24,0%	167	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'imposta ordinaria				
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e svalutazione crediti	(1)	-0,1%	6	0,9%
Imposte esercizi precedenti	(1)	-0,1%	(10)	-1,4%
Altre	(4)	-0,5%	(5)	-0,7%
<b>Imposta effettiva (ante rilevazione Effetto fiscale Patent Box)</b>	<b>194</b>	<b>23,3%</b>	<b>158</b>	<b>22,7%</b>
Effetto fiscale Patent Box	-	0,0%	(1)	-0,1%
<b>Imposta effettiva</b>	<b>194</b>	<b>23,3%</b>	<b>157</b>	<b>22,6%</b>

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
<i>Utile ante imposte</i>	834		698	
Imposta teorica	37	4,5%	31	4,5%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'imposta ordinaria				
Fondi rischi e oneri	(1)	-0,1%	1	0,1%
Altre	1	0,1%	-	0,0%
<b>Imposta effettiva (ante rilevazione Effetto fiscale Patent Box)</b>	<b>37</b>	<b>4,5%</b>	<b>32</b>	<b>4,6%</b>
Effetto fiscale Patent Box	-	0,0%	-	0,0%
<b>Imposta effettiva</b>	<b>37</b>	<b>4,5%</b>	<b>32</b>	<b>4,6%</b>

## Sezione 20 – Utile/(perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 290

Nulla da segnalare.

## Sezione 21 – Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

## Sezione 22 – Utile per azione

Nulla da segnalare.

# Parte D – Reddittività complessiva

## Prospetto analitico della Reddittività complessiva

Voci (milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
<b>10. Utile/(perdita) d'esercizio</b>	<b>602</b>	<b>508</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla reddittività complessiva:	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazioni del <i>fair value</i>	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla reddittività complessiva:	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto)	-	-
b) variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	1	-
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico	-	-
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico</b>		
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	(130)	(187)
a) variazioni di <i>fair value</i>	280	(178)
b) rigiro a Conto economico	(410)	(9)
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla reddittività complessiva:	(4.544)	(1.433)
a) variazioni di <i>fair value</i>	(4.527)	(1.007)
b) rigiro a Conto economico	(147)	(426)
- rettifiche per rischio di credito	4	(6)
- utili/perdite da realizzo	(151)	(420)
c) altre variazioni	130	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utile/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico	1.332	460
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(3.341)</b>	<b>(1.160)</b>
<b>200. Reddittività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>(2.739)</b>	<b>(652)</b>

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Premessa

L'operatività del Patrimonio BancoPosta, svolta ai sensi del DPR 144/2001, consiste, in particolare, nella gestione attiva della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e nella gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi.

Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro<sup>272</sup>, mentre le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono depositate presso il MEF.

Nel corso del 2022, l'operatività del Patrimonio BancoPosta è stata caratterizzata dall'attività di investimento della raccolta incrementale registrata sui conti correnti, dal reimpiego dei fondi rivenienti dai titoli governativi scaduti e dalla gestione attiva degli strumenti finanziari.

L'esercizio 2022, è stato caratterizzato da un aumento dei rendimenti dei titoli di Stato italiani (il BTP a 10 anni passa da 1,17% a 4,72%), che ha portato lo *spread* BTP-Bund a 214 punti base rispetto ai 135 dello scorso anno. Tali movimenti hanno determinato una riduzione del prezzo dei titoli.

La struttura patrimoniale BancoPosta, soggetta alle disposizioni prudenziali introdotte con il terzo aggiornamento della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, risulta particolarmente solida in ragione del CET1 *ratio* che, al 31 dicembre 2022, risulta pari al 20,3%. Con riferimento al *Leverage Ratio*, quest'ultimo presenta un valore, sempre a fine esercizio, pari al 2,9%; l'evoluzione dell'indicatore rispetto al 31 dicembre 2021 risente del venir meno dei benefici della sterilizzazione delle giacenze in "Cassa e depositi presso la banca centrale", applicata fino al primo trimestre 2022 in ragione dell'emergenza Covid.

Il profilo degli impieghi si basa sulle risultanze delle attività di continuo monitoraggio delle caratteristiche comportamentali della raccolta in conti correnti postali e sull'aggiornamento del modello statistico/econometrico dell'andamento previsionale e prudenziale di persistenza delle masse raccolte. Al riguardo, la composizione del portafoglio mira a replicare la struttura finanziaria della raccolta su conti correnti postali presso la clientela privata. Per la gestione delle relazioni finanziarie fra la struttura della raccolta e degli impieghi è stato realizzato un appropriato sistema di *Asset & Liability Management*. Il citato sistema costituisce dunque il riferimento tendenziale della politica degli investimenti (i cui limiti sono fissati da apposite Linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione), al fine di contenere l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di liquidità.

### Gestione dei rischi finanziari

Gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative esistenti nell'ambito di Poste Italiane S.p.A., interne e esterne al Patrimonio BancoPosta, ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici. In tale ambito, la Linea Guida Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR), approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 febbraio 2021, rappresenta lo strumento normativo per la disciplina integrata del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Patrimonio BancoPosta. Organizzativamente, la gestione dei rischi finanziari avviene attraverso il coinvolgimento dei seguenti organi e funzioni:

- Il **Comitato Controllo e Rischi**, istituito nel 2015 come comitato endoconsiliare, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche a carattere finanziario e non finanziario;

272. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro e, per una quota non superiore al 50% dei fondi raccolti, in altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano (come disposto dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modifiche previste dalla Legge di stabilità 2015, n. 190 del 23 dicembre 2014). Con la conversione in Legge n. 106 del 23 luglio 2021 del D.L. n.73 del 25 maggio 2021, è consentito al Patrimonio BancoPosta nell'ambito del 50% della raccolta da clientela privata investibile in titoli garantiti dallo Stato Italiano, di impiegare fino al 30% di questa quota nell'acquisto di crediti d'imposta cedibili ai sensi del Decreto legge n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) ovvero altri crediti d'imposta cedibili ai sensi della normativa vigente.

- il **Comitato Servizi Finanziari e Assicurativi**, istituito in data 19 marzo 2018 in sostituzione del preesistente Comitato Finanza, Risparmio e Investimenti, ha l'obiettivo di indirizzare le tematiche connesse allo sviluppo dei prodotti e servizi distribuiti da BancoPosta, in ottica di visione unitaria e integrata sull'intero portafoglio di offerta, nonché di presidiare l'andamento degli investimenti finanziari inerenti alla raccolta proveniente da clientela privata;
- la **funzione Risk Management e Governo Outsourcing di BancoPosta** svolge l'attività di Misurazione e Controllo Rischi nel rispetto del principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione.

La gestione delle operazioni di impiego e di copertura dei rischi relative al Patrimonio BancoPosta sono state affidate mediante specifico mandato di gestione alle funzioni specialistiche di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, società del Gruppo Poste Italiane.

Nella costruzione del Modello Rischi del Patrimonio BancoPosta si è tenuto conto, tra l'altro, della disciplina di Vigilanza prudenziale vigente per le banche e delle specifiche istruzioni per il BancoPosta, pubblicate dalla Banca d'Italia il 27 maggio 2014 a partire dal terzo aggiornamento alla Circolare n° 285 del 17 dicembre 2013.

Le citate disposizioni prudenziali estendono a BancoPosta gli obblighi, già in vigore per le banche, in tema di governo societario, controlli interni e gestione dei rischi prevedendo, tra l'altro, il conseguimento delle seguenti finalità:

- definizione di un quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework* - RAF);
- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel RAF;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- individuazione di operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi;
- applicazione dei processi di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e dell'adeguatezza del sistema di gestione e governo del rischio di liquidità (ILAAP).

Il RAF consiste nel quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

## Sezione 1 – Rischio di credito

Alle tematiche del rischio di credito sono riconducibili le tipologie di rischio di seguito riportate.

Il rischio di credito è definito come la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditizia. Rappresenta, dunque, il rischio che il debitore non assolva, anche parzialmente, ai suoi obblighi di rimborso del capitale e degli interessi.

Il rischio di controparte è definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa. Tale rischio grava su alcune tipologie di transazioni e in particolare, per il Patrimonio BancoPosta, sui derivati finanziari e sulle operazioni di Pronti contro termine.

Il rischio di concentrazione è definito come il rischio derivante da esposizioni verso controparti o gruppi di controparti connesse ovvero controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività ovvero appartenenti alla medesima area geografica.

## Informazioni di natura qualitativa

### 1. Aspetti generali

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (DPR 144/2001) il Patrimonio BancoPosta non può esercitare attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico. In conseguenza di ciò non sono sviluppate politiche creditizie.

Le caratteristiche operative del Patrimonio BancoPosta determinano tuttavia una rilevante concentrazione delle esposizioni nei confronti dello Stato italiano, riconducibile essenzialmente agli investimenti in titoli di Stato e ai depositi presso il MEF. Secondo

il modello di calcolo di rischio di credito più avanti definito, tali tipologie di investimento non determinano fabbisogni di capitale a copertura di tale rischio.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

La funzione Risk Management nell'ambito del Patrimonio BancoPosta è la struttura preposta alla gestione e alla misurazione dei rischi di credito, controparte e concentrazione.

L'attività di monitoraggio del rischio di credito si riferisce in particolare alle seguenti esposizioni:

- titoli governativi dell'area euro o altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano per l'impiego della liquidità raccolta tramite i conti correnti da clientela privata;
- depositi presso il MEF per l'impiego della liquidità raccolta tramite conti correnti da Pubblica Amministrazione e da privati;
- eventuali posizioni a credito verso la Tesoreria dello Stato dovute ai versamenti della raccolta al netto del debito per anticipazioni erogate;
- partite in corso di lavorazione: negoziazione assegni, utilizzo carte elettroniche, incassi diversi;
- conti correnti postali intrattenuti con la clientela con saldi temporaneamente attivi per effetto dell'addebito di competenze periodiche, limitatamente a quelli non oggetto di svalutazione in quanto tornati passivi nel corso dei primi giorni del 2023;
- depositi di contante derivanti da collateralizzazioni per operazioni in essere con banche e clientela previste da accordi di mitigazione del rischio di controparte (GMRA - *Global Master Repurchase Agreement*);
- depositi di contante effettuati come contributo prefinanziato al fondo di garanzia della Controparte Centrale "Cassa di Compensazione e Garanzia" per operatività in Repo;
- depositi di contante derivanti da collateralizzazioni per operazioni in derivati marginati centralmente tramite *clearing broker*;
- crediti di funzionamento di natura commerciale verso *partner* derivanti dall'attività di collocamento di prodotti finanziari/assicurativi.

L'attività di monitoraggio del rischio di controparte si riferisce ai contratti derivati di copertura e alle operazioni di Pronti contro termine.

Il monitoraggio del rischio di concentrazione, nell'ambito del Patrimonio BancoPosta, ha l'obiettivo di limitare i rischi di instabilità derivanti dall'inadempimento di un cliente singolo o di un gruppo di clienti connessi con esposizioni, in termini di rischio credito e controparte, rilevanti rispetto al Patrimonio.

### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito è complessivamente presidiato attraverso:

- soglie minime di *rating* per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- soglie di monitoraggio della concentrazione per emittente/controparte;
- monitoraggio delle variazioni di *rating* delle controparti.

I limiti di cui ai punti che precedono sono stati stabiliti nell'ambito delle "Linee guida della gestione finanziaria di Poste Italiane S.p.A." per il Patrimonio BancoPosta; in particolare, con riferimento ai limiti di *rating*, è consentito operare con controparti *investment grade* ed emittenti eurogovernativi aventi un *rating* pari almeno a quello della Repubblica italiana.

Con riferimento alle soglie di monitoraggio del rischio di concentrazione, sono applicati quelli previsti dalla normativa prudenziale<sup>273</sup>.

273. Secondo la normativa prudenziale, con riferimento alla normativa sulle Grandi Esposizioni, le esposizioni ponderate per il rischio devono rimanere al di sotto del 25% del valore dei fondi propri. Le esposizioni sono di norma assunte al valore nominale e tenendo in considerazione le eventuali tecniche di attenuazione del rischio di credito. Al fine di tenere conto della minore rischiosità connessa con la natura della controparte debitrice si applicano i fattori di ponderazione migliorativi.

Ai fini della misurazione del rischio di credito e di controparte si è scelto di utilizzare la metodologia *standard*<sup>274</sup> definita dal Regolamento (UE) n. 575/2013. Per il calcolo delle classi di merito creditizio delle controparti, nell'applicazione di tale metodologia, sono state scelte le agenzie di *rating* Standard & Poor's, Moody's, Fitch e DBRS.

Nello specifico, in materia di vigilanza prudenziale, per ciascuna delle categorie di transazioni da cui deriva il rischio di controparte vengono adottate le seguenti metodologie di stima dell'esposizione a rischio:

- per i derivati finanziari del tipo “*interest rate swap*” e per le operazioni di acquisto/ vendita a termine di titoli governativi si applica la metodologia “standardizzata”<sup>275</sup>;
- per le operazioni di Pronti contro termine si applicano le tecniche di *Credit Risk Mitigation* (CRM) – “Metodo integrale”<sup>276</sup>.

Ai fini della misurazione dell'esposizione al rischio di concentrazione, si è scelto di utilizzare il metodo descritto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 in materia di Grandi esposizioni.

## 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di *impairment* introdotto con l'IFRS 9, basato sulle *Expected Credit Losses* (ECL), si applica alle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e alle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Per le attività finanziarie diverse dai crediti di funzionamento di natura commerciale, il Patrimonio BancoPosta applica il *General deterioration model* secondo modelli di stima dei parametri di rischio distinti a seconda della tipologia di controparte:

- modelli interni di stima dei parametri di rischio, per i titoli di debito e i depositi con controparti *Sovereign*, *Banking* e *Corporate*;
- parametri di rischio derivanti dai *rating* delle agenzie o tassi di *default* medi di settore, per la Pubblica Amministrazione e Controparti Centrali.

La determinazione delle perdite attese viene svolta sull'orizzonte temporale definito coerentemente con il livello di *Staging* (12 mesi o *lifetime*) sulla base delle seguenti grandezze:

- *Probability of Default* (PD);
- *Loss Given Default* (LGD);
- *Exposure at Default* (EAD);
- *Time Factor* (TF).

Di seguito le principali assunzioni adottate nella determinazione dei singoli fattori:

- PD, come indicato dal principio, è stata adottata una valutazione *Point in Time* (PIT) e *forward looking*;
- LGD, sono stati utilizzati valori coerenti con il modello *Internal Ratings Based* (IRB) *Base Approach* della normativa Basilea (45% per attività di rischio *senior*, 75% per le attività di rischio subordinate);
- EAD, esposizione calcolata prospetticamente fino alla scadenza dello strumento a partire dallo sviluppo dei flussi di cassa previsti. Nello sviluppo si è tenuto conto delle specifiche ipotesi di indicizzazione per ogni *asset class* (titoli a tasso fisso, titoli a tasso variabile, titoli indicizzati all'inflazione, ecc.);
- TF, come tasso di attualizzazione è stato adottato il tasso di interesse effettivo determinato a livello di singola posizione.

Con riferimento a un gruppo omogeneo di attività finanziarie, viene applicato un criterio di svalutazione su base collettiva che definisce la misura dell'ECL insita nello strumento, pur non essendo possibile la sua riconduzione ad una specifica posizione. La modalità di raggruppamento è effettuata in relazione alla tipologia di controparte sulla base della modalità di stima delle PD.

Il Patrimonio BancoPosta ha deciso di non adottare la “*Low Credit Risk Exemption*” e di procedere invece alla *staging allocation* degli strumenti finanziari interessati.

Sulla base dei modelli di *impairment* sopra descritti, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni non deteriorate nello stage 1 o nello stage 2, il significativo incremento del rischio di credito delle posizioni finanziarie, diverse dai crediti di funzionamento di

274. Tale metodologia prevede la ponderazione delle esposizioni a rischio con fattori che tengono conto della tipologia delle esposizioni e della natura delle controparti, in considerazione anche della rischiosità espressa dalle classi di *rating* esterni.

275. Secondo tale metodologia, l'esposizione a rischio dei derivati è calcolata attraverso la somma, incrementata del 40%, delle due seguenti componenti: il costo di sostituzione, rappresentato dal *fair value* dei derivati considerando l'effetto dei *collateral* forniti e ricevuti, e l'*add-on*, calcolato sulla base delle caratteristiche contrattuali dei derivati, tra cui il nozionale, la scadenza e il *risk driver* di riferimento.

276. Secondo il metodo integrale della CRM, l'ammontare dell'esposizione a rischio viene ridotto del valore della garanzia; specifiche regole sono previste per tenere conto della volatilità dei prezzi di mercato relativi sia all'attività garantita che al *collateral* ricevuto.



natura commerciale, è determinato sulla base del “delta notch” tra il *rating* al momento dell’entrata in portafoglio e il *rating* alla data di *reporting*.

Tale delta viene confrontato con un valore soglia che prende in considerazione i seguenti fattori:

- il *rating* dello strumento finanziario al momento dell’entrata in portafoglio;
- il *rating* dello strumento finanziario alla data di *reporting*;
- l’anzianità della posizione all’interno del portafoglio (fattore *vintage*);
- un fattore additivo per mitigare la non linearità del valore della PD rispetto alle classi di *rating*<sup>277</sup>;
- un fattore *judgmental* il cui utilizzo è ristretto al caso di repentini cambiamenti del merito creditizio non ancora rilevati dai *rating*<sup>278</sup>.

Sulla base delle informazioni sopra riportate il Patrimonio BancoPosta non applica la presunzione che il manifestarsi di uno scaduto di oltre 30 giorni denoti automaticamente aumenti significativi del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale.

Il Patrimonio BancoPosta definisce il *default* sulla base di valutazioni *ad hoc* che prendono in considerazione:

- eventuali ritardi di pagamento;
- informazioni di mercato quali ad esempio attribuzioni allo stato di *default* da parte delle agenzie di *rating*;
- analisi interne su specifiche posizioni creditorie.

Con riferimento ai ritardi di pagamento, la definizione di *default* è basata sulla seguente impostazione:

- ritardo di pagamento anche di un solo giorno o rinegoziazione del debito, per gli strumenti finanziari con controparti *Sovereign*;
- ritardo di pagamento di 90 giorni, per gli strumenti finanziari con controparti *Banking e Corporate*.

Conformemente a quanto richiesto dal principio contabile, nella determinazione dell’ECL sono stati considerati anche elementi *forward looking* basati su scenari di ampio consenso.

L’approccio seguito è quello di inglobare direttamente nella stima della PD le informazioni *forward looking*. In particolare, per il calcolo della PD delle controparti sovrane vengono utilizzate stime prospettiche rese disponibili dal Fondo Monetario Internazionale; per quanto riguarda le altre controparti, invece, il modello interno adottato consente di completare il *dataset* di *input* necessario al calcolo della PD a partire da valori di scenario riferibili ad alcune delle variabili del modello. La finalità dell’approccio è, quindi, quella di stimare le variabili non valorizzate utilizzando la correlazione storica delle informazioni disponibili<sup>279</sup>.

Con riferimento alle tecniche di stima utilizzate, si evidenzia che per lo sviluppo di modelli di calcolo della PD per le controparti *Sovereign, Banking e Corporate*, non potendo utilizzare eventi di *default*, in quanto poco frequenti, si è adottato un approccio di tipo *shadow rating*.

Tale metodologia consiste nell’utilizzare variabili *target* legate al livello di *rating* esterno prodotto dalle agenzie; il *target* può essere identificato direttamente con il *rating* o, in alternativa, con il tasso di *default* collegato al livello di *rating*. È stata scelta un’agenzia di *rating* di riferimento per la costruzione del *target* tenendo in considerazione sia la numerosità delle controparti valutate sia la disponibilità di dati storici su un orizzonte temporale ritenuto adeguato.

Per la costruzione dei modelli sono state estratte e utilizzate le seguenti tipologie di dati per ciascun Paese del campione:

- dati macroeconomici;
- dati di mercato: indici di mercato nazionali, indici energetico/non energetico mondiali, Indice Eurostoxx e Indice S&P500;
- dati di bilancio.

277. Il fattore additivo è costruito in funzione del livello del *rating* raggiunto alla *reporting date*: migliore è il *rating*, più alta è la soglia per il passaggio a stage 2.

278. Il fattore *judgemental* è un fattore che può riassumere aspetti rilevanti nella determinazione del significativo incremento del rischio di credito tenuto conto di alcuni elementi quali ad esempio:

- una variazione significativa, effettiva o attesa, del *rating* di credito interno/esterno dello strumento finanziario;
- variazioni sfavorevoli, esistenti o previste, delle condizioni economiche, finanziarie o commerciali che si ritiene possano provocare un cambiamento significativo della capacità del debitore di onorare i suoi debiti, come un aumento, effettivo o atteso, dei tassi di interesse o un aumento significativo, effettivo o atteso, dei tassi di disoccupazione.

279. In particolare, l’utilizzo di tale approccio viene limitato a situazioni per le quali si ritiene che, effettivamente, i dati consuntivi non siano più rappresentativi della reale rischiosità della controparte.

Per i crediti di funzionamento di natura commerciale il Patrimonio BancoPosta applica il *Simplified approach*, per il quale non è prevista la determinazione del significativo incremento del rischio di credito, ma il fondo a copertura perdite è determinato per un ammontare uguale alle perdite attese lungo l'intera vita del credito.

Tale approccio viene determinato mediante il seguente processo:

- sulla base del volume d'affari o dell'esposizione creditizia storica, si individua una soglia di credito oltre la quale procedere ad una valutazione individuale del singolo credito o della singola esposizione creditoria. La valutazione analitica delle posizioni creditorie implica un'analisi della qualità del credito e della solvibilità del debitore, determinata in base ad elementi probativi interni ed esterni a supporto di tale valutazione;
- per i crediti sotto la soglia individuata, mediante la predisposizione di una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione stimate sulla base delle perdite storiche, ove esistenti, o in alternativa sull'andamento storico degli incassi. Nella costruzione della matrice di *impairment* i crediti vengono raggruppati per categorie omogenee in funzione delle loro caratteristiche, al fine di tenere conto dell'esperienza storica sulle perdite.

Infine, i potenziali effetti sullo scenario economico derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina sono ad oggi difficilmente prevedibili ed eventuali variazioni delle stime per la determinazione della PD troveranno riflesso nei bilanci redatti nei periodi successivi (si veda al riguardo anche quanto riportato nel paragrafo "Eventi di rilievo intercorsi nell'esercizio" della Parte A, Sezione 4 – *Altri aspetti*).

## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Patrimonio BancoPosta adotta strumenti di attenuazione del rischio di credito e controparte. In particolare:

### ● Titoli a reddito fisso

I titoli di debito detenuti assistiti da garanzia o altro strumento di attenuazione del rischio di credito sono i titoli emessi da CDP S.p.A. garantiti dallo Stato italiano e sottoscritti dal Patrimonio BancoPosta per un valore nominale al 31 dicembre 2022 di 3.000 milioni di euro, rilevati tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; per lo strumento finanziario in commento, nella determinazione delle perdite attese, si è tenuto conto della PD della Repubblica italiana.

### ● Strumenti finanziari derivati e contratti di Pronti contro termine

Al fine di ridurre le esposizioni al rischio di controparte, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti *standard* ISDA (con allegato CSA) e contratti GMRA che disciplinano, rispettivamente, la collateralizzazione, in *cash* o titoli di Stato, per le operazioni in derivati e in Pronti contro termine. Inoltre, a partire dal 2021, il Patrimonio BancoPosta ha avviato l'operatività in derivati OTC con compensazione in Controparte Centrale Qualificata per la quale sono previste specifiche marginazioni per il tramite di *clearing broker*. Con riferimento all'operatività in Pronti contro termine, al fine di mitigare il rischio di controparte e avere un più facile accesso al mercato, a partire da dicembre 2017, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti attraverso la Controparte Centrale "Cassa di Compensazione e Garanzia".

La quantificazione delle posizioni in derivati e in Pronti contro termine e i relativi strumenti di attenuazione del rischio sono illustrati nella Parte B – Altre Informazioni, tabelle 5 e 6, alla quale si rimanda.

### ● Crediti di funzionamento di natura commerciale

Il Patrimonio BancoPosta, al fine di mitigare i rischi derivanti dalla concessione di condizioni di pagamento posticipato alla propria clientela, si è dotata di una *policy* e di idonee linee guida che regolamentano la gestione dei crediti di funzionamento di natura commerciale, le modalità e le condizioni di pagamento da applicare alla clientela e definisce il processo aziendale volto a verificare il merito creditizio del cliente, nonché la sostenibilità del rischio commerciale insito nella proposta contrattuale di pagamento posticipato.

In funzione dell'esito delle valutazioni, i contratti stipulati con la clientela possono essere subordinati alla prestazione di un'idonea garanzia. Le garanzie vengono inoltre richieste se previste da disposizioni normative e/o da regolamenti attuativi di specifici servizi.

Il Patrimonio BancoPosta accetta principalmente fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate da primario istituto; in alternativa, su richiesta del cliente e previa valutazione del rischio, accetta fidejussioni rilasciate da altri istituti, il versamento di un deposito cauzionale oppure l'apertura di conto corrente postale vincolato.

In considerazione del limitato rischio di insolvenza della clientela pubblica, il Patrimonio BancoPosta di norma concede l'esonero dal rilascio delle garanzie fideiussorie a copertura di crediti di funzionamento di natura commerciale alla Pubblica Amministrazione, a eccezione dei casi in cui il rilascio sia obbligatorio per disposizioni normative o per regolamenti attuativi di specifici servizi.

Pertanto, le garanzie detenute sono prevalentemente riferite a clientela privata.

Per tutte le posizioni creditorie valutate analiticamente, ai fini del calcolo del fondo svalutazione crediti commerciali, le garanzie riducono l'incidenza dell'ammontare esposto a rischio.

Al 31 dicembre 2022, l'ammontare dei crediti di funzionamento di natura commerciale al netto delle svalutazioni è di 806 milioni di euro senza garanzie in essere.

Al 31 dicembre 2022, il Patrimonio BancoPosta non detiene strumenti finanziari assistiti da garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito per i quali non sia stato rilevato un fondo a copertura perdite attese (salvo il caso di impiego temporaneo della liquidità in pronti contro termine attivi).

Non si sono registrati impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19 sulle garanzie e gli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito.

### 3. Esposizioni creditizie deteriorate

Nel corso di gennaio 2023 il Patrimonio destinato BancoPosta ha incassato 12 milioni di euro relativi a partite indebitamente sottratte classificate nel 2021 come esposizioni creditizie deteriorate totalmente svalutate; tale attività è stata riclassificata al 31 dicembre 2022 tra le esposizioni creditizie non deteriorate, rilevando a voce 130 del Conto economico la ripresa di valore del fondo rettificativo pari a 12 milioni di euro.

## Informazione di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità (milioni di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	25	46.551	46.576
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	33.161	33.161
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25</b>	<b>79.712</b>	<b>79.737</b>
<b>Totale al 31.12.2021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>56</b>	<b>91.303</b>	<b>91.359</b>

## A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità (milioni di euro)	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	46.651	75	46.576	46.576
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	33.177	16	33.161	33.161
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>79.828</b>	<b>91</b>	<b>79.737</b>	<b>79.737</b>
<b>Totale al 31.12.2021</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>91.445</b>	<b>86</b>	<b>91.359</b>	<b>91.359</b>

\* Valore da esporre a fini informativi.

Portafogli/qualità (milioni di euro)	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	6.109
<b>Totale al 31.12.2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.109</b>
<b>Totale al 31.12.2021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>873</b>

## A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio (milioni di euro)	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	12	5	2	6	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31.12.2021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>38</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio (milioni di euro)	Rettifiche di valore complessive																	
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio							
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Att. fin. valutate al costo amm.to	Att. fin. valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	Att. fin. in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Att. fin. valutate al costo amm.to	Att. fin. valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	Att. fin. in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Att. fin. valutate al costo amm.to	Att. fin. valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	Att. fin. in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	-	16	12	-	-	28	-	58	-	-	33	25	-	12	-	-	12	-
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	1	3	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellezioni diverse dai write-off	-	(1)	(1)	-	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	2	2	-	-	4	6	-	-	8	(2)	-	(12)	-	-	-	(12)	-
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a Conto economico	-	-	-	-	-	-	(7)	-	-	(7)	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche complessive finali</b>	-	18	16	-	-	34	-	57	-	-	34	23	-	-	-	-	-	-
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

  

Causali/stadi di rischio (milioni di euro)	Rettifiche di valore complessive					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività fin. impaired acquisite o originate					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e	
	Att. fin. valutate al costo amm.to	Att. fin. valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	Att. fin. in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>98</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Cancellezioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche complessive finali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>91</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Il decremento del fondo a copertura delle perdite attese è dovuto principalmente al rilascio a Conto economico, a seguito della sottoscrizione di un accordo transattivo, di un fondo svalutazione di 12 milioni di euro a suo tempo stanziato su un credito deteriorato ed incassato nel mese di gennaio 2023. Tale decremento è stato in parte compensato da maggiori fondi a copertura delle perdite attese principalmente sul portafoglio titoli e sui depositi presso il MEF a seguito dell'adeguamento del merito creditizio.

**A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio (milioni di euro)	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	da primo stadio a secondo stadio	da secondo stadio a primo stadio	da secondo stadio a terzo stadio	da terzo stadio a secondo stadio	da primo stadio a terzo stadio	da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	12
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12</b>
<b>Totale al 31.12.2021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori (milioni di euro)	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
<b>A.1 A vista</b>										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.890	1.890	-	X	-	-	-	X	-	1.890
<b>A.2 Altre</b>										
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2	-	2	X	-	-	-	X	-	2
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.498	1.468	30	X	-	-	-	X	-	1.498
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>3.390</b>	<b>3.358</b>	<b>32</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.390</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	4.613	-	-	X	-	-	-	X	-	4.613
<b>TOTALE B</b>	<b>4.613</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.613</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>8.003</b>	<b>3.358</b>	<b>32</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.003</b>

\* Valore da esporre a fini informativi.

Le esposizioni fuori bilancio “Non deteriorate” riguardano il rischio di controparte connesso alle operazioni in derivati con *fair value* positivo al lordo di eventuali accordi di compensazione in essere<sup>280</sup> e a operazioni di Pronti contro termine passive con margini rientranti nella nozione di “Operazioni SFT” (*Securities Financing Transactions*)<sup>281</sup>.

### A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (milioni di euro)	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	78	12	66	X	-	55	-	55	X	23
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	78.250	77.485	765	X	-	36	35	1	X	78.214
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-
<b>TOTALE A</b>	<b>78.328</b>	<b>77.497</b>	<b>831</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>91</b>	<b>35</b>	<b>56</b>	<b>-</b>	<b>78.237</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	6.982	2.260	-	X	-	-	-	-	X	6.982
<b>TOTALE B</b>	<b>6.982</b>	<b>2.260</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.982</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>85.310</b>	<b>79.757</b>	<b>831</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>91</b>	<b>35</b>	<b>56</b>	<b>-</b>	<b>85.219</b>

\* Valore da esporre a fini informativi.

Le esposizioni fuori bilancio “Non deteriorate” riguardano il rischio di controparte connesso alle operazioni in derivati con *fair value* positivo al lordo di eventuali accordi di compensazione in essere e il rischio di credito connesso agli impegni ad erogare fondi a seguito di operazioni in Repo stipulate a fine esercizio 2022 e regolate nei primi giorni del 2023.

280. Il Patrimonio BancoPosta non ha in essere accordi quadro di compensazione esecutivi o similari che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, paragrafo 42, per la compensazione in bilancio, ma utilizza accordi standardizzati bilaterali di *netting* che consentono, in caso di *default* della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati finanziari.

281. Come definita nella normativa prudenziale.

**A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie (milioni di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizione scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	-	<b>12</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 Ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	<b>(12)</b>
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	(12)
C.2 <i>Write-off</i>	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 Perdite da cessione	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

**A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie (milioni di euro)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizione scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
	<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	-	-	<b>12</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 Altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	<b>(12)</b>	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	(12)	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>Write-off</i>	-	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-



## A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai *rating* esterni e interni

Il Patrimonio destinato BancoPosta non effettua politiche creditizie in quanto non esercita attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico. Inoltre, utilizza modelli interni solo ai fini della misurazione delle perdite attese previste dall'IFRS 9, ma non per la quantificazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito.

### A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di *rating* esterni (valori lordi)

Esposizioni (milioni di euro)	Classi di <i>rating</i> esterni						Senza <i>rating</i>	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>448</b>	<b>563</b>	<b>42.647</b>	-	-	-	<b>2.993</b>	<b>46.651</b>
- Primo stadio	448	557	42.362	-	-	-	2.421	45.788
- Secondo stadio	-	6	285	-	-	-	572	863
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>Impaired</i> acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	<b>33.177</b>	-	-	-	-	<b>33.177</b>
- Primo stadio	-	-	33.177	-	-	-	-	33.177
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>Impaired</i> acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>Impaired</i> acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>448</b>	<b>563</b>	<b>75.824</b>	-	-	-	<b>2.993</b>	<b>79.828</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	<b>2.260</b>	<b>2.260</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	2.260	2.260
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>Impaired</i> acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (D)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>2.260</b>	<b>2.260</b>
<b>Totale (A + B + C + D)</b>	<b>448</b>	<b>563</b>	<b>75.824</b>	-	-	-	<b>5.253</b>	<b>82.088</b>

Il secondo stadio accoglie principalmente attività finanziarie riferibili a crediti di funzionamento di natura commerciale per i quali il fondo a copertura perdite è valutato secondo il metodo semplificato.

Le esposizioni senza *rating* esposte nel primo stadio si riferiscono principalmente ai rapporti in essere con Cassa Compensazione e Garanzia.

Il raccordo tra le classi di merito creditizio e i *rating* di tali agenzie è il seguente:

Classe di merito creditizio	Fitch	Moody's	S&P	DBRS
1	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-	da AAA a AAL
2	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-	da AH a AL
3	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-	da BBBH a BBBL
4	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-	da BBH a BBL
5	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-	da BH a BL
6	CCC+ e inferiori	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori	CCC

Le caratteristiche operative del Patrimonio BancoPosta determinano una rilevante concentrazione nei confronti dello Stato italiano. Tale concentrazione è riscontrabile nella tabella A.2.1 in corrispondenza della classe di merito creditizio numero "3" nella quale rientra lo Stato italiano.

### A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Espos. lorda	Espos. netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma				
							CLN	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie					
(milioni di euro)															
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>															
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>															
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2 parzialmente garantite	3.939	3.939	-	-	262	3.636	-	-	-	-	-	-	-	3.898	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

## A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Espos. lorda	Espos. netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)		
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
							CLN	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti	
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie						
(milioni di euro)																
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>																
1.1 totalmente garantite	1.359	1.358	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.358	-	-	-	<b>1.358</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	6.081	6.080	-	-	4.521	-	-	-	-	-	-	1.500	-	-	-	<b>6.021</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>																
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	4.539	4.539	-	-	3.115	1.188	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>4.303</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le esposizioni creditizie per cassa si riferiscono a:

- operazioni di Pronti contro termine gestite attraverso la Controparte Centrale che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 e sono pertanto oggetto di compensazione in bilancio per 3.217 milioni di euro;
- titoli a tasso fisso per un ammontare nominale di 3.000 milioni di euro emessi da Cassa Depositi e Prestiti e garantiti dallo Stato italiano.

Le esposizioni creditizie fuori bilancio si riferiscono ad operazioni in derivati aventi *fair value* netto positivo e agli impegni ad erogare fondi relativi a Pronti contro termine con Cassa Compensazione e Garanzia stipulati e non ancora regolati.

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/ Controparti (milioni di euro)	Amministrazioni Pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. Netta	Rettif. valore compl.
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	72.173	37	5.686	2	288	-	372	29	6	23
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>72.173</b>	<b>37</b>	<b>5.686</b>	<b>2</b>	<b>288</b>	<b>-</b>	<b>372</b>	<b>29</b>	<b>6</b>	<b>23</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.209	-	3.773	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>3.209</b>	<b>-</b>	<b>3.773</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2022</b>	<b>75.382</b>	<b>37</b>	<b>9.459</b>	<b>2</b>	<b>288</b>	<b>-</b>	<b>372</b>	<b>29</b>	<b>6</b>	<b>23</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2021</b>	<b>82.289</b>	<b>31</b>	<b>5.741</b>	<b>2</b>	<b>230</b>	<b>-</b>	<b>195</b>	<b>41</b>	<b>4</b>	<b>24</b>

### B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche (milioni di euro)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	77.134	91	1.103	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>77.134</b>	<b>91</b>	<b>1.103</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	5.469	-	1.513	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>5.469</b>	<b>-</b>	<b>1.513</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2022</b>	<b>82.603</b>	<b>91</b>	<b>2.616</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2021</b>	<b>87.047</b>	<b>98</b>	<b>1.182</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche (milioni di euro)	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	3	9	13	4	77.113	50	5	28
<b>TOTALE A</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>77.113</b>	<b>50</b>	<b>5</b>	<b>28</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	5.469	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.469</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) al 31.12.2022</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>82.582</b>	<b>50</b>	<b>5</b>	<b>28</b>
<b>TOTALE (A+B) al 31.12.2021</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>87.040</b>	<b>45</b>	<b>4</b>	<b>28</b>

La concentrazione su Italia Centro nella distribuzione territoriale è dovuta alla natura delle esposizioni costituite per la quasi totalità da titoli di Stato italiani e depositi presso il MEF.

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche (milioni di euro)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.395	-	995	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>2.395</b>	<b>-</b>	<b>995</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	737	-	3.859	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>737</b>	<b>-</b>	<b>3.859</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) al 31.12.2022</b>	<b>3.132</b>	<b>-</b>	<b>4.854</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) al 31.12.2021</b>	<b>5.398</b>	<b>-</b>	<b>3.379</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche (milioni di euro)	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	204	-	-	-	2.191	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>204</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.191</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	534	-	-	-	203	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>534</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>203</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) al 31.12.2022</b>	<b>738</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.394</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) al 31.12.2021</b>	<b>438</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>4.959</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## B.4 Grandi esposizioni

Secondo quanto disposto dalle vigenti normative, la tabella delle "Grandi esposizioni" riporta le informazioni relative alle esposizioni, verso clienti o gruppo di clienti connessi, che superano il 10% del totale dei fondi propri. Le esposizioni sono determinate facendo riferimento alla somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione per il rischio. Sulla base di tali criteri, nella tabella rientrano soggetti che, pur avendo una ponderazione per il rischio pari allo 0%, presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% dei fondi propri. In particolare, le esposizioni verso lo Stato italiano riportate in tabella rappresentano circa il 77% del totale "Ammontare" al valore di bilancio. Le rimanenti esposizioni fanno riferimento a primarie controparti bancarie europee e ad altri organismi centrali italiani. Si precisa, tuttavia, che in considerazione dell'impossibilità di esercitare attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, Banca d'Italia ha esonerato il Patrimonio BancoPosta dall'applicazione delle disposizioni relative ai limiti delle Grandi esposizioni, fermi restando i rimanenti obblighi in materia.

Grandi esposizioni	
a) Ammontare valore di bilancio (milioni di euro)	87.576
b) Ammontare valore ponderato (milioni di euro)	1.322
c) Numero	7

## E. Operazioni di cessione

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### Informazione di natura qualitativa

Nell'ambito del Patrimonio BancoPosta, rientrano in tale casistica esclusivamente i titoli di Stato italiani impegnati in operazioni di Pronti contro termine passive. Attraverso tali operazioni BancoPosta ha accesso al mercato interbancario della raccolta con lo scopo di finanziare l'acquisto di titoli di Stato e i depositi necessari all'attività di marginazione.

#### Informazione di natura quantitativa

##### E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valore di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<i>(milioni di euro)</i>							
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>6.246</b>	-	<b>6.246</b>	-	<b>6.668</b>	-	<b>6.668</b>
1. Titoli di debito	6.246	-	6.246	-	6.668	-	6.668
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>6.766</b>	-	<b>6.766</b>	-	<b>6.674</b>	-	<b>6.674</b>
1. Titoli di debito	6.766	-	6.766	-	6.674	-	6.674
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE al 31.12.2022</b>	<b>13.012</b>	-	<b>13.012</b>	-	<b>13.342</b>	-	<b>13.342</b>
<b>TOTALE al 31.12.2021</b>	<b>15.024</b>	-	<b>15.024</b>	-	<b>14.837</b>	-	<b>14.837</b>

## Sezione 2 – Rischi di mercato

Il rischio di mercato riguarda:

- rischio di prezzo: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato;
- rischio di cambio: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto;
- rischio di tasso di interesse sul *fair value*: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato;
- rischio *spread*: è il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente;
- rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari futuri: è il rischio che i flussi finanziari fluttuino per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato;
- rischio di tasso d'inflazione sui flussi finanziari futuri: è il rischio che i flussi finanziari fluttuino per effetto di modifiche dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Al 31 dicembre 2022 sono presenti Passività finanziarie di negoziazione derivanti esclusivamente dalla stipula di un contratto di vendita a termine di 198 mila azioni ordinarie *Visa Incorporated* finalizzato a stabilizzarne il rendimento. Tale operazione non soddisfa il requisito dell'“intento di negoziazione” così come definito dall'art. 104 del Regolamento (UE) n. 575/2013, per la classificazione nel “Portafoglio di negoziazione di vigilanza”; tale intento è peraltro escluso dalle “Linee guida della gestione finanziaria di Poste Italiane S.p.A.” per il Patrimonio BancoPosta.

L'informativa sui rischi di mercato connessi a tale operazione è fornita nella sezione relativa al “Portafoglio bancario”.

### 2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

## Informazioni di natura qualitativa

### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

#### Rischio di tasso di interesse

L'assunzione del rischio di tasso di interesse costituisce una componente normale dell'attività di un'istituzione finanziaria e può generare effetti sia sui livelli reddituali (rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari) che sul valore economico dell'azienda (rischio di tasso di interesse sul *fair value*). In particolare, le variazioni dei tassi di interesse esprimono effetti sui flussi finanziari per le attività e le passività remunerate a tasso variabile e hanno effetti sul *fair value* degli impieghi remunerati a tasso fisso.

Il rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari può derivare dal disallineamento, in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze, delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi sui risultati reddituali dei futuri periodi. In particolare, tale rischio riguarda le attività e le passività a tasso variabile o rese tali per effetto di operazioni di *fair value hedge*.

Il rischio di tasso di interesse sul *fair value* riguarda principalmente gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo degli strumenti finanziari a tasso fisso o ricondotti a tasso fisso mediante operazioni di copertura di *cash flow hedge* e, in via residuale, gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sulla componente fissa degli strumenti finanziari a tasso variabile o ricondotti a tasso



variabile mediante operazioni di copertura di *fair value hedge*. Tali effetti risultano tanto più significativi quanto maggiore è la *duration*<sup>282</sup> dello strumento finanziario.

Il modello interno di misurazione del rischio di tasso di interesse sul *banking book* prevede l'applicazione del metodo basato sul valore economico. In tal senso rileva l'esigenza di definire un probabile profilo di rimborso della raccolta a vista basandosi sulle caratteristiche comportamentali della stessa e su alcune scelte metodologiche relative all'orizzonte temporale ed al livello probabilistico con cui si intende sviluppare le stime. In particolare, ad oggi, considerando un livello di probabilità del 99%, viene utilizzato un orizzonte massimo di scadenza con un *cut-off* di 20 anni per la raccolta da clientela *retail*, di 10 anni per la raccolta da clientela *business* e per le Postepay<sup>283</sup> e di 5 anni per la raccolta da Pubblica Amministrazione. L'approccio prevede il calcolo del rischio di tasso in ottica ALM determinato dal confronto tra poste attive detenute e poste passive rilevate sulla base del profilo comportamentale.

L'esposizione al rischio tasso di interesse, ottenuta secondo quanto previsto dal modello interno, viene sottoposta a particolari situazioni di *stress* che influenzano l'andamento dei principali fattori di rischio – quali la durata della raccolta e il valore delle poste attive e passive dello Stato patrimoniale – che contribuiscono a determinarne la misura. In particolare, gli *stress test* ipotizzati prevedono una riduzione dell'orizzonte massimo di scadenza (*cut-off*) per la raccolta a vista e la rivalutazione delle poste attive e passive secondo scenari di mercato avversi.

La gestione e mitigazione del rischio di tasso di interesse si basa sulle risultanze delle analisi di misurazione dell'esposizione al rischio e sul rispetto di quanto indicato, in coerenza con la propensione al rischio e il sistema di soglie e limiti stabiliti nel RAF, nelle Linee guida della gestione finanziaria tempo per tempo approvate dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.

Per quanto riguarda il modello di gestione del rischio si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo relativo ai rischi finanziari, nella Premessa della Parte E.

Il Patrimonio BancoPosta, inoltre, monitora il rischio di mercato, comprensivo del rischio di tasso di interesse sul *fair value* e del rischio *spread*, delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e degli strumenti finanziari derivati attraverso il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*) stimata su un orizzonte temporale di 1 giorno e con una probabilità del 99%.

## Rischio spread

Il rischio *spread* riguarda gli impieghi in titoli eurogovernativi o assistiti dalla garanzia dello Stato italiano classificati nel portafoglio Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Nel corso dell'esercizio 2022, si è rilevato in media un aumento dei rendimenti dei titoli di Stato italiani rispetto all'esercizio precedente e al 31 dicembre 2022 il differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani a dieci anni rispetto al *Bund* tedesco (c.d. *Spread*) presenta un valore di circa 214 bps, in aumento rispetto al valore dello scorso anno (135 bps al 31 dicembre 2021).

Nel periodo in commento, quanto sopra descritto, ha determinato nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (nozionale di circa 37 miliardi di euro), detenuto dal Patrimonio BancoPosta, una complessiva variazione netta negativa del *fair value* di circa 10,1 miliardi di euro: tale variazione è stata in parte rilevata a Conto economico per l'importo negativo di circa 5,7 miliardi di euro relativo alla variazione di *fair value* dei titoli oggetto di copertura dal rischio tasso di interesse, mentre la variazione negativa del *fair value* dei titoli non coperti e della componente relativa al rischio *spread* (non oggetto di copertura), si è riflessa nel patrimonio netto per circa 4,4 miliardi di euro.

## Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo riguarda le poste finanziarie attive classificate come Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico.

Ai fini della presente analisi di sensitività sono state prese in considerazione le principali posizioni che sono potenzialmente esposte alle maggiori fluttuazioni di valore.

Il Patrimonio BancoPosta monitora il rischio di prezzo delle azioni mediante il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*) stimata su un orizzonte temporale di 1 giorno e con una probabilità del 99%.

282. La *duration* è l'indicatore utilizzato per stimare la variazione percentuale del prezzo corrispondente ad una determinata variazione dei rendimenti di mercato.

283. Dal 1° ottobre 2018 le carte prepagate sono di competenza di PostePay S.p.A. La liquidità raccolta tramite tali carte viene trasferita al BancoPosta che provvede ad investirla nel rispetto dei vincoli di impiego previsti per la restante raccolta riveniente da clientela privata. Pertanto ai fini delle specifiche analisi di rischio permangono le logiche relative a ciascun modello sottostante le diverse tipologie di raccolta.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua (milioni di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>19.039</b>	<b>9.659</b>	<b>4.028</b>	<b>2.774</b>	<b>9.586</b>	<b>7.371</b>	<b>32.382</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	4.719	4.028	2.774	9.586	7.371	32.382	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	4.719	4.028	2.774	9.586	7.371	32.382	-
1.2 Finanziamenti a banche	3.385	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	15.654	4.940	-	-	-	-	-	-
- c/c	6	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	15.648	4.940	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	15.648	4.940	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>87.315</b>	<b>5.488</b>	<b>883</b>	-	<b>6.972</b>	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	83.159	4.220	433	-	-	-	-	-
- c/c	77.768	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	5.391	4.220	433	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5.391	4.220	433	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	4.156	1.268	450	-	6.972	-	-	-
- c/c	520	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	3.636	1.268	450	-	6.972	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	1.390	-	-	868	2.233	-	-
+ Posizioni corte	-	1.928	565	716	-	375	648	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	15.251	-	3.045	13.855	1.075	1.653	-
+ Posizioni corte	-	5.516	-	3.848	-	500	25.015	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe	-	2.260	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	2.260	-	-	-	-	-	-

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua (milioni di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco Svizzera

Tipologia/Durata residua (milioni di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>2</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/Durata residua (milioni di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

### Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

La *sensitivity* al rischio di tasso di interesse sul *fair value* delle posizioni interessate è calcolata in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps. Le misure di sensitività indicate dall'analisi svolta offrono un riferimento di base, utilizzabile per apprezzare le potenziali variazioni del *fair value*, in caso di oscillazioni dei tassi di interesse.

Alla data del 31 dicembre 2022 il portafoglio delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva del Patrimonio BancoPosta ha una *duration* di 5,01 per il portafoglio titoli e derivati (al 31 dicembre 2021 la *duration* era pari a 5,15)<sup>284</sup>. La *sensitivity* risulta evidenziata in tabella.

### Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

Data di riferimento dell'analisi (milioni di euro)	Nozionale*	Fair value	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
<b>Effetti 2022</b>								
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva								
Titoli a reddito fisso	37.489	33.161	(805)	784	-	-	(805)	784
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	-	-	-	-	-	-	-	-
Attivo – Derivati di copertura	1.806	350	79	(95)	-	-	79	(95)
Passivo – Derivati di copertura	2.793	(96)	(148)	158	-	-	(148)	158
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>42.088</b>	<b>33.415</b>	<b>(874)</b>	<b>847</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(874)</b>	<b>847</b>
<b>Effetti 2021</b>								
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva								
Titoli a reddito fisso	31.415	37.626	(717)	600	-	-	(717)	600
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	3.538	3.301	(65)	67	-	-	(65)	67
Attivo – Derivati di copertura	2.129	77	220	(257)	-	-	220	(257)
Passivo – Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>37.082</b>	<b>41.004</b>	<b>(562)</b>	<b>410</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(562)</b>	<b>410</b>

\* Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Il complesso degli impieghi del Patrimonio BancoPosta è classificato nelle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e nelle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. La *sensitivity analysis* riportata riguarda quest'ultima categoria di attività e i relativi strumenti finanziari derivati.

In particolare, il rischio in commento riguarda:

- nell'ambito delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, titoli di Stato a reddito fisso per 33.161 milioni di euro, costituiti da titoli a tasso fisso per 17.126 milioni di euro, titoli a tasso variabile per 491 milioni di euro, titoli a tasso variabile ricondotti a posizioni di tasso fisso mediante *interest rate swap* di *cash flow hedge* per 3.117 milioni di euro, titoli indicizzati all'inflazione per 775 milioni di euro e titoli a tasso fisso o variabile ricondotti a posizioni a tasso variabile mediante contratti derivati di *fair value hedge* per 11.652 milioni di euro (di cui 4.078 milioni di euro con partenza *forward start*);
- nell'ambito dei derivati di copertura, contratti di vendita a termine di titoli di Stato per un valore nozionale di 1.390 milioni di euro e contratti di acquisto a termine di titoli di Stato per un valore nozionale di 3.209 milioni di euro, classificati come derivati di copertura di *cash flow hedge*.

284. Al 31 dicembre 2021 la *duration* dei crediti d'imposta valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva era pari a 2; tali crediti dal 1° ottobre 2022 sono valutati al costo ammortizzato.

## Rischio *spread*

Il rischio *spread* è riconducibile alla significatività assunta dall'impatto dello *spread* tra tassi di rendimento dei debiti sovrani sul *fair value* dei titoli euro governativi, dove lo *spread* riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli enti emittenti.

La sensibilità del valore del portafoglio dei titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano al rischio creditizio della Repubblica italiana risulta superiore a quella riferita al solo movimento dei tassi di interesse c.d. *risk free*. Tale situazione ha origine dal fatto che la variazione dello *spread* creditizio non è oggetto di copertura e riguarda l'intero portafoglio titoli e quindi sia la componente a tasso fisso, sia quella a tasso variabile. Infatti, in quest'ultimo caso i derivati di *fair value hedge*, che trasformano il titolo in tasso variabile, coprono solo il rischio tasso di interesse "*risk free*" e non anche il rischio creditizio. Pertanto, una variazione dello *spread* creditizio impatta in eguale misura tanto sui titoli a tasso fisso che sui titoli a tasso variabile.

La *sensitivity* allo *spread*<sup>285</sup> è calcolata applicando uno *shift* di +/- 100 bps alla curva dei rendimenti dei titoli governativi italiani.

Di seguito si riporta l'esito dell'analisi di sensibilità effettuata.

### Rischio *spread* sul *fair value*

Data di riferimento dell'analisi (milioni di euro)	Nozionale*	Fair value	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
<b>Effetti 2022</b>								
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva								
Titoli a reddito fisso	37.489	33.161	(2.830)	3.343	-	-	(2.830)	3.343
Attivo – Derivati di copertura	1.806	350	78	(94)	-	-	78	(94)
Passivo – Derivati di copertura	2.793	(96)	(156)	166	-	-	(156)	166
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>42.088</b>	<b>33.415</b>	<b>(2.908)</b>	<b>3.415</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.908)</b>	<b>3.415</b>
<b>Effetti 2021</b>								
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva								
Titoli a reddito fisso	31.415	37.626	(4.305)	5.198	-	-	(4.305)	5.198
Attivo – Derivati di copertura	2.129	77	227	(264)	-	-	227	(264)
Passivo – Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>33.544</b>	<b>37.703</b>	<b>(4.078)</b>	<b>4.934</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.078)</b>	<b>4.934</b>

\* Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Si evidenzia che un'eventuale variazione dello *spread* non comporterebbe effetti contabili sul portafoglio delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ma inciderebbe unicamente sull'ammontare delle *plus/minus* latenti. In altri termini, i titoli a reddito fisso valutati al costo ammortizzato che al 31 dicembre 2022 ammontano a 27.699 milioni di euro (nominale di 28.304 milioni di euro) e il cui *fair value* è di 23.651 milioni di euro, a seguito di un incremento di 100 bps dello *spread*, subirebbero una variazione negativa del *fair value*, non riflessa nei dati contabili, di circa 2,45 miliardi di euro.

Le variazioni dello *spread* non rilevano ai fini dei requisiti patrimoniali richiesti al Patrimonio destinato BancoPosta non essendo le riserve di *fair value* comprese nei fondi propri utili ai fini di vigilanza.

Oltre che con l'analisi di *sensitivity*, il Patrimonio BancoPosta monitora il rischio in commento mediante il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*). Di seguito si riporta l'esito dell'analisi di VaR effettuata tenendo in considerazione la variabilità del fattore rischio *spread*.

285. Le grandezze utilizzate per lo sviluppo della *sensitivity* sono la curva tasso *swap* e la curva BTP (il tasso *swap* a 10 anni è pari a 320 bps, e lo *spread* del BTP rispetto al tasso *swap* a 10 anni è pari a 151 bps).

Rischio *spread* – Analisi di VaR

Data di riferimento dell'analisi (milioni di euro)	Esposizione al rischio		SpreadVaR
	Nozionale	Fair value	
<b>Effetti 2022</b>			
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			
Titoli a reddito fisso*	37.489	33.161	373
Strumenti finanziari derivati			
<i>Cash flow hedge</i> **	3.209	(92)	31
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>40.698</b>	<b>33.069</b>	<b>384</b>
<b>Effetti 2021</b>			
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			
Titoli a reddito fisso*	31.415	37.626	267
Strumenti finanziari derivati			
<i>Cash flow hedge</i> **	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>31.415</b>	<b>37.626</b>	<b>267</b>

\* Il VaR relativo ai titoli a reddito fisso tiene conto anche delle operazioni di vendita a termine.

\*\* Il VaR relativo ai derivati copertura si riferisce alle operazioni di acquisto a termine complessive.

Il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*), stimata su basi statistiche con un orizzonte temporale di 1 giorno e un livello di confidenza del 99%, è utilizzato dal Patrimonio BancoPosta anche per il monitoraggio del rischio di mercato. L'analisi effettuata tramite il VaR tiene in considerazione la variabilità del fattore di rischio (*spread*) che storicamente si è manifestata, non limitando l'analisi a uno *shift* parallelo di tutta la curva.

Al fine di monitorare, in maniera congiunta, il rischio *spread* e il rischio tasso di interesse sul *fair value*, di seguito si riporta anche l'esito dell'analisi del VaR effettuata con riferimento alle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e ai relativi strumenti finanziari derivati, tenendo in considerazione la variabilità di entrambi i fattori di rischio:

(milioni di euro)	2022	2021
VaR medio	(454)	(586)
VaR minimo	(285)	(287)
VaR massimo	(641)	(1.626)

Tenuto conto sia delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (comprensive dei relativi derivati di copertura in essere) che delle vendite a termine l'analisi congiunta del rischio *spread* e del rischio tasso di interesse sul *fair value* evidenzia al 31 dicembre 2022 una perdita potenziale pari a 513 milioni di euro (VaR fine periodo). L'aumento del VaR di fine periodo rispetto ai 337 milioni di euro del 31 dicembre 2021 è dovuta all'aumento della volatilità registrata sui mercati nel corso dell'anno.



## Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, la *sensitivity* al rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari prodotta dagli strumenti interessati è riassunta nella tabella qui di seguito, calcolata ipotizzando uno *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps.

### Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

(milioni di euro)	2022			2021		
	Esposizione a rischio	Margine di intermediazione		Esposizione a rischio	Margine di intermediazione	
		+100 bps	-100 bps		+100 bps	-100 bps
Cassa						
- Depositi presso Banca d'Italia	1.885	19	(19)	4.771	48	(48)
- Depositi presso banche	5	-	-	4	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
Crediti verso banche						
- <i>Collateral</i> a garanzia	1.468	15	(15)	3.313	33	(33)
Crediti verso clientela						
- Deposito presso il MEF ( <i>raccolta pubblica</i> )	11.907	119	(119)	12.712	127	(127)
- Deposito presso il MEF ( <i>raccolta privati</i> )	1.991	20	(20)	1.990	20	(20)
- <i>Collateral</i> a garanzia	989	10	(10)	1.545	15	(15)
- Crediti verso Patrimonio non destinato	349	3	(3)	175	2	(2)
- Titoli a reddito fisso	8.115	81	(81)	5.770	58	(58)
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
- Titoli a reddito fisso	10.540	105	(105)	9.800	98	(98)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
Debiti verso banche						
- <i>Collateral</i> a garanzia	(3.636)	(36)	36	(219)	(2)	2
- Pronti contro termine	(3.996)	(40)	40	(2.956)	(30)	30
Debiti verso clientela						
- <i>Collateral</i> a garanzia	(1.188)	(12)	12	(9)	-	-
<b>Totale variabilità</b>	<b>28.429</b>	<b>284</b>	<b>(284)</b>	<b>36.896</b>	<b>369</b>	<b>(369)</b>

Al 31 dicembre 2022, il rischio in commento è ascrivibile prevalentemente a:

- attività di impiego presso il MEF della liquidità proveniente dalla raccolta su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione e dei privati;
- depositi presso Banca d'Italia delle temporanee eccedenze di liquidità derivanti dalla raccolta da privati;
- titoli a tasso fisso emessi dallo Stato italiano ricondotti a posizioni a tasso variabile attraverso la stipula di contratti derivati di *fair value hedge* per un valore nominale complessivo di 18.655 milioni di euro principalmente relativi a: (i) titoli dello Stato italiano per 3.850 milioni di euro, la cui copertura di *fair value hedge* inizia a produrre i suoi effetti nei 12 mesi successivi al periodo in commento; (ii) titoli della Repubblica Italiana del valore nominale di 150 milioni di euro con rendimento legato all'inflazione;
- titoli a tasso variabile emessi dallo Stato italiano per un valore nominale complessivo di 500 milioni di euro;
- crediti di complessivi 2.457 milioni di euro per depositi in garanzia prestati come *collateral* di passività per strumenti finanziari derivati e pronti contro termine;
- debiti di complessivi 4.824 milioni di euro per depositi in garanzia ricevuti come *collateral* di passività per strumenti finanziari derivati;
- Pronti contro termine passivi ricondotti a posizioni a tasso variabile attraverso la stipula di contratti derivati di *fair value hedge* per un valore nominale complessivo di 3.996 milioni di euro.

## Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari

Al 31 dicembre 2022 il rischio in commento riguarda i titoli di Stato indicizzati all'inflazione che non sono stati oggetto di copertura di *cash flow hedge* o *fair value hedge*, detenuti dal Patrimonio BancoPosta per un nominale di 1.022 milioni di euro e un valore di bilancio di 1.110 milioni di euro; gli effetti dell'analisi di sensitività sono trascurabili.

## Rischio di prezzo

L'analisi di *sensitivity* sugli strumenti finanziari sensibili al rischio di prezzo si basa su uno *stress* di variabilità calcolato con riferimento alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.

### Rischio di prezzo

Data di riferimento dell'analisi (milioni di euro)	Posizione	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
		+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol
<b>Effetti 2022</b>							
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico							
Titoli di capitale	40	12	(12)	12	(12)	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	(4)	(12)	12	(12)	12	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>36</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Effetti 2021</b>							
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico							
Titoli di capitale	39	10	(10)	10	(10)	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	(3)	(9)	9	(9)	9	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Gli investimenti in azioni sono commentati nella Parte B, Attivo, tabella 2.5.

Ai fini dell'analisi di *sensitivity*, agli investimenti in azioni privilegiate di Visa Incorporated (Serie C *Convertible Participating Preferred Stock* e Serie A *Preferred Stock*) presenti in portafoglio è stato associato il corrispondente valore delle azioni Classe A, tenuto conto della volatilità delle azioni quotate sul NYSE. Tale volatilità è stata attenuata dalla vendita a termine parziale delle azioni ordinarie Visa Incorporated Serie C, stipulata nel corso del 2021. Il rischio di prezzo per le citate azioni è anche monitorato mediante il calcolo del VaR.

Di seguito si riporta l'esito dell'analisi del VaR effettuata:

(milioni di euro)	2022	2021
VaR fine periodo	-	-
VaR medio	-	-
VaR minimo	-	-
VaR massimo	-	(1)

## 2.3 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute indipendentemente dal portafoglio di allocazione. Tale rischio per il Patrimonio BancoPosta deriva principalmente dai conti correnti bancari in valuta, dalla cassa valute e dalle azioni VISA<sup>286</sup>.

Il controllo del rischio di cambio è assicurato dalla funzione di Risk Management e si basa sulle risultanze delle analisi di misurazione dell'esposizione al rischio e sul rispetto di quanto indicato nelle Linee guida della gestione finanziaria che limitano l'operatività in cambi ai servizi di cambia valute e bonifici esteri.

La misurazione del rischio di cambio viene effettuata utilizzando la metodologia prudenziale in vigore per le banche (cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013). Inoltre viene effettuata periodicamente l'analisi di sensitività sulle poste soggette a rischio di cambio con riferimento alle posizioni più significative ipotizzando uno scenario di *stress* determinato dai livelli di volatilità del tasso di cambio per ciascuna posizione valutaria ritenuta rilevante. In particolare, è applicata una variazione del tasso di cambio pari alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.

---

286. Il rischio di cambio relativo alle azioni VISA è stato mitigato attraverso un'operazione di vendita a termine posta in essere nel corso del 2021.

## B. Attività di copertura del rischio di cambio

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci (milioni di euro)	Valute					
	Dollari USA	Franchi Svizzera	Sterlina Gran Bretagna	Yen Giappone	Dinaro Tunisia	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>41</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	40	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	1	2	1	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	-	-	-
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	35	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	39	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>93</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale passività</b>	<b>39</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>54</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le "Altre attività" si riferiscono alla valuta giacente presso gli Uffici Postali per il servizio di cambia valuta.

## 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'applicazione della volatilità verificatasi nell'esercizio al tasso di cambio con riferimento alle esposizioni più significative, rappresentate da investimenti in azioni, determina gli effetti rappresentati nella tabella seguente.

### Rischio di cambio – Valuta USD

Data di riferimento dell'analisi (milioni di euro)	Posizione in USD/000	Posizione in EUR/000	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
<b>Effetti 2022</b>								
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico								
Titoli di capitale	42	40	4	(4)	4	(4)	-	-
Passività di negoziazione	(4)	(4)	(4)	4	(4)	4	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2022</b>	<b>38</b>	<b>36</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Effetti 2021</b>								
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico								
Titoli di capitale	44	39	2	(2)	2	(2)	-	-
Passività di negoziazione	(3)	(3)	(2)	2	(2)	2	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2021</b>	<b>41</b>	<b>36</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

## 3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

## A. Derivati finanziari

## A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati (milioni di euro)	Totale al 31.12.2022				Totale al 31.12.2021			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Senza controparti centrali				Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	<b>35</b>	-	-	-	<b>35</b>	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	35	-	-	-	35	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Mercati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>35</b>	-	-	-	<b>35</b>	-	-

## A.2 Derivati finanziari di negoziazione: *fair value* lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati (milioni di euro)	Totale al 31.12.2022				Totale al 31.12.2021			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Senza controparti centrali				Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	(4)	-	-	-	(3)	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, *fair value* lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti (milioni di euro)	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	X	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	X	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	X	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	X	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	X	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	X	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	35	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	(4)	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-



## A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua (milioni di euro)	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	35	-	-	35
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2022</b>	<b>35</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>35</b>
<b>Totale al 31.12.2021</b>	<b>-</b>	<b>35</b>	<b>-</b>	<b>35</b>

## 3.2 Le coperture contabili

Il Patrimonio BancoPosta attua politiche di copertura del *fair value* e dei flussi finanziari per le quali si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 9 di mantenere le preesistenti regole di contabilizzazione previste dallo IAS 39.

La riforma dei principali parametri di riferimento dei tassi di interesse denominata "Riforma IBOR (*InterBank Offered Rate*)", ha coinvolto gli organismi di regolamentazione in varie giurisdizioni in tutto il mondo con l'obiettivo di sostituire alcuni tassi interbancari con tassi alternativi privi di rischio e di predisporre le linee guida per aggiornare i modelli contrattuali.

Attualmente i principali indici di riferimento per l'area euro sono:

- l'*Euro Short Term Rate* – ESTR (amministrato dalla Banca Centrale Europea e pubblicato a partire dal 2 ottobre 2019) che ha sostituito l'*Euro OverNight Index Average* (EONIA – non più quotato dal 1 gennaio 2022) ridefinendolo come ESTR più 8,5 bp;
- l'EURIBOR (amministrato dallo *European Money Market Institute*), il cui processo di riforma si è concluso a novembre 2019.

Il Patrimonio BancoPosta detiene strumenti finanziari indicizzati all'EURIBOR che continua ad essere quotato giornalmente e i relativi flussi di cassa continuano ad essere scambiati con le controparti come di consueto. Relativamente a questo parametro non vi è dunque incertezza derivante dalla riforma IBOR al 31 dicembre 2022. Tali strumenti sono oggetto di collateralizzazione giornaliera remunerata ad EONIA (dal 2022 ESTR + 8,5 bp).

In particolare, il Patrimonio destinato detiene *interest rate swaps* designati come strumenti di copertura di *fair value hedge* che hanno la c.d. "gamba" variabile indicizzata all'EURIBOR, per un nozionale di 31.936 milioni di euro. Con particolare riferimento a quasi la totalità di questi strumenti, i flussi di cassa sono alla data del 31 dicembre 2022 scontati al tasso EONIA definito come ESTR più 8,5 bp e non al tasso ESTR, così come definito nei contratti in essere con le controparti.

## Informazioni di natura qualitativa

### A. Attività di copertura del *fair value*

Il Patrimonio BancoPosta detiene un portafoglio di titoli di Stato, BTP a tasso fisso e BTP indicizzati all'inflazione, esposto alle variazioni di *fair value* dovute all'oscillazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione.

Al fine di limitare il rischio di tasso sul *fair value*, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) *Over the Counter* (OTC) di *fair value hedge* designati a copertura specifica dei titoli in portafoglio. L'obiettivo di tali operazioni è proteggere il *fair value* dei titoli dalle oscillazioni dei tassi di interesse o dell'inflazione.

Inoltre, il Patrimonio BancoPosta effettua operatività in Pronti contro termine passivi, su titoli euro governativi o con garanzia dello Stato italiano, con diverse finalità tra le quali quella di investire in titoli di Stato, di fronteggiare fabbisogni di liquidità derivanti dalla dinamica della raccolta sui conti correnti e di gestire attivamente la posizione di tesoreria e i depositi di garanzia a fronte di operazioni di collateralizzazione. Tali operazioni sono principalmente a tasso fisso e, pertanto, sono esposte alle variazioni di *fair value* dovute all'oscillazione dei tassi di interesse.

Al fine di limitare il rischio di tasso sul *fair value*, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) *Over the Counter* (OTC) di *fair value hedge* designati a copertura specifica dei Pronti contro termine in portafoglio.

## B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Patrimonio BancoPosta stipula:

- contratti di **acquisto a termine** di titoli di Stato, al fine di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dall'esigenza di reinvestire la liquidità rinveniente dai titoli in portafoglio giunti a scadenza;
- contratti di **vendita a termine** di titoli di Stato, al fine di perseguire la stabilizzazione dei rendimenti.

Tali derivati si configurano come operazioni di *cash flow hedge* di *forecast transactions*.

Inoltre, il Patrimonio BancoPosta detiene un portafoglio di titoli BTP indicizzati all'inflazione esposto alla variabilità dei flussi di cassa con riferimento al parametro variabile inflazione.

Al fine di limitare il rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari, il Patrimonio BancoPosta stipula *Interest Rate Swap* o *Inflation Swap* OTC di *cash flow hedge* aventi ad oggetto la copertura specifica dei titoli in portafoglio. L'obiettivo di tali operazioni è stabilizzare il rendimento del titolo fino alla scadenza, indipendentemente dall'andamento futuro del parametro variabile.

## C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Patrimonio BancoPosta non attua politiche di copertura di investimenti esteri.

## D. Strumenti di copertura

Con riferimento agli strumenti di copertura di *fair value hedge*, la principale fonte di inefficacia identificata è rappresentata dall'uso di *spread*/tassi fissi<sup>287</sup> differenti nella determinazione del *fair value* del derivato ipotetico e del derivato effettivamente stipulato. In particolare, ai fini della valutazione dell'efficacia della relazione di copertura, per il primo si considera lo *spread*/tasso fisso al *mid* di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a zero, per il secondo quello effettivamente concordato con la controparte.

Con riferimento agli strumenti di copertura di *cash flow hedge*, la principale fonte di inefficacia identificata è rappresentata dalla componente a tasso fisso utilizzata nella determinazione del *fair value* del derivato ipotetico e del derivato stipulato. In particolare, ai fini della valutazione dell'efficacia della relazione di copertura, si considera per il primo il tasso fisso di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a zero, per il secondo quello effettivamente concordato con la controparte.

Con riferimento alle coperture di *forecast transactions*, non sono state identificate fonti di inefficacia essendo ipotizzata la perfetta coincidenza tra i prezzi *forward* delle controparti e i prezzi *forward* teorici.

## E. Elementi coperti

Il Patrimonio BancoPosta designa come elementi coperti:

- titoli in portafoglio a tasso fisso e indicizzati all'inflazione e Pronti contro termine passivi a tasso fisso, nell'ambito delle politiche di copertura del *fair value*;
- titoli in portafoglio indicizzati all'inflazione e *forecast transactions*, nell'ambito di politiche di copertura dei flussi finanziari.

In particolare, nelle coperture di *fair value* dei titoli di Stato, il rischio di credito della Repubblica Italiana non è oggetto di copertura ed è fissato per tutta la durata dello *swap*. Inoltre, sono attuate coperture totali, con data di inizio immediata e contestuale alla data di acquisto del titolo (*swap spot start*), e parziali con data di inizio successiva a quella di acquisto del titolo (*swap forward start*).

Per quanto riguarda le coperture di *fair value* dei Pronti contro termine sono attuate coperture totali, con data di inizio immediata.

287. Per i Pronti contro termine, la copertura è effettuata definendo la componente a tasso variabile semplicemente indicizzata all'EURIBOR e la componente a tasso fisso che incorpora, invece, le condizioni di mercato.

Con riferimento alle coperture di *fair value hedge*, il Patrimonio BancoPosta valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura nel compensare le variazioni di *fair value* dello strumento coperto attraverso un *test* retrospettico ed un *test* prospettico<sup>288</sup>, utilizzando i metodi di seguito dettagliati.

Con riferimento al *test* di efficacia retrospettico, si utilizza l'approccio del "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*"<sup>289</sup>. Mediante tale approccio, viene considerato il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

Il derivato ipotetico e il derivato effettivamente stipulato hanno una *settlement date* coerente con l'inizio della copertura (*Spot o Forward start* – per i soli titoli di Stato) e si differenziano per la sola componente *spread*/tasso fisso che è quindi considerata, come già evidenziato, la principale fonte di inefficacia. La parziale inefficacia della copertura, pari alla differenza tra le variazioni di valore dei due derivati (ipotetico ed effettivo) costituisce l'effetto netto della copertura separatamente rilevato a Conto Economico.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, sono adottati approcci diversi a seconda delle caratteristiche dello *swap* di copertura. In particolare:

- l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*"<sup>290</sup> per gli *swap spot start*, per i quali "*at inception*" è stato verificato che le caratteristiche della gamba fissa consentono di replicare esattamente i flussi fissi incassati sul titolo oggetto di copertura;
- l'approccio "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*" per gli *swap forward start* e per gli *swap* di copertura dei Pronti contro termine per i quali il *test* di efficacia prospettico è effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato effettivo<sup>291</sup>. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

Con riferimento alle coperture di *cash flow hedge*, il Patrimonio BancoPosta valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura attraverso un *test* retrospettico ed un *test* prospettico.

Relativamente a coperture di *forecast transaction*, il *test* di efficacia retrospettico prevede il calcolo di un *Hedge Ratio* definito come rapporto tra il differenziale tra il *fair value* dell'operazione *forward* chiusa con la controparte alla data di *testing* e di *inception* e il valore attualizzato del differenziale tra il prezzo *forward* teorico del BTP calcolato alla data di *testing* e di *inception*. Ipotizzando la perfetta coincidenza tra i prezzi *forward* delle controparti e i prezzi *forward* teorici, la percentuale di efficacia è sempre pari al 100%. Pertanto, non sussistono fonti di inefficacia.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, si applica l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*" considerata "*at inception*" la coerenza tra strumento di copertura e strumento coperto in base alle caratteristiche qualitative dei contratti<sup>292</sup>.

Relativamente alla copertura di titoli indicizzati all'inflazione, il *test* di efficacia retrospettico considera il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

Il derivato ipotetico e il derivato stipulato hanno una *settlement date* coincidente con l'inizio della copertura e si differenziano per la componente a tasso fisso. Inoltre, per i derivati di copertura dei BTP indicizzati all'inflazione, il *fair value* alla data di *settlement* è pari al rateo del titolo maturato dall'ultima data di stacco cedola alla data di *settlement* del derivato. Pertanto, entrambe le fattispecie, sono considerate le principali fonti di inefficacia.

288. Lo IAS 39 richiede di effettuare due *test* di efficacia:

- *test* prospettico: attesta che la relazione di copertura ci si aspetta sia altamente efficace nei periodi futuri;
- *test* retrospettico: attesta che la relazione di copertura è stata efficace dall'*inception* alla data di *reporting*.

Al fine di definire una copertura efficace, il *test* prospettico deve dimostrare che la copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* o di *cash flow* attribuibili allo strumento coperto durante il periodo di designazione, mentre il risultato del *test* retrospettico deve essere compreso in un *range* tra 80% - 125%.

L'inefficacia può nascere quando lo strumento di copertura e lo strumento coperto: sono in valute differenti; hanno differenti scadenze; usano tassi sottostanti differenti; sono soggetti a rischio controparte differente; lo strumento derivato non ha valore zero all'*inception*.

289. Il *Dollar offset method* è un metodo quantitativo che consiste nel confrontare la variazione del *fair value* o del *cash flow* dello strumento di copertura con la variazione del *fair value* o del *cash flow* dello strumento coperto attribuibile al rischio coperto. A seconda della *policy* prescelta, tale metodo può essere performed:

- su base cumulata, confrontando la *performance* dall'*inception* della copertura;
- su base periodica, confrontando la *performance* rispetto l'ultima data di *testing*.

Il *Dollar offset method* può essere effettuato tramite un derivato ipotetico, ossia costruendo un derivato teorico, al fine di confrontare le variazioni di *fair value* o *cash flow* teoriche con quelle dello strumento di copertura (derivato reale).

290. Il metodo dei "*Critical terms*" implica un confronto tra i termini principali dello strumento di copertura con quelli dello strumento coperto. La relazione di copertura è altamente efficace quando tutti i principali termini dei due strumenti combaciano in maniera esatta e non ci sono caratteristiche od opzioni che potrebbero invalidare la copertura. I termini principali sono ad esempio: nozionale del derivato e *principal* del sottostante, rischio di credito, *timing*, valuta dei flussi di cassa.

291. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 bps delle curve.

292. L'importo nozionale del contratto *forward* deve essere, alla *settlement date* definita, pari al nozionale del titolo nel caso di acquisto, pari o inferiore al nozionale presente nel portafoglio titoli nel caso di vendita. Il sottostante del contratto *forward* deve coincidere con il titolo che si intende acquistare o vendere (in tal caso deve essere un titolo presente nel portafoglio) alla *settlement date*. La *settlement date* deve coincidere con la data di manifestazione attesa del flusso da coprire nel caso di acquisto *forward*, o riferita all'anno di cui si intende stabilizzare il rendimento complessivo nel caso di vendita *forward*.

La variazione di *fair value* del derivato effettivo è imputata a Patrimonio Netto, per la quota efficace della copertura, ed è rilevata a Conto Economico per la quota inefficace.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, sono adottati approcci diversi a seconda delle caratteristiche dello swap di copertura. In particolare:

- l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*" per i contratti derivati per i quali "*at inception*" è stato verificato che le caratteristiche della gamba indicizzata dello swap di copertura consentono di replicare esattamente i flussi variabili incassati sul titolo oggetto di copertura;
- l'approccio "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*" per i contratti derivati che prevedono un tasso fisso per tutta la durata dell'operazione applicato ad un nominale crescente con incrementi semestrali costanti fino alla scadenza del derivato. Per tali contratti il *test* di efficacia prospettico è stato effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato stipulato<sup>293</sup>. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Derivati finanziari di copertura

#### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati (milioni di euro)	Totale al 31.12.2022				Totale al 31.12.2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	<b>39.478</b>	-	-	-	<b>41.719</b>	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	34.879	-	-	-	39.590	-	-
c) Forward	-	4.599	-	-	-	2.129	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>39.478</b>	-	-	-	<b>41.719</b>	-	-

293. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 bps delle curve.

A.2 Derivati finanziari di copertura: *fair value* lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati (milioni di euro)	Fair value positivo e negativo							Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia delle coperture		
	Totale al 31.12.2022				Totale al 31.12.2021				Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
	Over the counter		Mercati organizzati		Over the counter		Mercati organizzati			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
<b>1. Fair value positivo</b>										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	5.759	-	-	-	796	-	-	9.738	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	350	-	-	-	77	-	-	350	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	<b>6.109</b>	-	-	-	<b>873</b>	-	-	<b>10.088</b>	
<b>2. Fair value negativo</b>										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	(875)	-	-	-	(5.461)	-	-	962	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	(96)	-	-	-	-	-	-	(96)	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	<b>(971)</b>	-	-	-	<b>(5.461)</b>	-	-	<b>866</b>	

**A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

Attività sottostanti (milioni di euro)	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	30.132	9.346	-
- fair value positivo	-	4.596	1.513	-
- fair value negativo	-	(675)	(296)	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

## A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua (milioni di euro)	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	4.739	4.096	30.643	39.478
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2022</b>	<b>4.739</b>	<b>4.096</b>	<b>30.643</b>	<b>39.478</b>
<b>Totale al 31.12.2021</b>	<b>5.185</b>	<b>215</b>	<b>36.319</b>	<b>41.719</b>

## D. Strumenti coperti

## D.1 Coperture del fair value

(milioni di euro)	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
<b>A. Attività</b>						
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:</b>						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	11.652	-	(2.840)	(738)	(5.721)	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:</b>						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	12.085	-	(2.714)	(570)	(5.398)	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>Totale al 31.12.2022</b>	<b>23.737</b>	<b>-</b>	<b>(5.554)</b>	<b>(1.308)</b>	<b>(11.119)</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31.12.2021</b>	<b>43.711</b>	<b>-</b>	<b>4.362</b>	<b>-</b>	<b>(2.514)</b>	<b>-</b>
<b>B. Passività</b>						
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:</b>						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	(3.863)	-	141	-	141	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>Totale al 31.12.2022</b>	<b>(3.863)</b>	<b>-</b>	<b>141</b>	<b>-</b>	<b>141</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31.12.2021</b>	<b>(2.960)</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>

## D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

(milioni di euro)	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	Riserva da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
<b>A. Copertura dei flussi finanziari</b>			
<b>1. Attività</b>			
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	43	(181)	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-
1.3 Valute e oro	-	-	-
1.4 Crediti	-	-	-
1.5 Altri	-	-	-
<b>2. Passività</b>			
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-
1.2 Valute e oro	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-
<b>Totale (A) al 31.12.2022</b>	<b>43</b>	<b>(181)</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A) al 31.12.2021</b>	<b>217</b>	<b>(50)</b>	<b>-</b>
<b>B. Copertura degli investimenti esteri</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2022</b>	<b>43</b>	<b>(181)</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2021</b>	<b>217</b>	<b>(50)</b>	<b>-</b>

## E. Effetti delle operazioni di copertura a Patrimonio netto

## E.1 Riconciliazione delle componenti di Patrimonio netto

(milioni di euro)	Riserva da copertura dei flussi finanziari					Riserva da copertura di investimenti esteri				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>(50)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni di <i>fair value</i> (quota efficace)	280	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rigiri a Conto economico	(411)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti coperti	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
<b>Rimanenze finali</b>	<b>(181)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## 3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

### A. Derivati finanziari e creditizi

#### A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: *fair value* netti per controparti

Al 31 dicembre 2022 il Patrimonio BancoPosta non ha in essere accordi quadro di compensazione esecutivi o similari che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, paragrafo 42, per la compensazione in bilancio. Al 31 dicembre 2022 il Patrimonio BancoPosta ha in essere operatività in derivati OTC con compensazione in Controparte Centrale Qualificata per il tramite di *clearing broker* per un nozionale di 1 milione di euro.

## Sezione 4 – Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte ai propri impegni di pagamento quando giungono a scadenza. Il rischio di liquidità può derivare dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente a un valore prossimo al *fair value* o anche dalla necessità di raccogliere fondi a tassi non equi.

La politica finanziaria adottata è mirata a minimizzare questo tipo di evenienze, attraverso:

- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine;
- l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo;
- la possibilità di ricorrere a operazioni interbancarie di finanziamento in Pronti contro termine fornendo in garanzia i titoli compresi nel portafoglio che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, sono assimilati a Attività Prontamente Liquidabili (APL).

Al fine di mitigare il rischio di liquidità e di mercato al verificarsi di scenari estremi di mercato, il Patrimonio BancoPosta a decorrere dal 26 giugno 2020 può accedere ad una linea di finanziamento *committed* a tre anni concessa da Cassa Depositi e Prestiti per operazioni in Pronti contro termine fino ad un massimo di 4,25 miliardi di euro.

Il rischio di liquidità nel Patrimonio BancoPosta è riconducibile alla raccolta in conti correnti e carte prepagate<sup>294</sup>, al connesso impiego in titoli, euro governativi o garantiti dallo Stato italiano, o in crediti d'imposta nonché alla marginazione inerente all'operatività in derivati. Il rischio eventuale può derivare da un disallineamento (o *mismatch*) fra le scadenze degli investimenti in titoli e in crediti d'imposta e quelle contrattuali (a vista) delle passività in conti correnti, tale da non consentire il fisiologico soddisfacimento delle obbligazioni verso i correntisti. L'eventuale *mismatch* fra attività e passività viene monitorato mediante il raffronto tra le scadenze degli impieghi e della raccolta; con riferimento alle passività da conti correnti, si utilizza il modello statistico che delinea le caratteristiche comportamentali di ammortamento di tale raccolta secondo i diversi livelli di probabilità di accadimento e che ne ipotizza il progressivo completo riscatto entro un arco temporale di 20 anni per la clientela *retail*, di 10 anni per la clientela *business* e le carte PostePay ed entro 5 anni per la clientela Pubblica Amministrazione. Il Patrimonio BancoPosta esercita una stretta vigilanza sul comportamento delle masse raccolte al fine di verificare la validità del modello stesso.

294. Dal 1° ottobre 2018 le carte prepagate sono di competenza di Postepay S.p.A. La liquidità raccolta tramite tali carte viene trasferita al BancoPosta che provvede ad investirla nel rispetto dei vincoli di impiego previsti per la restante raccolta riveniente da clientela privata. Pertanto ai fini delle specifiche analisi di rischio permangono le logiche relative a ciascun modello sottostante le diverse tipologie di raccolta.

Oltre alla raccolta tramite conti correnti postali, sono da segnalare:

- operazioni di *long term repo*, per complessivi 7 miliardi di euro;
- le forme tecniche di raccolta a breve termine operate mediante operazioni di Pronti contro termine finalizzate al versamento di depositi incrementali a garanzia di *interest rate swap* e *Repo (collateral)* previsti rispettivamente da appositi CSA e GMRA).

L'approccio metodologico adottato dal Patrimonio BancoPosta è quello del *maturity mismatch* che prevede l'analisi dello sbilancio di liquidità tra flussi in entrata ed in uscita allocati all'interno di un orizzonte temporale composto da sotto-intervalli temporali (*maturity ladder*).

Il modello operativo di gestione della liquidità del Patrimonio BancoPosta si connota per una gestione 'dinamica' della tesoreria che si sostanzia in un tempestivo e continuo monitoraggio dell'andamento dei flussi inerenti i conti correnti postali privati nonché in un'efficiente gestione dei fabbisogni/eccedenze della liquidità di breve periodo. Al fine di consentire una gestione flessibile degli investimenti in titoli in funzione della dinamica comportamentale dei conti correnti, il Patrimonio BancoPosta può inoltre impiegare risorse, entro certi limiti e a determinate condizioni economiche, su un conto corrente presso il MEF (c.d. conto *Buffer*).

Per quanto riguarda il modello di gestione del rischio si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo relativo ai rischi finanziari, nella Premessa della presente Parte E.

Risulta trascurabile il rischio di liquidità derivante da clausole di rilascio di ulteriori garanzie connesse con un eventuale *downgrading* di Poste Italiane S.p.A. Rientrano in tale fattispecie i contratti di marginazione dei derivati che prevedono un azzeramento del *threshold amount*<sup>295</sup> nel caso in cui il *rating* di Poste Italiane S.p.A. dovesse risultare inferiore a "BBB-". Sono pari a zero i *threshold amount* relativi ai contratti di marginazione delle operazioni di Pronti contro termine passive, per cui a questi non è riconducibile alcun rischio di liquidità.

La posizione di liquidità del Patrimonio BancoPosta è valutata, in ottica di *stress test*, attraverso gli indicatori di rischio (*Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*) definiti dalla normativa prudenziale Basilea 3. Tali indicatori hanno l'obiettivo di valutare se l'azienda disponga di sufficienti attività liquide di elevata qualità per superare una situazione di *stress* acuto della durata di un mese e per verificare che le attività e le passività presentino una struttura per scadenze sostenibile considerando uno scenario di *stress* di un anno. Tenuto conto della struttura patrimoniale del Patrimonio BancoPosta caratterizzata dalla presenza di un elevato ammontare di titoli governativi UE e raccolta prevalentemente composta da depositi *retail*, tali indicatori risultano ampiamente superiori ai limiti imposti dalla normativa prudenziale.

Inoltre, il monitoraggio del rischio di liquidità avviene attraverso l'elaborazione di indicatori di *early warning* che, oltre che considerare ipotesi di deflusso della raccolta in condizioni di *stress*, intendono monitorare i deflussi del *funding* coerenti con il profilo comportamentale stimato ad un livello di confidenza del 99%.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

La distribuzione temporale delle attività e passività finanziarie è rappresentata nelle tabelle che seguono secondo le regole stabilite dalla normativa di bilancio (Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti), ricorrendo all'utilizzo di informazioni di natura contabile espresse per durata residua contrattuale.

Non sono stati utilizzati pertanto dati di natura gestionale che prevedono, ad esempio, la modellizzazione delle poste a vista del passivo e la rappresentazione delle poste per cassa secondo il loro grado di liquidabilità.

295. Il *threshold* rappresenta l'ammontare di *collateral* che non deve essere contrattualmente versato; rappresenta quindi il rischio di controparte residuo che rimane in carico ad una controparte.

## Valuta di denominazione: Euro

Voci/ Scaglioni temporali (milioni di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>17.009</b>	<b>6.738</b>	<b>87</b>	<b>90</b>	<b>1.757</b>	<b>2.229</b>	<b>3.625</b>	<b>15.143</b>	<b>54.633</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	90	1.527	712	3.593	9.376	49.160	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	22	11	32	500	2.500	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	17.009	6.738	87	-	208	1.506	-	5.267	2.973	-
- Banche	1.917	1.468	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	15.092	5.270	87	-	208	1.506	-	5.267	2.973	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>83.995</b>	<b>7.731</b>	<b>129</b>	<b>844</b>	<b>1.607</b>	<b>882</b>	-	<b>7.153</b>	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	78.287	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	520	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	77.767	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	5.708	7.731	129	844	1.607	882	-	7.153	-	-
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	954	436	-	-	920	2.513	-
- Posizioni corte	-	-	-	882	1.046	565	716	-	1.099	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	3	218	65	504	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	230	26	415	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	2.210	50	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	2.260	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/ Scaglioni temporali (milioni di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco Svizzera

Voci/ Scaglioni temporali (milioni di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>2</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

### Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/ Scaglioni temporali (milioni di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 5 – Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È definibile come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per far fronte a tale tipologia di rischio, il Patrimonio BancoPosta ha formalizzato un *framework* metodologico e organizzativo per l'identificazione, la misurazione e la gestione del rischio operativo connesso ai propri prodotti/processi.

Il *framework* descritto, basato su un modello di misurazione integrato (quali/quantitativo), ha consentito, nel tempo, il monitoraggio della rischiosità finalizzato a una sua sempre più consapevole gestione.

Nel corso dell'esercizio 2022 hanno avuto seguito attività di affinamento del *framework* di gestione dei rischi operativi volti all'efficientamento dei processi di raccolta delle perdite operative, al monitoraggio e *reporting* e alla mitigazione dei rischi, a cura di gruppi di lavoro interfunzionali. Sono state inoltre supportate le unità specialistiche e il responsabile del processo di analisi e valutazione del rischio informatico, in continuità con quanto già fatto nel corso del 2021 ed è proseguita l'attività di monitoraggio dei piani di rientro del rischio informatico.

Tra le attività svolte nel corso del 2022 rilevano, inoltre, le valutazioni del profilo di rischio connesso alle operazioni di affidamento e di esternalizzazioni di attività del Patrimonio BancoPosta, la definizione del modello per il monitoraggio del rischio di *outsourcing* e le valutazioni ex-ante del profilo di rischio connesso all'innovazione dell'offerta BancoPosta e/o a specifiche iniziative progettuali.

### Informazioni di natura quantitativa

Alla data del 31 dicembre 2022 gli esiti della mappatura dei rischi condotta secondo il citato *framework* evidenziano a quali tipologie di rischio operativo i prodotti del Patrimonio BancoPosta risultano esposti; in particolare:

#### Rischio operativo

Tipologia Evento ( <i>Event Type</i> )	N. tipologie di rischio
Frode interna	29
Frode esterna	40
Rapporto di impiego e di sicurezza sul lavoro	7
Clientela, prodotti e prassi operative	36
Danni a beni materiali	4
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi	8
Esecuzione, consegna e gestione del processo	98
<b>Totale al 31 dicembre 2022</b>	<b>222</b>

Per le tipologie mappate, sono state raccolte e classificate le relative fonti di rischio (perdite interne, perdite esterne, analisi di scenario e indicatori di rischio) al fine di costituire l'*input* completo per il modello di misurazione integrata.

L'attività di misurazione sistematica dei rischi mappati ha consentito la prioritizzazione degli interventi di mitigazione e la relativa attribuzione al fine di contenerne gli impatti prospettici.

# Parte F – Informazioni sul Patrimonio

## Sezione 1 – Il Patrimonio dell’impresa

### A. Informazioni di natura qualitativa

Le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e alle imprese di investimento dal 1° gennaio 2014, sono contenute nella Circolare 285/2013 della Banca d’Italia e successivi aggiornamenti, la cui emanazione è stata funzionale all’applicazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 (c.d. CRR) e della Direttiva 2013/36/UE (c.d. CRD IV) contenenti le riforme per l’introduzione delle regole di “Basilea 3”. Con il terzo aggiornamento della summenzionata Circolare, Banca d’Italia ha poi esteso a BancoPosta gli istituti di vigilanza prudenziale applicabili alle banche, tenendo conto delle specificità del Patrimonio destinato. Pertanto il Patrimonio BancoPosta è tenuto a garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di primo pilastro (rischio di credito, di controparte, di mercato e rischi operativi) nonché l’adeguatezza del capitale interno, ai fini del processo ICAAP, a fronte dei rischi di secondo pilastro (rischi di primo pilastro e rischio di tasso d’interesse). La nozione di patrimonio considerata per entrambi i fini è quella definita nella normativa di vigilanza sopraccitata<sup>296</sup>.

In virtù dell’estensione al BancoPosta delle disposizioni prudenziali, in capo al Patrimonio destinato sussiste anche l’obbligo di costituire un sistema di controlli interni in linea con le previsioni della Circolare n. 285/2013 di Banca d’Italia che prevede, tra l’altro, la definizione di un quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework - RAF*) e il contenimento del rischio entro i limiti indicati nel RAF<sup>297</sup>. Il rispetto del sistema di obiettivi, soglie e limiti definito nell’ambito del RAF influenza la politica di distribuzione degli utili in termini di *capital management*.

296. Il patrimonio ai fini di vigilanza tiene conto delle disposizioni previste dal:

- “Regolamento (UE) n. 2017/2395 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l’impatto dell’introduzione dell’IFRS 9 sui fondi propri”. Il Patrimonio BancoPosta si è avvalso della possibilità, riconosciuta da tale normativa, di adottare un “approccio transitorio” (c.d. “*phase-in*”) di iscrizione degli effetti derivanti dalle rettifiche per perdite attese in un periodo transitorio di 5 anni, sterilizzando nel CET1 l’impatto con l’applicazione di percentuali decrescenti nel tempo;
- “Regolamento (UE) n. 2020/873 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 575/2013 e (UE) n. 2019/876 per quanto riguarda gli adeguamenti in risposta alla pandemia di Covid-19” (c.d. “*Quick Fix*”). Il Patrimonio BancoPosta si è avvalso della possibilità, riconosciuta da tale normativa, di adottare le nuove percentuali relative al periodo transitorio che va dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2024.

297. Per la definizione di RAF si rimanda alla Premessa alla Parte E.



## B. Informazioni di natura quantitativa

### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori (milioni di euro)	Importo al 31.12.2022	Importo al 31.12.2021
1. Capitale	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	2.585	2.397
- di utili	1.373	1.186
a) legale	-	-
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	1.373	1.186
- altre	1.212	1.211
4. Strumenti di capitale	350	350
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	(2.223)	1.118
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(2.092)	1.156
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(129)	(36)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili/(Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(2)	(2)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al Patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile/(perdita) d'esercizio	602	508
<b>Totale</b>	<b>1.314</b>	<b>4.373</b>

Le "Riserve, altre" sono costituite dalla: i) specifica riserva patrimoniale di un miliardo di euro, di cui è stato dotato il Patrimonio BancoPosta all'atto della costituzione, mediante destinazione di utili di esercizi precedenti della gemmante riportati a nuovo incrementata dall'apporto di 210 milioni di euro, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 29 maggio 2018, mediante destinazione di riserve libere della gemmante; ii) riserva di utili di 2 milioni di euro per piani di incentivazione, descritti nella Parte I.

Gli "Strumenti di capitale" accolgono l'apporto di mezzi patrimoniali perfezionato in data 30 giugno 2021, attraverso la concessione di un finanziamento subordinato perpetuo, a termini e condizioni che ne consentano la computazione come capitale aggiuntivo di classe 1 ("AT 1").

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2022		Totale al 31.12.2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	236	(2.328)	1.506	(344)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>236</b>	<b>(2.328)</b>	<b>1.506</b>	<b>(344)</b>

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(milioni di euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.162</b>	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>17</b>	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	7	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	5	x	-
2.3 Rigiro a Conto economico di riserve negative da realizzo	5	x	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(3.271)</b>	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(3.157)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(1)	-	-
3.3 Rigiro a Conto economico da riserve positive da realizzo	(113)	x	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(2.092)</b>	-	-

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2022	Totale al 31.12.2021
<b>Esistenze iniziali utili/(perdite) attuariali</b>	<b>(2)</b>	<b>(2)</b>
Utili/(Perdite) attuariali	-	-
Effetto fiscale su utili e perdite attuariali	-	-
<b>Esistenze finali utili/(perdite) attuariali</b>	<b>(2)</b>	<b>(2)</b>

## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

I fondi propri del Patrimonio BancoPosta sono costituiti esclusivamente da capitale di classe 1 (“CET 1” e “AT 1”).

Il *Common Equity Tier 1* (“CET 1”) è composto da:

- altre riserve, ovvero la riserva di utili patrimonializzati, ammontante a un miliardo di euro creata all'atto della costituzione del Patrimonio destinato, e gli ulteriori eventuali apporti effettuati dalla gemmante che rispettino i requisiti di computabilità nei fondi propri<sup>298</sup>;
- utili non distribuiti, ovvero gli utili del Patrimonio BancoPosta attribuiti in sede di approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A.

L'*Additional Tier 1* (“AT 1”) include l'apporto di mezzi patrimoniali per 350 milioni di euro perfezionato in data 30 giugno 2021.

Al 31 dicembre 2022 i fondi propri sono pari a 2.968 milioni di euro e 24 milioni di euro derivanti dall'applicazione delle disposizioni transitorie di attenuazione degli effetti dell'IFRS 9 sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato<sup>299</sup>.

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale, BancoPosta è tenuta a rispettare i seguenti coefficienti minimi patrimoniali:

- *Common Equity Tier 1 ratio* (rappresentato dal rapporto tra il CET1 e il totale RWA): pari al 7,0% (4,5% come requisito minimo e 2,5% come riserva di conservazione di capitale);
- *Tier 1 ratio* (rappresentato dal rapporto tra il Tier 1 e il totale RWA): pari all'8,5% (6,0% come requisito minimo e 2,5% come riserva di conservazione di capitale);
- *Total Capital ratio* (rappresentato dal rapporto tra il totale fondi propri e il totale *Risk Weighted Assets* - RWA<sup>300</sup>) pari al 10,5% (8% come requisito minimo e 2,5% come riserva di conservazione di capitale).

A seguito del processo di revisione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process*, SREP), la Banca d'Italia ha comunicato il 20 maggio 2022 al Patrimonio BancoPosta la decisione sulla misura di capitale che BancoPosta deve detenere, in aggiunta a quello minimo regolamentare, a fronte dell'esposizione complessiva ai rischi. I nuovi limiti richiesti dall'Organo di Vigilanza (*Overall Capital Requirement (OCR) ratios*) sono così composti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (*CET 1 ratio*): 7,80%, composto da una misura vincolante del 5,30% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale di classe 1 (*Tier 1 ratio*): 9,55%, composto da una misura vincolante del 7,05% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,05% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (*Total Capital ratio*): 11,95%, composto da una misura vincolante del 9,45% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,45% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Inoltre, per assicurare il rispetto delle misure vincolanti sopra evidenziate e garantire che i fondi propri di BancoPosta possano assorbire eventuali perdite derivanti da scenari di *stress*, tenendo conto dei risultati delle prove di *stress* effettuate dal Patrimonio BancoPosta in ambito ICAAP, la Banca d'Italia ha individuato i seguenti livelli di capitale che BancoPosta è invitato a mantenere:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (*CET 1 ratio*): 8,55%, composto da un OCR CET1 *ratio* pari a 7,80% e da una Componente Target (*Pillar 2 Guidance*, P2G), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di *stress*, pari a 0,75%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (*Tier 1 ratio*): 10,30%, composto da un OCR T1 *ratio* pari a 9,55% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di *stress*, pari a 0,75%;
- coefficiente di capitale totale (*Total Capital ratio*): 12,70%, composto da un OCR TC *ratio* pari a 11,95% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di *stress*, pari a 0,75%.

298. È esclusa la possibilità di apporti di terzi al Patrimonio BancoPosta, in quanto non previsti dalla speciale disciplina del Patrimonio destinato.

299. Di cui 15 milioni di euro relativi al periodo dal 2020 al 2022 e calcolati secondo le modalità di cui al Regolamento (EU) n. 2020/873 (c.d. CRR “Quick fix”).

300. Le attività ponderate per il rischio, o RWA, sono calcolate applicando alle attività esposte al rischio di credito, di controparte, di mercato e operativo un fattore di ponderazione che tiene conto della rischiosità.

Il Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2022 rispetta i requisiti imposti dalla normativa prudenziale vigente con un Tier 1 *ratio* e un Total Capital *ratio* pari a 23,1% e un CET1 *ratio* pari al 20,3% in linea anche con i requisiti aggiuntivi previsti dal suddetto procedimento.

Per maggiori dettagli si rimanda, come previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262, all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'Informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

## Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Durante il periodo di riferimento e dopo la chiusura non sono state realizzate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

## Parte H – Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori e i responsabili di primo livello organizzativo di Poste Italiane S.p.A., le cui competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono riportate nel paragrafo 6.5 – *Parti correlate* – della presente sezione – *I bilanci di Poste Italiane* – della Relazione finanziaria annuale e sono riflesse nei conti del Patrimonio BancoPosta nell'ambito degli oneri per i servizi resi dal Patrimonio non destinato, di cui alla precedente Parte C, tabella 10.5, e definiti dagli appositi disciplinari esecutivi (Parte A, paragrafo A.1, Sezione 4).

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti.

## Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2022

Denominazione (milioni di euro)	Totale al 31.12.2021						
	Attività finanziarie	Crediti verso banche e clientela	Derivati di copertura attivi e (passivi)	Altre attività	Passività finanziarie	Debiti verso banche e clientela	Altre passività
Poste Italiane S.p.A.	-	349	-	44	-	227	36
<b>Controllate dirette</b>							
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	19	-	-	-	7	3
Consorzio PosteMotori	-	3	-	-	-	3	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
EGI S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	-	-	-	3	-
Poste Vita S.p.A.	-	280	-	-	-	179	17
Postel S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
PostePay S.p.A.	-	141	-	83	-	9.404	102
SDA Express Courier S.p.A.	-	-	-	-	-	5	-
sennder Italia S.r.l.	-	-	-	-	-	20	-
Milkman Deliveries S.p.A.	-	-	-	-	-	7	-
<b>Controllate indirette</b>							
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
LIS Pay S.p.A.	-	-	-	-	-	23	-
Poste Assicura S.p.A.	-	7	-	-	-	12	-
Poste Insurance Broker	-	-	-	-	-	3	-
<b>Collegate</b>							
Financit S.p.A.	-	3	-	-	-	-	-
<b>Correlate esterne</b>							
Ministero Economia e Finanze	-	14.158	-	-	-	4.169	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	2.865	21	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	-	73	203	-	-	396	-
Altre correlate esterne	-	-	-	-	-	-	1
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	(1)	(5)	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.864</b>	<b>15.049</b>	<b>203</b>	<b>127</b>	<b>-</b>	<b>14.461</b>	<b>159</b>

## Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2021

Denominazione (milioni di euro)	Totale al 31.12.2021						
	Attività finanziarie	Crediti verso banche e clientela	Derivati di copertura attivi e (passivi)	Altre attività	Passività finanziarie	Debiti verso banche e clientela	Altre passività
Poste Italiane S.p.A.	-	179	-	75	-	172	4
<b>Controllate dirette</b>							
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	21	-	-	-	6	3
Consorzio PosteMotori	-	11	-	-	-	18	-
EGI S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	-	-	-	12	-
Poste Vita S.p.A.	-	224	-	-	-	544	5
Postel S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
PostePay S.p.A.	-	72	-	78	-	8.284	122
SDA Express Courier S.p.A.	-	-	-	-	-	4	-
<b>Controllate indirette</b>							
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
Poste Assicura S.p.A.	-	7	-	-	-	11	-
Poste Insurance Broker	-	-	-	-	-	1	-
<b>Collegate</b>							
Financit S.p.A.	-	20	-	-	-	-	-
<b>Correlate esterne</b>							
Ministero Economia e Finanze	-	14.755	-	-	-	3.441	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3.216	387	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	-	137	(117)	-	-	199	-
Altre correlate esterne	-	-	-	-	-	-	-
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	(1)	(5)	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.215</b>	<b>15.808</b>	<b>(117)</b>	<b>153</b>	<b>-</b>	<b>12.695</b>	<b>134</b>

## Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2022

Denominazione (milioni di euro)	Esercizio 2022							
	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	(Rettifiche)/ Riprese di valore nette per deterioramento	Spese amministrative	Altri (oneri)/ proventi di gestione
Poste Italiane S.p.A.	1	(1)	-	-	-	-	(4.551)	-
<b>Controllate dirette</b>								
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	71	(13)	-	-	-	-
Consorzio PosteMotori	-	-	4	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	-	(3)	521	-	-	-	-	-
PostePay S.p.A.	-	(26)	252	(200)	-	-	-	1
<b>Controllate indirette</b>								
Poste Assicura S.p.A.	-	-	50	-	-	-	-	-
Poste Insurance Broker	-	-	1	-	-	-	-	-
<b>Collegate</b>								
Financit S.p.A.	-	-	40	-	-	-	-	-
<b>Correlate esterne</b>								
Ministero Economia e Finanze	323	(4)	61	-	-	(1)	-	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	65	-	1.600	(1)	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	1	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	1	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	(1)	(1)	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	-	-	-	-	-	(3)	-
<b>Totale</b>	<b>388</b>	<b>(35)</b>	<b>2.602</b>	<b>(214)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>(4.554)</b>	<b>1</b>

## Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2021

Denominazione (milioni di euro)	Esercizio 2021							
	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	(Rettifiche)/ Riprese di valore nette per deterioramento	Spese amministrative	Altri (oneri)/ proventi di gestione
Poste Italiane S.p.A.	1	-	-	-	-	-	(4.379)	-
<b>Controllate dirette</b>								
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	74	(14)	-	-	-	-
Consorzio PosteMotori	-	-	38	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	1	-	477	-	-	-	-	-
PostePay S.p.A.	1	(30)	214	(250)	-	-	-	2
<b>Controllate indirette</b>								
Poste Assicura S.p.A.	-	-	43	-	-	-	-	-
Poste Insurance Broker	-	-	1	-	-	-	-	-
<b>Collegate</b>								
Financit S.p.A.	-	-	16	-	-	-	-	-
<b>Correlate esterne</b>								
Ministero Economia e Finanze	28	(9)	62	-	-	1	-	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	65	-	1.753	(1)	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	5	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	2	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	2	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	-	-	-	-	-	(2)	-
<b>Totale</b>	<b>98</b>	<b>(39)</b>	<b>2.685</b>	<b>(265)</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>(4.381)</b>	<b>2</b>



# Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## A. Informazioni di natura qualitativa

### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

#### Sistema di incentivazione a lungo termine: piano di *performance share*

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A., tenutasi in data 28 Maggio 2019, ha approvato il Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti, sui "Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari Piano ILT *Performance Share*" primo Ciclo 2019-2021 e secondo Ciclo 2020-2022.

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A., tenutasi in data 28 Maggio 2021, ha approvato il Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti, sui "Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari – Piano ILT *Performance Share*" 2021-2023 con riferimento al periodo di *performance* 2021-2023.

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. tenutasi in data 27 Maggio 2022 ha approvato il Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti, sui "Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari – Piano ILT *Performance Share* 2022-2024" con riferimento al periodo di *performance* 2022-2024.

Tali sistemi d'incentivazione, costruiti in linea con le prassi di mercato, hanno l'obiettivo di rafforzare il collegamento della componente variabile della remunerazione alla strategia di medio-lungo termine del Gruppo, in linea con il *budget* e gli obiettivi del Piano Strategico, su un orizzonte temporale pluriennale.

#### Descrizione dei Piani

I Piani ILT *Performance Share*, come descritto nei relativi Documenti Informativi, prevedono l'attribuzione di Diritti a ricevere Azioni ordinarie di Poste Italiane. Il numero dei Diritti che verranno attribuiti ai Beneficiari è subordinato al raggiungimento di Obiettivi di *Performance* nell'arco di un periodo triennale, previa verifica della sussistenza della Condizione Cancellato e Condizione di Accesso. I Piani si sviluppano su un orizzonte temporale triennale e le Azioni vengono attribuite nel caso siano raggiunti gli obiettivi di *performance* ovvero dopo un periodo di *retention*. Le principali caratteristiche dei Piani sono di seguito evidenziate.

#### Destinatari

I destinatari del piano sono alcune risorse del Patrimonio destinato BancoPosta.

## Condizioni dei Piani

Gli Obiettivi di *Performance*, comuni a tutti i Beneficiari, a cui è condizionata la maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, per il primo ciclo di assegnazione sono di seguito evidenziati:

- un indicatore di redditività individuato nell'EBIT cumulato triennale di Gruppo utilizzato per riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati di redditività nel lungo termine;
- il raggiungimento di un indicatore di creazione di valore per gli azionisti, individuato nel "*Total Shareholder Return relativo*", utilizzato per identificare la *performance* relativa alla generazione di valore per gli azionisti di Poste Italiane rispetto all'indice FTSE MIB<sup>301</sup>.

Per i piani ILT *Performance Share 2021-2023* e *2022-2024* ai due obiettivi sopra indicati si aggiungono per la componente ESG i seguenti KPI:

- Piano ILT *Performance Share 2021-2023*: finanza sostenibile, obiettivo collegato all'inserimento di una componente ESG nei prodotti d'investimento Poste Vita entro il 2023. In particolare, l'indicatore viene calcolato rapportando il numero di prodotti offerti con componenti ESG rispetto al numero totale di prodotti offerti;
- Piano ILT *Performance Share 2022-2024*: equa rappresentanza di genere nei piani di successione, obiettivo collegato al rafforzamento della presenza femminile nei piani di successione manageriale, funzionale a incrementare la presenza delle donne nelle posizioni a maggiore responsabilità del Gruppo Poste Italiane. In particolare, l'indicatore viene calcolato rapportando il numero di candidature alla successione occupate da donne rispetto al numero di candidature complessivo.

La maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, è condizionata al raggiungimento della Condizione Cancellato che garantisce la sostenibilità del Piano a livello di Gruppo. La Condizione Cancellato è rappresentata dal raggiungimento di una determinata soglia di EBIT cumulato triennale di Gruppo al termine di ciascun Periodo di *Performance*. La maturazione dei Diritti è subordinata altresì alla sussistenza di Condizioni di Accesso che certifichino la presenza di solidità patrimoniale e di liquidità del Patrimonio BancoPosta stesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, (CET 1) di fine periodo;
- Parametro di liquidità a breve termine, (LCR) di fine periodo;
- Parametro di redditività corretta per il rischio, (RORAC) di fine periodo.

Le Azioni verranno attribuite entro la fine dell'anno successivo al termine del Periodo di *Performance*, secondo i seguenti schemi:

- per il 40% *up-front*;
- per il restante 60% in due pari quote, differite rispettivamente di 2 e 4 anni a decorrere dal termine del Periodo di *Performance*.

È prevista, inoltre l'applicazione di un ulteriore Periodo di *Retention* della durata di un anno, da applicarsi sia in relazione alla quota attribuita *up-front*, sia in relazione alle quote attribuite in via differita.

Per i Beneficiari BP (incluso il Direttore Generale) relativamente ai piani ILT *Performance Share 2021-2023* e *2022-2024* è prevista la seguente modalità di erogazione: 40% *up-front* e per il restante 60% in cinque quote annuali differite su un arco temporale quinquennale (le prime tre pari al 10% dei diritti complessivamente maturati e le successive due pari al 15% dei diritti complessivamente maturati). È prevista, inoltre, l'applicazione di un ulteriore Periodo di *Retention* della durata di un anno, da applicarsi sia in relazione alla quota attribuita *up-front*, sia in relazione alle quote attribuite in via differita;

L'attribuzione delle quote di Azioni differite avverrà a seguito della verifica della sussistenza dei livelli di patrimonializzazione, liquidità a breve termine e di redditività corretta per il rischio del Patrimonio BancoPosta.

Per maggiori dettagli sui meccanismi di funzionamento dei piani di incentivazione si rimanda al Documento Informativo e/o alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione, tempo per tempo vigenti, approvati dall'Assemblea degli azionisti.

## Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

Le valutazioni sono state effettuate utilizzando uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche del Piano. Il *fair value* unitario di ciascun Diritto alla data di valutazione è pari al valore nominale dello stesso alla data di assegnazione (determinato sulla base

301. L'obiettivo legato al "*Total Shareholder Return relativo*" ("TSR") prevede un correttivo di "*negative threshold*": qualora il TSR di Poste Italiane risultasse negativo, ancorché con *performance* superiore al TSR dell'indice, si provvederà a ridurre la maturazione (collegata al rTSR) alla soglia minima del 50%.

dei prezzi di borsa), scontato per il tasso di dividendo atteso e per il tasso di interesse privo di rischio e aggiornato considerando la migliore stima delle condizioni di servizio (*service conditions*) e di *performance (non market based performance conditions)*.

Piani di incentivazione	Numero beneficiari	Unità (n. <i>Phantom stock</i> /Diritti a ricevere azioni)		Fair Value alla data di assegnazione		Costo esercizio	Riserva IFRS 2/ Passività	Pagamenti/ Controvalore consegna azioni proprie
		Numero Unità	Di cui sottoposte a periodo di retention	Data di assegnazione	Fair Value			
ILT <i>Phantom Stock</i> 18-20						(0,1)	-	(0,6)
ILT <i>Performance Share</i> 19-21	8	56.120	ca. 22.450	07/10/2019	8,29€	-	0,4	-
ILT <i>Performance Share</i> 20-22	10	61.663	-	12/11/2020	3,91€	0,1	0,3	-
ILT <i>Performance Share</i> 21-23	10	78.001	-	28/05/2021	8,23€	0,2	0,4	-
ILT <i>Performance Share</i> 22-24	12	62.436	-	27/05/2022	4,50€	0,1	0,1	-
<b>Totale</b>						<b>0,4</b>	<b>1,2</b>	<b>(0,6)</b>

## Sistemi di incentivazione a breve termine: MBO

La Banca d'Italia, il 27 maggio 2014, ha emanato le Disposizioni di Vigilanza per BancoPosta (Parte IV, Cap. I, "BancoPosta" inserita nella Circolare n. 285 del 17 Dicembre 2013 "Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche") che, tenuto conto delle peculiarità normative e operative dell'attività di BancoPosta, hanno reso applicabile al BancoPosta la disciplina prudenziale delle banche, tra cui, la normativa in materia di politiche di remunerazione e incentivazione (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" della Circolare n. 285 sopra richiamata). Tali disposizioni prevedono che parte dei premi erogati ai "Risk Takers" del Patrimonio BancoPosta venga attribuita mediante l'assegnazione di strumenti finanziari, in un orizzonte temporale pluriennale.

Con riferimento ai sistemi di incentivazione manageriale del Patrimonio BancoPosta MBO per gli esercizi 2017 e 2018, ove l'incentivo risulti superiore ad una soglia di materialità, il sistema di incentivazione manageriale MBO prevede l'assegnazione del 50% dell'incentivo sotto forma di *Phantom Stock*, ovvero unità rappresentative del valore dell'azione di Poste Italiane S.p.A., e l'applicazione di meccanismi di differimento:

- per il 60% dell'incentivo su 5 anni pro-rata, per il personale più rilevante che beneficia sia del sistema di incentivazione a breve termine sia del Piano di incentivazione a lungo termine "Piano ILT *Phantom Stock*";
- per il 40% su 3 anni pro-rata, per il restante personale più rilevante.

I più recenti sistemi di incentivazione manageriale a breve termine (MBO 2019, MBO 2020, MBO 2021 e MBO 2022) prevedono, qualora l'incentivo sia risultato superiore ad una soglia di materialità, l'erogazione di una quota parte del Premio maturato sotto forma di Azioni di Poste Italiane S.p.A. e l'applicazione di meccanismi di differimento:

- per il 60% dell'incentivo su 5 anni pro-rata, per il responsabile della funzione BancoPosta;
- per il 40% su 5 anni pro-rata, per i Beneficiari appartenenti al *Senior Management*;
- per il 40% su 3 anni pro-rata<sup>302</sup>, per gli Altri Beneficiari.

L'attribuzione delle *Phantom Stock (MBO 2017 e 2018) nonché dei Diritti a ricevere Azioni (MBO 2019, MBO 2020, MBO 2021 e MBO 2022)* è subordinata alla sussistenza di una Condizione Cancellato (Redditività di Gruppo EBIT gestionale) e di Condizioni di Accesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, (CET 1) livello soglia approvato nel *Risk Appetite Framework (RAF)*;
- Parametro di liquidità a breve termine, identificato nel LCR livello soglia approvato nel *Risk Appetite Framework (RAF)*.

Le quote attribuite sotto forma di *Phantom Stock* o di Azioni sono soggette ad un Periodo di *Retention* sia per la quota up-front sia per le quote differite.

L'erogazione della parte differita avverrà ogni anno a condizione che vengano rispettati i requisiti di patrimonializzazione e di liquidità del Patrimonio BancoPosta. Gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati nel periodo di maturazione degli strumenti.

302. Solo per l'MBO 2021 e MBO 2022 gli anni di pro-rata sono 4, anche se per il quarto anno è previsto solo un pagamento *cash*.

## Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

La valutazione è stata effettuata utilizzando uno strumento di *pricing* interno che adotta modelli di simulazione coerenti con i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento e che tiene conto delle specifiche caratteristiche del Piano.

Piani di incentivazione	Unità (n. <i>Phantom stock</i> / Diritti a ricevere azioni)	Costo Esercizio	Riserva IFRS 2/Passività	Pagamenti/Controvalore consegna azioni proprie
Mbo bp 17-18	20.967	(0,1)	0,2	(0,2)
Mbo bp 19-20-21-22*	112.850	0,4	0,8	(0,1)
<b>Totale</b>		<b>0,3</b>	<b>1,0</b>	<b>(0,3)</b>

\* Mbo bp 22 stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili, in attesa dell'effettiva consuntivazione del sistema, allo scopo di rilevare il costo del servizio ricevuto.

## Parte L – Informativa di settore

I flussi economici generati dall'operatività del Patrimonio BancoPosta e le *performance* relative sono riflessi in un modello di reportistica interna, fornita periodicamente al vertice aziendale, che non prevede la distinzione degli stessi in differenti settori. I risultati del Patrimonio BancoPosta sono pertanto valutati dal vertice aziendale come rivenienti da un unico settore di *business*.

Inoltre, come previsto dall'IFRS 8.4, qualora il fascicolo di bilancio contenga, oltre al bilancio separato della controllante, anche il bilancio consolidato, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

## Parte M – Informativa sul *leasing*

Durante il periodo di riferimento il Patrimonio BancoPosta non ha realizzato operazioni rientranti nel dettato dell'IFRS 16 inerenti al *Leasing*.







# POSTA TELEGRAFO

shift

**VELOCITÀ**  
**DIALOGO**  
 Cortesia  
**ASCOLTO**  
**RISPETTO**  
 Famiglia vita  
 Premura  
 Empatia  
 Puntuale  
**APERTURA**  
**PRECISIONE**  
 VICINANZA  
 Cura

